Anno 114 - Numero 147

LA STAMPA

Domenica 6 Luglio 1980

A PAGINA 2

Pci e Lama

I comunisti smentiscono di avere chiesto le dimissioni del leader della Cgil per l'assenso al piano anti-crisi

di Luca Giurato

A PAGINA 7

Il carbone

Una grande rivincita: la crisi petrolifera che colpisce le nazioni industrializzate lo ha fatto tornare di attualità

di Mario Fazio

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 33, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 25; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,20; - Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 56 804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.600; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 529.826; Bolzano, via Perathoner 3/bis, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Libertà 7, tel. 56.065 - Torino: modulo mm 42x4.65; per testivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 182.000 (154.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (130.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, e venerdì, L. 182.000 (154.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglie L. 1700) - Echi L. 4600 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Europa über alles

(C'è ancora un cancelliere nel destino del vecchio continente, ma con un nuovo ruolo storico da verificare)

Il grande fatto del giorno è il recupero della Germania in funzione internazionale, quale partecipe a pieno titolo, se non promotrice, delle massime deliberazioni per l'assetto, la pace e la vita del mondo. Così è finito il tempo in cui della Germania si insisteva a parlare come di un paese condannato alla condizione assurda di essere economicamente un gigante, ma politicamente un nano: ciò per effetto degli esiti della seconda guerra mondiale, incancellabili — si immaginava — per ancora molte generazioni a venire.

Si sa del resto che c'erano stati progetti di ridurre la Germania ad una condizione economica agricolo-pastorale, interdicendole non solo ogni possibilità di riarmo, ma anche di ricostruzione industriale. Era un'idea dissennata come son tutte le idee di punizioni drastiche, ed essa ebbe difatti brevissima durata, travolta subito dalle prime avvisaglie della guerra fredda, e così la Germania fu ammessa a ingigantirsi economicamente, perché doveva fungere da piattaforma di sostegno della politica degli occidentali.

Avemmo allora il primo grande ponte aereo per salvare la metà di Berlino, e poi le processioni di tutti i nostri statisti ai piedi del muro, e l'incoraggiante professione di fede di John Kennedy: *«Ich bin ein Berliner»*, sono un berlinese anch'io. E intanto, prima e dopo, si trascinavano interminabili conferenze a Ginevra, a livello di vertici, sul tema della impossibile riunificazione della Germania, previa la sua neutralizzazione: e in questo e in altri modi variamente diplomatici o propagandistici sono per noi trascorse decine d'anni.

Le ricordiamo come inconcludenti, ma ne dobbiamo soprattutto registrare l'ambiguità. Per gli occidentali il grande problema era di come usare i buoni tedeschi allo scopo di farne gli eccellenti guardiani del mondo libero pur senza dare loro diritto intero di piena sovranità, e dignità, e partecipazione. Per i sovietici era molto più semplice: conservare la divisione fra le Germanie. *«Noi ci teniamo i nostri tedeschi e voi i vostri. Non va bene così?»*, disse un giorno in un summit a Ginevra Krusciov ad Eisenhower.

Era una specie di sinistro paradosso del genere di quello proposto a suo tempo da Jonathan Swift (*«A modest proposal»*.... eccetera) che adesso prevedeva di sfruttare o addirittura sacrificare i tedeschi di qua e di là dell'Oder-Neisse come bambini poveri swiftiani a beneficio dell'universale ordine pubblico. Era l'idea che si attribuisce a quei savi francesi, i quali vorrebbero una Germania capace di resistere all'Urss, ma non abbastanza forte da costituire una minaccia per la Francia.

Tra paradossi e battute, la storia del rapporto dell'Occidente con la Germania dopo la fine della seconda guerra mondiale ha un suo sicuro significato. Francesi e americani hanno fra loro gareggiato a garantirsi un'improbabile soggezione permanente dei tedeschi: si ricordano i patti fra De Gaulle e Adenauer, il colpo di barra di Ehrard in direzione degli Stati Uniti, le incertezze di Kiesinger durante il breve suo cancellierato che fu di attesa e compromesso. E poi la svolta di Brandt.

Fu un momento di grande fantasia. Con l'invenzione della Ostpolitik egli portò davvero l'immaginazione al potere, in Germania, rompendo gli schemi precedenti che avrebbero continuato a tenere il Paese nella condizione perpetua di gigante in economia e di nano in politica. La fotografia di Brandt inginocchiato là dove era esistito il ghetto di Varsavia non è soltanto il documento di una nobile espiazione, ma sta pure a indicare il corso da seguire nelle relazioni internazionali: trattare, trattare sempre, lasciare sempre aperte le vie della conciliazione. Sono criteri che per taluni equivalgono al cedimento, all'appeasement, alla sottomissione di tipo monacense, a una stridente finlandizzazione dell'Europa, termine con il quale si intende il rischio di diventare satelliti dell'Urss.

Se c'è un pericolo di questo genere, è assai probabile che il solo rimedio efficace sia di provvedere una buona volta alla europeizzazione dell'Europa. E' innanzitutto necessario dare alla Germania il posto che le spetta — naturaliter — anche sul piano politico. Giscard d'Estaing di recente ha osservato: *«C'è un'anomalia nella situazione mondiale, e cioè che l'Europa non vi esercita il peso che le competerebbe»*, e al presidente francese non si può dare torto.

Ma si deve comunque far seguire subito una seconda affermazione, e cioè che in Europa la Germania non aveva sino ad ora potuto esercitare il peso che le competeva, ed anche questa era, tra le altre possibili, una anomalia capace di gravi conseguenze. Oggi ci sembra che il quadro sia più chiaro e più completo; grazie al pieno recupero della Germania l'Europa è adesso meno inerte e brutta e ci appaiono aperte, più lusinghiere, due prospettive: quella del dialogo Est-Ovest, e anche quella del dialogo Europa-America.

Siamo a una svolta. La Germania mostra di volersi riscattare dalle colpe di altri tempi, quando essa intendeva il proprio ruolo come di egemonia sull'Europa e possibilmente sul resto del mondo. Ora sembra applicarsi ad una migliore funzione, quella di integrarsi nel continente, al servizio dell'Europa, non più allo scopo di dominarla attraverso le stragi che Hitler, dopo averle teorizzate, mise in pratica. A questa Germania rinsavita sia dunque dato il benvenuto nel concerto europeo non essendoci motivo per dubitare delle buone intenzioni del cancelliere Schmidt. Possa la sua collaborazione europea fugare i ricordi di una tragica stagione della storia che è stata indegna della civiltà.

Vittorio Gorresio

La protesta contro la mancanza di adeguate protezioni

Magistrati: sciopero 2 giorni ma si tratta con il governo

I giudici hanno deciso di astenersi dal lavoro il 14 e 15 luglio - L'agitazione sarà però revocata se verranno accolte richieste normative e economiche Domani si svolgerà un incontro con il ministro di Grazia e Giustizia Morlino

ROMA — Sciopero nazionale di due giorni, da attuare probabilmente il 14 e 15 luglio prossimi, ma con possibilità di revoca immediata se il governo accoglierà alcune richieste normative ed economiche. Un incontro si svolgerà domani con il ministro della Giustizia, Morlino. La risposta dei giudici alle assicurazioni ricevute negli ultimi giorni è già definita, anche se la riunione che avrebbe dovuto sancirla ufficialmente (quella del Comitato direttivo dell'associazione nazionale magistrati) si è protratta ieri per quasi tutta la notte, senza che ne fossero rese note le conclusioni.

Sull'opportunità dello sciopero, come pure su alcune delle condizioni da porre, la convergenza era però molto ampia fin dalla tarda serata. Da mettere a punto restava piuttosto l'interpretazione da dare a questa nuova mossa: se considerare cioè lo sciopero come un ennesimo braccio di ferro fra giudici e potere politico, o piuttosto come il segno di un'apertura che entro pochi giorni dovrebbe condurre a una schiarita.

L'impressione esatta sembra quest'ultima: la proclamazione di uno «sciopero differito» serve anche a dare tempo al governo per l'attuazione di alcune misure urgenti. A indicare quali, concorre soprattutto la piattaforma presentata ieri da «Unità per la costituzione», la corrente di centro-sinistra dei giudici che, proprio per la sua composizione, appare oggi la più adatta a mediare.

L'Associazione magistrati (la cui giunta da oggi sarà riunita in permanenza) sospenderà l'agitazione a queste condizioni:

1. Al più presto (molti propongono entro domani) il governo dovrà informare i giudici sullo stato di attuazione delle misure di sicurezza che li riguardano.
2. Nell'arco di pochi giorni (probabilmente dieci) dovrà essere avviata la trasformazione in legge del progetto sulla modifica delle competenze di pretori e giudici conciliatori.
3. Subito dopo, il governo dovrà fare sue con una proposta di legge le richieste di aumenti retributivi. La soluzione più probabile sarà quella del riconoscimento di un'«indennità di funzione», che farà lievitare gli stipendi di circa 200 mila lire. Da una parte, ci sarà dunque il riconoscimento della specificità del lavoro dei giudici; dall'altra, si eviterà il rischio che l'aumento venga esteso anche ad altre categorie del pubblico impiego.
4. Infine, il governo dovrà presentare entro termini ragionevoli un piano di utilizzazione dei 150 miliardi stanziati per la giustizia con la legge dello scorso aprile.

La piattaforma è, chiaramente, il frutto degli incontri che negli ultimi giorni la giunta dell'Anm ha avuto ripetutamente con il presidente del Consiglio, i ministri di Grazia e Giustizia e dell'Interno. L'ultima di queste riunioni, ieri mattina, si era infatti conclusa con una dichiarazione di «piena disponibilità» da parte del governo.

Il documento conclusivo della riunione di questa notte si ritiene che contenga anche un richiamo all'attuazione delle misure di sicurezza in tutti i tribunali italiani. Se a Roma, infatti, sono arrivate le prime auto blindate e i primi rinforzi ai nuclei di polizia giudiziaria, in altre città la situazione rimane sconfortante. Ieri un giudice di Milano ha ricordato che nel suo tribunale sono giunte nelle ultime settimane due auto, ma senza targa né autisti. Quella dei giudici romani è stata la protesta-pilota: i magistrati del resto d'Italia chiedono però pari protezione.

Sul piano delle misure di sicurezza, il documento dell'Anm dovrebbe essere formalmente generico. Qualcosa di più specifico è però emerso, nel frattempo, dalle trattative che i sostituti della Procura di Roma (promotori della protesta e tuttora schierati su una linea autonoma rispetto all'Associazione) hanno condotto in questi giorni.

Il governo ha assicurato che al più presto, all'ultimo piano del Palazzo di Giustizia di piazzale Clodio (e poi negli altri tribunali) sarà installata una centrale radio che coordini i servizi di sicurezza. I magistrati (non solo quelli impegnati in indagini sul terrorismo) saranno protetti da auto blindate, scorte e con perlustrazioni improvvise di «volanti» della polizia. La gestione di questa «centrale della sicurezza» sarà affidata direttamente a un giudice della Procura o dell'ufficio istruzione.

Il Palazzo di Giustizia di piazzale Clodio sarà infine oggetto di un esperimento che punta a migliorarne la sicurezza interna. Oggi i controlli vengono compiuti soprattutto all'ingresso: fra breve, l'accesso del pubblico agli uffici sarà regolato per ciascun piano, un po' sull'esempio di quanto si è fatto nei ministeri. Sulla base di queste assicurazioni, e naturalmente delle decisioni adottate dall'Anm, i sostituti di Roma si riuniranno nuovamente domani per decidere se interrompere o no il loro sciopero.

Giuseppe Zaccaria

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 14
Estero	4, 5
Economia	10
Agricoltura	11
Cronaca	12, 13
Spettacoli	15, 16, 17
Sport	18, 19

pag. 2 *Cattivi pensieri*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 12 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

Giscard domani da Schmidt

PARIGI — Giscard d'Estaing inizia domani una «visita di Stato» di cinque giorni nella Germania Federale, e la prima giornata culminerà con un incontro con il cancelliere Schmidt, che informerà il presidente francese sui colloqui moscoviti avuti con Breznev.

Presentando il programma particolareggiato della visita, il portavoce dell'Eliseo ha dichiarato che il viaggio dovrebbe contribuire a «ridare all'Europa il posto che le spetta» nella politica mondiale. Questa frase conferma come l'asse Parigi-Bonn aspiri ormai ufficialmente a fungere da motore della politica comunitaria per un rilancio dell'azione europea nel mondo, come è testimoniato dalle recenti iniziative di Giscard con il viaggio a Varsavia e di Schmidt a Mosca.

Dramma nel cielo della metropoli, evitata un'immane catastrofe

Un piccolo aereo ha sfiorato 5 Jumbo per il computer impazzito a New York

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I computers* continuano a dare patemi d'animo agli americani. Il mese scorso, un «cervello» ha segnalato un falso attacco atomico sovietico agli Stati Uniti, per due volte in tre giorni. Mercoledì sera, un altro, addetto al controllo del traffico aereo di New York, si è guastato ripetutamente, minacciando di provocare un'immane sciagura. Il Pentagono ha scoperto la causa del guasto del suo computer; l'aviazione civile sta ancora indagando sull'incidente al Centro elettronico dell'aeroporto Kennedy. Il sindacato dei controllori di volo ha dichiarato che il *computer* non ha funzionato per tre ore, tra le 19,23 e le 23,23, poi tra le 22,37 e le 23,30. In questi due lassi di tempo circa 100 aerei sono passati sul cielo di New York, *«e più di uno ha rischiato uno scontro catastrofico»*.

Il *computer* del Centro elettronico dirige il traffico aereo dei tre principali aeroporti della metropoli, il Kennedy, il La Guardia e quello di Newark, nel vicino New Jersey, dall'altra parte del fiume Hudson. Nelle ore di punta, comprese quelle serali, il traffico è di circa due aerei al minuto, tra arrivi e partenze. Paul Amato, segretario del sindacato dei controllori di volo, ha riferito che *«il computer è impazzito alle 19,23. Ce ne siamo accorti quando ci ha fornito dati errati sul volo di un piccolo aereo da diporto. Abbiamo scoperto con raccapriccio che l'aereo stava incrociando cinque o sei Jumbo, mentre avrebbe dovuto trovarsi ad alcuni chilometri di distanza»*.

Nelle due ore successive e, dopo un «miracoloso» intervallo, per un'altra ora, *«è stato il caos»*, ha continuato Amato. *«Soprattutto all'inizio, il pericolo che gli aerei in partenza e quelli in arrivo si scontrassero era grave. Col passare del tempo, l'esperienza dei nostri controllori ha fatto sì che il pericolo diminuisse. Ma alcuni aerei hanno dovuto girare su New York per altre mezz'ora in attesa di istruzioni»*. Amato ha concluso che il motivo del guasto non è ancora accertato: *«Non sappiamo perché a un certo punto il computer abbia ripreso a funzionare da solo»*.

L'aviazione civile ha spiegato che il «cervello» segnala ai controllori di volo la rotta, il tipo dell'aereo, la sua velocità e via di seguito. *«Ciascun aereo ha un suo corridoio, che si trova a 5-8 chilometri di distanza dagli altri. In caso di incidente, automaticamente la distanza viene aumentata a 12 chilometri. I controllori dispongono inoltre di tutti i dati dell'aereo su un foglio scritto. La procedura stabilisce che il confrontino con quelli del computer. Se non lo fanno, commettono un'infrazione ai regolamenti»*.

L'aviazione civile ha ammesso però che il traffico degli aeroporti di New York è motivo di preoccupazione, e che esistono rischi.

L'anno scorso, a San Diego, in California, un piccolo aereo da turismo colpì un Boeing in volo, provocando una strage.

Ennio Caretto

Piano in Usa per salvare il condor gigante

LOS ANGELES — Un controverso piano per salvare dall'estinzione il condor gigante della California è stato messo a punto dai responsabili della tutela dell'ambiente. Secondo gli oppositori, è probabile però che il piano segni la definitiva scomparsa della specie.

Restano ormai meno di quaranta esemplari di condor bianchi e neri. Il controverso piano prevede la cattura di cinque coppie di uccelli e il tentativo di farli riprodurre in cattività.

«Questi uccelli già all'interno del loro ambiente naturale sono in gravi difficoltà per quanto riguarda la riproduzione, e potrebbero estinguersi se tenteremo di farli accoppiare in cattività e se li isoleremo dagli altri esemplari», afferma Lloyd Kiff, della Fondazione Vertebrate.

Esiste ancora l'eurocomunismo?

(A pagina 5) Frane Barbieri a colloquio con i «ministri degli esteri» del pc francese (Gremetz), spagnolo (Azcarate) e italiano (Pajetta)

Giancarlo Pajetta

Max Gremetz

Manuel Azcarate

Quinto successo a Wimbledon

Il mito di Borg

Londra. Il tennista svedese Bjon Borg ha vinto per la quinta volta consecutiva il torneo di Wimbledon battendo in quasi 4 ore di gioco e in 5 combattutissimi set (1-6; 7-5; 6-3; 6-7; 8-6) l'americano McEnroe (Servizio di Rino Cacioppo a pag. 19)

Tutti si domandano: pagarle o non pagarle?

Incertezza, quasi il caos per il caro-bollette Sip

Il Tar del Lazio ha annullato gli ultimi aumenti del telefono

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pagare o no gli aumenti della bolletta Sip che il Tribunale amministrativo del Lazio ha dichiarato illegittimi? Per quasi 11 milioni di utenti il dubbio è da ieri più che fondato, ma gli orientamenti restano per ora contrastanti. Molti consigliano di pagare le bollette del telefono alle tariffe in vigore fin dallo scorso gennaio, in attesa che la vicenda si chiarisca definitivamente. Per i legali che avevano proposto il ricorso al Tar, e che venerdì hanno visto accogliere i loro rilievi, la linea da tenere è invece diversa. Gli avvocati puntano chiaramente ad allargare la protesta, coinvolgendo il maggior numero possibile di utenti, anche per poter contare su una più vasta base di consensi nel momento in cui l'aumento delle tariffe Sip sarà discusso in via definitiva dal Consiglio di Stato, l'organo cui in materia amministrativa spetta l'ultima parola.

I promotori del ricorso parlano ora di vittoria, sottolineano l'avvenuto riconoscimento delle loro ragioni, ma in realtà anche le loro tesi non sono del tutto convincenti. A contrastarle c'è anzitutto un argomento di carattere tecnico: ogni sentenza del tri-

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Forse slitta il prossimo aumento (30%)

ROMA — La Sip, fin dal gennaio scorso, ha presentato al governo la documentazione per chiedere un nuovo adeguamento delle tariffe telefoniche. Sulla base dei conti economici dell'azienda, il prossimo ritocco della bolletta dovrebbe essere mediamente del 30% e dovrebbe entrare in vigore già da questo mese. Il Cip avrebbe dovuto prendere una decisione in proposito proprio in questi giorni.

Ma, ora, la sentenza del Tar sconvolge tutto e negli stessi ambienti della Sip avrebbe dovuto prendere una decisione in proposito proprio in questi giorni.

Ma, ora, la sentenza del Tar sconvolge tutto e negli stessi ambienti della Sip si teme uno slittamento di qualche mese che, a detta dei dirigenti e dei tecnici, rischierebbe di complicare ulteriormente i guai finanziari della società, vistasi costretta nei giorni scorsi a tagliare buona parte delle commesse.

Bene che vada, del nuovo rincaro si parlerà poco prima delle vacanze di agosto: altrimenti si rinvierà tutto al prossimo autunno.

Da novembre la ricevuta per il fisco

ROMA — L'estensione dell'obbligo di emissione della ricevuta fiscale ai gioiellieri, ai pellicciai, ai commercianti di prodotti in pelle, ai venditori di elettrodomestici e di televisori, ai meccanici e ai parrucchieri per signora «scattera» il 1° novembre.

E' quanto ha disposto un decreto del ministro delle Finanze, Reviglio, pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 183. Con la data del 1° novembre scatteranno anche le multe per chi sarà trovato senza ricevuta fiscale, clienti compresi.

Si stanno, nel frattempo, mettendo a punto anche le procedure per l'introduzione dei registratori di cassa. La misura, in particolare, interesserà tutti i rivenditori al minuto, esclusi quelli che hanno l'obbligo della ricevuta fiscale.

I registratori dovrebbero essere introdotti a partire dal 1° gennaio 1981, sempre ammesso che l'esame della legge sia rapido.

Dalle Finanze si precisa poi che i registratori elettronici con doppia registrazione che sono già in commercio vanno bene.

Nel concorso «La Stampa» WWF già in gara 55 mila ragazzi

Anche una strada salva la natura

Ai primi di marzo di quest'anno, con lo slogan «Salviamo la natura», La Stampa ha promosso un'iniziativa ecologica tra i suoi più giovani lettori. All'invito hanno risposto finora 54.806 ragazzi.

La Stampa, affiancata nel Wwf, il Fondo mondiale per la natura, suggeriva di adottare un pezzo di natura (uno qualunque: un fiore, un animale, una pianta, un prato, uno stagno, un ruscello, una siepe, un sentiero di montagna) che, insidiato dalla speculazione e dal vandalismo, rischiasse di soccombere; di portarlo quindi alla ribalta con l'aiuto del giornale, perché altri imparino a rispettarlo, a considerarlo amico, a studiarne le abitudini e i modi di essere.

Chi vuole partecipare alla campagna deve pertanto inviare al giornale una ricerca che con testi, disegni e fotografie descriva e valorizzi il soggetto preferito. Il giornale parlerà dei lavori migliori e li raccoglierà poi in un libro.

I grandi affreschi, spiegava il concorso (più che concorso, una gara di educazione civile) sono fatti di tante macchie di colore: ogni ragazzo, proteggendo e valorizzando il pezzo di natura prescelto, e con la sua fantasia, avrebbe tracciato idealmente una pennellata nell'affresco.

Le risposte sono arrivate e continuano ad arrivare. La partecipazione e l'impegno sono analoghi in Piemonte come in Liguria, in Lombardia, nell'Italia Centrale, nel Mezzogiorno e nelle Isole. Treviso, Mantova, Padova, Forlì, Massa e Carrara, Firenze, L'Aquila, Salerno, Sessa Aurunca, Bari, Taranto, Bisceglie, Cosenza, Ragusa, Eraclea, Sassari, Iglesias, Porto Torres hanno risposto a giro di posta non meno delle città piemontesi. E sono arrivate lettere da Monaco di Baviera e dal Perù: voci di consenso, di incoraggiamento, richieste di collaborazione.

E' un discorso a più voci, senza confini, che sta trasformando il «concorso» in una specie di test diverso da ogni altro, perché i partecipanti hanno tutti meno di 15 anni. Sono cioè i cittadini di domani ai quali imponiamo un ambiente inquinato o disastrato, dimenticando che essi hanno nel cuore il verde dei prati di cui siamo sempre più avari nei loro confronti.

Una proposta giornalistica, attraverso le risposte dei ragazzi si sta trasformando in una speranza comune. «Abbiamo fatto i murales dipingendo tanti ricci (l'animaletto indifeso che è simbolo e sigla dell'iniziativa). Questa è ecologia, no?» scrive una classe elementare di Torino. E la prima di una scuola di Catania: «Noi siamo piccoli per cercare un animale, un prato, uno stagno, un viale da salvare. Perciò noi abbiamo pensato di adottare una strada, la nostra strada che porta alla nostra scuola. E' una stradina muta, poco pulita e senza verde. Chissà che con il nostro aiuto, non possa diventare una strada viva, con tanti alberi e fiori che parlino con noi bambini».

v. s.

Battaglia di comunicati tra Flm e azienda sui licenziamenti

La Fiat: «Il sindacato irresponsabile» perché ha interrotto subito le trattative

Ma Trentin (Cgil) ritiene possibile la ripresa del colloquio «su basi nuove, senza pregiudiziali»

TORINO — L'altra sera all'Unione Industriale sono accadute due cose poco consuete nel mondo delle relazioni industriali: la trattativa con la Fiat è stata interrotta per iniziativa del sindacato (fatto che non accadeva da anni) e l'azienda, in una nota emessa ieri, ha definito «irresponsabile» l'atteggiamento del sindacato (giudizio duro, forse mai espresso con un vocabolo così tagliente negli ultimi anni).

Ciò non significa che non ci siano più contatti tra le parti (domani e dopodomani, per esempio, dovranno «parlarsi» per definire l'utilizzo delle quattro festività infrasettimanali). Però dimostra quanto le posizioni sul problema dei licenziamenti siano lontane, diametralmente opposte e radicate.

Tuttavia i dirigenti sindacali, l'altra sera, annunciando ai giornalisti la loro decisione si sono preoccupati di sottolineare che si trattava di «interruzione» e non di «rottura». Un sottile distinguo che lascia trasparire la volontà di non tagliarsi tutti i ponti alle spalle e che tiene conto, in qualche misura, dell'atteggiamento cauto che hanno assunto, sul problema Fiat, parecchi dirigenti nazionali della Fim e delle confederazioni.

Il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Mattina, giovedì (il giorno prima della interruzione del negoziato) ci aveva dichiarato: *«Non mi piace l'ipotesi di trasferire dal tavolo torinese a quello romano la vicenda Fiat. Perché a Roma, fatalmente, finiremmo per parlare solo dei licenziamenti e sortirebbero soluzioni probabilmente assistenziali. Sarebbe la cosa peggiore per noi e per l'azienda»*.

Il segretario confederale della Cgil, Bruno Trentin, ieri ha detto: *«Noi cercheremo, in ogni modo, di riprendere il confronto con la Fiat. Il rifiuto di pensare che la Case torinese voglia mettere il sindacato e il Paese di fronte a fatti compiuti che non hanno precedenti e le cui conseguenze sarebbero gravissime per tutti. Non credo»* — ha proseguito Trentin — *che da parte dell'azienda esistano preclusioni a soluzioni concordate con il sindacato»*.

Trentin ritiene possibile la ripresa del colloquio *«su basi nuove senza pregiudiziali»* e non giudica necessario l'intervento del governo: *«Nonostante tutto* — ha aggiunto — *ho fiducia nel negoziato»*.

A Torino, l'altra sera, i sindacalisti hanno affermato che *«la trattativa potrà riprendere solo se la Fiat si presenterà al tavolo con novità radicali»* (in altre parole se non parlerà più di licenziamenti). L'azienda ha subito replicato: *«Non ci potranno essere novità»*.

La polemica tra sindacato ed azienda è proseguita ieri con ulteriori prese di posizione. *«L'incontro svoltosi venerdì* — dice un comunicato della Fim — *ha verificato la volontà della Fiat di procedere nel*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A pagina 10

L'oro

Perché torna ad essere protagonista

di Renato Centoni

Si fa più aspra la polemica fra i comunisti e il psi

Il pci smentisce processo a Lama per l'assenso al piano anti crisi

Negata una richiesta di dimissioni - «Pci e Cgil possono avere linee autonome e divergenti» - Martelli attacca Berlinguer («vuole trasformare il sindacato nel piromane della crisi») e Signorile, cui attribuisce «calcoli miserabili»

ROMA — Mentre Berlinguer ha voluto spiegare personalmente, ieri in un discorso a Pesaro, i motivi della battaglia parlamentare del pci contro le misure economiche del governo, il direttore dell'«Unità» scriveva una durissima nota di smentita contro chi ha messo in giro la voce di un «processo» di Natta a Lama e dell'offerta di dimissioni del segretario della Cgil.

Questa voce ha messo in difficoltà i cronisti politici: sia da Montecitorio, sia da ambienti sindacali e giornalistici, si è fatto credere che Berlinguer avrebbe chiesto a Lama una sconfessione pubblica dell'assenso del sindacato alle misure del governo: l'alternativa erano le dimissioni immediate.

Stanchi di smentire, prima seccati poi sempre più adirati, all'«Unità» hanno chiamato per telefono Berlinguer a Pesaro, informandolo del clima «esplosivo» che si viveva a Roma. Il leader del pci è stato anche informato di un nuovo attacco della segreteria del psi al pci; l'on. Martelli, braccio destro di Craxi, ha dichiarato che «nel triennio andreottiano Berlinguer tentò di fare del sindacato il pompiere della crisi; ora, lo vorrebbe piromane».

Il segretario del pci ha preso tre iniziative: ha chiesto al vicedirettore dell'«Unità», Petruccioli, di replicare al psi con un «fondo» che appare oggi sul giornale. Ha concordato la smentita alle «voci» su Lama ed è poi andato a spiegare ai cittadini di Pesaro le ragioni che spingono i comunisti «a non accettare la linea generale e la sostanza delle misure economiche del governo».

Sono ragioni che lasciano inalterato il contrasto fondamentale, e cioè che Lama ha accettato il piano del governo; Berlinguer, invece, lo ha respinto. Ma, su questo contrasto, al pci si nega ufficialmente che ci siano retroscena da svelare o rivelazioni da fare. Pci e Cgil possono avere linee autonome ed anche divergenti.

«Che dire dell'episodio?», si interroga il giornale del pci dopo aver definito bugiarde le voci di dimissioni e dopo aver chiamato in causa chi «esercita la professione di fabbricatore di soffiate per conto del palazzo de e dei suoi alleati». La risposta è questa: «Da qualche tempo, in Italia c'è puzza di regime; quando il pluralismo dell'informazione, già vulnerato dalla crisi economica e da guerre dei potentati, viene avvelenato, manipolato, ricattato per vie sotterranee, c'è da temere per la libertà».

Alla segreteria del psi, secondo quello che dichiara Martelli, preoccupazioni per la libertà le stesse invece i comunisti. Martelli attacca Berlinguer e, in modo ancor più duro, il vicesegretario del suo partito, Signorile. Attribuisce a Signorile «un guazzabuglio di tatticismi e di calcoli miserabili»; lo accusa di aver «inventato contrapposizioni tra i ministri socialisti e il sindacato, sperando in una crisi di governo». «Se Berlinguer vuole appoggiarsi a Signorile — conclude Martelli — si accomodi. Deve solo sapere che, con tutta probabilità, Signorile non vincerà».

Anche il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, attacca senza mezzi termini il vicesegretario del psi: afferma: «La sinistra socialista sono io, siamo noi»; precisa: «Io non chiedo teste, dico solamente che Claudia ha commesso il suo ennesimo grande errore, ed è solo. Non ha fatto bene i conti quando ha voluto dare la sensazione che la maggioranza fosse minata da fratture insanabili».

Al prossimo comitato centrale del psi vedremo se Signorile è o non è solo nel partito; sarà comunque un «summit» di fuoco. A torto o a ragione, Signorile non è il solo a criticare le misure del governo. Ieri, dopo pci, psdi, pr, pdup, anche il pli «ha preso una posizione negativa, anche se non di contestazione globale», come ci ha spiegato il suo leader, Valerio Zanone.

Zanone ci ha spiegato la linea che il pli terrà in Parlamento: «Una opposizione costruttiva, articolata. Appoggeremo quei provvedimenti che giudichiamo giusti ed efficaci; ci batteremo per modificare e correggere quelli dannosi all'economia del Paese, come, per esempio, il fondo di solidarietà, che costituirebbe, di fatto, una imposta surrettizia, e non progressiva, a carico dei soli lavoratori dipendenti».

«Le misure tardivamente deliberate sono soltanto un pacchetto di interventi rivolti a tamponare le situazioni più urgenti, mentre si attende tuttora dal governo l'indicazione di un programma di effettivo risanamento», ha precisato Zanone. Secondo il leader liberale, «la manovra finanziaria deliberata dal governo è di breve periodo, poiché tende nell'insieme a contenere il disavanzo pubblico, rinviando le spese e anticipando le entrate rispetto all'esercizio finanziario del 1981».

Luca Giurato

Perché nelle carceri speciali si uccide, si preparano evasioni: vediamo Cuneo

Detenuti, supervigilati, ma liberi di complottare in giro per l'Italia

Viaggiano da una città all'altra per i processi cui sono sottoposti - Questo favorisce gli incontri con i complici e i preparativi di piani criminosi - Necessario potenziare il personale carcerario, decongestionare i penitenziari con la depenalizzazione di una serie di reati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO - Dietro a una curva nel mezzo di un ampio piazzale appaiono improvvisi il muro di cinta e la palazzina in mattoni rossi con il cancello d'ingresso nella «casa circondariale» che ospita l'istituto di massima sicurezza con 160 detenuti «differenziati», vale a dire pericolosi, due terzi dei quali sono legati all'inchiesta sul terrorismo. Attorno al carcere passano a intervalli regolari camionette con militi armati.

Esame dei documenti, ispezione personale, controllo con il «metal-detector», poi via libera verso l'ufficio del direttore Sandro Celletti che è qui in missione. Le guardie che accompagna il cronista ha un sorriso: «Oggi è tutto calmo per fortuna. Creda a me però, fatti come quello di mercoledì con Benaci sparato da Attimonelli, da che mondo è mondo, sono sempre accaduti nelle carceri. Anni, anni fa gli episodi di violenza erano più frequenti di adesso».

L'ufficio del direttore si affaccia su un campetto di calcio con il prato spelacchiato. Al lato del campo sorge una tribunetta per gli spettatori. Dalla parte opposta si intravedono i confini delle quattro sezioni in cui vivono i detenuti differenziati, tra i quali c'è anche l'avvocato Sergio Spazzali arrestato nell'aprile scorso a Milano.

Attorno alla metà degli Anni 70 dalle carceri italiane si fuggiva con estrema facilità. Allora furono create strutture come queste, superprotette per evitare le evasioni, supercontrollate per impedire sommovimenti e violenze, ma tali, almeno secondo gli intendimenti del legislatore, da garantire al detenuto giudicato pericoloso lo stesso trattamento riservato a tutti gli altri carcerati.

Solo che da un lato queste supercarceri, con atteggiamenti per la verità talora demagogici e strumentali, sono state ritenute lesive della dignità del detenuto, che in uno Stato di diritto deve essere sempre salvaguardata, e comunque luoghi dove sarebbe attuata in modo sistematico la «spersonalizzazione» del carcerato; dall'altro lato (e questi sono dati di fatto che la cronaca fornisce) gli istituti di massima sicurezza non sembrano svolgere sempre i compiti ai quali sono stati destinati. Dal braccio «speciale» di San Vittore si evade, nel braccio «speciale» delle Nuove si strangola, nel supercarcere di Cuneo si uccide durante l'ora d'aria e sono omicidi che hanno tutto l'aspetto di una preordinata esecuzione secondo una liturgia mutuata dalla mafia.

Sono gli episodi più gravi e clamorosi costellati da tutta una serie di fatti minori dei quali neppure si parla. Sicché ecco la «questione carceraria» tornare con prepotenza alla ribalta e si pone di nuovo come questione centrale dell'ordine pubblico. Perché accadono simili fatti? Quali rimedi?

Sandro Celletti, direttore «pro tempore» del carcere di Cuneo, e il comandante degli agenti di custodia Angelo Incandela riferendosi esclusivamente all'istituto da essi presieduto escludono che le tensioni e le esplosioni del fenomeno di violenza siano da mettere in rapporto con le condizioni di vita e con il trattamento dei detenuti. Sostengono che a Cuneo il carcerato probabilmente «è ancora più garantito» che in altri luoghi di detenzione.

I problemi, rilevano, sono altri e sottolineano in particolare due aspetti: primo, la possibilità che hanno i detenuti «differenziati» di viaggiare in modo frequente da un capo all'altro della penisola per processi cui sono sottoposti, il che favorisce contatti con altri carcerati e facilita la preparazione di piani criminosi; secondo, la possibilità che hanno i detenuti «differenziati» rinchiusi nella sezione di uno stesso istituto di incontrarsi tra loro durante le quattro ore dell'aria, il che favorisce collusioni, alleanze e fornisce un valido aiuto a chi vuol compiere opera di proselitismo «politico» a favore della lotta armata.

I nostri interlocutori si rendono conto che si tratta di questioni molto delicate che interessano anche profili di costituzionalità (se per esempio un carcerato fosse sottoposto a processo esclusivamente nel luogo di detenzione verrebbe meno la garanzia del giudice naturale), ma sottolineano un terzo punto al quale si potrebbe porre rimedio: l'esigenza di potenziare il personale carcerario sottoposto a turni di lavoro massacranti o di decongestionare le carceri con adeguati interventi normativi in modo da poter rendere più efficace il controllo nei confronti dei detenuti più pericolosi e che in galera devono starci.

E' un problema sottolineato da più parti in tutta Italia. Si parla in proposito della necessità di depenalizzare una serie di reati o di prevedere pene alternative alla detenzione, naturalmente per fatti che suscitano uno scarso allarme sociale (basti pensare che nelle nostre carceri, già sovraffollate, sono presenti persone ree soltanto di aver guidato senza patente). C'è chi ricorda che la questione è dibattuta da molto tempo e che in Parlamento giace un progetto di legge da più di due anni per le pene alternative, senza che il legislatore si decida a discuterlo.

Naturalmente l'aumento del personale e la depenalizzazione con conseguente sfollamento delle carceri non costituiscono una panacea, ma, si sottolinea da più parti, possono fornire un valido contributo all'opera di controllo nelle carceri, tanto più che c'è da temere una recrudescenza dei fatti criminosi all'interno degli istituti di pena ora che, come mette in rilievo un magistrato, le organizzazioni terroristiche subiscono all'esterno duri colpi e tentano di ricomporre il fronte interno alle carceri ricorrendo alla pratica di comportamenti mafiosi.

Clemente Granata

Premio "Ecologia" a tre detenuti di carcere minorile

FIRENZE — Tre detenuti del carcere minorile della Toscana sono i premiati del concorso dedicato alla memoria di Mauro Mancini, il giornalista della *Nazione* scomparso due anni fa a bordo del «Surprise» di Fogar, e istituito dalla Lega antivivisezionista nazionale. Si tratta di S. R., di 17 anni; A. C., di 14 anni e R. F., di 16 anni.

Il premio intitolato «Ecologia e vivisezione» ha il fine di aiutare questi giovani, impegnandoli in uno sforzo culturale, ad accelerare il loro processo di riabilitazione e reinserimento nel contesto civile

La Fiat

(Segue dalla 1ª pagina)

prossimo futuro a licenziamenti di massa sia in relazione agli attuali problemi di diminuzione del mercato, sia in relazione al quadro di ristrutturazione sul quale la Fiat intende fondare la propria prospettiva. Tutte le variazioni formali ipotizzate dall'azienda vengono comunque ricondotte a questa sostanza, cioè ai licenziamenti».

Il testo della Fim prosegue: *«Il sindacato ha ribadito la propria posizione contraria all'utilizzo, sotto qualsiasi forma, dello strumento del licenziamento per affrontare i problemi della Fiat». «La trattativa* — afferma la Fim — *è bloccata dalla posizione assunta dalla Fiat sulle scelte che intende attuare ed è di conseguenza interrotta».*

L'azienda ha replicato con una breve nota che dice: *«Non si comprende questo atteggiamento di rifiuto irresponsabile di fronte alla gravità e urgenza dei problemi e all'esigenza di approfondirli per rendere possibile la ricerca di soluzioni. Questa interruzione cade nel momento in cui il tentativo di approfondimento è appena iniziato; ipotizza una ripresa affidata a novità sostanziali che dovrebbero provenire dall'azienda. Ci domandiamo* — conclude la nota della Fiat — *quali novità sostanziali possano emergere se non quelle scontate e connesse alla gravità della situazione».*

Intanto il sindacato domani e martedì terrà assemblee in tutti gli stabilimenti Fiat (utilizzando le ore previste dal contratto nazionale) e da mercoledì i consigli di fabbrica decideranno scioperi di stabilimento nell'ambito delle due ore di agitazione programmate dalla Fim nazionale.

Sergio Devecchi

In sciopero segretari comunali e provinciali

FIRENZE — La segreteria nazionale dell'Unione segretari comunali e provinciali ha proclamato lo sciopero della categoria da domani al 13 luglio. La decisione è stata presa per «le gravi inadempienze — afferma un comunicato — del governo che fin dal 29 maggio 1980 si era impegnato ad approvare i disegni di legge relativi al nuovo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali

Per quattro ore al giorno (11-15)

In sciopero da martedì i controllori di volo

ROMA — Commenti positivi alle decisioni del direttivo unitario delle federazioni Cgil-Cisl-Uil giungono da tutti i settori sindacali. Si sottolineano soprattutto la dichiarazione di «autonomia», fatta dal direttivo, nei confronti delle forze politiche, la critica alla contestazione contro Benvenuto, leader Uil, avvenuta a Milano nei giorni scorsi; e naturalmente il giudizio complessivamente favorevole sulle misure anti-crisi decise dal governo. Questa la situazione sindacale.

1 La segreterin della Federazione Cgil-Cisl-Uil si riunirà in un giorno da stabilire per un' ulteriore esame della situazione generale.

2 Domani comincia una serie di scioperi e manifestazioni che riguardano diverse categorie impegnate in vertenze contrattuali nazionali o aziendali. Il settore gomma e plastica, lunedì e martedì, terrà assemblee in fabbrica e venerdì 11 luglio attuerà il blocco delle merci.

3 Sempre domani cominciano le azioni articolate di sciopero dei postelegrafonici aderenti alla Fip-Cgil per protestare contro «i ritardi nella riforma delle aziende postelegrafoniche, nell'organizzazione del lavoro, dei servizi, nel riconoscimento delle anzianità pregresse».

4 Martedì scioperano i controllori di volo per quattro ore giornaliere sino al 15 luglio (dalle ore 11 alle 15) per protestare contro «il mancato rispetto degli impegni.

Il psi: «Improbabile una giunta col pci alla Regione Emilia»

BOLOGNA — «Il pci non può dire che Zangheri e Turci non si discutono, perché allora il psi partirebbe da una posizione subalterna. Se l'accordo col pci deve essere generalizzato non si vede perché non discutere il sindaco di Bologna e il presidente della Regione».

L'affermazione, di Giulio Ferrarini, segretario regionale del psi, a commento del documento del direttivo conclusosi venerdì a tarda notte, in cui si decide «di aprire un confronto con il pci e i partiti laici sui problemi del governo regionale», ma si dice anche che «allo stato attuale non si ravvisano le condizioni politiche per la formazione di una giunta regionale pci-psi», sintetizza la situazione. «Siamo — precisa sempre Ferrarini — in una fase interlocutoria nei rapporti col pci e con i partiti laici».

La formazione di una giunta regionale pci-psi dipenderà dunque dalle trattative di questi giorni (per domani sono fissati gli incontri con il psi e con il pri), ma, secondo il psi, il pci deve abbandonare — dice sempre il documento del direttivo (approvato con 28 voti a favore, tre contrari e una astensione) — gli «elementi di chiusura che ancora prevalgono sugli elementi di novità e di cambiamento» nel suo atteggiamento. Dovrà cioè impostare con il psi «un rapporto diverso» specialmente sul «piano del contenuti».

Confronto quindi e, particolarmente, su cinque punti che vengono elencati nel documento del direttivo: «Problemi del rapporto tra sistema delle autonomie locali e governo nazionale; della programmazione e della spesa pubblica regionale, del mercato del lavoro; dei servizi sanitari e culturali con particolare riguardo alla introduzione di nuove forme di gestione e di autogestione; del sistema universitario regionale e del suo riequilibrio; del rapporto tra le istituzioni ed il mondo economico e sociale».

«Il voto dell'8 e 9 giugno in Emilia — dice il psi regionale — ha dato una risposta non equivoca. Conferma da un lato la maggioranza a sinistra, dall'altro segna una tendenza al riequilibrio interno tra pci e psi. La linea politica con cui il pci emiliano è andato alle elezioni ne è confermata sul piano dei programmi e delle indicazioni di schieramento».

Per gli enti locali, il discorso è diverso. Su questo piano, il direttivo regionale «riconferma la propria scelta a sinistra e quindi rinnova la propria offerta di collaborazione al pci e alle altre forze della sinistra democratica per la costituzione, in tempi rapidi, delle giunte e delle maggioranze». In pratica la decisione viene lasciata all'autonomia locale nell'ambito di «una scelta a sinistra». Non si vuole una «trattativa globale» come ha detto Renato Santi, responsabile degli enti locali e neoconsigliere regionale, basta raggiungere una «visione d'insieme» con «garanzie più tangibili dove il pci ha la maggioranza assoluta».

Aperto ad una soluzione si dimostra il segretario regionale del psi Luciano Guerzoni. Premesso che il «positivo» il fatto che il regionale del psi «si sia pronunciato a favore della formazione di maggioranze e giunte di sinistra ovunque è possibile», Guerzoni ha detto tra l'altro: «Ci atteggeremo verso le esigenze che il psi vorrà presentare, ispirandoci alla massima comprensione, e se l'ingresso del psi nella giunta regionale dovesse dipendere da scelte programmatiche e non da pretesti e valutazioni attinenti alla collocazione del psi sul piano politico generale ed in particolare alla sua presenza nel governo nazionale, un accordo a mio avviso è possibile».

g. n.

Bollette Sip

(Segue dalla 1ª pagina)

bunali amministrativi (dunque anche quella del Tar Lazio sull'aumento delle tariffe telefoniche) diventa per legge esecutiva nel momento in cui viene resa pubblica la sua motivazione. Questo non potrà avvenire prima che siano trascorsi alcuni giorni (una settimana, dicono i giudici amministrativi): ne discende che prima di quella data la Sip non sarebbe comunque tenuta ad attuare la decisione del Tar.

Secondo alcuni giuristi, il Consiglio di Stato, una volta investito del ricorso, potrà sospendere l'esecutività della sentenza pronunciata in prima istanza fino a quando non avrà espresso il proprio giudizio di appello. Di parere del tutto diverso invece gli avvocati del «Coordinamento dei comitati per la difesa degli utenti» e della «Associazione utenti del telefono», i quali assicurano che il ricorso contro la decisione del Tar, subito presentato dai legali della Sip al Consiglio di Stato, non sospende l'ordinanza del Tar.

Allora, che fare? Per ora nessuno sembra in grado di dare consigli adeguati alla situazione. In sintesi, l'opinione degli avvocati del «Coordinamento» è questa: «Non pagate le bollette — dicono — e, se il governo al quale adesso spetta di intervenire non costringerà la Sip, come è suo dovere, ad emettere nuove bollette calcolate ai prezzi precedenti al primo gennaio, in sostituzione di quelle già fatte recapitare, inviate in fotocopia e senza affrancatura le vostre cartelle al Capo dello Stato, al Quirinale..., qualcosa vedrete, allora si muoverà».

I legali delle due associazioni di utenti, soddisfatti per il successo della loro iniziativa, ieri si sono detti convinti che il Tar del Lazio (le cui sentenze valgono in tutta Italia) abbia ritenuto fondata la loro tesi principale, quella di una assoluta carenza di controlli sui bilanci e sui dati contabili della Sip da parte degli organi competenti (Cip, eccetera) e quindi di una deficienza del presupposto sul quale si fondavano le richieste di adeguamento tariffario ottenuto all'inizio dell'anno.

Sono state inoltre preannunciate nuove iniziative: una diffida al Comitato interministeriale prezzi perché si astenga dal concedere gli ulteriori ventilati aumenti di cui si parla in questi giorni; una richiesta di indagine parlamentare sulle responsabilità nell'intera vicenda; un'istanza di immediata destituzione dall'incarico del direttore generale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dei membri di nomina mini-

Bologna: consegnati i quattro premi "Essere donna oggi"

BOLOGNA — Susanna Agnelli, Marietta Rieder, disegnatrice, illustratrice e redattrice di moda, Diana Vreeland, uno dei nomi più influenti della moda internazionale, e la regista Lina Wertmuller, hanno ricevuto il premio «Essere donna oggi», promosso dall'Ente fiere di Bologna nell'ambito del «Sait modamaglia».

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Uno scherzo facile

Sono ormai arrivate al loro traguardo supremo, cioè le edicole delle stazioni, le raccolte di barzellette sulla stupidità dei carabinieri. Si sono così affiancate alle imponenti collezioni generali di freddure e doppi sensi patrocinate da Gino Bramieri, ai pornofumetti, alla fantascienza dell'orrore, in quel territorio di sottocultura, arretratezza e cattivo gusto, che forse rappresenta un passaggio obbligato dall'analfabetismo di base ai primi barlumi di una reale presa di coscienza.

Ma le barzellette sui carabinieri sembrano godere di gran voga anche nei salotti perbene, circolano sulle labbra di signore eleganti e di giovanotti destinati a brillanti carriere e rappresentano perciò un piccolo fenomeno di psicologia sociale che non può essere spiegato soltanto in termini di rozzezza e di volgarità.

La satira della stupidità (quella altrui, ben inteso) è antica come il mondo e costituisce probabilmente una delle fonti più immediate e spontanee del riso. Il modello di ogni breve racconto parte da una situazione banale, che si risolve improvvisamente in una catastrofe comica, senza tragedia. L'ilarità trabocca allora nell'animo dell'ascoltatore per il senso di sicurezza e superiorità che in lui si rafforza grazie alla scoperta dell'impunità e del trauolio evitato. La derisione si volge, senza crudeltà né malizia, verso la goffaggine sprovveduta, la debolezza immatura, l'inferiorità mentale (e sociale) assicurando all'uditorio una confortante aura di superiorità e di benessere.

Esiste, per il passato, un'intera letteratura della «satira contro il villano»: l'aristocrazia cortigiana e la borghesia cittadina si dilettarono nel beffare l'uomo dei campi, dipinto come essere inferiore, istintivo, rozzo, quasi bestiale. I termini che all'origine, nella lingua e nei dialetti, designavano il lavoratore della terra, sono venuti assumendo quasi tutti un significato spregiativo e squalificante: si pensi appunto a villano (e villanzone), burino, bifolco, cafone, che non indicano più un tipo di lavoro, ma soltanto attività e cattive maniere. Così lo sfruttatore non si accontenta più di campare alle spalle dello sfruttato: lo deride.

Mettere alla berlina il militare d'un tempo con le sue scarpe grosse, le fasce gambiere cascanti, il cappotto sformato, la faccia di contadino spaurito è sempre stato un facile passatempo: la recluta goffa, il marmittone, il richiamato irsuto, hanno fornito spunti alle cartoline umoristiche e alle battute da avanspettacolo. Anni addietro, il comico napoletano Carlo Croccolo impersonava, a quanto pare con successo, un soldato di Cuneo particolarmente attardato, che destava ilarità clamorosa nelle platee meridionali. Sano svago, senza dubbio, ma un tantino fuori della storia, come se chiunque ricordi ciuco significhino, in confronto ai fasti borbonici, i sette assedi della città indomita, la forza paziente e il sacrificio senza riserve dei reggimenti alpini, la Resistenza compatta cui Piero Calamandrei dedicò una ispide memoranda, o anche soltanto chi abbia visto una sola volta Cuneo, alta sul suo sperone affilato, circondata di verde, cresciuta con una misura aristo e una civile disciplina che assumono il significato di una lezione urbanistica ed etica esemplare.

Il reclutamento dell'Arma dei carabinieri continua ad attingere probabilmente, come sempre fece in passato, ad un vivaio di semplice probità contadina e in genere a ceti poveri in cerca di impiego onesto e di onesto decoro. Si tratta di un vivaio che anno dopo anno si inferisce, di un servizio sempre più gravoso e rischioso, di compensi del tutto inadeguati. Aggiungere la derisione e il disprezzo rappresentano solo una miserabile vigliaccheria, ma anche — al di là del giudizio morale — uno stupido gesto di autolesionismo. Non c'è nessuna ragione, e nessuna prova, che i carabinieri siano più stupidi della media degli italiani, e certo lo sono meno, e di gran lunga, dei loro beffeggiatori. Il giorno in cui, sfottendoli, avremo ulteriormente contribuito a demoralizzarli, come provvederemo ad assicurarci un minimo di tutela contro la criminalità dilagante? Chiameremo tutti con la fondina della Colt allacciata alla cassia? Manderemo i nostri morbidi schernitori salotieri ad affrontare i pattugliamenti notturni, i servizi di guardia snervanti, le indagini insidiose, il fuoco dei malviventi?

Oggi ognuno crede di poterni scegliere il genere di vita che gli fa comodo e si sente tanto più libero e brillante quanto più ignora la considerazione per gli altri e il rispetto. Oggi può sembrare antiquato e perfino meschino chiunque sia «uso a obbedir tacendo e tacendo morir». Mi sembra dunque giusto testimoniare la gratitudine di un'altra e diversa Italia per questi suoi figli poveri e onesti per i quali «dovere» è ancora una parola da ascoltare con occhi limpidi e a fronte alta.

PARLA ARLETTY, L'INTERPRETE DEI FILM DI CARNE'

Il sorriso di Garance

Arletty al tempo degli «Enfants du paradis» di Marcel Carnè (1943)

La santità infuriava in Parigi, il cardinale Marty superava in veli il giornalismo papimane con la definizione di *Spartivo di Dio* dato all'Ospite vaticano, il sindaco comunista del Bourget lo paragonava piamente, come Pellegrino di Pace, a Nikita Krusciov. «E' il momento — ho pensato — di cercare un ateo di buona qualità».

E ho trovato un'atea deliziosa, che non mi ha regalato fritture all'olio santo ulterico-religiose né spiritualismi di massa, ma ricordi appassionati e sentimenti generosi, una che fu celebre artista dello spettacolo e tra i più forti miti femminili che un'ombra abbia animato durante la breve parabola del cinema d'arte e di poesia: Arletty.

Quequid facimus, venit ex alto è la modesta persuasione del papa, ma da quell'altezza è meglio non aspettarsi di veder piovere Gerusalemmi celesti. Saliamo da Arletty, all'interno di un brutto enorme fungo di cemento della Parigi che non ha più volto. Niente viene dall'alto, nello sgarbugliato parlare di questa vecchia signora che i suoi occhi non guidano più, tutto invece dal centro, all'altezza del cuore. Il che cosa sia giovinezza del cuore si può scoprirlo gettando qualche esca nel silenzio che avvolge il suo solitario ritiro. Subito accorrono a migliaia le ombre, appena si pronunci una data o un nome, o si evochi un luogo, un giornale, un avvenimento.

* *

Arletty sorride, ma è dura. Il suo celebre volto esprimeva una dottrina non complicata del piacere, insieme a una non dissimulata determinazione l'indipendenza ostinata. Mutato il volto, il carattere, come i ricordi, è intatto.

Parliamo di Céline. Se non si è celiniani, la porta di Arletty non si apre. Per caso (meglio, per destino) io lo sono, e anche per questo non sono papimane, perché le verità mangiabili mi ripugnano. Céline è stato un maestro di verità immangiabili e, per un destino ironico, anche un propagatore di luoghi comuni e di falsità immangiabili. E' insieme uno dei grandi poeti della distruzione e un apostolo segreto della compassione universale. Impossibile perdonargli il rancore, le volgarità, le unghie sporche, impossibile non ammirarne, dentro l'inesauribile invenzione stilistica, la potenza di scolpire la condizione umana, la terribile perfezione del genio satirico.

E pensando alla natura speciale, rarissima, del genio satirico, si può capire perché Céline sia, giustamente, uno scrittore maledetto. La Musa satirica è *cankered*, come la definì Pope: ulcerosa, infetta, corrosa. Il grande satirico non è mai puro. Era forse puro Swift, capo supremo della loggia maledetta? Mettiamo insieme, per Céline, l'Eredità e l'Ambiente, il seme antisemita, l'asfissia bottegaia, la cellula geniale si sviluppa in quella cultura corrotta, il frutto ne porterà il segno.

Arletty lo conobbe nel Quaranta. Céline era al colmo della fama, dopo *Voyage* e *Mort à crédit*, purtroppo, era anche il pessimo autore di due pamphlets antisemiti di una violenza inaudita. — Non ha incitato al massacro — lo difende Arletty. Ci sono più modi per incitare al massacro, se ne abbia o no l'intenzione. Arletty ha per Céline una devozione senza limiti, perché il suo temperamento è di grande, perfetta *ammatrice*. — Si può vivere senza ammirare? Senza entusiasmarsi per qualcuno? — L'ammirazione come ragione di vita è un sentimento profondo e bellissimo. Arletty ha ammirato tutta la vita ed è così viva ancora perché ancora vive ammirando. Di Céline gli piacque anche l'uomo, il medico solitario dei poveri, «il tipo celta, gli occhi di un grigio raro, la voce esitante»; lo giudico essenzialmente lo scrittore, il *clerc* che, in un momento cruciale del mondo, ha tradito la causa dell'umanità. L'amico dei poveri e delle prostitute, il buono dei dispensari di sobborgo, fu anche l'amico eccessivo di se stesso, un avvocato cieco di se stesso, un ricercatore senza misura del proprio successo, ubriacato dall'accoglienza mondiale del *Voyage*, libro colossale, libro unico, ma non uscito da una mano incorruttibile.

Arletty e Céline: fu anche l'amicizia, direi quasi la lega, di due famosi pacifisti. Un eccesso di pacifismo è nocivo. La pace ad ogni costo non è buona, lo dico senza gioia: il mondo umano è il regno della guerra e il diritto senza le armi non vivrebbe un'ora. Penso che il abbia uniti la devozione a un principio sbagliato, se preso per un assoluto: in quel momento i Tedeschi non si potevo, proprio per amore dell'umanità e del diritto, considerarli amici.

Fu appassionatissima di politica, e in modo così puro da non aver mai votato (Un diamante. Io, invece, ho qualche macchia di scheda non bianca sul cuore). Andava alla Camera, a stenografare per proprio piacere i discorsi... Là c'erano i più grandi attori dell'epoca: Clemenceau, Briand, Malvy, Tardieu! Arletty ammirava soprattutto Briand, mentre non perdona a Clemenceau, dopo sessantatrè anni, il suo *fe fais la guerre*... Ah ricorda tutto, tutti, anche l'Affare Panama, anche l'Affare del *Bonnet Rouge*! Ma non sapeva che Almereyda, l'anarchico del *Bonnet Rouge*, amato odiato da Clemenceau, è il padre del tenero, dell'irresistibile poeta del cinema Jean Vigo, l'autore dell'*Atalante*, che andiamo ritualmente a rivedere nei cine club, insieme ai film di Arletty.

* *

Aveva tredici anni, quando la banda Bonnot terrorizzava Parigi. Anche questo è per lei un ricordo di passione. — Era impossibile non appassionarsi a Bonnot. — L'Bonnot non erano dei banditi romantici: sono stati gli inventori del crimine per mezzo dell'automobile, hanno fatto scuola a mezzo mondo... Che magnifici precursori! Seminintellettuali e immancabilmente autisti, uccidevano con perfetta freddezza, senza apparire particolarmente affaticato. *I medici curanti devono dal resto aver dato sufficienti assicurazioni, perché il segretario generale si impegnasse pubblicamente a essere il relatore al prossimo congresso del partito, il ventiduesimo, il 23 febbraio 1981, quando verrà peraltro confermato nell'incarico.*

Al Politbjuro, Breznev ha svolto una relazione che coincide con quella presentata da Schmidt al Bundestag. Superando le pregiudiziali più volte espresse, l'Urss è disponibile all'avvio di una trattativa sugli euromissili americani e sui suoi SS-20, che i sovietici hanno battezzato Pionieri.

I sovietici chiedono però una rapida approvazione del Salt-2 da parte del Senato americano e di includere nell'eventuale trattativa anche le armi strategiche che gli Stati Uniti hanno dislocato nelle loro basi avanzate, ciò che significa sulle navi e sui sommergibili che incrociano il Mediterraneo. La proposta rappresenta quindi un implicito invito non solo agli occidentali in generale, bensì agli Stati Uniti particolarmente, e la decisione sovietica di renderla pubblica anche all'interno del Paese è la prova che dall'altra dell'Atlantico sono giunti segnali altrettanto positivi.

l. z.

GLI ARTISTI DEL DOPO MAO ESPONGONO A PECHINO

Cina, trionfa l'astrattismo

Anche il cubismo, il simbolismo e l'impressionismo sono stati «scoperti» dai giovani pittori - Nei fumetti entra la fantascienza americana e persino Pirandello - Gli occidentali non sono più «brutti»

Quarantamila visitatori in una settimana alla mostra di pittori dilettanti che si è appena inaugurata al parco Beihai di Pechino: non più ingenue e idilliache scene di laboriosa felicità campestre come nelle opere dei *naifs* della comune di Huxian che cinque anni fa ebbero tanto successo perché sembrava che la Cina, finalmente, l'avesse fatta finita con l'arte *pompier*. E invece, ce l'hanno spiegato dopo, si trattava soltanto di una mossa, assai abile, della banda dei quattro. Esaltando i pittori contadini, intendevano attaccare l'Accademia, avilire la figura del «professionista».

Nessun *naif* quindi tra i 23 artisti dilettanti, per la maggior parte giovani che stanno esponendo a Pechino le loro opere, ma neanche nessun seguace del «realismo socialista». Trionfano piuttosto gli astrattisti, i cubisti, i simbolisti, gli impressionisti, o così per lo meno noi potremmo definirli perché abbandonano le reminiscenze di tante avanguardie del tempo che per noi fu. *Matrimonio* si intitola l'olio di Yan Li che raffigura due bottiglie di vetro posate su un nudo tavolo, decorate l'una con una spirale verde, l'altra con una spirale marrone: la materia-vetro è smaterializzata, la composizione è soltanto cromatica, l'effetto di pittura metafisica.

La xilografia senza titolo di Ma Desheng. In alto, i fumetti americani e, a destra, un'illustrazione per «Lunie di Sicilia»

Il quadro di Wan Keping, *Matematica*, è invece puro astrattismo: quadrati, cubi, losanghe, cerchi in varia tonalità di giallo e marrone; simbolico-espressionista appare il grande pannello di Huang Rui *Le rovine del Palazzo d'estate distrutto dagli invasori anglo-francesi nel 1860*.

I ruderi, grigi sullo sfondo del cielo celeste pallido, evocano vaghe forme umane avvilite e imploranti. Bello, brutto? Che dire? Pochi hanno la perentoria sicurezza di un Krusciov che invitato a inaugurare una mostra di pittura a Mosca, nel 1957, di fronte a opere più o meno del genere disse che gli sembravano dipinte da un asino che aveva intinto la coda nei colori. Così a Pechino circolò con grande gaudio sciovinista questa barzelletta: nell'anno Tremila è uno studente che si presenta per la licenza media gli esaminatori chiedono: «*Ci sai dire chi era Krusciov?*». Il ragazzo ci pensa su a lungo poi azzarda: «*Mi pare che fosse un critico d'arte minore dell'era di Mao*».

Deng Xiaoping e Hua Guofeng non pare che vogliano passare per critici d'arte, né tanto meno minori. Quanto all'era di Mao, sembra che abbiano intenzione di definirla quanto prima con più precisione, magari in autunno quando si farà il processo alla banda dei quattro. Per ora tollerano e tacciono.

Non hanno avuto niente da ridire neanche sulla xilografia di Ma Desheng esposta a Beihai. L'opera non ha titolo e la si potrebbe interpretare come si vuole, magari anche come irriverente parodia della «fase di transizione», dall'era di Mao a quella futura prossima ventura. E infatti una specie di Buddà, che somiglia tanto al defunto Presidente, alza la destra in gesto evangelico e tiene nella sinistra un libretto che ricorda il famoso «libretto rosso». Ma, sull'imponente suo braccio, si aggira una ballerina in tutù che compie un perfetto arabesque. L'intenzione di fondo è poco chiara e il pubblico pechinese, di fronte a quest'opera, si lascia andare a ogni sorta di commenti e congetture.

Ma se gli artisti dilettanti corrono qualche rischio in quanto la loro esposizione è stata sì ufficialmente autorizzata ma è sempre possibile che qualche opera ideologicamente discutibile venga ritirata prima della chiusura (è già successo per altre mostre), i professionisti oggi in Cina godono di grande prestigio, in pratica possono dipingere, scolpire, incidere quello che vogliono. Lo dimostrano i *murales* dell'aeroporto di Pechino, grandiose realizzazioni assai audaci e «moderne», ideate da artisti che erano caduti in disgrazia all'epoca in cui trionfava il realismo socialista di marca staliniana.

Uno di questi *murales* di 3 metri e 40 per 2,70 è stato ideato da Yuan Yunsheng, vent'anni fa duramente criticato e definito «elemento di destra» in quanto sosteneva la necessità di ispirarsi o per lo meno studiare le correnti più interessanti della pittura occidentale d'avanguardia. Un altro, suppergiù delle stesse dimensioni, è opera di una donna, Xiao Huixiang. Il tema è *La primavera della scienza*, l'insieme è piuttosto alla Sironi, specie per quanto riguarda la resa delle figure umane, ma abbondano i simboli astratti.

Xiao Huixiang, in una intervista, ha espresso chiaramente le sue idee: «*Visto che il nostro Paese sta entrando nell'era della scienza l'uso di punti, linee, superfici e colori quali richiede il progresso tecnologico, di sicuro influenzerà il modo di vivere e di pensare della gente. Perché allora gli artisti non dovrebbero ricorrere a forme astratte di espressione? Idee profonde si possono esprimere anche attraverso l'astrattismo*».

Parole queste che fino a poco tempo fa nessun artista cinese avrebbe mai osato proferire. Come, per rimanere nel campo della pittura e più in generale della grafica, mai si sarebbe pensato che la principale rivista di fumetti e storie illustrate cinese, la *Lianhuan Huapao*, si sarebbe messa a pubblicare fumetti americani di fantascienza.

L'apertura a quella che era definita cultura decadente borghese, è una delle caratteristiche più salienti di questa era di transizione che è anche ovviamente densa di contraddizioni. Infatti oggi in Cina

tutto o quasi ha diritto di cittadinanza, dalle tecniche del messaggio pubblicitario («*Cosa beveva l'imperatrice Yang? Vodka Sanbai!*») alle novelle di Pirandello. *Lumie di Sicilia* è stato fumettato, il disegnatore, con gusto ottocentesco, ha dato lineamenti attraenti ai personaggi occidentali di questa storia nostrana. Sono belli questi siciliani che i ragazzi cinesi imparano a conoscere sui loro giornaletti, come sono belli gli astronauti americani di Cape Kennedy. L'osservazione può sembrare banale ma si noti che, fino a poco tempo fa, l'occidentale appariva sempre e soltanto con tratti caricaturali. Come il cinese cattivo e subdolo dei nostri fumetti, tanto per capirci.

Renata Pisu

I CAPOLAVORI MINACCIATI DALL'INCURIA E DAL TEMPO

Una barca di salvataggio per Ravenna che affonda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAVENNA — Nella cripta di San Francesco si va in barca, e la dubbia trasparenza di un metro e settanta di acqua, attraversata da guizzanti pesci rossi, lascia appena intravedere i preziosi mosaici del quinto secolo. Il fondo di questa improvvisata piscina quindici secoli fa era il pavimento originale della basilica: e con uno sforzo di lettura subacquea si possono ancora apprezzare i tre esametri che ricordano come proprio qui, davanti all'altare, nel 470 venisse sepolto il vescovo Ursicine, costruttore dello splendido edificio che allora si chiamò Chiesa degli Apostoli.

Come San Francesco, altri luoghi fatati di Ravenna bizantina sono in condizione di aprire promettenti sviluppi alla navigazione da diporto. Sant'Apollinare in Classe fino a poco tempo fa era popolata di ranocchi, finché si decise che dopotutto era meglio sostituire quel naturale gracidio col ronzio tecnologico di una pompa idrovora. Sistemi di drenaggio sono in funzione anche a San Vitale e nel mausoleo di Teodorico, in quello che la gente chiama il Palazzo del re goto, che in realtà è ciò che resta della chiesa di San Salvatore, e a Santa Croce, edificio del quinto secolo più volte rimaneggiato, finalmente sottoposto a un razionale restauro.

Il soprintendente Pavan indica proprio in Santa Croce l'esempio che illustra ciò che sta accadendo a Ravenna. «*Abbiamo trovato sette pavimenti sovrapposti, il primo giace a due metri e mezzo sotto l'attuale livello del suolo, e c'è addirittura una base pavimentale romana a quota meno tre*». Non fosse per le tre pompe, qui ci si potrebbe tranquillamente tuffare. Proprio di fronte c'è il mausoleo di Galla Placidia. La splendida tomba della figlia di Teodosio imperatore fu completata non meno di 1530 anni fa: da allora si è abbassato di due metri e mezzo. Così che la struttura attuale dell'edificio tradisce completamente l'idea originaria, ben più slanciata verso l'alto, e se si va avanti così finisce che i visitatori sbattono il capo contro i mosaici del soffitto. Ma il problema non è certo nuovo, dice il soprintendente Pavan. Ricorda una testimonianza della prima metà del quindicesimo secolo. Leon Battista Alberti venne allora da queste parti, e vide il mausoleo di Teodorico, ciò che fu occasione di un abbaglio abbastanza grave per l'autore del *De re aedificatoria*. Scambiò infatti la tomba del re goto, così visibilmente «barbarica», per un tempietto classico. Comunque Alberti scrisse che l'edificio era sprofondato per circa un terzo. Da quei giorni sono passati altri cinque secoli, e il movimento non si è certo arrestato.

Tutti i monumenti di Ravenna, quale più quale meno, si trovano nelle stesse condizioni. Per entrarvi si scendono gradini, nei luoghi più bassi si è c'è l'acqua, l'acqua insidiosa che tracima dalla falda, o si sentono i motori delle pompe. Non è un'alternativa così ovvia come potrebbe apparire. Infatti il pompaggio dell'acqua, dice Pavan, «può provocare dei dissesti statici». Per ora non è accaduto nulla, a San Vitale o a Sant'Apollinare o al mausoleo, ma è elementare che «il peso non sta mai fermo», che queste masse di laterizi, di pietre, di marmi greci, di pietra d'Istria, con i loro sfolgoranti rivestimenti a mosaico, reagiscono a modo loro ogni volta che l'equilibrio è turbato.

Il sistema delle pompe è insomma un palliativo, e il problema di Ravenna bizantina s'iscrive nel problema più generale della florida città romagnola che rischia la fine di Atlantide. «*Ravenna è un problema più difficile di Venezia dal punto di vista tecnico*», dice il soprintendente.

Siamo in presenza di due fenomeni contraddittori. Il terreno che si abbassa, e questa è la subsidenza. I grandi edifici che sono sprofondati nei secoli, fino a oltre due metri e mezzo, e questo è l'apporto di materiali alluvionali dei due fiumi, Ronco e Montone, che fino a quando non si decise di deviarli in un unico corso, quello che lambisce alle spalle di Sant'Apollinare in Classe, ogni tanto scorrazzavano per Ravenna lasciandovi poi uno strato di limo.

Ci sono dunque per i capolavori dell'architettura bizantina due diverse insidie. L'insidia dell'acqua dolce, che è quella così ben visibile nella cripta di San Francesco, e che deriva dallo sprofondamento degli edifici per cause alluvionali. L'insidia dell'acqua salata, che minaccia Ravenna intera per via della subsidenza. Una minaccia che si fa acutissima quando concorrono due condizioni: alta marea e venti da Sud. Le stesse condizioni che mandano l'acqua alta dentro San Marco a Venezia. Le stesse che inducono qualcuno a invocare, fra il serio e il faceto, una bella diga che blocchi per sempre Gibilterra.

Non arriva a tali internazionali ambizioni la legge speciale che si va preparando per Ravenna. Anche in questo, come si vede, la città romagnola segue il destino di Venezia: non è solo il legame antico della cultura bizantina a unire le due città adriatiche. In qualcosa, tuttavia, chi si occupa del tema specifico dei monumenti spera che la legge speciale per Ravenna differisca da quella per Venezia nel ruolo operativo del ministero dei Beni culturali. «*Salvare l'arte bizantina non è roba da genio civile*», dice Pavan. Così il soprintendente, nelle sue «osservazioni» al disegno di legge preparato dal ministero dei Lavori pubblici, ha chiesto che non ci si limiti a consultare l'amministrazione dei Beni culturali, ma la si coinvolga nella programmazione diretta degli interventi.

La legge speciale, che deve ancora percorrere le due tappe parlamentari, prevede uno stanziamento di centosei miliardi. «*A noi ne occorrerebbero una decina*», dice il soprintendente. Una decina di miliardi per salvare Ravenna bizantina non sono la fine del mondo, anche se questi sono tempi così difficili per battere cassa. Già la Soprintendenza ha in corso impegnativi lavori. A parte i palliativi delle pompe idrovore, a parte lo scavo di Santa Croce, dove è previsto un collegamento a tunnel con il complesso San Vitale-Galla Placidia, si lavora anche al mausoleo di Teodorico. Il bel fregio a tenaglie che corona l'edificio, proprio sotto il tetto monolitico da trecento tonnellate, è infatti in cattive condizioni. La pietra d'Istria, non diversamente dalle arenarie di Bologna e dai marmi di Roma, risente della diabolica composizione di un'aria impastata di zolfo. Questo sì che è un problema nuovo: così radicalmente estraneo a Teodorico e all'innocenza ecologica della sua stagione.

Alfredo Venturi

RIENTRERA' A MOSCA PER LE OLIMPIADI

Breznev: vacanze in Crimea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Appena conclusa la riunione del Politbjuro in cui è stato approvato e reso pubblico l'esito dei suoi colloqui con il cancelliere tedesco Schmidt, Breznev ha fatto le valigie ed ha lasciato Mosca. Ieri mattina, accompagnato dai massimi dirigenti del partito, si è imbarcato su un aereo diretto al Sud, probabilmente in Crimea dove il segretario generale del pcus è solito andare a trascorrere periodi di vacanza. Rientrerà nella capitale alla vigilia dell'inaugurazione olimpica. Così si dice, perché in proposito, come d'abitudine, non si sono comunicati ufficiali.*

Leonid Breznev è apparso negli ultimi tempi in buone condizioni: la sua salute, pur restando delicata, è migliorata. Ha spesso condotto gli incontri con Schmidt, per due intense giornate, senza apparire particolarmente affaticato. I medici curanti devono dal resto aver dato sufficienti assicurazioni, perché il segretario generale si impegnasse pubblicamente a essere il relatore al prossimo congresso del partito, il ventiduesimo, il 23 febbraio 1981, quando verrà peraltro confermato nell'incarico.

Al Politbjuro, Breznev ha svolto una relazione che coincide con quella presentata da Schmidt al Bundestag. Superando le pregiudiziali più volte espresse, l'Urss è disponibile all'avvio di una trattativa sugli euromissili americani e sui suoi SS-20, che i sovietici hanno battezzato Pionieri.

I sovietici chiedono però una rapida approvazione del Salt-2 da parte del Senato americano e di includere nell'eventuale trattativa anche le armi strategiche che gli Stati Uniti hanno dislocato nelle loro basi avanzate, ciò che significa sulle navi e sui sommergibili che incrociano il Mediterraneo. La proposta rappresenta quindi un implicito invito non solo agli occidentali in generale, bensì agli Stati Uniti particolarmente, e la decisione sovietica di renderla pubblica anche all'interno del Paese è la prova che dall'altra dell'Atlantico sono giunti segnali altrettanto positivi.

l. z.

«Premio Lenin» a Sholokhov

MOSCA — *In occasione del suo settantacinquesimo compleanno, lo scrittore sovietico Mikhail Sholokhov, autore talvolta contestato del celebre romanzo* Il placido Don, *è stato insignito ieri di una delle più alte onorificenze dell'Urss, l'«Ordine di Lenin», e di una seconda decorazione «Falce e Martello».*

Parlando a nome del segretario generale del pcus Leonid Breznev, il locale responsabile del partito ha detto tra l'altro che «non c'è una sola persona in tutto il paese che non legga con entusiasmo Il placido Don».

Pur essendogli valsa, nel 1965, il Premio Nobel per la letteratura, la paternità del Placido Don *è stata più volte contestata in passato a Sholokhov.*

UN GRANDE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

ENZO BIAGI

Ferrari

"...un libro che si legge quasi come un giallo per scoprire chi è l'uomo che si nasconde dietro l'immagine risaputa e già mitologica del vecchio boss di Maranello".

CORRIERE DELLA SERA

"È la più bella e forse la più sincera intervista che il famoso costruttore di bolidi da corse di tutti i tempi abbia concesso..."

CORRIERE D'INFORMAZIONE

"...un grande concerto di testimonianze e di opinioni intorno a un uomo straordinario, amato e forse odiato..."

LA GAZZETTA DELLO SPORT

"Biagi scende in libreria a rimi di Ferrari. I due nomi si richiamano uno con l'altro, lo scrittore giornalista e il costruttore di automobili da corsa sanno per antica esperienza come arrivare primi al traguardo."

TUTTOLIBRI

"...scivola fuori dalle trappole più insidiose che gli tende Biagi con la destrezza di chi, nella vita, è sfuggito, a ben altri agguati che gli uomini e il destino, spesso con crudeltà, gli hanno preparato".

IL GIORNO

"...tante testimonianze concentriche su Ferrari, Ferrari accerchiato da tanti occhi diversi e alla fine, al centro lui, il Gran Vecchio che si difende e chiarisce."

LA STAMPA

RIZZOLI · EDITORE

Il libro più discusso del momento

ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI

AMORE MIO UCCIDI GARIBALDI

ROMANZO

Al Premio Campiello:

«...si è gridato allo scandalo per l'esclusione di *Amore mio uccidi Garibaldi...*»

(Corriere della Sera)

«...polemica tra i giurati per l'esclusione del libro di Isabella Bossi Fedrigotti, che sino all'ultima votazione aveva ottenuto consensi pressoché unanimi...»

(La Repubblica)

LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

Una Bolivia senza sbocchi

Siles Zuazo (al centro): un vincitore «congelato»

Il conteggio dei voti ottenuti dai concorrenti alla presidenza della Bolivia, nelle elezioni del 29 giugno, è stato sospeso, e ciò suona di pessimo auspicio: forse neanche questa sarà la volta buona perché si insedi regolarmente un presidente. La decisione della Corte elettorale nazionale è stata infatti presa dopo che dalle urne era emerso al primo posto, con la maggioranza relativa, il candidato di centro-sinistra Siles Zuazo; si è voluto quindi bloccare il processo legale, analogamente a quanto era avvenuto nel 1978 e nel 1979, a scadenze regolari di un anno, sempre per privare Siles Zuazo del successo conseguito col suffragio popolare.

Nel 1978 la Bolivia doveva ricadere nella normalità, dopo 14 anni di governi militari, gli ultimi sette sotto la dura dittatura di destra del generale Banzer; ma con brogli colossali la vittoria fu tolta a Siles Zuazo e attribuita ad un generale. Seguì un golpe lealista e così le elezioni si ripeterono nel 1979: Siles Zuazo ebbe la maggioranza relativa, sicché la scelta definitiva, secondo la Costituzione, fu deferita al Congresso. Ma questo, diviso fra i sostenitori di Siles Zuazo e quelli del rivale Paz Estenssoro, finì col ripiegare su un candidato di compromesso.

Breve tregua, rotta in novembre da un golpe di destra, fallito dopo 15 giorni, anche per le violente dimostrazioni di piazza, con centinaia di morti. Si giunse così alla presidenza provvisoria della signora Gueiler, un'energica esponente della borghesia radicale, che, sfidando ostacoli e pericoli (persino un tentativo di attentato da parte della sua stessa guardia del corpo), ha condotto la Bolivia alle urne, per la terza volta in tre anni. E dalle urne sono usciti, nell'ordine: Siles Zuazo, alla testa dell'Udp (Unità popolare democratica), il generale Banzer (Adn, Azione democratica nazionalista) e Paz Estenssoro (Mnr, Movimento nazionalista rivoluzionario).

L'ex dittatore si è dunque inserito fra i due tradizionali rivali, ma sono sempre questi che rappresentano i poli della lotta politica boliviana: Eredi entrambi di quel movimento che nel 1952 fece veramente la rivoluzione, Paz Estenssoro ha piegato a destra, Siles Zuazo a sinistra: dietro queste etichette sta un reale contrasto sociale di fondo, tra le masse contadine (a cui la presidenza di Paz Estenssoro aveva dato la riforma agraria) e il nascente proletariato urbano, i minatori, gli intellettuali.

La lunga permanenza dei militari al potere, dal 1964 al 1978, si spiega col cosiddetto «patto militare-contadino», contro il quale si pongono gruppi sociali raccolti intorno a Siles Zuazo. Non è un caso che Banzer e Paz Estenssoro abbiano pescato nello stesso elettorato, da una parte i contadini, dall'altra la borghesia urbana, che si è trovata molto bene con Banzer, ed i moderati in genere.

Appunto sui «moderati» Paz Estenssoro avevano puntato gli Stati Uniti, ai quali si devono energiche e meritorie pressioni per il ritorno della Bolivia alla normalità democratica. Più che al Congresso boliviano, quindi, la decisione ultima spetta a Washington: accetture Siles Zuazo, che non è affatto un comunista, ma solo un democratico progressista, oppure lasciare che la situazione rimanga confusa e infine si risolva, come minacciano i militari, col 189° golpe in 155 anni di indipendenza della Bolivia.

Ferdinando Vegas

Gli Usa sospettano che l'attacco di Hanoi fosse avallato da Mosca

Avviato il ponte aereo americano per rifornire d'armi la Thailandia

Già atterrati i primi tre giganteschi C-141 con cannoni, mitragliatrici, fucili - In settimana arriveranno carri armati e missili - Una delegazione del Pentagono e un'altra del Dipartimento di Stato riferiranno a Carter dell'eventuale necessità di altri aiuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da ieri arrivano a Bangkok, in Thailandia, i primi aiuti militari americani contro l'aggressione vietnamita. Tre giganteschi C-141 hanno scaricato cannoni da 105 millimetri, mitragliatrici, fucili e munizioni. Domani e martedì ne sono attesi altri due, carichi di equipaggiamenti analoghi. Entro la fine del mese giungeranno i carri armati XM-1, missili terra-terra e terra-cielo e attrezzature radar. Complessivamente, gli Stati Uniti hanno stanziato circa 40 milioni di dollari per il governo thailandese, di cui 23 e mezzo in armi.

Il Pentagono si accinge inoltre ad inviare a Bangkok una missione di alti ufficiali delle forze armate, e il Dipartimento di Stato il sottosegretario per l'Estremo Oriente Holbrooke, uno dei negoziatori della pace col Vietnam nel '73. Compito della delegazione sarà valutare il pericolo rappresentato «per l'integrità territoriale della Thailandia» dall'insediamento di 40-50 mila soldati vietnamiti ai suoi confini con la Cambogia. Suggerirà al presidente Carter, al ritorno, se e quali altri aiuti stanziare, e quali pressioni esercitare sull'Urss, perché induca Hanoi alla prudenza.

La straordinaria celerità delle forniture militari e la decisione di mandare il sottosegretario e gli alti ufficiali a Bangkok dimostrano quanta importanza la Casa Bianca attribuisca alla Thailandia. Prima dell'invasione sovietica dell'Afghanistan, ha osservato il *Washington Post*, avrebbe probabilmente temporeggiato. Adesso non ha voluto perdere un secondo, nella convinzione che l'incursione vietnamita in territorio thailandese fosse stata avallata da Mosca. La sua paura inespressa è che, «con la benedizione del Cremlino», il Vietnam miri al controllo dell'intera Indocina.

Per prevenire questa minaccia, il presidente Carter si è mosso su due fronti. Il primo è stato quello dell'Asean, l'associazione del Sud-Est asiatico, che comprende la stessa Thailandia, Singapore, la Malaysia, le Filippine e l'Indonesia. A suo nome, il segretario di Stato Muskie ha partecipato alla conferenza della fine di giugno, annunciando gli aiuti militari a Bangkok, ammonendo l'Urss a non tentare avventure in Estremo Oriente, e ribadendo gli impegni difensivi assunti nel Patto di Manila del '54 con Inghilterra, Australia e Nuova Zelanda.

Il secondo fronte è quello sino-nipponico. Il presidente andrà mercoledì a Tokyo alle esequie del premier Ohira, e avrà una serie di consultazioni con il ministro degli Esteri giapponese Ohita, e soprattutto col presidente cinese Hua Guofeng. La tesi di Carter è che la Cina e il Giappone abbiano lo stesso interesse degli Stati Uniti alla stabilità thailandese. In modo diverso, entrambi devono contribuirvi. Dal Giappone Carter si attende un notevole aumento del bilancio della Difesa, soprattutto nel settore navale, di modo che esso contribuisca alla sorveglianza dei mari. Dalla Cina egli desidera che avverta ufficialmente Mosca che interverrebbe nel conflitto, qualora le truppe vietnamite violassero nuovamente i confini della Cambogia.

La duplice iniziativa di Carter ha l'incondizionato appoggio del Congresso. Il Senato ha appena votato gli stanziamenti per la Difesa. Sono i più massicci della storia. I più significativi riguardano la costruzione del nuovo missile intercontinentale MX; del nuovo bombardiere atomico FB-111, derivato dal B-1 «bocciato» da Carter tre anni fa, destinato a sostituire le superfortezze volanti B-52; e del nuovo trasporto aeropesante CX, che prenderebbe il posto degli Hercules. Ma hanno anche molta importanza gli stanziamenti per l'ampliamento della flotta, il recupero di quattro vecchie portaerei, e l'aumento del numero dei carri armati XM-1.

Il voto del Senato, ha osservato sempre il *Washington Post*, è stato condizionato, soprattutto per quanto riguarda la produzione delle ultime armi e della flotta, dall'invasione sovietica in Afghanistan, dall'occupazione vietnamita della Cambogia, e dalla crisi thailandese. Indica infatti la volontà di essere presente in Asia, dal Golfo Persico al Giappone, attraverso l'Indocina.

Ennio Caretto

Più dura Pechino con Hanoi No a proposte di negoziato

PECHINO — Mentre notizie provenienti da Bangkok indicano, citando fonti militari thailandesi, che i vietnamiti sembrano prepararsi per un'importante offensiva contro il quartier generale dei khmer rossi in Cambogia, si è registrato un improvviso peggioramento delle relazioni cino-vietnamite, che Pechino attribuisce alla volontà di Hanoi per distrarre l'attenzione internazionale da ciò che sta avvenendo nel Sud-Est asiatico.

In ventiquattro ore Pechino ha respinto una richiesta vietnamita di riprendere i negoziati bilaterali e ha violentemente accusato Hanoi di «incessanti provocazioni armate» lungo la frontiera, mettendola in guardia contro le «conseguenze» che ciò potrebbe avere.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha sottolineato la mancanza di «sincerità» di Hanoi nel corso dei negoziati, mentre nella nota odierna di protesta consegnata all'ambasciata vietnamita le autorità di Pechino invitano Hanoi a porre fine alle provocazioni armate

In agosto cambia il vertice dice vicepremier di Pechino

PECHINO — Importanti mutamenti al vertice della direzione politica cominceranno «presto». Lo ha dichiarato il vicepremier ministro Bo Yabao, secondo il quale quattro importanti personalità della leadership cinese tutti di età avanzata lasceranno presto incarichi amministrativi.

I quattro sono il vicepremier ministro Deng Xiaoping; Ye Jianying (80 anni), la principale personalità militare cinese; Li Xiannian (73) che diede nuovo impulso all'economia dopo la crisi della rivoluzione culturale; e Cheng Yuan (75), l'architetto dell'attuale linea «pragmatica» dell'economia cinese.

Secondo Bo Yaban i quattro potrebbero abbandonare i loro posti già in agosto. Questa data era già stata indicata in precedenza dallo stesso Deng Xiaoping, il quale aveva annunciato per agosto la propria decisione di lasciare la carica di vicepremier ministro.

Deng aveva aggiunto che avrebbe comunque lasciato gli incarichi di partito e di governo entro il 1985.

Un laconico bollettino: «E' sotto controllo»

Reza Pahlavi di nuovo operato (ma i medici non confermano)

Si tratterebbe di un nuovo drenaggio di liquido dal polmone - Smentito che si stia preparando la tomba dello Scià in una moschea

IL CAIRO — Reza Pahlavi è stato sottoposto ieri mattina prima dell'alba ad un nuovo intervento chirurgico durato circa due ore. Fonti dell'ospedale Maadi hanno affermato che questa operazione è stata «molto meno grave» di quella di lunedì scorso, quando i medici dovettero intervenire d'urgenza sullo Scià per drenare il liquido formatosi sotto il polmone sinistro in seguito ad un ascesso addominale. Ma ancora ieri sera l'intera *équipe* di sanitari egiziani, americani e francesi era al capezzale dell'ex sovrano.

Non si hanno notizie ufficiali sulla natura esatta dell'operazione, ma si tratterebbe di un nuovo drenaggio.

Un bollettino medico diffuso dall'ospedale militare Maadi informa che lo Scià è «sotto controllo medico». Il che, secondo alcune fonti, indicherebbe un peggioramento delle sue condizioni. Il bollettino ricorda le due operazioni cui lo Scià è stato sottoposto in precedenza, ma non menziona quella di ieri.

Lo Scià soffre anche di febbre tifoidea. Sia questa infezione che le complicazioni polmonari sarebbero una conseguenza della chemioterapia intensiva che gli viene praticata per controllare il tumore delle vie linfatiche, terapia che indebolisce le difese dell'organismo.

In un'intervista al quotidiano egiziano *Al Ahram*, il portavoce ha categoricamente smentito che i lavori di restauro in corso nella moschea Ar-Rifai, dove riposano le spoglie dei sovrani d'Egitto, mascherino in realtà la preparazione della tomba dello Scià.

Iran: perquisito un istituto religioso italiano

TEHERAN — Il collegio *Andishe*, uno dei più importanti della capitale, fondato dai salesiani nel 1944, è stato visitato giovedì scorso da tre ispettori del ministero dell'Istruzione, i quali hanno chiesto ai sacerdoti di consegnare i locali.

I sei religiosi italiani presenti hanno rifiutato; alcune guardie della rivoluzione li hanno allora rinchiusi in una stanza e hanno perquisito l'istituto, cercando le prove di una presunta «attività spionistica». Dopo alcune ore, i sei sono stati liberati.

Carter annuncia nuovi tentativi per gli ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Rompendo un silenzio di alcune settimane, Carter ha annunciato che gli Stati Uniti «stanno cercando di entrare in comunicazione» con l'Iran per il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata di Teheran. E' la prima volta, dal fallimento del *blitz* nel deserto di Kavir, lo scorso aprile, che il presidente americano ha affrontato in pubblico il problema dei prigionieri. Lo ha fatto in un incontro con gli abitanti di Merced, una cittadina californiana, nel corso di un viaggio che lo ha portato anche a Miami, in Florida.

L'affermazione del presidente ha causato un equivoco. E' stata interpretata come una conferma che nuove iniziative diplomatiche sono in atto per il rilascio degli ostaggi. Successivamente, i portavoce della Casa Bianca si hanno smentito, dicendo che si tratta di «contatti ormai di routine» intesi a stabilire se sia possibile qualche progresso nella difficile questione dei prigionieri.

Le dichiarazioni di Carter hanno tradito una profonda frustrazione. Il presidente ha accusato il governo iraniano di essere succube di «terroristi» e di «fanatici», spiegando che il dialogo con Teheran è reso impossibile «dalla mancanza di un potere centrale». Il presidente ha affermato che «gli Stati Uniti non imploreranno mai in ginocchio l'Iran» per il rilascio degli ostaggi, ma ha aggiunto che la liberazione rimane il suo obiettivo principale. «Ho sempre il problema in mente, in ogni minuto della mia giornata» ha concluso. Per una singolare coincidenza, mentre Carter parlava a Merced, a Teheran si svolgeva una colossale dimostrazione popolare antiamericana.

Sia a Merced che a Miami, il presidente Usa ha anche toccato la questione afghana: ha dichiarato che l'embargo dei cereali stabilito a gennaio non verrà revocato, smentendo che non abbia fatto effetto. L'embargo riguarda circa 17 milioni di tonnellate di grano. «L'Urss è riuscita a ridurre 6-7 milioni di tonnellate su altri mercati — ha detto — ma ogliene mancano ancora 10-11».

Come per l'Iran, anche per l'Afghanistan Carter ha usato un tono aspro, sostenendo che non abolirà le ritorsioni contro l'Urss finché Mosca «non avrà dato segno di ritirare le truppe da Kabul». Il ritiro, ha precisato, «dovrà essere completo e permanente... e avallato da un accordo politico». Carter non ha accennato al viaggio del cancelliere tedesco Schmidt a Mosca e alla proposta sovietica di negoziare sugli euromissili.

e.c.

I cinque Paesi del Norden, isola di concordia tra le tensioni mondiali

Le divergenze parallele della Scandinavia

Unità nella completa autonomia delle scelte - Le nubi dell'espansione navale sovietica e del «riarmo» Nato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OSLO — *L'occhio inquieto dello statista e dello stratega scorge nel mondo di oggi innumerevoli «aree di instabilità», una costellazione di potenziali e minacciosi vortici. Ma c'è una zona che, sebbene esposta a possenti forze esterne e alle pressioni di amicizie diverse, offre un'unità e una concordia che giovano alla pace collettiva: è il «pianeta Scandinavia», le cinque nazioni descritte con l'antico nome Norden, il Nord. Non è un blocco, non è un'alleanza, non è neppure un'unione doganale: tuttavia, ha una sua personalità robusta e positiva.*

E' una stabilità che sconcerta e meraviglia chi è avvezzo alle maestose e razionali architetture della Nato e della Comunità economica europea. Dei cinque stati nordici, tre — Danimarca, Islanda, Norvegia — marciano nell'Alleanza Atlantica, mentre la Svezia ostenta la sua «neutralità armata» e la Finlandia tenta di ridurre la sua vulnerabilità mediante una special relationship con l'Unione Sovietica. Non basta: unica in Scandinavia, la Danimarca è dal '73 tra i nove della Cee. E' coi soli borghi marinari annidati nei fiordi, all'estremo Nord della Norvegia, oltre il Circolo polare artico. Le forze centrifughe sembrano prevalere sulle centripete anche nella «guerra fredda» di questi mesi. Mentre Oslo e Copenaghen scartano la cooperazione militare con la Nato, Helsinki conferma la sua politica di «buon vicinato» con Mosca: ma l'equilibrio resiste.

Eppure, il Norden non è diviso, non è afflitto da pugnaci incompatibilità: e lo si scopre facilmente, con un rapido viaggio attraverso le sue capitali e alcune delle sue terre, dalle nitide campagne danesi ai malinconici laghi finlandesi, dalle foreste svedesi ai picchi di un intarsio troppo policromo persino per quell'Europa delle patrie invocata da De Gaulle.

Oggi, il Norden non è diviso, non è afflitto da pugnaci incompatibilità: e lo si scopre facilmente, con un rapido viaggio attraverso le sue capitali e alcune delle sue terre, dalle nitide campagne danesi ai malinconici laghi finlandesi, dalle foreste svedesi ai picchi marinari annidati nei fiordi, all'estremo Nord della Norvegia, oltre il Circolo polare artico. Le forze centrifughe prevalgono sulle centripete anche nella «guerra fredda» di questi mesi. Mentre Oslo e Copenaghen scartano la cooperazione militare con la Nato, Helsinki conferma la sua politica di «buon vicinato» con Mosca: ma l'equilibrio resiste.

Nordic Balance, equilibrio nordico, è infatti la parola usata a Copenhagen, a Oslo, a Helsinki, a Stoccolma e a Reykjavik. Un equilibrio interno che rende possibile un equilibrio esterno. A Helsinki soprattutto, dove eterno è il timore di evoluzioni o involuzioni regionali che potrebbero allarmare o allettare i sovietici, si pone l'accento sul rapporto tra «equilibrio nordico» e «stabilità nordica». I 23 milioni di abitanti delle 5 nazioni scandinave non costituiscono una minaccia, ma neppure una preda facile. Hanno la solidità dei corpi sani.

Tra robustezza e invulnerabilità vi è però un abisso: e nessuno può sapere se gli antagonismi e gli urti internazionali degli Anni 80 non intaccheranno le armoniose architetture nordiche. Il rischio maggiore è costituito dalla espansione navale sovietica, che ha trasformato le acque attorno alla Norvegia settentrionale in un affollato «corridoio» per le unità di superficie e ancor più per i nuovi potenti sommergibili russi. Tale è la grinta con cui il Cremlino difende i suoi interessi strategici nel Mar di Barents che Mosca e Oslo non riescono ad accordarsi su una frontiera marittima.

E se la già logora distensione si sciogliesse del tutto? L'inevitabile polarizzazione potrebbe scavare un solco profondo tra la Finlandia e le tre nazioni Nato, Norvegia, Danimarca e Islanda. Già Helsinki nonché Stoccolma vedono con apprensione i piani per alleviare, sia in Norvegia sia in Danimarca, depositi di armi e piste aeree per eventuale uso da parte di forze atlantiche. Già Helsinki e Stoccolma pensano con ansia agli euromissili che dovrebbero apparire fra tre anni in Gran Bretagna e sul continente europeo. Considerano vitale una nuova distensione, la invocano, la sollecitano, scrutano con ansia le superpotenze.

Ma per ora la Nordic Balance esiste e non conviene lasciarsi prendere la mano dal catastrofismo. E se si parla dell'«equilibrio nordico» bisogna allora parlare della «cooperazione nordica». Vi sono in realtà due cooperazioni. Vi è quella in senso lato, in cui gli scandinavi si consultano e si aiutano e si accordano con tutti i vantaggi psico-politici di membri della stessa famiglia, della stessa tribù. Le lingue (tranne il finlandese) hanno ceppo comune: e comune è quella che potremmo definire la «visione della vita». Quasi tutti sono protestanti (per lo più luterani) quasi tutti credono in un'intensa socialità.

Questa cooperazione non è istituzionalizzata, è una serie di gentlemen's agreements. Ufficialmente, affari esteri e difesa sono esclusi dal dialogo, le politiche sono troppo diverse: ma ovviamente i due temi non sono ignorati. Esiste poi l'altra cooperazione, quella con i suoi strumenti, che sono due: un Consiglio nordico dei ministri — non dissimile da quello della Cee — e un Consiglio nordico. Il primo è l'organo in cui collaborano i governi: il secondo, con i suoi 78 delegati scelti dai cinque parlamenti, è quello in cui collaborano le assemblee nazionali.

In una saletta all'aeroporto di Stoccolma, l'ex premier svedese Olof Palme, in partenza per New York, trova il tempo per un incontro con un gruppo di giornalisti. Vivace e loquace come sempre, ci spiega: «Può sembrare strano, ma i progetti ambiziosi e grandiosi sono sempre falliti in Scandinavia. Fallì dopo la guerra il disegno per un'alleanza difensiva: fallì nel '70 il piano per un'unione doganale. Ma dalle ceneri sono sempre nate altre iniziative, meno spettacolari perché siamo gente cauta e pragmatica, ma i cui effetti sono stati considerevoli. Forse, anzi, abbiamo fatto più strada della Cee».

Più della Cee? Per quanto ammirevole, la «cooperazione nordica» sembra muoversi su un terreno alquanto circoscritto. Grane all'Efta (l'associazione europea di libero scambio) sono cadute le barriere doganali: ma il Norden non ha il livello di «armonizzazione» dell'Europa comunitaria, non ha una concreta politica agricola né una industriale. I suoi successi maggiori? Un mercato comune del lavoro, con libertà di movimento per la mano d'opera; una dinamica «unificazione» delle leggi, civili, commerciali e penali per cui esiste un sempre più voluminoso «diritto nordico»; una intensa «cooperazione culturale». La protezione dell'ambiente. La creazione nel '76 di una Nordic Investment Bank.

Poi, c'è la cooperazione diretta tra le singole autorità locali in zone di frontiera, principalmente nella Nordkalotten, l'ampia fascia settentrionale della Norvegia, della Svezia e della Finlandia. Poi, c'è la rete di accordi sui trasporti (vedi l'ottima società aerea pan-scandinava Sas) che ha reso possibili importanti iniziative e importanti risparmi. Sono tante colonne che però, ripetiamo, fanno parte di un edificio assai più ampio, di quella solidarietà nordica che scaturisce dalla storia, dalla geografia, dalla cultura, dal temperamento, e dall'ansia di non essere soli in un mondo infido.

Sono cinque nazioni che vogliono restare libere di seguire strade diverse; e che, finora almeno, sono riuscite a trovare tale libertà nell'abbraccio di una malleabile unità.

Mario Ciriello

Finiti gli scioperi contro l'aumento dei prezzi

Il giornale del pc polacco attacca la politica economica del governo

VARSAVIA — Gran parte dei lavoratori che erano scesi in sciopero dal primo luglio, quando senza alcun preavviso vennero aumentati i prezzi della carne, sono tornati al lavoro in seguito all'offerta di aumenti salariali del 10 per cento circa. Per pacificare gli operai sono state portate nelle fabbriche forniture extra di carne.

Sembra così concluso il più grave episodio di agitazione operaia avvenuto in Polonia dal 1976, quando le rivolte operaie imposero al governo la revoca degli aumenti dei prezzi dei generi alimentari. La politica economica del governo polacco ha sopportato l'impatto, anche se si sono rese necessarie concessioni sul piano salariale. Una fonte del governo ha affermato: «E' stato stabilito il precedente per ulteriori aumenti dei prezzi, e questo è importante».

Ieri, intanto, il settimanale del partito comunista Politika ha criticato duramente la politica economica del governo.

In un articolo a firma del direttore del settimanale, Mieczyslaw Rakowski, membro del comitato centrale del partito, si afferma che l'economia polacca è spesso diretta ignorando il buon senso e manipolando i dati statistici.

«Molti tra coloro che la dirigono — scrive Rakowski — ritengono che la situazione si appianerà da sé, molti altri si ispirano alla regola del "si salvi chi può", molti si limitano a ricordare con nostalgia i buoni tempi andati».

«I polacchi, quarant'anni dopo la guerra, hanno il diritto di vivere meglio di anno in anno e non si può tacciare di consumismo il desiderio di avere una piccola Fiat o un appartamento», scrive ancora Rakowski. «non abbiamo più il tempo di deliberare; la necessità del momento è d'introdurre cambiamenti strutturali nella vita economica e sociale, senza i quali sarà difficile uscire dalla situazione di crisi in cui si trova il Paese».

Rakowski riconosce che sono numerosi i «mali che, alle soglie degli Anni '80, colpiscono l'economia della Polonia». Non si tratta solo di una cattiva efficienza nel lavoro e di cattiva gestione, ma anche del fatto che l'industria e l'agricoltura non riescono a soddisfare i bisogni della popolazione che, pur aumentando, non sono affatto esagerati.

L'autore dell'articolo auspica quindi un referendum che permetta di ottenere un accordo sociale sulle misure da intraprendere, scartando invece quelle che non sono utili ai bisogni della nazione.

Rakowski passa quindi in rassegna tutti i campi della vita economica nei quali non è stato realizzato il piano: il reddito nazionale si è abbassato di oltre il 2 per cento, i piani nella costruzione di appartamenti non sono stati realizzati, i capi di bestiame non aumentano, l'approvvigionamento della popolazione non migliora, si creano relazioni informali il cui scopo è costituire dei gruppi privilegiati. Tutti questi fenomeni sono visti solo come la punta di un iceberg.

Inoltre i quadri dell'amministrazione statale non si rendono conto della tragicità della situazione; da ciò deriva che la società non è stata psicologicamente preparata ai sacrifici che ognuno dovrà fare.

Il Texas sarà forse dichiarato area disastrata

Continua l'ondata di caldo negli Usa: già 127 i morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I morti per l'eccezionale ondata di calore abbattutasi sul Sud Ovest degli Stati Uniti sono saliti a 127, ma potrebbero aumentare. Le vittime più numerose le ha denunciate il Texas, 77, seguito dall'Arkansas, 23, e dall'Oklahoma, 17. Le perdite dei capi di bestiame, di pollame soprattutto, sono incalcolabili: le galline muoiono a un ritmo di 200 mila al giorno.

Per oggi, quattordicesimo giorno della terribile ondata di caldo, si prevede l'arrivo di venti freschi dal Messico, insieme temporali sono attesi dal Canada. Ma i bollettini metereologici non prevedono un radicale mutamento del tempo in prossima settimana. Gli agricoltori, che temono di vedere dimezzati i raccolti di cereali e cotone, sono allarmati. Il governatore del Texas, Clements, ha chiesto al governo di dichiarare la regione «area disastrata» e di stanziare ingenti aiuti.

Le autorità sanitarie del Sud Ovest hanno attribuito i morti di venerdì a imprudenza. L'altro ieri l'America celebrava il 204° anniversario dell'Indipendenza. Soprattutto i texani, nonostante il termometro segnasse in certe zone quasi 40 gradi, non hanno rinunciato alle celebrazioni all'aperto. Le autorità avevano raccomandato di restare in casa, con l'aria condizionata, o al riparo dal sole, di evitare sforzi fisici, balli compresi e di bere molti alcoli.

Il caldo ha ucciso specialmente gli anziani. Molti sono stati trovati disidratati: gli infermieri hanno invano cercato di salvarli, buttandoli in vasche ghiacciate. In qualche città esiste il rischio del razionamento dell'elettricità e delle bevande. L'arsura del Sud Ovest americano è la più grave, dopo le tempeste sabbiose del '36-37. La regione si riprese solo dieci anni più tardi.

Nelle praterie e nei boschi, intanto, gli incendi sono da tre a sette volte più numerosi del solito, secondo la guardia forestale. Sono in pericolo le mandrie di buoi. Molti allevatori stanno vendendo gli animali, non riuscendo più a sfamarli né a dissetarli: tra l'altro essi producono sempre meno latte. Le aste, il metodo tradizionale di vendita, si sono quadruplicate, mentre i prezzi sono scesi.

e. c.

Divorziano Hope Cooke, americana, e l'ex sovrano Namgyal

È finito il «romanzo rosa» del Sikkim

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Sta concludendosi sui banchi della Corte Suprema, nello stato di New York, il romanzo rosa che all'inizio degli Anni Sessanta suscitò scalpore e interesse in mezzo mondo: il matrimonio di Hope Cooke, giovane e bella debuttante americana, con il principe Palden Thondup-Namgyal, erede al trono del Sikkim. Il regno non c'è più, il principe (che nel '65 era diventato sovrano) è ridotto al rango di privato cittadino, e la bella ex regina, tornata negli Stati Uniti, chiede il divorzio e soprattutto cerca di ottenere dalla Corte un'ingiunzione affinché i suoi figli — Palden di 16 anni e Hope di 12 — non possano essere portati nel Sikkim. L'ex sovrana ritiene infatti che laggiù essi correrebbero un grave pericolo, che potrebbero essere vittime designate dei crescenti disordini contenuti con difficoltà dal governo indiano, che ha poi incorporato quel piccolo territorio.

Era il 1963, quando la diciottenne Hope Cooke, in vacanza a Darjeeling, in India, incontrò il suo «principe azzurro», che aveva allora 35 anni. «Fu amore a prima vista», avrebbe poi dichiarato la ragazza agli inviati della *presse du coeur*. Di fatto al loro secondo incontro decisero di sposarsi. Le nozze, sfarzose come quelle di una favola, si svolsero nel '63, e due anni dopo, secondo la tradizione del Sikkim, il piccolo regno fu invaso da un piccolo esercito di trombettieri che annunciarono, alla morte del maragià, l'incoronazione del principe Namgyal e della sua sposa.

Il romanzo rosa cominciò a sfiorire nel '73, quando una folla di 15 mila persone marciò sul palazzo reale per rovesciare il sovrano. Il governo indiano, preoccupato da un focolaio di disordini in quello che era stato fino ad allora un importante cuscinetto fra India e Cina, intervenne per imporre l'ordine. Appena possibile, la regina Hope lasciò il palazzo e tornò negli Usa, cercando di condurre una vita il più possibile anonima per timore di attentati ai due figli.

Nel '75 il Parlamento del Sikkim votò l'abolizione della monarchia e destituì il sovrano, il quale rimase tuttavia leader religioso, e il piccolo Paese fu integrato nell'India. Un anno dopo Palden Thondup Namgyal tenò anche il suicidio, e nel '68, proprio mentre in un oscuro incidente automobilistico moriva un figlio dell'ex sovrano, nato da un precedente matrimonio, Hope chiese la separazione legale. Oggi, con la procedura di divorzio, sostiene anche che il crescente impeto di un movimento nazionalista, deciso a ottenere nuovamente la separazione dall'India, potrebbe rappresentare una minaccia per i figli. Replica l'ex sovrano che la calma nel Sikkim è totale, che i ragazzi non corrono alcun pericolo. E in nome della loro sicurezza si intreccia una lite fin troppo comune fra coniugi che divorziano. Non sempre i clamorosi romanzi d'amore rimangono rosa.

e. st.

L'Oua vuole sfrattare gli Usa da Diego Garcia

FREETOWN (Sierra Leone) — L'unanimità che era mancata fra i delegati dell'Organizzazione per l'Unità Africana (Oua) sulla questione del Sahara occidentale, è stata ritrovata allorché si è trattato di condannare senza mezzi termini la presenza militare americana a Diego Garcia. Prima che si chiudessero i lavori del vertice di Freetown è stata approvata una risoluzione in cui si chiede la restituzione dell'isola a Mauritius da parte del governo britannico.

La presenza dei soldati americani nell'Oceano Indiano e nel Pacifico, viene definita «una minaccia all'Africa». Per tale ragione, facendo suo il desiderio del primo ministro di Mauritius, Sir Seewosagur Ramgoolam, l'Oua ne sollecita «la restituzione incondizionata» e il mantenimento del «carattere pacifico».

La Pravda: Muskie ha «accento cinese»

MOSCA — «Il segretario di Stato americano si è messo a parlare con accento cinese o, meglio, pechinese»: è con questo tono sarcastico che la *Pravda* commenta le dichiarazioni di Edmund Muskie a Kuala-Lumpur al termine della recente sessione della Asea.

Muskie, secondo l'organo del pcus, ha parlato nella capitale della Malaysia della necessità di «contenere, combattere e sconfiggere l'espansionismo sovietico»; e tanto «non si erano spinti neppure gli epmonitti cinesi più accesi».

«Finché Muskie era senatore — continua la *Pravda* — era considerato un uomo serio e prudente. Ma è difficile dirlo adesso, dopo che è diventato segretario di Stato e ripete le tesi più bancali della propaganda di Pechino. Comportamento indegno che non si addice ad uno statista responsabile».

Islamabad: scontri tra musulmani e polizia, 1 morto

ISLAMABAD — Un morto e dodici feriti sono il bilancio di scontri avvenuti ieri a Islamabad tra polizia e dimostranti musulmani appartenenti alla setta Scilta.

Il fermento degli sciiti è dovuto a una ordinanza del governo che impone a tutti i musulmani in Pakistan di pagare la *zakat*, una tassa religiosa.

Dilpo un'intensa vita dedicata alla Patria e alla famiglia, e crudelmente mancato il

GENERALE DI BRIGATA DI FANTERIA IN CONGEDO COMMENDATORE

Orlando Festa

di anni 84

Decorato di medaglia d'argento e di bronzo di guerra al valor militare Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono ricordandone con affetto le nipoti: Bianca Maria Festa Fenoglietti con i figli, Vittorio Festa con marito Festa Emilio Testori e figli, Visalia Rurale con marito Gen. Tomaso Ciamegna e figli, Silvana Rurale Filacco con i figli, le cugine, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo a Moncglia (Asti) il 7 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento

— Torino, 5 luglio 1980.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Taragna (Domenico)

anni 67

Lo annunciano la moglie Anna Barbetta, sorella, cognata, zia, nipoti, cugini, gli adorati figliocci, l'affezionato Francesco, gli amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Mario e Francesco Beccaris ed al dottor G. Mariotto per le cure prestate. Funerali lunedì 7 corr. mese, ore 16.30 da via Cavour 11

— Settimo Torinese, 5 luglio 1980

Serenamente è mancato

Roberto Gila

Lo annunciano i familiari tutti. I funerali lunedì 7 ore 14.30 da via Alfieri 70 Leumann. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Collegno, 5 luglio 1980

Il giorno 3 corr. mese in Chieresco è mancato ai suoi cari

Giovanni cav. Polenghi

A funerali avvenuti i famigliari addolorati lo ricordano a quanti lo conobbero

— Chieresco, 5 luglio 1980

(Continua a pag. 5)

A colloquio con i «ministri degli esteri» del pc francese (Gremetz), spagnolo (Azcarate) e italiano (Pajetta)

Esiste ancora l'eurocomunismo?

E' diventato, ormai, molto difficile incontrare insieme i tre «ministri degli Esteri» dei partiti eurocomunisti. L'occasione ci è stata offerta da un convegno a Dubrovnik, in Jugoslavia, a cui hanno preso parte, appunto, Pajetta per il pc italiano, Gremetz per il pc francese e Azcarate, per il pc spagnolo. In tre interviste separate e incrociate abbiamo affrontato con loro la situazione dell'eurocomunismo. Anzitutto alla luce di una serie di contrasti e differenze registrati fra i tre partiti che si ispirano al disegno eurocomunista. Differenze nei giudizi sulla Comunità europea, sui rapporti con i socialisti, sull'«eurosinistra», sulla Conferenza di Parigi, sulla politica di Mosca e, non ultima, differenza nel giudizio sui fatti afghani. Non scaturisce da tutto questo una differente opinione anche sulla sostanza dell'eurocomunismo stesso? Anzi, esiste ancora l'eurocomunismo? Pubblichiamo oggi la prima parte del dibattito.

LA STAMPA: Ormai tutti si aspettano dall'Europa che svolga un ruolo determinante in questo momento di grave crisi mondiale. Un ruolo nei confronti delle superpotenze, un ruolo verso il Mediterraneo, un ruolo nel Terzo Mondo. A questo punto si pone il problema: quale Europa? E' la Comunità europea che può svolgere questo ruolo? E' la Comunità il quadro adatto a promuovere l'azione europea? E ancora: vista o giudicata da voi eurocomunisti, la Comunità può essere considerata uno strumento adeguato alla trasformazione dei rapporti internazionali e delle strutture esistenti nell'Europa stessa?

MAX GREMETZ: L'esperienza dimostra che non è con la Comunità che si possono affrontare questi problemi. Si è parlato tanto di cooperazione in tutti i sensi, ma i fatti dimostrano che non si è fatto niente, se non bloccarla. Noi comunisti francesi siamo stati fin dall'inizio contro questa costruzione. Ma siamo realisti, e già che è stata creata abbiamo deciso di lavorare all'interno della Comunità. Però essa conduce una politica del grande capitale e contro i lavoratori.

Ma non la prendete nemmeno come un quadro di possibili trasformazioni progressiste?

No, in questo noi non crediamo per niente. Sarebbe molto pericoloso crearsi simili illusioni. Pensiamo che esista una contraddizione fra confermare a ogni popolo il diritto di scelta della sua via originaria al socialismo — ed è questo l'eurocomunismo — e considerare di dover rimettere questo diritto a istanze più alte, sovrannazionali, cioè considerare l'Europa comunitaria come una «terza via» per provocare cambiamenti socialisti nei nostri Paesi. Le crisi sono nazionali e richiedono una risposta nazionale. Questo non è in contraddizione con l'eurocomunismo.

Alcuni, però, pensano che la Comunità possa essere uno strumento per la svolta europea verso un nuovo socialismo...

Al contrario, la Comunità si oppone alle svolte. E' utilizzata per opporvisi. Vi consiglio a proposito una lettura interessante. Monsieur Juillet, che è stato consigliere di Chirac, ha spiegato giorni fa su *Le Monde* che la volontà di rafforzare l'integrazione europea ha come obiettivo quello di nuocere alle forze rivoluzionarie e progressiste e impedire le trasformazioni in ogni Paese. Ebbene, quell'analisi è anche la nostra. Perché Giscard in Francia spinge all'integrazione e sogna la sovrannazionalità? Il rapporto di forze in Francia è tale che la borghesia sta prendendosi paura. Pensa di potersi opporre meglio alle trasformazioni nel nostro Paese ricorrendo a livelli sovrannazionali della Comunità, dominata dalla Germania.

MANUEL AZCARATE: A proposito di quanto dice Gremetz, mi è molto difficile contestare qualcosa che non capisco. C'è una specie di tradizionalismo nelle attitudini dei comunisti francesi. C'è stato anche tra noi un periodo (quando avevamo concepito il processo dell'unità europea come una semplice macchinazione di monopolio) in cui tutto quanto si faceva in Europa occidentale lo facevano gli Usa contro l'Urss. Alle origini del Mercato Comune c'è stata, per certi versi, anche l'idea di un blocco contro l'Urss. Questo complesso, mi sembra, pesa ancora sui comunisti francesi. Credo che noi, in cambio, abbiamo elaborato una visione più realistica, che riflette i cambiamenti avvenuti nelle strutture economiche. Ci sono stati anche cambiamenti politici: non dico siano spariti i blocchi e la bipolarità, ma si sono

Gremetz (pcf): «Le crisi sono nazionali; per risolverle ci vogliono risposte nazionali»

nell'Europa occidentale una tendenza, dovuta anche a ragioni economiche, secondo la quale le relazioni con gli Usa non sono più quelle di una volta. La capacità di dialogo fra l'Europa e il Terzo Mondo è molto superiore a quella americana. Tutto ciò offre la possibilità all'Europa di affermare ulteriormente la sua personalità. Noi forze di sinistra abbiamo due opzioni: o pensiamo che si tratti di una manovra o crediamo che le sinistre devono guidare queste tendenze. Le forze della destra non possono farlo.

Però, un'Europa delle sinistre sembra tuttora lontana...

Noi oggi ci troviamo, come direbbero i francesi, «dans la crêpe de la vague», quando la destra ancora domina, ma non avendo un'uscita, siamo noi che stiamo per salire. Quando saliremo sulla cresta dell'onda dovremo avere un progetto per metterci alla testa di queste tendenze e dare all'Europa un'autonomia. O prepariamo un progetto della sinistra europea o ci rassegniamo a credere che tutto sta nella bipolarità, fra Urss e Usa, e che noi siamo condannati a essere sottomessi per sempre a una dominazione che impedisce ogni trasformazione sociale. Uno dei problemi della sinistra è anche quello di cosa e dove discutere questi problemi. Il Parlamento europeo è uno di questi luoghi.

GIANCARLO PAJETTA: La Comunità, così com'è, non ci piace. Non ci piace come si riflette nella vita politica e nella vita sociale. Dello questo riconosciamo che essa è una realtà e una struttura nella quale ci sono elementi di democrazia, perché c'è anche un Parlamento eletto a suffragio universale e diretto. Ed è una struttura nella quale noi vogliamo operare. Incominciando proprio dal fatto che vogliamo introdurre profonde trasformazioni democratiche. Per esempio, vogliamo che il Parlamento non sia quasi solo un organo consultivo, ma che abbia poteri effettivi; vogliamo che il Consiglio Esecutivo e i governi ne tengano conto per la politica comunitaria. Noi non poniamo il problema: stacciamo la Comunità e facciamone un'altra. Diciamo: la Comunità è una realtà, noi ci siamo dentro e operiamo attraverso questa Comunità. Noi vogliamo operare non soltanto per trasformare le istituzioni, ma per portarle, non come sono adesso, alla realizzazione di una politica che ci pare giusta e che vorremmo far passare, attraverso l'alleanza con le altre forze politiche, in primo luogo con i socialisti.

Non condivide il giudizio secondo il quale la Comunità sarebbe oggi uno strumento usato per impedire il progresso?

Certo, la Comunità e i Paesi che la compongono sono dipesi e dipendono per tanti aspetti, come noi diciamo, dalle multinazionali, ma si può dire anche direttamente: dalla presenza americana nel nostro continente. Tuttavia crediamo che, partendo da questi elementi, sia possibile una trasformazione. La Comunità non può pretendere di essere tutta l'Europa, non possiamo dimenticare che fa parte dell'Europa occidentale, cioè la sola nella quale le idee dell'eurocomunismo hanno non solo la loro origine, ma che dovrebbe essere anche la zona nella quale si realizzano queste trasformazioni. La Comunità e l'Europa non si identificano, però non accetteresti l'affermazione che la Comunità impedisce lo sviluppo sociale. E' un campo di battaglia, è un luogo di lavoro, e anche uno strumento.

Azcarate (pce): «Un progetto di sinistra europeo per non rassegnarsi al bipolarismo»

LA STAMPA: Non troppo concordi nel giudizio sulla Comunità europea, gli eurocomunisti sembrano non avere una posizione comune nei riguardi dell'allargamento della Cee verso i tre Paesi mediterranei: la Spagna, il Portogallo e la Grecia. Siete favorevoli o contrari all'allargamento, e per quali ragioni?

MAX GREMETZ: Avevamo la Comunità dei Sei, che già non funzionava bene. Poi abbiamo allargato a nove e funzionava ancora peggio. Oggi vogliamo aggiungerne altri tre. Noi partiamo dagli interessi dei francesi: non è nell'interesse della Francia che la Comunità si allarghi. Gli studi dimostrano che ciò non sarebbe nell'interesse nemmeno dei lavoratori degli altri Paesi. Guardiamo la cosa anche dal punto di vista di classe. Non scordiamoci che l'allargamento viene reclamato da tutte le forze reazionarie, le quali hanno l'obiettivo di mettere in causa le sovranità nazionali. Come si può parlare del rispetto della sovranità partecipando a una integrazione sovrannazionale che priverà le nazioni di una parte delle loro prerogative? Questo mi pare incompatibile.

MANUEL AZCARATE: Quando i compagni francesi dicono che l'allargamento della Comunità sarebbe contrario agli interessi dei lavoratori francesi, posso anche accettarlo. Mi sembra (fuori luogo, però, che il rappresentante del pcf parli degli interessi dei lavoratori spagnoli, quando in Spagna tutti i partiti, eccetto i fascisti, sono favorevoli all'integrazione nella Cee. Prima di tutto per una ragione politica: crediamo che la Spagna faccia parte dell'Europa e siamo interessati a poter prendere parte alle decisioni che riguardano i Paesi europei. Contraddizioni economiche esistono senz'altro. Quello che non ci sembra possibile è che si dica: «Poiché ciò danneggia il Sud della Francia, la Spagna non deve entrare». I compagni francesi ci dicono che, se la Spagna entrerà, si rafforzerà l'influenza del monopoli. Se i compagni francesi considerano la Cee uno strumento del monopolio, sarebbe logico dirci: «La Cee è una cosa negativa e perciò chiediamo che la Francia ne esca». Non comprendiamo quando dicono: «La Francia resta dentro e la Spagna resta fuori».

L'allargamento sposterebbe anche l'asse della Comunità verso il Sud. Con quali effetti?

Per risolvere i grossi problemi della crisi la Cee deve cambiare. Mi chiede se sia meglio o peggio che entrino i Paesi del Sud Europa. Penso che pure alla Francia converga che entrino più Paesi del Sud, perché la Comunità potrà risolvere i problemi dell'Europa mediterranea. Non si tratta di chiedere elemosina, ma di cambiare il rapporto di forza. Semplificando un po', credo che i Paesi del Mediterraneo siano la sinistra d'Europa. Socialmente penso sia un assurdo indebolire e non appoggiare il rafforzamento delle sinistre in Europa. Questo è un altro dei motivi della nostra incomprensione con i compagni francesi.

GIANCARLO PAJETTA: Ho visto dai giornali che l'allargamento della Comunità preoccupa anzi fa paura ai conservatori tedeschi. Per Azcarate è invece una speranza. Permettetemi di rispondere in termini meno elettoralistici. Il problema non è che nella Comunità ci saranno gruppi comunisti più forti. Perché si tratta di Paesi che pongono esigenze nuove, esigenze che potrebbero legare di più l'Europa ai problemi dell'altra riva del Mediterraneo e del Terzo Mondo — un maggior numero di poveri, insomma, tanto per intenderci, nella Comunità. L'entrata nella Comunità di questi Paesi va vista, prima che in termini politici, in termini sociali, cioè rifiutando la spaccatura con un'Europa che non accetta di essere colonia del resto d'Europa e vuole essere anch'essa protagonista. Parlo come rappresentante di un Paese nel quale ancora molti, non moltissimi ma molti, lavoratori pensano che se non avessimo la Sicilia e il Mezzogiorno si starebbe meglio. Pensano che sarebbe meglio essere il Canton Ticino che una parte della Repubblica italiana. Detto questo, il giustifico perché non sanno che questo Nord si è sviluppato mantenendo in una posizione subordinata il Sud. Penso che oggi non sia più possibile lo sviluppo fondato sul sottosviluppo degli altri, su scala mondiale.

LA STAMPA: Si usa sempre più spesso il termine «eurosinistra», una tendenza connessa alla cosiddetta terza via europea, che dovrebbe scaturire dalla convergenza tra socialisti e eurocomunisti. L'eurosinistra rientra tra gli obiettivi dell'eurocomunismo o uno esclude l'altra?

MAX GREMETZ: Ma con quali forze potremmo muoverci in questa direzione? L'eurosinistra? Su che cosa e con quali obiettivi? Nella lotta per la pace e il disarmo? Abbiamo cercato di utilizzare tutte le possibilità con la socialdemocrazia, ma dobbiamo constatare che, se gli americani installeranno i missili in Europa, lo devono a Schmidt. In Italia lo faranno grazie ai socialisti. In Francia Giscard ha deciso in favore della bomba al neutrone e il partito socialista francese ha deciso di essere favorevole alla bomba. Si preconizza un'eurosinistra e l'Europa come una terza via per andare verso il socialismo, ma l'esperienza ci ha persuasi che è un'illusione. Abbiamo visto in Francia che i socialisti hanno abbandonato

Pajetta (pci): «Le idee dell'eurocomunismo devono contribuire a cambiare la Comunità»

tutto il programma comune e non c'è più l'unità delle sinistre.

MANUEL AZCARATE: Proprio in Francia, che era il Paese della grande speranza delle sinistre, in quanto c'erano dei momenti in cui la sinistra europea dipendeva dall'esito del programma comune della sinistra francese, direi proprio la Francia oggi è diventata, al contrario, il Paese in cui i rapporti tra comunisti e socialisti hanno raggiunto livelli di polemica acuta. Credo che i concetti dei compagni comunisti francesi su questi problemi siano molto differenti dai nostri.

GIANCARLO PAJETTA: Quanto all'eurosinistra, altro termine che io non amo introdurre, è certamente, secondo noi, una delle condizioni fondamentali per una trasformazione democratica e socialista dell'Europa, l'unità in forme nuove fra socialisti e comunisti. E' impossibile immaginare un'azione dei soli comunisti per produrre trasformazioni sociali; in qualsiasi Paese, anche in Italia, dove noi siamo più del 30 per cento.

Frane Barbieri

Fredda accoglienza per Pajetta a Parigi Oggi la delegazione del pci va a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Tra comunisti italiani e francesi la via del riavvicinamento è ancora sbarrata dall'ostacolo afghano e da altre numerose incomprensioni (armamenti, Europa, rapporti con i partiti socialisti occidentali) che negli ultimi mesi hanno sfregiato il concetto d'eurocomunismo. Se ne è avuta una riprova al termine della visita compiuta a Parigi da una delegazione del pci, che ha incontrato una rappresentanza del pcf.*

Dalla lettura del breve comunicato finale sui colloqui, pubblicato ieri dall'Humanité, traspare la precaria condizione dei rapporti fra i due partiti. La nota ufficiale si limita infatti ad annunciare che «ha avuto luogo uno scambio di opinioni, incentrato particolarmente sulla situazione economica e sociale dei due Paesi e sulle lotte che vi si sviluppano. Sono state fornite informazioni reciproche sui recenti lavori dei rispettivi comitati centrali. Sono stati esaminati anche la cooperazione tra i due partiti e il suo sviluppo. L'incontro — conclude il comunicato — si è svolto in un clima di franchezza e camerismo».

La parte finale del documento è la più significativa. Nel lessico politico dei comunisti «clima di franchezza e camerismo» significa che le due parti hanno espresso le rispettive valutazioni in piena franchezza, rimanendo ciascuna sulle proprie posizioni. Da quanto si è appreso, il pcf avrebbe infatti rimproverato in particolare ai compagni italiani la loro defezione alla conferenza internazionale dei partiti comunisti organizzata a Parigi dopo l'intervento sovietico a Kabul, l'incontro di Berlinguer a Strasburgo con il leader socialista Mitterrand (che aveva suscitato un'irata reazione di Marchais) e infine il fatto che il pci accredita la tesi secondo cui i comunisti francesi sono ormai allineati completamente alle posizioni di Mosca. Da parte italiana si sarebbe osservato che gli ultimi sviluppi della situazione internazionale (dall'invasione dell'Afghanistan al contrasto sull'installazione degli euro-missili Nato e degli SS-30 sovietici) hanno in effetti dato luogo a una diversa valutazione.

Dopo la missione parigina, Pajetta (accompagnato questa volta da Bufalini e da Renzo Giannotti, della segreteria federale del pci di Torino) partirà domani alla volta di Mosca per una visita ancora più delicata, dopo gli attacchi della rivista Tempi nuovi.

Paolo Patruno

Giovanni Paolo II tra i gauchos dell'estremo Sud brasiliano

«Wojtyla aiutaci», gridano le madri dei tremila sudamericani scomparsi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTO ALEGRE — *«Le madri di Piazza Maggio chiedono aiuto al Papa»*. Questo cartello sventolava tra la folla di Porto Alegre, la metà più meridionale del viaggio brasiliano di Giovanni Paolo II. Era delle madri dei *«desaparecidos»*, gli argentini — almeno tremila — scomparsi per motivi politici.

Anche a S. Paolo il comitato per l'amnistia aveva fatto giungere al Pontefice, attraverso il cardinale Evaristo Arns, un appello per 35 persone scomparse in Brasile, fornendo un dossier per ogni caso. *«Ascolta la voce delle madri che piangono i figli morti, ascolta la voce degli orfani che gridano per i loro padri, ascolta il lamento delle loro spose. Compi un gesto in difesa dei desaparecidos»*.

A Porto Alegre il Papa ha ricevuto nell'arcivescovado i delegati di altre Chiese cristiane. Dopo aver incoraggiato il progetto di un consiglio nazionale delle Chiese, compresa la Cattolica, Wojtyla ha lanciato un appello perché i cristiani proseguano la collaborazione *«in favore dei diritti umani e della loro piena attuazione»*. Il Pontefice ha precisato di riferirsi *«anche al lavoro quotidiano per la difesa e la promozione di tanti uomini e donne, specialmente i più poveri e dimenticati, che la società tende spesso ad abbandonare a se stessi e ad emarginare, come se non esistessero»*.

Gli appelli e le parole del Papa testimoniano la grave situazione dei diritti umani e dell'emarginazione sociale in America Latina. Sono problemi che le straordinarie dimostrazioni, quasi fanatiche, attorno a Wojtyla non fanno dimenticare.

A Porto Alegre, in un'atmosfera chiara e luminosa, la gioia degli abitanti, in gran parte italiani e soprattutto veneti (*«te saludan*, ciò diceva un cartellone) si è manifestata in un singolare dialogo con il Papa, fatto specialmente di canti. *«Il papa è gauchò»*, ha domandato Giovanni Paolo II, in questa terra di *«gauchos»* e agricoltori (la chiamano *«l'orto del Brasile»*). *«Sì, il Papa è gaucho»*, ha risposto la folla in delirio.

Ogni frase del discorso era sottolineata da canti popolari con il suono di chitarre. Il Papa ascoltava divertito e ammirato. *«Dovete insegnarmi a cantare»*, ha detto da maestro di psicologia delle folle. Nominato cittadino onorario, ha domandato: *«Dovrò pagare le tasse?»*. Ha espresso gioia per questo incontro, definendo *«carissimo il cardinale Vincente Scherer»*, arcivescovo di Porto Alegre, il primo porporato aggredito il 31 dicembre scorso da una squadraccia.

«Vivete in armonia — ha proseguito Wojtyla — *nell'incontro di tante razze, fondato in una autentica* "brasilidade". Vi sono in Brasile, specialmente nel Rio Grande Do Sul, milioni di immigrati dall'Italia, dalla Germania e dalla Polonia. Il Papa, anzi, dopo aver incontrato trentamila polacchi venuti a Porto Alegre dai vicini Uruguay e Argentina, ha riservato loro un colloquio «di famiglia» a Curitiba, nello stato del Parana, che ha raggiunto con un balzo aereo di novecento chilometri da Porto Alegre.

Nella capitale del Rio Grande Wojtyla aveva officiato in mattinata all'aperto, dinanzi al consueto mare di folla. *«Siete una nazione in febbrile trasformazione* — ha detto —. *I cristiani del Brasile saranno preparati ad affrontare lo choc provocato dal passaggio alle nuove strutture economiche e sociali? La vostra fede resterà indistruttibile?»*. Giovanni Paolo II ha raccomandato, a questo scopo, di rafforzare con una attenta catechesi la *«religiosità popolare che deve essere alimentata da una spiegazione sempre migliore della verità rivelata e deve essere liberata da elementi che la fanno apparire non autentica»*. E' stata, questa, un'allusione alla miscela di cattolicesimo e di riti magico-sacrali molto diffusi fra i cristiani latino-americani. Cristo, la Madonna, i santi, per esempio, hanno corrispettivi in mitici personaggi.

A tredicimila sacerdoti e seminaristi, che nel Rio Grande Do Sul sono molto numerosi, il Papa ha riaffermato la validità dei seminari tradizionali.

Lamberto Furno

Scoperti in Cina alberi apparsi 130 milioni di anni fa

TOKYO — Alberi e altre forme di vita vegetale esistenti sulla Terra 130 milioni di anni fa sono stati scoperti da una spedizione scientifica cinese in una remota vallata della provincia di Hubei.

Si tratta di specie vegetali scomparse in Europa e in America all'epoca delle grandi glaciazioni. In Cina alcune piante sarebbero sopravvissute perché i ghiacci non ricoprirono interamente il continente.

Sindacato fa pubblicità alla radio

LONDRA — Per la prima volta in Gran Bretagna un sindacato si varrà della pubblicità radiofonica per condurre una campagna di reclutamento di nuovi membri. Si tratta dell'associazione che riunisce i dipendenti degli alberghi, la quale trasmetterà una serie di annunci pubblicitari sulle onde di Radio Plymouth.

Con questa campagna il sindacato spera di rinforzare l'associazione dei lavoratori alberghieri, che ora conta 31.000 affiliati, e di raggiungere almeno i 300.000 membri.

Per attuare il proprio programma il sindacato ha dovuto chiedere l'autorizzazione dell'Iba (l'organo radiofonico competente), al quale ha presentato i testi

Bloccato sul Reno perché i francesi gli negavano il visto d'ingresso

«Liberato» il circo Togni

Per lavorare in Francia, dovrà però spartire la piazza con un circo locale - L'iniziativa protezionista è stata presa dalle autorità di Parigi per timore della concorrenza italiana

PARIGI — L'«American Circus» dei fratelli Togni, bloccato da giovedì con gravi disagi alla frontiera nei pressi di Strasburgo da un divieto delle autorità francesi, è stato «liberato» (a quanto sembra) ma potrà esibirsi in Francia solo se accetterà di spartire la piazza con un circo francese.

E' questa in pratica la soluzione proposta ieri alla direzione del circo italiano e che conferma quanto nella vicenda abbia un peso il protezionismo delle autorità francesi nei confronti dei circhi nazionali.

Già nel novembre scorso l'«American Circus» si era scontrato con l'opposizione dei circhi francesi che, preoccupati della sua concorrenza, avevano cercato di impedirgli di dare spettacoli a Parigi durante le feste di fine d'anno. *«E' una sobria disdicevole volontà non confessata di protezionismo che non avantaggia nessuno e colpisce invece la magia del circo»*, scrive il quotidiano parigino «L'Aurore».

La proposta di «coproduzione» con il circo francese di Jean Richard per una serie di spettacoli a Antibes e a Saint Raphaël, invece di una «tournée» di due mesi in numerose città del Sud della Francia, in cambio della «levata» del veto di ingresso in Francia è stata definita un *«ricatto»* da parte della direzione dell'«American Circus». Pare però che i francesi consentano al circo di proseguire il viaggio purché non si esibisca in Francia.

La situazione alla frontiera era infatti diventata assai drammatica, soprattutto per gli animali costretti da oltre due giorni a rimanere chiusi nei vagoni al caldo e senza cibo sufficiente.

Gli elefanti, in particolare, erano diventati molto nervosi e i responsabili del circo temevano che essi potessero demolire i vagoni in cui sono rinchiusi. Il domatore Pablo Noel ha espresso il timore che per la penuria di carne (ne sono stati buttati via 800 chilogrammi avariati perché mancava l'elettricità per far funzionare le celle frigorifere) una leonessa mangi i suoi quattro piccoli.

Leggermente migliorata è invece la situazione dei dipendenti del circo — circa 350 persone — dopo che sono state messe a loro disposizione alcune installazioni sanitarie. Fino a tarda sera, però, i 61 vagoni erano fermi alla stazione ferroviaria di Kehl mentre decine di camion e roulotte erano immobilizzati sul ponte sul Reno tra Kehl e Strasburgo.

Questo Circo Togni è nato nel 1903 dall'unione di tre circhi, quello spagnolo di Arturo e Roberto Castilla (in patria già conosciuto come «Circo Americano»), quello tedesco di Carola Williams e quello italiano di Ferdinando Togni e dei suoi figli Enis, Bruno, Willy ed Adriano Togni.

Il loro esordio avvenne a Torino il 27 novembre 1963. La permanenza si protrasse fino al 15 dicembre. Numero di maggior interesse e curiosità la cavalcata di 25 elefanti. La seconda tournée ebbe inizio a Verona il 15 novembre 1964 e culminò nel '65 a Genova con la presentazione di una tigre che cavalcava un elefante africano.

Giuseppe Rivarola

I resti archeologici minacciati gravemente dall'inquinamento

L'Europa al capezzale dei templi di Delfi

ATENE — Archeologi, esperti e politici rivolgono la loro attenzione a un altro monumento «agonizzante» dell'epoca classica greca, i templi di Delfi, nei quali pende il pericolo mortale di inquinamento se andrà in porto il progetto di installare un grandioso complesso industriale nella vallata del Parnaso, il «cancro della pietra», che già ha minacciato gravemente l'Acropoli di Atene, potrebbe diventare fatale anche per il tempio di Apollo a Delfi, centro religioso dell'antichità. Non solo le rovine (tempio, stadio, ginnasio, villaggi) saranno esposte all'inquinamento ma i 150 chilometri quadrati di oliveti, le rocce con le aquile sovrastanti Delfi, scompariranno lentamente i fanghi di polvere rossa e di veleni.

Il governo greco aveva dato, anni fa, il consenso all'installazione, presso il porticciolo di Itea ai piedi di Delfi, di un esteso complesso industriale comprendente una fabbrica di alluminio e un cementificio.

In cifre, per estrarre, secondo i primi studi, 1800 tonnellate di alluminio, saranno necessarie 3500 tonnellate di bauxite, che consumano 350 tonnellate di grezzo le quali significano, in rifiuti atmosferici e detriti inviati in mare, novemila metri cubi di rifiuti al giorno. Già ora, sul versante del Parnaso, decine di miniere di bauxite chiazzano la montagna come ampie macchie color rosso sangue. La compagnia internazionale di bauxite ha già acquisito i terreni ad Itea e intende sviluppare il progetto per le facilitazioni portuali e gli accessi via mare e via terra ben collegati con i porti greci.

A Itea inizia una vallata con centomila olivi, alcuni dei quali millenari, lungo una distesa di verde che da una parte scende al mare e dall'altra sale al Parnaso senza che la vista sia mai disturbata da una costruzione.

Contro i pericoli dell'inquinamento di questa zona è sorta l'associazione internazionale «Salvare Delfi», con sede a Zurigo e guidata dal giornalista svizzero Franz Weber, la quale ha chiesto al governo greco di intervenire con urgenza.

L'esperienza delle raffinerie sorte «temporaneamente» (nel 1930) a Eleusi, presso Atene, diventata oggi una delle zone più inquinate d'Europa, dovrebbe servire a evitare il peggio, sostengono gli esperti.

Il giornalista svizzero si è incontrato con il ministro greco per la Cultura Andrianopoulos, al quale ha sottoposto un progetto di acquisto, da parte dell'Associazione europea di tutti i terreni della zona di Delfi per trasformarli in una zona «proibita» all'industria e alle case. L'associazione ha infine interessato al problema anche il capo dello Stato.

Il Marco Aurelio in clinica

ROMA — Il «Marco Aurelio», la celebre statua equestre di bronzo collocata al centro di Piazza del Campidoglio sarà presto rimossa per essere sottoposta a una serie di restauri.

Eroso dalle intemperie e, soprattutto, dallo smog della capitale, il monumento si sarebbe rapidamente e irrimediabilmente deteriorato senza drastici interventi di pulizia e di conservazione.

Per potere essere «curato», il «Marco Aurelio» dovrà lasciare il posto che occupa da secoli al centro della piazza disegnata da Michelangelo. Sarà trasferito nell'edificio del San Michele, nuova sede dell'Istituto centrale del restauro dove sarà sottoposto ad una serie di esami.

Mugabe chiude l'ambasciata del Sud Africa

SALISBURY — Tenendo fede alla preannunciata intenzione di rompere i rapporti diplomatici con il governo di Pretoria, il primo ministro dello Zimbabwe, Mugabe, ha ordinato la chiusura dell'ambasciata sudafricana nella capitale.

Nell'annunciare il provvedimento, il premier ha ripetuto l'accusa secondo cui il Sud Africa sta reclutando truppe per rovesciare il regime di Salisbury.

Stato civile di Torino

LUGLIO 1980

NATI — Olmosca Alessandro; Valdemarin Chiara; Russo Emma; Bulzoni Diego; Bonello Giovanni; Mantova Vittoria; Montova Gianmario; La Nonna Lara; Spina Pino; Mazzucol Mirko; Rossi Alessandro; Pinardi Giulia; Casagliori Mauro; Salvadori Carlo; Cilio Giovanni; Tabia Roberto; Frezza Massimiliano; Cartiglia Anita; Fanuli Antonio; Cane Monica; Trivelli Federica; Lai Laura; Renna Giovanni; Trinari Claudia; De Raffaele; Schirru Fabrizio; Feriana Caterina; Carbone Simona; Cappellari Fabio; Li Causi Manuela; Fermanelli Valentina; Cannaro Alessandro; Maugeri Caterina; Cerioglio Stefania; Tocco Antonia; Casalino Riccardo; Ferrocchia Rosa; Rocco Cristina; Celoagna Claudia; Nicoli Stefania; Fanti Margherita; Milone Laura; Zoggia Elsa; Manzo Salvatore; Tofanelli Silvia; Di Feo Felice; Pegno Viviana; Tripicchio Carla; Musitano Mariangela; Campisi Rossana; Dinoto Alessandro; Martella Federica; Amatucci Claudia; Borzo Mariangela; Gramaglia Davide; Rullo Massimo; Centola Gianfilippo; Madeo Manuela; Vona Maria; Palumbo Michele; Tarpiani Vincenzo; Bonnelo Davide; Barrera Paolo; Cagnotti Giulia; Quarbuccio Michele; Barrea Manuela; Pitzo Eleonora; Lotito Luca; Graziano Valeria; Ladolemada Alessandra; Pazzano Loredana; Bertello Maura.

MORTI — Lecara Romualdo, di anni 78, nato a Orsara, pens., abitante in c. Rep. Margherita 152; Isoleo Chiara v. Chiomeo, a. 58, Bari, pens., v. Foggazzaro 19; Alasia Margherita, a. 80, Sommariva Bosco, pens., v. Palmieri 23; Depicolzane Aurelio, a. 53, Vella, pens., v. C. Colombo 83; Bernie Carlo, a. 73, Chieri, pens., c. Moncenisio 37; Maria Bigio, a. 85, Grugliasco, v. Villa della Regina 19; Gedone Biagio, a. 92, Torino, pens., v. Villa 73; Puscio Orazio, a. 85, Catania, oper., v. Cariplano 14; Sessa Nicola, a. 70, Pompei, c. Turati 39; Rigamonti Francesco, a. 78, v. V. Amedeo 13; Bolle Rosa, a. 79, Tunisi, pens., str. Valsalice 309; Mansuet Caterina in Allegra, a. 83, Torino, pens., v. Locana 28; Cassarolo Lorenzo, a. 71, Torino, pens., v. Orvieto 25; Bellino Franco, a. 50, Genasco, impieg., c. Francia 45; Nicolicchio Margherita, a. 90, S. Damiano Asti, pens., v. Petrarca 12; Perone Angela in Cane, a. 70, Crescentino, pens., v. Mercadante 90.

Deceduti in ospedale: Mora Mario, a. 58, Cerpel, pens.; Manto Giovanni, a. 72, Villa Massaria, pens.; Gallerio Elio, a. 66, Arezzo, pens.; Quirico Michele, a. 91, pens., Vallenera; Maroglioglio Giuseppe, a. 74, Salemi, pens.; Valfrè Luciano, a. 50, Trieste, pens.; Brusa Giovanni, a. 82, Villamiroglio, pens.; Sivera Giovanni, a. 57, Andezeno, pens.; Erzeti Fernando, a. 78, Faenza, pens.; Bergarello Rosa in Giordano, a. 49, Torino, casal.; Gennari Giorgio, a. 86, Massimiagliano, pens.; Casu Giovanni, a. 65, Chiaramule, pens.; Ferraro Roberto, a. 43, Torino, commerciante; Cerosal Annamaria, a. 38, Torino, impiegata; Iglina Mario, a. 75, Torino, pens.; Degara Igino, a. 66, Orbivecchi, pens.; Biale Virginio, a. 78, Torino, pens.; Cerioglio Mario, a. 66, Milano, pens.; Massimo Leonardo, a. 33, S. Severo, pens.; Parotti Angela, a. 75, Vercelli, pens.; Dragutinovic Zoran, gg. 6, Torino, infanta.

Nati 72 - Matrimoni 14 - Morti 37

(Segue da pagina 4)

Crisbanamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Torello ved. Grattarola

di anni 78

ne danno il doloroso annuncio il figlio Guido con la moglie Luisa Orsel e la figlia Annamaria e Roberta, la sorella Gina, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cattedrale domenica 6 corr. mese partendo da via Graneri 21 alle ore 15,30.

— Acqui Terme, 5 luglio 1980.

Giuseppe Repetti e famiglia prende viva parte al dolore dei cugini per la scomparsa della mamma signora

Paola Torello ved. Grattarola

— Acqui Terme, 6 luglio 1980.

La Direzione e i Dipendenti della Spa Grattarola Carlani e C. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il signor Guido Grattarola per la scomparsa della mamma signora

Paola Torello ved. Grattarola

— Acqui Terme, 6 luglio 1980.

La Ditta Repetti Giuseppe e C. Spa partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Paola Torello ved. Grattarola

— Acqui Terme, 6 luglio 1980.

E' mancato il

rag. Franco Serravalle

Addolorati ne annunciano la moglie Maria, la figlia Cecilia con Aldo, cognati Armando, Antonietta, nipote Riccardo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del reparto prof. Ferreri Funerali lunedì ore 16, all'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 luglio 1980.

Vittorio e Gabriella Montanari prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Franco Serravalle

— Torino, 5 luglio 1980.

Gli Amici di Cecilia e Aldo si uniscono commossi al loro grande dolore e a quello della mamma, signora Mariuccia, per la scomparsa di

Francesco Serravalle

— Torino, 5 luglio 1980.

E' tornata a Dio

Maria Mamma Gentilini ved. Parodi

Immensamente addolorati, ma confortati dalla Fede, lo annunciano il figlio Lucio, la nuora Piera, i nipoti Luca e Marco, e bisnipote Aldo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 10,30 nella Parrocchia della SS. Annunziata di Sturla.

— Genova, 5 luglio 1980.

Nina, Patrizia, Marcheschiaki Nello, Pina e mamma Mariuccia, piangono con i suoi cari l'indimenticabile

Memma Parodi

— Torino, 5 luglio 1980.

Crisbanamente è mancata

Delfina Rosso ved. Troglia

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ossvaldo, Piera, Luigi con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti, un particolare ringraziamento alla dott.ssa Francini per le assidue cure prestate. La salma sarà benedetta in via Le Chiuse 65 oggi 6 alle ore 14,30 indi proseguirà per San Ponso Canavese ove alle ore 17 avranno luogo i funerali e sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 luglio 1980.

E' piaciuto al Signore chiamare a sé l'anima dolce e generosa del

MOLTO REVERENDO PADRE

Francesco Maria da Pinerolo

O.M.C.

(al secolo CESARE BUREGO)

Addolorati ne danno partecipazione il fratello Alberto con la moglie Emilia Villa, il nipote Giuseppe Debiase con la moglie Anna Antolisei ed i cugini

— Torino, 6 luglio 1980.

E' ritornata alla casa del padre l'anima buona della signorina

Lina Gai

Dolorosamente lo annunciano i suoi cari Giovanni, Paolina e parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al dottor Grillo e al personale del pensionato Regina Elena di Pancalieri. I funerali in Cossze parrocchia lunedì 7 luglio 1980 ore 16

— Pancalieri, 5 luglio 1980

(Continua a pag. 6)

L'intervento alle Molinette di Torino

Operata al cervello con laser a tre raggi

La paziente è una donna in coma da tempo per un tumore Ora si sta lentamente riprendendo - Il trilaser è stato impiegato per la prima volta dall'équipe del prof. Victor Aldo Fasano

E' conosciuto anche come raggio della morte, per il suo impiego bellico, ma ormai sarebbe meglio chiamarlo raggio di vita. Il laser (light amplification by stimulated emission of radiation, ossia amplificazione della luce mediante emissione stimolata di radiazioni) ha aggiunto l'altra mattina, ai suoi già importanti meriti in campo chirurgico, un altro significativo riconoscimento. Il «*trilaser*», versione potenziata dell'apparecchio, che combina le proprietà di tre raggi, a lunghezza d'onda diverse, è stato impiegato per la prima volta con successo in una operazione al cervello. L'intervento è stato compiuto alle Molinette dal professor Victor Aldo Fasano, direttore della Clinica Neurologica dell'Università, e dalla sua équipe (Lombard e Bersech, anestesista professoressa Urciuoli), su una paziente di 57 anni affetta da tumore al cervello.

L'impiego del laser non è certo una novità in chirurgia. Da anni questa sorgente luminosa che, concentrata su un punto anche piccolissimo, sviluppa energie capaci di forare l'acciaio, viene usata in vari interventi: in oculistica (dapprima), in neurochirurgia, in otorinolaringoiatria ecc. Ovunque, cioè, ci sia bisogno di un taglio netto e preciso, che «*rispetti*» i tessuti e limiti al minimo la perdita di sangue durante l'operazione.

Grazie a fibre flessibili il raggio-bisturi può essere trasportato nelle parti più recondite dell'organismo, per colpire «*pluisto*», quando occorre, e provocare nei tessuti il cosiddetto effetto «*shrinking*», ossia il raggrinsimento causato dalla evaporazione dei liquidi che li compongono.

L'uso più comune è ancora quello del «*mono*» laser, cioè di un singolo raggio che prende il nome dal materiale impiegato per generarlo: rubino, neon, argon, neodimio, anidride carbonica ecc.

Il «*trilaser*» utilizzato dal professor Fasano l'altra mattina emetteva tre diversi tipi di raggio: argon, neodimio e anidride carbonica. Per realizzarlo si è formato un gruppo di lavoro internazionale tra aziende specializzate nella produzione delle singole apparecchiature: la tedesca Meditec (produttrice in tempo di guerra dei fucili caccia), la Cag di Torino (laser ad argon) e la Valfivre di Firenze (che produce laser a anidride carbonica e ha coordinato l'iniziativa).

Quando la paziente è entrata in sala operatoria, erano da poco passate le 8. Priva da tempo della parola e dell'uso degli arti, la donna era in coma e soffriva di inarrestabili crisi epilettiche dovute alla pressione esercitata dal tumore sulla massa cerebrale. Un tecnico ha porto al chirurgo il «*manipolo*» di uscita dei raggi del *trilaser*.

Un sibilo e sotto l'azione combinata di luce e di calore la massa del tumore, posta allo scoperto, grossa quanto un pugno, si è contratta riducendosi poco per volta, senza spargimento di sangue. Il bisturi di luce, guidato con precisione dal chirurgo, ha poi tolto dal cervello i residui del tumore. Ieri mattina, a 24 ore dall'intervento, la donna ha dato i primi segni di ripresa: ha riacquistato la parola e ha ricominciato a muovere leggermente gambe e braccia.

Massimo Baccaletti

Operazione neurochirurgica eseguita dal prof. Fasano

La cerimonia si svolge a Montelepre a trent'anni dall'uccisione

Gli ultimi separatisti siciliani ricordano oggi il bandito Giuliano

Fu assassinato, forse dal cugino Pisciotta, il 5 luglio 1950 - Stamane messa di suffragio e conferenza sul fuorilegge responsabile, tra l'altro, della strage di Portella delle Ginestre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Nel paese natale di Salvatore Giuliano, Montelepre, a trenta chilometri da Palermo, sono state preparate celebrazioni per il trentennale della morte di «Turiddu», il più famoso bandito italiano assieme a Mussolino.

Giuliano fu rinvenuto crivellato di proiettili all'alba del 5 luglio 1950 nel cortile dell'abitazione dell'avvocaticchio De Maria a Castelvetrano, nel Trapanese, dove, braccato in tutta l'isola, aveva trovato temporaneo rifugio. Aveva 28 anni e da otto dava scacco matto a migliaia di militari.

Per oggi a Montelepre sono in programma una messa alle 10,30 nel cimitero dov'è la tomba di «Turiddu», un corteo che si snoderà fino alla chiesa madre e infine in parrocchia — nella sala delle conferenze — una commemorazione che alla vigilia è stata annunciata come una rievocazione dei «fatti storici» del dopoguerra siciliano agitato dalle rabbiose ventate del separatismo.

La commemorazione di Salvatore Giuliano è stata organizzata, dal nipote Giuseppe Sciortino, 33 anni, segretario della scuola media di Carini. E' il figlio di Mariannina Giuliano, sorella di «Turiddu», e di Pasquale Sciortino. Quest'ultimo, finiti gli studi in prigione, si laureò in agraria e fa ora il commerciante in Toscana».

Per dare maggiore rilievo all'avvenimento a Montelepre sono attesi alcuni esponenti del Mis (Movimento per l'indipendenza siciliana), un gruppo di nostalgici del separatismo. La loro schiera si è sempre più assottigliata e adesso sono poche centinaia, mentre l'ideale della Sicilia staccata dall'Italia viene perseguito con maggior tenacia sul piano politico dal Fris (Fronte nazionale siciliano), guidato da Giuseppe Sciarò.

Per molti, «Turiddu» fu un combattente dell'Evis (Esercito volontari indipendenza siciliana), nel quale fu colonnello e in tale veste agì nel nome della Sicilia «libera». Per altri, invece (e sono decisamente i più), Giuliano fu strumentalizzato a fini politici, utilizzato a sua insaputa per losche manovre che esplosero in tutta evidenza il 1° maggio 1947 nella strage di Portella delle Ginestre.

In questa località presso Palermo, durante la festa dei lavoratori, sotto i colpi della mitraglia furono uccisi 12 lavoratori ed altri 56 rimasero gravemente feriti.

Giuliano negò sempre di essere stato il responsabile. Ma nel processone di Viterbo i suoi seguaci furono condannati per il massacro oltreché per la morte di 130 militari.

La leggenda di «Turiddu» cominciò la mattina del 2 settembre 1943 a Montelepre, in contrada Quattro Mulini. Una pattuglia di carabinieri lo bloccò con un sacco di farina che portava sul sellino della bicicletta e che aveva acquistato al «mercato nero». I militari volevano sequestrargliela e lui fuggì perché temeva che la refurtiva penale mandasse gli avrebbe impedito l'arruolamento in aviazione (il suo sogno era fare il pilota). Ci fu una sparatoria e «Turiddu» fu ferito a un fianco. Sul terreno rimase ucciso il carabiniere Antonio Mancino. Da allora, e fino alla morte, Giuliano visse alla macchia, fuggendo tra le impervie colline dell'entroterra siciliano piene di anfratti e di fitti boschi.

La sua morte è ancora oggi avvolta nel mistero e nella leggenda: i cantastorie come Ciccio Busacca lo descrissero novello Robin Hood. Chi l'uccise? Secondo gli atti ufficiali, in un conflitto a fuoco con i carabinieri del capitano Perenze che ne se assunse il merito. Secondo la Commissione parlamentare antimafia, fu colpito nel sonno e quindi mentre era «*inerme ed innocuo per mano di un altro bandito*». Secondo i più dal suo luogotenente Gaspare Pisciotta poi avvelenato con un caffè alla stricnina dopo il processo di Viterbo nel carcere Ucciardone. Secondo gli altri della banda (c'è in proposito un memoriale di Francesco Barone) «Turiddu» fu ucciso nel sonno in una villa a Monreale da due sicari dell'«alta mafia» che, caricata la salma su un carro di fieno, la portarono a Castelvetrano consegnandola a Perenze.

Antonio Ravidà

Una delle ultime immagini di Salvatore Giuliano (in piedi) accanto a Gaspare Pisciotta

Scesi in strada avevano già bloccato il traffico

I cardiopatici del «S. Camillo» fanno uno sciopero della fame

Per protesta contro la chiusura di 3 sale operatorie nel loro reparto

ROMA — Sono scesi in pantofole, pigiama, camicie da notte, si sono seduti sull'asfalto della circonvallazione Gianicolense, davanti al San Camillo, uno dei più grandi ospedali di Roma, e hanno bloccato il traffico per più di mezz'ora. Con questa forma di protesta, insolita per dei malati, una quarantina di ricoverati nel reparto di cardiochirurgia hanno voluto rendere pubblica una situazione che ha del paradossale: a causa di una serie di guasti tecnici all'impianto elettrico e ad alcune apparecchiature biomediche, non ancora riparati perché qualche apparato è tanto vetusto da non avere più neppure le parti di ricambio, il 24 giugno le tre sale operatorie del reparto sono state chiuse «a tempo indeterminato».

Il blocco stradale è stato fatto nel tardo pomeriggio dell'altro ieri. A mezzogiorno di ieri, gli stessi pazienti, dopo aver giudicato insoddisfacenti le garanzie fornite dalla direzione sanitaria, hanno iniziato lo sciopero della fame. «*Meglio soffrire la fame che morire d'infarto*», hanno spiegato alcuni pazienti. «*Se siamo stati ricoverati qui è perché abbiamo i minuti contati: farci aspettare significa condannarci a morte*», ha aggiunto qualcun altro.

La situazione è tanto grave da sfiorare l'assurdo. Una sala operatoria non funziona da circa un mese per un guasto all'impianto di climatizzazione, che deve assicurare la temperatura ottimale per gli interventi in circolazione extracorporea; senza il suo supporto, i rischi per il paziente sono gravissimi. Un'altra sala si è resa inagibile due settimane fa per una serie di guasti all'impianto elettrico. In una terza non è possibile il condizionamento dell'aria perché i compressori, prodotti molto tempo fa da una ditta che ormai non esiste più, non possono essere sostituiti da altri nuovi, che non si adatterebbero all'impianto esistente. Si dice inoltre che un apparecchio per l'anestesia, riparato qualche settimana fa dopo un guasto, è ancora oggi indisponibile perché nessuno ha provveduto a collaudarlo.

In queste condizioni il prof. Giorgio Chidichimo, direttore del reparto, si è rifiutato di operare. Pochi giorni prima della chiusura, nel corso di un intervento, un guasto paralizzò l'apparecchio per la respirazione assistita. Per completare l'operazione il professor Chidichimo è stato costretto a trasferire il paziente nella sala operatoria attigua. Alcuni ricoverati hanno inoltre denunciato l'eccessiva lentezza con cui il laboratorio di analisi e il reparto di emodinamica effettuano gli esami indispensabili alle terapie cardiache d'urgenza. In queste condizioni molti piccoli pazienti (nel reparto sono ricoverati circa 60 bambini con cardiopatie congenite) sono già stati riportati a casa; qualche altro ha potuto essere ricoverato al reparto di cardiochirurgia del San Filippo Neri.

«*Se anziché spendere miliardi per pagare i "viaggi della speranza" all'estero, le Regioni si consorziassero per creare centri di cardiochirurgia ben attrezzati* — ci ha detto un aiuto del prof. Chidichimo — *riusciremmo in poco tempo a potenziare adeguatamente i nostri centri e a dimostrare che per questi interventi non è il caso di andare oltre frontiera*».

Nella mattinata di ieri una delegazione di malati è stata ricevuta dal direttore sanitario dell'ospedale, prof. Mastantuono, il quale ha garantito che nel giro di 8-10 giorni gli impianti difettosi potranno essere riparati. Le sale operatorie dovranno però restare chiuse per altri dieci giorni. I pazienti hanno interrotto la loro protesta, riprendendo a mangiare e a sperare. Ma si tratta solo di una tregua. Molti di loro stanno cercando di ottenere un ricovero in altri centri cardiochirurgici. Gli altri sono pronti a riprendere lo sciopero della fame qualora le promesse non vengano mantenute nei termini indicati.

b. gh.

Due medici arrestati per truffa e falso

CASERTA — Due medici sono stati arrestati a Mondragone, su ordine di cattura del sostituto procuratore di Santa Maria Capua Vetere. Sono Vittorio Gerardi, di 58 anni, direttore sanitario della clinica «Salus» di Mondragone, accusato di truffa nei confronti degli istituti mutualistici e di falso, e Salvatore Di Rosa, di 53 anni, di Frignano, ufficiale sanitario, accusato di concorso in falso, favoreggiamento ed omissione di atti di ufficio.

Ha bisogno di nuovi locali per sistemare i molti preziosi cimeli

Il museo della Scala vuole sfrattare il vecchio e famoso ristorante «Biffi»

MILANO — L'«Associazione amici del museo teatrale Alla Scala» vorrebbe far trasferire il «Biffi»: i locali del ristorante, al piano terreno, servirebbero per ampliare il museo dove, oggi, i cimeli sono stipati in uno spazio che, nel tempo, è diventato sempre più ridotto) e, in più, eliminato il «Biffi», il calore e i vapori delle cucine non potrebbero più danneggiare le opere d'arte.

In alcuni ambienti milanesi vicini al teatro, tuttavia, l'idea suscita stupore e perfino qualche sorriso. «*Per certi aspetti, sarebbe un bene* — si dice — *però quel ristorante è un'istituzione. Trasferito altrove, diventerebbe, più o meno come gli altri. In ogni caso la proposta, almeno nei termini in cui viene presentata oggi, sembra un po' fuori dalla realtà*».

Agli aderenti all'associazione, il progetto è venuto in mente da tempo: se ne parla fin da quando era sindaco Aldo Aniasi, attuale ministro della Sanità. Il palazzo della Scala è di proprietà del comune e la giunta Aniasi non autorizzò nessun cambiamento; adesso si aspettano le eventuali decisioni di quella che ancora dev'essere formata.

In dotazione al museo sono molti strumenti musicali appartenenuti a grandi maestri (come i pianoforti di Verdi e Liszt), centomila volumi (tra cui le prime edizioni degli scritti di Machiavelli), venticinquemila stampe, quindicimila lettere autografe e alcune migliaia di altre opere e cimeli. La mole si è via via accresciuta nel tempo; la sistemazione delle «testimonianze» non presentò eccessivi problemi di spazio fino al 1953, quando, al museo pervennero i trentaquattromila volumi che componevano la biblioteca del critico teatrale Renato Simoni. Non pochi libri e oggetti sono così finiti in depositi, in attesa della sede adatta per esporli. Reperirla sarà estremamente difficile; tutti gli spazi dell'edificio risultano occupati, compresi i locali della Piccola Scala, appena sufficienti per svolgere l'attività programmata.

L'associazione sorse nel medesimo anno in cui fu inaugurato il museo: i soci si autotassarono di 5000 lire l'anno, per garantire la tutela delle opere conservate. Erano industriali, professionisti, artisti, finanzieri: i rappresentanti, cioè, di quella parte della «Milano-bene» che ha a cuore il livello culturale della città. Ogni anno, nel museo entrano oltre centomila visitatori, senza contare le scuole.

Ora, se la richiesta di trasferimento del «Biffi» continuerà ad essere sostenuta, il comune si troverà a dover scegliere fra il destino di due «istituzioni» altrettanto significative per la tradizione del capoluogo lombardo: il «Biffi» e il museo della Scala. Che, per quest'ultimo, esista e sia urgente il problema dello spazio, è innegabile. Forse, però, non tutti sembrano concordi nel temere che le esalazioni della cucina danneggino le opere d'arte. «*Bisognerebbe* — suggerisce un architetto — *controllare subito l'efficienza degli impianti di cappa funzionale in dotazione al ristorante e, se risultera carente, provvedere con opportune modifiche. Questo, in attesa che la prossima giunta decida su un eventuale trasferimento del Biffi*».

g. f.

A Roma si consumano almeno 20 mila dosi di eroina al giorno

ROMA — L'eroina consumata ogni giorno a Roma, stando ai dati emersi da un sondaggio fatto in quaranta farmacie della città, non dovrebbe essere inferiore alle ventimila dosi. I farmacisti interpellati hanno infatti affermato che circa il 90 per cento delle speciali siringhe sterili in plastica da insulina viene utilizzato dai tossicodipendenti.

Le siringhe di questo tipo hanno l'ago più corto, sono molto più strette e lunghe e l'indicazione del volume totale di un millilitro è suddivisa in diverse parti contraddistinte da tacche. Le tacche permettono di controllare l'introduzione nella siringa di frazioni anche minime dell'eroina. L'ago più corto evita che nelle iniezioni si possa trapassare la vena, con conseguente cattivo assorbimento e con il formarsi di ematomi.

Tenendo conto che le seicentocinquanta farmacie ed i 24 dispensari farmaceutici della capitale vendono, ciascuno, una media di 40 siringhe di insulina al giorno, si può stabilire che il numero delle siringhe vendute a Roma si aggira intorno alle venticinquemila. Sottraendo a questo numero circa il dieci per cento, impiegato dai diabetici, si arriva ad una valutazione, sia pure approssimativa, del fenomeno della diffusione dell'eroina a Roma: circa ventimila dosi consumate quotidianamente.

Dai dati forniti dai farmacisti risulta poi che in alcune zone della città (Stazione Termini, Centocelle, Tor Pignattara, Primavalle) la vendita di siringhe da insulina sarebbe particolarmente elevata, sicuramente superiore alle 50.

In questi ultimi tempi, poi, molti farmacisti hanno dichiarato di essere stati minacciati e di avere subito atti vandalici e ritorsioni (vetrine rotte, furti) per avere rifiutato la vendita delle siringhe. Altri hanno denunciato che spesso gli acquirenti prendono le siringhe ed escono dal negozio senza pagare. Alcuni farmacisti minacciati darebbero le siringhe gratis, fino a trecento al giorno. Il sabato mattina, poiché la domenica solo poche farmacie restano aperte, i farmacisti notano un aumento di richiesta delle siringhe.

Perplessità sulle norme che regolano la vendita delle siringhe sono state infine espresse da molti farmacisti, i quali sostengono che, essendo la siringa in plastica un presidio medico chirurgico, la sua vendita dovrebbe essere permessa soltanto nelle farmacie.

Il tempo oggi

situazione: il residuo afflusso di aria instabile sul versante adriatico è in rapido esaurimento. Infiltrazioni di aria fresca di origine atlantica tendono a manifestarsi sulle regioni settentrionali italiane e marginalmente su quelle centrali.

tempo previsto: al Nord nuvoloso con locali precipitazioni anche temporalesche, ma con tendenza a schiarite sul settore occidentale, che però avranno carattere temporaneo. Al Centro e al Sud quasi sereno o poco nuvoloso; limitati addensamenti potranno aversi il pomeriggio nelle zone interne.

temperatura: senza notevoli variazioni al Nord, in lieve aumento al centro sud.

venti: deboli tra Ovest e Sud-Ovest con temporanei rinforzi al Nord e sulle regioni tirreniche.

mari: poco mossi.

tendenza per domani: graduale nuovo aumento della nuvolosità al Nord con possibilità di locali piogge e successivi isolati temporali. Al centro e al Sud poco nuvoloso o quasi sereno salvo un graduale e lieve aumento della nuvolosità stratificata sulla Sardegna e sull'alto versante tirrenico.

città italiane

Bolzano	15	27	Pescara	14	28
Verona	15	28	L'Aquila	12	25
Trieste	19	26	Roma	12	27
Venezia	16	24	Bari	13	28
Milano	17	28	Napoli	14	24
Torino	16	28	Potenza	12	22
Cuneo	15	20	Reggio Calabria	20	28
Genova	19	22	Messina	23	27
Bologna	16	27	Palermo	19	26
Firenze	15	27	Catania	24	29
Ancona	16	28	Alghero	18	36
Perugia	15	23	Cagliari	25	29

città estere

Amsterdam	14	26	nuvoloso	Londra	12	18	sereno
Atene	21	36	sereno	Madrid	14	34	sereno
Bangkok	26	33	sereno	C. Messico	12	28	sereno
Belgrado	non pery.			Montreal	16	28	sereno
Berlino	12	19	nuvoloso	Mosca	16	23	nuvoloso
Bruxelles	non pery.			Nuova Delhi	28	35	nuvoloso
Buenos Aires	3	14	sereno	New York	21	31	nuvoloso
Il Cairo	24	35	sereno	Oslo	11	24	sereno
Copenaghen	12	21	nuvoloso	Parigi	14	22	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	12	18	nuvoloso
Ginevra	13	19	nuvoloso	Stoccolma	17	23	nuvoloso
Helsinki	non pery.			Sydney	9	18	sereno
Hong Kong	28	32	sereno	Tel Aviv	22	28	sereno
Johannesburg	1	14	sereno	Tokyo	20	28	nuvoloso
Lisbona	18	25	sereno	Vienna	12	18	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Eligio Marta
Come da suo espresso desiderio e funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Elvira**, la figlia **Mirella** con il marito **Umberto Fresia**, la nipote **Marina** con il marito **Pierfranco Pavetto**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Luparia e Mario Pala. Alle Reverende Suore Domenicane e a tutti coloro che con amore e abnegazione si sono tanto prodigati. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 luglio 1980.

Rita Pavetto
Giancarlo e Dolly Pavetto
Pietro e Valentina Calvetti
prendono viva parte al dolore della famiglia.

Le famiglie Fresia e Angera si uniscono al dolore.

Marinella Maida e Cesare Magna partecipano con profonda tristezza al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo **NONNO ELIGIO.**

Prendono parte al cordoglio le famiglie **Almerito e D'Alberto.**

Partecipano al dolore della famiglia la cognata **Giulia Val** ved. **Bertone**, i nipoti **Zilda Mario Giandomenico Mirella Simonetta Varallo.**

Gli amici **Cesare e Vera Val** si uniscono al dolore.

Dipendenti e Collaboratori della Ditta **Fresia Radiodi** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Consiglio, Soci Gruppo Bocciofilo Cai partecipano al lutto del presidente Grand. Uff. Umberto Fresia per il decesso del suocero

Eligio Marta
— Torino, 6 luglio 1980.

«**I tanto dì vicino**» del Cai partecipano vivamente al lutto che ha colpito l'amico Umberto Fresia e famiglia.

Partecipano al lutto **Franco, Alberto Parma** e famiglie.

Remi e **Barbara Bertello** si uniscono al lutto della famiglia Fresia.

Roberto Basio prende parte al dolore di Mirella, Umberto e famiglia.

Si uniscono al dolore dei cari amici:
Maria Maria Segato
Mariuccia Giraudi e figli.

Nina e **Umberto Giordano**
Ottaviano e **Maria Ferrero**
sono vicini a Mirella, Umberto, Marina e Pierfranco con affetto, affettuose espressioni di conforto.

Gianni Barbero e famiglia partecipa al lutto di Mirella ed Umberto Fresia con profonda condoglianze.

Francesco e **Luciana Cognasso** sono affettuosamente vicini a Mirella e Umberto.

Carla Pino Cillino e figli partecipano con fraterno affetto al dolore di Mirella e Umberto.

Elsa e **Nino Vergnano** partecipano al dolore di Mirella e Umberto.

I nipoti **Fiorenzo, Carlo, Maria Teresa** ed **Eligio** con le loro famiglie partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Faccioli
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gemma**, i figli **Silvia** e **Alfredo**, il genero dottor **Gaetano Passarelli**, **Erika** e gli adorati nipotini **Kiki, Nini, Raffaella** e **Melissa**. Funerali lunedì 7 alle ore 10,15 nella parrocchia del Carmine; indi la cara salma proseguirà per Lanzi, ove sarà tumulata.
— Torino, 5 luglio 1980.

I **Dipendenti** della Ditta **Brema** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro titolare signor
Giovanni Faccioli
— Torino, 5 luglio 1980.

Le famiglie **Bertenatti, Pantaleone Raponetti** partecipano commosse al dolore della famiglia Faccioli.

Partecipano al dolore i coniugi **Cassi.**

Sono vicini con affetto ad Alfredo gli amici
Chicco e **Chiara Casalegno**
Vittorio e **Pia Chiarella**
Guido e **Marinella Bergamo**
Piero e **Gabri Bertinetti**

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Silvana Enzo Fusco
Carlina Michi Maglianti

Partecipano al dolore le famiglie **Saini** e **Michelis.**

Gli amici **Natalia** e **Liliana Raviola** partecipano al dolore della famiglia, porgono sentite condoglianze, per la dipartita del caro Sig.
Giovanni Faccioli
— Torino, 5 luglio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Bottino
nata Bori
Ne danno il triste annuncio le figlie **Maria** e **Elisabetta** nipoti pronipoti e parenti tutti. La salma partirà lunedì 7 c.m. alle ore 15,30 dall'ospedale della Crocetta (Torino) ove giungerà nella parrocchia di S. Lorenzo Alessano per i funerali, indi proseguirà per il cimitero di Cirié ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 6 luglio 1980.

Marisella con **Nanni** e **Bruno, Luisa, Luciana** e figli, partecipano con affetto al dolore dei familiari per la perdita della cara nonna **ANNA.**

Partecipano al grave dolore **Maria Maria** e figli.

Le famiglie **Fresia** e **Pavetto** prendono viva parte al dolore di Manuccia e famiglia.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giovanni Tricarri
cavaliere di Vittorio Veneto
e della Corona d'Italia
per 40 anni medico-condotto di Camino
Addolorati lo annunciano la moglie **Paolina**, la figlia **Elena**, il genero **Antonio Bruno** con i piccoli **Giorgio** ed **Elisabetta**, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Trino Vercellese, con partenza da Torino, via Servais 128, alle ore 14.
— Torino, 5 luglio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Speranza
in Negroni
Addolorati l'annunciano il marito, i figli **Marisa** e **Gianni**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7 c.m. ore 14,30 parrocchia «SS. Redentore». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 luglio 1980.

Si è spenta
Cesarina Audisio
ved. Mina
di anni 93
Ne danno l'annuncio la nipote **Annetta Audisio** con **Livio, Tersilia, Sergio**, i cugini **Elena** e **Riccardo Mina**. Funerali lunedì ore 14,30 partendo da c.so U. Sonnino 220.
— Torino, 5 luglio 1980.

E' serenamente mancata
Antonia Martoglio
in Lucchini
Ne danno l'annuncio il marito **Rinaldo**, i figli **Gianni, Carlo** e famiglie, la cognata **Elisa** coi figli **Maria, Barbara** e famiglia. I funerali dall'ospedale S. Vincenzo ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 luglio 1980.

E' mancato cristianamente
Michele Canapero
Lo piangono la moglie e parenti tutti. Funerali lunedì 7 luglio ore 16 ospedale Maurizio.
— Torino, 5 luglio 1980.

E' prematuramente spenta la
CONTESSA
Clotilde Calleri di Sala
di Bricherasio
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Melania** con il marito **Giuseppe Macchi di Bricherasio** con i figli e i nipoti; il figlio **Edoardo** con la moglie **Gianna Biscegna** e i figli. Un particolare ringraziamento al dottor Emilio Perisal per la lunga affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Bricherasio, parrocchia di Santa Maria, lunedì 7 luglio alle ore 15,30
— Torino, 5 luglio 1980.

Ricordano con tanto affetto la loro carissima **NONNA TILDE:**
Guido e **Anna**
Giorgio e **Carla**
Pucarito
Carla e **Paolo**
Paolo
Elena e **Alberto**
Alessandro
Roberto
Chantal
Lilli
Guido.

Le **Maestranze** della Tavoliera **Valperga Spa** partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Edoardo Calleri di Sala e Melania Macchi Cacherano per la perdita della mamma
n.d. Clotilde Cacherano
di Bricherasio
— Bricherasio, 6 luglio 1980.

Enzo e **Nuvoli Mosetti** partecipano al dolore delle famiglie Edoardo Calleri di Sala e Melania Macchi Cacherano per la perdita della mamma
n.d. Clotilde Cacherano
di Bricherasio
— Bricherasio, 5 luglio 1980.

Partecipano al lutto **Rosetta Giordano** e famiglia, **Dina Morandi** e figlia.

Luigi e **Cetta Prunesi**
Giampiero ed **Elena Galdone**
partecipano al dolore di Edo e Gianna, Melania e Beppo nel ricordo dell'indimenticabile **CLOTILDE.**

Riccardo Sartoris partecipa commosso al lutto del dottor Edoardo Calleri per la perdita della **MAMMA.**

Giuseppe Bella è sinceramente vicino all'amico Edo nel suo grande dolore.

I Condomini e gli inquilini partecipano commossi alla scomparsa della
CONTESSA
Clotilde Calleri di Sala
— Torino, 6 luglio 1980.

Flavio, Riri e **Mario Zolezzi**, affettuosamente vicini a Melania e Carla, partecipano al dolore di tutti i familiari della cara
Clotilde Calleri di Sala
— Santi Levante, 6 luglio 1980.

Nino e **Laura Macchi** con i figli e le loro famiglie prendono viva parte al dolore di Melania ed Edo per la morte della carissima
CONTESSA
Clotilde Calleri di Sala
— Torino, 5 luglio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Fantaguzzi
Addolorati lo annunciano papà e mamma, la moglie **Luigina**, i figli **Enza** con **Nanni, Enzo** e **Paolo**. La sorella **Edda** col marito **Renato, Fiorenzo** e **Nadia**, i suoceri, **Regina** e **Remo Gandolfo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cellino (At) il giorno 8 luglio alle ore 16.
— Torino, 5 luglio 1980.

Cav. **Michele Bruera** e famiglia partecipa al dolore della famiglia Fantaguzzi.

E' improvvisamente mancato
Gino Saren Rosso
anni 71
Corriere
Lo piangono i figli **Elda** col marito **Tommaso** e figlie, **Gianni** con la moglie **Lalla** e figli, **Bruna** con il marito **Ripamonti, Ennio** con la moglie **Lea** e figli, fratelli, sorella, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali alle ore 10 di lunedì partendo da Cuorgnè e alle 15,30 ad Alpette. Servizio di pullman.
— Cuorgnè, 5 luglio 1980.

Le famiglie **Debiasse, Aghemo, Cantoni** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita di
Giuseppe Rebuffo
— Torino, 5 luglio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Carletto, Franco, Giovanni, Pia, Roberto, Daniela e **Lidia** sono profondamente grati a tutte le persone che, con la loro presenza, fiori, scritti hanno voluto salutare e ricordare con somma
Costantino Giulio Matta
— Torino, 6 luglio 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980
Maurizio Primo Tozzini
I familiari sono devotamente grati a coloro che dedicheranno al perdono ricordo del loro Caro un momento di raccoglimento e preghiera S. Messa 8 luglio ore 18,15 presso il Santuario della Consolata.

1970 1980
Angela Pia
ved. Eliena
continua a vivere nel cuore del figlio **Angelo**, della moglie **Maria Teresa** e di quanti le vollero bene.

1979 1 LUGLIO 1980
Gian Luca Casciola
Tu sei sempre la nostra luce. Con infinito amore la mamma, nonna, **Marinella** e la tua **Claudia** ti ricordano ai parenti ed ai tuoi cari amici. Messa nella chiesa Santa Cristina mercoledì 9 luglio ore 18,30

7-7-79 7-7-80
Luigi Aghittino
Ti ricordiamo e ringraziamo con l'amore e il dolore di sempre. Moglie figlie generi, nonnino ne lasciano nel nostri cuori tutto il tuo amore. **Manuela Pierluigi Paola.**
—Torino, 7 luglio 1980.

Ermanno Gribaudo
Gisella Federico e **Raffaella** con immutato affetto e ricordano.
— Orbassano, 5 luglio 1980.

1979 1980
Seconda Bianco
1978 1980
Chiaffredo Barreri
Sempre ricordati dai loro cari.

1974 1980
Furio Scarrone
Sempre ricordato dai tuoi cari con tristezza e nostalgia infinita.

1978 1980
Aldo Testore
Vivi sempre nel nostro cuore, moglie e figlio.

1978 1980
Paolo Valduga
Tanto amato, tanto ricordato. Grazie a chi vorrà unirsi alla nostra preghiera. Santa Messa martedì 8 alle ore 7,30 nella chiesa di Lucento.

1975 1980
dott. Bruno Dal Verò
Profondo dolore e rimpianto.

Giacomo Cibrario Carissa
Vive sempre indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 6 luglio 1980.

1975 1980
Antonio Tartaglino
I familiari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto
— San Damiano d'Asti, 6 luglio 1980.

La crisi petrolifera che colpisce le nazioni industrializzate lo ha fatto tornare di attualità

La grande rivincita del carbone

Anche in Italia sarà impiegato per far funzionare parecchie centrali elettriche - La riserva mondiale di questo combustibile valutata in 650 miliardi di tonnellate - I giacimenti sono distribuiti in tutto il mondo, il 20 per cento in Europa - In Sardegna il bacino del Sulcis ne contiene 500-600 milioni di tonnellate

La medicina proposta dai «Sette» a Venezia per combattere l'inflazione, la recessione, la disoccupazione, viene sintetizzata nella formula «*austerità e ritorno al carbone*». Il Vertice non si è limitato a riconoscere che l'economia fondata sul petrolio potrebbe saltare nel giro di pochi anni e non si è limitato ad aprire una nuova era del carbone. I «Sette» hanno indicato a chiare lettere l'urgenza di abbandonare il dogma della crescita perenne dei consumi energetici come condizione della crescita economica e civile. Non sviluppo zero, ma sviluppo pilotato che tiene conto dei limiti delle risorse. Se nel 1990 il tasso di incremento dei consumi energetici dovrà ridursi allo 0,6 per cento, come ha detto Giscard d'Estaing, tutti i piani e programmi nazionali vanno riveduti da capo.

Proprio in questi giorni l'Enel sta riesaminando i suoi programmi a lungo termine. Fondati sull'ipotesi della crescita continua della domanda di elettricità, i programmi Enel avrebbero portato nel 1990 al raddoppio dei consumi di olio combustibile nelle centrali termiche, pur prevedendo la costruzione di impianti nucleari e di grandi impianti a carbone. Secondo le nuove direttive, il fabbisogno Enel di petrolio dovrebbe invece restare nel 1990 sui 18 milioni di tonnellate (il consumo del 1979) contro la vecchia ipotesi di 36 milioni. Va ricordato che il Pen (Piano energetico nazionale) nel 1977 prevedeva un forte aumento delle importazioni di petrolio negli Anni 80 (134 milioni di tonnellate nel 1985 contro i 115 del 1979) pur contando sull'apporto delle centrali nucleari rimaste in discussione. Anche il Pen è in fase di aggiornamento.

Il carbone ritorna dunque in primo piano, come sostituto parziale del petrolio che aveva dominato dagli Anni 50, con particolare invadenza in Italia (nel 1950 i nostri fabbisogni energetici erano coperti per il 25 per cento dal petrolio, nel 1973 per il 78 per cento, oggi per il 65 per cento contro il 44 per cento degli Stati Uniti). E' utilizzabile anzitutto nell'alimentazione di centrali termoelettriche. Negli Stati Uniti si annuncia che 60 centrali entrano convertite a carbone. In Germania era proibita da anni la costruzione di nuovi impianti a olio combustibile. La Cee aveva già un piano di rilancio del carbone su scala comunitaria.

In Italia l'Enel aveva convertito o predisposto all'uso del carbone una serie di grandi centrali costiere: Vado Ligure, Genova, La Spezia, Porto Vesme (costruita per bruciare il carbone sardo, l'impianto era invece alimentato con olio combustibile), Brindisi, Porto Marghera, Fusina, Monfalcone, per una potenza complessiva di 6000 MW. In seguito l'Enel aveva impostato un programma di cinque nuove megacentrali a carbone (Gioia Tauro, Taranto, Bastida, Bancarana sul Po, una in Toscana e una sull'Adriatico in zona da definire) per oltre 12.000 MW complessivi, con un consumo medio di cinque milioni di tonnellate di combustibile solido l'anno per ogni centrale (nel 1979 l'Enel ha consumato in tutto 3 milioni e 700 mila tonnellate di carbone e 2 milioni 200 mila tonnellate di lignite).

Questo programma è attualmente in via di revisione per espandere anche più la parte del carbone e comprimere quella attribuita all'olio minerale, anche col ricorso a maggiorazioni tariffarie. Dovrebbero far diminuire la domanda di potenza elettrica nelle ore di punta, per distribuirla nelle ore in cui è sovrabbondante.

Il carbone, che crea problemi logistici e di inquinamento, può sostituire gradualmente il petrolio non soltanto della produzione di elettricità. Scartata l'ipotesi di usarlo per il riscaldamento domestico, il carbone è destinato ad avere una parte preponderante in alcune industrie (siderurgia, cementifici). Può sostituire parzialmente il petrolio nella produzione di materie plastiche, di gomma sintetica, di fibre artificiali, attraverso il processo della liquefazione e della gassificazione. In futuro potremmo anche contare su idrocarburi liquidi per automobili, già estratti in via sperimentale dal carbone negli Stati Uniti. In Italia le ricerche sono affidate alla Snam.

Avremo carbone a sufficienza? Secondo le stime della Wec (Conferenza mondiale dell'energia) le riserve mondiali accertate e sfruttabili si aggirano sui 650 miliardi di tonnellate, sufficienti per molti decenni se non per alcuni secoli. I giacimenti sono distribuiti in tutto il mondo: 33 per cento negli Stati Uniti, 30 per cento in Europa, 17,5 per cento nell'Unione Sovietica, 15,5 per cento in Cina, il resto in altri Paesi asiatici, in Africa, nell'America Latina. Le riserve australiane, sfruttabili a cielo aperto, sarebbero enormi e ancora da accertare. I Paesi arabi perderebbero le loro posizioni di privilegio, gli equilibri strategici sarebbero modificati.

L'Italia non è ricca di carbone: bacino del Sulcis, in Sardegna (riserve stimate 500-600 milioni di tonnellate) modesti giacimenti di lignite in Valdarno e Pietrafitta, in provincia di Perugia. Se la Carbosarda riuscirà a produrre a costi competitivi, grazie a tecnologie già sperimentate nel Sulcis, potremmo contenere le importazioni. Però dipenderemo in larghissima misura dall'estero. Più del problema dei rifornimenti preoccupa la nostra capacità di sviluppare e applicare tecnologie avanzate sia per usare il carbone senza inaccettabili inquinamenti atmosferici, sia per trasformarlo in sostituti del petrolio senza accumulare gravissimi ritardi di ordine scientifico, tecnico, industriale, sul Paesi che a Venezia hanno decretato la rivincita del carbone.

Mario Fazio

Ingegnere condannato

Sbaglia i calcoli crolla la scuola

BARI — Per aver provocato il crollo di un edificio scolastico a Mola di Bari a causa di un errore sui calcoli delle strutture in cemento armato ed «esserti affidato a teorie ancora incerte» sui parabolici, il tribunale ha condannato ad un anno, con la condizionale, l'ingegner Antonio Lategola, 49 anni, docente di calcolo delle costruzioni dell'Università di Bari.

Il crollo — senza vittime — avvenne il 25 maggio 1973. Il Comune di Mola di Bari si era costituito parte civile.

Branchi di squali a Messina

MESSINA — Un branco di squali è stato avvistato al largo della spiaggia di Roccalumera, lungo la costa ionica del Messinese.

Carabinieri e vigili urbani hanno invitato i bagnanti a non tuffarsi in acqua. La stessa raccomandazione è stata estesa dalla Capitaneria di Porto di Messina anche agli altri centri costieri fino a Taormina.

Nei giorni scorsi un altro branco era stato avvistato nello Stretto di Messina dai pescatori di pescespada i quali catturarono uno squalo lungo 7 metri e pesante oltre 3 mila chilogrammi.

Funerale mafioso con 50 corone

PALERMO — Cinquanta corone di fiori e una folla di oltre mille persone hanno accompagnato per i funerali la salma di Rosario Anastasio, 56 anni, presunto mafioso morto a Palermo per un tumore.

I funerali sono stati celebrati nella chiesa di Sant'Ernesto in via Sampolo, nel centro della città. Anselmo era stato recentemente implicato nelle indagini su una vasta associazione per delinquere ad Altofonte, un paese a dieci chilometri da Palermo, dove negli ultimi due anni per motivi di interesse sono state uccise o sono scomparse in circostanze misteriose 18 persone.

Tentano record di permanenza al microfono

NAPOLI — Due giovani disc-jockey di Ercolano, Ciro Cozzolino, 20 anni, e Franco D'Angelo, di 17, stanno tentando di battere il record mondiale di permanenza al microfono per la presentazione di canzoni, che è detenuto, a quanto si è appreso, da uno statunitense con 220 ore consecutive di trasmissione.

Ieri, alle 11, i due giovani erano giunti a 140 ore ininterrotte di trasmissioni ed hanno quindi già battuto il primato europeo, precedentemente detenuto dal milanese Marco Azzari, con 108 ore.

Furto blocca radio privata

ROMA — L'emittente romana «Radio Ilia» ha sospeso le trasmissioni in conseguenza del furto di parti del trasmettitore utilizzato dalla radio a Rocca di Papa.

Una petroliera inquinò il mare di Palermo

PALERMO — Quattro mesi di reclusione per avere inquinato il 15 gennaio scorso il mare al largo dell'isola di Ustica, a 36 miglia a nord di Palermo, sono stati inflitti dal pretore Giuseppe Di Lello ad Antonino Manto, comandante della petroliera liberiana «Afran Coast».

Dalla nave-cisterna furono scaricati in mare residui inquinanti durante la navigazione tra Genova e Milazzo (Messina). La scoperta fu fatta dalla Guardia di finanza e all'arrivo a Palermo la petroliera di 20 mila tonnellate di stazza lorda fu sequestrati.

Presunte rivelazioni sul disastro di due giornali di Roma

«Un caccia Usa si scontrò col DC 9» ma ministero e Nato lo smentiscono

I quotidiani affermano che in mare, a Ustica, sono stati trovati fra l'altro due giubbotti-salvagente appartenenti alla marina americana e una rete simile a quella dei paracadute

ROMA — E' stata una collisione, la causa del disastro aereo di Ustica nel quale 81 persone hanno perso la vita su un Dc 9 dell'Itavia? L'ipotesi torna di attualità: due quotidiani romani, «Paese sera» e «L'Unità», hanno rivelato ieri che fra i reperti allo studio dei periti della commissione d'inchiesta ministeriale ci sono alcuni oggetti, di cui hanno pubblicato anche le foto, che sicuramente non erano imbarcati sul Dc 9, e che possono invece appartenere alla dotazione di aerei militari Nato.

Il ministero della Difesa e i comandi alleati avevano smentito subito dopo il disastro che, al momento dell'incidente, vi fossero in corso esercitazioni di qualsiasi tipo nella zona. Ieri il ministero della Difesa ha ribadito la versione originaria: «*Non ci sono novità, rispetto a quanto abbiamo già detto*». Ed è stato rilevato che non si può dire, al momento, se i reperti «*estranei*» al Dc 9 siano collegati alla sciagura, o se invece si trovassero in mare già prima del disastro. L'ambasciata americana, interpellata, non ha ritenuto opportuno prendere posizione sulle rivelazioni dei due giornali.

Oltre ai frammenti del Dc 9 Itavia, fanno parte del materiale rinvenuto altri oggetti. In primo luogo, due giubbotti-salvagente rossi, di tipo militare, con sopra la scritta Nsa e Cmr, quasi certamente appartenenti alla marina degli Stati Uniti, forse del genere di quelli in dotazione ai piloti imbarcati sulle portaerei. Poi un contenitore cilindrico, nero.

Secondo alcuni tecnici, consultori simili a questi verrebbero utilizzati, su velivoli militari, per il trasporto di razzi o di apparecchiature sofisticate.

E ancora: le navi che incrociavano al largo di Ustica hanno trovato in mare una rete che non era a bordo del Dc 9, e che assomiglia a quella del paracadute. E' stata rinvenuta in mare una cinghia per seggiolino di pilota. Pare escluso che possa appartenere all'aeromobile Itavia: è di un colore differente, ed anche il meccanismo di attacco risulta diverso da quello applicato sui velivoli della compagnia.

Infine, ancora le due ruote di cui già si è parlato nei giorni scorsi. Era stato detto che facevano parte del carico del Dc 9, spedite dalla «Massey Ferguson». Ma la ditta ha smentito questa circostanza; e c'è invece chi sostiene che esse siano del tipo montato sui caccia leggeri o sugli elicotteri delle portaerei.

Alcune parti dell'aereo presentano deformazioni che fanno pensare ad un urto violento, anche se ovviamente solo una perizia tecnica molto sofisticata può chiarire le ragioni per cui i metalli siano spezzati e contorti. Si tratta comunque di un elemento portato avanti, a sostegno della propria tesi, da chi privilegia l'ipotesi della collisione. Così come viene preso in ulteriore conferma di questa ipotesi il fatto che molti dei passeggeri avevano il timpano destro rotto. O il ritrovamento di un'aletta del «flaps» piena di buchi, come se fosse stata mitragliata.

Alla commissione di inchiesta tecnico formale, istituita dal ministero dei Trasporti, e al magistrato Santacroce, che svolge l'indagine giudiziaria, spetta il compito delicato e difficile di rispondere a tutti questi interrogativi. Nei primi giorni della settimana Santacroce avrà probabilmente a disposizione i reperti di Palermo, così come le registrazioni degli impulsi radar ricevuti dalle apparecchiature militari e relative al volo del Dc 9. Dalle registrazioni dovrebbe risultare chiaro se sugli schermi, al momento dell'incidente, c'era solo la traccia del velivolo civile o se erano presenti altre tracce.

Nel frattempo prosegue la polemica sulla sicurezza, specie per quel che riguarda l'Itavia. Dopo la mozione presentata al Senato, nella quale si chiedeva la revoca della concessione alla compagnia, c'è da registrare una dura presa di posizione della Filac-Cisl. Il documento di Palazzo Madama è definito «*a dir poco un segnale di rozzezza politica, di stupido ideologismo, di prevaricazione nei riguardi della magistratura e delle commissioni di inchiesta, nonché di accità per le conseguenze occupazionali che potrebbero ripercuotersi sui mille lavoratori dipendenti della compagnia privata*».

m.tos.

Giovedì a Roma nessun giornale

ROMA — Giovedì 10 luglio nessun quotidiano romano sarà nelle edicole per lo sciopero dei poligrafici indetto a sostegno della vertenza de *Il Messaggero*: martedì, nella riunione indetta dalla Federazione nazionale dei poligrafici, verrà probabilmente deciso uno sciopero nazionale della categoria. Per domani, inoltre, i poligrafici della sede milanese dell'*Avanti!* hanno chiesto un incontro urgente con l'editore del quotidiano per esaminare «*la situazione prospettata dal programma di ristrutturazione, che fra l'altro dichiara esuberanti 18 poligrafici, 15 dei quali a Milano*».

Mentre la situazione di crisi si aggrava in ogni giornale, sembra ormai certo che il decreto di riforma dell'editoria sia nuovamente destinato a cadere. La Federazione della stampa ha inviato al presidente della Camera on. Nilde Jotti un appello affinché «*riesca a realizzare con i gruppi parlamentari un programma che consenta di riprendere e di concludere prima della chiusura estiva la discussione per il varo della legge di riforma dell'editoria*». Si fa ormai l'ipotesi, afferma la Federstampa «*di una modificazione del decreto con un provvedimento legislativo di sanatoria che privilegia soltanto gli aspetti economici e finanziari e abbandona tutti i valori di riforma*».

L'on. Martelli, del psi, ha proposto ieri che il governo presenti un nuovo decreto e ponga su di esso la fiducia. La proposta è stata aspramente criticata dall'on. Mastella, della sinistra dc, relatore della legge sull'editoria: «*E' sconcertante* — ha detto — *continuare ad assistere alla sagra delle parole, che nascondono volontà completamente diverse da quelle manifestate*».

Confermata per il 12 luglio la definitiva apertura al traffico turistico

Da sabato si passa sotto il tunnel del Fréjus con 10 mila lire di pedaggio andata e ritorno

Il privilegio dei primi passaggi a vecchie auto del «Veteran Car» - Ieri a Modane, in una simpatica festa popolare, medaglie ricordo ai lavoratori della colossale opera - Febbrili lavori di rifinitura sulle strade della Val di Susa - Per ora, comunque, i Tir e in genere i mezzi pesanti restano esclusi dal tunnel, lungo più di 12 chilometri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODANE — Ormai è deciso: sabato 12 luglio, cioè tra una settimana, il traforo autostradale del Fréjus sarà aperto al traffico turistico. Vale a dire che per i primi mesi potranno accedervi soltanto vetture e pullman; i grossi autoarticolati Tir dovranno attendere qualche tempo. Le strade non sono ancora in grado di riceverli. Certo, anche le macchine potranno lamentare qualche rallentamento in corrispondenza dei punti critici, ma chi non ha fatto esperienze esasperanti sulla vecchia Aurelia, per esempio, o sulla statale del Lago Maggiore, dove bastano un pullman e un autocarro per creare colonne interminabili a passo d'uomo?

Per il 12, assicura l'Anas, sarà ultimato il rivestimento della galleria di Ponte Ventoso così che la riapertura della strada eviterà il tortuoso passaggio nell'abitato di Oulx; su tutta la strada si sta lavorando intensamente. Quasi tutto il manto, da Avigliana in avanti, è stato rifatto, i bordi sistemati e allargati, la segnaletica orizzontale messa in ordine: le linee continue di vietato sorpasso sono presenti anche nei brevi tratti in cui il sorpasso sarebbe possibile, ma pericoloso. Insomma, si fa tutto il possibile per rendere la strada comoda e sicura.

La data di apertura è stata confermata dal presidente della società francese per il Traforo, Pierre Dumas, ex ministro di De Gaulle ed ex sindaco di Chambéry e dal vicepresidente della società italiana avv. Carlo Felice Rossotto. I collaudi fino ad ora eseguiti sono risultati più che soddisfacenti, domani si controllerà il funzionamento degli impianti di aerazione, poi martedì a Bardonecchia la commissione intergovernativa darà il via.

Tutto questo si è detto ieri mattina a Modane in un incontro che ha voluto testimoniare ancora una volta l'amicizia tra i popoli. C'erano più di 4 mila persone sul piazzale francese, con la banda militare degli Chasseurs des Alpes, le pateticho majorettes di Modane dai 4 agli 8 anni di età e quelle più appariscenti di Oleggio, bande musicali e gruppi folkloristici di Bardonecchia, Bocconero, Chambéry, Salbertrand. Insomma, una simpatica festa popolare alla quale non sono mancati nemmeno i fuochi artificiali, che in pieno giorno e col sole (dopo un lungo di pioggerella) hanno simboleggiato l'ultima volata di mine mandando in frantumi un Fréjus di polistirolo.

Ma ci sono state anche le parti ufficiali con i discorsi di Dumas e di Rossotto, medaglie ricordo distribuite ai rappresentanti dei lavoratori e dei tecnici che sono stati per anni sotto la montagna (un primato: i lavori non hanno fatto vittime), all'on. Botta vicepresidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, al sindaco di Modane e a quello di Bardonecchia, Cibello.

Il presidente della giunta piemontese, Viglione, spiegava intanto al suo collega del Rhône Alpes che il tunnel che avevano appena attraversato rappresenta veramente la porta mediante la quale l'Europa si affaccia, attraverso l'Italia, sul Mediterraneo protendendosi verso i paesi del Terzo Mondo. Il Mediterraneo riprende la sua funzione economica con giovamento dei porti liguri, inseriti nel sistema che, attraverso MarsigliaFos, si spinge fino a Barcellona.

Il tunnel che si apre sabato senza cerimonie ufficiali (l'inaugurazione è di alcuni mesi fa presenti Andreotti e Barre), ma solo con un passaggio di vetture del *Veteran car club* internazionale, è lungo 12 chilometri e 895 metri e si percorre in una decina di minuti. Il tempo è preciso, perché la velocità di marcia non può essere inferiore ai 60 chilometri l'ora né superiore agli 80. La pendenza massima è dello 0,54 per cento, cioè quasi insensibile, le curve sono a larghissimo raggio, la ventilazione è assicurata da 4 pozzi che possono immettere 1680 metri cubi di aria pura al secondo e aspirarne 1300 di aria viziata. Ma questa è la portata di emergenza, non un limite di 1800 veicoli l'ora, che rappresentano la saturazione del tunnel.

Per una vettura di media cilindrata il pedaggio, andata e ritorno, è sulle 10 mila lire. E ciò lascia prevedere che, almeno una volta per curiosità, i piemontesi vi si avventureranno. «*Non tutti sabati prossimo*», pregano i sindaci della valle e le due società.

Domenico Garbarino

Da martedì a 100 lire «Il Giornale d'Italia»

ROMA — A partire da martedì 8 luglio «Il Giornale d'Italia» sarà in vendita nelle edicole a 100 lire, ossia a un terzo del prezzo di quasi tutti gli altri quotidiani.

La riduzione del prezzo coinciderà con una drastica trasformazione della veste tipografica: il giornale avrà infatti 24 pagine in formato tabloid.

Cardinale olandese da ieri non è più elettore del Papa

CITTA' DEL VATICANO — Un cardinale, a partire da ieri, ha perso il diritto di essere elettore del Pontefice in Conclave per raggiunti limiti di età: è il porporato olandese Jan Bernard Alfrink, che compie 80 anni.

Fu Paolo VI, con il motu proprio «In gravissimo ecclesiae», del 21 novembre 1970, a decidere «*per il bene superiore della Chiesa*» che i cardinali all'età di 80 anni compiuti «*perdono il diritto di eleggere il Pontefice romano*».

Con il cardinale Alfrink, che fu arcivescovo di Utrecht dal 1955 al 1976, diventano 12 i porporati ultraottantenni. I cardinali che potrebbero entrare in Conclave sono ora 115: 59 europei, 12 nord-americani, 10 latino-americani, 10 africani, dieci asiatici e tre dall'Oceania. Ad essi si deve aggiungere il cardinale «in pectore», del quale il Papa si è riservato di rendere pubblica la nomina.

Oggi a Genova campionato nazionale

In seimila si sfidano a «braccio di ferro»

GENOVA — Stasera si saprà chi ha il braccio più forte d'Italia. Gli appassionati del «braccio di ferro» hanno infatti organizzato a Genova il campionato italiano di questa specialità che ha preso il «via» ieri con le eliminatorie e si concluderà appunto stasera con le finali.

«*Credevamo che i primi ad iscriversi fossero i portuali genovesi* — ha detto l'organizzatore, Ilario Pellati, del club "Amici del braccio di ferro" di Milano — *ed invece ci sono fatti avanti studenti e impiegati che dovranno scontrarsi con il supercampione milanese Giuseppe Samperisi, vincitore delle due precedenti edizioni*».

Le gare del singolare campionato, che è stato patrocinato dal Comune di Genova, si svolgeranno all'aperto su tavoli muniti di appositi «cuscinetti» che stabiliscono la posizione del braccio. Ogni incontro può durare al massimo cinque riprese di due minuti ciascuna.

Secondo gli organizzatori, i quali sperano che il «braccio di ferro» venga riconosciuto dal Coni, sono circa seimila gli appassionati in Italia di questo sport.

Arrestato il capo dei pompieri di Frosinone

FROSINONE — Il comandante dei Vigili del Fuoco di Frosinone, Sabatino Crocicchia, è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri che hanno eseguito un ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno per i reati di peculato, concussione e falso.

Il provvedimento è stato preso dopo alcune settimane di indagini sui rapporti tra Crocicchia e alcuni industriali locali con particolare riferimento a pratiche per la concessione del prescritto nulla osta dei Vigili del Fuoco per gli insediamenti industriali.

Crocicchia deve anche rispondere di un viaggio compiuto a Venezia dalla macchina del Corpo per i suoi motivi personali. Parallelamente a quella della magistratura è stata anche compiuta una inchiesta ministeriale affidata ad un paio di ispettori che hanno compiuto negli ultimi mesi alcuni accertamenti nel capoluogo.

Sabatino Crocicchia, rinchiuso nel carcere di Frosinone, sarà interrogato nei prossimi giorni dal magistrato.

Padova: le guardie carcerarie si autoconsegnano

PADOVA — Gli agenti di custodia della casa circondariale di Padova si sono autoconsegnati in segno di protesta per le loro condizioni di lavoro.

Gli agenti chiedono tra l'altro un aumento dell'organico e anche la smilitarizzazione del corpo.

Le guardie lamentano di essere costrette a lavorare 336 ore al mese e di poter godere solo della metà delle ferie loro spettanti, mentre vengono retribuite con 6000 lire al giorno per l'altra metà.

Fra le norme del nuovo Codice della strada italiano

Le auto potranno essere fermate per vedere se il pilota è ubriaco

In caso positivo, l'automobilista verrà costretto a non guidare per 3 ore

ROMA — Il problema degli incidenti stradali causati da conducenti in stato di ebbrezza, non previsto dal Codice della Strada attualmente in vigore, verrà invece regolamentato dal nuovo codice, di prossima emanazione, con l'adeguamento dell'Italia alle norme già esistenti in numerosi altri Paesi.

Lo ha dichiarato il ministro dei Lavori Pubblici, Compagna. L'alcol (è stato ormai accertato in parecchi studi) altera le facoltà sensorie del conducente riducendone la percezione degli avvenimenti, le capacità di seguire un percorso e rallentando i tempi necessari ad analizzare un'informazione (segnaletica stradale, un pedone o un animale che attraversano la strada, fatti imprevisti). In Francia, il 20% dei conducenti morti in incidenti stradali aveva un tasso di alcol nel sangue tale da far presumere uno stato di ebbrezza, in Inghilterra il 34% e negli Stati Uniti il 45%.

A questi dati — contenuti in un rapporto finale redatto da un gruppo di ricerca specializzato composto da rappresentanti dei 23 Paesi membri dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) — se ne aggiungono molti altri. A partire da una concentrazione di alcol nel sangue di 80 mg% (cioè 0,8 milligrammi di alcool per ogni litro di sangue) le condizioni di guida diventano insicure e, più alta è la concentrazione, più il rischio aumenta.

Ad esempio, è stato rilevato che con un tasso di 100 mg% un conducente potrebbe essere responsabile di un incidente mortale sette volte di più che se non avesse bevuto, con un tasso di 150 mg% 25 volte, con un tasso di 180mg% 60 volte e con un tasso di 200 mg% — che è il tasso medio riscontrato in conducenti feriti mortalmente — 100 volte.

La curva del rischio — riferisce il rapporto — è più accentuata per le popolazioni urbane e per i bevitori occasionali che per quelli abituali. Il tasso di 80 mg% sarà il livello minimo di concentrazione alcolica che verrà adottato dal nostro Codice per accertare lo stato di ebbrezza.

Il controllo potrà avvenire anche a prescindere dal verificarsi di un incidente su disposizione di ufficiali, funzionari e agenti preposti a tale incarico e in caso di accertamento positivo l'automobilista non potrà proseguire nella guida per un periodo di almeno tre ore. In alcuni casi è previsto anche il ritiro della patente

La «Leonardo» continua a bruciare

La Spezia. La «Leonardo da Vinci» sbandata su un fianco e con i ponti distrutti dalle fiamme

LA SPEZIA — Continua, seppure limitato ad alcuni focolai, l'incendio a bordo della turbonave «Leonardo da Vinci», davanti alla diga foranea del porto della Spezia.

Nel corso della notte la nave, che aveva registrato una inclinazione a dritta di sette gradi, si è leggermente appruata. «*La cosa era prevista e, anzi, addirittura voluta, proprio per rendere più improbabile l'ipotesi di affondamento*», hanno spiegato i tecnici della Capitaneria di Porto della Spezia, che coordinano le operazioni di soccorso.

Sistemata com'è su un fondale di 12 metri, infatti, l'unico rischio che la «Leonardo da Vinci» corre è di rovesciarsi su un fianco, ciò che renderebbe più difficili le operazioni di recupero una volta che le fiamme saranno spente.

Nel corso della notte sono arrivati alla Spezia i Vigili del Fuoco di Genova che, con speciali mezzi, lanciano potenti getti d'acqua sulle fiancate della nave, per impedire che le lamiere arroventate possano cedere. Prosegue senza sosta anche il servizio antinquinamento predisposto dalla Capitaneria per evitare eventuali danni provocati dal combustibile

Solo una volta nella vita è concesso vedere...
Il raggio verde
di
REMO MORONE
Alarico e Valentine: un amore ingenuo, intrecciato a un erotismo esasperato in un libro amaro, abitato da santi, preti, prostitute e soldati, che vivono e si muovono nell'esplosivo caleidoscopio di una fantasia senza tregua.
Gli Scudi
RIZZOLI EDITORE

Corso per educatori specializzati
(già riconosciuto e finanziato dalla Regione Piemonte)
Il corso si propone la formazione professionale di educatori idonei ad operare nelle realtà territoriale. La qualifica rilasciata al termine del triennio è quella di «educatore specializzato» che rende possibile l'inserimento lavorativo in servizi socio-assistenziali (comunità alloggio, centri sociali, équipes di zona...).
Titolo di studio richiesto: diploma di Scuola Media Superiore.
Le iscrizioni sono aperte dal 10 settembre.
SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER EDUCATORI SPECIALIZZATI F.I.R.A.S.
Via Cottolengo, 22 - Torino - (011) 650.849

OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI TORINO
AVVISO DI CONFERIMENTO INCARICO INTERINALE A N. 150 POSTI DI INFERMIERE / A PROFESSIONALE
Scadenza: Ore 12 del 15 Luglio 1980.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (C.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 6586 int. 231).
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Germano Manzoli
IL PRESIDENTE
Giulio Poli

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 5: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1660. Avvisi urgenti: data base o ritardi: il doppio. Necrologie urgenti, data base o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CARRELLI elevatori OM Diesel 20/30/40/50 q.li vendesi. Telefono 800.0094.

CERCASI presse Amsme 4 colonne idrauliche per sbavature pezzi pressofusi potenza 30 tonn. Tel. 700.988 - 701.121.

CERCASI forni per raffreddamento acqua con potenziale di circa 300 mila kcal/h. Tel. 700.988 - 701.121.

IDROPULITRICE modello Presdecor anodi automatica 130 Atm 24V temperatura acqua max 140° C versatile efficiente potente. Prezzo 2,6 lire [illegible] compresi. Martinotti, via Palestro 46, 15033 Casale Monferrato. Tel. 0142/73.735.

LIQUIDASI fallimento Boero e Cochis, via Casale 33 - San Mauro Torinese, telefono 822.2853, forni e cabine di verniciatura automatici robot, profilatrice piegatrice cesoie punzonatrici pannelli macchinari vari utensili vari utensili elettrici forme per soffiatura serbatoi compressori lamiere imballi cartelli elevatori scaffalature materiale plastico grande stock frizzer frigider linee trasportatori.

NASTRO trasportatore carrellato m. 10 vendesi come nuovo. Meneghetti via Millo 41, tel. 377958.

OFFICINA meccanica vende stozzatrice Cerutti montante mobile mandrino Ø100 funzionante, d'occasione. Telefonare 700.505.

PALA meccanica FL 4C con retroescavatore pala FL 10 ruspe Fiat BC 20 ottime condizioni vendiamo. Telefono 800.0094.

VENDESI gru gommata Fm usata Br M30 Portata 1000 anno '76. Tel. 011/580887.

VENDONSI tubi e giunti usati tipo Innocenti. Tel. 011/882.247.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti [illegible] Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale via Cernaia 18, telefoni: 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare e pronto libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p.za Statuto 24, telefoni: 472.180 - 472.181.

A.A. EUROFINGARDA S.p.A. finanzia le vostre vacanze, viaggi, eccetera per ogni necessità un finanziamento su misura. Telefonare 594.760.598.918 via Sacchi 58.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504462 - 583870.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari cessione 5°, tassi concorrenziali, serietà. Fipel via Garibaldi 50 (piazza Statuto). Telefonare 518.290 - 538.422.

APIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 - 537.350 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23, telefono 539.005.

AZIENDA in espansione sul mercato interno e internazionale fatturato tre miliardi annuo incrementabile cerca soci e finanziatore. Scrivere: «Publikompass 5307 — 10100 Torino».

CAMICERIA
affermata con negozio centrale dettaglio, rete commerciale nazionale, reddito eccellente, vendo. Tel. 011/309.7488.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

DITTA in sviluppo cerca socio capitale minimo 100 milioni oppure prestito restituibile in 18 mesi. Scrivere: «Publikompass 5306 — 10100 Torino».

FINANZIATORI capitale minimo 50 milioni cercasi per ampliamento attività poliambulatorio medico specialistico leader nel settore. Reddito annuo elevato. Nessun impegno personale. Scrivere: «Publikompass 5825 — 10100 Torino».

PRESTATORE cerco come socio per officina meccanica zona Barriera. Telefonare 865.963.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessanti solo per acquisto case. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

MUTUI SETTENNALI
tasso agevolato 15% scalare, prestiti su auto, su alloggi e personali in poche ore. Tassi modici.
PINGOTEX
corso Francia 15, tel. 790.203 - 779.836.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 598.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 880.8673.

3 Aziende, negozi

A.A. CEDO avviata rivendita pane tabelle 1/7 causa anzianità zona commerciale L. 15 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 506.120.

A.A. CEDO urgentemente avviatissimo bar supermercato tavola calda zona Mirafiori L. 20 milioni trattabili. Tel. 506.120.

A. ABBIGLIAMENTO zona centrale interno passaggio avviatamente nuovo cedesi per altro commercio, richiesta 27 milioni vero affare. Telefonare 500.052 ore ufficio.

A. BAR super centrale orario ridotto cedo 42 milioni 800 mila dilazionando incasso giornaliero 150 mila. Tel. Riva 565.333.

A. NEGOZIO giornali cartolibreria dintorni Torino cedesi 47 milioni incasso giornaliero 250 mila. Tel. Riva 594.727.

A. NEL centro di Canale d'Alba vendo bar albergo ristorante a prezzo conveniente. Tel. 011/309.9592.

A Borghetto S. Spirito cedo gerenza bar L. 120 mila mensili modernamente attrezzato [illegible]. Telefonare 759.206.

A Cuneo cedesi avviata commercio al minuto, Tabelle XIV, sottotabelle, articoli infanzia, medicali, ortopedici, erboristeria. Tel. 0171 66.044.

ABAMEC (011) 638.036 self service alimentari in Spotorno (SV), zona in espansione vicinanza camping, arredo nuovo, eventuale alloggio adatto famiglia cede.

ABAMEC (011) 638.036, tabacchi cartoleria profumeria zona Imperia, avviato minimarket alimentari comunicante, unitamente cede 28 milioni più 10 milioni merce.

ABAMEC (011) 638.036, pensione provincia Savona, 22 camere su 2 piani, giardino dehors ottima posizione, 10 anni medesimo proprietario, cede 97 milioni.

ABAMEC 638.036 alimentari in genere, 2° cintura Torino, posizione estremamente commerciale, ampi locali e magazzino, oltre 1 milione 100 mila incasso giornaliero, vero affare, cede 63 milioni.

ABAMEC 638.036 ingrosso alimentari in genere (salumi e scatolame), zona Parella, clientela acquisita per giro affari di 100 milioni annuo incrementabile, cede.

ACQUISTASI farmacia 250/300 utile in Toscana (o Milano). Pagamento contanti. Scrivere «Direzione» via Del Sole 9 — 20121 Milano.

AFFARE cedo market zona S. Rita avviato tabelle I VI XIV causa malattia L. 48 milioni dilazioni trattabili. Tel. 506.120.

AFFARONE abbigliamento artigianale via commerciale 5 vetrine macchinari confezioni vestiti gonne camicette cedesi 15 milioni tutto compreso. Tel. 411.4833.

AFFARONE cedesi mini market frutta e verdure incasso settimanale 4 milioni. Tel. 790.890.

AFFARONE cedesi ristorante pizzeria avviatissimo a persone competenti se interessati. Tel. 790.890.

AFFARONE con alloggio cedo causa salute avviatissimo bar super tavola calda pizzeria su corso forte passaggio adiacente fiera industria. Tel. 506.120.

AFFARONE mn cede acconciature per signora zona centrale L. 10 milioni. Tel. 538.026.

AFFARONE negozio elettrodomestici zona corso Brunelleschi 2 vetrine 120 mq 2 magazzini cedesi 14 milioni 500 mila. Tel. 830.052.

AFFARONE urgentemente cedo latteria alimentari zona S. Rita avviatissima causa decesso L. 7 milioni dilazioni. Tel. 506.120.

ALASSIO cedesi gran bar centralissimo possibilità di retro abitabile occasione 75 milioni. Tel. 0182/40.187.

ALBERGO ristorante bar tavernetta biliardo nuovo su statale fronte importantissimo stabilimento ottimo giro affari annessa licenza monopolio pizzeria negozi salute vendo facilitazioni. Tel. 011/556307.

ATTENZIONE zona Crocetta vendo latteria ottimo incasso attrezzata vero affare L. 13 milioni 500 mila trattabili. Tel. 506.120.

ATTIVITA' commerciale settore ricambi tende camper accessori tabelle XIV situata in zona di grande traffico vendesi 10 milioni. Scrivere indirizzando: «Publikompass 5284 - 10100 Torino».

AVVIATA panetteria corso Peschiera buon reddito facile conduzione vige cedere per espatrio L. 14 milioni. Tel. 580.955.

AZIENDA commercio attrezzatura meccanica per stampisti cedesi. Telefono 888.963.

AZIENDA commercio attrezzature meccaniche per stampisti cedesi. Telefono 888.963.

BAR adiacente via Roma arredamento lussuoso incasso 400 mila giornaliere vendo. Tel. 530.095.

BAR angolare zona Statuto chiuso sera 280 mila giorno prova Totocalcio urgente cedesi causa divisione soci. Tel. 731.135.

BAR supercalcio corso Regina ottimo affare cedo causa impossibilità conduzione. Tel. 530.065.

BOUTIQUE cedesi incasso interessante centralissima. Tel. 6191361.

BOUTIQUE Crocetta clientela signorile incasso 6 milioni mensili garantiti cedesi L. 18 milioni. Tel. 830.052.

CASA del formaggio e latteria su corso Francia nuova apertura incrementabilissima cedesi L. 23 milioni. Tel. 880.955.

CASALINGHI Ferramenta vernici vendesi ottimo incasso giornaliero zona Falchera. Telefonare 262.3658.

CAUSA ricci attività cedo licenza bar superalcolici completo di arredamento. Telefonare 636.671.

CEDESI avviato negozio fiori con ritiro attrezzature Tel. 885.003.

CEDESI avviato minimarket zona commerciale Tel. 556.444.

CEDESI bar su corso forte passaggio. Tel. solo se veramente interessati 790.890.

CEDESI esercizio commercio casalinghi ottima zona commerciale 15 milioni contanti. Tel. 442.735.

CEDESI gastronomia ottimo lavoro e zona commerciale. Telefono 556.444.

CEDESI negozio alimentari tabelle I VI XIV zona forte passaggio Venaria. Agevolazioni pagamento. Tel. 491.891 ore pasti.

CEDESI per motivi familiari bar ristorante bene avviato con ottima clientela sito in posizione collinare. Tel. 0161 840 138.

CEDO bellissimo ristorante 80 posti a sedere 130 mq zona Campidoglio, ottimo reddito dimostrabile 65 milioni. Tel. 284.043.

CEDO lavanderia zona corso Vercelli ottimo reddito. Tel. 217.306.

CEDO officina riparazioni auto con attrezzatura. Telefono 614.779.

CEDO prima cintura Torino laddizio bar tutte le scorte anche tavole calde incasso garantito agevolazioni pagamento. Tel. 0984 143 0888.976.

CHIOSCO bibite gelati frutta verdura cedo causa motivi di salute zona forte passaggio L. 8 milioni 500 mila. Tel. 284.043.

CITTA' Alta abbigliamento donne arredamento nuovo zona centrale giro affari annuo cospicuo incrementabile cede Di Salvatore 011 581 684.

CONIUGI pratici gestirebbero albergo o mensa. Telefonare 630.253.

FASANO 696.4180 ristorante bar albergo dintorni Bra attrezzatura nuova 230 coperti 7 camere elevato reddito. Cede 120 milioni.

FASANO 696.4570 colorificio industriale modernissimo, 1 miliardo 300 milioni fatturato annuo, capannone 4 mila mq su 20 mila di terreno. Blocco 2 miliardi 500 milioni con scorte.

FERRAMENTA ampia licenza unica in zona ottimo affare vendo per decesso proprietario. Telefonare 850.756 ore ufficio.

FRUTTA verdura tabella VI seconda cintura Torino giro annuo oltre 170 milioni cede Di Salvatore 581.684.

IMMOBILIARESANPAOLO licenza panetteria, drogheria, alcolici, surgelati, pasta fresca in zona S. Paolo. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede bar superalcolici più tavola calda in corso Giulio Cesare. Ottimo incasso. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO cede licenza bar superalcolici zona Aeronautica. Ottimo incasso. Tel. 503.200.

LICENZA abbigliamento con tabella IX zona centro cercasi pagamento contanti tel. 547.510 ore ufficio.

MACELLERIA privato cerca in gerenza o in affitto. Tel. 780.751.

MINIMARKET c. Casale tab. I, VI, XII, XIV, 2 vetrine, 2 retri, forte incasso, cedo 20 milioni, metà contanti. Tel. 779.178.

NEGOZIO abbigliamento maschile femminile tab. IX-X-XIV centralissimo vendesi. Tel. ore pasti 532.367.

OFFICINA autorizzata Alfa perfettamente attrezzata 900 mq coperti 300 piazzali. Cintura Nord-Est affitto conveniente cedesi. Tel. 8222316 ore 13-14.

PANETTERIA rivendita zona Statuto tabelle I VII cedesi 18 milioni trattabili. Rendimento 539.263.

PIOSSASCO via Roma 44 avviatissimo bar trattoria attrezzato buon reddito incrementabile cedesi motivi salute visita in loco o tel. 906.4097.

PRIVATO cede salumeria bottiglieria zona commerciale Nichelino. Telefonare 606.4980 orario negozio.

PRIVATO vende bar gelateria su piazza capoluogo alloggio 4 vani tappezzeria alto reddito dimostrabile Tel. 642.847.

RISTORANTE rinomatissimo bar discoteca incasso 500 mila giorno unico nel genere cedo guadagnando. Tel. 779.178.

RISTORANTE tavernetta bar con alloggio riservato per bisogni, elevatissimo incasso annuo con forte utile, cedesi per motivi di salute. Tel. 501.567 ufficio.

RIVIERA ligure cedesi avviatissima pensione 200 m mare, 33 camere ottimo reddito. Telefonare ore ufficio 02/871.822.

RIVIERA ponente cedo frutta-verdura, macelleria alimentari vendita ingrosso-dettaglio. Tel. 019/667.551/888.587.

SIMPATIA 80 tel. 606.2307 vende ristorante bar gelateria pizzeria sala da ballo zona collinare Val Pellice famoso per la sua gastronomia richiesta 800 milioni compresa attrezzatura muri terrazzo avviamento. Locali mq 1000 coperti più un alloggio 2 camere servizi 2 box.

SIMPATIA 80 vende America bar in Torino centrale. Tel. 606.2307.

SOCIETA' interessi in tutta Italia rileva agenzie immobiliari o d'affari od eventuali partecipazioni. Telefonare 030 - 214.000 orari ufficio.

SUPERMARKET in Leinì avviatissimo causa motivi famigliari vendo. Telefonare 998.8256 ore pasti.

SVENDESI motivi familiari ottima avviatissima ventennale attività alimentari. 10 milioni. Tel. 530.884.

TABACCHERIA zona [illegible] forte incasso incrementabile anche tabelle I XII XIV Anselmo cede. Tel. 300.596.

VENDESI bar pasticceria gelateria a Monsi d'Alba. Telefonare 0173 97.209.

VENDESI causa maternità negozio di panetteria avviatissimo zona piazza Massaua. Telefonare 7804.888.

VENDESI in Settimo bar incasso 250 mila giornaliere costo 53 milioni. Telefonare 800.0842 800.8851 ore ufficio.

VENDESI negozio calzature 7 luci angolare retro seminterrato zona direzionale Stadio richiesta interessante. Tel. 360.975.

VENDESI negozio acconciature. Telefonare 875.460 dopo le ore 19.

VENDO colorificio con licenza detersivi causa trasferimento richiesta 12 milioni tel. 753.779.

100.000.000 incasso annuo cedo pizzeria solo serale B. S. Paolo arredamento tipico rinnovatissimo, dilazioni. Tel. 779.178.

4 Terreni

A L. 1000 al mq vendo terreni in Val di Susa 30 km da Torino adatti fine settimana. Anche piccoli lotti. Tel. 519877.

A L. 3500 al mq vendo terreno edificabile con progetto approvato e inizio lavori in zona collinare panoramica. Tel. 519877.

CASELLETTE vendo lotto di terreno agricolo mq 1300 vicino a ville L. 7 milioni. Tel. 3490248.

IMPRESA acquista terreno permutando con alloggi in villa a Viverbasse. Tel. 712696.

OCCASIONE vendesi mq 5000 di terreno zona Avigliana L. 1000 al mq. Telefonare ore pasti 938.6441.

PRIVATO vende terreno progetto approvato esente urbanizzazione zona collinare. Telefonare 0141 - 938.142 ore pasti.

PROPRIETARIO progetto complesso turistico 140 mila mq Baia Sibari, cerca operatori interessati realizzazione anche parziale, compreso albergo, campeggio. Scrivere: «Publikompass 556 — 10100 Torino».

SETTEMILA 3500, 1900 mq alberati con progetti approvati villini signorili superpanoramici 14 milioni 7 milioni 500 mila, 5 milioni 500 mila, più imborso tasse urbanizzazione. Monteforte 37 km da Torino. Occasione. Telefonare 578.971 ore 14.

SPAZIO 80 vende collina Pinerolo terreno concessione edilizia per alloggi mq 900. Tel. 513.916.

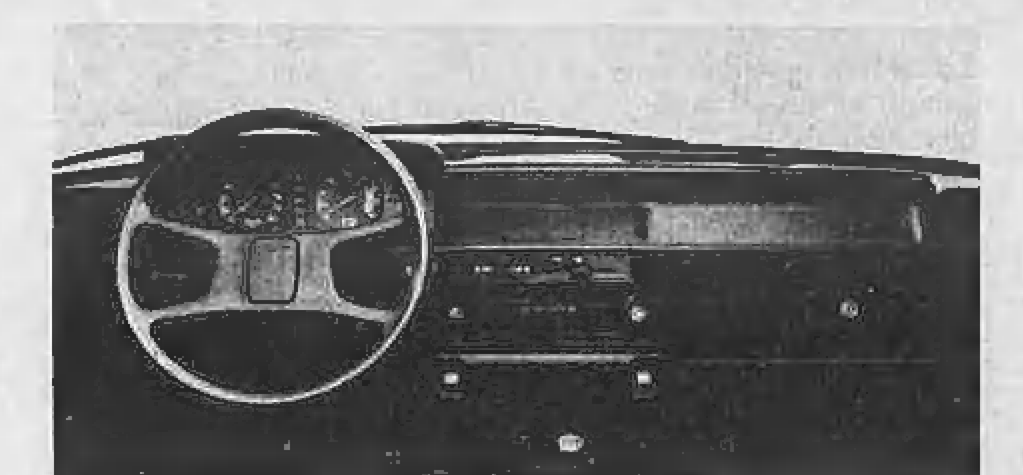
TERRENO industriale comune di Carcare a 15 km da Savona. Posizione interessante vicinissimo autostrada Torino - Savona. Edificabilità 1/3 della superficie. L'intero corpo può essere frazionato in porzioni minime di mq 3000 al prezzo di L. 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

TERRENO industriale con progetto approvato per 1000/1800 mq zona Collegno, Rivoli, Grugliasco cerco. Tel. 701.131.

VENDESI terreno in Giaveno adatto villetta unifamiliare. Ottima posizione. Telefonare Immobiliare 640.781 563.204.

VENDESI 10 mila mq terreno con progetto e inizi lavori di un capannone di 1000 mq con alloggio e uffici zona Sangano Trana. Tel. 908.6137 ore pasti.

Nuova Austin Allegro



Nuova dentro... nuova davanti...

*a partire da
L.4.790.000
chiavi in mano.

e nuova dietro.

ATA-Univas

E'vero, le nuove Allegro 1100/1300 si sono sensibilmente rinnovate e, compresi nel prezzo,* vi offrono:

• il paraurti di sicurezza e lo spoiler anteriore • i gruppi ottici anteriori a 4 fari • il posteriore ridisegnato • i gruppi ottici posteriori avvolgenti • le luci di retromarcia • il nuovo disegno delle ruote • il nuovo disegno del cruscotto, la nuova strumentazione e il contachilometri parziale • il volante a quattro razze • la selleria in cropped nylon • le cinture di sicurezza inerziali • i tergicristalli a due velocità • il lunotto posteriore termico • le luci di emergenza • la spia controllo freni • i sedili anteriori reclinabili • il tappeto in moquette.

E in più, nella versione HL naturalmente compresi nel prezzo, anche: • il tetto in vinile • i vetri azzurrati • i fari antinebbia • l'antenna radio • il contagiri • la consolle centrale con orologio elettrico • la selleria in velour • i poggiatesta.

Risultato: una serie di vetture ancora più comode e funzionali, capaci di durare a lungo perché offrono la sicurezza e la solidità di una meccanica collaudata ormai da tempo, **che costano e consumano poco**. (18 Km/litro nella versione 1300 cc.).
1100 2/4 PORTE - 1100 E 1300 4 PORTE HL E 1300 L FAMILIARE
Questi i modelli della nuova serie Allegro.
Godono tutti della GARANZIA INTEGRALE LEYLAND: 12 mesi a chilometraggio illimitato. Troverete i Concessionari Leyland Austin, sulle Pagine Gialle alla voce Automobili Vendita.

Austin Morris

Leyland Italia

5 Locali e negozi

domande

CERCASI capannone raccordato per magazzino zona corso Grosseto. Tel. 011 216.0000 ore ufficio.

CERCASI locale in affitto 100-200 mq uso magazzino e ufficio silenzioso in Torino. Tel. 831.304.

CERCASI locale in qualunque zona minimo mq 40 da adibire a negozio. Tel. 649.83.56.

offerte

A. MAGAZZINO leggero [illegible] affitta corso centrale piano rialzato mq 350/1100 con ufficio seminterrato mq 850. Tel. 287.241 ore 14-17.

ADIACENTE Porta Palazzo affittiamo 9 camere mq 180 al 2° piano uso ufficio deposito laboratorio silenzioso agenzia Torino Mare. Tel. 779712.

AFFITTASI a Leinì capannone mq 1800 uso deposito o lavorazione leggera. Telefono 027.6007.

AFFITTASI capannone 400 mq e uffici a Moncalieri. Tel. 645.022.

AFFITTASI capannone industriale con uffici mq 1400 in Settimo Torinese uscita autostrada Torino Milano. Tel. 8001335 orario ufficio.

AFFITTASI locale indipendente presso corso Grosseto 750 mq carro ponte passo carraio. Telefonare 313.022 - 530.850 - 547.381.

AFFITTASI magazzino con uffici zona Vanchiglia mq 500 a zona commerciale. Scrivere «Publikompass 5840 — 10100 Torino».

AFFITTASI uffici arredati con servizi e posti da 300 mila. Tel. 011/618.239.

AFFITTASI uffici pronti subito completamente rifiniti mq 400 15 vani più tratti servizi ampio sottotetto, in palazzina zona Massaua 3 linee telefoniche funzionanti, tutte le utenze collegate e disponibili, cabina elettrica, richiesta non trattabile L. 1 milione 900 mila mensili. Tel. 715.568.

AFFITTASI zona industriale Bruino Sud capannone mq 2100 alt. mt 9,50 mensole carroponte L. 20 palazzina uffici ampio cortile. Tel. 385.035 - 614.625.

AFFITTO locale mq 900 impianto e sopporti c.so Umbria 45 L. 2 milioni 200 mila mensili tel. 480.838.

AFFITTO locale qualsiasi uso zona p. Bengasi fronte strada h 4,50 mq 300 piano terra e 250 seminterrato. Tel. 637.874 pasti.

ASSOLUTA [illegible] negozio centrale via S. Quintino ampie vetrine completamente rinnovato volendo ottimo reddito 5 locali servizi. 15 milioni all'acquisto restante mutuo fondiario S. Sicilia. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

BORGARO vendiamo negozio con retro abitabile magazzini ampia metratura liberi case recente da L. 23 milioni 500 mila. Tel. 749457.

BOX auto nuovi bellissimi centro area alto reddito affitto libero non soggetto ad equo canone, ottimo investimento alla rivalutazione, vendesi prezzi eccezionali causa chiusura immobiliare. Tel. 011 210.872 - 0125 420.140 ore ufficio.

BOX liberi vendesi Italia 61. Tel. 830.084.

BOX libero in Mappano statale moderno 7 milioni 800 mila dilazionabili con minimo contante. Per informazioni telefonare 519.263 540.767.

BOX per 2 auto Nichelino via Pastrengo 16 milioni 800 mila meno dilazioni holding. Telefonare 505.881 603.877.

BRANDIZZO affittasi locale industriale o commerciale indipendente mq 450 piano 3° montacarichi kg 1500 luminosissimo. Tel. 272 476 ore ufficio.

CAPANNONE industriale di 900 metri quadri c.ca con annesso terreno costruibile di 3100 metri quadri c.ca vicinanza Villanova d'Asti vendesi. Telefonare 0141/939.160 011/333.982.

CAPANNONE industriale vendesi Settimo 500 mq palazzina uffici 2000 mq terreno. Tel. 800.56.87 ore ufficio.

CAPANNONE Moncalieri affittasi uso deposito mq 1200. Telefonare 648.002.

CAPANNONI industriali in costruzione Mappano mq 900-1800 consegna fine anno vendesi tel. 537.645.

CASABIANCA vende negozi liberi ed occupati in Torino e cintura per informazioni telefonare 831.310-531.008.

CENTRALISSIMO affittasi locali, uso ufficio deposito piano rialzato e seminterrato mq 600 circa. Telefonare ore ufficio 848.088.

CENTROCASA 613.831 Docks Dora locali uso deposito volendo anche liberi piani 1 terreno seminterrato vano montacarichi da 15 milioni 800 mila a 55 milioni 200 mila dilazioni pagamento.

COLLEGNO cedesi libero seminterrato mq 800 con licenza per lavaggio officina autorimessa, mutuo. Tel. 651.381.

CORSO REGINA Margherita 149 interessante negozio mq 100 esposizione al piano terra e mq 50 sotto negozio passo carraio e posti auto riservati possibile accordo per ottenere i locali liberi. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EUROCASE vende libero corso Francia negozio mq 50 servizio cantina 42 milioni pagamento dilazionato. Tel. 547.470 613.881.

FABBRICATO industriale Lingotto direttamente vendesi mq 700 3 campate riscaldamento più alloggio custode. Tel. 6193.144.

FASANO 696.4870 S. Salvario locale 1400 mq su 2 piani uffici passo carraio riscaldamento. Attività leggera. Affitta 3 milioni 500 mila.

FININTER spa vende Orbassano capannone industriale mq 1500 cortile mq 700 passo carraio L. 262 milioni. Tel. 669.7121.

GABETTI 011 5787 divisione industriale vende Bruino capannone nuovo mq 1700 circa carro ponte h. 7 m palazzina uffici da ultimare su 3 piani 660 milioni meno mutuo.

GABETTI 011 5787 divisione industriale vende Beinasco presso tangenziale fabbricato su 2 piani servizi e accessi indipendenti con 1000 mq al piano rialzato più uffici e alloggio liberi 1100 seminterrato più uffici e alloggio occupati.

GABETTI 5787 vende liberi via Principe Tommaso ottima posizione negozi alloggi mq 110 complessivi servizi interni.

IMPRESA Finedil vende capannone industriale mq 3300 circa con mq 17.000 terreno progetto approvato ampliamento. Asti statale Nizza Tel. 549.451.

LARGO Tirreno vendiamo negozio libero mq 40 con retro servizio e due cantine. Tel. 588.748 - 586.697.

LEINI'
vendesi capannone industriale mq 2150 coperti su area di 6850 mq allacciato ferroviario L. 380 milioni più 180 mutuo Universalcasa tel. 9453798.

LIBERO in corso P. Oddone negozio di mq 40 con possibilità soppalco L. 24 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 855438.

LIBERO magazzino vendesi a Rivoli 350 mq costruzione 74 con passo carraio e riscaldamento. Telefonare 559.220 ore ufficio.

LIBERO vendesi grosso negozio via Don Bosco impianto forza luce telefono attiguo immediata Vittone. Tel. 258772.

LOCALE seminterrato 60 mq circa adatto solo attività leggera non carraia zona Pozzo Strada, affitta Ana 557.482.

MAGRO vende via S. Anselmo 3° piano, due carraie uso magazzino laboratorio 12 milioni. Tel. 510564.

PIAZZA Statuto via Passalacqua vendiamo libero negozio di mq 95 circa con ingresso carraio nel cortile box e volendo magazzini. Telefonare 858.740 - 666.097.

PRIVATO affitta 8 km Torino fronte statale capannone mq 1400 piazzale tel. luce acqua uso magazzino. Tel. 749.0180.

PRIVATO vende negozio piano terra mq 80 più seminterrato mq 350 zona Mirafiori. Tel. 014.883 307.869.

PROPRIETARIO affitta dal 1-1-81 capannone mq 1800 più uffici mq 90 strada Settimo 224 Torino altezza 6,60 alla catena. Telefonare 205.389.

SEMINTERRATO mq 100 servizio riscaldamento affittasi piazza Mattirolo. Telefonare 274.2090.

SOCIETA' affitta-acquista muri negozio liberi mq 35-100 solo vie forte passaggio pedonale. Tel. serali 537132.

SPAZIO 80 vende libero Santa Rita negozio 83 mq. Telefonare 513.916.

SPAZIO 80 vende locale commerciale (occupato) c.so Tortona mq 265 prezzo affare. Tel. 513.916.

STABILIMENTO Moncalieri presso the, ultimato, mq 2150 compresi uffici affittasi L. 5 milioni 500 mila mese. Tel. 644.668.

TRA c.so Regina e Potenza cedesi liberabile capannone mq 1600 h m 4 uffici 25 vani su 4 piani. Tel. 651.361.

VENDESI L. 33 milioni muri negozio terra mq 100 Barriera di Milano. Tel. [illegible]

VENDO capannone mq 4070 lotto mq 11444 1716 parcheggio mq 12.000 ingressi multipli presso Pinerolo. Tel. 680.290 To.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE attrezzista V livello offresi passaggio diretto. Telefonare [illegible] 19 in poi.

OFFRESI a ditte artigiane per decorazione lavoro a cottimo e a ore. Telefonare 734.564.

OPERAIO 25enne patente C offresi come fattorino magazziniere libero subito. Telefonare 281.551.

PENSIONATO ex commerciante, patente B, offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare dopo le 19 al 808.4805.

commessi, baristi

RAGAZZO 17enne pratico bar cerca lavoro anche per stagione. Telefonare 493.789.

impiegati

DIPLOMATA con attestato programmatore cerca serio lavoro. Telefonare 626.802.

DIPLOMATA segretaria azienda offresi primo impiego apprendista zona Nichelino Torino. Telefonare 625.339.

DIPLOMATO perito 5 disposto viaggiare su auto aziendale, inglese francese, offresi. Telefonare 790.879.

FATTURISTA esperienza ventennale pratica elaboratore contabile offresi passaggio diretto. Telefonare 304.280 ore pasti.

IMPIEGATA volenterosa pratica pluriennale contabilità generale-iva meccanizzata, primanota, tutti lavori ufficio, offresi serie ditte passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 5851 — 10100 Torino».

PRATICA contabilità meccanizzata fatturazione offresi part-time libera subito. Tel. 738.079.

RAGIONIERE 42enne vice direttore amministrativo esperienza contabilità generale problematiche giuridico fiscale finanziaria controllo gestione ogni livello personale praticato sindacati libero dal 1° settembre esaminerebbe proposte adeguatamente. Scrivere Publikompass 5077 — 10100 Torino.

RESPONSABILE vendita ricambi auto 36enne buon conoscitore mercato nazionale referenziato esamina serie proposte. Scrivere: «Publikompass 5653 — 10100 Torino».

SEGRETARIA 20enne offresi esperienza triennale. Telefonare 780.4257.

SIGNORA 34enne 6 anni esperienza manodopera 11 anni commerciale offresi per impieghi da concordare zone Grugliasco Collegno Rivoli Cascine Vica. Scrivere [illegible] n. 35410217 Fermo Posta - Lesmann.

17ENNE volenterosa piemontese perforatrice registratrice dattilografa offresi [illegible] anche commessa. Scrivere «[illegible] 5093 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A coniugi pensionati soli offresi alloggio in villa Druento cambio custodia e giardinaggio. Telefonare 731.080 ore ufficio.

ALMESE donna fissa pratica lavori casa et pensionato solo custode pulire giardino massimo stipendio. Telefono 935.205.

AMBOSESSI cercasi per facile lavoro di zona anche tempo libero. Rivolgersi Edilpiemonte via De Donnas 14 ore ufficio.

ASSUMERESI coniugi senza figli a cerco disponibili trasferirsi a Sanremo per collaborazione domestica in villa 2 persone ottimo stipendio vitto alloggio. Tel. 0184/88.137 ore 20-22.

AUTISTI patente E nazionale estero primaria società assume per ampliamento attività. In alternativa propone gratuita acquisto del relativo offrendo lavoro continuativo. Telefonare 0143/87.231.

AUTORIMESSA centrale cerca guardiano notturno sano capace lavoratore anche pensionato. Tel. 882.769 ore 8-12 14-19.

AUTORIMESSA via Passo Buole 172 cerca notturno pratico pensionato.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca alesatori 5° livello per alesatrice orizzontale zona Borgo Vittoria parallela via Chiesa della Salute. tel. 290.292.

AZIENDA elettromeccanica cintura Nord di Torino
RICERCA GESTIONE MENSA
80 coperti a conduzione tradizionale. Mandare offerte dettagliando referenze e richieste a «Publikompass 5306 - 10100 Torino».

AZIENDA meccanica di precisione zona Mirafiori cerca tornitori 3/4 livello. Tel. 619.131/612.167.

AZIENDA metalmeccanica Carmagnola cercasi operai addetti presse lamiera assumerei con passaggio diretto. Telefonare 976.295.

AZIENDA stampaggio materie plastiche e costruzione stampi cerca per propria attrezzeria sole aggiustatore stampista 5° livello. Tel. 6470221 6470223.

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca operatore per presse a iniezione. Tel. 846022 846676.

CARPENTIERI ferro capaci lavoro autonomo manutenzione periodo ferie cercansi. Telefonare 300.9980.

CARPENTIERI lamieristi IV e V livello e saldatori IV e V livello cerca ditta in Beinasco. Tel. 349.7380.

CARROZZERIA assume verniciatore preparatore via Caraglio 28. Tel. 331.367.

CARROZZERIA cerca preparatore o verniciatore. Presentarsi via Lagnasco 7 Torino.

CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 216.3742.

CERCANSI coniugi pensionati custodia e pulizia piccolo stabilimento Torino. Scrivere «Publikompass 7432 - 10100 Torino».

CERCANSI operai [illegible]. Telefonare [illegible] ore ufficio.

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefonare 305.160.

CERCASI aiutante pettinatrice capace con e mani max 18 anni. Tel. 384.433 negozio, casa 389.750, ore pasti generali.

CERCASI [illegible] pettinatrice età 15-18 anni. Telefonare 647.838 escluso lunedì e festivi.

CERCASI coppia coniugi soli per portineria centro Torino. Scrivere referenziando a Publiman 10 M 13100 Vercelli.

CERCASI falegnami apprendisti falegnami e aiuto ditta Rossano Pecimo strada Bertolla 155. Tel. 241.818.

CERCASI lattoniere libero 2-3 giorni alla settimana. Telefonare 898.780.

CERCASI muratore - aiutante 4 - 5 cat. ditta Strupi via Valgrato 66 bis Torino. Telefono 656.462.

CERCASI montatore meccanico presentarsi via Monterea 15 Torino tel. 710.348.

CERCASI operai elettricisti per impianti elettrici industriali e bordo macchine utensili per periodo feriale agosto. Tel. 656.835.

CERCASI operaio robusto per lavorazione ferro, presentarsi via Bardonecchia 167, Torino.

CERCASI operai cablatori apparecchiature elettromeccaniche tel. 659.835.

CERCASI operaio presse stampaggio lamiera zona Mirafiori. Scrivere «Publikompass 5259 — 10100 Torino».

CERCASI operai carpentieri e saldatori zona Alpignano ottima retribuzione telefonare 967.6118.

CERCASI operai sperimentati trafilatori e cordatori e operai da avviare alle qualifiche di cui sopra abitanti nel Canavese. Telefonare 985.0610 985.0740.

CERCASI pensionata coniugata senza figli per aiuto signora. Tel. 323.110 ore ufficio.

CERCASI posatori per serramenti e posatori mobili ditta Rossano Pecimo strada Bertolla 155. Tel. 241.818.

CERCASI referenziata fissa o giornata per famiglia 3 persone zona Sassi. Telefonare 837.627.

CERCASI restauratori e verniciatori di mobili antichi buon trattamento se veramente capaci. S. S. 23 N. 71 None. Tel. 986.3584 986.9619.

CERCASI signora mezza età disposta mansioni vice nonna o baby sitter per luglio agosto settembre. Tel. 799016.

COMMISSIONARIA Fiat Lancia assume immediatamente meccanici, e aiuti meccanici benzina-Diesel. Telefonare 957.6014.

CONIUGI pensionati per custodia palazzina in Torino cercansi. Tel. 774688 ore ufficio.

CUOCA fissa o per servizio sino alle ore 15 e domestico fisso o per servizio solo alla sera, eventualmente coppia fissa, referenziatissimi cercasi dal 1° settembre. Scrivere, dettagliando quanto più possibile, a «Publikompass 9842 — 10100 Torino».

CUSTODE casa centrale signorile donna sola o coniugi cercasi. Scrivere Canavesio, via Mirazzone 21 - Torino.

ELETTRICISTI industria metalmeccanica importanza nazionale ricerca per lo stabilimento di Torino zona Nord. Si richiede: a) conoscenza ed esperienza in manutenzione generale; b) passaggio diretto. Si offre: retribuzione e livello secondo le capacità del candidato. Scrivere: «Publikompass 6079 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI specializzati per impianto elettrici industriali ed a bordo macchine periodo ferie agosto. Tel. 349.82.98.

FABBRI provetti cercansi. Tel. 377.857.

FINALE Ligure cercasi falegname operaio qualificato finito. Retribuzione ottima. Telefonare 019 690.462.

FRESATORE cerca quale socio officina meccanica zona Savonera. Telefono 658.863.

FRESATORI alesatori V VI livello eventualmente [illegible] impiegati cercasi. Tel. 796.165.

IMPORTANTE azienda torinese cerca per magazzino sito in Leinì un carrellista. Tel. per colloquio al 739.8773.

IMPORTANTE azienda zona Orbassano Piossasco ricerca operatori manutenzione per presse stampaggio plastica, operatore per stampaggio lamiere a passo e imbutitura profonda. Gli interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum professionale a «Publikompass 5848 — 10100 Torino».

IMPORTANTE complesso industriale torinese ricerca: diplomati e tecnici turbinisti muniti di patentino Anco 1°, 2° grado per centrale termoelettrica, elettricisti per manutenzione impianti industriali ed elettronici per ... condizioni economiche inviare domanda a «Publikompass 816 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca esperto gruista per lavori in provincia. Telefonare 680.184.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 35 anni altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino portare personalmente domanda ufficio operativo via Mongibello 242/10 Torino per colloquio lunedì mercoledì e venerdì ore 9/12.

LABORATORIO di pasticceria cerca seria macchinista qualificata. Telefonare 658.325.

MACELLAIO pratico cercasi per stagione in montagna oppure solo mese di agosto. Tel. 0163 53 106 53.918.

MODELLATORE qualificato cercasi azienda sita nei pressi di piazza Massaua. Tel. 720519.

MODELLATORI falegnami esterni con buona preparazione ricerca ... Telefonare 707.1982.

MONTATORE 5° livello cerca ditta costruzione macchine utensili speciali. Tel. 783.187 ore ufficio.

OFFICINA costruzioni attrezzature cerca fresatori 4° o 5° livello. Tel. 783580.

OFFICINA torinese ricerca saldatore esperienza confermata per carpenteria metallica, fresatore di produzione. Tel. 220.1677 220.1160.

OPERAI volonterosi, max 30 anni, patente C, ottima salute, pos esperienza guida autocarri e manutenzione di impianti e macchinari in genere, cercansi da affermata società operante nel settore della manutenzione e decontaminazione sistemi con olii e fluidi. Telefonare 700.288.

OPERAIO per consegna mobili anche turnista con patente cerca mobilificio. Tel. 847.779, ore negozio.

OPERATORE torni automatici provetto cerca officina meccanica. Telefono 339.276.

PENSIONATO giovanile pratico cerchiamo amante cani collina Cavoretto. Tel. 670.248.

PICCOLA industria assume donna pratiche cucito produzione tomaie esclusivamente passaggio diretto. Tel. 638.111.

PIZZAIOLO molto pratico cercasi per pizza al mattone. Telefonare 276.860.

RASCHETTATORI cerca industria meccanica costruttrice macchine utensili per passaggio diretto. Presentarsi Airama c.so Unione Sovietica 455 Torino. Tel. 348.7004.

SALDATORI verniciatori montatori tubisti industria metalmeccanica importanza nazionale ricerca per stabilimento zona Nord Torino. Si richiede passaggio diretto, livello 3°-4°. Scrivere: «Publikompass 6070 — 10100 Torino».

SERVIZIO Om riparazioni autotreni cerca operai specializzati. Tel. 843.727 - 844.675.

STUDENTESSA 20-25enne cercasi per accompagnare mese agosto invalida giovane intelligente. Albergo divertimenti pagati piccolo stipendio. Tel. 760.635.

TIPOGRAFIA cerca abili compositori 1° e 2° categoria. Sosso, via Susa 35, telefono 852.268.

TRATTORIA cerca ragazzo lavapiatti presentarsi via Belfiore 37 Torino. Telefono 687.967.

TUBISTA saldatore cercasi. Telefonare 257.370.

TUTTOFARE cercasi per persona sola per nove ore settimanali. Tel. 789825.

VEDOVO con due bimbi di anni 8 e 12 cerca collaboratrice familiare fissa massima serietà. Tel. 011 9090356.

commessi, baristi

ASSUMESI camerieri baristi pratici sala da ballo. Presentarsi dancing La Rotonda 22-1.

ASSUMIAMO cuochi capopartita presentarsi con libretto lavoro a Bogotaa via Nizza 2/A, Torino.

BOUTIQUE cerca aiuto commessa pratica settore referenziata libera settembre max 25enne. Scrivere: «Publikompass 5050 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 19/26enne anche primo impiego libero subito. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio del personale corso Unione Sovietica 85.

A. AZIENDA internazionale per apertura negozio in Torino intende inserire 2 persone, uomo o donna, in qualità di agente per sviluppare una vendita interna ed esterna prodotti per la casa e bar categorie e clientele acquisite e con moderni supporti pubblicitari. All'esito del corso di istruzione teorico pratico apertura di negozio in proprio con ottime condizioni economiche. Scrivere: «Publikompass 515 — 10100 Torino».

A. PERITO chimico pratico conduzione reparto preparazione mescole e stampaggio gomma con esperienza almeno triennale offresi interessanti condizioni economiche e possibilità carriera. Scrivere: «Publikompass 504 — 10100 Torino».

AFFERMATA azienda settore macchine lavorazione legno assume giovane per visita clientela Piemonte. Si richiede presenza dinamismo volontà e spirito di realizzazione inquadramento a stipendio rimborso spese. Scrivere dettagliato curriculum a: «Publikompass 500 — 10100 Torino».

ALASSIO assumesi diplomato con esperienza specifica nel settore immobiliare Confer Bas 011/519.017/519.085.

ASSISTENTE edile con esperienza pluriennale cercasi per cantiere in provincia di Torino. Tel. 752.803.

AVVOCATO cerca subito veloce precisa dattilografa. Telefonare 518.804 ore 17-19.

AZIENDA commerciale cerca 4 ambosessi magazzinieri con cultura superiore. Tel. 537140 lunedì.

AZIENDA di trasporto a fine cerca auto contabile pratica prima nota e versamento dati con terminale. Tel. 676.058.

AZIENDA export prima cintura sud Torino per passaggio diretto cerca esperta fatturazione spedizioni estero conoscenza lingua inglese. Tel. 349.7272 ore ufficio.

CAPOCANTIERE preferibilmente diplomato, max 35 anni, esperienza conduzione personale, organizzazione produzione e preventivi, disposto trasferte, cercasi da affermata società operante nel settore della protezione elettriche. Telefonare 710.537.

CENTRO di psicologia ricerca maestre diplomate seriamente interessate problemi insegnamento bambini handicappati. Tel. mattino 356.874 o 742.047 dopo le 17.

CERCA Società importanza nazionale piemontese ambosessi disposto viaggiare. Scrivere: «Publikompass 7459 — 10100 Torino».

CERCASI dattilografa buona conoscenza inglese azienda in Moncalieri. Tel. 640803 ore ufficio.

CERCHIAMO ambosessi per vendita su campionario anche a tempo libero. Tel. al 534.236.

COMMERCIALISTA cerca esperta segretaria max 40enne responsabile segreteria contabilità studio preferibilmente precedente analoga esperienza. Scrivere curriculum e pretese. Scrivere Publikompass 518 — 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico particolarista, esperienza di lavoro biennale, cerca azienda metalmeccanica torinese. Tel. 062.69.61. Scrivere, «Publikompass 5534 — 10100 Torino».

ELETTROMECCANICO preferibilmente diplomato, max 30 anni, esperienza manutenzione macchinario elettrico di potenza ed attrezzature meccaniche in genere, patente C, disposto trasferte Italia, ottima salute, cercasi da affermata società operante nel settore della manutenzione e decontaminazione di sistemi con olii e fluidi. Telefonare 760.429.

IMPIEGATA giovane pratica lavori ufficio e contabilità piccola azienda cerca libera subito. Tel. 813.339.

INDOSSATRICE taglia 42/44, statura minima 1,70, adatta abbigliamento classico e moda mare, cerca affermata agenzia rappresentanze per campionari da fine agosto a tutto novembre ed eventuale partecipazione ad importante sfilata. Richiedesi massima serietà. Tel. 941 380 ore ufficio.

LA divisione commerciale di una grande Spa desidera assumere personale maschile e femminile. E' richiesta una età dai 20 ai 35 anni. Disponibilità immediata. Telefonare solo per appuntamento lunedì ore ufficio al 635.996.

LEADING international airline seeks clerk for reservations office. Please do not apply if not in possession of sound knowledge of English both spoken and written. Specific experience desirable. [illegible] Publikompass 5075 — 10100 Torino.

MEDIA industria zona Nord Torino cerca impiegata di concetto part-time. Dettagliare referenze. Scrivere: «Publikompass 5878 — 10100 Torino».

RESPONSABILE esperto/a ufficio manodopera cerca azienda 80 dipendenti assunzione immediata. Curriculum e pretese a «Publikompass 5554 — 10100 Torino».

SEPA ditta cerca segretaria valida stile contatto col pubblico esperienza biennale età minima 25 anni. Tel. 638217.

SOCIETA' Broker di Assicurazioni assume contabile con esperienza minicomputer. Tel. 505.635.

SOCIETA' trasporti Castellani Torino ricerca personale maschile per assunzione immediata. Richiede tassativamente: esperienza pluriennale traffico import/export attitudine per trattare commerciali contatto e assistenza clientela. Tel. 538.444 To.

TECNOCAR Spa cerca elemento dinamico diplomato perito industriale meccanico età massima 35 anni militesente possibilmente con esperienza ufficio. Produzione o ufficio tecnico. Conoscenza inglese e francese. Da inserire previo periodo di addestramento nell'organico del servizio commerciale con incarico di area manager. Conoscenza lingue straniere e disponibilità a frequenti viaggi all'estero. Offresi buone possibilità di carriera assicurando massima discrezione. Scrivere a Tecnocar Spa Direzione del personale, via Leonardo da Vinci 29, 10095 Grugliasco, Torino.

TRADUTTORE interprete anche straniero perfetto inglese più altra lingua cercasi per impiego stabile in Torino. Tel. 508.931 ore ufficio.

tecnici

AZIENDA leader nel proprio settore ricerca per l'inserimento nella propria struttura di un sistema 34 Ibm multiterminale, un capo centro e/o programmatore con esperienza almeno triennale di Rpg II. E' gradita la conoscenza di tecniche Tp la sede di lavoro è nella cintura di Torino. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità. Scrivere: «Publikompass 5300 — 10100 Torino».

(continua)

POCO ALCOLICO **APEROL** DA SEMPRE

TRE RIVIERE SEMIDESERTE: IN CRISI ANCHE IL TURISMO?

Casello di Albenga 10 auto alle dodici

Mai un «week-end» in Liguria è stato così scarso di ospiti - Alberghi semivuoti: mancano soprattutto i tedeschi

FINALE LIGURE — Gente ce n'è ma non troppa, probabilmente meno degli anni scorsi. E' l'impressione che si coglie a percorrere la Via Aurelia, di solito un termometro abbastanza attendibile per valutare l'afflusso dei turisti sulla Riviera di Ponente. Neppure sull'Autostrada dei Fiori ci sono sintomi che la situazione migliori: ieri a mezzogiorno, alla barriera di Orco Feglino, il traffico era intenso, ma scorrevole, più o meno come in ogni normale «week-end».

Giugno è stato un disastro, su questo concordano tutti; luglio, a giudicare dalle premesse, non induce a un eccessivo ottimismo. Anzi. La Liguria, insomma, pare un grosso contenitore, ancora piuttosto vuoto, in attesa di essere riempito.

Venerdì, ore 21,30: al semaforo di Capo Mele, prima di Andora, stranamente non si formano code, come spesso accade. Ore 23: nell'enorme piazza dei Caduti del Lavoro, a Borghetto S. Spirito, non vi sono più di venti macchine in sosta. Finale Ligure, sabato mattina, alle 10: in piazza Vittorio Emanuele II si riesce a parcheggiare con facilità. Da Finale ad Albenga, malgrado i semafori di Pietra Ligure, Loano e Borghetto, occorre più di mezz'ora, un tempo normale, da stagione invernale. Le auto transitate sull'Autostrada dei Fiori, durante l'ultimo «week-end» sono state il 3% in meno rispetto al '79. Al casello di Albenga, utilizzato soprattutto da chi è diretto ad Alassio o a Laigueglia, ieri alle 11, erano ferme 30 auto. A quello di S. Bartolomeo al Mare, che serve anche Diano Marina e Cervo Ligure, se ne contavano dieci.

Negli alberghi c'è ancora posto. Dice Enrico Rembado, sindaco di Borgio Verezzi: «Per la prima volta quest'anno sono subito riusciti a trovare camere per gli attori e i tecnici della stagione teatrale di Verezzi».

Dicono con cautela all'Azienda di Soggiorno di Alassio: «Sono tenuti a mancare, e si sente, gli stranieri, soprattutto i tedeschi». Per gli esperti del Consorzio promozionale sono tre i principali motivi che hanno indotto i tedeschi a disertare le nostre spiagge: «L'intensa campagna di stampa in Germania, per convincere a trascorrere le ferie in patria, e non esportarn valuta preziosa. La forte concorrenza della Spagna, che, per persuadere i turisti a sceglierla, ha praticato sconti elevatissimi, del 30%. E la svalutazione del dinaro, che ha di nuovo orientato i tedeschi verso la Jugoslavia».

Qualche isola felice, fortunata, tuttavia, esiste. A Sanremo non si registrano cali, c'è movimento e, dal 20 luglio, si annuncia il «tutto esaurito»; a Bordighera difficile trovare posto: non c'è un alloggio disponibile e quelli meno costosi vengono affittati a 800 mila lire al mese.

Stefano Delfino

I primi giochi dell'estate su una spiaggia semideserta (Foto «La Stampa» - A. Bolio)

Sull'Adriatico sono allarmati «Mai visto un luglio in stasi»

Sembra però che anche la Spagna, la Jugoslavia e la Grecia, rivali tradizionali delle spiagge romagnole, non stiano meglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — «Siamo in un periodo di stasi ed aspettiamo la metà del mese per vedere se finalmente ci sarà il pieno di turisti». Questo è quanto ha dichiarato Gian Francesco Donati, dell'Azienda di Soggiorno di Rimini: «Stiamo cercando di individuare i motivi che hanno portato all'attuale rallentamento del flusso turistico, dopo che le statistiche relative a maggio ci avevano fatto sperare in una estate boom».

Queste statistiche sono state peraltro contestate perché viziate, secondo gli albergatori, dal fatto che con la ricevuta fiscale obbligatoria le evasioni nella denuncia dei clienti sono state quest'anno quasi nulle.

«L'anno 1980 si deve considerare anno nero negli annali del flusso turistico — dice Ivano Puiga, presidente dell'associazione albergatori —. Noi calcoliamo che "l'effetto Reviglio" abbia pontato del 70 per cento i dati turistici, d'altra parte in maggio ci sono state gite scolastiche e molti congressi, fra cui quello dei bersaglieri, che hanno portato numerosi turisti occasionali».

«Abbiamo fatto una statistica rigorosa delle presenze dal primo maggio al 15 giugno — ribatte Donati — le cifre indicano un aumento del 41 per cento degli stranieri e del 37 per cento degli italiani, con una media del 30 per cento di incremento». Poiché «l'effetto Reviglio» (secondo l'azienda di Soggiorno) «gonfia» i dati del 25 per cento circa e non del 70 come dicono gli albergatori, ci sarebbe pur sempre stato un aumento del 5 per cento, almeno fino al 15 di giugno. Nella seconda metà di giugno e nei primi giorni di luglio c'è stata effettivamente una stasi, forse un regresso.

D'altra parte, se questo ci può consolare, le cose non vanno meglio per i nostri più diretti concorrenti e cioè Spagna, Jugoslavia e Grecia. Il giornale tedesco *Bild Zeitung* la settimana scorsa scriveva a caratteri cubitali che in Spagna e in Grecia c'è il 50 per cento in meno di turisti.

A causa della crisi, in questi Paesi sono stati abbassati i prezzi e talvolta sono stati perfino dimezzati. Il fatto avrebbe indotto i «tour-operators» a convogliare colà parte dei loro clienti. Il danno, per l'Italia, dovrebbe essere però relativo perché molti turisti non se la sentono di spingersi fino in Spagna, mentre la Grecia non ha ancora un potenziale turistico simile al nostro.

Un pericolo può derivare dalla svalutazione del dinaro jugoslavo, ma si ritiene che gli effetti si sentiranno la prossima estate, poiché i contratti con le grosse agenzie si fanno un'estate per l'altra.

Il pessimismo degli operatori economici è quindi bilanciato dal cauto ottimismo degli enti pubblici, i quali per parte loro continuano a fare ogni sforzo affinché i prezzi siano contenuti in modo da mantenere competitiva la Riviera adriatica di Romagna.

Edda Montemaggi

L'estate col freddo guaio della Versilia

«Se il tempo continua così, dicono a Viareggio, sarà un vero disastro» - Dimezzati, rispetto al 1979, gli ospiti dei campeggi

VIAREGGIO — I santi Pietro e Paolo s'annunciarono col temporale. Sabato c'era vento e pioviggina va. Domenica, dalle Apuane, venne l'acquazzone. Lunedì era freddo e la gente tirò fuori giacche e maglioni. Martedì e mercoledì fu il libeccio a mettere in fuga gli ultimi strenui campeggiatori.

Giovedì mattina il vento è girato a maestrale e i bagnini hanno detto, con un sospiro di sollievo, che «porta bene». La gente, rimasta fino ad allora a pigiarsi in casa, nei locali e negli alberghi ha potuto finalmente sciamare sulle spiagge, a scalducciarsi.

«Se continuano ancora — è un coro fra gli operatori turistici — per la Versilia era il collasso». Un dirigente di banca: «Il momento è già di per sé difficile, tuttavia debbo dire che non mi era mai capitato, in questa stagione, di fare tanti rinnovi: di solito, chi vive di turismo, a fine giugno comincia a pagare i debiti dell'inverno». Fernando Galli titolare di una grossa azienda di acque minerali e di un ingrosso di vini e liquori: «Sta andando malissimo a molti. Non c'è gente in Versilia e nei locali il consumo è poco».

«A memoria d'uomo non si ricorda una stagione come questa — ha dichiarato il prof. Mario Formaglio, che s'occupa della stazione meteo di Viareggio —. In giugno si sono avute soltanto due giornate di pieno sole e tre di quasi sereno». Insomma 25 giornate, di una stagione turistica già troppo corta, buttate via. «D'altra parte — commenta un esperto, Carlo Giusti, responsabile del "Principe di Piemonte" — non riusciamo a proporre alternative. Se è brutto tempo la gente scappa. Mancano iniziative per trattenere il turismo, per offrire uno svago ai villeggianti, in caso di pioggia. Va bene finché c'è il sole, ma come quest'anno...».

La diminuzione delle presenze, secondo calcoli non ancora esatti, si aggirerebbe sul 25-30 per cento rispetto allo scorso anno. Ma il vero colpo l'avrebbero subito i campeggi, con punte che vanno dal 50 al 70 per cento di ospiti in meno. «Ci sono stati quelli che hanno sfidato la cattiva stagione — dice la titolare di un camping, il "Tigli", di Torre del Lago, elsa Giannerini — ma poi hanno dovuto tagliare la corda... Come si fa a vivere in una tenda, sotto la pioggia, con i bambini?». Anche il numero degli stranieri si sarebbe assottigliato, specialmente quello dei tedeschi: non si capisce bene perché (ma lo si può arguire) il ministero del Turismo che pure sa quanta bella moneta pregiata porta in Italia l'estate, non ha concesso (o ha ritardato) la consegna dei buoni benzina all'estero. Anche questa sarebbe una causa della crisi, dicono, che ha dirottato migliaia di ospiti potenziali verso la Spagna.

Ma indubbiamente le maggiori responsabilità, se buona parte dei 600 esercizi alberghieri e dei ventimila posti letto sono rimasti inattivi, le danno al tempaccio.

La domanda adesso è se la Versilia riuscirà a recuperare il perduto fra luglio e agosto, ora che la buona stagione sembra finalmente avviata. «Il colpo subito dalle categorie che vivono sul turismo — afferma Domenico Frati, dell'associazione commercianti di Viareggio — è stato troppo forte». Frati prevede inoltre che in luglio ed agosto si avrà «una flessione delle vendite pari al 25 per cento», rispetto agli scorsi anni.

Preoccupazioni quindi su tutto il fronte delle spiagge e della ricettività turistica. Ma nei locali? Alla sera, specialmente venerdì, sabato e domenica, lungo la «Las Vegas» che va da Lido di Camaiore al Forte, è un carosello di macchine. Non c'è posto per il parcheggio. Gerardo Guidi, della «Capannina», dice che non aveva mai visto tanta gente come quest'anno nei primi giorni di apertura. Insomma, allora, poche famiglie in vacanza, ma molti ancora gli spendaccioni by-night?

Omero Marraccini

Nudismo in Grecia fra tolleranza e "guerra santa"

ATENE — Il nudismo della lunga stagione estiva greca riesce a imporsi lentamente, combattuto da gruppi tradizionalisti che lo ritengono il «satana dei tempi moderni» e benevolmente tollerato dalle autorità soprattutto davanti al calo del flusso turistico.

Da una parte gli integralisti hanno lanciato una campagna guidata da alcuni metropoliti ortodossi con l'obiettivo di «distruggere anche col fuoco» i campi dei nudisti, florenti un po' su tutte le isole, e dall'altra sponda, enti turistici, centri alberghieri e sportivi fanno valere il buon gioco dell'importanza della valuta straniera, che non guarda troppo in faccia o sul corpo di chi la importa.

I casi di turisti condotti davanti alla giustizia greca per offesa al pudore diminuiscono ogni anno. Le statistiche vedono condannati al primo posto tedeschi e inglesi.

Le lettere della domenica

Chi paga i debiti delle autostrade

Una nota di agenzia, ripresa anche da *La Stampa* (3 luglio), dà notizia che «Lo Stato non pagherà i debiti della Torino-Savona» perché un emendamento approvato dalla Camera dei deputati esclude le autostrade private dall'intervento finanziario del Fondo di garanzia.

Spiega la nota che si interverrà solo per le Società autostradali a prevalente partecipazione pubblica perché il Fondo sarebbe «alimentato con denaro dello Stato».

Riteniamo ingiusta tale esclusione perché, al contrario, il Fondo è alimentato con un prelievo sui pedaggi che, nel caso della Torino-Savona, raggiunge quasi un quarto degli introiti. Su 2300 lire pagate per esempio dall'utente di una «126», la nostra Società ne riceve solo 1447, l'Iva ne assorbe 328 e ben 525 vanno al Fondo di garanzia, che ora è destinato ad aiutare solo le autostrade a capitale pubblico.

I nostri debiti continueremo a pagarli da soli, finché potremo, ma intanto contribuiamo a pagare anche quelli degli altri.

Non commento.

Umberto Cuttica
Vicepresidente della TO-SV

Radar italiani nell'ultima guerra

Da dodici anni mi occupo dei radar italiani della seconda guerra mondiale. Per oltre dieci sono stato in corrispondenza con il prof. Tiberio, con il quale ho avuto diversi incontri; pertanto mi si perdonerà se mi permetto di esprimere un parere sull'articolo «Morto il padre del radar italiano» (*La Stampa*, 21/5/'80).

Contrariamente a quanto affermato, i radar marini (EC 3ter e G.III) e terrestri a scansione televisiva (441 righe, 25+50 immagini al secondo: Veltro, Lince Vicino, Lince Lontano, Lepre) furono una realtà operante, talmente avanzata tecnologicamente da essere tuttora insuperata.

Notizie in proposito si possono trovare in alcune pubblicazioni, fra le quali «Il radar» di Nino Arena (Stem Mucchi, Modena, 3 voll. 1975/'78) e il n. 256 di *Storia Illustrata* (maggio 1978). Io stesso ho raccolto migliaia di documenti originali relativi alle apparecchiature nazionali della «catena RaRi» italiana, che controllava (dal febbraio 1941) l'isola di Malta e la rotta mercantile occidentale per la Libia.

E così pure per le regole dettate da Iachino nel gennaio 1941 per il combattimento navale diurno e notturno: il prezioso manuale è stato da me scovato in un archivio di Roma e spiega molti fatti oscuri di Matapan. A questo proposito dobbiamo tener presente che il sottocapo di SM di Iachino si presentò al Comandante in capo della flotta circa un mese prima del tragico scontro, sollecitandolo a mettere in esperimento a bordo i tre prototipi radar che, già definiti, giacevano accantonati nel magazzino dell'Accademia Navale di Livorno.

Luigi Carillo Castioni, Verona

La lettera del signor Castioni non smentisce il fatto che i Comandi italiani non poterono o non seppero adoperare l'invenzione del radar: ciò che invece fecero i britannici nella guerra aerea e navale.

Didimo

Non prolungare agonie "meccaniche"

La Chiesa conferma la condanna dell'eutanasia, ma permette di rinunciare a quei trattamenti che prolungano artificiosamente una sopravvivenza puramente subumana (*La Stampa*, 21 giugno).

Non entro nel merito dell'eutanasia: è un problema troppo grande, doloroso e soggettivo per pretendere di imporre una regola universale. Mi interessa invece il giudizio sulla sopravvivenza che potremmo definire «meccanica». Mi fa piacere che la Chiesa non la difenda: a me è sempre sembrata una violenza inutile su una persona inerme. Già ne subiamo tante in vita, almeno, quando è la nostra ora, ci lascino morire in pace.

Mauro Vesco, Padova

La Ombres, lo Strega e il Campiello

Desidero facilitarmi col collega Gorreio, vincitore dello Strega: e nel contempo vorrei ricordare, come finalista allo Strega col romanzo *Serenata*, un particolare assai importante non rilevato da tutte le cronache. Come ho già detto in una lettera apparsa una settimana fa su *Tuttolibri*, ho lasciato liberi i miei sostenitori di votare, nella scelta conclusiva, altri candidati: avendo io, nel frattempo, vinto il Selezione Campiello e concorrendo di conseguenza al Supercampiello.

Rossana Ombres, Roma

"Una democrazia un po' strana"

Una breve aggiunta alla lettera sulla democrazia pubblicata il 29 giugno. Sono d'accordo: è una democrazia un po' strana quella che vive (di fatto, a prescindere dalle dichiarazioni pubbliche) di continui patteggiamenti, con veti e concessioni, tra maggioranza e opposizione.

E' anche una strana democrazia quella che, a prescindere dalla Costituzione, vede il capo del governo concordare con i segretari dei partiti (anziché con i suoi ministri) le decisioni da prendere e far loro «rapporto» su ogni mossa che compie (anziché al Parlamento) o sistematicamente fare, disfare, rifare provvedimenti a seconda degli umori dei sindacati.

Democrazia non significa non-governo, né governo delle segreterie dei partiti e dei sindacati. Significa che qualcuno, democraticamente eletto, «governi», si assuma le proprie responsabilità e ne risponda ai cittadini, i quali — democraticamente votando — possono poi giudicare il suo operato. Ma se tutti decidono e nessuno ne risponde, che senso ha poi il voto elettorale? E infatti...

Luigi Gatti, Milano

Figli: non è solo questione di tempo

Anch'io ho letto l'inchiesta sulla vita dei bambini in città (29 e 30 giugno), ma non sono del tutto d'accordo con il commento della lettrice pubblicato nelle «Lettere» del 29. E' vero che ai genitori oggi manca il tempo per organizzare vita all'aperto, giochi, incontri con altri coetanei, ma non è detto che lo si debba fare tutti i giorni. Basta impostare i fine-settimana in funzione anche dei figli.

Soprattutto basta impostare un rapporto aperto con i figli, che non è fatto soltanto di tempo, ma di qualità: confidenza, comprensione, intelligenza, amicizia. E l'organizzazione degli svaghi nascerà spontaneamente.

Vanda Recco, Torino

Carceri e diritto alla sessualità

In relazione alla vita nelle carceri argomento trattato in alcuni articoli, prego pubblicare queste mie riflessioni anche per conto di altri detenuti.

L'attuale divieto di rapporti sessuali è anticostituzionale e ingiustificato.

L'impedimento di una regolare attività sessuale determina nel numero delle restrizioni inevitabili, non ha alcuna attinenza con l'eventuale reato o pericolosità, non serve a prevenire alcunché, è dissocializzante, origine di aggressività e disordini, e si concreta in una misura punitiva, esercitata non sul «cittadino», che ha violato la legge, ma sull'uomo nella sua più intima essenza.

Esiste tutta una letteratura, anche sul terreno propriamente scientifico, che denuncia l'illegittimità della segregazione sessuale e le sue conseguenze vistose. Basterà una breve osservazione della realtà carceraria per toccare con mano le tremende conseguenze della continenza forzata: dalla psicosi alle deviazioni sessuali, dalle alterazioni di carattere alle vere e proprie malattie di natura psicosessuale.

Giuseppe Lo Vecchio, Asinara (SS)

La religiosità nella psicoanalisi

Ho letto con interesse l'articolo di A. C. Jemolo dal titolo «Edipo senza Dio?», apparso su *La Stampa* del primo luglio, e mi permetto di osservare che, quando nell'elencare «la funzione individuale e sociale della religione» afferma di trovare nelle tesi di Daquino una «originalità in netta opposizione con Freud», dimostra di non aver letto o di non aver recepito quanto sulla stessa funzione individuale e sociale della religione lo stesso Freud aveva in più occasioni dissertato.

Uno dei meriti dello scopritore della psicoanalisi è appunto quello di avere additato all'uomo la possibilità di una indagine analitica degli incommensurabili allettamenti della religione e conseguentemente di un loro superamento mediante una tormentata risoluzione dei conflitti, atta a far sì che talora un ateo, in confronto a un credente, possa essere giudicato, dal punto di vista etico, una cattedrale di Lourdes.

Gennaro Poppi, Michelino

Conoscevo queste posizioni di Freud, ma mi sembravano del tutto marginali di fronte al complesso delle teorie freudiane per cui la religione è una nevrosi. E' possibile che un nevrotico trovi sollievo da qualcosa che soddisfi la sua ossessione, ma questo non toglie che la nevrosi resti tale e sia sempre preferibile vivere la completa realtà mentale.

a. c. j.

Il settimo "grande" offre la laguna

Sarei curioso di sapere per quali meriti l'Italia conserva il diritto di essere inclusa fra i sette Paesi più industrializzati del mondo. Seguendo il recente incontro di Venezia ho avuto l'impressione di aver trovato la risposta. Questa: che l'Italia ha le qualità di un buon ospite, e soprattutto può offrire la sua splendida città, della laguna per addolcire le crisi internazionali.

Giuseppe Ferrua, Venezia

Albert Sabin ancora senza Nobel

Evidentemente è stato un impulsivo entusiasmo che la settimana scorsa nei titoli di quotidiani (compreso il «nostro») ha attribuito ad Albert Sabin un premio Nobel che lo scienziato, in realtà, non ha ancora mai vinto.

Virologo di altissimo prestigio, carico di onori e di riconoscimenti, oggi infaticabile conferenziere di scienza, Sabin è per tutti l'uomo che, col suo vaccino, ha sostanzialmente risolto il problema della poliomielite. Per suo merito, decine di migliaia di giovani, già solo in Italia, sono sfuggiti al tremendo sestto statistico vigente sino al '64.

Come poteva trattenersi un «titolista» dal premiare — in modo certamente un po' troppo personale — un uomo di tanto merito scientifico e sociale? Diciamo che, al di là di ogni considerazione sul «perché non», spiace a tutti che non sia vero; e spiace persino doverlo rettificare, quel titolo, perché chissà quanti l'hanno trovato giusto.

Ezio Minetto

Quando le tabelline le sa il computer

L'articolo «Se il computer è nevrastenico», del 24 giugno, mi ha fatto ricordare un problema quotidiano, non così complesso come quelli trattati dall'esperto, ma a mio parere anch'esso importante. Riguarda l'uso dei piccoli calcolatori «domestici».

Ci si è mai domandati se i vantaggi del loro uso compensano gli svantaggi? Se, soprattutto nel caso degli studenti, non impediscano loro di acquistare l'indispensabile abilità e sicurezza di calcolo?

Gianni Grandi, Cuneo

L'Italia in crisi aiuta Hong-Kong

Nello smontare un asciugacapelli elettrico (di una nota industria italiana) vi ho trovato il piccolo motorino: era marchiato *made in Hong-Kong*. Recentemente ho acquistato un piccolo cric idraulico: era *made in Taiwan*. Scarpette, palline, palle e palloni *made in Hong-Kong*.

Ora aggiungiamo tutti i manufatti in tessuto e tutti gli infiniti prodotti dell'elettronica, dell'ottica eccetera, che invadono il nostro mercato: ne risulta che l'Italia, in crisi, alimenta le industrie asiatiche ad alta produttività e a bassi costi; e noi possiamo andare a sederci in riva al Po, con i nostri abili sindacalisti, e raccontarci barzellette.

Alessandro Caldara, Torino

Medici e insegnanti: un'inflazione?

Madre natura

«Giovani, non scegliete Medicina: rischiate di restare disoccupati», titolo *La Stampa* del 29 giugno riportando le dichiarazioni del ministro Anlasi. Non è un avvertimento nuovo: già da tempo gli Ordini dei medici mettono in guardia gli aspiranti a essere loro colleghi, e altrettanto fanno le università.

Può essere un avvertimento realmente motivato dalla preoccupazione che non ci sia lavoro per tutti o che le facoltà universitarie non siano in grado di far fronte a un numero eccessivo di studenti, o può anche essere una preoccupazione corporativa. La realtà però dice che, siano o no troppi i medici, il malato sta perdendo la fiducia in loro e nell'assistenza sanitaria pubblica (e spesso anche in quella privata) e affida con sempre maggiore frequenza la speranza della guarigione a madre natura.

Giacomo Lerici, Lurisia

Incremento rapido

Tra i problemi della scuola e dell'università, di cui *La Stampa* si occupa sempre ampiamente, forse non è stato messo abbastanza in evidenza il fatto che ci si avvia ad avere quasi più docenti che allievi.

Considerando la massiccia immissione in ruolo di ex precari di ogni tipo, il proliferare non sempre giustificato di «tempi pieni», corsi d'appoggio, doppi insegnanti per classi difficili, nemmeno il ministero è in grado di dire a quanto ammonta il suo personale docente.

Se poi si considera il decremento demografico che va sempre più accentuandosi, il rapporto squilibrato docenti-allievi è tutt'altro che fantasioso.

Mi si potrà osservare che, nonostante quest'abbondanza, le classi sono in difficoltà e non si riesce a porre rimedio alla girandola dei supplenti. A me viene il dubbio che sia proprio quest'abbondanza, fra altre cause, all'origine dell'assenteismo diffuso: sia perché l'insegnante è tentato di sentirsi meno responsabile in prima persona, sapendo che c'è pronta una massa di sostituti; sia perché la «massa» inevitabilmente comporta una diminuzione della qualità, tanto più se viene assunta in blocco, senza controllo dei requisiti.

Angela Buccoli, Torino

Addestramento

Condivido la tesi della lettrice, secondo la quale le troppe bocciature rivelano in realtà l'inefficienza della scuola e segnano anche il fallimento del compito degli insegnanti, nonostante la loro eventuale buona volontà («Lettere della domenica» del 29 giugno).

Per insegnare non basta la buona volontà. Bisognerebbe cominciare a considerare i docenti dei «professionisti», come da un avvocato, da un architetto, da un medico si pretende una preparazione specifica, così per «fare» un insegnante non basta dargli una infarinatura generica, bisogna «insegnargli a insegnare».

Ciò. Ma anche gli insegnanti sono frutto della inefficienza della scuola e della università. E poiché non si può rinnovare tutto insieme, si cominci almeno a selezionare più correttamente il personale da immettere in ruolo, poi si istituiscano corsi universitari obbligatori di «addestramento» alla docenza, e via via al riformino — ma in modo intelligente, per favore! — i vari gradi della scuola, dalle elementari all'università.

G. Ballesio, Oria

IMPORTANTE AZIENDA
facente parte di uno tra i maggiori Gruppi Editoriali a livello internazionale
ricerca
la responsabile del negozio
che, dopo un adeguato periodo di training, sia in grado di gestire in completa autonomia operativa il punto di vendita in TORINO.
La candidata ideale ha un'età compresa orientativamente tra i 30/35 anni ed ha maturato un'esperienza come responsabile di un punto di vendita al dettaglio o COME CAPO REPARTO NELL'AMBITO DI GRANDI MAGAZZINI possiede inoltre i requisiti scolastici e professionali necessari per essere nominata «preposto».
L'inquadramento ed il trattamento economico sono stati previsti in relazione ai livelli di mercato per il settore Commercio.
Poiché la ricerca riveste carattere d'urgenza, le interessate sono pregate di fissare un appuntamento per il colloquio informativo (che si terrà presso la sede di Torino) telefonando allo 02-82474235.
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63.

GRUPPO INDUSTRIALE INTERNAZIONALE
ricerca per la propria sede di Cuneo:
SEGRETARIA per Ufficio Tecnico
La candidata dovrà possedere i seguenti requisiti:
— titolo di studio a livello scuola media superiore,
— spiccata personalità, predisposizione ai contatti umani,
— esperienza di almeno tre anni in posizione equivalente, ottima stano/dattilografia;
— conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
Si offre inquadramento in categoria di concetto e trattamento adeguato alla capacità ed esperienza.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a Casella Postale n. 117 - 12100 CUNEO

INDUSTRIA FARMACEUTICA
a livello nazionale ed internazionale in fase di espansione cerca informatori scientifici per
— **linea specialità medicinali**
— **linea specialità dietoterapeutiche**
per TORINO
SI RICHIEDE: buona conoscenza specifica ambiente medico
SI OFFRE: inquadramento Enasarco - Retribuzione provvigionale incentivante commisurata alle capacità del candidato. Contributo spese.
Scrivere: «Publikompass 1 — 16121 Genova».

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
ricerca
INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO
per TORINO.
La ricerca è rivolta a laureati o laureandi in discipline scientifiche di età compresa tra i 24 e i 30 anni, anche senza precedente esperienza specifica, in possesso di auto propria e residenti in zona.
Offresi inquadramento aziendale, Contratto Nazionale di Lavoro, rimborso spese adeguati, inserimento in una moderna organizzazione.
Il neo assunto seguirà un corso di formazione e addestramento retribuito.
Inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 19 A — 20123 MILANO

Azienda elettromeccanica appartenente ad importante gruppo
ricerca
disegnatore attrezzature
con pluriennale esperienza in costruzioni di carpenteria. Età non superiore a 40 anni. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva esperienza. La sede di lavoro è in un capoluogo ligure.
Inviare curriculum precisando disponibilità a pretese
Scrivere: «Kappa C/O Spi — Casella 245 Savona».

Società per azioni zona Madonna di Campagna cerca
DATTILOGRAFA
per corrispondenza in lingue italiana e tedesca eventualmente anche part-time buon stipendio
Scrivere: «Publikompass 6085 — 10100 Torino».

Industria manufatturiera ricerca
MECCANICO AGGIUSTATORE
Scrivere:
«Publikompass 6543 10100 Torino»

SOCIETA' COMMERCIALE
acciai comuni e speciali
Mandataria primaria Acciaieria nazionale, per propria Filiale in Torino, ricerca
AGENTE
zona libera Piemonte
Scrivere «Publikompass 7497 — 10100 Torino».

MEDIA IMPRESA con sede in TORINO, in crescente sviluppo particolarmente per esecuzione lavori all'estero
CERCA
A. UN CAPOCONTABILE
B. UN CONTABILE GESTIONE I.V.A.
C. UN CONTABILE PRIMA-NOTISTA
D. UN RESPONSABILE CONTABILITA' INDUSTRIALE
Sede di lavoro TORINO
Indispensabili precedenti solide esperienze fiscali e civilistiche gestioni estere inserite nella contabilità centrale. Per posizioni B e C indispensabile capacità operare con AUDIT.
Sono preferiti elementi con esperienze maturate in imprese che operano anche all'estero piuttosto che in aziende industriali.
Le interviste saranno fatte sollecitamente e le decisioni saranno prese entro luglio prossimo.
Scrivere PUBLIKOMPASS 7515 — 10100 TORINO allegando curriculum e precisando pretese.

ISPETTORE MENSA
Provata esperienza cucina e conduzione personale cercasi per unità di Torino e Provincia. Scrivere specificando dettagliato curriculum a:
«Publikompass 615 — 10100 Torino».

La Johnson wax
RICERCA
Per la propria Divisione Prodotti per la Casa un
VENDITORE DIRETTO
per le zone: Novara, Vercelli, Asola + parte della provincia di Torino.
Desideriamo entrare in contatto con persona che abbiano i seguenti requisiti:
— Età compresa tra i 25 e i 32 anni.
— Preferibilmente diploma di Scuola Media Superiore.
— Residenza Novara o Vercelli.
— Esperienza di almeno due anni acquisita nel settore dei beni di largo consumo.
OFFRIAMO
— Inquadramento come Venditore Diretto di 1° Categoria.
— Stipendio interessante nella fascia superiore del mercato.
— Forti incentivi.
— Rimborso spese di sicuro interesse.
— Auto della Società o rimborso chilometrico per auto propria.
Gli interessati sono pregati di telefonare per un primo contatto alla nostra sede di Arese (Mi) - tel. (02/93371) dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17, chiedendo del Signor D'Arcais.
Johnson WAX

In poche settimane è risalito a 667 dollari

Perché l'oro ritorna ad essere protagonista

In poche settimane il prezzo internazionale dell'oro è risalito di oltre il 30%: da meno di 500 dollari per oncia a 667 dollari, corso rilevato alla chiusura dei mercati venerdì. Il fenomeno fa impressione per le implicazioni indirette che comporta: sensazione di un aggravamento della tensione inflazionistica da parte degli operatori economici e finanziari, aspettative di ulteriori aumenti dei prodotti petroliferi per la forte influenza delle quotazioni dei preziosi sui produttori di greggio del Golfo Persico, allarme e caccia ai beni-rifugio quale difesa dinanzi allo sgretolamento del potere d'acquisto delle monete cartacee.

Il ritorno dell'oro al ruolo di protagonista è facilmente spiegabile. La causa prima è la rarefazione dell'offerta. A fine maggio sono terminate le vendite, mediante aste mensili, per un totale di 25 milioni di once prelevate dalle disponibilità del Fondo monetario internazionale e scaglionate in quattro anni a partire dal giugno 1976. Il Fondo monetario dispone ancora di 100 milioni di once (25 milioni erano state restituite pro-quota ai paesi aderenti) e vi era un progetto di alleggerimento con la proiettazione delle aste e l'immissione del ricavato di un conto speciale quale appoggio al piano veniente sui «conti di sostituzione».

Questo piano, che avrebbe potuto essere varato in settembre in occasione della prossima assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, è tuttora allo stato delle buone intenzioni perchè gli Stati Uniti, che ne dovrebbero sostenere gran parte del peso, sono nettamente contrari. Vi sono poi le solite vendite dei paesi produttori. Il maggiore di questi, il Sud Africa, ha recentemente annunciato che, nel corso dell'anno, ridurrà drasticamente l'offerta.

La ragione è semplice: il prezzo dell'oro si è quasi triplicato dall'inizio del 1979 ed occorre molto meno metallo per procurarsi la valuta necessaria a pareggiare il deficit della bilancia dei pagamenti. L'offerta, limitata allo stretto bisogno, non premerà sui mercati e le quotazioni saliranno o, quanto meno, rimarranno elevate. Per l'Unione Sovietica il ragionamento è identico, con l'aggiunta di un elemento politico-strategico: pressione psicologica sui cambi del dollaro e accumulo di riserve liberamente realizzabili anche nel caso di aggravamento della tensione Est-Ovest.

Le cause dell'aumento della domanda sono molteplici. Per prima va rilevata la tendenza alla tesaurizzazione degli investitori di fronte alla ingarbugliata situazione politico-economica in cui si dibatte il mondo intero. L'inflazione è tuttora molto elevata, gli investimenti difensivi scarseggiano, il potere d'acquisto dei segni monetari più classici diminuisce continuamente, i timori di sconvolgimenti, o quanto meno perturbazioni sociali, si allarga a un crescente numero di nazioni.

Dal lato speculativo l'oro è ritornato di moda nonostante le profonde ferite inferte ai più spericolati operatori alla fine di febbraio, quando le quotazioni sono verticalmente precipitate e i fratelli Hunt, supermiliardari texani, sono stati messi in ginocchio dinanzi al catastrofico ribasso del prezzo dell'argento. Allora a mercato cambiario la tendenza è stato il vertiginoso rialzo dei tassi d'interesse, in particolare negli Stati Uniti; le incursioni differenziali sono rese meno pericolose per il dimezzamento del costo dei finanziamenti sul mercato dell'eurodollaro.

A stimolare la domanda vi sono infine questioni politiche e fra queste gli incidenti al confine Thailandia-Cambogia, la confusa situazione iraniana, la perdurante tensione nel Medio Oriente, il risveglio razziale nel Sud Africa che, dopo la risoluzione dell'affare rhodesiano, potrebbe trovare ulteriori sviluppi, l'instabilità di molti paesi africani e latino-americani.

Questa volta però, almeno finora, la salita dei corsi non è avvenuta sotto l'incalzare di ondate di panico fra gli investitori ma soprattutto, come si è detto, per la scarsità del materiale disponibile. Chi ha dell'oro non lo vende se non vi è costretto da urgenti necessità e per contro si formano continuamente imponenti disponibilità di capitali in cerca di impieghi tranquilli, una fetta dei quali è indirizzata verso i preziosi. E' questo il segno più inquietante per l'evoluzione della tendenza nel prossimo futuro.

Renato Cantoni

Quanto rende il risparmio finanziario

ROMA — L'indice Fideuram del risparmio finanziario per 100 lire investite il 1° gennaio 1969 valgono al 2 luglio (fra parentesi la quotazione del 25 giugno) 165,11 (164,91) per il deposito bancario; 137,62 (107,38) per i Bot; 107,35 (106,49) per i Cct; 130,26 (132,51) per le azioni e 127,06 (117,37) per i fondi comuni mobiliari.

L'indice generale è al 113,48 contro 113,73 del 25 giugno.

La novità della settimana è l'aumento di un punto percentuale dei tassi passivi dei depositi bancari. Nel reddito fisso i Cct a 7 e a 3 anni hanno diminuito la cedola dal 7,70% al 7,30%, pertanto per i prossimi 6 mesi ci sarà una riduzione dei rendimenti di questi titoli.

L'indice è sceso dell'1,43 per cento da 47,55 a 46,87

Il caso Calvi e la liquidazione frenano lo slancio della Borsa

MILANO — Il maggior assestamento della settimana lo si è avuto lunedì, ultimo giorno della liquidazione di giugno, in cui il mercato ha vissuto una seduta improntata a disagio e preoccupazione.

Si parlava di difficoltà ma non martedì, almeno per il momento, i nodi si sono sciolti. Il lavoro si è ripreso gradualmente, improntato a selettività e circospezione, tanto che le medie degli scambi sono risultate nettamente inferiori a quelle del più recente periodo.

Se a tutto ciò si aggiunge il turbamento dell'ambiente per la notizia del ritiro del passaporto a Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, ci si spiega l'ulteriore perdita della quota dell'ultima seduta della settimana che porta il bilancio del periodo in perdita dell'1,43 per cento con l'indice del «Sole-24 Ore» che passa da un venerdì all'altro da 47,55 a 46,87.

I principali temi operativi del periodo, in linea di massima, ricalcano ancora quelli che hanno caratterizzato il ciclo borsistico di giugno.

Svelato in settimana il mistero del controllo della Compagnia Latina, che sarebbe nelle mani di una finanziaria del gruppo Rotschild, il titolo privilegiato si è posto in testa alla graduatoria delle maggiori variazioni positive con un rialzo del 24,4 per cento. Continuano ad essere piuttosto trascurati i titoli di massa.

I valori facenti capo al Banco Ambrosiano hanno registrato diffuse perdite: dalle Centrale (— 12,1 per cento) alle Toro (— 10 per cento) sul mercato maggiore, alla stessa capogruppo e soprattutto alla Cattolica del Veneto sul mercato ristretto dove quest'ultima nella seduta settimanale ha subito un ribasso del 9,4 per cento.

L'intero mercatino comunque ha subito un discreto colpo di freno mercoledì scarso con l'indice Ibi che è sceso a 344 con una perdita del 3,35 per cento. L'unico comparto che ha tenuto è quello degli assicurativi.

Per il reddito fisso si è avuto una settimana del tutto priva di fisionomia. Le disponibilità venute al mercato col pagamento delle cedole in scadenza il 1° luglio e dei titoli estratti per ammortamento, non hanno portato, contrariamente al solito, rianimazione alcuna.

e. col.

I 10 migliori e i 10 peggiori

Latina priv.	+ 24,4%	Anic	— 12,3%
Unione Manifatt.	+ 18,5%	Centrale	— 12,1%
Fond Ginori ord.	+ 11,1%	Nord Milano	— 11,5%
De Ferrari risp.	+ 11,1%	Sarom	— 10,3%
Agricola Vinara.	+ 11,0%	Toro	— 10,0%
De Angeli Frua	+ 9,9%	Mittel	— 9,2%
Borgosesia risp.	+ 9,4%	Toro priv.	— 8,1%
Unicem	+ 7,5%	Finsider	— 8,0%
Fondiaria Incen.	+ 7,1%	Snia Viscosa priv.	— 7,5%
Eridania	+ 6,4%	Binda	— 6,3%

Nesi: "In ritardo il piano economico"

BOLZANO — In occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Bolzano della Banca Nazionale del Lavoro, il presidente dell'istituto di credito Nerio Nesi, parlando dei recenti provvedimenti antierisi, ha dichiarato che essi sono solo dei tentativi attuati in ritardo dal governo per far fronte ad una situazione difficile e piena di incognite, soprattutto nel settore dei cambi e delle esportazioni.

Ci attende un autunno pesante, ha soggiunto, anche se l'Italia non è un Paese finito ma soltanto ferito. Non si può chiedere alla gente maggiori sacrifici senza dare il buon esempio. Settembre ed ottobre saranno particolarmente duri, ma saranno meno neri di quanto ci si possa attendere se tutti faranno il loro dovere

Previsto aumento disoccupazione in Svizzera

ZURIGO — La recessione in Svizzera sarà più grave di quella del 1973-74 (successiva al primo trauma da petrolio) ma, stavolta, la disoccupazione aumenterà molto di più. Lo sostiene uno studio della Banca Nazionale Svizzera.

Il Paese è meglio preparato a cavarsela, poiché il tasso di inflazione è basso e l'economia non è surriscaldata. L'altra volta il franco svizzero, in ascesa, contribuì a ammorbidire l'impatto; stavolta non avverrà così. Durante la precedente recessione non si ebbe un aumento della disoccupazione, grazie all'esodo in massa dei lavoratori stranieri.

L'importo deve essere autorizzato dall'Inps

Pensioni: come funzionano i «versamenti volontari»

Chi cessa di essere soggetto all'obbligo assicurativo prima di aver raggiunto il diritto a pensione può conseguirlo con i versamenti volontari, cioè continuando a proprie spese l'assicurazione per invalidità e vecchiaia comunque interrotta. Ci vuole, però, la preventiva autorizzazione dell'Inps che la rilascia purché il richiedente abbia almeno un anno di contribuzione obbligatoria nel quinquennio che precede la data di presentazione della relativa domanda, oppure gli risultino complessivamente versati nella predetta assicurazione almeno cinque anni di contributi, qualunque sia la data dei periodi di lavoro cui si riferiscono.

Per questi versamenti ci sono 40 diverse contribuzioni settimanali corrispondenti ad altrettante classi di retribuzione. Perciò, se l'assicurato versa regolarmente il contributo assegnatogli dall'Inps, potrà avere a suo tempo la stessa pensione che gli sarebbe spettata se non avesse smesso di prestare opera retribuita.

L'importo del contributo volontario settimanale è stabilito dall'Inps in rapporto alla retribuzione settimanale media percepita dall'assicurato nelle 156 settimane precedenti la domanda di autorizzazione. I contributi volontari sono parificati a tutti gli effetti a quelli obbligatori. Se versati in misura inferiore a quella dovuta comportano una proporzionale riduzione dell'anzianità contributiva.

Per esempio, se per 52 settimane un assicurato volontario autorizzato a versare il contributo della decima classe (7.317 lire) versasse invece il contributo della classe quinta (3.367 lire) l'importo della contribuzione utile ai fini pensionistici sarebbe di (3.367x52) 175.084 lire che è la somma da lui effettivamente versata e che divisa per 7.317 (classe di contribuzione assegnata) gli darebbe una copertura assicurativa di 23 e non di 52 settimane.

Le persone autorizzate ad eseguire i versamenti volontari sono più di due milioni. Si tratta in genere di donne che sposandosi hanno interrotto anzitempo l'assicurazione obbligatoria o di lavoratori rimasti disoccupati a causa di avverse vicende aziendali o licenziati spontaneamente per dedicarsi ad una libera attività.

Ma l'assicurazione — specialmente se perseguita nelle classi contributive medio-alte — è piuttosto onerosa, perché l'interessato deve sostenere anche la spesa che quando prestava opera retribuita gravava sul datore di lavoro. E così molti assicurati ripiegano su classi di assicurazione meno costose di quella a ciascuno di essi assegnata dall'Inps. E' logico e lecito. Tengano a mente, però, che in tal caso gli viene proporzionalmente ridotta l'anzianità contributiva. Non è consentito invece versare una contribuzione superiore

Osvaldo Palta

I nuovi contributi volontari

Classi di contribuzione	Retribuzione settimanale presa a base per determinare la classe di contribuzione	Importo del contributo fino al 28 febbr. '80	Importo del contributo in vigore dal 1 marzo '80
1ª	Fino a 4.800 lire	3.218	3.367
2ª	da 4.800 a 6.400 lire	3.270	3.367
3ª	da 6.400 a 10.000 lire	3.270	3.367
4ª	da 10.000 a 12.800 lire	3.270	3.367
5ª	da 12.800 a 15.100 lire	3.270	3.367
10ª	da 28.300 a 31.800 lire	7.197	7.317
15ª	da 48.200 a 52.500 lire	11.889	12.253
20ª	da 69.300 a 76.000 lire	16.917	17.418
25ª	da 97.000 a 104.900 lire	23.980	24.614
30ª	da 136.500 a 146.900 lire	33.491	34.490
35ª	da 184.900 a 193.500 lire	44.587	45.909
40ª	da 229.800 a 243.348 lire	55.854	57.510

Per le ex coltivatori diretti il contributo volontario settimanale minimo è quello di lire 2.367.

I più colpiti sono rame, piombo, zinco, stagno e alluminio

Materie prime, vendite a valanga

In alcuni casi perdite di valore del 50% - Crollano anche argento e gomma naturale

PARIGI — *Ormai nessuno ha dei dubbi sulla recessione negli Stati Uniti: i dubbi rimangono su durata e ampiezza. In Europa e Giappone il ciclo si sta raffreddando in seguito alle misure di politica economica prese dai governi ed al rallentamento dell'economia americana. Nei Paesi ad economia centralmente pianificata la realizzazione dei piani '75-'80 è in ritardo e la crisi energetica si fa sentire pesantemente sui Paesi satelliti dell'Unione Sovietica.*

In sintesi, l'economia mondiale si sta raffreddando. Dopo un paio di anni di ciclo «a tutto vapore», il surriscaldamento del sistema ha obbligato i governi a dare un colpo di freno: probabilmente la perdita di velocità del sistema sarà di breve periodo.

I più colpiti dallo «spettro della recessione» sono stati i prezzi dei metalli di base: rame, piombo e zinco soprattutto; in misura inferiore stagno ed alluminio. In alcuni casi la discesa ha raggiunto il 50 per cento del valore. I prezzi della gomma naturale hanno perso il 40 per cento in meno di due mesi. Quelli dell'argento sono diventati un classico: da 56 dollari l'oncia a 11 dollari l'oncia in meno di cinque settimane. Infine i corsi delle materie prime, soprattutto agricole, hanno subito flutuazioni in funzione della domanda ed offerta e delle condizioni climatiche e, in misura inferiore, in funzione del ciclo economico.

Già nel '74 fu osservato lo stesso fenomeno: i prezzi salirono vertiginosamente nel '73 e nel '74 scesero altrettanto velocemente. Però i prezzi attuali oscillano intorno a dei livelli che sono di poco superiori e quelli del primo semestre del '78, quando non era ancora evidente il surriscaldamento dell'economia mondiale, prima della drammatica esplosione dell'inflazione e dei tassi di base e dell'ondata speculativa che si è scatenata sul mercato.

Bisogna però osservare che la caduta dei prezzi è stata in parte frenata dall'inflazione e dal fatto che per molte materie prime gli stock e le scorte mondiali sono a livelli minimi ed in certi casi avevano toccato i livelli di guardia. D'altra parte, però, i prezzi per consegna delle materie prime a termine non riflettono più gli alti costi di finanziamento e di stoccaggio nei catastrofici dall'impennata dal «prime rate» negli Stati Uniti e dei tassi di base negli altri Paesi.

Se la dinamica dei prezzi delle materie prime anticipa l'andamento del ciclo, quello dell'80-'81 dovrebbe essere notevolmente diverso da quello dei '74-'75 proprio perché questa volta i corsi sono scesi in misura inferiore e la caduta sembra essersi arrestata.

I governi dovrebbero quindi attendersi per i prossimi mesi la neutralizzazione di una delle cause dell'inflazione importata proprio perché i prezzi delle materie prime importate sono molto più bassi; però il fenomeno è discutibile perché molti acquisti effettuati nei mesi scorsi si basano su prezzi relativamente alti ed il pagamento avviene, come la consegna, con tempi differenti.

Anzi il fenomeno può dimostrarsi molto pericoloso per quelle imprese che nella fase della domanda rampante e dei prezzi in piena crescita hanno coperto largamente i loro bisogni senza però arbitrare i rischi, applicando la più vecchia tecnica borsistica. Queste imprese, quindi, hanno speculato al rialzo ed è facile prevedere che alcuni bilanci, così brillanti nel '79 (con le scorte che si rivalutavano da sole) subiranno pesanti bordate a causa di questi acquisti speculativi.

D'altra parte i Paesi esportatori di materie prime (soprattutto il Terzo Mondo) si trovano in crescenti difficoltà perché le loro entrate, dopo essere state per qualche mese molto alte, stanno riducendosi regolarmente, mentre i costi dei prodotti importati (manufatti ed energia) continuano a salire.

Alessandro Giraudo

La proposta per un programma di rilancio all'esame di Carter

Probabile aiuto del Governo Usa all'industria automobilistica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In maniera non dissimile da quello italiano, il governo americano si prepara al rientro dell'inflazione e al rilancio dell'attività economica. Alla Casa Bianca e al dicastero del Tesoro, uomini come il consigliere Schultze e il ministro Miller mettono a punto il piano relativo. Per legge, esso ha la forma della revisione di metà anno del bilancio. E' possibile che, allo scopo di evitare scosse al dollaro, il presidente Carter cerchi di mascherare le principali inversioni di rotta. Ma è certo che in due punti almeno il piano differirà grandemente dal «budget» iniziale: non punterà più al pareggio delle uscite e delle entrate, e stabilirà, forse per il gennaio prossimo, forti sgravi fiscali, soprattutto per favorire gli investimenti.*

Il cambiamento di strategia è imposto dai fatti. Sei mesi fa, gli Stati Uniti si trovavano alla vigilia del più grave «boom» inflazionistico della loro storia, con tassi «italiani», cioè del 18-20 per cento. In assenza di un massiccio intervento del governo (il presidente Carter era ed è ostile alla politica dei redditi), la banca centrale, la Federal Reserve, doveva ridurre drasticamente il credito e decurtare la liquidità: a questo scopo, portava l'interesse al 16 per cento

(un record), costringendo le altre banche a portarlo al 20 per cento, e modificava i suoi regolamenti, parificando altri tipi di consumi.

Adesso, invece, gli Stati Uniti sono in piena recessione, spinti anche da questa strategia. Il prodotto nazionale lordo, cresciuto nel primo trimestre di quest'anno dell'1,2 per cento in termini reali, è precipitato nel secondo, in base a calcoli ancora ufficiosi, del 7 per cento. A maggio e giugno, la percentuale dei disoccupati ha raggiunto il 7,7-7,8 per cento, il che significa oltre 8 milioni di persone. E le previsioni per il trimestre estivo sono inquietanti: Alan Greenspan, che consigliava allora il presidente Ford alla Casa Bianca, giudica la crisi più grave di quella del '74, ossia inferiore solo a quella del '29.

La revisione di metà anno del bilancio è attesa solo tra due settimane. Ma i preparativi al rientro dall'inflazione e al rilancio dell'attività economica sono in corso ormai da parecchi giorni. Ne ha dato la prima avvisaglie proprio la Federal Reserve, che ha indotto le banche ad abbassare l'interesse all'11-12 per cento, e ha rincuorato le restrizioni al credito ai consumi, mantenendo le redini tirate solo alla liquidità. Il presidente Carter vi ha fatto subito seguito, annunciando un programma di lavori pubblici per 37 mila disoccupati in 31 grandi città, e prendendo in esame una proposta di aiuti all'industria più colpita, quella automobilistica.

Formalmente, Carter continua a definire l'inflazione «il nemico pubblico numero uno», e ad accusare il suo rivale alla Casa Bianca nelle elezioni di novembre, il repubblicano Reagan, di «irresponsabilità» per la sua insistenza sugli sgravi fiscali. Predica inoltre l'austerity del budget, sostenendo che soltanto il suo pareggio può garantire la stabilità all'economia nazionale. Ma nei fatti dovrà contraddirsi: il male peggiore degli Stati Uniti è la caduta progressiva di produttività, provocata dal rallentamento delle innovazioni tecnologiche per scarsità di capitali: in qualche modo, egli sarà obbligato a liberarli.

Sia Alan Greenspan, che si schiera all'opposizione, sia Walter Heller, che è dalla parte di Carter, ammoniscono che il compito più duro sarà trovare l'equilibrio tra inflazione e recessione. Essi ritengono che la prima non sia stata ancora sconfitta, ma abbia un «fondo» del 10 per cento circa che emergerà non appena se ne presenteranno le condizioni. Heller, che fu consigliere economico del presidente Kennedy, asserisce che «un aiuto potrebbe trasformare 731 non nell'anno della ripresa, ma in quello dell'inflazione incontrollata». Egli propone una politica dei redditi «di tipo elastico, ma obbligatorio, che stabilizzi i prezzi e i salari».

Di tali pericoli il presidente Carter è più che conscio. Egli ha presente inoltre i legami fra i disavanzi della bilancia commerciale e di quella dei pagamenti, che si stanno nuovamente accentuando, e il deprezzamento del dollaro: e tra quest'ultimo e il rincaro del petrolio. Ma l'80 è un anno elettorale, e come tale imprevedibile.

Ennio Caretto

La Fiat prima nell'import auto in Portogallo

LISBONA — La Fiat è la casa automobilistica autorizzata quest'anno ad importare il maggior numero di veicoli smontati con un peso lordo non superiore alle due tonnellate. Il valore attribuito alla società italiana, secondo quanto risulta dalla «Gazzetta ufficiale» di ieri, è di 127 milioni di escudos (oltre due miliardi di lire). Alla Fiat seguono Renault (cento milioni di escudos), Peugeot (86), British Leyland (81), Citroën (79), Toyota (76).

Il ministro La Malfa

«Il caso Fiat va affrontato nel piano auto»

ROMA — «Il problema Fiat va risolto nel piano che il governo sta predisponendo per il settore auto e in base alla piena conoscenza da parte nostra della situazione e dei progetti messi a punto dalla direzione dell'azienda per uscire dalla crisi». E' quanto afferma in un'intervista a «Panorama» il ministro del Bilancio Giorgio La Malfa.

Parlando della possibilità di un aiuto finanziario dello Stato alla maggiore industria automobilistica nazionale, La Malfa afferma che «bisogna trovare i giusti modi» e «purché questo non significhi il passaggio della Fiat nell'area delle imprese assistite». «Per esempio — aggiunge La Malfa — in altri Paesi l'attività di ricerca è stata assistita da commesse pubbliche: se questo può aiutare la ripresa della Fiat si può fare».

Nell'intervista il ministro del Bilancio ribadisce inoltre che «il governo non intende accogliere il suggerimento di svalutare e non svaluterà» e che per quanto riguarda i licenziamenti preannunciati dalla Fiat «non si può pensare che il recupero economico dell'azienda sia affidato a questo unico strumento».

Per l'auto è l'anno delle contraddizioni

In Germania si vendono vetture di grossa cilindrata, mentre la Volkswagen sta male

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'anno delle contraddizioni sul mercato automobilistico tedesco. «*Non capiamo più il mercato*» ammette un funzionario dell'associazione dell'industria automobilistica a Francoforte. «*La gente lamenta l'aumento del prezzo della benzina e nello stesso tempo le vetture di grossa cilindrata vanno via come panini caldi mentre quelle medio-grandi hanno difficoltà di vendita. Tutti pensano che sia venuto il momento delle piccole francesi e italiane che consumano poco e invece c'è il "boom" delle giapponesi. La "Volkswagen" va a gonfie vele e poi annuncia che a partire da settembre sarà costretta a mettere in cassa integrazione per almeno quattro settimane*».

E' stata questa la sorpresa più grande degli ultimi giorni, è venuta durante l'assemblea degli azionisti della maggiore industria automobilistica tedesca. Il 1979 — ha annunciato il presidente della "Volkswagen" Toni Schmuecker —, è stato l'anno del più alto fatturato e dei maggiori utili nella storia dell'azienda. E tutti si aspettavano che i dividendi per gli azionisti sarebbero stati alti. Invece sono stati portati da 9 a soli 10 marchi, tra le proteste generali dei presenti. Ma poi è venuto l'annuncio che nelle aziende di Ingolstadt e di Neckarsulm, che producono le vetture «Audi 100», sarà necessario sospendere temporaneamente il lavoro in autunno.

La «Volkswagen» è costretta, insomma, a fare ciò che da quasi un anno è diventato norma alla «Opel» e alla «Ford», prima che si pensasse alla riduzione di personale. Schmuecker ha detto che «non vi è motivo di drammatizzare, si tratta di uno strumento di politica del personale che serve a evitare misure più dure».

Egli stesso ha ammesso di essere rimasto «*in un certo qual modo sorpreso*» per la diminuzione della domanda questa primavera, (per la "Volkswagen" è stata del 8,4 per cento). Ma non bisogna essere pessimisti, si tratta di una «*normalizzazione*».

Per i prossimi anni, per i quali si prevede un'espansione intorno o di poco superiore al 2 per cento, Schmuecker ha annunciato nuovi investimenti per la costruzione di vetture a basso consumo e ad alla tecnologia. Dovrà venire avviato un processo che «*richiede molti anni, che avanzerà a piccoli passi*», per tener fuori la pericolosa concorrenza dei giapponesi.

Del tutto opposto in questo mercato tedesco che gli stessi produttori ammettono di non capire è la situazione della «Mercedes». Insieme con la BMW è venuto il «boom», nel 1979 fatturato e produzione sono aumentati, la quota di mercato interno è passata dall'8 al 9 per cento. Per il 1980 «anno di risparmio» si prevede che la produzione salirà ancora. Da 423 a 430 mila vetture e che (per la prima volta nella storia dell'azienda) verranno costruiti più di 300 mila autocarri.

Tito Sansa

OSPEDALE S. LORENZO DI CARMAGNOLA

Avviso di appalto concorso

Il Presidente rende noto

che in esecuzione di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, 29-4-80, n. 108, si dovrà procedere all'esecuzione delle opere di rifacimento dell'impianto elettrico generale.

Per l'aggiudicazione dei lavori l'Ente procederà con il sistema dell'appalto concorso con la suddivisione nei seguenti quattro lotti: 1) Quadro generale; 2) Linee generali; 3) Sale operatorie e locali affini; 4) Impianti interni degli altri locali.

Alla ditta sarà quindi richiesta la presentazione di progetti offerta, in relazione ai quali dovrà esser data prova del possesso dei requisiti di abilitazione all'esecuzione dei lavori per i relativi importi.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara possono, nel termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Regionale, rivolgere istanza in bollo a questo Ente.

E' in facoltà dell'Ente accogliere o meno le richieste di partecipazione alla gara.

IL PRESIDENTE
(rag. G. Astegiano)

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura
TORINO

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino bandisce un concorso pubblico per esami come segue:

— Concorso pubblico per esami a n. 7 posti di Applicato Aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva.

A tale concorso potranno partecipare i cittadini italiani muniti di diploma di istruzione secondaria di 1° grado o di uno dei diplomi di qualifica di cui alla legge n. 889 del 21-4-1965 o di altro titolo equipollente valido ai fini dell'ammissione nei ruoli impiegatizi della carriera stessa.

* * *

Le condizioni di ammissione al concorso sono quelle di norma richieste per l'ammissione ai concorsi degli Enti pubblici.

Le domande di ammissione, redatte sulla prescritta carta da bollo, dovranno pervenire non oltre il giorno 6 agosto 1980 alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, via San Francesco da Paola, 24, cui potranno essere richieste ulteriori informazioni.

Città di Torino
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE TORINO

BANDO DI CONCORSO

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino bandisce un concorso per titoli ed esami per l'assunzione di:

N. 3 GUARDAFILI O PONTEGGIATORI

E' richiesta una precedente esperienza documentabile nella costruzione e/o manutenzione di linee aree ad alta tensione o nella costruzione di ponteggi metallici e lavori edili in genere.

I candidati dovranno avere una età non superiore ai 35 anni ed una buona attitudine fisica a salire su tralicciature metalliche ed a lavorare a notevole altezza dal suolo.

Gli elementi prescelti saranno destinati a posti di lavoro in Torino e Comuni limitrofi.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire entro il 31 luglio 1980 al seguente indirizzo:

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI TORINO
Casella Postale n. 533 - Torino

Marzotto firmato l'integrativo

ROMA — E' stato raggiunto l'accordo per il contratto integrativo Marzotto. Per 5750 dipendenti del gruppo laniero e confezioni, occupati negli stabilimenti di Vicenza, Brescia e Forlì, giunge a conclusione una vertenza sfociata, come hanno affermato i segretari nazionali della Falta, Bedin e Giardino, in una serie di risultati positivi per l'occupazione, la finalizzazione degli investimenti, il controllo del lavoro decentrato, dello straordinario e dell'orario.

Soddisfazione è definita dalla Falta anche la parte dell'accordo che riguarda l'organizzazione del lavoro in tutti i suoi aspetti (orario, carichi di lavoro, organici di reparto, passaggi di categoria) e gli effetti economici che hanno modificato «una tradizione aziendale di cauta incentivazione individuale attraverso la trasformazione dei sistemi di cottimo».

Questi i punti principali dell'intesa: 1) investimenti: entro il 1982 impegno dell'azienda a procedere ad investimenti per complessivi 25 miliardi, di cui una consistente parte per modifica dell'ambiente;

2) occupazione: garanzia di non procedere a licenziamenti e di reintegro del turn-over attraverso l'assunzione nel triennio di 350 unità lavorative più cinquanta assunzioni a part-time favorendo l'occupazione di manodopera femminile e giovanile;

3) mobilità: disponibilità nelle assunzioni ad attingere alle liste di mobilità territoriale e aziendale del comprensorio in crisi;

4) utilizzo degli impianti: avvio graduale e contrattato dell'utilizzo della mezz'ora di pausa per i turnisti a macchine funzionanti attraverso accordi specifici di reparto e individuazione di alcuni reparti ad alta intensità di capitale nei quali l'orario di lavoro dello stabilimento viene esteso alle ore 12 del sabato;

5) decentramento produttivo: fornitura semestrale ai consigli di fabbrica dell'elenco delle aziende alle quali la Marzotto commette lavoro e del livello complessivo della produzione commessa a terzi per quantità e tipologia e privilegio delle commesse nel Mezzogiorno;

6) organizzazione del lavoro e professionalità: impegno ad esaminare ed in seguito a dare attuazione a fasi sperimentali applicative di più avanzate forme di organizzazione del lavoro;

7) parte economica: istituzione di un premio di produzione mensile di 12.000 lire e di un compenso di 7000 lire mensili per i lavoratori che affettuano la mezz'ora attraverso la turnazione.

Per gli impiegati il livello di superminimo mensile garantito è stato elevato da 58.000 a 75.000 lire mensili.

Positivo andamento dei principali mercati esteri

Wall Street, fiducia nel futuro

NEW YORK — Settimana di sole e sedute a Wall Street per la festività di venerdì, improntata al rialzo. L'indice «Dow Jones» degli industriali è, infatti, salito da 881,82 del precedente venerdì a 888,91 con un miglioramento dell'1,39 per cento.

La settimana si è svolta in un clima positivo soprattutto per la comunicazione da Washington sulla disoccupazione che ha favorevolmente sorpreso. In luogo del sensibile aumento, infatti, si è registrata in giugno una lieve diminuzione: il tasso è sceso dal 7,8% di maggio al 7,7%. Da parte sua la Fed ha annunciato che nelle prossime settimane toglierà le restrizioni creditizie imposte lo scorso 14 marzo.

ZURIGO: stabile

Prezzi praticamente stabili con un leggero aumento nel volume degli scambi. L'indice dei valori azionari è salito da 274,50 a 275,30. Sostenuti gli assicurativi e trascurati i bancari. Motor Columbus ha guadagnato considerevolmente terreno tra i finanziari. Tra i bancari in leggero rialzo Credito e Bank Leu certificati mentre Gbs e Ubs hanno recuperato parte delle perdite. Sostenuti gli assicurativi, eccetto Baloise e Winterthur nominativa rimaste stabili. Nel settore industriale Saurer e Von Roll ben richiesti, in rialzo i grandi magazzini mentre Nestlé e Swissair sono ribassate. Poco variato il reddito fisso.

LONDRA: in rialzo

Sono stati prima il preannuncio e poi la decisione della Banca di Inghilterra di abbassare il tasso di sconto a rianimare il mercato e a consentirgli, con il rivivacizzarsi degli scambi, di chiudere la settimana con un più 4,38 per cento contro — 1,76 nella precedente. L'indice è salito da 483,50 a 483,80.

PARIGI: debole

Nonostante i recuperi messi a segno nelle ultime due sedute, la quota alla Borsa di Parigi ha perso terreno alla fine dell'ottava. L'indice generale del mercato si è fissato venerdì a 138,81 punti contro 139,41 del venerdì precedente, con un calo dello 0,43%.

Durante le sedute non si sono notati particolari spunti che abbiano influito sulla trattazione. Le perdite della prima parte della ottava vanno quindi ricollegate ad una serie di vendite di realizzo, in quanto la Borsa di Parigi sale da un momento estremamente positivo.

FRANCOFORTE: guadagni

La costante e crescente presenza di investitori stranieri è stato lo spunto rialzista che ha caratterizzato la settimana, ed ha consentito al mercato di chiudere con un miglioramento del 2,62%, ribaltando la debolezza che aveva depresso il tono dell'ottava precedente (— 0,44).

Al rialzo le tre riunioni centrali, irregolari la prima e l'ultima. Gli scambi si sono svolti tuttavia in un clima di apprezzabile animazione. I vantaggi maggiori e più frequenti sono stati realizzati da banchieri, automobilistici, chimici ed elettrici. Irregolarità con prevalenza di rialzi negli altri comparti.

Sempre fiacco il reddito fisso.

Prime stime degli esperti sull'annata 1980

[redacted] dell'agricoltura [redacted] buona malgrado [redacted]

Si prevedono discreti i raccolti di [redacted] e [redacted] duro (scar-[redacted] quello tenero) - Dovrebbe aumentare la produzione zootecnica - Contrastanti i giudizi sulla frutta e sugli ortaggi

ROMA — L'andamento climatico [redacted] quest'anno, anche se [redacted] molto buono, [redacted] prevedere per il [redacted] agricolo un quadro positivo, anche se generalmente non superiore ai livelli [redacted] '79. Abbondanti raccolti si avranno nel settore cerealicolo, dove per il mais si prevede una produzione record di 70 [redacted] quintali, un incremento soddisfacente dell'orzo, una stabilità per l'avena ed un lieve regresso per il risone. Le aree investite a grano tenero sono diminuite quest'anno del 7%, quelle a grano duro sono invece aumentate del 5%.

Buone prospettive anche per la zootecnia: [redacted] interna di carni dovrebbe [redacted] spinta di un [redacted] si ritiene aumenterà di un altro 3-4% nel 1980. Una certa espansione è attesa per il comparto bovino, sia per l'aumento della consistenza e sia per l'aumento del peso di macellazione; si stima una produzione di carne bovina di 8-9 milioni di quintali, superiore del 3% a quella del '79. E' previsto anche un aumento del 3% della produzione di carne di pollame (10,3 milioni [redacted] quintali) e dell'1% circa di quella delle [redacted] (circa 11 miliardi di pezzi).

Per il latte e i prodotti lattiero-caseari, la produzione risulta in stagionale espansione anche [redacted] il collocamento [redacted] svolge [redacted] una certa lentezza dato il limitato interesse a produrre formaggio grana.

Meno bene il mercato dei vini, data la forte disponibilità che crea [redacted] problemi di [redacted] sia in [redacted] che all'estero; [redacted] situazione si prospetta difficile anche [redacted] l'impossibilità di mantenere i flussi [redacted] export [redacted] scorso. [redacted] prossima vendemmia comunque — [redacted] gli esperti — non dovrebbe ripetere gli eccezionali risultati della precedente.

Per l'olio di oliva, mentre le scorte sono più che dimezzate, la prossima produzione si pensa debba essere superiore a quella del '79 in quanto lo stato vegetativo degli ulivi attualmente è ottimo.

Il raccolto agrumario 1980-81 potrebbe essere di buona entità considerato l'ottimo stato vegetativo con cui si presentano gli impianti in fioritura. Nel comparto della frutta fresca, se il positivo avvio del ciclo produttivo dovesse trovare riscontro anche al Nord, si dovrebbe avere un ottimo risultato quantitativo. Per la frutta secca, le prospettive invece non appaiono favorevoli, poiché [redacted] piogge hanno danneggiato sensibilmente la fioritura [redacted] mandorlo, mentre per noci e castagni gli impianti presentano una modesta produttività.

Carciofi, cavolfiori, insalate, sedani e spinaci, ortaggi invernali hanno presentato un [redacted] produttivo superiore al normale e quindi superiore a quello del '79; meno soddisfacente la qualità. Per gli ortaggi più tipicamente estivi (peperoni, melanzane, zucchini, cocomeri e meloni) è atteso un livello produttivo inferiore o uguale a quello dell'anno scorso. r. s.

Forbice tra produzione e [redacted]

Frutta cara [redacted] è colpa dell'agricoltore

Per il [redacted] prolungato, quest'anno, [redacted] vegetazione è in ritardo e la maturazione di taluni prodotti è avvenuta e avverrà due-tre settimane dopo il periodo normale, anche se le previsioni sull'annata agraria 1980 sono discrete. Si potranno cioè venire a sovrapporre raccolti [redacted] varietà diverse, sconvolgendo quel minimo [redacted] programmazione locale delle produzioni con la coltivazione di diverse cultivar [redacted] dello [redacted] tipo [redacted] frutta — cui [redacted] qualche tempo [redacted] dato luogo per evitare eccedenze o — viceversa — carenze d'offerta.

Le conseguente degli squilibri fra produzione e domanda si notano relativamente poco [redacted] mercati [redacted] consumo (ormai i prezzi tendono a stabilizzarsi a livelli sempre più elevati e [redacted] eccedenza produttiva sono appena contrassegnate [redacted] brevi e limitate flessioni), mentre invece manifestano pesantemente i loro effetti sui mercati alla produzione.

Abbiamo [redacted] avuto — in queste ultime [redacted] — il primo esempio: le ciliegie. Mentre al consumo i prezzi hanno «tenuto», né si è verificato, sulla piazza di Torino, [redacted] loro [redacted] al di [redacted] delle 1000 lire il chilo, i prezzi pagati ai produttori sono [redacted] anche a 250-300 lire. Gli agricoltori, [redacted] assenza di loro efficienti organizzazioni di mercato per tale prodotto o di interventi pubblici, hanno dovuto vendere sottocosto. Le sole spese [redacted] raccolta, infatti, [redacted] valutare [redacted] 400 lire al chilogrammo.

L'episodio delle ciliegie costituisce peraltro una semplice avvisaglia [redacted] ciò che potrà succedere, in Piemonte, ad incominciare tra qualche settimana, per le pesche. Anche in questo [redacted] si tratta di prodotti per i quali non è possibile prolungare il breve tempo che intercorre tra il momento del raccolto e quello della vendita finale.

Mentre il consumatore nei prossimi mesi estivi, ma soprattutto in agosto, non avvertirà alcun ribasso sensibile [redacted] prezzi (anzi in talune zone di villeggiatura, si troverà — come al solito — di fronte a car[redacted] con [redacted] proibitive) opererà l'Aima, vale a [redacted] l'Azienda di [redacted] per gli interventi sul mercato agricolo.

I prezzi minimi che verrano pagati per la frutta conferita (e — salvo piccole partite destinate agli istituti di beneficenza o all'industria di trasformazione — regolarmente distrutta) sono stati già fissati. Essi dipenderanno, ovviamente, dalla varietà e dal calibro. Le qualità più pregiate verranno pagate intorno alle 260-270 lire il chilo. Quelle meno pregiate (la gran massa) intorno alle 170-230 lire. Le pesche con diametro inferiore a 51 millimetri, addirittura tra le 130 e le 160 lire.

L'andamento di [redacted] segnalerà agli agricoltori se la propria frutta è destinata al consumo [redacted] alla distruzione: in questo secondo caso la raccolta (che è caratterizzata da tempi brevi) avverrà non utilizzando [redacted] imballaggi normali, ma alla rinfusa in grandi contenitori.

Si ripeterà così, anche in Piemonte, ciò che avviene normalmente ormai in altre Regioni italiane ed europee: lo spettacolo triste e scandaloso della distruzione di montagne di preziosi beni alimentari, mentre intere categorie di cittadini, negli stessi giorni, devono limitarne il consumo (ed intere popolazioni [redacted] mondo soffrono d'inedia).

Da anni, periodicamente, il problema riemerge all'attenzione dell'opinione pubblica, ma sembra non trovarsi [redacted] ragionevole soluzione.

I produttori hanno certamente diritto ad un prezzo minimo garantito, ma questa legittima esigenza va contemperata con quella di adattare la produzione alla [redacted] del mercato. [redacted] dell'attuale situazione in cui si alternano momenti di eccedenze (e quindi di distruzione di prodotti) e periodi di penuria, può essere sicuramente migliorata se si avviasse [redacted] qualche programmazione — a livello generale — nel settore agricolo: la stessa fissazione annuale dei prezzi minimi garantiti potrebbe costituire infatti un validissimo strumento per incentivare o disincentivare la produzione dei beni. Naturalmente sempre che il clima [redacted] subisca modificazioni stagionali di rilievo.

Purtroppo continuano a prevalere, nel settore agricolo, concezioni di semplice difesa corporativa e — specie in Italia — di rifiuto ad un valido associazionismo, attraverso il quale i produttori possano [redacted] direttamente artefici del riequilibrio tra offerta e domanda. Continuano inoltre a [redacted] le rigidità e le inefficienze degli apparati di[redacted]tivi, che limitano in modo sempre più pesante le possibili semplificazioni e [redacted]nalizzazioni [redacted] sistema. La pratica di restringere comunque l'offerta per tenere artificiosamente elevati i prezzi, si è infatti talmente diffusa da coinvolgere praticamente tutti gli stadi del processo distributivo.

Una [redacted] del problema a tempi brevi e definitiva non si intravede. [redacted] lo spazio per alcune iniziative autonome [redacted] dei consumatori e degli agricoltori che rendono possibile un minor [redacted] tra i prezzi all'origine e quelli finali. I gruppi d'acquisto, patrocinati dalle organizzazioni di difesa dei consumatori, possono costituire uno strumento [redacted] provvisoriamente valido anche [redacted] limitato a taluni prodotti e periodi.

Giuseppe Maspoli

Un infestante che copre i prati

[redacted]

Sui prati polifiti di leguminose e di graminacee, di durata poliennale, si [redacted] quest'anno più che mai il proliferare di malerbe deleterie, specie le più invadenti e infestanti, [redacted] i romici. Sono, questi, malerbe vivaci che ripullano [redacted] taglio o che nascono folti dai semi che lasciano cadere al suolo intorno a sé. Essi [redacted] solo soffocano le buone erbe prative, ma ne degradano il valore nutritivo con la loro presenza nell'erba, negli insilati e nei fieni.

Ogni pianta di romice, che normalmente occupa uno spazio circolare di 40 centimetri di diametro, porta ad una perdita di alimento verde che, rapportato al fieno, arriva ai 35 quintali per ettaro. Ma il danno non è soltanto questo. Infatti, la presenza del romice negli insilati pregiudica l'uniforme compressione della massa e la sua conservazione, a causa dell'umidità e della sofficità che esso conferisce alla massa insilata.

La presenza di piante verdi [redacted] romici, poi, richiede tempi [redacted] essiccazione maggiori [redacted] quelli necessari [redacted] fieni, acuendo l'intenso svolgersi dei processi respiratori e enzimatici intercellulari, fa elevare la massa insilata alla pericolosa temperatura [redacted] 60-70°C, provoca la formazione di gas autoossidabili (idrogeno, idrocarburi) provenienti dalla degradazione delle sostanze proteiche. Tali gas, [redacted] cumulandosi in quantità notevoli e venendo a contatto con una [redacted] d'aria o con un frammento metallico, provocano istantaneamente l'incendio del fieno.

Quand'anche non si giunga all'incendio, [redacted] formazione [redacted] ammoniaca o di carbonato ammonico conferisce alla massa foraggera [redacted] ambiente alcalino che apre [redacted] via alle devastazioni batteriche imputridendo il prodotto.

Contro le infestazioni di romici la lotta è ormai solo chimica. L'industria [redacted] a disposizione diserbanti specifici e diserbanti generici, peraltro efficaci, come: 2,4 DB, MCPB, MCPA, Dalapon, Paraquat.

Il diserbante specifico e più consigliato capace [redacted] eliminare il 95-100% di romici delle cinque specie è l'Asulox, la cui azione distruttrice si esplica irrorando le piante presenti nelle cacciate prima o dopo gli sfalci. Altri diserbanti specifi[redacted] di fabbricazione straniera sono l'Hedonal DP, l'Hedonal MCPP e il Bi Hedonal.

Ma tutto considerato, tenuto conto della scarsità di manodopera, la coltivazione ripetuta (per 3-4 anni) di [redacted] da granella o di mais da foraggio (erbaio), cioè a semina fitta; o soffocante, rappresenta [redacted] strada più sicura ed economica.

La motosarchiatura del terreno degli interfilari di mais recide (infatti) le piante di romice al di sotto del colletto, impedendone la salita a seme e quindi la sopravvivenza della specie [redacted] disseminazione spontanea.

Molte altre malerbe infestano i prati come piantaggini, carote selvatiche, setarie [redacted] panichi selvatici, silene, ranuncoli, camomilla, farfara: malerbe sensibili [redacted] Pyramin e quindi facilmente debellabili. Ma anche contro queste ultime erbe e contro [redacted] altre immancabilmente invadenti vale l'azione delle motosarchiatrici e delle colture maidicole ([redacted] fitte, soffocanti.

E' bene [redacted] l'impianto dei prati delle due famiglie classiche leguminose e graminacee va in ogni caso effettuato su terreni arati e riarati prima di procedere al[redacted] semina delle singole specie o dei miscugli delle stesse.

Bruno Pusteria

Maggiori aiuti [redacted] Comuni montani [redacted] i canoni idroelettrici

ROMA — I [redacted] comuni dei bacini imbriferi montani (bim) riceverranno più consistenti aiuti con l'adeguamento [redacted] del prezzo dei sovracanoni dovuti per lo sfruttamento idroelettrico da parte dei concessionari degli impianti per la produzione [redacted] energia elettrica.

E' questo il principale obiettivo di una proposta di legge presentata da un gruppo di deputati dc, tra i quali Balzardi, Cavigliasso e Carlotto del[redacted] Coldiretti pie[redacted]e, legge approvata il 26 giugno scorso dalla commissione Lavori Pubblici della C[redacted] passata ora al Senato per l'approvazione definitiva.

Il testo approvato che risponde alle tesi sostenute dall'Unione nazionale comuni ed enti montani (Uncem) e di altre proposte di legge, prevede aiuti di estremo interesse per i comuni e le popolazioni montane. Dal 1° gennaio 1980 la misura [redacted] annuo dovuto [redacted] concessionari di derivazione di acqua per la produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a [redacted] kilowattora aumenta da 1300 lire a 4500 lire per ogni Kilowatt, mentre [redacted] la stessa decorrenza i sovracanoni previsti dall'art. 53 del regio decreto n. 1175 del 1973 verranno conferiti nella misura fissa [redacted] lire per [redacted] Kilowatt di potenza concessa o riconosciuta, ai comuni montani e rivieraschi facenti parte dei bacini imbriferi [redacted] più che triplicato e supererà i 20 miliardi all'anno consentendo [redacted] il finanziamento [redacted] opere pubbliche indicate nei piani di sviluppo. r. a.

Quando le erbe sostituiscono burro [redacted] olio

LUSERNA SAN GIOVANNI — *La gente sta riscoprendo un patrimonio che [redacted] natura ci ha offerto e che per molto tempo è stato trascurato: quello delle erbe aromatiche [redacted] cucina. Al recente salone tenutosi a Verona un famoso cuoco [redacted] lanciato anche in Italia (all'estero è già di moda) la cucina magra dove ai grassi vengono sostituite le erbe aromatiche. Ma non abbiamo bisogno di andare molto lontano da Torino per trovare chi di questo argomento si occupa già da anni, e proprio con lo stesso scopo: una cucina meno grassa, quindi più adatta alla vita spesso sedentaria dell'uomo moderno, ma non meno gustosa, perché alloro e basilico, achillea e maggiorana, santoreggia e piantaggine sostituiscono burro, margarina, olio, strutto ed altri prodotti che [redacted] sempre sono amici della nostra salute.*

E' stato [redacted] artigiano [redacted] settore dolciario che, andato in pensione con l'hobby delle erbe, ha sviluppato un piccolo laboratorio, dove vengono lavorate [redacted] erbe che si raccolgono nelle vallate alpine, e dove, con sapienti dosaggi [redacted] orintendono anche dei medici, si ottengono dei miscugli, dei cocktail di erbe, che possono condire qualsiasi alimento.

Il medico che collabora con questa «officina delle erbe» è il dr. Ermanno Silecchia. Egli afferma: «Consumiamo grassi in eccesso, mentre la nostra dieta è priva di sostanze preziose; i prodotti alimentari sono troppo raffinati, concentrati, sofisticati, a danno di molta parte d[redacted] loro proprietà naturali».

Un aiuto può venirci dall'uso delle erbe in cucina e il laboratorio di Luserna San Giovanni — che abbiamo visitato con il suo titolare, l'ex artigiano Comba — fornisce alla gente che [redacted] conosce la varietà di erbe esistenti in natura, o non ha il tempo per raccoglierle ed essiccarle, i miscugli già pronti, con o senza sale, per condire ogni piatto: dalle carni alla griglia ai bolliti, dagli arrosti agli spaghetti.

Ogni cocktail di erbe è stato studiato per quel determinato cibo e, con l'aiuto del dietologo, si è tentato di raggiungere il miglior equilibrio tra vitamine e sali minerali.

In ogni composto — che è una specie di «integratore alimentare» — ci sono 31 erbe, più sale marino: è possibile, ci assicura Comba, cucinare con queste miscele senza usare né una goccia d'olio, [redacted] una punta di burro. Chi non ci [redacted] può provare. l. b.

Una nuova crisi per il pomodoro?

ROMA — Il settore del pomodoro rischia nuove difficoltà per la situazione di mercato del «concentrato»: è quanto è stato affermato durante l'assemblea annuale del Consorzio nazionale [redacted] settore aderente alla Lega delle cooperative (Sucor).

I dirigenti [redacted] e [redacted] cooperative hanno [redacted] servato [redacted] il premio comu[redacted] trasformazione del pomodoro (429 [redacted] il chilo per il doppio concentrato) e il prezzo [redacted] imprese sul mercato (500 lire) permettono di giungere ad un ricavo complessivo di 929 lire il chilo, che è inferiore ai costi di produzione (stimati in 1100 lire).

Di qui la prospettiva di una riduzione dell'attività di trasformazione che si ripercuoterebbe sulla possibilità di collocare la produzione di pomodori.

Le proposte delle cooperative riguardano l'intervento dell'azienda di Stato (Aima) per lo stoccaggio di ingenti quantitativi del prodotto e la costituzione di un comitato di intesa tra industriali e stabilimenti cooperati[redacted] per elaborare una comune strategia di mercato.

«L'agricoltura [redacted] sta perdendo concorrenzialità»

ROMA — Il «pacchetto» dei provvedimenti economici decisi dal governo, dopo la consultazione con i sindacati operai e con la Confindustria, è stato giudicato dalla giunta della Confagricoltura del tutto inadeguato per quella lotta all'inflazione che costituisce la necessità più urgente, se veramente si vuole evitare la svalutazione della lira [redacted] conseguenze imprevedibili.

Una nota della Confagricoltura aggiunge che viene auspicato l'incontro, al più presto, [redacted] le parti sociali, per la revisione della scala mobile che deve necessariamente integrare [redacted] misure governative.

Rientra, nella cosiddetta «stangata», anche una revisione de[redacted] aliquote dell'Iva che nel complesso aumenterà il gettito per il fisco; però, molto opportunamente — [redacted]leva la nota della Confagricoltura — il governo ha colto l'occasione dell'accorpamento per procedere all'armonizzazione tra le aliquote ordinarie al consumo e [redacted] percentuali forfettarie di compensazione [redacted] produzione. Per queste ultime, [redacted] indispensabile un nuovo decreto, il cui schema è già stato predisposto. Il governo ha proceduto selettivamente, in quanto ha voluto favorire settori in crisi, come l'edilizia, e alcuni comparti agricoli: mentre altri, sempre nel settore primario, sono stati penalizzati.

Piccoli trattori Ford presto in Europa

ROMA — La Ford sta programmando l'introduzione sul mercato europeo [redacted] una serie di trattrici al di sotto dei 30 Cv (delle potenze [redacted] 18,25 e [redacted] cavalli) attualmente commercializzate soltanto in [redacted] e Portogallo.

[redacted]

ROMA — Si stanno facendo le ultime prove su [redacted] nuova gamma di insetticidi che potrebbero essere cento volte più efficaci del ddt, senza provocare, a lungo termine, i nocivi effetti dei prodotti chimici che si utilizzano ancor oggi nella lotta contro gli insetti.

Questi nuovi prodotti di sintesi — come riferisce [redacted] rivi[redacted] della Fao, *Cérès* — derivano dal piretro, una pi[redacted] originale dell'Africa Orientale, e sembrano avere un grande avvenire nella lotta contro gli insetti portatori di malattie come la malaria, la febbre gialla, [redacted] peste nera e altre di cui sono vittime sia gli uomini che gli animali.

Questi nuovi insetticidi permetteranno anche di uccidere gli insetti e i parassiti che danneggiano la frutta, il tabacco, i legumi, le olive, le vigne, le [redacted] di cotone e gli insetti che distruggono i prodotti alimentari nei magazzini.

I nuovi prodotti chimici sono stati scoperti dalla più antica istituzione mondiale di ricerche agricole, la Stazione di Rothamsted, in Gran Bretagna.

In Europa Occidentale, in Giappone e negli Stati Uniti l'industria è pronta a fabbricare in grande quantità questi insetticidi, dopo che l'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità) avrà espresso il suo parere definitivo.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego tecnici

8 Rappresentanti

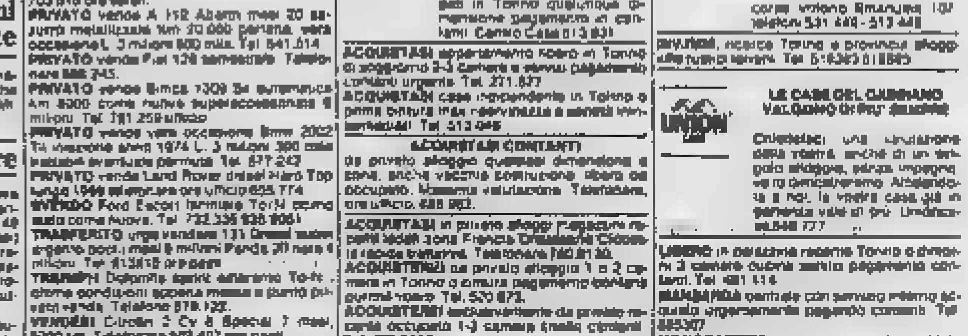
10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

16 Motocicli

[redacted] Acquisto [redacted]

(continua)



Nuovo rincaro dell'equo canone

Ecco come va calcolato l'aumento per l'affitto

Sulla Gazzetta Ufficiale intorno al 20 luglio il rilevamento Istat sul costo della vita [redacted] giugno che regola i conteggi

Proprietari inquieti e inquilini preoccupati, [redacted] mesi pongono la stessa domanda: «Quando [redacted] l'aggiornamento dell'equo canone in base alla variazione dell'indice [redacted] costo della vita?». Siamo agli sgoccioli. Luglio è il mese nel quale la Gazzetta Ufficiale pubblica (intorno al giorno [redacted]) il rilevamento «Istat» utile per la revisione dei canoni.

Lo si legge alla voce «Istituto Centrale [redacted] Statistica - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. [redacted] della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla locazione degli immobili urbani». Al paragrafo 1) sarà l'indicazione fatidica relativa al giugno [redacted] l'unica che interessa per la variazione dell'equo canone.

[redacted] questa voce si riferisce ancora soltanto allo scatto dell'anno passato, cioè giugno '78-giugno '79: 114,7 punti (fatta base 100 al 1978, data di en[redacted] in vigore della legge) cioè 14,7 per cento. Poiché si calcola il 75 per cento dell'indice dichiarato sulla Gazzetta Ufficiale, quello relativo allo scorso anno, già applicato da coloro che ne erano interessati, corrispondeva a 11,025 per cento.

Procediamo con ordine, secondo i casi previsti dalla legge, rifacendoci anche allo scatto avvenuto la scorsa estate. Gli esempi e le indicazioni sono [redacted] forniti dal Sunia (Sindacato Inquilini).

[redacted] pubblicato) meno 114,7 diviso 114,7 (indice-base) moltiplicato 0,75: risultato ipotetico, 15,56 per cento. Perciò il nuovo canone aggiornato sarebbe di 100.000 più 15.560 lire = 115.560 lire mensili.

Osservazioni — Applicare questa legge dell'equo canone diventa sempre più difficile. Richiede conoscenze che sfuggono alla maggior parte dei proprietari di alloggio e degli inquilini. Per questo le polemiche divampano quasi ogni volta che — in base alla legge — si procede a nuovi ritocchi dei canoni.

Il Sunia (Sindacato Inquilini) sostiene che *«la spiegazione fatta per l'applicazione dell'Istat tiene conto delle indicazioni date dalla relazione ministeriale del maggio '79 e della sentenza del pretore di Genova, Pastorino, in data 18-7-'79, la più completa — finora — sul problema di indicizzazione dei canoni, decorrenze e percentuali»*.

Tuttavia, forse, non sarà l'unica interpretazione. Lo stesso Sunia ammette: *«Siamo ormai al caos; le interpretazioni della legge si susseguono»*. Denunciano il caso di alcuni stabili della zona Mirafiori, amministrati dalla Fiapao: *«Si è svolta proprio in questi giorni una manifestazione di protesta degli inquilini contro il metodo scelto per l'applicazione dell'Istat. Secondo l'interpretazione della Fiapao e di altre immobiliari si dovrebbe partire dall'anno base 1976 anziché 1978 per fare i calcoli. In questo modo l'indice Istat per loro sarebbe già del 24,6 per cento nel '79 (la somma delle medie annuali '77 e '78) e raggiungerebbe circa il 60 per cento nel corso dell'80. A sostegno di questa interpretazione non si può produrre nessuna motivazione valida»*.

E' una prova in più, se ancora ne occorresse, che l'equo canone non è una legge perfetta.

Simonetta Conti

Così gli scatti

Primo esempio

Si riferisce ai contratti soggetti a proroga con canoni in diminuzione al momento dell'entrata in vigore della legge, cioè per inquilini con reddito inferiore agli otto milioni annui con affitto più elevato, prima dell'equo canone, e quindi diminuito con l'applicazione dei calcoli di legge già nell'agosto '78.

A questi, l'aggiornamento dell'indice Istat è stato applicato già l'anno scorso, a partire dal 1° agosto e deve essere riapplicato quest'anno, a partire dalla stessa data. Spieghiamo, facendo i conti su un canone tipo di 100 mila lire nel 1978.

Su questo si doveva applicare, dal 1° agosto '79, il 75 per cento dell'indice Istat pari a 114,7 punti, 11,025 per cento. Risultato: un aumento di 11.025 lire che portavano il canone a 111.025 lire mensili. Siamo, adesso al secondo aggiornamento. L'indice non è ancora stato pubblicato, perciò il Sunia, per fare i conti, è ricorso ad un dato ipotetico di 138,5 punti (l'indice vero, che dovrà essere utilizzato per i calcoli, sarà noto soltanto a fine luglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale al paragrafo 1).

Secondo il Sindacato Inquilini questo nuovo indice assoluto si dovrà applicare al canone base del '78, cioè — nel nostro esempio — alle 100 mila lire mensili. *«Sostituisce — precisano i responsabili del Sunia — e non integra l'indice precedente, non si può né si deve quindi applicare alla cifra già comprensiva del primo aggiornamento Istat dell'estate scorsa»*. Nella nostra ipotesi di 138,5 punti, facendo base 100 al 1978, avremmo una percentuale del 38,5 per cento. Il 75 per cento corrisponderebbe a 28,875 per cento. Questa percentuale applicata al canone darebbe il nuovo canone con l'aggiornamento Istat per l'80 da richiedere all'inquilino dal 1° agosto prossimo. Nel caso delle 100 mila lire (diventate 111.025 nel '79) si raggiungerebbe quest'anno la cifra globale di 128.875, visto che il 28,875 per cento di 100 mila è uguale a 28.875.

Secondo esempio

Si riferisce ai contratti non soggetti a proroga con canoni in aumento o in diminuzione al momento dell'entrata in vigore della legge, cioè per inquilini con reddito superiore agli otto milioni annui, con affitto nel 1978 inferiore all'equo canone (diventato completo soltanto lo scorso anno) o con affitto, allora, superiore all'equo canone (quindi diminuito e applicato subito integralmente).

Anche per questi l'applicazione dell'Istat era già possibile nell'estate del '79. I calcoli quindi sono perfettamente identici a quelli già illustrati nel «primo esempio». Si applicherà il 75 per cento della variazione Istat, che sarà pubblicata verso il 20 [redacted] glio, all'equo canone completo raggiunto o subito nell'agosto '78 per quelli in diminuzione o soltanto nell'agosto '79 per quelli in aumento.

Terzo esempio

Si riferisce ai contratti soggetti a proroga con canoni in aumento, cioè per inquilini con reddito inferiore agli otto milioni l'anno e aumenti del canone diluiti in sei anni (20 per cento per i primi due anni, cioè '78 e '79; 15 per cento per i successivi quattro anni).

Per questi il prossimo agosto il canone avrà un duplice scatto: il 15 per cento, risultante [redacted] differenza tra il canone completo e quello corrisposto all'entrata in vigore della legge; e, per la prima volta, l'aggiornamento dell'Istat come previsto dalla legge, nella percentuale soltanto del 20 per cento (diventerà il 40 per cento nell'81, il 60 per cento nell'82 e raggiungerà la variazione completa al 75 per cento soltanto nell'83).

Facciamo l'esempio di calcolo su un canone ipotetico corrisposto dal 1° agosto '80 pari a 100 mila lire (comprensivo già dell'aumento del 15 per cento). A questo si aggiungerà il 20 per cento dell'indice Istat, relativo però soltanto ai dodici mesi tra giugno '79 e giugno '80. Se prendiamo il lato ipotetico già indicato nel «primo esempio» di uno scatto di 138,5 punti bisognerà sottrarre da questo l'indice indicato in precedenza dalla Gazzetta Ufficiale, 114,7 punti per il 1979 (che per questo caso diventa anno-base). Il risultato della sottrazione si divide per l'indice base di 114,7 e poiché si deve applicare soltanto il 20 per cento si moltiplica la cifra ottenuta per 0,20. Partendo dall'indicazione ipotetica di 138,5 si otterrebbe 4,14 per cento: questa sarebbe la percentuale ipotetica da applicare al canone di 100 mila lire, che aumenterebbe quindi di [redacted] lire.

Quarto esempio

Per le case costruite negli anni 1976 e 1977 è variato il costo base di superficie indicato dal decreto presidenziale. Per il '76 è di 285.000 lire (riferito all'Italia del Nord); per il '77 è di 335 mila (sempre Italia del Nord).

Gli inquilini, in questi casi, pagano l'equo canone completo, poniamo che sia di [redacted] lire il mese. A questo si dovrà applicare dal 1° agosto il 75 per cento dell'indice Istat, ma prendendo come base non il '78 (100), ma il '79 (114,7, come nel «terzo esempio»). [redacted] farà quindi la sottrazione: [redacted] (variazione ipotetica

Tanti cani addestrati in gara dimostrano la loro «utilità»

Cominciate ieri al campo sportivo di via Lanzo le prove internazionali «di lavoro» - Fiutano il pericolo, prontissimi agli ordini

Se vengono definiti «cani antirapina e antisequestro» gli istruttori si offendono, ma in realtà i bellissimi pastori che, fierissimi delle loro capacità, concorrono alla prova internazionale di lavoro per cani da utilità (iniziatasi ieri pomeriggio per proseguire oggi al campo sportivo di via Lanzo 200) hanno tutta la grinta e la specializzazione necessarie per dissuadere chiunque da propositi aggressivi nei confronti dei loro proprietari. Ma è anche vero che questi [redacted] animali riescono, dopo alcuni mesi di addestramento, a dare dimostrazioni di equilibrio, attenzione, ubbidienza che sfatano il mito del cane aggressivo e ringhioso.

Alcune delle prove che i concorrenti [redacted] superare, infatti, prevedono appositi esercizi per misurare la capacità del cane e capire quale sia l'atteggiamento giusto da tenere nei confronti di un pericolo.

In campo i cani, [redacted] la guida dei loro istruttori (o, come [redacted] definisce [redacted] gergo, conduttori), fiutano piste, recuperano oggetti, passeggiano, corrono e trotterellano accanto all'uomo, superano ostacoli, saltano [redacted] lungo, passeggiano impassibili mentre poco lontano vengono sparati robusti colpi di calibro 9. Sono prove che debbono dimostrare l'equilibrio dell'animale e il suo grado di adattamento agli ordini del conduttore.

Il nervosismo non manca, soprattutto tra istruttori e proprietari dei cani, fierissimi della capacità dimostrata nell'addestramento, certi che il loro sia il cane «più utile». Ma il nervosismo prende anche il figurante (che poi in realtà è il volonteroso destinato a farsi assalire dal cane, protetto fortunatamente da una solida tuta); pare che il suo ruolo nelle competizioni sia fondamentale. E' lui che può con una reazione sbagliata indurre in errore il cane facendolo azzannare o disubbidendo, mentre le regole di gara prevedono l'opposto. Le gare sono dirette da giudici abilitati e, tra una [redacted] ed un sorriso al cane, si fa anche rispettare il regolamento, mentre conduttori e proprietari sospirano: «Peccato, ha [redacted] troppo, gli toglieranno almeno un punto».

Esami [redacted] maturità: a fine settimana cominciano gli orali

Adesso i candidati si preparano a «discorrere» con i professori

Nell'intenzione [redacted] legislatore, tra studente e insegnante dovrebbe svolgersi un colloquio - Ma è sufficiente per provare la preparazione?

Per la maturità è giunto il tempo del silenzio e della riflessione. Le commissioni *«per non meno di tre giorni e non più di cinque»* come prescrive la norma ministeriale, si riuniscono per correggere collegialmente i compiti.

Gli studenti hanno così una breve pausa per riprendersi dall'emozione e dalla fatica, prima di cominciare i ripassi in vista degli orali. Come si articola questa seconda fase della maturità?

I 34 mila [redacted] candidati devono sostenere [redacted] colloquio basato su due materie scelte fra le quattro che il ministero ha reso note in aprile. La prima è indicata dallo studente, la seconda [redacted] commissione il giorno precedente al colloquio.

Qualche esempio delle «rose» di materie che saranno oggetto di interrogazione. Al classico sono previsti italiano, latino, storia, scienze naturali; allo scientifico italiano, lingua straniera, fisica, filosofia, all'artistico letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia, matematica. Per gli istituti tecnici, oltre ad italiano le materie sono: seconda lingua straniera, tecnica e finanze per i ragionieri; costruzioni, topografia, tecnologia delle costruzioni per i geometri ecc.

Per una parte di candidati il colloquio [redacted] doppio. Sono i privatisti che non hanno l'idoneità all'ultima classe della Scuola superiore. Essi verranno sentiti anche sulle materie degli anni precedenti prima di poter affrontare l'interrogazione vera e propria della maturità.

Come si svolge il colloquio. E' prescritto nelle norme «provvisorie» che nel '[redacted] modificarono l'esame [redacted] Stato, che [redacted] deve essere ampio ed aperto e cercare il collegamento fra le materie, soprattutto che non deve essere nozionistico. [redacted] sostanza dovrebbe concretizzarsi una «chiacchierata» sugli argomenti prescelti. Ma nella realtà l'ansia dei candidati e la scarsa abitudine allo studio interdisciplinare riducono i colloqui a faticose e più o meno tradizionali interrogazioni.

Commenta un docente del Cavour: *«Non si può pretendere di cambiare l'esame senza aver cambiato prima la scuola. Ma la riforma globale appare lontana. Ed allora perché non si trasforma la "maturità" [redacted] un'unica prova finale con i docenti [redacted] classe e la supervisione [redacted] presidente esterno?»*

Aggiunge un commissario dell'Avogadro: *«Lo Stato, tra l'altro, risparmierebbe un bel mucchio di quattrini. Quest'anno spenderà oltre 30 miliardi»*.

E' d'accordo con i colleghi [redacted] membro interno del Majorana: *«Noi insegnanti speriamo finalmente finito di essere mandati in giro per l'Italia, mai pagati ed amareggiati dalla constatazione di non poter fare nulla di buono per la scuola e per gli studenti»*.

Dire maturità è come dire polemica. Ma non è proprio così?

Condannati dal pretore coniugi troppo «violenti»

Due coniugi, Giovannina Dal Pos, 35 anni, e il marito Antonio Provenzano, 40 anni, elettricista, *«inquilini morosi e violenti»* sono st[redacted] condannati ieri dal pretore [redacted] Avigliana dottor Fulano. Alla Dal Pos è stata inflitta la pena di 3 mesi di reclusione [redacted] risarcimento danni per aver malmenato la padrona di casa Elga Montabone, 47 anni, procurandole lesioni guaribili in 10 giorni. La condanna al Provenzano è stata di 20 mila lire di ammenda, risarcimento danni, pagamento spese di costituzione di parte civile (100 mila lire) per avere offeso il marito della Montabone, Giuseppe Mo[redacted], 45 [redacted]. Ad entrambi sono stati concessi i benefici della sospensione condizionale della pena.

I fatti erano accaduti ad Almese in via Rivera 34 nella casa abitata dai proprietari al secondo piano e dagli inquilini al primo. La prima querela era stata dei Mosca contro il Provenzano che nel settembre del '78 a un'ennesima richiesta di pagamento dell'affitto aveva risposto con un'ennesima serie di insulti. La seconda era del 10 aprile del '79 quando l'Enel aveva interrotto la fornitura di energia elettrica al Provenzano per morosità. La Dal Pos affrontava la padrona di casa per le scale e l'accusava di essere stata lei a richiedere il taglio dei fili, quindi l'aggrediva a calci e tirate di [redacted], facendola poi rotolare per alcuni gradini. I due nel frattempo si sono trasferiti a Leini in strada [redacted] 34 e ieri non si sono presentati all'udienza.

★ Anna Maratta, 14 anni, studentessa delle medie, figlia della portinaia di via Pacinotti 6, è scomparsa di casa lunedì mattina. Ha detto alla madre che andava a fare [redacted] passeggiata ma da quel momento più nessuno l'ha vista.

Novelli e Valenzi al parco Sempione

Oggi si conclude al parco Sempione la festa dell'Unità organizzata dal partito comunista. Alle 18 si terrà un incontro-dibattito [redacted] partecipazione di Diego Novelli e Maurizio Valenzi, sindaci [redacted] Torino e Napoli. Entrambi verranno intervistati dal giornalista del Tg2, Emanuele Rocco.

Il progetto per i trasferimenti è già pronto

Edilizia universitaria: sedi nuove per ventimila studenti

Palazzo Campana, la Caserma Podgora, il San Giovanni, l'ex biblioteca nazionale, i Poveri Vecchi, Grugliasco - Intervista al rettore

Palazzo Campana, caserma Podgora, antica sede dell'ospedale [redacted] Giovanni di via [redacted], istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica, ex Biblioteca nazionale di via Po, ex ospedale psichiatrico di Grugliasco, questi edifici diverranno facoltà universitarie. Il progetto è pronto da tempo, costerà circa 70 miliardi (oggi ne sono disponibili 14) e circa 20 mila studenti, da Palazzo Nuovo, da Economia e Commercio di piazza Arbarello, da Scienze naturali, da Agraria e Veterinaria si trasferiranno nelle nuove sedi, secondo un piano voluto dall'Università in accordo con gli enti locali, Comune e Provincia.

Nei giorni [redacted] il sindaco Novelli, l'assessore alle Opere pubbliche Vindigni e una delegazione dell'Ateneo hanno incontrato ed illustrato questo programma al ministro delle Finanze Giorgio La Malfa; hanno fatto presenti le necessità — soprattutto finanziarie — di Torino e sono ritornati con l'assenso ed il «compiacimento» del governo per il lavoro svolto.

Tutto bene quindi? Presto incominceranno i lavori? No. Qualche cosa — anche nei rapporti fra Comune e Università — non ha funzionato: alcuni docenti, nei giorni scorsi, hanno espresso il loro malumore al rettore Cavallo, quasi a dire: come mai, dopo tutto l'impegno che ci [redacted] ora pare che il merito dell'operazione sia solo del Comune?

Se si trattasse unicamente di questo non ci sarebbero gravi preoccupazioni. Gli eventuali dissapori si superano. C'è dell'altro? Lo domandiamo al prof. Cavallo. Minimizza: *«Non sono certo questi i problemi»*, afferma. Allora professore quali sono? Che cosa vi preoccupa? Risponde: *«Entro la fine dell'anno l'Università deve spendere i 14 miliardi stanziati dallo Stato, in caso contrario rischia di perdere il contributo. E oggi, mentre abbiamo prospettive quasi sicure di poter utilizzare l'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco (messo a disposizione dalla Provincia) e i locali dell'ex Biblioteca nazionale di via Po (ci è stata consegnata nello scorso marzo), siamo preoccupati per la caserma Podgora che dovrà ospitare il dipartimento di Scienze; una preoccupazione che aumenta in crescendo rossiniano per Palazzo Campana e per l'Istituto di riposo di corso Unione Sovietica»*.

«Nei primi due casi — spiega — il passaggio dal Comune all'Università è già stato formalizzato, ma gli edifici sono ancora occupati e temiamo che la consegna effettiva possa avvenire soltanto nell'aprile 1981. Nel terzo (corso Unione Sovietica), pur esendoci le condizioni, per ora il Comune non ha potuto consegnare nulla».

Professore, sarà l'Università a dover appaltare i lavori, a che punto siete? *«Le deliberazioni necessarie sono state approvate, i progetti sono pronti. Mi auguro che a questo punto anche le difficoltà burocratiche possano essere superate e che in casi estremi (ritardi del Comune, n.d.r.) il ministero della Pubblica Istruzione ci consenta una dilazione per utilizzare i fondi anche dopo il prossimo 31 dicembre»*.

Ma i 14 miliardi [redacted] saranno certo sufficienti: e per il resto? Cavallo: *«Per i trasferimenti spero di poter reperire il denaro nel bilancio dell'Università. Per il proseguimento dei lavori dovrà per forza esserci un rifinanziamento della legge. Che vuole, il Comune ci offre le sedi ed il progetto per Palazzo Campana, ottenendo in cambio contropartite dallo Stato in edifici demaniali. La Provincia voleva darci il complesso [redacted] Grugliasco a fondo perduto, ma noi riteniamo debba avere lo stesso trattamento dell'amministrazione civica»*.

Questa distribuzione delle strutture universitarie in tanti edifici non vi disturba? Non era meglio un'unica sede? Cavallo: *«Le soluzioni potevano essere due: o creare una grossa concentrazione universitaria sull'area di via Verdi, accanto a Palazzo Nuovo, oppure procedere nel decentramento in atto. Abbiamo scelto questa seconda strada anche perché la prima non era percorribile, visto che tre anni fa il Comune non ha inteso cambiare il piano regolatore per consentirci di utilizzare l'area dell'ex casermone di via Sant'Ottavio, che era, e penso sia ancora, destinata a zona verde»*.

«D'altra parte — aggiunge — le facoltà di Agraria e Veterinaria dovevano essere decentrate per la loro stessa funzione (didattica e scientifica) che le pone nella necessità di sfruttare vaste aree in periferia».

Ultima domanda professore: quando saranno possibili i trasferimenti[redacted] *«Non ne ho idea. Spero presto, anche perché Palazzo Nuovo, con 20 mila iscritti, rischia di scoppiare. Se ne andranno in 10 mila, con vantaggi per tutti: per il funzionamento delle strutture, per i ragazzi e per le migliaia di docenti che oggi non hanno neppure a disposizione lo spazio per la scrivania»*.

Giuseppe Sangiorgio

Documento della Flm sugli ultimi aumenti

La federazione metalmeccanici contro i rincari decisi per la benzina, l'Iva e le tariffe

La Flm regionale e provinciale ha espresso ieri in un documento una prima valutazione sui recenti provvedimenti del governo. *«Se da una parte siamo soddisfatti — hanno spiegato — perché sono il frutto di grande valore politico dello sciopero del 3 luglio, dall'altra individuiamo punti precisi da modificare»*.

Per rispettare quelli che la federazione ha definito *«criteri di fondo»*, il sindacato ha ribadito come *«la prevista fiscalizzazione non può essere che selettiva e quindi uno strumento di politica industriale coerente con le piattaforme»*.

Cosa non è accettato dalla Flm? *«Gli aumenti di benzina, Iva, telefono e delle altre tariffe — [redacted] —. Questi sono una copertura della fiscalizzazione con una forma che alimenta l'inflazione, pesa sui ceti popolari e prefigura di conseguenza un nuovo attacco alla scala mobile»*. Anche sulla costituzione del «fondo» (trattenuta dello 0,5% concordata da Cgil, Cisl, Uil nazionali) la Flm ha fatto delle osservazioni critiche. *«Non è finalizzato — ha detto — e quindi assume di fatto un carattere assistenziale. Pesa sui salari riducendo complessivamente i redditi da lavoro. Contraddice quindi l'esigenza di procedere a una continuazione della vertenza fisco e infine rappresenta una forma di coinvolgimento o di istituzionalizzazione del sindacato»*.

SANITA' — Unanimi consensi ha suscitato tra le strutture sanitarie regionali piemontesi l'iniziativa della creazione di un periodico specializzato d'informazione rivolto agli operatori del settore. Le finalità e le caratteristiche della pubblicazione, che sarà distribuita in 40 mila copie, sono state illustrate nei giorni scorsi in una riunione alla quale hanno preso parte, oltre a una numerosa e qualificata rappresentanza delle facoltà universitarie, degli Ordini e dei Collegi professionali, Gabriele Lanzarotti e Sergio Urru in rappresentanza [redacted] gruppo promotore [redacted].

VENCHI UNICA — Proseguiranno la prossima settimana gli incontri di verifica della proposta [redacted] dell'imprenditore cuneese Cussino di «salvare» [redacted] centinaio di lavoratori (su un totale di 250) dell'industria dolciaria di piazza Massaua. Anche se non esistono dichiarazioni ufficiali mancherebbe un nodo importante da sciogliere: o 100 assunzioni con orario di 8 ore o 140 con orario ridotto a sei ore per sei giorni la settimana.

Orso in libertà Paura a Orio

Da alcuni giorni i contadini di Orio Canavese sono in allarme per la presenza nei boschi che circondano il paese di un grosso orso. Di notte l'animale si avvicina alle abitazioni, forse in cerca di cibo. Sono già numerose le piante danneggiate: sulla corteccia sono visibili i segni della sua dentatura. Gruppi di contadini hanno già organiz[redacted] battute senza però riuscire a scorgere mai il bestione. Nessuno ha ancora saputo spiegarsi da dove possa essere arrivato.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 5 luglio '80 - N. 27)

Bari	23	22	6	58	19
Cagliari	32	1	3	46	76
[redacted]	[redacted]	[redacted]	74	31	[redacted]
Genova	90	[redacted]	10	79	20
Milano	42	12	85	4	39
Napoli	24	50	45	55	36
Palermo	2	62	85	47	63
Roma	36	[redacted]	68	53	18
Torino	34	65	71	30	62
Venezia	13	[redacted]	60	74	83

Risultati Enalotto

Punti	Vinc.	Quota
«12»	—	4.355.000
«11»	23	188.700
«10»	391	10.000

Monte premi: 434.177.630

[redacted]

1 x 2 1 x 1 1 1 x 1 x x

La [redacted] operazione della Digos [redacted] dei carabinieri contro Prima linea

Attivisti del pci, studenti e operai tra i 21 arrestati per terrorismo

I nomi però [redacted] si [redacted] ancora - I tre magistrati che conducono l'inchiesta sono [redacted]: «Guai se viene rivelata [redacted] sola identità. Dobbiamo finire gli interrogatori»

Il nuovo blitz contro «Prima linea» si sta trasformando in una gigante[redacted] retata: gli agenti della Digos ed i carabinieri dell'antiterrorismo del gen. Dalla Chiesa avrebbero arrestato 21 persone, molte altre sarebbero trattenute in stato di fermo nelle stanze della questura e della caserma di via Valfrè.

Purtroppo, nel dare notizia di quest'ennesima operazione contro l'eversione nella nostra città, bisogna ricorrere sempre al condizionale: mai come adesso gli inquirenti sono stati così laconici, concedono soltanto: *«Guai se saltassero fuori ora i nomi [redacted] degli inquisiti: i nostri sforzi sarebbero compromessi o vanificati. Le indagini continuano a produrre novità: se tutto fila liscio, avremo finito per lunedì sera»*.

Frasi, ad ogni modo, molto significative: il pool di magistrati che coordinano l'inchiesta sarebbe partito da un ristretto gruppo di persone e dagli interrogatori di queste sarebbe risalendo a tante altre.

Si parla di 21 mandati di cattura eseguiti a Torino ed in provincia, tutti motivati dagli stessi capi di imputazione: partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva. Negli alloggi degli arrestati non sarebbero state trovate armi, il questore dott. Giusti ha ribadito che non gli risulta siano state scoperte basi né covi di Prima linea.

Tra i catturati, sempre stando alle voci, non ci sarebb[redacted]ro personaggi che nell'organizzazione eversiva ricoprivano posti di responsabilità o funzioni di comando «ma — secondo indiscrezioni — solo capetti e semplici gregari». Tutti sarebbero finiti nei guai per episodi che risalgono abbastanza addietro nel tempo, agli anni 1976 e 1977. Sarebbero responsabili, nei casi più gravi, di attentati alle cose (incendi di auto e porte di appartamenti), di intimidazioni, di aver offerto ospitalità a militanti di Pl già arrestati, di aver tenuto i collegamenti tra le cellule del terrore. Nessuno avrebbe nulla [redacted] che vedere con assassinii, ferimenti o rapine compiute per finanziare l'attività terroristica.

Sull'evolversi [redacted] indagini riserbo totale. Si sa unicamente che i giudici istruttori Maddalena, Giordana e Laudi hanno trascorso l'intera giornata di ieri ad interrogare e che per oggi e domani li attende un identico programma. Il blitz non sembra avere alcuna relazione con l'assalto-dimostrazione sul treno Bussoleno-Torino di due giovedì fa, rivendicato da un commando di Prima linea. Sarebbe invece scattato in seguito alle ammissioni di presunti terroristi arrestati negli ultimi mesi e, soprattutto, [redacted] quanto emerso [redacted] precedenti inchieste [redacted] Prima linea.

Il silenzio che avvolge l'operato degli investigatori non ha però escluso il consueto valzer di indiscrezioni, di illazioni e sospetti sull'identità dei 21 catturati e dei fermati. Tra coloro ai quali sono scattate le manette ai polsi e quelli che sono trattenuti negli uffici della Digos e della caserma dei carabinieri ci sono: uno dei 61 operai licenziati dalla Fiat, il nipote di un parlamentare comunista, un paio di attivisti del pci, il fratello di un alto esponente della Flm, un assistente universitario, il titolare di una grossa libreria del centro, studenti e operai vicini all'Autonomia, un giovane dipendente della Lancia. Si ignora quante siano tra gli inquisiti le donne: secondo un'indiscrezione sarebbero tre. Pare sicuro che nessuno dei catturati o fermati appartenga alle Brigate rosse: [redacted]chi avrebbero simpatizzato o «lavorato» nelle Ronde proletarie e nelle Squadre armate proletarie. Più che di terroristi veri e propri, quindi, nel blitz sarebbe rimasto invischiato per lo più un nugolo di fiancheggiatori.

Telefonata alla Stampa

Rivendicato l'attentato all'agenzia Casalegno

Si sono fatti vivi i «Nuclei comunisti territoriali» con una telefonata al centralino de *La Stampa* per rivendicare l'attentato all'agenzia immobiliare Casalegno di corso Regina Margherita 7 devastata dallo scoppio di 5 candelotti di dinamite posati da sconosciuti davanti all'ingresso degli uffici.

«Rivendichiamo l'attentato di due notti fa all'agenzia immobiliare Casalegno nel quadro della nostra campagna contro l'equo canone — ha detto l'anonimo interlocutore: una voce giovanile con spiccato accento piemontese —. *Cogliamo l'occasione per informarvi della nascita del nucleo di fuoco Roberto Pautasso, che era un nostro compagno»*.

Il terrorista ha anche fornito una prova della «sincerità» della rivendicazione affermando che *«la 7,65 che ha sparato quella notte a Rivoli contro i carabinieri, è la stessa che ha ucciso il sorvegliante della Framtek di Settimo, Carlo Ala»*. Il giovane si riferiva a due tragici episodi avvenuti, il primo il 14 dicembre '79 quando Roberto Pautasso, 21 anni, di Condove, venne ucciso a Rivoli in un conflitto con una pattuglia dei carabinieri. (In quell'occasione anche due militari rimasero feriti). L'altro il 31 gennaio scorso a Settimo quando un commando di terroristi assalì la «Framtek» e ferì alle gambe due sorveglianti. Uno di questi, Carlo Ala, morì dissanguato e, nel comunicato che seguì, i terroristi attribuirono la morte ad un «errore tecnico».

Intanto alla Casalegno si stanno valutando i danni che superano i cento milioni. Dopo l'attentato il direttore generale Emanuele Zecchino, 35 anni, ha ricordato che un anno fa una telefonata di Prima linea aveva preannunciato lo scoppio di una bomba.

Rubano un pacchetto di sigarette sono scoperti, finiscono in carcere

Per un pacchetto di «Marlboro» (mille lire) due giovani sono finiti alle «Nuove» con l'accusa di furto aggravato. Sono Enrico Centori, via Varaita 9 e Riccardo Gualco, corso Vercelli 56, entrambi ventenni. La polizia li ha sorpresi in via Nizza mentre lo rubavano dal cruscotto di una macchina parcheggiata davanti a Porta Nuova.

I due dovevano avere molta voglia di fumare perché per prendere il pacchetto hanno rotto il deflettore dell'auto. Hanno però agito senza nessuna cautela perché non si sono accorti che la [redacted] era perlustrata in quel [redacted] da una «volante». Gli agenti li hanno visti proprio mentre rompevano il cristallo e rubavano le sigarette.

★ Gennaro Formato, 22 anni, via Beaulard 13, bloccato dalla polizia subito dopo avere rapinato una casalinga, [redacted] Lombardi, 39 anni, via Cassini 61, è stato arrestato con tutta la refurtiva in tasca (gioielli per un valore di 6 milioni).

Gennaro Formato, 22 anni

Gennaro Formato ha aggredito la donna sotto il portone di casa verso le 12 di ieri, e minacciandola con un coltello l'ha costretta a consegnare tutti i monili che aveva addosso, catena, orologio, bracciale d'oro. E' scappato, ma la polizia è riuscita a bloccarlo mentre tentava di nascondersi in un portone.

★ Mario Salpetre, via Ventimiglia 140, un pensionato di 66 anni, è stato stroncato da un infarto mentre assisteva ad una gara di bocce.

Specchio dei tempi

Tremila alloggi per dipendenti «d'importazione» - La Borgata Paradiso degli spacciatori [redacted] droga - Conti lumaca - Torino-Savona: anche la ferrovia è un problema - Grazie, dottore - Le [redacted] senza pace

Un lettore ci scrive:

«Su "La Stampa" del 26 giugno veniva riportato l'annuncio fatto dal ministro Reviglio al sindaco riguardante la realizzazione del terzo centro per il controllo delle denunce dei redditi. Si leggeva testualmente nel sottotitolo: "Avrà tremila dipendenti". Se saranno tutti d'importazione, si dovrà risolvere il grosso problema di fornire loro gli alloggi.

«Nel corso dell'articolo veniva detto che ministro e sindaco avevano già preso in esame il problema dell'alloggio per i "tremila". Ma perché d'importazione? Esistono forse al di fuori di questa nostra regione scuole specializzate per la preparazione all'impiego statale?

«Ci [redacted] nella nostra città migliaia di disoccupati e un numero altissimo di persone che non riesce a trovar casa. Forse sindaco e ministro non avranno potuto o non potranno agire diversamente, ma credo che in più di un cittadino sia rimasta una sensazione di beffa, e di delusione».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci rivolgiamo a voi con la speranza che possiate risolvere almeno in parte il traffico di droga che avviene nei giardini Antony di Borgata Paradiso (Collegno). Siamo un gruppo di persone stufe di assistere impotenti al via vai di ragazzi che si drogano tranquillamente sotto gli occhi di tutti, lasciando nei giardini le siringhe usate, che potrebbero propagare malattie infettive ai bambini che giocano inconsapevoli del pericolo che corrono.

«Da un po' di tempo, oltre a quelli giovani che si drogano, abbiamo notato anche persone di una certa età con macchine targate Cuneo, Milano, Aosta, Reggio Emilia che avvicinano i ragazzi e scambiano bustine con denaro. E non è tutto: non si curano neanche di nascondere il traffico, perché molta gente ha sentito chiaramente questa frase: "Se vuoi mezza bustina sono 30.000".

«Come mai non si riesce a frenare questo sporco traffico che si presenta ai nostri occhi? Dobbiamo dedurre che una situazione seria come questa viene presa alla leggera?».

Alcuni cittadini di Borgata Paradiso

Un lettore ci scrive:

«Non si capisce se l'automazione dei Conti Correnti postali è stata inventata per snellire o per peggiorare il servizio. Prima dell'autom[redacted] qualsiasi pratica era sbrigata con sollecitudine encomiabile, oggi, ad automazione avvenuta, tutto va a [redacted] di lumaca. Ecco, quale esempio recentissimo, la cronistoria di un postagiro fatto all'Enel. Spedito l'ordinativo compilato il 6 giugno a Torino, giunto in corso Tazzoli presumibilmente il 7/6, [redacted] zato il 19/6 (come da timbro dell'Ufficio), avviso della ricevuta il 24 giugno. E' mai possibile che da Torino a Torino un postagiro impieghi 18 giorni?

«Prima l'operazione veniva fatta con accompagnamento di un solo estratto conto, ora la stessa è accompagnata da due foglietti, uno per l'operazione ed uno quale Estratto Conto. Alla fine del 1979 la Direzione delle Poste avvertiva che l'accumulo delle pratiche negli uffici era dovuto al cambiamento dei numeri di Conto Corrente derivante dall'automazione, ma che in breve tempo tutto sarebbe stato normalizzato. Abbiamo atteso pazientemente e, a distanza di mesi (ormai [redacted] sei), non solo non vi è normalizzazione, ma il metodo del ritardo e l'entità del medesimo (10-15 giorni e più) diventa regola.

«Inoltre, di chi è la colpa se la scadenza fissata dai creditori per i pagamenti non vengono rispettate? E' veramente il caso di concludere che erano beati i tempi in cui i "postagiro" [redacted] evasi in 3 giorni e le operazioni venivano fatte senza la deprecata e controproducente automazione, che na[redacted] sarà costata milioni e milioni».

prof. Carlo Capello

Un lettore ci scrive:

«Ha ragione il lettore che, alcuni giorni fa, lamentava l'eccessivo tempo impiegato dai treni sul percorso Torino-Savona. Tuttavia la ragione non è quella maliziosamente suggerita ma l'essere questa ferrovia, nel tratto da Ceva al capoluogo ligure, un tortuoso budello a semplice binario della tormentata altimetria.

«Conosco il problema per essermene occupato anche in una pubblicazione undici anni fa e so che esso, se non si apporteranno radicali rimedi, si ripresenterà ogni anno sempre più pressante. Ma è opportuno chiarire che (incolpevoli le Ferrovie) non esiste neppure la volontà di rimediare dal momento che i governanti preferiscono impiegare le scarse risorse nella ricostruzione di tronchi di dubbia utilità all'economia generale quali la Cuneo-Ventimiglia».

Nicol Molino

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei con poche parole dire un grazie di tutto cuore al dott. Musso, medico condotto nel paese di Corio, che dopo tanti anni è ora in pensione. Una persona che tanto si è prodigata con la sua opera, non badando a recarsi dai suoi ammalati sia di giorno che nel cuore della notte, sia lontano nel paese che in qualche sperduto casolare.

«Perciò tramite Specchio dei tempi voglio ringraziarlo [redacted] quanto ha dato ai suoi ammalati, con l'assistenza, la sicurezza della sua presenza ad ogni chiamata e soprattutto con la sua competenza. Grazie di cuore, caro dottore, le auguro ancora tanti anni felici».

Segue la firma

Un lettore di [redacted] Torre Pellice:

«Ma dove sono finiti i carabinieri di Torre Pellice? Ogni sera, il centro del [redacted] diventa ricettacolo di teppisti; le loro "cross" spargono rumore e fumo sulla gente che cerca tranquillità nelle antiche strade del borgo.

«Possibile che regolarmente [redacted] quegli ragazzi si passino le consegne e che Torre Pellice, così garbata e tranquilla di giorno, si trasformi dopo il "coprifuoco" in un tracciato per le [redacted] motocross?».

Carlo Anzani

Nuovo autobus per Nichelino

A partire da domani, con un solo autobus da Nichelino si potrà raggiungere Torino fino al largo Toscana. La linea 34 sarà prolungata oltre piazza Bengasi fino alla stazione di Nichelino assumendo il numero 35. Resterà pertanto linea suburbana sul percorso Nichelino-Piazza Bengasi e linea urbana da piazza Bengasi per via Nizza, largo Orbassano, corso Trapani, largo Toscana.

La linea sarà integrata nelle ore di punta con la linea 35 sbarrato sul tratto Nichelino - corso Spezia. Il prezzo del biglietto e dell'abbonamento resterà invariato.

Nel piccolo mondo che è all'antico dei bagni pubblici

Undici docce, tremila lire

E' il prezzo d'abbonamento per i clienti - Il primo bagno pubblico nacque in via Morgari: oggi ne sopravvivono 12 - Chi li frequenta? Non solo gente in questa: anche la persona anziana che ha paura di essere colta da malore

Spesso è necessario mettersi in coda per trovare una doccia o un bagno liberi

Si racconta che nell'epicurea Roma dei Flavi, città con oltre un milione d'abitanti, ci fossero circa mille piscine pubbliche con palestre per sport «indoor», gabinetti di massaggio, sale per il gioco e la conversazione, tavole calde. Annesse a questi ambienti, i bagni pubblici. Nella sua «Storia di Roma», Montanelli afferma che nessun popolo s'è mai stato tanto pulito come quello romano: il bagno era l'irrinunciabile rito quotidiano con il *lapidarium* dove immergersi nell'acqua tiepida, il *calidarium*, il *frigidarium* a vapore bollente in cui si usava il sapone importato da poco dalla Gallia. Costo di tutto questo servizio: l'equivalente di un tallone di 50 lire.

«La storia del mondo è anche ritmata nella pulizia dei popoli che la scrivono, è fatta per certi aspetti di acqua e di sapone: l'igiene personale, per restare in Italia, ha conosciuto anni bui dal Medioevo alla creazione dei «doppi servizi» e forse, oggi, qualcuno avrebbe storto il naso se costretto a gomito a gomito con Dante, Beatrice e, volando di parecchi secoli, con Napoleone e consorte, Vittorio Emanuele, Cavour, la nonnetesa di Castiglione.

«Agli alberi del 1800 c'erano ditte specializzate che, con apposite carrozze a cavallo, portavano a domicilio vasca ed acqua calda per consentire quello che molti, a quel tempo, consideravano sperperoso frivolezza. Ma evidentemente la gente, a poco a poco, ne apprezzò sempre più l'utilità e ne vide sempre meno lo scandalo se, a Torino, nel 1905 sorge in via Morgari, a San Salvario, il primo bagno pubblico in muratura stabile di 4229 metri quadrati.

«I servizi comparvero in sicurezza case private e parallelamente sorsero altri stabilimenti: i dodici ancora attivi, oggi, in città, hanno date di nascita che vanno dal 1910 per quello di via Monterosa passando per il 1911 per il bagno pubblico di via Lagrange, il 1930 per quello di Campidoglio, il '32 per S. Paolo, il '36, per quelli della Crocetta e Molinette.

Più il [illegible] d'un servizio che nel '31 contò quasi le 800 mila presenze annue e che, oggi, ha queste cifre: 335.737 docce erogate nel '79 cui vanno aggiunte 18.196 vasche. La «società dei doppi servizi» (a anche del servizio unico) ha evidentemente ancora parecchi «buchi» nella sua maglia. Chi sono i clienti dei bagni pubblici? Quali i connotati di questo fenomeno quasi sommerso? (parlando di un simile argomento, l'aggettivo è d'obbligo).

L'ispettore del servizio municipale che sovrintende ai 12 stabilimenti torinesi (i «bagni» dipendono dall'assessorato allo Sport e tempo libero), Mario Bovolin, ritiene che non sia possibile rispondere con assoluta precisione a queste domande: «Possiamo affermare solo che il 70 per cento della clientela è formato da donne. Ed ancora: i mesi di maggiore affluenza sono quelli estivi ed i giorni «più caldi», il venerdì e il sabato».

Volendo tentare un «identikit» del cliente medio si può considerare che molti sono gli ospiti di vecchie pensioni della zona oltre, è chiaro, a persone che vivono in appartamenti senza comodità. Parecchi, specie in periferia, gli zingari.

Abbiamo passato qualche ora, sabato pomeriggio, al bagno pubblico di via Lagrange. La tendenza è davvero notevole: ragazzi a frotte, qualche famiglia, anziani, poche donne. Entrano nella «hall», raggiungono la cassa che assomiglia un po' a quella d'un cinema Anni 50. E, come al cinema, ricevuto uno scontrino si proseguono a quelle che qui chiamano «bagnine» e che, come le «maschere» d'una sala di proiezione, li accompagnano ai vari box.

Lo stabilimento, lindo, profumato di cera e di pulito, è su due piani: donne, entrando a destra; uomini, sul pianerottolo a sinistra. «Meglio la separazione della promiscuità» osserva l'ispettore Bovolin con l'aria di chi sa bene come rischiano di finire queste cose. I prezzi: doccia 300 lire; vasca, 350 (ma è sempre meno richiesta). Poi, gli «optionals»: affitto asciugamano, 300 lire; 100 lire lo shampoo, 60 il sapone. Ci sono anche gli abbonamenti: 3 mila lire per 11 docce. I dipendenti comunali, per antico e quasi scordato privilegio, possono lavarsi gratis.

«Ma — nota l'ispettore — sarebbe un errore pensare che tutti i nostri clienti siano gente modesta: oltre a quelli di passaggio (viaggiatori di commercio, persone appena scese dal treno) c'è chi trova più spiccio e anche più economico farsi una doccia qui piuttosto che a casa propria. E poi, gli anziani: per loro è, spesso, un problema di paura: sanno soli, un malore in bagno sarebbe pericoloso e tragico. C'è una signora sui 70 che, un paio di volte in settimana, arriva in taxi, fa il bagno e, sempre in taxi, se ne torna a casa. Dice d'essere la madre d'un tale molto importante, ma io non faccio nomi».

Statistiche alla mano, i clienti sono aumentati da quando l'ispettore ha fatto sistemare in tutti i 12 bagni municipali, asciugacapelli ad aria calda, utili soprattutto d'inverno. «I dati testimoniano che il nostro servizio è ben lontano dall'essere superato. Forse occorrerà solo rifoccare un po' i prezzi che, oggi, in piena crisi energetica, sono davvero fuori dei tempi». Nell'epicurea Roma dei Flavi, Bovolin l'avrebbero già nominato senatore.

Renato Rizzo

A proposito della «cittadella»

Sunia: la giustizia deve cambiare casa

Il sindacato inquilini favorevole alla soluzione Acritalia, «per liberare il centro storico»

La realizzazione del progetto di un nuovo Palazzo di Giustizia con tutti gli uffici giudiziari in un unico complesso, viene definito dal «Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari» come uno strumento fondamentale per risolvere il problema della casa. Il risanamento del centro e del riequilibrio della città. Perché? «*Lo spostamento* — dice il Sunia — *dei tribunali aprirebbe la possibilità concreta di andare ad un piano organico di risanamento di tutto il centro storico completando l'opera già iniziata dall'amministrazione*». Aggiunge: «*Se si pensa che dei 1173 iscritti all'Albo degli avvocati e procuratori, più di 500 esercita in questa zona, nel caso tutti questi si spostassero si libererebbero 500 alloggi che potrebbero servire per 2-3 mila persone*».

La costruzione prevede una spesa di 80 miliardi e il progetto parla di [illegible] metri quadrati di uffici. Un'opera imponente che comporterà altre [illegible] presso dell'area scelta (nuovi studi legali, tecnici) con un rilancio del settore edilizio per molti anni. Contemporaneamente si risolverà il problema della funzionalità degli uffici giudiziari creati per molti anni con la logica [illegible]renza, cercando di volta in volta lo spazio necessario a svantaggio magari di cittadini che avevano l'unico torto di abi[illegible] in via Milano o magari in via IV Marzo.

D'accordo tutti [illegible]ta a costruire in fretta una nuova «città della giustizia», ma sul problema dell'area da scegliere ci sono polemiche. Dopo il «no» dei legali ad erigerla nella zona dell'«Aeritalia», [illegible] dall'amministrazione comunale come una[illegible] soluzioni, adesso c'è il Sunia che prende posizione contro l'Ordine degli avvocati che attraverso il suo presidente ha proposto di usare le aree di fronte ai giardini «Lamarmora» perché «*riprodurrebbe gli stessi fenomeni indotti provocati nel centro storico con la trasformazione degli alloggi in uffici che come noto non sono soggetti all'equo canone*».

Il Sunia ritiene che la [illegible] cittadella [illegible] giustizia debba sorgere in corso Marche, nella zona individuata dal comune, essendo l'unica area che permetta contemporaneamente di usare tutti i soldi stanziati, risolvere col giro di 5-6 anni il problema e contemporaneamente riequilibrare l'area torinese, liberando ampie zone del centro per destinarle ai servizi e alla residenza dei torinesi.

Il sindacato degli inquilini assegnatari non è morbido nella polemica contro gli avvocati dichiarando che gli «*interessi particolari e corporativi devono lasciare il passo all'interesse generale, specie quando ci sono in gioco grosse trasformazioni*».

Per appianare le divergenze il Sunia avanza proposte, come quella di agevolare lo spostamento degli uffici degli avvocati nel nuovo complesso di corso Marche, controllando i prezzi.

Un altro motivo per la scelta di corso Marche è anche dettato, secondo il Sunia, dallo sviluppo che avrà l'area nei prossimi anni. Infatti essa è destinata a diventare un polo di attrazione per il settore terziario e pubblico, cominciando dal Centro direzionale Fiat.

Soggiorni estivi — Al villaggio «La vecchia Miniera» di Emarese (Aosta) ne è previsto uno per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni di età dal 30 luglio al 2 agosto. Informazioni: Arci Torino, tel. 510.548.

echi di cronaca

SIST - Iscrizioni

Aiuto segretario, segretario d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.673

Stoffe fuori moquettes della fabbrica

Se vendiamo molte paia di tanti abiti i sessuali maschi che produciamo, c'è una ragione: i nostri pezzi sono alti di [illegible]. Venite a confrontare la qualità delle stoffe murali che produciamo, troverete pure chiare bellissimi articoli in numerosi colori a pezzi L./mq. 2.900. Abbiamo pure moquettes regolarissimi da L./mq. 2000 moquettes in fasce a L./mq. 12.000 subito pronte. Tutte pagate alcuni a prezzi eccezionali. Perciò pagherete nel corso della fiera Duchesse Jolanda 3.

Volete sposarvi?

[illegible] risolvere la vostra soluzione con oltre duecentomila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vicino casa. all'Eccoletta via Eustachi 45, Milano, tel. 02/727.380

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vendita direttamente in fabbrica devi trovarete articoli su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Diritto sconti. S.E. Monocalzi Km 17 (Nivoli-Avigliana), tel. 954.03.41.

MOBILIFICIO

SVENDITA TOTALE PER RINNOVO LOCALI

COLPO DI GRAZIA

FIERA DEL MOBILE

la più grande esposizione di [illegible] [illegible] articoli su [illegible]

	valore	realizzo
Camere da letto	980.000	[illegible]
Letti in ottone	[illegible]	[illegible]
Soggiorni componibili	[illegible]	[illegible]
Scarpiere	93.000	45.000
Divani [illegible] matrim.	380.000	200.000
Divano letto	180.000	100.000
Salotto matrim.	750.000	380.000
Attaccapanni	45.000	25.000
Materassi [illegible]	[illegible]	30.000
Materassi lana	120.000	75.000
Materassi molle	40.000	20.000
Camere Rinascimento	[illegible]	1.650.000
Salotto barocco in pelle	1.950.000	1.100.000
Armadioni veneziani	450.000	[illegible]
Poltrona letto Pellex	240.000	140.000
Ingresso completo	198.000	[illegible]
Salotti in pelle	1.400.000	1.050.000
Camera letto veneziana	1.800.000	1.250.000
Salotto barocco velluto	1.200.000	650.000
TV COLOR	850.000	[illegible]
Sedie impagliate	32.000	18.000

[illegible] lampadari con sconti [illegible] 50%

Favolosa offerta di cucine americane in massello [illegible] rovere complete di elettrodomestici L. [illegible]

VIA S. DONATO 74
VIA PINELLI, 37

temperatura di ieri

massima	+27
minima	+18,2
media	+22,5

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 72%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +[illegible]; minima +16,8; media +23. Previsioni: nuvolosità variabile con locali manifestazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati occidentali. Temperatura senza variazioni. Sole: sorge 5,49; tramonta 21,18. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +28,6; min. +18,2.

Con psi, psdi e pri

Il pci prende l'iniziativa per le giunte

Mentre si attende la risposta, annunciata, per sabato prossimo, dei psdi alla proposta formulata dal pci di partecipare a una giunta democratica di sinistra col pci e altre forze politiche, il partito comunista annuncia una propria iniziativa autonoma.

Secondo una dichiarazione del segretario regionale del pci, Aldo Quasso, questa iniziativa autonoma intende anch'essa «*verificare la possibilità di dar vita a questa intesa che comprenda, oltre a psi, psi e psdup, anche psdi e pri, le forze cioè che in Piemonte già sono state partecipi in importanti realtà di maggioranza di sinistra e che, comunque, anche là dove sono state all'opposizione, hanno sempre qualificato la loro collocazione politica in termini positivi di stimolo, di confronto costruttivo*».

Nei prossimi giorni, quindi, ci saranno altri incontri, in altra sede. La ricerca di un governo per il Piemonte, dice Quasso, è urgente e l'iniziativa del pci intende appunto smuovere le operazioni. «*Non dei numeri* — dice il segretario comunista — *ma dalla gravità e [illegible] della situazione in Piemonte, dalle esperienze concrete, da una chiara originale politica, nasce il comune obiettivo politico di socialisti e comunisti di dar vita a giunte democratiche di sinistra*».

E si ravvisa la necessità di «*accelerare i tempi in modo da arrivare alla auspicate soluzioni in tempi brevi e secondo le scadenze istituzionali*». Cioè per il 15 luglio, giorno di convocazione del Consiglio regionale per l'elezione del suo presidente.

Guardia di Finanza — Bandisce un concorso per il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento tra i laureati in discipline giuridico-economiche, che non abbiano adempiuto agli obblighi di leva e abbiano meno di 26 anni. Le domande dovranno essere trasmesse al comando generale. Ufficio personale ufficiali entro il 23 luglio.

Lunghe code alle biglietterie di Porta Nuova

Il caro-benzina favorisce (ma non troppo) il treno

Rispetto all'anno scorso, tra venerdì e ieri le partenze in auto hanno subito una sensibile flessione - Traffico normale sulle autostrade

Porta Nuova, atrio della biglietteria, ore 18 di ieri. Ci sono circa una dozzina di sportelli in funzione, ma sembra che non bastino, perché le code si allungano paurosamente, per una decina di metri, senza attenuarsi. «*Ormai si va avanti così per tutta la giornata* — dice il capo del servizio biglietteria — *Non riusciamo a sfoltire la fila*».

Ci mettiamo in coda anche noi, fingendo di dover acquistare un biglietto. Raggiungiamo la mèta dopo un quarto d'ora di attesa. Neanche tanto, se si considera che siamo in periodo di esodo. Tanto, invece, a giudicare dalle facce cotte di chi di seguito.

«*Il traffico passeggeri è chiaramente aumentato* — dicono alla biglietteria — *Un [illegible] in più dei giorni precedenti*».

Il via all'ingorgamento delle [illegible] è stato dato dal governo, con l'[illegible] della benzina. «*Appena ricevuta la mangiata* — prosegue il funzionario — *c'è stata subito la reazione. Abbiamo cominciato immediatamente a vendere di più*». Facili da immaginare le destinazioni prese d'assalto in questi giorni: Losanna, Borghetto. «*Sembra che vadano tutti in Riviera*» commenta un bigliettaio. Ma anche Cervinia, Andora fanno [illegible] del boom nelle vendite.

Non sono solamente i biglietti per la Riviera ad aumentare in questi giorni l'incasso. C'è un biglietto speciale, che «tira» molto, e si chiama Interrail. Costa 160 mila lire ed è utilizzabile dai giovani con meno di 26 anni che intendano percorrere per un mese le strade ferrate europee. Un altro Interrail, il «senior», è dedicato agli anziani, ma «tira» assai meno, per ragioni intuibili. A 65 anni, al viaggio di mezzo e a quell'età è preferibile affidarsi all'agenzia.

★★★

«*Non si possono fare paragoni, anche perché è difficile quantificare il numero di veicoli che partono. Ma, indubbiamente, in questi giorni non c'è stato un esodo. Forse gli aumenti continui della benzina cominciano a farsi sentire*». Questo il [illegible]mento raccolto lari sera parlando con gli addetti ai caselli autostradali di Villanova (Torino-Piacenza) e Carmagnola (Torino-Savona).

Agli ingressi delle autostrade del mare, quindi, non c'è stato in questi [illegible] ultimi giorni un grande assalto. «*Venerdì sera* — dice un casellante a Carmagnola — *si è formata una breve coda tra le 18 e le 20, in ore in cui c'è stato maggior afflusso*». In generale, sia sull'una sia sull'altra autostrada, il traffico è stato appena superiore al normale. Secondo la polizia stradale si è notato un calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Cifre, per ora, non se ne possono fare. Al casello di Settimo dell'autostrada per la Valle d'Aosta [illegible] punta nel transito in entrata. «*Invece* — afferma un addetto — *è aumentato l'afflusso di stranieri, specialmente belgi e olandesi che scendono dal Monte Bianco e sono diretti verso la Liguria*».

Convegno nazionale delle guide alpine

È svolto ieri un convegno nazionale delle guide alpine, nel corso del quale i professionisti della montagna, dopo un'analisi [illegible] problemi della categoria e delle nuove prospettive di lavoro con l'attuale sviluppo del turismo montano, hanno riaffermato la necessità di una salvaguardia delle garanzie di professionalità, un più severo controllo sull'abusivismo, una disponibilità a fare della figura della guida alpina anche un animatore e un educatore della montagna.

Il Club alpino italiano, nell'intervento del neoeletto presidente generale ing. [illegible] Priotto, ha ribadito il massimo impegno del sodalizio per il raggiungimento di questi obiettivi.

Al convegno erano presenti, oltre al presidente dell'associazione delle guide, Ormagnoli, i vicedirettori Oliviero Frachey e Franco Garda, il colonnello vicecomandante della Scuola alpina di Aosta, Pasquali, il giurista Vittorio Barosio e Cesare Maestri.

Saper spendere

In casa c'è un cane

Ma c'è anche chi, applicando il regolamento di condominio, non lo vorrebbe

Il nostro amico e quattro zampe ha vita difficile nei condomini. Non gli manca certo l'affetto e la protezione del suo padrone, ma deve combattere contro i regolamenti, i divieti e — in qualche caso è già accaduto — anche contro gli stretti.

Da Intra un lettore scrive: «Ho accettato di svolgere l'amministrazione del condominio dove abito alcuni anni fa: allora abbiamo messo a punto e approvato un regolamento di condominio che prevede, ad esempio, le prohibizione del parcheggio auto in cortile e di cani nell'appartamento. Applicando in modo rigido il regolamento, quasi tutti l'osservano tranne un inquilino "provvisto di cane". Dopo gli inviato una diffida, prevista dal regolamento, mi fece sapere che lui non avrebbe rispettato la norma, anche se gli fossero state applicate sanzioni. Che può fare a questo punto un amministratore? Rivolgersi ad un legale?».

★★ Non glielo consiglieremmo e non soltanto perché siamo amici dei cani e riteniamo che possano convivere senza alcun disturbo anche in un condominio. Le sentenze della magistratura, in questa materia, sono contrastanti, c'è chi dà ragione al regolamento e chi al cane che deve pur vivere; insomma non esistono una regola fissa nel caso di contrasto tra un cane e un condominio.

Il presidente degli amministratori Quirino Laratti milione, grazie alla sua esperienze in materia, [illegible] «*Il problema [illegible] cane nell'appartamento debba essere affrontato non soltanto con il regolamento alla mano, a codice civile o sentenza della magistratura, ma esaminando almeno sotto l'aspetto della vita [illegible] minile con occhio umano*». Da una parte il possessore di un cane deve evitare che l'animale rechi disturbo o sporchi favorendo in questo modo la civile convivenza, d'altra parte i condomini possono ricordare che anche loro possono recare disturbo agli altri con bambini chiass[illegible] che non esitano a giocare a palla sulla testa del vicino o adulti maleducati che stanno a pieno volume radio e tv nel cuor [illegible] notte.

L'applicazione severa di un regolamento è un giusto modo di procedere da parte di un amministratore, ma tra le tante piccole concessioni che il buon vicinato richiede, quella che [illegible] il minore disturbo è consentire a un condomino di godere della compagnia di un cane. Parlare di stralciarli tutti è cmoai impropocrubile.

«*Nel mio condominio* — scriveva Antonio B. — *sono segnalate come parti comuni l'impianto di riscaldamento e la produzione di acqua calda. In un'assemblea (seconda convocazione, 18 condomini per 567 millesimi) si può votare affinché sia cambiato il regolamento di condominio?*».

★ Risponde Quirino Laratti, presidente dell'Associazione amministratori: «Il lettore non precisa se si tratti di regolamento contrattuale o assembleare, ma in base ad altre argomentazioni fornite nella lettera si presume che il regolamento in questione non sia assembleare. Quindi, in questo caso, le eventuali variazioni sulla ripartizione delle spese possono aver effetto soltanto con il consenso di tutti i condomini. Il regolamento condominiale predisposto prima che il condominio si formi, se richiamato ed accettato nei singoli atti di acquisto, costituisce un vero e proprio contratto condominiale.

«Anche in tale regolamento è necessario distinguere le norme generali ed astratte concernenti l'amministrazione o la gestione delle cose comuni, che formano il contenuto proprio del regolamento e che possono quindi essere modificate a maggioranza dall'assemblea, dalle norme che abbiano costituito, a favore di tutti o di alcuni condomini, un diritto soggettivo. Queste ultime sono vere e proprie clausole contrattuali, dirette ad accrescere o diminuire i diritti di godimento o i doveri che i condomini avrebbero in ragione della loro quota e, come tali, non possono essere modificate se non con il consenso di tutti».

★ Talvolta ci sono anche brevi annunci tristi come quello che ci ha scritto Marina Sirumia da Sommariva Bosco. In quella cittadina «Sapor spendere» aveva un'amica assidua, Giovanna Alasia, che aveva più volte risposto alle richieste delle lettrici inviando gustose ricette: «Ora non c'è più — scrive Marina — se n'è andata, prematuramente, in punta di piedi come era abituata fel, senza disturbare nessuno. Io vorrei ricordarla in questa rubrica che tante volte l'ha vista partecipe. Spero che qualche lettrice si ricordi di Giovanna».

★ *maturando nel mio giardino* — scrive Olga da Cascine Vica — *albicocche, pesche e prugne. Ogni anno preparo ottime marmellate, ma ricordo, al tempo dei miei anni verdi, quelle ottime marmellate sciolte che si acquistavano dai droghieri in forme di legno sottile. Bianca delle conserve avrà, per caso, una ricetta per soddisfare questo mio desiderio?* Attendiamo una sua risposta, corredata magari da qualche buon consiglio per la cucina di questa strana estate, tra il caldo e il freddo.

★ Abbiamo un indirizzo per Matilde che cerca la pecina. Si può comprare presso una fattoria vicino a Torino. Se ci scrive, le invieremo l'indirizzo

Simonetta

Biglietterie assediate dalla folla di viaggiatori in partenza

CO. FA. P.
CONSORZIO PER LA COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO DI VIA PINELLI/ANGOLO

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di responsabile dell'ufficio di ragioneria (Livello 4.740.000) Riapertura dei termini

E' riaperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria (Livello 4.740.000).

Scadenza: 31 agosto 1980, ore 12.

Per informazioni rivolgersi a CO.FA.P. - Via Roma 34/ter - MONCALIERI (tel. [illegible])

Il Segretario Sostituto Dr. C. Angelini — Il Presidente Prof. G. Fracasso

CO.FA.P.
CONSORZIO PER LA COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO DI VIA PINELLI/ANGOLO

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di responsabile del servizio di manutenzione e sorveglianza parcheggi (Livello 3.960.000) - Riapertura dei termini

E' riaperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Responsabile del Servizio Movimento e Sorveglianza Parcheggi (Livello 3.960.000)

Scadenza: 31 AGOSTO 1980, ore 12.

Per informazioni rivolgersi a CO.FA.P. - Via Roma 34/ter - Moncalieri (tel. 639-37-27)

Segretario Sostituto Dott. C. Angelini — Presidente Prof. G. Fracasso

LAMPADARI
direttamente dalla fabbrica

OFFERTE: selezionati in vetro Murano L. 6000 - Completo bagno in cristallo, spessore mm. 10, colori blu, bronzo, fumè, verde, a soli L. 50.000.

OLIVARI - via Brissogne 18 - Tel. 700985 - TORINO

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore, nei giorni, alle ore e nella località sotto-indicate, l'ISTITUTO VENDITE [illegible]UDIZIARIE di Torino, C. G. Cesare 16 tel. 280.930 procederà all'incanto:

[illegible] 5-7-80 alle ore 9 in Torino via Monte Albergian 12 - Proc. 1715/80 c. CARROZZERIA Officina 2000 - ponte sollevatore portata t. 2. Alle ore 10 in Torino C.so G. Cesare 16 proc. 6134/79 c/ PINOTTI Margherita e Si-GNARDI Liliana - 50 cappotti maschili, 200 pantaloni da donna e libreria offerta.

Proc. 1928/80 c/ RICCOMAGNO Giovanni - macchina fotografica «LUPO».

MERCOLEDI' 9-7-80 alle ore 21 in Torino c. G. Cesare 16 Proc. 4562/79 c/ NEVENKA PAPSI RAYER - libreria stile '500, valle cucio vero «OLIMPONICA».

Proc. 3997/78 c/ MASCIANDARO Francesco e GROSSO Adriana - armadio, tavolino giocco, 4 sedie (antiche).

GIOVEDI' 10-7-80 alle ore 9 in Torino via Orvieto 22 Proc. 213/80 c/ AIMO Armando - macchina per stampare, cordonare e fenditure «CORIONI LUDI».

Alle ore 10 in Torino via Canonico Tenaredi 65 Proc. 2209/80 c/ NAPOLI Saverio - 2 tagliaerba THOMAS, 2 soffiatori, trapano a [illegible]

Alle ore 15 in Torino c. G. Cesare 16 Proc. 1873/80 c/ BONATTI Antonio francatrice «THOMAS».

VENERDI' 11-7-80 alle ore 15 in Torino c. G. Cesare 16 Proc. 9135/79 c/ RIOTTI Paola - registratore cassa «OLIVETTI C. R. 121», fotocopiatrice «OLIVETTI COPIA 1600» con tavolino.

ELETTRICO

da litri [illegible] spessore lamiera 30 decimi trattato interamente [illegible] vernice anticorrosiva, garantito per 5 anni,

a L. 98.500

compresa manodopera per installazione. Il prezzo è valido per tutto il Piemonte

FUNZIONAL CASA v. S. Antonino 22 ang. c. Montecuccoli Telef. 796.400 - 760.131 Torino

[illegible] DI [illegible]
(Provincia di Torino)

E' bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a n. 13 posti di Bidello (3ª Area).

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Scadenza: ore 12 del 28 agosto 1980.

Per chiarimenti, richieste bandi e schemi domanda rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

IL SINDACO
D. Piga

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Siete appassionati di vini? Allora fate un salto a Castelnuovo per visitare la bella Enoteca del signor Giuseppe Bodella. Uscendo dal centro di Castelnuovo, potrete imboccare la strada che porta a Torre, via Carlo Botta, e al n° 96 incontrare la colorazione (scritta del "Drink Center"). Sarete accolti[illegible] dalla gentile signora Elena e dal signor Giuseppe che vi accompagneranno volentieri tra i fornitissimi stand ricolmi dei vini e dei liquori più raffinati. Volendo completare questa magnifica rassegna di prodotti di pregio, i signori Bodella hanno inserito tra le loro "firme" anche l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

ANTIQUARIATO

Si fanno ANTICIPAZIONI, senza interessi, su affidamenti in conto vendita di mobili antichi, dipinti antichi e dell'[illegible], soprammobili vari, tappeti e oggetti vari d'arte. PERIZIE GRATUITE!

IFR Piemonte
Tel. 011 558.463 - 250.939 (ora ufficio)

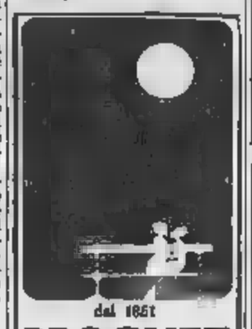
COSTA SMERALDA
Porto Rotondo

Vendonsi villette plurifamiliari con giardino da L. 18.000.000 in poi.

Per visite in loco telefonare al 0789/62.682 Sig. Marongiu Vittorio, via Costa Smeralda - Arzachena.

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di Inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª



L'AVIS fa appello DONA [illegible]

Informatica
ISTITUTO RAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 147
Telefoni 511.024 - 538. 682

COMUNICATO STRAORDINARIO
ARREDATI SUBITO
con
SUPERMEC DEL MOBILE
puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
prenoti oggi e ritiri quando vuoi
pagamenti rateali 30 mesi

I loro campi destinati alle industrie

Condannati a morte i contadini di Settimo

Su 50 mila abitanti gli agricoltori sono 162, ma decisi a battersi per salvare i loro poderi - Nuove cascine-modello

L'agricoltura a Settimo sta morendo. Lo rileva una recente statistica del Comune. Alla fine dello scorso anno gli addetti erano 162, e cioè [redacted] 0,36% della popolazione residente. All'inizio degli Anni 50, quando si è avviata l'industrializzazione forzata della città, erano 480, quasi il 5% della popolazione.

La previsione per il futuro non lascia un filo di speranza. Il vicesindaco Passuero Arrutino lo dice chiaramente, *«nelle condizioni in cui si trova oggi la città, l'agricoltura è destinata purtroppo a scomparire né credo che si possa fare niente per salvarla. Al massimo [redacted] potrà evitare che l'agonia nelle campagne avvenga in [redacted] drammatico»*.

La città è cresciuta [redacted] modo disordinato, nel [redacted] degli ultimi due decenni, diventando il secondo centro industriale [redacted] Piemonte. Il numero degli abitanti è passato in pochi anni da 13 mila a quasi 50 mila e per far fronte alla massiccia richiesta [redacted] abitazioni si è costruito dovunque ci fosse spazio. I palazzoni, il tipici esempi [redacted] urbanistica negativa il villaggio Olimpia e il quartiere Fiat) hanno sfrattato [redacted] le aziende agricole, riducendo al minimo il [redacted] spazio vitale.

In questi ultimi anni il Comune ha posto l'alt all'arrivo di nuove industrie, ma recentemente ha concesso, tra mille polemiche, [redacted] licenza per l'insediamento del Centro tessile di Torino di fronte alla Pirelli: ancora qualche ettaro di terra sottratto all'agricoltura.

Qualche mese fa gli agricoltori hanno attuato a Settimo una manifestazione [redacted] protesta percorrendo le vie del centro con trattori e bestiame. Ma i loro problemi non sono ancora stati presi in considerazione. Eppure si tratta di persone che credono nel loro lavoro e hanno la ferma intenzione di continuare la vita dei campi.

Non mancano le testimonianze di questa volontà di ridare vita all'agricoltura. Gli ultimi contadini difendono a denti stretti le loro cascine sparse attorno alla città e quel che è rimasto delle terre. Qualcuno addirittura rifonda la sua azienda agricola, con investimenti non indifferenti amplia la sua attività.

E' il caso di una famiglia che ha appena finito di costruire una stalla modello nei pressi del Po. Sono Antonino e Franco Ghigo, padre e figlio, che hanno lasciato la loro vecchia cascina per attrezzarsi in grande mettendo su una stalla modello dove hanno trovato posto 80 capi di bestiame. Il tutto è coordinato scientificamente: c'è addirittura una «sala parto» per le mucche, dove le bestie possono stare più comode e al caldo.

Spiega Antonino Ghigo: *«Il mio è stato un atto di coraggio e di fede in una città che ha già segnato la condanna dell'agri[redacted]. Io continuerò a fare questo lavoro, nonostante tutto»*. Gaspare Bellito, 70 anni, è uno dei più anziani agricoltori della città e consigliere comunale per trent'anni, afferma: *«Il Comune ignora da troppo tempo i problemi dell'agricoltura e dimostra di [redacted] volerene ormai occupare. La prova è che nel piano regolatore per molti fertili terreni l'amministrazione prevede di costruire strade, giardini pubblici. Io credo che ciò che è rimasto dell'attività agricola debba essere preservato: è possibile farlo, basta volerlo»*.

Piero Galasco

Castellamonte, ventesima edizione

Mostra della ceramica oggi è l'ultimo giorno

Un bilancio decisamente positivo - Le polemiche per [redacted] scultura di Enzio Sciavolino

Una montagna [redacted] terra rossa per far giocare i bambini. Così Castellamonte chiuderà, questo pomeriggio, la ventesima edizione della Mostra della ceramica, [redacted]anizzata dall'amministrazione comunale e da un gruppo di artisti. [redacted] il ceramista Cilzia a spiegare ai più piccoli i segreti della creta e a insegnare il sistema per modellarla.

E' questo il settimo degli «incontri [redacted] domenica» che anche quest'anno hanno dimostrato di raccogliere i favori del pubblico proponendo spunti e iniziative culturali sempre nuovi. Questo pomeriggio interverranno anche i camai dell'Alto Canavese coi loro tipici prodotti artigianali e Miro Gianola che esporrà il suo ciclo di opere intitolato «Icaro [redacted] Canavese». Poi, alle 17,30, le premiazione di tutti gli espositori presenti alla manifestazione ai quali verrà consegnata una litografia di [redacted] Sciavolino, l'artista che doveva essere la «star» di questa edizione del ventennale. A lui spettava il compito di portare a termine una scultura nella piazzetta antistante l'ospedale. Nei giorni scorsi sono sorte polemiche sul contenuto di un lavoro da qualcuno definito «faraonico», osteggiato da molti, e infine notevolmente rivisto dalla Giunta comunale su proposta della commissione edilizia.

Sciavolino modellerà, a partire da settembre, un gruppo di donne vicine a una fontana, notevolmente ridotta nelle dimensioni rispetto al previsto. A lui sarà affiancato un urbanista.

Le polemiche riguardanti questa opera, che avrebbe dovuto essere un esempio per il pubblico di come nasce un'opera d'arte, ha rischiato di far passare in secondo piano il significato della mostra. La ventesima edizione ha sostanzialmente confermato con il gran numero di visitatori che l'ha caratterizzata [redacted] bontà dell'iniziativa e il momento felice che l'artigianato sta vivendo nel Canavese e a Castellamonte in particolare. Hanno partecipato in una sorta di gemell[redacted] artisti e celebri ceramisti di Faenza, i giovani dell'istituto d'arte di Aosta [redacted] sieme a quelli del «Faccio» di Castellamonte.

Oggi quindi, la mostra della ceramica chiude i battenti: *«E' questo ultimo incontro — dice Nicola Mileti, organizzatore della manifestazione — vuole essere il trait d'union con la prossima edizione, programmata per il settembre 1981»*. Un bilancio senz'altro in attivo.

Bella, 22 anni, sindaco di S. Didero

Tullia Martin, impiegata alla Coldiretti, si è presentata in una lista de indipendenti: «Non me l'aspettavo» - Molti progetti

Tullia Martin, 22 anni, primo cittadino

Tullia Martin, 22 anni, è la prima cittadina di S. Didero, un paesino di 300 anime, nella bassa Val Susa, circondato da campi di granoturco e vigne, e sullo sfondo le ciminiere delle acciaierie.

Slanciata, occhi grigioazzurri, bionda, Tullia Martin è impiegata alla Coldiretti di Bussoleno. Si è presentata in una lista di indipendenti ed ha raccolto il maggior numero di preferenze. Nei giorni scorsi è stata eletta sindaco. E' una delle oltre 50 donne che nei 25 comuni della zona si sono candidate, di queste, molte sono state elette. Ora trascorre le serate in municipio, per impratichirsi di leggi e delibere.

«Col mio lavoro ho cominciato a prendere cognizione dei problemi che potevano esserci in Comune — dice —. E' così che ho cominciato. Ma diventare sindaco, proprio non me [redacted] immaginato. E' stata una vera sorpresa». *E la novità di avere come sindaco una bella ragazza è stata accolta con favore a S. Didero, anche se qualcuno è rimasto perplesso.*

I suoi concittadini [redacted] operai [redacted], posate le tute blu, alla [redacted] al mattino vanno nei campi e nelle vigne a lavorare la terra. «E' un pregio e anche un gran difetto dell'agricoltura valsusina — *precisa Tullia Martin* — purtroppo il frazionamento dei terreni non permette aziende economicamente valide. E' un'agricoltura da tempo libero, da economia sommersa».

E' piena d'entusiasmo. «Spero di essere eletta anche nella Comunità montana, almeno [redacted] consigliere. Mi auguro una maggior partecipazione ai problemi del Comune. Purtroppo i miei paesani [redacted] un po' restii». [redacted] *È probabile che fascino, femminilità e bravura del nuovo sindaco, riescano a far interessare di più gli abitanti di [redacted] Didero di tutto ciò che riguarda la vita comunale.*

Attimi di panico nel salone di bellezza [redacted] via Caboto [redacted]

[redacted] rapinatori spogliano [redacted] tutti i gioielli la parrucchiera e le [redacted] sotto i [redacted]

Altra rapina [redacted] un bandito solitario alla cassa del cinema «Lilliput» in via XX Settembre

Campagna-le [redacted] polizia [redacted] «127»: [redacted]

Carla Tilatti, 26 anni, titolare del negozio rapinato

Ancora il biondino con i capelli ricci in azione. Ieri pomeriggio [redacted] altri cinque complici, pure giovanissimi, è entrato nel salone di via Caboto 36 della pettinatrice Carla Tilatti, 26 anni, via Rovigo. Il bottino è costituito da denaro in contante (si parla di migliaia di lire) gioielli e orologi d'oro rapinate alle clienti che erano sotto i caschi.

La banda, data la presenza del giovane biondo, è probabilmente la stessa che da giorni sta terrorizzando commercianti e cittadini che ritornano a casa. Forse sono drogati che si muovono sotto la spinta di procurarsi subito il [redacted] necessario per acquistare la dose di eroina. Ieri pomeriggio ha fatto irruzione [redacted] nel salone, immobilizzando 5 clienti, la proprietaria e due commesse.

Puntando coltelli e [redacted] pistola hanno spinto le clienti e il personale del salone in uno sgabuzzino: due gal al sono messi di guardia sul marciapiede. Una commessa: *«Gentili ma decisi — ha detto — e dopo averci terrorizzate ci hanno legate e imbavagliate con del [redacted] adesivo. Li abbiamo visti mentre rovistavano nelle nostre borse. Poi si sono rivolti a tutte noi strappandoci dal collo e dal polso catenine e orologi. Ci hanno preso tutte quelle che avevamo, solo a una cliente hanno lasciato la vera»*.

Completata l'opera i banditi hanno strappato il filo del telefono e [redacted] le vittime nello sgabuzzino. Si sono dileguati a piedi facendo perdere le tracce nelle vie interne della Crocetta.

★ Polizia e carabinieri l'hanno già soprannominato «Sandokan», per i capelli lunghi e biondi e il nastro che gli cinge la fronte alla maniera dei tennisti. Nei giorni scorsi ha assaltato una banca di corso Giulio Cesare imitando Woody Allen. Ieri sera, armato di pistola, ha rapinato [redacted] mila, l'incasso [redacted] cinema Lilliput di via XX Settembre.

«Già nel pomeriggio — racconta il titolare, Renzo Marangon, 51 anni — era passato qui [redacted] sulla sua «500». Pareva uno che controllava gli orari». Poi, alle 20,30, quando nell'atrio del cinema c'era solo la cassiera, Maria Spagna, 41 anni, corso Casale 472, «Sandokan» ha agito, [redacted] sempre, a volto scoperto.

★ Una ragazza di 18 anni, Patrizia Rulghi, via Tre Re, Borgaro, è ricoverata in fin di vita al [redacted] [redacted] via Tofane. Ieri sera, l'auto su cui si trovava con il fidanzato, Roberto Squizzato, 23 anni, frazione Madonnina, Venaria, è stata travolta da una campagnola [redacted] polizia. E' successo poco prima delle 20 all'incrocio fra corso Trapani e corso Rosselli di fronte al Palazzetto dello sport.

I due giovani viaggiavano su una «127» e con loro, seduto sul sedile posteriore, c'era il fratello dello Squizzato, Paolo di 19 anni, militare negli alpini a Pinerolo. L'utilitaria proveniva da corso Trapani e doveva svoltare [redacted] corso Rosselli. Non si conosce esattamente la [redacted] dell'incidente. Quando la «127» aveva completato la manovra è stata colpita sulla fiancata dalla campagnola che proveniva dal controviale di corso Trapani. Quest'ultima nell'urto si è capovolta mentre la «127», ha carambolato su se stessa e si è fermata contro una pianta.

Le condizioni di Patrizia Rulghi sono apparse gravi ed è arrivata all'ospedale in coma. I due giovani invece se la sono cavata con poche escoriazioni così come i tre poliziotti, appartenenti al reparto Celere.

Pregi del Barbera

Celebrato il vino Barbera in un dibattito organizzato [redacted] Pro Loco di Chivasso, nell'ambito della campagna intrapresa dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte per la valutazione dei vini piemontesi introdotto dal dott. Elio Archimede, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura della Regione, il quale ha posto in evidenza l'aspetto economico e sociale del problema, le caratteristiche, i pregi e le qualità del vino Barbera a denominazione [redacted] origine controllata, sono stati illustrati con profonda competenza dal delegato dell'Associazione Sommelier di Asti, Franco Delprino.

I ruoli [redacted] Nichelino

NICHELINO — Tra i redditi denunciati per [redacted] 1977 quello più elevato è di Giovanni Tamagnone, industriale del ramo trasporti, che ha dichiarato 230 milioni 235 mila lire. Tutti gli altri contribuenti sono lontani dalla sua cifra; Giovanni Brizzi, 52 anni, è arrivato a 66 milioni. Dino Fornaciari, un esperto del settore alimentare particolarmente del [redacted] formaggi ha raggiunto i 37 milioni 800 mila.

Seguono: Michele Forgia 29 milioni 897 mila; Aniello De Rosa 25.184.000; Giovanni Casale 25.175.000; Luigia Bartor 24.875.[redacted]; Attilio Malandrone 23.322.000; Riccardo Pollastro 23.330.000; [redacted]como Scellino 23.897.000; Giovanni Gambino 23.286.000; Giacomo Accardo 23.202.000; Giacomo Ardrei 21.556.000; Mario Arnese 21.391.000; Ignia Cini 21.137.000; Nicola Di Costa 21.001.000; Luigi Fettamelli 21.201.000; Luigi Filippa 20.182.000; Cesare Fornaciari 22.692.000; Erminia Fornaciari 21.071.000; Gianfranco Girardi 21.034.000; Felice Luca 21.266.000; [redacted] 22.782.000; Nicola Mastropolito 22 milioni.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Tunisi 138 (67.00.93). **Elettrauto:** v. Gambasca 4 (38.69.79). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19) v. Paolini 7 (44.27.95); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.865). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30) str. Aeroporto 2 (25.91.79). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13) v. Filadelfia 219/2 (39.31.01).

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:

v. S. Marino 31; p. Rivoli 11; v. Gorizia 133; v. Chiesa della Salute 105; c. Dante 78; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; p. Manno; p. Paleocapa; v. Monginevro 39; c. R. Parco 38 b; v. Cigna 44; v. C. Mamaia 46; l.go Sempione 182; v. Duc. Jolanda 10; v. Tunisi 61; l.go Toscana 50; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 58; c. Palermo 116; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Genova 84/E; v. Cibrario 72; v. Cernaia 14; v. Po 4; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. O. Giolitti 2; v. Lancia 27; p. Omero 18; p. San Giovanni.

Martedì solidarietà [redacted] psi a Benvenuto

La federazione torinese del psi ha aderito alla manifestazione sindacale che il psi milanese ha organizzato per martedì sera alle 20.30 per esprimere solidarietà a Benvenuto. All'incontro parteciperanno, con Benvenuto, il segretario nazionale Craxi e Marianetti.

I programmi [redacted] private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — 9,30 e 15 «La gerla di papà Martin»; 11 La meravigliosa storia delle Olimpiadi; 12 Superclassifica show; 13 e 18,30 Re Artù e i Cavalieri della tavola rotonda; 13,30 Police Surgeon: «Bagno di sangue»; 14 Ramirez-Solomon per la Challenge Cup di tennis; 16,30 Guglielmo Tell: «La figlia di Gessler»; 17 «Morgan il pirata» con Steve Reeves e Ivo Garrani; 19 e 23,15 [redacted] Gauguin; 20 Police Surgeon: «Alta tensione»; 20,30 Squadra d'emergenza: «La poliziotta»; 21,30 Sceriffo a New York: «Volo su Manhattan»; 24 «Il clan dei parigini» di Jacques Deray, con Alain Delon e Roland Bartin (dramma criminale '77).

QUARTA RETE (22-33-31-40 Uhf) — 12,35 e 19,30 Zona disco; 12,55 «Il furto è l'anima del commercio» con K. [redacted]teano, A. Noschese e A. Ninchi; 14,20 Musica; 20 «La traccia del serpente»; 21,30 Il cinema come spettacolo: [redacted] di fantascienza.

[redacted] STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 11 Telefilm; 12,45 Film; 15 e 18 Telefilm; 17 Speciale casa; 17,30 Ciao ciao; 18,30 B[redacted]ch Cassidy; 20,40 «I sette falsari» di Yves Robert, con Robert Hirtsh e Sylva Koscina; 22,30 Telefilm; 23,30 «Decamerotico» con Pupo De Luca e Orchidea De Sanctis; 1,30 «Agente Joe Walcker operazione estremo Oriente» [redacted] Tony Kendall e Brady Harris (spionaggio '66).

RTA (33-35 Uhf) — 12,30 «Wichita»; 14,30 e 20 Claudius; 15,30 «L'ultimo dei Mohicani»; 17 Godzilla; 17,30 Il barone; 18,30 Speciale casa; 21 «Fuoco ad Oriente»; 22,30 «Kristine Kecker».

TELE TOP (41 Uhf) — 11,30 «Satan Sadista»; 13 «Catherine un solo impossibile amore»; 17,30 «La moglie erotica»; 19,30 «La nipote del prete»; 21 «Maliziosamente»; 22,30 «Magia erotica».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-60 Uhf) — 8 «I due della legione»; 9,30 «Rancho notorius»; 11 «Asfalto nero» (giallo); 12,30 Vangelo festivo; 12,45-15,15 e 13,40 Telefilm; 14 Gasparone; 15 Dr. Kildare; 15,30 Vinovo corre; 17,45 Diario delle civiltà; 19 Torino cinema teatro Torino; 19,30 Bordo ring; 20,30 Fantasilandia; 22 Claudine; 23 Alle soglie dell'incredibile: «I creatori di immagini»; 24 «Rancho notorius» di Fritz Lang, con Marlene Dietrich e Arthur Kennedy; 1,30 «Spie contro il mondo»; 3 «I malfattori» con Agnès Spaak; 4,30 «Il circo e la sua grande avventura» con John Wayne e Claudia Cardinale; 6 Dr. Kildare: «Prima leggi e poi guarda».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 19 e 20,30 Film; 22,25 Noi gente di Sicilia; 23 Film.

TV 2 ROTONDE (40-60 Uhf) — 17 Sempre insieme; 19 «Il generale Quantrin» con John Wayne e Walter Pidgeon; 20,30 Speciale casa; 21 Medicina alternativa; [redacted] «Il visone sulla pelle» con Cary Grant e Doris Day (commedia); [redacted] A tutto dancing.

VIDEO GRUPPO (33 Uhf) — 12 Videostory: Torna con me sull'altalena; 12,35 Speciale casa; 13 «Il grande gioco» di Robert Siodmak, con Raymond Pellegrin e Gina Lollobrigida; 15,35 Capitan Luckner; 18 «Il grande gioco»; 19 George; 19,30 Monty Nash; 20 Telefilm; 21 «Vacanze a Ischia» con Vittorio De Sica e Peppino De Filippo; 23 Spazio Regione; 23,30 Playboy festival.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — 13,30 Trattoria dei ricordi; 17,30 Film; 19 Bird man; 19,45 e 23,10 Il gazzettino; 20,10 Mixage; 21 Sport; 22,30 Spazio 40; 23,30 Film.

TELE EUROPA 1 (36-26 Uhf) — 10 «I fanciulli del West»; 11,30 e 23,15 Detective in pantofole; 12 Fantastico; 13,30 Project Ufo; 14,30, 18,15, 22,15 Big Valley; 15,20 Speciale casa; 15,50 e 17,20 Ape Magà; 16,20 e 19,15 Klondike; 18,50 e 20 Mr. Monroe; 20,30 «Gli amanti latini» con Toni Ucci, Aldo Giuffrè, Totò, Franco e Ciccio Mulè, Franchi e Ingrassia; 23,45 «Queste maledette vacanze» di Robert Vernay, con Pierre Destailles (commedia '57).

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 20 Collegamento con Capodistria; 22,15 Telestart; 22,45 «I malfattori» con Pierre Brice e Agnès Spaak (drammatico '62).

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PRIVATAMENTE acquisto alloggetto camera tinello o cucina abitabile zona Torino anche pronta cassa. Tel. 529181.

PRIVATO acquisto piano 1° o superiore 3 / 4 vani, recenti [illegible] zona C. Peschiera [illegible] C. Francia. Tel. 4114517.

PRIVATO acquisterebbe alloggio di 2-3 vani più servizi in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 585912.

PRIVATO acquista occupato salone 2 / 3 camere [illegible] doppi servizi centrale o semicentrale. Tel. 606347/612813.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 790874.

PRIVATO acquista camera tinello o/o cucina anche da ristrutturare. Libero. Telefonare ore ufficio 541569.

PRIVATO acquista per investimento casa in Torino anche grossa o terreno [illegible]. Telefonare 265356 meglio ore pasti.

PRIVATO cerca villetta cascina o terreno [illegible] mq 2000 distanza massima km 15 Torino. Telefono 540443 ufficio.

PRIVATO compra due camere cucina o due camere tinello cucinino bagno e riscaldamento [illegible] contanti. Tel. 751823, sera.

PROBIRNI [illegible] alloggetto libero [illegible] Torino o prima cintura. Telefonare 481114.

[illegible]

acquisto e vendo il tuo immobile. Telefonare 539974 - 539050.

SANREMO

[illegible] appartamento libero panoramico immediato. Tel. 011 546245 ore 13.

SOCIETA' importante acquista stabile [illegible] 100 o 150 camere [illegible]. Aurelia 547.774.

SPOSI compriamo camera cucina o camera tinello cucinino servizi libero a Torino o [illegible]. Tel. 744025 ore pasti.

TRATTIAMO

[illegible]

URGENTEMENTE acquisto appartamento libero in Torino pago in contanti ricerco 2-3 camere [illegible]. Tel. 535.512.

[redacted]**NTEMENTE** acquisto con saldo anno luglio 1-2 camere servizi libero subito. [illegible] Tel. 585.307.

[illegible] Tel. 472057.

VUOTO acquisto in Torino camera tinello servizio [illegible] 25 milioni. Tel. 487741.

ZONA [illegible] Torino acquisterei appartamento libero al [illegible] 2-3 camere cucina [illegible] contanti. Tel. 539181.

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO [illegible]

A.A. CENTRALEDILE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A. ALLOGGIO [illegible]

A. CORSO [illegible]

A. FIOM [illegible]

A. LIBERO [illegible]

A. BERINI [illegible]

ADATTA [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFITTATO [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

ALTAMENTE [illegible]

AMBELMO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

AREA [illegible]

BARRIERA [illegible]

BIELLI [illegible]

BORGATA [illegible]

BORGO [illegible]

BRB [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASALEGNO [illegible]

CASAVIVA [illegible]

CASCINA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA ZONA BARCA [illegible]

CASTELNUOVO [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTROCASA [illegible]

CHIERI [illegible]

COLLEGNO [illegible]

COLLINA [illegible]

CONFAR [illegible]

CORSO FRANCIA [illegible]

CORSO [illegible]

(continua)

IFIR [redacted]

Istituto Vendite Giudiziarie

Corso Giulio Cesare, 16 - Torino

VENDITA ALL'ASTA

di arredi antichi vari di provenienza ereditaria e per commissione. Verranno venduti in 5 tornate di asta: mobili antichi, rare pochie (credenze, tavoli fratini e dell'800, ribalte, trumeau del 700, tavolini, ecc.) dipinti antichi e dell'800 (tra cui opere di Mancini, Zonaro, Morelli, Michetti, Todeschini, Isaac Van Ostade, Jan Van Kessel, acquaforte di Rembrandt, Bianchone, Selvati, Boldini ed altre importanti opere); argenti antichi firmati, oggetti d'arte Decò e Liberty, icone antiche, avori, libri antichi e dell'800; stampe e incisioni antiche [redacted] cui Piranesi, Della Bella, Salvator Rosa, oggetti vari d'arte, dal 1500 al Liberty.

— **Esec. Giudiziaria** - [redacted] Torino: vari brillanti [redacted] riduzione del prezzo di stima, giusto provvedimento del sig. Pretore

— **Fallimento 33/79** - Tribunale Torino: gioielleria varia (bracciali, anelli, spille, ecc.) con riduzione del prezzo di stima, giusto provvedimento del sig. Giudice Delegato

P.S. - Lo smeraldo di 33 carati è visibile presso la Banca, previo appuntamento.

OGGI ESPOSIZIONE:

dalle ore 10,30-12,30; dalle [redacted] 15,30-20; dalle ore 21 alle 23

ASTA:

MARTEDI' 8 e MERCOLEDI' 9 ORE 21

Catalogo in sede. Per informazioni telefonare 011/656.463 - 280.939

PROVINCIA DI TORINO

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a

Un posto di tecnico laureato (Biologo) presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Scadenza presentazione domande: 1° agosto 1980.

Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale, via Maria Vittoria 12 - Torino

Torino, 20 giugno [redacted]

Il Presidente
Giorgio Salvetti

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO A UN POSTO DI RESPONSABILE DI NUCLEO OPERATIVO (EX CAPO SEZIONE) DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO DA ADIBIRE ALL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE (LIVELLO 3 000 000)

E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di Responsabile di Nucleo Operativo (ex Capo Sezione) dell'Ufficio Amministrativo da adibire all'Archivio Storico Comunale (livello 3 000 000).

Scadenza: 31 luglio 1980

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale del Municipio di Torino

IL SEGRETARIO GENERALE Guido Fierro — IL SINDACO Diego Novelli

NUOVA IMPORTANTE AGENZIA DI VIAGGI

con sede in Torino

Ricerca per potenziamento proprio organico:

— Direttore Tecnico
— Segretaria
— Produttori
— [illegible]

Si prega indirizzare le risposte a «Publicompass 23 A — 20123 Milano».

Per tutte le posizioni è richiesta esperienza pluriennale e referenze. La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle effettive capacità dimostrate.

ok Amié

I loro campi destinati alle industrie

Condannati a morte i contadini di Settimo

Su 50 mila abitanti gli agricoltori sono 162, ma decisi a battersi per salvare i loro poderi - Nuove cascine-modello

L'agricoltura a Settimo sta morendo. Lo rileva [redacted] recente statistica del Comune. Alla fine dello scorso anno gli addetti erano 162, e cioè lo 0,38% della popolazione residente. All'inizio degli Anni 50, quando si è avviata l'industrializzazione forzata della città, erano [redacted], quasi il 5% della popolazione.

La previsione per il futuro non lascia un filo di speranza. Il vicesindaco Passuero Arrotino lo dice chiaramente, *«nelle condizioni in cui si trova oggi la città, l'agricoltura è destinata purtroppo a [redacted] partire né credo che si possa fare niente per salvarla. Al massimo [redacted] potrà evitare che l'agonia nelle campagne avvenga [redacted] modo drammatico»*.

La città è cresciuta in modo disordinato, nel corso degli ultimi due decenni, diventando il secondo centro industriale del Piemonte. Il numero degli abitanti è passato in pochi anni da 12 mila a quasi 50 mila e per far fronte alla massiccia richiesta [redacted] abitazioni si è costruito dovunque ci fosse spazio. I palazzoni, (i tipici esempi di urbanistica negativa il villaggio Olimpia e il quartiere Fiat) hanno sfrattato così le aziende agricole, riducendo al minimo il loro spazio vitale.

In questi ultimi anni il Comune ha posto l'alt all'arrivo di nuove industrie, ma recentemente ha concesso, tra mille polemiche, una licenza per l'insediamento del Centro tessile di Torino di fronte alla Pirelli: ancora qualche ettaro di terra sottratto all'agricoltura.

Qualche mese fa gli agricoltori hanno attuato a Settimo una manifestazione di protesta percorrendo le vie del centro con trattori e bestiame. Ma i loro problemi non sono ancora stati presi in considerazione. Eppure si tratta di persone che credono nel loro lavoro e hanno [redacted] ferma intenzione di continuare la vita dei campi.

Non mancano le testimonianze di questa volontà di ridare vita all'agricoltura. Gli ultimi contad[redacted] difendono a denti stretti le loro cascine sparse attorno alla città e quel che è rimasto delle terre. Qualcuno addirittura rifonda [redacted] sua azienda agricola, con investimenti [redacted] indifferenti amplia la sua attività.

E' il caso di una famiglia [redacted] ha appena finito di costruire una stalla modello nei pressi del Po. Sono Antonino e Franco Ghigo, padre e figlio, che hanno lasciato la loro vecchia cascina per attrez[redacted] in grande mettendo su una stalla modello dove hanno trovato posto 80 capi di bestiame. [redacted] tutto è coordinato scientificamente: c'è addirittura una «sala parto» per le mucche, dove le bestie possono stare più comode e al caldo.

Spiega Antonino Ghigo: *«Il mio è [redacted]to un atto di coraggio e di fede in una città che ha già segnato la condanna dell'agricoltura. Io continuerò a fare questo lavoro, nonostante tutto»*. Gaspare Bollito, 70 anni, [redacted] uno dei più anziani agricoltori della città e consigliere comunale per trent'anni; afferma: *«Il Comune ignora da troppo tempo i problemi dell'agricoltura e dimostra di non volersene ormai occupare. La prova è che nel piano regolatore per molti fertili terreni l'amministrazione prevede di costruire strade, giardini pubblici. Io credo che ciò che [redacted] rimasto dell'attività agricola debba essere preservato: [redacted] possibile farlo, basta volerlo»*.

Piero Galasco

Pregi del Barbera

Celebrato il vino Barbera in un dibattito organizzato dalla Pro Loco di Chivasso, nell'ambito della campagna intrapresa dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte per la valutazione dei vini piemontesi. Introdotto dal dott. Elio Archimede, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura della Regione, il quale ha posto in evidenza l'aspetto economico e sociale del problema, le caratteristiche, i pregi e le qualità dei vini Barbera a denominazione di origine controllata, sono stati illustrati con profonda competenza dal delegato dell'Associazione Sommelier di Asti, Franco Delprimo.

Castellamonte, ventesima edizione

Mostra della ceramica oggi è l'ultimo giorno

Un bilancio decisamente positivo - Le polemiche per la scultura di Enzio Sciavolino

Una montagna di terra rossa per far giocare i bambini. [redacted] Castellamonte chiuderà, questo pomeriggio, la ventesima edizione della Mostra della ceramica, organizzata dall'amministrazione comunale e da un gruppo di artisti. Sarà il ceramista Cizia a spiegare ai più piccoli i segreti della creta e a insegnare il sistema per modellarla.

E' questo il settimo degli «incontri della domenica» che [redacted] che quest'anno hanno dimostrato di raccogliere i favori del pubblico proponendo spunti e iniziative culturali sempre nuovi. Questo pomeriggio interverranno anche i ramai dell'Alto Canavese coi loro tipici prodotti artigianali e Mirò Olanola che esporrà il suo ciclo di opere intitolato «Icaro in Canavese». Poi alle 17,30, la premiazione di tutti gli espositori presenti alla manifestazione ai quali verrà consegnata una litografia di Enzio Sciavolino, l'artista che doveva essere la «star» di questa edizione del ventennale. A lui spettava il compito di portare a termine una scultura nella piazzetta antistante l'ospedale. Nei giorni scorsi sono sorte polemiche sul contenuto di un lavoro da qualcuno definito «faraonico», osteggiato da molti, e infine notevolmente rivisto dalla Giunta comunale su proposta della commissione edilizia.

Sciavolino modellerà, a partire [redacted] settembre, un gruppo di donne vicine a una fontana, notevolmente ridotta nelle dimensioni rispetto al previsto. A lui sarà affianca[redacted] un urbanista.

Le polemiche riguardanti questa opera, che avrebbe dovuto essere un esempio per il pubblico di come nasce un'opera d'arte, ha rischiato di far passare in secondo piano il significato della mostra. La ventesima edizione ha sostanzialmente confermato con il gran numero di visitatori che l'ha caratterizzata la bontà dell'iniziativa e il momento felice che l'artigianato sta vivendo nel Canavese e a Castellamonte in particolare. Hanno partecipato in una sorta di gemellaggio artisti e celebri ceramisti di Faenza, i giovani dell'istituto d'arte di Aosta assieme a quelli del «Faccio» di Castellamonte.

Oggi quindi, la mostra della ceramica chiude i battenti: *«E questo ultimo incontro — dice Nicola Mileti, organizzatore della manifestazione — vuole essere il trait d'union con la prossima edizione, programmata per il settembre 1981»*. Un bilancio senz'altro in attivo.

Bella, 22 anni, sindaco di S. Didero

Tullia Martin, impiegata alla Coldiretti, [redacted] è presentata in una lista de indipendenti: «Non me l'aspettavo» - Molti progetti

Tullia Martin, 22 anni, primo cittadino

Tullia Martin, 22 anni, è la prima cittadina di S. Didero, un paesino di 300 anime, nella bassa Val Susa, circondato da campi di granoturco e vigne, e sullo sfondo le ciminiere delle acciaierie.

Slanciata, occhi grigioazzurri, bionda, Tullia Martin è impiegata alla Coldiretti di Bussoleno. [redacted] è presentata in una lista de-indipendenti [redacted] raccolto il maggior numero [redacted] preferenze. Nei giorni scorsi è [redacted] sindaco. E' una delle oltre 50 donne che nei 25 comuni della zona si sono candidate, di queste, molte sono state elette. Ora [redacted] le serate in municipio, per impratichirsi di leggi e delibere.

«Coi mio lavoro ho cominciato a prendere cognizione dei problemi che potevano esserci in Comune — dice — E' così che ho cominciato. Ma diventare sindaco, proprio non me lo sarei immaginato. E' stata una vera sorpresa». *E la novità di avere come sindaco una bella ragazza è stata accolta con favore a S. Didero, anche se qualcuno è rimasto perplesso.*

I suoi concittadini sono operai che, posate le tute blu, alla sera, al mattino vanno nei campi e nelle vigne a lavorare la terra. «E' un pregio e anche un gran difetto dell'agricoltura valsusina — *precisa Tullia Martin* — purtroppo il frazionamento dei terreni non permette aziende economicamente valide. E' un'agricoltura da tempo libero, da economia sommersa».

E' piena d'entusiasmo. «Spero di essere eletta anche nella Comunità montana, almeno come [redacted]. Mi auguro una maggior partecipazione ai problemi del Comune. Purtroppo i miei paesani sono un po' restii». *Ma è probabile che fascino, femminilità e bravura del nuovo sindaco, riescano a far interessare di più gli abitanti di S. Didero di tutto ciò che riguarda la vita comunale.*

Le denunce dei contribuenti

Carmagnola, Poirino I redditi per il 1977

Pubblichiamo l'elenco degli imponibili superiori [redacted] venti milioni già messi a ruolo

CARMAGNOLA — Agasso Domenico 31.341.000; Albani Alcide [redacted]; Angonoa Giovanni 30.085.000; Appendino Simone [redacted]; Ardusso Francesco 21.042.000; Bersani Iginio 21.100.000; Carena Maria 25.313.000; Fagiano Fulvio 41.536.000; Ferrando Fulvio 21.337.000; Finsore Luigi 27.748.000; Graveglio Mario 37.417.000; Lingua Luciano 26.459 [redacted]; Marchiso Maria Luisa 24.881.000; Marocco Biagio 23.818.000; Piacione Giuseppe 22.310.000; Rivera Lino 22.959.000; Rossi Giovanni 21.593.000; Scassa Antonio 41.108.000; Solavaggione Mario 23.777.000; Soleri Orlando 30.197.000; Spina Giovanni 30.653.000; Surra Giuseppe 21.781.000; Tartara Pietro 34.731.000; Toschino Giovanni 23.394.000; Toschino Pietro 22.461.000; Tuninetti Michele 22.066.000; Verzelloni Elio 34.434.000; Zuanelli Alessandro 39.979.000.

POIRINO — Altina Giuseppe 22.365.000; Bosio Bartolomeo 22.004.000; Brossa Giuseppe 29.299.000; Oddenino Giovanni 24.240.000; Quattrocchio Antonio 23.380.000; Brossa Caterina 23.148.000; Spinola Oberto 53.880.000; Taliano Antonio 30.353.000; Zanotel Nadir 25.307.000; Zanotel Natale 39.037.000.

TROFARELLO — Il maggior contribuente è Giorgetto Giugiaro, 43.511.000 seguito da Dario Cochis, 43.470.000 e da Maria Ronco, 42.004.000. Il sindaco, Alessandro Tomeo ha dichiarato 23.870.000; seguono: [redacted] Marcelli, 37.212.000; Maria Teresa Serra, 34.633.000; Edoardo Tanzi, 30.752.000; Riccardo Fanno, 29.[redacted]; Carlo Daniele, 27.923.000; Giovanni Marocco, [redacted]; Gino Agostini, 20.085.000; Giovanni Amerio, 38.291.000; Carlo Audenino, 20.970.000; Claudio Bormioli, 20.548.000; Alfonsina Ugo, 25.454.000; Carlo Vergnano, 25.677.000.

LA LOGGIA — Felice Biangino, 57.978.000, Pietro Bosco, 47.226.000; Giuliano Fiordelli, 34.280.000; Benito Barreca Scriva, 32.048.000; Giuseppe Maina 20.518.000.

I ruoli a Nichelino

NICHELINO — Tra i redditi [redacted]ati per il 1977 quello più elevato è di Giovanni Tamagnone, industriale del ramo trasporti, che ha dichiarato 230 milioni 238 mila lire. Tutti gli altri contribuenti sono lontani dalla sua cifra: Giovanni Brizzi, 52 anni, è arrivato a 86 milioni, Dino Fornaciari, un esperto del settore alimentare particolarmente del ramo formaggi [redacted] raggiunto i 37 milioni 600 mila.

[redacted]: Michele Forgia 29 milioni 807 mila; Aniello De Rosa [redacted] Giovanni Casale 28.175.000; Luigia Sartor 24.875.000; Attilio Malandrone 23.332.000; Riccardo Pollastro 23.330.000; Giacomo Sorlino 23.897.000; Giovanni Gambino 23.266.000; Giacomo Accardo 23.202.000; Giacomo Ardesi 21.558.000; Mario [redacted] 21.281.000, Iginia Oini 21.127.000; Nicola Di Costa 21.001.000; Luigi Fattarelli 21.29[redacted]; Luigi Filippa 20.162.000; Cesare Fornaciari 22.902.000; Erminia Fornaciari 21.871.000; Gianfranco Girardi 21.054.000; Felice Luca 21.268.000; Donato Marino 22.762.000; Nicola Mastropaolo 22 milioni.

A Villastellone sabato 19

«Palio dei borghi» Tutti sono in gara

Dopo il corteo storico, che si rifà al Milleduecento, ci sarà la disputa del trofeo

I «Templari» ritornano a Villastellone. Questi in un alone di leggenda e mistero, percorreranno nuovamente le strade dell'antica [redacted] Villanova San Martino (oggi Villastellone) come avveniva nel dodicesimo secolo. Il 19 luglio, organizzato dal «Centro incontri giovani» della cittadina si svolgerà il «Palio dei borghi», una manifestazione tipo «Giochi senza frontiere» che coinvolgerà la popolazione nella riscoperta del proprio passato.

Ma come nasce questa «festa» che si preannuncia spettacolare? La storia racconta che i «Templari» formavano un ordine religioso-militare costituitosi al tempo delle prime crociate, possessore di vasti possedimenti; fra questi San Martino di Stellone. [redacted] 1203 il precettore templare Rolando Borgognino stipulò un contratto con i consoli di Chieri cedendo il possedimento con i diritti di pascolo, di acque e di pesca nella zona compresa fra Santena e Carignano.

Pare, però, che alcune formalità legate al contratto non furono rispettate e per anni un profondo dissidio divise i Templari da Chieri. L'accordo fu raggiunto 43 anni dopo dall'imperatore Federico II che confermò la vendita in base a un accordo stipulato fra Chieri e Giacomo De Bosco precettore di tutte le case d'Italia. Sorse così un nuovo centro che prese il nome di Villanova San Martino. E proprio da questo episodio gli abitanti di Villastellone hanno tratto [redacted] spunto per inaugurare il «Palio dei borghi».

La festa occuperà tutto il pomeriggio e la serata di sabato 19 luglio. S'inizierà alle 15 con una sfilata di tamburini e sbandieratori in costumi del Duecento per le strade dei borghi che non terranno [redacted] del corteo serale. Alle 20,30, rievocazione dell'episodio storico fra i consoli [redacted] Chieri e i templari di Villastellone. Subito dopo esibizione degli sbandieratori di Montechiaro d'Asti, e, alle 22, inizio delle vere e proprie gare del palio. Parteciperanno tutti i borghi di Villastellone divisi nei «terzieri»: «Dalia», «Borgo di mezzo» e «Centro storico». Al rione vincitore, come vuole la tradizione, andrà un drappo pitturato da un artista locale.

TACCUINO

Calendario

[redacted] Santa Maria Goretti. Domani: Santi Apollonio ed Edda.

CUORGNE' — Ladri nell'officina Prandoni e Ciachino di via [redacted]. Il valore della [redacted] rubata, ricambi per auto e accessori, è di 2 milioni. Altro furto, nella stessa via, al n. 55. Dall'alloggio di Gabriele Alasia, 31 anni, impiegato, sono spariti oggetti per cinque milioni.

S. COLOMB[redacted] BELMONTE — Oggi si svolge la sesta «Sagra delle lumache». L'allevamento dei molluschi è un'attività tipica della zona: lumache cucinate nei diversi modi possibili, verranno distribuite agli intervenuti. La manifestazione [redacted] nell'ambito dell'Estate 1980 curata dalla Pro loco.

CUORGNE' — morto all'età di 71 anni Gino Seren Rosso ex vicecomandante delle formazioni garibaldine della zona durante la lotta partigiana. Seren Rosso fu tra i primi antifascisti del Canavese, partecipando all'opposizione al nuovo regime quando era ancora ragazzo. Fece parte del gruppo del leggendario «Titala» che quando lui aveva 13 anni, impegnò una dura battaglia ad Alpestre. Dopo la guerra aveva svolto per molti anni l'attività di corriere in seguito intrapresa dal figlio.

ROSTA — La nuova amministrazione comunale ha iniziato il suo mandato con un atto di fratellanza europea. Presenti le delegazioni di Ravensburg (RFT) Montelimar (Francia) e del comitato unitario antifascista della zona Ovest, si è svolto un incontro per programmare un convegno che si svolgerà in Francia entro il prossimo anno.

Le delegazioni erano composte da ex internati nei lager nazisti ed ex partigiani.

ARIGNANO — Nuovo primo cittadino, Luigi Matta che sostituisce Aldo Viale che non si è ripresentato. Assessori sono Ferrero, Gunetti, Parruzzo e Poesio.

MOMBELLO — Il chi[redacted] Franco Berruto e il nuovo sindaco. Il consiglio ha nominato assessori effettivi Corno e Virone, supplenti Laguzzi e Agagliate.

MONCUCCO — Domenico Casalegno è per la terza volta consecutiva primo cittadino assessori sono Audino, Barbero, Fedele Casalegno e Perotto.

CHIVASSO — Si [redacted] oggi i festeggiamenti del Borgo Mincio, che nell'ambito delle antiche e suggestive feste rionali di Chivasso è forse la più celebre. Il programma prevede [redacted] l'altro la premiazione dei partecipanti al concorso del «balcone fiorito».

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (22-43-50-61 Uhf) — 9,30 e 15 «La gerla di papà Martin»; 11 La meravigliosa storia delle Olimpiadi; 12 Superclassifica show; 13 e 15,30 Re Artù e i Cavalieri della tavola rotonda; 13,30 Police Surgeon: «Bagno di sangue»; 14 Ramirez-Solomon per la Challenge Cup di tennis; 16,30 Guglielmo Tell: «La figlia di Gessler»; 17 «Morgan il pirata» con Steve Reeves e Ivo Garrani; 19 e 23,15 Paul Gauguin; 20 Police Surgeon: «Alta tensione»; 20,30 Squadra d'e[redacted] «La poliziotta»; 21,30 Sceriffo a New York: «Volo su Manhattan»; 24 «Il clan del parigino» di Jacques Deray, con Alain Delon e Roland Bertin (dramma criminale '71).

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,35 e 19,30 Zona disco; 13,35 «Il furto è l'anima del commercio» con E. Montesano, A. Noschese e A. Ninchi; 14,30 Musica; 20 «La traccia del serpente»; 21,30 Il cinema come spettacolo; 22 Film di fantascienza.

TELE STUDIO TORINO (34-48-47 Uhf) — 11 Telefilm; 12,45 Film; 15 e 16 Telefilm; 17 Speciale casa; 17,30 Ciao ciao; 18,30 Butch Cassidy; 20,40 «I sette falsari» di Yves Robert, con Robert Hirsh e Sylva Koscina; 22,30 Telefilm; 23,30 «Decameroticus» con Pupo De Luca e Orchidea De Sanctis; 1,30 «Agente Joe Walker operazione estremo Oriente» con Rony Kendall e Brady Harris (spionaggio '66).

RTA (33-35 Uhf) — 12,30 «Wichita»; 14,30 e 20 Claudius; 18,30 «L'ultimo dei Mohicani»; 17 Godzilla; 17,30 Il barone; 19,30 Speciale casa; 21 «Fosse ad Oriente»; 22,30 «Kristina Keekers».

TELE TOP (41 Uhf) — 11,30 «Satan Sadist»; 13 «Catherine un solo impossibile amore»; 17,30 «La moglie erotica»; 19,30 «La nipote del prete»; 21 «Maliziosamente»; 22,30 «Magia erotica».

GIORNALE [redacted] PIEMONTE (43-66 Uhf) — 8 «I due della legione»; 9,30 «Rancho notorius»; 11 «Assalto notturno» (giallo); 12,30 Vangelo festivo; 13,45-15,10 e 15,40 Telefilm; 14 Gasparone; 15 Dr. Kildare; 18,30 Vinova corre; 17,45 Diario della civiltà; 19 Torino cinema teatro Torino; 19,30 Bordo ring; 20,30 Fantasilandia; 22 Claudine; 23 Alle soglie dell'incredibile: «I creatori di immagini»; 24 «Rancho notorius» di Fritz Lang, con Marlene Dietrich e Arthur Kennedy; 1,30 «Spie contro il mondo»; 3 «I malfattori» con Agnès Spaak; 4,30 «Il circo e la sua grande avventura» con John Wayne e Claudia Cardinale; 6 Dr. Kildare: «Prima leggi e poi guarda».

RETE MANILA I (44 Uhf) — 19 e 20,30 Film; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Film.

TV 2 ROTONDE (49-60 Uhf) — 17 Sempre [redacted]; 18 «Il generale Quantrin» con John Wayne e Walter Pidgeon; 20,30 Speciale casa; 21 Medicina alternativa; 22 «Il visone sulla pelle» con Cary Grant e Doris Day (commedia); 23,30 A tutto dancing.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 12 Videostory: Torna con me sull'altalena; 12,35 Speciale casa; 13 «Il grande gioco» [redacted] Robert Siodmak, con Raymond Pellegrin e Gina Lollobrigida; 15,30 Capitan Luckner; 18 «Il grande gioco»; 19 George; 19,30 Monty Nash; 20 Telefilm; 21 «Vacanze a Ischia» con Vittorio De Sica e Peppino De Filippo; 23 Spazio Regione; 23,30 Playboy festival.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — 12,30 Trattoria dei ricordi; 17,30 Film; 18 Bird man; 19,45 e 23,10 Il gazzettino; 20,10 Mixage; 21 Sport; 22,30 Spazio 40; 23,30 Film.

TELE EUROPA I (56-25 Uhf) — 10 «I fanciulli del West»; 11,30 e 23,15 Detective in pantofole; 12 Fantastico; 13,30 Project Ufo; 14,20, 18,15, 22,15 Big Valley; 15,20 Speciale casa; 15,50 e [redacted] Ape Magà; 16,20 e 19,15 Klondike; 16,50 e 20 Mr. Monroe; 20,30 «Gli amanti latini» [redacted] Toni Ucci, Aldo Giuffrè, Totò, Francesco Mulè, Franchi e Ingrassia; 23,45 «Queste maledette vacanze» di Robert Vernay, con Pierre Destailles (commedia '67).

TELE MONTOSO (45 Uhf) — 20 Collegamento con Capodistria; 22,15 Telestart; 22,45 «I malfattori» con Pierre Brice e Agnès Spaak (drammatico '65).

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PRIVATAMENTE acquisto alloggetto camera tinello o cucina [illegible] zona Torino [illegible] Tel. 539181

PRIVATO acquista piano 1° o rialzato 3-4 vani [illegible] Tel. 4114 517

PRIVATO acquisterebbe alloggio di 2-3 vani [illegible] Tel. 585 912

PRIVATO acquista [illegible] Tel. 696 3347, 512 212

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino Telefonare 780 4741

PRIVATO acquista camera tinello o/o cucina [illegible] Telefonare ore ufficio 741 585

PRIVATO acquista per investimento casa in Torino [illegible]

PRIVATO cerca villetta [illegible] Telefono 540 983 [illegible]

PRIVATO compra due camere cucina o due camere tinello cucinino bagno [illegible] Tel. 780 633 [illegible]

PRIVATO [illegible] Telefonare 421 114

REALIMMOBILI

acquista e vende il tuo immobile. Telefonare 539 974 - 539 780

SABRINIMO

acquistas appartamento libero dall'inquilino. Tel. 011 5402/45 int. 12

SOCIETA' importante acquista stabile [illegible] Agente 597 774

SPOSI comprano camera cucina o camera tinello cucinino servizi libero a Torino o Grugliasco Tel. 724025 [illegible]

TRATTIAMO

la vendita del vostro alloggio [illegible] Tel. 466 2347

URGENTEMENTE acquisto appartamento libero in Torino [illegible] Tel. 536 512

[illegible] Tel. 885 307

VILLA libera acquisto prima cintura Torino [illegible] Tel. 472051

VUOTO acquisto in Torino camera tinello servizi [illegible] Tel. 597 741

ZONA Nichelino Torino [redacted] appartamento libero in palazzina 2-3 camere cucina e servizi pagamento contanti. Tel. 539181

19 Vendita alloggi

[illegible]

CASETTA ZONA BARCA

[illegible]

CORSO FRANCIA

[illegible]

(continua)

IVIR PRESIDENZA
Istituto Vendite Giudiziarie
Corso Giulio Cesare, 16 - Torino

VENDITA ALL'ASTA

di arredi antichi vari di provenienza ereditaria e per commissione. Verranno venduti in 5 tornate di asta mobili antichi, vere poche (credenze, tavoli fratini e dell'800, ribalte, boumeau del 700, tavolini, ecc.) dipinti antichi e dell'800 (fra cui opere di Mancini, Zonaro, Morelli, Michetti, Todeschini, Isaac Van Ostade, Jan Van Kessel, acquaforte di Rembrandt, Stanzione, Salviati, Boldini ed altre importanti opere), argenti antichi firmati, oggetti d'arte Decò e Liberty; icone antiche, avori, libri antichi e dell'800, stampe e incisioni antiche fra cui Piranesi, Della Bella, Salvator Rosa, oggetti vari d'arte dal 1600 al Liberty.

— Esec. Giudizi[illegible] - Pretura Torino: vari tinkers con [illegible] prezzo di stima, giusto provvedimento del sig. Pretore.

— Fallimento 22/79 - Tribunale Torino: gioielleria varia (bracciali, anelli, spille, ecc.) con riduzione del prezzo di stima, giusto provvedimento del sig. Giudice Delegato.

P.S. - Lo smeraldo di 33 carati è visibile presso la Banca, previo [illegible] tamento.

OGGI ESPOSIZIONE:
dalle ore 10,30-12,30; dalle ore 16,30-20, dalle ore 21 alle 23.

ASTA:
MARTEDI' 8 e MERCOLEDI' 9 ORE 21

Catalogo in sede. Per informazioni telefonare 011/658 463 - 280.839.

PROVINCIA DI TORINO

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a
Un posto di tecnico laureato (Biologo) presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Scadenza presentazione domande 1° agosto 1980.

Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale, via Maria Vittoria 12 - Torino

Torino, 20 giugno 1980

Il Presidente
Giorgio Salvetti

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO A UN POSTO DI RESPONSABILE DI NUCLEO OPERATIVO (EX CAPO SEZIONE) DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO DA ADIBIRE ALL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE (LIVELLO 3.860.000)

[illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO

NUOVA IMPORTANTE AGENZIA DI VIAGGI
con sede in Torino

Ricerca per inserimento [illegible]
— Direttore Tecnico
— [illegible]
— [illegible]
— [illegible]

Si prega indirizzare le risposte a «Publimpresa» 36 A — 20123 Milano.

[illegible]

ok Amiè

La proposta della «mano tesa» in un incontro fra viticultori

O guerra [redacted] gemellaggio enologico [redacted] Piacenza

L'offerta viene da parte parmigiana, patria di ottimi Lambruschi - I piacentini sono perplessi e sembrano intenzionati a proteggere i loro prodotti Doc

PIACENZA — Gemellaggio enologico o guerra del vino fra le province cugine-rivali di Piacenza e Parma? La proposta di un'intesa è stata avanzata dai parmigiani, [redacted] da parte piacentina la risposta non sembra ancora certa. La «mano tesa» ha sollevato compiacimento, ma anche perplessità.

Il compiacimento deriva dal fatto che il progetto viene considerato un riconoscimento del prestigio raggiunto dalla vinicoltura piacentina specialmente attraverso i suoi vini Doc (con denominazione d'origine controllata); le perplessità sono connesse invece al timore che il proposto gemellaggio sia inteso da Parma come un mezzo per utilizzare il «trampolino» enologico piacentino al fine di imporsi anche in questo campo.

Non è, per la verità, che Parma sia priva [redacted]: ne ha anzi in abbondanza e anche di buono. Piacenza, però, si è fatta un nome nei vini di qualità con i suoi quattro Doc. Neanche a farlo apposta, l'argomento [redacted] tutti i numeri per aprire [redacted] nuovo capitolo nel già ricco «contenzioso» che oppone le due province dell'antico ducato sul piano del prestigio agro-alimentare.

Il vino potrebbe dunque lanciare un ponte al di sopra delle vecchie dispute, ma potrebbe anche alimentare un nuovo fiume di separazione. Come «ponte» lo ha presentato l'assessore provinciale all'Agricoltura di Parma, Angelo Frigerio, che ha avanzato la proposta del «gemellaggio enologico». Lo ha fatto parlando a Castell'Arquato, l'antico borgo medievale della Valdarda che si trova in territorio piacentino, ma quasi al confine con Parma. L'occasione è stata offerta da un incontro-dibattito sui programmi [redacted] ricerca in viticoltura nelle province di [redacted] e Piacenza, incontro che si è svolto [redacted] quadro del [redacted] dei vini piacentini» annualmente organizzato dalla Ca[redacted] di commercio all'inizio dell'estate.

La proposta per [redacted] dire politica ha preso [redacted] spunto dall'esposizione dei tecnici dell'Esave (Ente per gli studi e l'assistenza viticola ed enologica dell'Emilia-Romagna) che hanno avviato un programma di ricerche per lo sviluppo della viticoltura nelle due province dell'Emilia occidentale.

Il direttore dell'ente, dottor Renato Tramontani, ha parlato della vitivinicoltura di Parma e Piacenza come di un «unico problema». Da parte piacentina, però, si tende a rilevare che le differenze (anche come natura del terreno) sono notevoli, come la stessa carta regionale dei vini indica chiaramente. A Piacenza si produce vino quasi esclusivamente [redacted] collina e [redacted] zone considerate particolarmente vocate ad accogliere vigneti: la produzione è limitata, ma i vini sono prevalentemente [redacted] qualità con prezzi proporzionati.

Per Parma la carta regionale dei vini indica come interessata alla vinicoltura buona parte del territorio provinciale, dal Po alle colline, compresa quindi l'estesa fascia [redacted] pianura [redacted] produce una grande quantità di uva con lavoro anche fortemente meccanizzato e altamente remunerativo. Nel Parmense si producono prevalentemente Lambruschi, mentre nel Piacentino si è puntato negli ultimi decenni soprattutto sui vini Doc, con [redacted] produzione che si avvicina più a quella del Piemonte, una regione di cui la porzione occidentale [redacted] provincia ha del resto fatto parte un tempo.

Stando agli umori che si avvertono, sul versante piacentino il gemellaggio non sarebbe scartato, ma si vorrebbe preferibilmente realizzarlo sotto forma di abbinamenti fra prodotti complementari delle due province. Lo ha anticipato nello stesso incontro di Castell'Arquato il presidente del Consorzio del Monterosso [redacted] della Valdarda, ing. Giorgio Preschi. «*Noi piacentini a Castell'Arquato e in tutta la provincia* — ha rilevato Preschi — *facciamo onore al culatello e al prosciutto [redacted] Parma ed auspichiamo che i parmigiani accompagnino i loro prodotti alimentari con i vini piacentini. Andiamo [redacted] con l'estensione della viticoltura: il mercato è già pesante e troppo vino piace nelle botti in cantina*».

L'intraprendenza di Parma, però, non si fermerà probabilmente agli auspici. «*Parma alimentare è sulla cresta dell'onda* — ha sottolineato l'assessore Frigerio — *e dopo il formaggio di Parma, la conserva di Parma, vogliamo offrire ai consumatori anche il vino Doc dei colli di Parma. Anche noi abbiamo le colline*».

A questo punto gli esperti si interrogano: ci sarà accordo o si apriranno le ostilità? Negli ambienti agricoli c'è diffidenza: brucia ancora l'esclusione di Piacenza dalla zona tipica del grana. Allora, si dice, Parma ripudiò Piacenza che pure contava sicure ascendenze storiche [redacted] fatto di formaggio grana.

Ernesto Leone

La proposta di legge della Svp

I sindaci in Trentino avranno [redacted] pensione?

TRENTO — I sindaci dei comuni del Trentino e dell'Alto Adige, [redacted] volta completato il loro mandato avranno diritto ad una pensione. Più che una pensione sarà un «*assegno vitalizio*» (come dei [redacted] recita il titolo del disegno di legge), una specie di riconoscimento (se si vuole) per l'attività portata avanti durante una legislatura a favore della comunità e in un'epoca, come la nostra, dove anche il mestiere di sindaco è quanto mai difficile.

La proposta di concedere l'assegno a colui che per anni ha assolto le funzioni di capo di questa o di quella amministrazione comunale è della Suedtiroler Volkspartei che con la dc ed il psdi compone l'attuale coalizione di governo della Regione Trentino-Alto Adige.

Il disegno di legge ha già ottenuto il «*placet*» della commissione dell'assemblea legislativa e sta per essere portato, per la discussione, in aula. Figura anzi all'ordine del giorno dei lavori di questa sessione del consiglio regio[redacted]le. Sulla sua approvazione pertanto a meno di colpi [redacted] scena — non ci dovrebbero essere dubbi.

[redacted] vediamo i contenuti [redacted] progetto che, se [redacted] approvato, colmerà una lacuna avvertita da tempo: quella appunto di una pensione agli ex primi cittadini.

Stando dunque allo spirito della proposta la pensione verrebbe corrisposta ai «*sindaci cessati dal mandato e che abbiano compiuto il sessantesimo anno di età e versato i relativi c*[redacted] *per un periodo* [redacted] *almeno cinque anni o per una intera legislatura*». Ancora di questo beneficio potrebbero fruire i «*sindaci divenuti inabili al lavoro a* [redacted] *dell'ufficio espletato* [redacted] *modo permanente durante l'esercizio* [redacted] *mandato semprechè cessino dalla carica qualunque sia stato il periodo di contribuzione*».

Quanto all'assegno vitalizio il suo ammontare è previsto nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica minimale aumentato per ogni anno di contribuzione suc[redacted] al quinto, del tre per cento dell'indennità di carica [redacted].

La pensione poi (stralciamo ancora dalla relazione) sarebbe sospesa qualora il titolare venisse rieletto all'incarico di sindaco o nella eventualità di una sua elezione a consigliere regionale, deputato o senatore. Il progetto prevede anche la costituzione di un consorzio per ognuna delle province di Trento e di Bolzano, consorzio il cui compito sarebbe quello di amministrare i fondi e la liquidazione della pensione e dell'assegno vitalizio. Appunto per questo è prevista la istituzione [redacted] fondo formato dai contributi dei sindaci nella misura del 20 per cento della indennità di carica spettante di diritto.

Alla pensione infine avrebbero diritto anche i [redacted] in carica alla data dell'entrata in vigore della legge o durante il periodo di legislatura scaduta il [redacted] novembre [redacted] e che abbiano ricoperto la carica [redacted] primo cittadino per almeno due legislature purchè abbiano versato [redacted] tratti.

m. c.

Vino: alla Camera le nuove norme per distillazione

ROMA — Nuove norme per [redacted] regolamentazione del mercato interno dei prodotti [redacted] nuti [redacted] del vino sono previste dal decreto legge 16 [redacted] 1980, n. 180, che è stato esaminato alla Camera.

Riferendo oralmente, il presidente della Commissione Agricoltura Bortolani ha sottolineato la grave crisi del settore vitivinicolo per le forti giacenze accumulate. Dopo aver ricordato che in Francia esiste una adeguata legislazione, l'on. Bortolani ha sottolineato l'urgenza dell'approvazione [redacted] provvedimento in esame tenendo anche conto che all'Aima è stato affidato il compito di intervenire sul mercato dei prodotti ottenuti dalla distillazione del vino.

Il missino Menniti ha preannunciato il voto sfavorevole del suo gruppo mentre il comunista Satanassi ha preannunciato la presentazione di due emendamenti attinenti al problema delle giacenze accumulate.

[redacted] le famiglie senza la luce in Sicilia

CATANIA — Numerose zone in tutte le [redacted] province della Sicilia sono ancora sprovviste di energia elettrica: si calcola che 65 mila famiglie, nell'isola, siano sprovviste di luce, costrette a usare il lume a petrolio e le candele. Sono nuclei familiari che, tutti insieme, rappresentano una popolazione di oltre 200 mila persone praticamente tagliate fuori dal mondo perchè, vivendo in zone rurali prive di energia elettrica, non hanno [redacted] radio nè tv (tranne quei pochi che si sono organizzati con impianti autonomi per illuminare le proprie case).

Sessantacinquemila abitazioni ancora senza luce sono tante in un'epoca come que[redacted] in cui, tra l'altro, si parla sempre con maggiore insistenza di costruire un ponte sullo Stretto di Messina.

Pure, negli ultimi dieci anni, Stato, Regione e Enel hanno compiuto sforzi finanziari non indifferenti per far arrivare l'elettricità in zone dove non esisteva ancora. Quasi 23 miliardi dello Stato e oltre 7 miliardi della Cassa per [redacted] Mezzogiorno sono stati spesi in questo senso. Da parte sua la Regione, due anni fa, stanziava 27 miliardi così ripartiti: 3 miliardi 462 milioni per la provincia di Agrigento; 2 miliardi 61 milioni per Caltanissetta, 3 miliardi e mezzo per Catania; tre miliardi per Enna; [redacted] miliardo e mezzo per Ragusa; 3 miliardi per Messina; 6 miliardi per Palermo; 2 per Siracusa; 2 per Trapani. I Comuni siciliani nella cui area ricadono le zone non ancora raggiunte dalla luce elettrica sono 170.

La maggior parte dei 27 miliardi stanziati dalla Regione siciliana non è stata ancora utilizzata.

f. s.

Raccolta di firme nel Veneto contro le cave

[redacted] — Il comitato promotore del referendum [redacted] l'abrogazione della legge regionale sulle cave — giudicata da chi vi si oppone troppo permissiva — ha annunciato che in tutti i 580 comuni del Veneto sono stati depositati i moduli per la raccolta delle firme.

Entro [redacted] mesi, quindi, perchè l'iniziativa abbia successo, 30 mila persone dovranno firmare la richiesta di consultazione popolare. Ad appoggiare il referendum sono pci, psi, psdi, pri, pr e le associazioni protezionistiche WWF, Italia Nostra, Cai, Lipu (Lega per la protezione de[redacted] uccelli).

Invaso ogni tratto della costa dove [redacted] correnti sono deboli

L'alga rossa, [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE — Le zone d'acqua più stagnanti lungo le coste del golfo di Trieste sono invase dalle alghe rosse dette «la piaga dell'alto Adriatico». E' un fenomeno che più o meno intensamente appare ogni anno col sopraggiungere della stagione più calda. Quest'anno si è manifestato con notevole anticipo e allarma non poco autorità sanitarie, biologi, pescatori e bagnanti. L'alga rossa crea zone di mare d'aspetto denso, [redacted] marmellata. L'acqua risulta decisamente repugnante e nessuno ha voglia di tuffarsi. L'unica cosa da fare è trovare una zona costiera con acque mosse [redacted] correnti oppure avere a disposizione un natante e andare al largo per fare il bagno.

Un tempo questa infestazione delle acque marine aveva periodicità accertate generalmente di un cinquantennio. Era comunque nota fin dai tempi [redacted] come [redacted] «settima piaga d'Egitto» perchè toglieva l'ossigeno all'acqua marina dei pressi delle foci del Nilo, zona pescosissima, e quindi di eccezionale importanza per l'alimentazione e l'economia di quel popolo.

Il fatto che ai giorni nostri abbia invece presenze quasi costanti non è ancora del tutto chiarito [redacted] non sono chiare origini e formazione di questa monocellula che ancora gli istituti universitari e oceanografici non sono riusciti a definire se di specie animale o vegetale. C'è infatti chi la chiama alga e chi protozoo. I botanici sono per la definizione di alga unicellulare della specie dei dinoflagellati. Scientificamente dispone [redacted] due denominazioni «Noctilu[redacted] scintillans» o «Noctiluca [redacted]liaris».

Uno studio particolare sulle [redacted] e sul fitoplancton, è [redacted] compiuto nell'Istituto di biologia marina di Portorose, sulla costa istriana della Jugoslavia. Ricercatori delle due sponde dell'Adriatico hanno portato a un simposio i risultati di esami ed esperienze nel campo dei «blooms», e fioriture patologiche di organismi viventi nel mare, oggigiorno attentamente osservate a causa dei sempre maggiori inquinamenti in Adriatico.

Circa la formazione di queste vaste macchie rosse dovute alla «Noctiluca» il professor Jose Sturn, studioso specializzato in questo fenomeno, dice: «*Si tratta di organismi a germinazione spontanea. In presenza di superalimentazioni naturali dovute a sali macro e micro nutritivi riportati dai fiumi si creano zone di autentica carica fertilizzante, dove sorgono vere e proprie esplosioni* [redacted] *alghe. Questo organismo è innocuo sia per l'uomo sia per i pesci perchè non libera tossine nè provoca alterazioni anatomiche o fisiologiche su altri esseri viventi. Può creare soltanto insufficienze di ossigeno e questa è una condizione negativa per la vita marina*».

Come si sa la sottrazione di ossigeno all'acqua marina crea decomposizioni diffuse e non consente la capacità autodepurativa del mare. Di conseguenza complica la già precaria vita degli organismi biologici esistenti nell'Adriatico, un tempo chiamato «amarissimo» e che finirà con l'essere definito «torbidissimo».

Ad ogni modo le autorità sanitarie triestine hanno precisato: «*L'alga rossa non è tossica*».

Italo Soncini

Dopo [redacted] convenzione fra Comune e Italgas

[redacted] fa risparmiare 100 miliardi

Entro il 1985 la rete sarà estesa a tutta la capitale

ROMA — I romani risparmieranno oltre 100 miliardi l'anno nei consumi energetici quando l'Italgas (Gruppo Eni) avrà completato il piano di metanizzazione della capitale, illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa dal direttore generale della società, Mezzini, e dall'assessore comunale al Tecnologico, Della Seta.

Lo sviluppo della metanizzazione a Roma è reso possi[redacted] dalla convenzione [redacted] Italgas e Comune, rinnovata di recente, e dalla maggiore disponibilità di metano che il gasdotto dall'Algeria porterà presto nel [redacted]. [redacted] spiegato che «*con un investimento di oltre 180 miliardi l'Italgas si è impegnata a metanizzare tutta la città di Roma entro il 1985 e ad estendere il servizio del gas a* [redacted] *borgate entro il 1990*».

Il metano — ha aggiunto il direttore dell'Italgas — è garantito da grossi contratti di importazione stipulati dall'Eni con la Libia, l'Olanda, l'Unione Sovietica e, più recentemente, [redacted] l'Algeria e [redacted] sentirà di «*introdurre nello scenario energetico della città* [redacted] *più valida alternativa rispetto ai combustibili tradizionali che da tempo scarseggiano sul mercato quali l'elettricità e i prodotti combustibili liquidi*».

Nel corso della conferenza stampa sono state messe in risalto le caratteristiche del metano che consente notevoli risparmi di energia, in particolare nella produzione di acqua calda e nel riscaldamento ambienti.

Nella produzione [redacted] acqua calda si risparmia per due ordini di motivi: 1) si raggiunge il risultato direttamente (il gas riscalda l'acqua) e non indirettamente come capita con l'energia elettrica (si usa combustibile — carbone, olio combustibile, ecc. — per produrre energia elettrica per scaldare l'acqua); 2) si consuma [redacted] già [redacted] contemporaneamente [redacted] utilizza l'acqua [redacted].

Nel settore del riscaldamento ambienti, si risparmia energia perchè: 1) gli apparecchi a metano hanno una maggiore resa e una minore usura; 2) le gestioni di calore a metano hanno una maggiore elasticità: arrivano più velocemente in temperatura; danno un calore «su misura» (gli impianti individuali) sen[redacted] essere [redacted] altri condomini.

Alla battigia i palazzi e i residence

[redacted] selvaggio [redacted] dell'Abruzzo

L'inchiesta su sindaci, uffici e impresari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Sono quindici le persone colpite da ordine di arresto del pretore per il «cemento selvaggio» ad Alba Adriatica, uno dei centri più colpiti dalla incontrollata espansione edilizia costiera in Abruzzo. Si è consegnato ai carabinieri anche il proprietario della lottizzazione sotto inchiesta, il marchese Ottavio Fiaiani. Complessivamente quattro gli edifici sotto sequestro, con 220 appartamenti residenziali, del valore approssimativo di 4-5 miliardi.

Sono state [redacted] effettuate, o sono imminenti secondo i difensori, le prime scarcerazioni in libertà provvisoria. A disporla è la [redacted] della Repubblica di Teramo, alla quale, immediatamente dopo gli ordini di arresto, il pretore dr. Luberti ha rimesso gli atti per competenza, spogliandosi dell'inchiesta, in quanto sarebbero emersi reati di competenza della Procura: non soltanto abusi in materia edilizia, ma interessi privati in atti d'ufficio, truffa e associazione a delinquere.

Tra gli arrestati, il sindaco democristiano di Alba, geometra Lino Fracassa, di [redacted] anni, e tutti i componenti della commissione edilizia: Emilio Vagnozzi, 37 anni, assessore all'Urbanistica: Antonio Marziale, 40 anni dell'ufficio tecnico; Sante Scolastra, [redacted] anni; Giovanni Annunzi, 45 anni, impresario edile; Emilio Tonelli, 61 anni, ufficiale sanitario; Vasco Anastasi, 57 anni, tutti incriminati e arrestati in relazione [redacted] licenze edilizie irregolari.

La notorietà dei personaggi (conosciuti sia in Abruzzo che nelle Marche) ha suscitato scalpore ad Alba e nei centri vicini, tutti ugualmente colpiti in maniera irreparabile dalla colata del cemento fin sulla battigia: centinaia [redacted] alberghi e *residences*, migliaia di appartamenti che vengono venduti o affittati ai turisti balneari.

[redacted] tratta di un potenziale ricettivo tra i più alti dell'Adriatico, manifestatosi nel recente e recentissimo boom dell'edilizia balneare.

L'inchiesta prese l'avvio un anno fa per denunce inoltrate dal partito comunista, nel quadro delle lotte e delle rivalità politiche sempre molto vivaci ad Alba. La cittadina è un'«isola» [redacted] tra i centri teramani, quasi tutti amministrati dalle sinistre. Il pretore accolse le denunce e dispose perizie, ponendo sotto sequestro diversi complessi.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

PRIVATAMENTE acquisto alloggio [illegible] Tel. 538181
PRIVATO [illegible] Tel. 4114 817
PRIVATO [illegible]
[illegible]

REALIMMOBILI [illegible]

SANREMO [illegible] Tel. 011 546745 int. 12.

SOCIETA' [illegible]

SPOSI [illegible]

TRATTIAMO [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO [illegible]
A.A. CENTRALEDILE [illegible]
A.A. FIDALCASE [illegible]
[illegible]

ADIACENTE [illegible]
ALLOGGETTO [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
[illegible]

BBB [illegible]
CASABIANCA [illegible]
CASALEGNO [illegible]
CASAVIVA [illegible]
[illegible]

CASETTA ZONA BARCA [illegible]
CASTELNUOVO [illegible]
CENTRALE [illegible]
CENTROCASA [illegible]
COLLEGNO [illegible]
CONFAR [illegible]
CORSO FRANCIA [illegible]
CORSO [illegible]
[illegible]

(continua)

IFIR [redacted]
Istituto Vendite Giudiziarie
Corso Giulio Cesare, 16 - Torino

[redacted]

di arredi antichi vari di provenienza ereditaria e per commissione. Verranno venduti in 5 tornate di asta mobili antichi, vari pochi (credenze, tavoli fratini e dell'800, ribalte, trumeau del 700, tavolini, ecc.) dipinti antichi e dell'800 (tra cui opere di Mancini, Zonaro, Morelli, Michetti, Todeschini, [redacted] Van Delade, Jan Van Kessel, acquaforte di Rembrandt, Stanzione, Salvietti, Boldini ed altre importanti opere), argenti antichi firmati, oggetti d'arte Decò e Liberty; icone antiche, avori, libri antichi e dell'800, stampe e incisioni antiche tra cui Piranesi, Della Bella, Salvat[redacted], oggetti vari d'arte, dal 1500 al Liberty.

— Esec. Giudiziaria - Pretura Torino: vari brillanti con riduzione del prezzo di stima, giusto provvedimento del sig. Pretore
— Fallimento 23/79 - Tribunale Torino: gioielleria varia (bracciali, anelli, spille, ecc.) con riduzione del prezzo di stima, giusto provvedimento del sig. Giudice Delegato.

P.S. - Lo smeraldo di 33 carati è visibile presso la Banca, previo appuntamento.

OGGI ESPOSIZIONE:
dalle ore 10,30-12,30, dalle ore 16,30-20, dalle ore 21 alle 23.

ASTA:
MARTEDI' 8 e MERCOLEDI' 9 ORE 21

Catalogo in sede. [redacted] informazioni telefonare 011/852.463 - 280.539

PROVINCIA DI TORINO

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a:
Un posto di tecnico laureato (Biologo) presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.
Scadenza presentazione domande: 1° agosto 1980.
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale, via Maria Vittoria [redacted] - Torino.
Torino, 20 giugno 1980
Il Presidente
Giorgio Salvetti

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO A UN POSTO DI RESPONSABILE DI NUCLEO OPERATIVO (EX CAPO SEZIONE) DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO DA ADIBIRE ALL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE [illegible]
[illegible]
IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO Diego Novelli

NUOVA IMPORTANTE AGENZIA DI VIAGGI
con sede in Torino
Ricerca per potenziamento proprio organico:
— [illegible]
— [illegible]
— [illegible]
— [illegible]
[illegible]

ok
Amié

Successo convinto [redacted] caloroso [redacted] l'Operaballet a Susa

«Pierrot Lunaire» di gran lusso nella bottega musicale [redacted] Bussotti

SUSA — Non si capiva bene, dal programma, che cosa sarebbe successo nell'Arena Romana di Susa per il quinto Festival musicale della città.

Si poteva temere che il *Pierrot lunaire* sarebbe [redacted] da Rocco e compagne. Invece niente di tutto questo. Trasferito lo spettacolo al Cinema Centachia, perché le notti valsusine sono ancora piuttosto fresche, il capolavoro schoenberghiano ha ricevuto un'esecuzione perfettamente ortodossa.

Solo il soprano Elise Ross, avvolta [redacted] un serico mantello [redacted] che aprendosi ogni tanto scopriva un secondo, fantasioso costume (inventati [redacted] Bussotti), faceva un po' di «cine» [redacted] scena con sapienti movimenti delle mani e [redacted] braccia, e spostamenti [redacted] palcoscenico (anche questo, «scrittura scenica» di Bussotti), mentre realizzava con arte finissima, se pure con voce un po' tenue, lo «Sprechgesang» di Schönberg.

L'esito, sorprendente: non i soliti, tiepidi applausi di cortesia d'un pubblico che non vuole sembrare fuori del gioco, ma convinti, pieni di calore, a giusto premio dell'intenso impegno spiegato dalla cantante e d[redacted] sicurezza dimostrata [redacted] sei strumentisti dell'«Ensemble Prisma», d'estrazione molto internazionale.

Rocco ha poi spadroneggiato nella seconda parte dello spettacolo, prima da solo, dando realtà di gesti studiati e d'armoniose movenze alla coreografia di Geoffrey Cauley per *Rondò di scena*, «balletto di un Narciso per un virtuoso di quattro flauti» scritto e dedicato da Sylvano Bussotti a Roberto Fabbriciani, [redacted] infatti l'ha eseguito con la sua ben nota bravura. Scene di Michele Canzoneri.

Argomento [redacted] balletto è «l'inconsapevole forza [redacted] centrica del corpo», la narcisistica «libertà del proprio nudo» entro il quadro grandioso degli elementi naturali, la luce, il calore della spiaggia, l'acqua marina, «in una condizione d'ozio, svago, abbandono» qual è quella del bagnante.

Bussotti, che ci tiene a sottolineare nel programma d'essersi astenuto per vent'anni «dallo scrivere per lo sfruttatissimo, aureo strumento» tanto legato ai fasti dell'avanguardia musicale, ha inventato per questa situazione uno spartito per flauto solo (nelle sue quattro dimensioni e registri) che è uno scrigno inesauribile di melodie e che «al pari d'un ampio asciugamano» assorbe [redacted] musica l'argomento balneare e narcisistico del balletto.

Infine Rocco ha avuto la compagnia di cinque seducenti [redacted] ballerine del Bussottioperaballet (salvo [redacted]; il programma ne nomina quattro) [redacted] una nuova coreografia, sempre di Geoffrey [redacted]uley sul *Prélude à l'après-midi d'un Faune* di Debussy, bene eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Stato di Plovdiv diretta da Georgi Dimitrov.

E Bussotti, in [redacted] [redacted] introduttivi che tiene [redacted] [redacted] buon [redacted] pedagogico all'inizio d'ogni parte dello spettacolo, ha sottolineato il «[redacted]» che il Festival Segusino ha consentito al suo Operaballet, [redacted] danzare al suono, vivo e duttile, d'una [redacted] orchestra, e non su quello rigido d'una registrazione, come avviene anche in grandi [redacted] con fior di sovvenzioni.

Applausi vivissimi per tutti: per Rocco, per [redacted] danzatrici, per Geoffrey Cauley, per l'orchestra e il suo direttore, e naturalmente per il demiurgo Bussotti, grande compositore che ama mascherarsi nelle vesti d'un efficiente [redacted]tigiano del teatro. [redacted] m.

[redacted] conquista [redacted]

[redacted] — *Si può leggere, anzi recitare poesia in pubblico? E' questione sempre aperta, cui ogni tempo e società ha dato la sua risposta.*

Se dovessi basarmi sul successo che sta ottenendo, nella sala del Seminario, l'Ezra Pound Concert, dovrei dire che è proprio tornato il tempo della teatralizzazione del discorso lirico.

Un attore, Riccardo Cucciolla, due attrici, Maria Teresa Sonni e Simona Caucia, leggono per un'ora circa sequenze dei Cantos, scelte e fuse in unitario [redacted] tematico dal regista Melo Freni. Freni è uno specialista di codeste esperienze: ha realizzato allestimenti analoghi, sulla base degli idilli di Teocrito e degli incandescenti frammenti di Saffo.

Ma qui è alle prese con [redacted] poema ininterrotto, sterminato, di [redacted]ordante ricchezza tematica e, soprattutto, [redacted] impervia scrittura (i Cantos sono centodiciassette, in nove volumi, usciti tra il 1925 e il '68).

[redacted] allo spettatore l'aristocratica, gelosa scrittura e cifrario del Grande Vecchio? Sì, e con una pienezza che la dizione, così attenta e partecipe, degli interpreti rende ancora più toccante. Si comincia col viaggio di un Ulisse modernamente inquieto, poi si trascorre alle seduzioni [redacted] questa «civiltà rattoppata», il denaro, l'usura, il potere. Tuona, il Grande Vecchio, contro l'età in cui anche «l'azzurro s'incancrena»; passano [redacted] suoi versi preziosi intarsi dai lirici cinesi, [redacted] greci, [redacted] Dante, dall'uno e l'altro Guido.

Figure [redacted] mito, come Itis e Atteone, si sposano a personaggi d'oggi, paesaggi [redacted] [redacted]lano, [redacted] un rutilante caleidoscopio, ad altri paesaggi, Rodi e Poitiers. Ekbatan sfuma in Nagasaki.

E' la grande utopia soggettiva di un poeta onnivoro, che [redacted] ambisce, per una febbrile «vanità di canto», consegnarci, nei suoi versi, l'intero universo.

Di lui restano, mute, sul finale, le immagini di una [redacted] sepoltura, sotto un tepido sole, a Venezia. **Guido Davico Bonino**

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

[redacted] di Ceroli [redacted]

[redacted] sala dell'antica galleria Lombardi (piazza Castello 29) l'Itav, italiana per l'arredamento, presenta l'intera collezione di mobili disegnati [redacted] scultore Mario Ceroli, oltre ad una scelta di suoi multipli in legno, balsa o carta, e [redacted] alcune incisioni (acqueforti a colori e serigrafie) tirate per lo più in una [redacted]tina di esemplari.

La novità, almeno per molti, è naturalmente costituita dai mobili. Realizzati in grezzo legno [redacted] pino russo sono pezzi che l'artista abruzzese (n. Castel Frentano, Ch. 1938), ma romano di adozione, ha risolto in forme personalizzate [redacted] massimo, plasticamente ridisegnate [redacted] d'una impostazione funzionale. Ceroli [redacted] afferma: «... *per me sono delle sculture fruibili, che si possono toccare,* [redacted] *si possono usare. Il rapporto con i miei mobili è questo. Poi ho pensato di metterli a disposizione di tutti*».

Dal [redacted] ha iniziato a collaborare con la Poltronova di Agliana (Pistoia) partecipando all'Euro Domus di Torino. Gli ha disegnato due serie [redacted] arredi: «*Mobili nella nolla*» (poltrona, divano, tavolino, tavolo da pranzo, sedie e armadio) e «Annabella» (baule, culla, letto, cassettone e specchio), oltre ad un letto matrimoniale, «Bocca della verità», [redacted] chiamato per la fenditura che s'apre nel volto rotondeggiante in cui si delinea la testiera, e al tavolo rotondo detto «Rosa dei venti» per l'intarsio stellare che lo rende simile al quadrante d'una bussola. Per l'Ead ha poi progettato due lampade sempre in legno, da terra e da tavolo, oltre ad [redacted] contenitore «scrigno».

Già nelle sue sculture «visitabili» (cominciando dalle più paradossali, come la *Cassa Sistina*) [redacted] sembrava rielaborare in termini di rilettura polemica il rapporto tra uomo e ambiente pronto a risolverlo in forme provocatorie. Così avviene nei mobili dove è l'essenza lignea a far da protagonista: sempre la stessa, ma variata; pulita nel taglio, ma grezza; mentre la levigatezza e la leggerezza dei ripetuti profili danno il senso d'una sagoma in movimento (alla maniera d'un Balla) e conferiscono poi alle stratificazioni lignee l'effetto [redacted] un altorilievo (*Uomo di Pesaro*).

Quando però si torna [redacted] «mobili» ci si avvede come, per quanto fruibili possano essere, siano soprattutto sculture: quasi plastiche nature morte, [redacted] quali gli oggetti tridimensionali [redacted] capaci di dialogar tra loro, [redacted] meno che i personaggi d'una composizione di George Segal.

★ ★

Alla Bussola (via Po 9), la pittura-racconto di Beppe Serafini riprende, nel [redacted] e [redacted] colori quasi violenti, [redacted] spirito d'una cultura popolare di cui s'era alimentata la stessa personalità [redacted] Viani: immagini senza pretese intellettualistiche, e con [redacted] candido stupore.

★ ★

Cinque pittori fiorentini (o quasi), dal trentacinque [redacted] cinquant'anni, ma «tutti ancor giovani», come il dice Biasion nell'offrir testimonianza della loro ricerca pittorica, espongono insieme da Davico (Galleria Subalpina) anche se non formano propriamente un gruppo. Li accomuna, piuttosto, l'interesse per la figura e il racconto, l'attenzione per i procedimenti utilizzati nelle più recenti ricerche stilistiche figurali, dalla fotografia all'iperrealismo metafisicheggiante. Cantini, il più giovane, riduce a metafora la realtà del paesaggio cui la geometria sovrappone le sue strutture; Gherardi del Testa è preso da un suo gioco di immagini improbabili, venate da momenti di ironia; Danilo Fusi sembra proiettato verso una maggior libertà espressiva; si fanno infine notare [redacted] i suoi emblematici riporti figurali e Nigiani per i provocatori accostamenti.

Angelo Dragone

Due giorni [redacted] festival a Sanremo [redacted] i lievi globetrotters [redacted] jazz

Urbani cerca [redacted] stesso nel sassofono Freddy Hubbard ha la tromba juke-box

Freddy Hubbard nel concerto a Sanremo

SANREMO — L'interminabile estate dei festival in corsa lungo le spiagge delle vacanze è bizzarra come il tempo che l'accompagna: folle e variabile. Non ce ne lamentiamo, per una volta, quando accade come a Sanremo, di imbatterci — tra una canzonetta e l'altra — in un programma tutto dedicato al jazz, musica chiacchierata ma in auge solamente presso una minoranza di appassionati: lievi globetrotter, che svanirebbero come ombre nell'immensità di una cerimonia Marley officiata a San Siro.

Il cartellone del Festival di Sanremo è ridotto [redacted] dimensioni (quattro gruppi) e [redacted] svolge nell'arco di due giorni. [redacted] erano di [redacted] il quartetto di Massimo [redacted] e il quintetto di Freddy Hubbard, che [redacted] spartiti l'applauso e il consenso [redacted] un pubblico attento, imparziale.

In apertura, Massimo Urbani ha sfoggiato un'ampia suite dove convergono e si legano le differenti distanze di un iter che il giovane sassofonista — dopo anni di lavoro — ha fatto proprie. Alla ricerca di un linguaggio personale dove i giganti del passato — da Parker a Coltrane — sono i pericolosi santi protettori, Urbani si propone solista autonomo.

Il suo [redacted] produce una musica [redacted] intensa, carica [redacted] energia e [redacted] lirismo come raramente accade di ascoltare in Europa. Il pianista Luigi Bonafede, il bassista Furio Di Castri e il batterista Paolo Pellegatti si [redacted] lucidità quali autorevoli interlocutori del leader.

Successo (forse [redacted] stima) per il celebre Freddy Hubbard, trombettista di fuoco. Come tanti jazz-men americani [redacted] più giovanissimi, [redacted] i quaranta, anche Freddy [redacted] nella musica di consumo uno spazio economico, un posto al caldo, e sfodera così un esemplare catalogo di esecuzioni accurate ma scialbe, ammiccanti ma scontate.

Freddy suona così [redacted] che la sua tromba pare un juke-box e fa rabbia vedere tanta facilità [redacted] via. Alle tastiere (elettriche e acustiche) [redacted] Billy Childs, che è [redacted] giovane ed eccellente pianista.

Ieri [redacted] Sanremo ha chiuso presentando il jazz contemporaneo di Paul Motian e quello nostalgico di Nat Adderley, il cornettista che viene dall'«hard bop».

Franco Mondini

A 11 anni [redacted] Woodstock continua il fenomeno della musica per tanti

Usa: in trecentomila [redacted] concerto Negli stadi il rock è sempre re

Donna Summer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dal cinema agli stadi, il concerto rock imperversa in tutti gli Stati Uniti. Undici anni dopo Woodstock, la pietra miliare* [redacted] *liturgia musicale giovanile, esso si afferma come il più* [redacted] *e riuscito spettacolo* [redacted] *massa. Nel cinema,* [redacted] *affida* [redacted] *al pretesto della trama* [redacted] *fa per dire). Negli stadi, si spoglia delle sue sovrastrutture.*

Per la festa dell'indipendenza, i Beach Boys, un gruppo ricostituitosi dopo un lungo sbandamento, ha attirato ieri a Washington quasi 300 mila giovani. E' stato il più massiccio afflusso [redacted] *teenagers dai tempi* [redacted] *Woodstock e ha suscitato una certa inquietudine nelle autorità, sebbene non ci siano stati incidenti gravi.*

Gli eroi americani di questo tipo di spettacolo, che mobilita 50 mila - 100 mila spettatori alla volta, hanno nomi come Billy Joel e Donna Summers, sono complessi come le Eagles e i Village People, e giungono da lontano come [redacted] *Stewart e i Bee Gees. Hanno in comune l'impressionante seguito degli appassionati, e gli ancora più impressionanti incassi.*

Il fenomeno, relativamente nuovo in Europa, in [redacted] *soprattutto, è piuttosto vecchio per gli Stati Uniti. Il concerto on the road, la tournée diremmo noi, qui è sempre stato la consacrazione* [redacted] *Finché non lo affrontarono,* [redacted] *diedero la loro vera misura nei lontanissimi Anni Sessanta, né i Beatles né i Rolling S*[redacted]*, antesignani della moda attuale.*

Dallo stadio dei «Giants» [redacted] *New Jersey, presso New York, quello dove giocano l'ex calciatore della* [redacted] *Chinaglia e i Cosmos, al* [redacted] *di Los Angeles, che ospitò le Olimpiadi del '32, dallo stesso Woodstock al «Dophins» di Miami, ogni spettacolo segnala il tutto esaurito con mesi di anticipo. Non che i biglietti siano a buon prezzo: spesso il minimo è 15 dollari, 13 mila lire circa. E' la passione irrefrenabile.*

Billy Joel, trentenne, bruno, noto anche nei paesi comunisti (l'anno scorso ha conquistato Cuba), richiama folle oceaniche. Dopo il trionfo dei suoi primi dischi, tra cui Honesty e Only the good die, è stato ingaggiato a settembre per New York. I posti sono già alla borsa nera, 40-50 mila lire l'uno. Con Donna Summers, che gli italiani ricordano benissimo, capita anche di peggio: la cantante è definita un cocktail raro «di rock, disco e sesso».

Di solito, le folle giovanili si fermano al libero amore e alla marijuana. Ma non di rado gli [redacted] *intrattabili. Al Coliseum di Los Angeles poco più di* [redacted] *anno fa scoppiò una battaglia tra gang rivali e ci fu un morto. Lo scorso dicembre, al Riverfront di Cincinnati, 11 ragazzi perirono schiacciati nella corsa alle prime file per il complesso inglese gli Who. Gli organizzatori* [redacted] *furono tutti incriminati e sono in attesa di processo.*

L'enorme affluenza [redacted] *è limitata al* [redacted] *alla discomusic. Se le Eagles o «Aquile»* [redacted] *testa alle classifiche delle vendite,* [redacted] *meno successo hanno le* [redacted] *del gruppo Fleetwood* [redacted] *autore di «Tusk» (proboscide). Ai Village People si contrappongono* [redacted] *Spinners. E* [redacted] *artisti più tradizionali, come Barry Manilow ad Elt*[redacted] *John, che attirano anche la generazione di me*[redacted] *e hanno un appello quasi universale.*

Per un'orchestra o un cantante, è un'esperienza [redacted] *distrugge fisicamente. Ma ciascuno* [redacted] *affronta volentieri perché* [redacted] *un* [redacted]*tatto col pubblico ritenuto vitale. Billy Joel ha asserito che gli fa capire che cosa i suoi tifosi vogliono. «E' meglio del cinema» ha dichiarato. «La celluloide è fredda. E' comoda, ma non ti dà niente. Il concerto ti invita a creare».*

Il cinema lo ha capito, e cerca di imitarlo. La dimostrazione è nei tre films in programma in questi giorni, I fratelli del blues, Non puoi fermare la musica e Sulla strada. Protagonista del primo è John Belushi, del secondo il gruppo i Village People e del terzo il colossale [redacted] *Loaf. I film sono colonne sonore* [illegible]*, il resto ha poco significato.* e. c.

Domani il gruppo [redacted] Motovelodromo

Tornano i Roxy Music «Nobili» [redacted] prima?

[redacted] — *Il fatto che questa nuova tournée europea dei Roxy Music «apra» domani sera al Motovelodromo* [redacted] *corso Casale ha, probabilmente, una banalissima spiegazione: trovare uno spazio attrezzato di buona capienza,* [redacted] *non abbia però le dimensioni gigantesche dello Stadio. Eppure, nonostante ogni razionale convincimento, nulla può cancellare l'impressione che, invece, proprio il Motovelodromo è la* [redacted] *e il teatro ideale per il sestetto inglese.*

Tra quelle vecchie mura dove [redacted] *la fatica e il sudore* [redacted] *ciclisti hanno uno spessore autentico, che sa un po' di letteratura e di passioni antiche, non è difficile rintracciare, infatti, legami di cultura e d'ispirazione con la musica dei Roxy. Potrebbe apparire perfino eccessivo questo richiamo d'atmosfera e* [redacted] *emozioni nobili per una banda* [redacted] *rock, ma dietro la corta storia di questo gruppo (appena nove anni di vita) c'è* [redacted] *realtà uno dei tentativi più ambiziosi, e dignitosi, della scena «leggera» inglese.*

Che poi questo tentativo si sia fossilizzato in formuletta schematica e ripetitiva, perdendo presto con l'autoironia la forte carica di provocazione e di fantasia che l'aveva sostenuta nel suo progetto iniziale, questo è un altro discorso (un discorso probabilmente strutturale all'ideologia e alla pratica del rock'n'roll).

Resta, però, che dietro le composizioni [redacted] *Roxy Music c'era una ricerca espressiva nient'affatto banale, che mutuava da molteplici contributi dell'estetica contemporanea — le* [redacted] *visive, il teatro, le* [redacted] *novità capaci e l'elaborazione elettronica e cibernetica del lavoro musicale —* [redacted] *impasto che derideva, usandola platealmente, la musica di consumo, il rock più glamour e urbano degli anni Settanta.*

In questo progetto, anzi, la raffinatezza perversa di Brian Ferry [redacted] *anche introdotto gli elementi sofisticati dell'estetica che aveva ispirato una delle matrici più interessanti del rock,* [redacted] *rimbalzo dal Vel*[redacted] [redacted] *Warhol: il rock decadente e stralunato* [redacted] *Alice Cooper e David Bowie, piegato su se stesso, tormentato e beffardamente provocatore.*

Quanto resta [redacted] *tutta questa storia, e suo modo anche nobile? Le ultime cose sentite dei Roxy Music sono* [redacted] *pastiche un po' manierato, di pura sopravvivenza: musica bella, elegante, di buon gusto anche; ma niente più. Domani vedremo* [redacted] *dopo la rottura di due anni fa, e la stanca ricomposizione, il giro che muove per l'Europa porta sulla vecchia pista solo gli eleganti fantasmi d'una letteratura finita.*

m. c.

Gli spettacoli più importanti [redacted] settimana

[redacted]

Questi gli appuntamenti più importanti della settimana con la musica, il teatro e la danza in alcune città italiane.

VERONA — **La Gioconda** di Amilcare Ponchielli apre giovedì la popolare rassegna lirica dell'Arena. Protagonista Gena Dimitrova, con Luciano Pavarotti, e con Maria Luisa Nave, Bonaldo Giaiotti, Piero Cappuccilli, Patricia Payne. Dirige Anton Guadagno, danzano Elisabetta Terabust e John Cage.

TORINO — Il **[redacted] Internazional del Caracas** inaugura domani alle 21,30 al Parco della Tesoriera, la rassegna estiva dei «Punti Verdi» organizzata dall'assessorato alla cultura. Spettacolo di danza classica, direttore artistico Vicente Nebrada, protagoniste Zhandra Rodriguez, con la partecipazione speciale di Valentina Kozlova e Leonid Kozlov. Replica martedì al Parco Sempione.

FIRENZE — Il **Maggio Musicale** si conclude con due manifestazioni: stasera alle 20,30 al Teatro Comunale, Mstislav Rostropovich dirige la Quarta sinfonia di Ciaikovski e la Sesta sinfonia di Prokofiev. Oggi e domani alle 20,30, al Chiostro di S. Croce, Karlheinz Stockhausen dirige il suo «Sirius».

SPOLETO — **Per il 23° Festival dei Due Mondi: Il lebbroso**, dramma in due atti, autore e regista Giancarlo Menotti, mercoledì alle 20,30 in S. Nicolò (repliche fino a domenica). **Opera-Ballet**, musiche di G.M. Orlandini e J.P. Rameau, direzione artistica S. Wynne e A. Curtis, al Caio Melisso martedì e mercoledì. **Trockadero Ballet**, direzione artistica P. Anastos e N. Taylor, al Teatro Nuovo da martedì a domenica. **Mansione internazionale di danza** al Teatro Romano, venerdì, sabato e domenica (ultimi tre giorni del Festival).

MILANO — **La bisbetica domata**, musica di Domenico Scarlatti, domani alle 21,30 al Castello Sforzesco. Dirige Michel Basson, orchestra del Teatro alla Scala; protagonista Luciana Savignano, coreografia di John Cranko.

Concerto del vincitore del Premio Cantelli venerdì alle 20,30 alla Scala. Partecipa il vincitore del Premio Cianl.

Eddy Grant [redacted] **His Band** martedì alle 21 a Villa Lita.

Rock italiano giovedì alle 21 a Villa Lita.

Rock straniero venerdì alle 21 a Villa Lita.

NERVI — Per il Festival Internazionale del [redacted]to: **Balletto-teatro Joseph Russillo** in «Orfeo», creazione per il Festival, coreografia di Russillo, al Piccolo Teatro Enrico Cecchetti oggi, domani e martedì, alle 21,30. **Das Stuttgarter Ballett** in «Romeo e Giulietta», coreografia di John Cranko, musiche di Sergei Prokofiev, giovedì, venerdì e sabato al Teatro Maria Taglioni alle 21,30.

SUSA — **Per il 5° Festival musicale segusino** all'Arena Romana sabato alle 21 il Teatro Popolare di Roma, [redacted] da Maurizio Scaparro, [redacted] «La cortigiana» di Pietro Aretino. Spettacolo proposto dallo Stabile di Torino.

ASTI — **Per la rassegna Asti Teatro 2** il Theatre Partout presenta «Onk» di Will [redacted], nel [redacted] del Palazzo del Michelerio, giovedì alle 21,30. Rufus presenta «300 Dernières» nello stesso luogo domenica alle 21,30.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO VERCELLI

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

FIRMAN

[illegible]

IFIM

[illegible]

INVESTIMMOBILI

[illegible]

LA MANOMA

[illegible]

(continua)

[redacted]

Augurando Buone Vacanze, la **SOIMA AUTO** offre [redacted] chi acquisterà, entro il 31/7, un'auto d'occasione, di andare in vacanza, rimandando l'inizio del pagamento [redacted] settembre-ottobre, [redacted] anticipi di alcun genere

Inoltre su alcuni modelli di particolare prestigio la [redacted] **AUTO** offre la formula ***«Vacanze comprese»***

Telefona al **205.2005**

SOIMA auto

l'usato fidato

Corso Giulio Cesare 186 - Telef. 205.1977 - 205.2005

Punto Due
Una rivelazione imprevista: Mikhalkov l'autore più raffinato [illegible] nostro tempo

SUCCESSO al Gioiello
IL GENIO COMICO
WOODY ALLEN
[illegible] voluto [illegible] sul sesso [illegible] mai osato

Occhio al marchio
THE BEST
Solo questo garantisce la qualità del film Hard Core
ORFEO
"LA [illegible]"
supersexyblu
PRINCIPE
Uccide uno a colpi di...
LE PORNOKILLER
MILANO
SUPER HARD-CORE

Nazionale

TECHNICOLOR - FOTOGRAFIA DI GABRIEL FIGUEROA

Eliseo
Ridercte tremando!

io Zombo tu Zombi lei Zomba
Technicolor - Non stirato

TRA POCHI GIORNI

con FARRAH FAWCETT-MAJORS
CHARLES GRODIN - JOAN COLLINS
ELEANOR PARKER - KEENAN WYNN
ART CARNEY - regia di RICHARD C. SARAFIAN
musica composta e diretta da JOHN CAMERON
con la partecipazione di "PAUL McCARTEY"
e HUD COMPRESO "MANDY"

Ambrosio
DUSTIN HOFFMAN
Miglior attore del [illegible]
Il piccolo GRANDE UOMO
LITTLE BIG MAN
DUSTIN HOFFMAN - FAYE DUNAWAY - CHIEF DAN GEORGE

Augustus
Una vicenda violenta e drammatica

Studio-Ritz
Un thrilling di John Cassavetes

REPOSI

GRANDE SUCCESSO
CENTRALE
Un divertentissimo delizioso spettacolo pieno di humour

CAPITOL

Titanus
Cristallo
Il più grande successo di DARIO ARGENTO
L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO

Lilliput
4° MESE di esclusiva!

OLIMPIA
LA DONNA DELLA DOMENICA
scandalosa

ROMANO
HITCHCOCK: il mago del brivido, ci incanta ancora una volta!
DELITTO PER DELITTO
(STRANGERS ON A TRAIN)
FARLEY GRANGER
RUTH ROMAN
ROBERT WALKER

Un vero HARD è garantito dal V.O. al TORINO
SUPERHARD PLAY

1 SEXY MOVIE ONE
Supreme gioie «Africa [illegible]

Ambrosio
Via Cavour 17 - Tel. 54.20.20
Ultimi giorni
Il piccolo grande uomo
Dustin Hoffman, Faye Dunaway Col Or.: 14,30; 17; 19,30; 22,30

ARCO-IRIS: Lo grande spedizione.

ARLECCHINO: Blue, con A. Celentano, A. Quinn, Capucine Col. Non Vist. Or.: 10,30; 16,20, 20,20; 22,20.

ARTIST EROTIC CENTER: Ragazzi Da Ile V O M Pocet Col Vist. 18 Or. 15; 10:30; 12, 19:30; 21; 22:30

AUGUSTUS: Caccia spietata, Thimoti Bottom, Susan Georgia. Col Vist. 14 Or.: 14,40; 16,40; 18,30, 20,30; 22,30.

CAPITOL: Mosscita da un miliardo di dollari. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CENTRALE d'Essai: Una notte molto lunga, di K. Malk, con C. Romanelli. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,30

CRISTALLO: L'uccello dalle piume di cristallo, Tony Musante, Suzy Kendall. Estico Maria Salerno Col. Vist. 14 Or.: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30

DORIA: L'ultimo gioco, Ali Mac Graw 14,45; 17,30; 19,58; 22,20

GIOIELLO: Tutto quello che avresti voluto sapere sul sesso ma non avresti mai osato chiedere, con Woody Allen; col. Vist. 16 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT: Qua la mano. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

METROPOLI: Porno ultime relazioni. Vist. 16.

MILANO - Doppia luce rossa: a piene mani, su 16, Ult. 22,30.

NAZIONALE: Border crossing, T. Savalas Col. Non vist. Or.: ult. 14,30. Film 14,45 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA: La donna della domenica. Non vist Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ORFEO: La locanda dell'allegra maternità. Vist. 18. Ap. 15, ult 22,30.

PRINCIPE: La pomo killer. Vist. 18; ap. 15, ult. 22,30.

REPOSI: The rose Vist. 14 Or. 15; 17,30; 20; [illegible]

ROMANO: Festival di Hitchcock Delitto per delitto, F. Granger, R. Roman. Non vist. 15, 16,45; 18,40, 20,35, 22,30.

STUDIO RITZ: L'assassinio di un attentatore cinese, di J. Cassavetes con Ben Gazzara. Col: Non vist Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

TORINO: Crociera erotica, V. O. Col. Vist. 18. Or. 14,30; 16; 17,45; 19,10, 20,50; 22,30.

VITTORIA: Kramer contro Kramer. Dustin Hoffman. Or. 14,30; 16,00; 18,30; 20,30, 22,30.

PRIME VISIONI

ACADILLO: Ecco nel per assaggio, A. Celentano, R. Pozzetto. Vist. 14. 14,20; 16,15; 18,25, 20,20; 22,30.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALESSANDRIA: Bagarre, Linda Bates, Georges Lazenby. Vist. 18. Or.: 14,00; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

APOLLO: Super rapine a Milano, A. Celentano, C. Mell. Non vist. 16; 17,05; 18,55; 20,45, 22,30

ELISEO: Io sorrido, io ridendi, [illegible] M. Cassini, R. Montagnani, Cocchi. Col Non vist.

FARO: Che coppia... quei due, T. Curtis, R. Moore. Non vist. Ap. 10. Orario: 16; 18,05; 19,40; 20,15; 22,30

FIAMMA: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman. Vist. 18. Or.: 20; 22,30.

FONTINO: La poliziotta, Renato Pozzetto, Mariangela Melato. Non vist.

ITALIA d'Essai: 14 dell'Ave Maria, di G. Colizzi, con E. Wetzpik, T. Hill, B. Spencer, B. Pelara. Col. Or.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30

LA PERLA: Fog (Nebbia). Or.: 14,45; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

MASSAIA: Che coppia... quei due, Tony Curtis, Roger Moore. Non vist. 14,30; 16,30; 18,30; 20,00, 22,30.

PUNTODUE d'Essai: Schiava d'amore, di N Mikhalkov (il regista rivelato dal telefilm di Pesaro). Col Non vist. Ore 14,30; 16,30, 20,30; 22,30.

SEXY MOVIE ONE: Alitea Eschilleon. V.O. Visione colori. Vist. 18. Or.: 19; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

SOCIALE: Uragano, Jason Robards, Mia Farrow. Non vist. 14,30; 22,30

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1 ang. via Brandizzo 166, tel 315 61 7): Tutti il medico dei guai. Ore 15; 16,45; 18,30.

KELLER STUDIO: Orson Welles e Frank Kindler alias quel. Charles Rankin ne Lo straniero (1946), di Charlie Chaplin. Spettacolo Fac Film Arte e Cultura. Prezzione unico ore 21. Al termine 1/2 ora X Un Oscar per il signor Rossi, di Bruno Bozzetto.

VITTORIO VENETO: Sensi colori doppia luce rossa. Vietato 18 Ap; 14,30

SECONDE [illegible]

CONTINENTAL: chiusura estiva.

ERBA d'Essai: Hair di Milos Forman con John Savage, Treat Williams. Col. Or.: 16; 17,30, 20; 22,30.

HOLLYWOOD: Maruca, F. Testi, A. Dell. Non vist.

NUOVO ODEON: Il tipo e l'agnella, Michel Serrault, Tomas Milian. Ap. 14,30. Aria condizionata.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: oggi riposo.

FD: I contrabbandieri di Santa Lucia, M Merkouri. Non vist

REGINA: La moglie in calore. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Il Sole nello stadio.

SMERALDO: A [illegible] i giovani il cinema la musica. Woodstock, di Michael Wadleigh. Ore 15,15; 18,30; 21,45.

VINZAGLIO: Luglio in allegria. Un secco bello, Carlo Verdone, Veronica Miriel. 3ª visione Torino. Ore 14,40; 16,30; 18,25, 20,25; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Agente 007 al servizio di sua maestà.

ZONA FRANCIA

BERNINI: La stangata, Newman, Redford.

ZETA d'Essai: Fellini da vicino, di [illegible] Fellini con P. Falk. Ore 15,10; 17; [illegible] 22,30

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: Baldu scherma: Le vittime. Col.-Vist. 18. Sul palcoscenico Elsa.

ZONA MILANO - R. PARCO

PALCHERA: La prolessoressa di scienze tedesche.

LANTERI: Napoli sarcastic calibro 9. Colori.

MANON: Piacevi tutti. Vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA

[illegible]

LUBIANO d'Essai: Tolomo, di D. Argento. Vist. 14. Or.: 14,30, 18,30, 20,30; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA: Ecco il drago entra la ligra. Non [illegible]

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Arco.

[illegible] CITTA'

BADA: Porgi l'altra guancia.
ALPIGNANO
DORA: 1941 allarme a Hollywood.
AVIGLIANA
CORSO: Capobianco.
BORGARO
ROYAL: 16.
CARMAGNOLA
LUX: Attica. Vist. 18. Or.: 15,15 [illegible] 16,55; 22,15.
MARGHERITA: I 4 [illegible], Ap. ore 15.
SPLENDOR: L'isola della paura. Ap. ore 20,30
CASELLE
ROMA: Il cavaliere elettrico.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: La preda.
CIRIÈ
CATALANO: L'ultima coppia spogliata.
ITALIA: Border Crossing, T. Savalas. Tecnic.
MILLELUCI (p. Guala 7d7): Mixed-ballbase in pericolosi internazionali.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show e I Vecchiani.
SHARER: Piano Bar (C. Battisti 3 [illegible] 332 492) Thomas Palumbo: Nadia.
CARMAGNOLA
MARTINO CLUB (corso Moncalieri 55)
VILLA GAY (Moncalieri 15,30, 21,30, 1,30

[illegible] E - M [illegible]

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1 tr. Centrale Monferrato - Alessandria - tel. 0142/946.304) personale di Mario Battaino 5-26-57
ARTE OLIBERT (Giaveno, v. Rocca 28) coll. A. Cimbaria e P. Piazzo.
CORVO SUI DIAVENO: Bertinetti.
PORTA (p. V. Veneto, 12 - t. 885.476): Mario Antonietta Scaringella
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
S. AGOSTINO (535.903): Mirella Italiano
SUSA
CENTRO: Arizona campa 4.
VALPERGA
AMBRA: Lo sconosciuto.
VENARIA
SUPERCINEMA: Oggi e ma, docciai e lo.
VEROLENGO
ITALIA: Love story.

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO - 12 LUGLIO
giovedì [illegible] luglio
Teatro Regio, [illegible]
I CONCERTI DEL [illegible]
Direttore CLAUDIO SCIMONE
Musiche di Haydn, Chailly, Guaccero, Vivaldi
Sonig Tchakerian, violino
Daniele Roi, cembalo
Piero Toso, violino

I PUNTI VERDI
TESORIERA
domani
BALLET INTERNACIONAL DE CARACAS
Spettacolo di danza classica
Ore 21,30
Ingresso L. 1000

LA PASSIONE DI CRISTO
Sarebbe il caso procurarsi gli inviti!
Sabato ore 21 - Domenica ore 16
SORDEVOLO (Biella)
Tel 015/52468

Circolo ARCI C. DA SIAU
Str. Castello Mirafiori 040
presenta giovedì 10 luglio ore 21
CONCERTO JAZZ con
DOLLAR BRAND
in quintetto in anteprima per l'Italia

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
via Ventimiglia
9,00 - 23,00
Ore 17,30 Sfilata d'alta d'epoca
Amelie Rivolta per il Trionfo della Regina di Castiglia
Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)

Città di Torino
Assessorato Gioventù e tempo libero
Coordinamento musica centri d'incontro
FLASH 97,7
GINZBURG 3
3 giorni di musica gratis
4-5-6 luglio dalle 15 alle 24
al Centro Ginzburg (c. Moncalieri 18)

le roi
Oggi ore 18,30
[illegible] + [illegible]
[illegible] ore 21
BAL [illegible]
valzer, polke, mazurke

la COMETA
PIOBESI
ARIA CONDIZIONATA
5 LOCALI - Locale a moderno
Oggi pomeriggio e sera si balla con le migliori orchestre

Dancing CAPRICE
Aiasalo tel 44.734 tutte le sere
RENZO GALLO
Direzione Carlo Conti

Oggi al VITTORIA
DUSTIN HOFFMAN in
Kramer contro Kramer
Regia di ROBERT BENTON

al Doria
ALI MAC GRAW
DEAN-PAUL MARTIN
in
L'ULTIMO GIOCO

GRATIS
una guida utile per te
PARADISI NATURALI: LE OASI DEL WWF IN ITALIA

- Dove vedere ancora gli [illegible] nel loro ambiente naturale
- Come aiutare l'organizzazione italiana più importante per la protezione della natura

Inoltre un autoadesivo divertente per la tua auto

RICHIEDICI SUBITO, RICEVERAI GRATIS!

Vi PREGO D'INVIARMI GRATIS LA GUIDA DELLE OASI DEL WWF ED UN ADESIVO
NOME [illegible]
INDIRIZZO
CAP
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL WORLD WILDLIFE FUND - WWF - VIA P. A. MICHELI 30 - 00197 ROMA
[illegible] quoi aiutarci allega L. 500 in francobolli

Per i compiti delle vacanze
Studiallegro con la Guida dei ragazzi Liguria di Ponente
in collaborazione con il Touring Club Italiano
in edicola dal vostro giornalaio
Lit. 3500
LA STAMPA - STAMPA SERA

Da domani Tozzi in tournée

MILANO — Umberto Tozzi, il cantante dell'estate, inizia per tre settimane la sua di registrazione per affrontare il pubblico degli [illegible] per una tournée che lo terrà impegnato da domani al 25 luglio.

«Il mio — ha detto il cantante — è un tour promozionale, senza scopi di lucro. Mi voglio divertire provando il contatto con le grandi folle».

La tournée, organizzata da Franco Mamone, scatterà da Udine, dove Tozzi si [illegible] allo stadio e si concluderà il [illegible] luglio allo stadio [illegible] Palermo. Tozzi sarà a Torino il 12, allo Stadio Ruffini.

Il cantante, che nella circ- [illegible] tornerà [illegible] suo vecchio amore, la chitarra, sarà accompagnato da alcuni dei più noti musicisti del momento tra cui Greg Mathieson e Lee Ritenour.

Ginzburg: 3 giorni di musica gratis — Oggi torna (e ultima) giornata della manifestazione organizzata dall'Assessorato alla gioventù e tempo libero. Coordinamento musica dei centri di incontro e Radio Flash, in corso Moncalieri 18 dalle 15 alle 24. Oggi partecipano: Canned Life, I Figli del Vecchio Saggio, Quasar, Wiz, Musica d'assalto, Evasion Band, La Solfina Martel, Van Gogh, Band Alley e Snanti.

TEATRI - CONCERTI

ERBA: vedi Cinema.
GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI: via S. Teresa 5, tel. 530.238
ITALIA: vedi Cinema
NUOVO: «Corso di Mimo e Danza Moderna», iscriz. dall'8/9. Tel. 650.668.
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio Estate 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Ingresso L. 2000.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 15-21.
BELLE ARTI (tel. 882.507) 19,30-21 2 orchestre 3 piste ventilate
CLUB 84 ore 15,30-21 danze
CHALET (corso 18-21) Mus Negri.
DU PARC ore 15,30-21 Remy.
GARDEN: 21 La nuova Ed[illegible]
MASSAUA: 15,30-21 Dante
INCIS PIANO BAR (Verdi [illegible] tel. 357.240): Duo Cosmos
MILLELUCI (p. Guala 7d7): Mixed-ballbase in pericolosi internazionali.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show e I Vecchiani.
SHARER: Piano Bar (C. Battisti 3 [illegible] 332 492) Thomas Palumbo: Nadia.
CARMAGNOLA
MARTINO CLUB (corso Moncalieri 55)
VILLA GAY (Moncalieri 15,30, 21,30, 1,30

[illegible] Luglio '80 - [illegible]
Torino
IN CONCERTO
TOZZI
Greg Mathieson · Lee Ritenour · Les Hurdle · Geff Bastow · John Ferraro · Mats Bjorklund
PREVENDITE
Torino: Rock & Folk - Rinaldi - Campus - Top Music - Queen Music - Sgabelli - Giappichelli - Aldi
Ravenna: Libreria Rancaglio Via Rolando, 10 tel. 0307468524
Imperia: Radio Stereo Imperia - Gratacielo Doria
Savona: Radio Savona Sound - Yacopelli
Padova: Radio Padova Ovest Via Garibaldi, 10 tel. 0161/44990
Alessandria: Al Tunel Piazza delle Loggie, 3
Asti: Torchio HiFi Piazza Alfieri, 18
[illegible]: Il Disco Via Cimarosa, 5
IN OGNI COPIA LA TV SORRISI E CANZONI
ESTATE INSIEME
Strumenti musicali: Arbore - Hohner - Hammond - Marshall - Mesa

IFIR PIEMONTE
Corso Giulio Cesare 16 - Torino
VENDITA ALL'ASTA a trattativa privata in sede ed in locali tutti i giorni, di oggetti nuovi ed usati (scialli, tappeti, arazzi, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) per commissionari. SI ASSUMONO INCARICHI DI VENDITA ED ACQUISTO PER OGGETTI DI ANTIQUARIATO (MOBILI, DIPINTI, SOPRAMMOBILI VARI, ECC.), ARREDI VARI DI VILLE ED ABITAZIONI, EREDITA', MERCI DI OGNI GENERE, MACCHINARI VARI, ECC., DA PRIVATI, ENTI E SOCIETA': IMMEDIATO REALIZZO PER CONTANTI!
Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - 858.483
Filiale - Via S. F. d'Assisi 9 - Novara - 0321/28876

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
ERNIA
ISTITUTO ESPETTIVA PRIVO ED APPLICAZIONI GARANTITE TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE ORE 14,30 ALLE 18 PRESSO LO STUDIO MEDICO DELLA FILIALE DI
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534500
BIELLA - Lunedì 7 Luglio Alb. Commercio Via Sella Sono 15 ore 8-12
AOSTA - Martedì 8 Luglio Albergo Florna ore 8-12
LA SPEZIA - Domenica 6 Luglio Albergo Firenze Via Felecacapa 7 ore 9-12
[illegible] - Lunedì 7 Luglio Albergo Globo Piazza del Popolo 5 ore 9-12
[illegible] - Sabato 12 Luglio Via Lucca 29/7 Filiale ore 9-12
Istituto A.R. Di Bernardo - Sede Centrale - Milano - P.le Loreto 7
COMUNICATO

Tra cantanti e discografici [redacted] St-Vincent

[redacted] la [redacted]

Anna Oxa è ospite «aggressiva» [redacted] St-Vincent

ST-VINCENT - [redacted] della Rettore, [redacted] fascino [redacted] suale di Ornella Vanoni, l'aggressività [redacted] Anna Oxa, il voluttuoso ancheggiare [redacted] Miguel Bosé, sono alcuni [redacted] ingredienti che hanno insaporito il cocktail di canzoni presentato [redacted] sera sulla ribalta [redacted] St-Vincent [redacted] 1980. Con un pizzico di esotismo dovuto alla presenza del cantante Eddy Grant, che viene dalla Guyana, dalla selvaggia bellezza di [redacted] Barry, dalla prorompente personalità di Demis Roussos.

In un momento di grave crisi della nostra industria discografica, questa rassegna musicale che propone i motivi che dovrebbero allietare le nostre vacanze, si presenta [redacted] tutte [redacted] carte in regola per reclamizzare questo prodotto «voluttuario» e funge anche [redacted] trampolino di lancio per giovani talenti.

Per i discografici, però, l'appuntamento riveste quest'anno un'importanza [redacted] gran lunga maggiore rispetto [redacted] passato. Il [redacted] dischi è in grave crisi, le vendite [redacted] sono rarefatte, le prospettive sono poco incoraggianti. [redacted] qualcosa di buono potrà venire da questa rassegna, se anche una sola canzone riscuoterà in futuro un certo successo di vendita, [redacted] potrà sperare che il peggio forse è pas[redacted].

Secondo alcuni [redacted]iscografici la crisi del disco, pur risentendo della crisi economica [redacted] travaglia il Paese, ha radici ben più profonde. Concorren[redacted] sleale da parte dei «pirati» (che riproducono arbitrariamente i [redacted] in circolazione, assorbendo una buona fetta del mercato: circa il 40 per cento e oltre) e l'inflazione seguita all'avvento delle radio e tv private.

«Troppi passaggi radiofonici e televisivi — dice la responsabile delle PR dell'Ariston — finiscono per saturare il mercato. La gente non compra più il disco perché lo sente quando vuole alla radio o in tv». Secondo Pippo Gramitto Ricci, vicepresidente dell'Afi, la crisi della discografia italiana «più che della pirateria, risente dell'importazione selvaggia attuata da certi commercianti».

Ma c'è un genere speciale di pirateria: «Ancor più di quella commerciale — precisa il vicepresidente dell'Afi — la nostra industria risente di quella, diciamo così, privata. Ormai, i ragazzi preferiscono registrare direttamente le canzoni dalla [redacted] piuttosto che spendere quattrini per acquistare il disco».

Per ridurre almeno in parte il danno, i discografici vorrebbero che — come avviene già in alcune nazioni — fosse applicata una tassa sulla cassetta del registratore, come parziale indennizzo per il danno conseguente [redacted] mancata vendita dei dischi. Ma la proposta presenta degli inconvenienti, perché non tutti quelli che acquistano cassette [redacted] ne servono poi per registrare canzonette e, quindi, finirebb[redacted] per pagare una tassa ingiusta.

Opinione comune [redacted] tutti i discografici presenti [redacted] St-Vincent è, comunque, che, alla base della crisi è anche «la [redacted] di [redacted] repertorio, [redacted] un genere nuovo che provochi uno scossone e faccia [redacted] traino [redacted] mercato, riportando la gente verso il disco». Così dice Luciano Giacotto della [redacted].

Che [redacted] ne pensano i cantanti di questa situazione? Anna Oxa la giudica «preoccupante ma non allarmante. Certo, bisogna fare sempre meglio, produrre buona musica e poi i compratori arrivano». Per Ivan Graziani, la crisi dell'industria [redacted] accompagna «alla crisi delle idee, delle canzoni. Stiamo attraversando un momento [redacted] povertà culturale. Troppo sovente noi cantanti ci preoccupiamo soltanto di firmare contratti vantaggiosi ma non [redacted] quello che occorre fare per andare incontro alle esigenze del mercato».

Ieri sera a Miguel [redacted] stato dato il disco d'oro per aver superato le 100 mila copie vendute di LP e un altro per aver superato le 200 mila copie di un 45 giri. L'anno scorso, Bosé e [redacted] il numero 1 dei nostri cantanti, eppure ha venduto soltanto 350 mila microsolchi.

«All'estero, un cantante di [redacted] vende almeno sulle 700-800 mila copie. Qui [redacted] noi siamo già contenti se riusciamo ad arrivare a 40-50 mila», dice Guja Rossi dell'Ariston. Un 45 giri, per essere remunerativo, deve vendere almeno 15 mila copie. Pochi ci arrivano. E gli altri?

«Ormai in Italia [redacted] entra nelle classifiche delle Hit Parade con poche decine di migliaia di dischi venduti», commenta la Rossi sconsolata. E non sempre [redacted] dischi veramente venduti: sovente [redacted] tratta soltanto di manovre poco ortodosse per tentare [redacted] lanciare un cantante.

Francesco Fornari

Per un gioco di parole

Benigni «oltraggioso» [redacted] giudizio

ROMA — Il rinvio a giudizio del comico Roberto Benigni per oltraggio a pubblico ufficiale è stato chiesto dal pubblico ministero [redacted] Mineo a conclusione delle indagini [redacted] un episodio avvenuto nel settembre dello scorso anno a Roma, a Villa Borghese.

Successe che i redattori [redacted] rivista satirica Il male tentarono di porre, accanto a quelli [redacted] uomini famosi, un busto caricaturale di Giulio Andreotti. Per impedire la [redacted] intervennero alcuni agenti guidati dal vicequestore Pompò.

Benigni, che partecipava alla inaugurazione, fece un giuoco di parole sul cognome del funzionario, che lo denunciò alla procura della Repubblica.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Un Sordi onesto con Comencini e La cerimonia di Nagisa Oshima

Blasetti e Cousteau

Anche la tv svizzera, nel pomeriggio, festeggia gli ottant'anni di Blasetti [redacted] un film dinamico [redacted] spiritoso, **«Un'avventura di Salvator Rosa» (1940)** protagonisti Cervi e la Ferida. A Capodistria il lungometraggio **«Il mondo senza sole» (1964)** di Cousteau, emozionanti esplorazioni nel Mar Rosso. Una curiosità nel primo pomeriggio a Teletorino: **«La gerla di papà Martin» (1940)** di Bonnard con l'illustre attore di prosa Ruggero Ruggeri; più tardi, il salgariano **«Morgan il pirata» (1960)** di Primo Zeglio. A Telestudio una storia comica, **«I sette falsari» (1966)** di Yves Robert. A Milano tv **«Delirium» (1967)**, horror di Jesus Franco ispirato a Lovecraft. A Telealto il drammatico **«Pattuglia antigang» (1966)** di Bernard Borderie, dal racconto di Le Breton, con Robert Hossein e Raymond Pellegrin.

DOMANI — *Rete 1, un Sordi fuori del comune ne* **Il commissario** *(1962) di Comencini: un Sordi onesto e tutto d'un pezzo, difensore della legge, pronto a sacrificare alla carriera pur di non cedere ad accomodamenti e a «chiudere un occhio». Ricompare a Capodistria il più romanesco dei treni:* **Trans-Europe Express** *(1967) di Alain Robbe-Grillet, con Trintignant: violenza, droga e sesso in un clima di sofisticato intellettualismo. Sulla Svizzera la commedia sentimentale bulgara* **Stelle nei capelli, lacrime negli occhi** [redacted] *Ivan Nicev, in edizione originale con sottotitoli in italiano.*

A Teletorino, nel primo pomeriggio, una «ghiottoneria» per gli appassionati di opera in cinema: **Elisir d'amore** ([redacted]) *di Palermi con Margherita Carosio e Armando Falconi.*

[redacted] — *Rete 2, Jack Lemmon eccellente protagonista del graffiante film* [redacted] *John Avildsen* **Salvate la tigre** *(1973): imbrogli e truffe* [redacted] *un piccolo industriale americano. A Montecarlo il comico (non sexy)* **La** [redacted] **sotto il lenzuolo** *(1961) di Girolami con Walter Chiari alle prese con un fantasma in un vecchio castello. A Capodistria il drammatico e patetico* **Quattro donne aspettano** *(1957)* [redacted] *Wise con Jean Simmons, Joan Fontaine, Paul Newman.*

[redacted] *Teletorino* [redacted] *segnalare uno dei primi film* [redacted] *Renato Castellani,* **Zazà** *(1942) dalla commedia di Berton che* [redacted] *Miranda, interprete del film, portò* [redacted] *giro con successo nel dopoguerra; le canzoni e le musiche sono di Nino Rota. A GRP il fantascientifico* **Progetto** [redacted] **duplicazione** [redacted] **pores** *(1973) di Paul Hunt.* [redacted] *Teleuropa, una bella commedia inglese* **Billy il bugiardo** *(1963) di John Schlesinger con Julie Christie e Tom Courtenay, mirabolanti fantasie di un modesto impiegato di provincia. A Telealto il delicato* **Grandi manovre** *di René Clair con Michèle Morgan e Gerard Philipe.*

MERCOLEDI' — *Rete 3, per il ciclo sul Festival di Pesaro,* **La cerimonia** *(1971)* [redacted] *Nagisa Oshima, il regista giapponese noto soprattutto per «L'impero dei sensi». A Telestudio Franchi e Ingrassia in* **Come rubammo la** [redacted] **atomica** *(1967). A Teleuropa un altro horror dello spagnolo Jesus Franco,* **Sinfonia per un sadico** *(1963).*

[redacted]' — *A Capodistria Jean* [redacted] *ne* **Il clan degli uomini violenti** [redacted] *di Granier-Deferre. A GRP il western* **Orizzonti** [redacted] *(1957), di Gordon Douglas con Alan Ladd e Virginia Mayo. A Milano tv il musical* **Can-can** *(1960) con Frank Sinatra e Maurice Chevalier, regia* [redacted] *specialista Walter Lang.*

VENERDI' — [redacted] *non perdere* **Il privilegio** *(1967), film-inchiesta del ciclo dedicato a Peter Watkins.* [redacted] *Teletorino* **I verdi anni della nostra vita** *(1967), considerato uno* [redacted] *migliori del regista francese Albicocco. A rete Manila, nel tardo pomeriggio, baraonda di pop nel musicale* **Tommy** *(1975) di Ken Russel.*

SABATO — *Rete 2, si conclude* [redacted] *rassegna «Tre film italiani per la tv» con* **Morte di un operatore** *(1979) di Faliero Rosati. A Capodistria Clark Gable nel western* **Gli implacabili** *(1955) di Raoul Walsh. A Teletorino* **Il cadavere in cantina** *(1963), acre satira sull'ipocrisia inglese di Clive Donner. A GRP* **Il nudo e il morto** *(1958) ancora* [redacted] *Walsh, dal romanzo di guerra di Norman Mailer. A Telealto Catherine Deneuve e Fernando Rey* [redacted] *surreale* **La ragazza con gli stivali rossi** *(1975) di Juan Buñuel, figlio del grande Luis.*

«Laborintus II» di Berio Mrs. Alcott in musical

E' una settimana che si annuncia abbondante, sin troppo, di repliche. Comunque, da segnalare stasera sulla rete 2 il programma di varietà *Ieri e oggi* con Gigi Proietti che, affiancato da Marina Malfatti, dovrebbe dare vivacità e grinta alla trasmissione.

Venerdì, appuntamento per gli appassionati [redacted] musica contemporanea sulla rete 3 con [redacted] - *Ronne* (in prima esecuzione pubblica) e *Laborintus II* di Luciano Berio su testi di Edoardo Sanguineti, regia di Luca Ronconi.

Sabato, rete 1, *Piccole donne*, un musical scritto [redacted] Paolo Pascolini con canzoni di Stefano Marcucci, spetta[redacted] del teatro «off» di Milano, ora adattato al teleschermo, che caricaturando il famoso romanzo sentimentale della Alcott rievoca l'America degli Anni Cinquanta.

A Vignale Monferrato il secondo appuntamento

[redacted] classica fra [redacted] vigne

Alla manifestazione, organizzata dal Nuovo di Torino partecipano Miskovitch, De Min, una stella della Alonso e Ricardo Nunez

VIGNALE — Secondo appuntamento con la danza in questo suggestivo angolo del Monferrato. Spettacoli e «stages» organizzati dal collettivo [redacted] Teatro Nuovo occupano per una quarantina di giorni la piazza del villaggio e lo storico palazzo Callori, che è sede anche dell'enoteca regionale.

Domenica scorsa Loredana Furno, Marial e Boslec hanno replicato il *Werther* [redacted] Miskovitch, spettacolo [redacted] ormai consolidato [redacted]e[redacted] Il 20 luglio, subito dopo i *punti verdi* di Torino, verrà tenuta a battesimo un'altra novità del coreografo franco-jugoslavo, *Ballade* [redacted] musiche [redacted] Chopin, con i [redacted] interpreti.

Oggi sarà la volta del Gruppo di Danza di Torino diretto da Sara Acquarone con il suo *Teatro* [redacted] *movimento*. Verranno anche Vittorio Biagi con *Sorcier*, [redacted] Piperno con Joseph Fontano, e si vedrà persino [redacted] *Carmen* di Bizet approntata da Bussotti al festival di Susa.

[redacted] arricchito, dopo la prima positiva esperienza dello scorso anno, anche lo «stage» di danza, che resta sempre (nonostante il proliferare [redacted] di analoghe iniziative anche in Italia) l'unico del Piemonte. Saranno presenti [redacted] Vignale nomi di prestigio internazionale come Yvette Chauviré che, dopo essere stata una delle maggiori ballerine [redacted] classiche del nostro tempo, è [redacted] reputata didatta, soprattutto per quanto riguarda il grande repertorio.

Dalla stessa scuola francese [redacted] arriva anche Jacqueline De Min, che torna in Italia dopo un terrificante incidente che l'ha allontanata per qualche tempo dalle [redacted]. Da Cuba invece ci sarà una delle stelle [redacted] Alicia Alonso, Loipa Araujo, e [redacted] nazionalità è il maestro Ricardo Nunez.

Milorad Miskovitch sarà presente anche in qualità di insegnante, oltreché come coreografo. Jugoslavo anche Rajko Pakaski. Tra gli italiani, coordinate dalla Furno, avremo Marina Fisso, Daniela Chianini [redacted] per la danza moderna, Elsa Piperno (metodo Graham) e Carla Perotti. Infine per il mimo insegnerà Alessandra Musoni.

I corsi avranno anche complementi culturali con conferenze e incontri; proiezioni di film di danza e mostre. **l. r.**

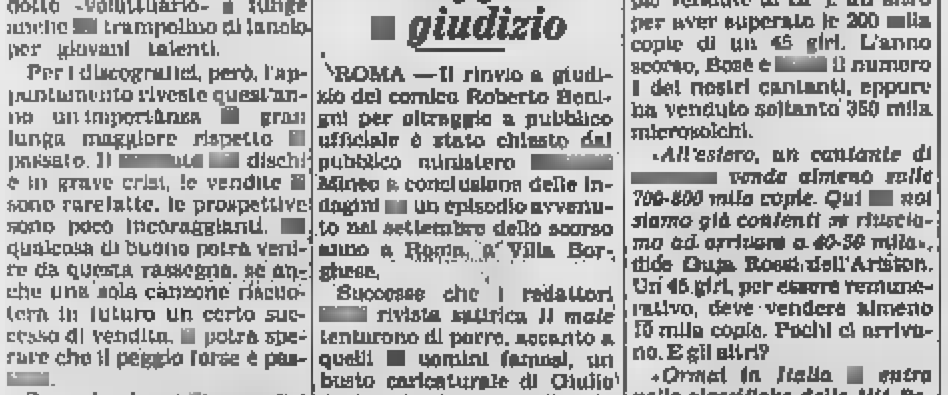
In onda sulla rete [redacted]

Domani a Mixer i partiti in Italia [redacted] il femminismo

ROMA — *Il dibattito che si svolgerà a «Mixer», nella puntata in onda domani alle 20,40 sulla rete 2 tv, verte sui «Partiti* [redacted] *la società civile». Protagonisti: Claudio Martelli e Giorgio Napolitano. Partendo dai dati forniti dalla Makno, che ha fatto un sondaggio* [redacted] *questo tema, si parlerà del problema della disaffezione ai partiti, del calo della militanza* [redacted] *del non voto e del testeramento.*

Per il cinema due ospiti femminili a colloquio con Leo Benvenuti: Jole Fiastri e Carla Gravina. Entrambe parleranno del femminismo: dei problemi dell'inserimento della donna nel mondo del lavoro, e di quanti progressi si devono ancora fare in materia di «educazione maschile».

Gianni [redacted] *intervisterà poi Francesco Guccini e Claudio Lolli.*



Rossano Brazzi in «Coralba» [redacted] Tv1 - Gigi Proietti ospite di «Ieri e oggi» [redacted] Tv2

Alla televisione

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
11 — [redacted] (c) dalla chiesa [redacted] Riola (Bologna)
11,55 **Segni [redacted] tempo** (c). Attualità religiosa di Liliana Chiale
12,45 **Linea verde** (c) di F. Fazzuoli. Regia di Vito Minore
17 — **L'uomo che torna da lontano** (c) dal romanzo di Gaston Leroux. Interpreti: Alexandra Stewart e Louis Velle. Regia di Michael Wynn. Prima puntata
17,50 **La grande parata** (c). Cartoni animati di José Panteri
18,15 **Avventure** (c): **Il fascino del rischio, [redacted] fascino del vuoto** di Mario Saraceno; «Niragongo, la montagna di fuoco»
19,10 **Sky** (c): «Un bagliore di fuoco» con M. Harrison. Regia [redacted] P. Dromgoole (primo episodio - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Coralba** (c), sceneggiato di Daniele D'Anza, con Rossano Brazzi, Glauco Mauri, Valerie Lagrange, Germana Paolieri. Seconda puntata (replica)
21,40 **Mash** (c): «L'incubatrice». Regia di W. Wiard, con Alan Alda [redacted] Wayne Rogers
22,05 **La domenica sportiva** (c). Cronache [redacted] commenti
22,50 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,50
12,45 **Tuttarome** (c) di Livio Jannattoni. Regia di Mario Landi
13,15 **La famiglia Addams** (c). Regia di C. A. Nichols, secondo episodio: «La [redacted] vincente». Produzione Hanna-Barbera
17 — **TG 2 - Diretta sport** (c). **Gozzano: sci nautico**, 1ª prova campionato italiano - **Roma: ippica**, campionato gentlemen drivers - **Pisa**: Atletica leggera
18,35 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci
18,55 **Dave Barrett** (c). Telefilm: «Un volto da ragazzo». Regia di L. H. Martinson
20 — **TG 2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Ieri e oggi** (c) a cura di Leone Mancini. Presenta Luciano Salce, [redacted] Marina [redacted]ti e Luigi Proietti
21,55 **TG 2 - Dossier** (c). «La ferita del '77», Movimento studentesco a Bologna
23,05 **Igor Strawinsky** (c). Concertino per 11 strumenti - Dances concertantes. Orchestra di Napoli della Rai-tv. Dirige Siegfried Naumann, regia di Luciana Mascolo

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
14,30 **TG 3 - Diretta preolimpica** (c). Roma: campi[redacted]nati italiani tiro con l'arco
19,15 **Pupi dei fratelli Napoli di Ca[redacted]** (c): «Follia di Orlando»
19,20 **Pasticcio italiano** (c) con Fal[redacted] Andreassi e [redacted] Murany)
20,30 **Tellaro le rali cantano** (c)
20,40 **TG 3 - Lo sport** (c). Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,40 **Siciliani** (c) di G. Fava e V. Sindoni: «L'occasione mancata»
22,25 **Pupi dei fratelli Napoli di Catania** (replica)
[redacted] **Quando [redacted] regione fa spettacolo** (c): «La Compagnia dell'Arco». Regia di Raffaele Nig[redacted]

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Ma gli umoristi dove sono nascosti?

Mi [redacted] giusto ascoltare i desideri del pubblico. Che cosa si vorrebbe al sabato sera [redacted]? Da una mini-inchiesta veloce ho appurato con facilità che la gente vorrebbe ridere. Almeno al sabato, tanto da compensare (in minima parte) i dispiaceri della settimana.

Alla richiesta si aggiunge un risentito rilievo del seguente tipo: ma come, proprio adesso che dopo anni di tagli e di divieti, di freddure venerande e di scipite battute, di proibizioni assoluto di toccare i potenti e i politici, c'è licenza di lanciare strali, e proprio adesso che le ballerine possono apparire non solo senza mutandoni ma anche senza reggiseno, la musica è in pratica spenta? Dove sono finiti i comici salaci, i cabarettisti mordaci, gli sbeffeggiatori e i fustigatori di costumi? Dove sono finiti i barzellettisti, dove si sono nascosti gli inventori di gags, di farse, di scherzi? Possibile che nessuno sappia approfittare di tanta libertà? Perché — è indubitabile — oggi, e da un pezzo, anche in tv esiste la più ampia, la più sconfinata libertà di umorismo e di satira nei confronti di qualsiasi cosa e di chiunque... O no?

**

[redacted] *Tam-tam* è [redacted] due volte il Piemonte. Una prima volta con la questione della Fiat, [redacted] servizio-dibattito che, per così dire, prolungava e ampliava le cronache dei telegiornali; e una seconda volta per trattare un argomento meno scottante e drammatico, ma di notevole importanza culturale e sociale quale [redacted] la presenza del quotidiano nelle [redacted]. Sono stati sentiti gli allievi di un istituto di Pinerolo, in colloquio con il vice-direttore de *La Stampa* Giovanni Trovati e il vicedirettore del *Corriere della Sera* Barbiellini-Amidei.

Il [redacted] meritato senz'altro un maggiore [redacted] e qui, per ragioni di spazio, è stato appena impostato. Comunque, un reportage vivo anche perché i giovani di Pinerolo, ragazze [redacted] ragazzi, hanno dimostrato una grande chiarezza [redacted] idee, preparazione e capacità di esposizione. L'iniziativa è stata giudicata da tutti positivamente anche se la sua situazione pratica, cioè la lettura e il commento in classe, [redacted] qualche difficoltà fra alcuni insegnanti e alcuni studenti [redacted] troppo attaccati ai libri di testo e al rigido programma.

Ora *Tam-tam* potrebbe e dovrebbe portare l'inchiesta in quelle classi del Piemonte (e di Torino) dove non è mai entrato un giornale per tutto l'anno scolastico, e saperne il perché.

**

A distanza di undici anni dalla trasmissione — [redacted] il film realizzato nel 1964 — è [redacted] nello stomaco *La battaglia* di Peter Watkins. Quel [redacted] colpisce è il fatto che la tremenda polemica contro la violenza dei potenti che sfruttano i diseredati e i sottomessi si dimensiona in un racconto di straordinaria abilità registica e, insieme, di limpidezza assoluta tanto da essere largamente accessibile a tutti.

Guardandolo ho pensato a quel preclaro esempio di cinema politico trasmesso mercoledì che è *Terra in trance* di Glauber Rocha. Tanto di cappello, naturalmente, considerando cos'era il cinema brasiliano prima della coraggiosa attività di un gruppo di cineasti che sfidando la censura dei militari e la concorrenza della produzione straniera, in particolare americana, ha saputo negli Anni Sessanta far conoscere una cinematografia «nuova» del Brasile, autonoma e originale, che metteva in primo piano la tragica situazione politica e sociale del [redacted]. Ricordato questo, e co[redacted] che *T[redacted] in trance* è un'opera di alto livello, bisogna dire che seguirla e decifrarla compiutamente costituisce ancora oggi un'impresa [redacted] impegno anche per gli addetti ai lavori.

Ma torniamo a Peter Watkins. *La battaglia* è stata preceduta e [redacted] da un esauriente commento di Sergio Borelli, ma peccato che in studio non ci fosse lui, il regista «vagabondo», a raccontarci dei suoi film, delle sue vicissitudini e delle sue rabbie contro i centri di potere oppressivo. E' veramente inafferrabile questo [redacted]. Borelli ci ha rivelato che la Rai di recente ha cercato di ingaggiare il regista per la realizzazione di un film in Italia, ma che la cosa non è andata a buon fine. Solo che ha tagliato corto e non ci ha detto il perché: siamo curiosi di saperlo quanto prima dallo [redacted] Watkins, [redacted] raggiunto da una delle tante troupes Rai a spasso per il mondo.

Alla radio

[redacted]

Giornali [redacted]: 7; 8; 9,30; 11; 13; 15; 17; 18,30; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il topo di discoteca
7-8 Musica per un giorno di festa
7,30 Culto evangelico
9,10 Il mondo cattolico
9,[redacted] Messa
10,10 Homo Ludens
11 — Barbara Marchand: rally
11,50 Il molto matto
12,30 Concerto per orecchio sinistro
13,15 Radio lolleromento
14 — Radio uno jazz 80: Jazz attualità
16 — Carta bianca
18,10 Ascolta, si fa sera
18,25 Musica break
21,03 La Gazzetta di G. Rossini
23,05 La telefonata di Dino Basili

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,55; 16,30; 18,55; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Operazione contrabbando: musica classica e leggera senza passapor[redacted]
8,15 Oggi è domenica
8,45 Romanzo poliziesco al microscopio
9,30 Il [redacted] estive
11 — Alto gradimento
12 — Le mille canzoni
12,50 Hit parade 2
13,35 Sound-track
14 — Domenica con noi
17 — GR2 musica e sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Sere d'[redacted]
22,40 Buonanotte Europa: Marano, Frascati. Città [redacted] gara [redacted] la capitale dell'estate 1980

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,50; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
9,45 Domenica tre
9,55 Concerto del mattino
11,45 Tempo e strade
12 — Il tempo e i giorni
13 — Disco novità
14 — Antologia di radiotre
16,30 Il passato da salvare
17 — Madama Butterfly, di [redacted] Puccini, dirige [redacted] Erede
19,40 G. de Maupassant: «Lui?»
20 — Pranzo alle otto
21 — Concerto sinfonico, dirige C. Eschenbach, orchestra Rai di Torino
23 — Tredici momenti dell'opera rock

RADIOMONTECARLO

10 — Formula uno, gioco
10,30 Chi ascolta [redacted] Montecarlo trova un tesoro
10,35 Formula uno (c)
14 — Musica e risultati sportivi
15,00 Musica e risultati sportivi (2)
[redacted] Chi ascolta radio Montecarlo trova un tesoro
18,09 Musica e risultati sportivi (3)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 21,30; 23,35
11 — **Messa (c)**
12 — **Svizra Romontscha (c)**
18 — **Ciclismo: Tour [redacted] France (c)**
[redacted] — **Un'avventura di Salvator** [redacted] con Gino Cervi, Luisa Ferida, Rina Morelli, Paolo Stoppa. Regia di Alessandro Blasetti
20,10 **La parola del Signore**
20,20 **Piaceri della musica**
20,45 **Intermezzo (c)**
21,10 **Il Regionale (c)**
21,45 **I visitatori** (c). Sceneggiato
22,45 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,30 **Canale 27 (c)**
20,45 **Il mondo [redacted] sole** (c). Film documentario. Regia di Jacques-Yves Cousteau
22,15 **Telestart '80** (c). Manifestazione musicale da Lignano. Pri[redacted] parte

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
17,30 **Telemontecarlo baby**
17,45 **Il mondo degli animali**
18,15 **Il capitano Gary**. Film avventuroso di William [redacted]
20 — **I leoni [redacted] cinema** (c). Quiz
[redacted] **Lucy e gli** [redacted]
21,20 **Settimanale moto (c)**
21,35 [redacted] **Marisco cerca guai...** Film comico [redacted] Armando W. Tamburella, [redacted] Aldo Fabrizi e Mariso Merlini
23,35 **L'ambasciatrice**. Film poliziesco di Harald Braun, con Nadja Tiller e Hansjorg Felmy

---

ECONOMICI

19 **Vendita alloggi**

IL MATTONE

LIBERO A piazza Benefica in casa d'epoca [illegible]

[illegible]

PRECOLLINA MONCALIERI [illegible]

[illegible]

(continua)

Problemi valutari e politici complicano la situazione nel football dopo l'apertura delle frontiere

Il Governo bloccherà l'arrivo degli stranieri?

La decisione verrà presa la prossima settimana - Il ministro per il Commercio Estero, Manca, ha chiesto un parere collegiale ma pare orientato a non concedere il permesso di esportare valuta dato il difficile momento - Forse il blocco sarà esteso anche ai calciatori provenienti dai paesi del Mercato Comune

Sport ancora sotto il tiro

Ormai non passa giorno che le autorità governative trovino modo di «bloccare» qualcosa o qualcuno nello sport: abbiamo appena dato in archivio i titoli riguardanti il «blocco degli atleti militari» ed eccoci subito a farne altri sul possibile «blocco degli stranieri del calcio». In un'annata così infelice per il nostro sport e per lo sport mondiale in generale (boicottaggio olimpico, scandalo scommesse, crisi della Formula 1), si ha l'impressione che, di blocco in blocco, si finirà per fermare, senza rimedio, lo sport.

Il mondo sportivo non vuole più decoubertiniani diritti ad una sorta di «extra-territorialità» rispetto alla politica. Lo sport ha definitivamente preso coscienza di essere parte della politica, essere strumento della politica, essere politica esso stesso. Nessuno pone in dubbio tale realtà.

Tuttavia, lo sport vorrebbe almeno parità di diritti con gli altri settori dell'attività umana. Chiede d'essere rispettato nei suoi valori e nelle sue esigenze, come meritano il numero dei praticanti, il numero degli spettatori, la vastità degli interessi, anche semplicemente economici, che lo riguardano.

Questo rispetto forse manca. C'è da «punire» un Paese per il suo comportamento internazionale? Si ricorre allo sport. C'è da limitare la spesa estera? Presi in considerazione i provvedimenti, per così dire, normali, incide sullo sport. Ogni giorno, specialmente nella stagione estiva, in Italia si pagano fior di ingaggi in dollari a questo o quel cantante straniero, a questo o quel complesso «pop».

Per giungere alla riapertura delle frontiere, nel calcio, mesi fa furono necessarie discussioni lunghe ed anche accese. L'elemento decisivo fu costituito dalle norme del Mec che permettevano, anzi imponevano, la libera circolazione dei lavoratori all'interno del Mercato comune, e fu proprio per adeguare l'Italia all'Europa che i presidenti di serie A giunsero infine all'accordo.

Già allora era facile prevedere che ci sarebbero state difficoltà per esportare valuta, perché il ministro per il Commercio Estero si è deciso soltanto ora a sollevare il problema? Perché ha lasciato che le società operassero sul mercato internazionale, che giungessero ad accordi, prima di lasciare intendere la possibilità di un blocco?

Dal punto di vista tecnico, per quanto riguarda i calciatori al di fuori del Mec, l'operazione per bloccare gli stranieri non è troppo complicata: è sufficiente infatti non concedere l'autorizzazione ad esportare valuta. Più macchinosa sarebbe l'estensione del divieto ai calciatori nell'area del Mec, in quanto il governo dovrebbe chiedere, con procedure complesse, una speciale autorizzazione a Bruxelles per venire meno alle norme anche del Mec stesso.

Il problema tecnico, tuttavia, sia esso più o meno facilmente risolvibile, non può cancellare quanto ormai è stato fatto. Cosa succederà alle sei società che hanno in pratica già acquistato lo straniero? Quali armi possiede lo sport per tutelare i suoi sforzi e, perché no?, anche le spese sostenute?

Sono solo alcune delle domande che il governo dovrà porsi prima di prendere una decisione; è tardi per la chiarezza, non ancora per la coerenza.

r. a.

ROMA — Il governo deciderà la prossima settimana se autorizzare o no le società calcistiche interessate ad acquistare giocatori stranieri e quindi esportare i capitali necessari: il ministro per il Commercio con l'estero, Enrico Manca, ha precisato ieri che da parte sua non c'è stata alcuna intenzione di bloccare gli acquisti. Il ministro ha soltanto congelato le relative operazioni valutarie, volendo prima chiedere un parere al Presidente del Consiglio ed ai colleghi del Tesoro, delle Finanze e del Lavoro.

Sembra però che Manca sia orientato a bloccare gli acquisti di calciatori stranieri dato il momento difficile dell'economia italiana. Per questo motivo ha chiesto il parere collegiale del governo.

Una volta avuto il conforto collegiale del governo, si afferma sempre negli ambienti del Commercio estero, Manca prenderà rapidamente una decisione entro la prossima settimana. Il blocco non riguarda comunque calciatori acquistati nell'area Mec, per i quali, in base alle convenzioni comunitarie sulla libera circolazione di merci e di capitali, non si possono essere vincoli.

Finora, dei sei giocatori acquistati all'estero, soltanto due provengono dall'area Mec e si tratta degli olandesi Van De Korput e Van De Kerkhof, andati rispettivamente a rafforzare le file del Torino e della Lazio. Gli altri sono l'austriaco Prohaska all'Inter (ed è l'acquisto, in pratica, che ha fatto scoppiare il caso), gli argentini Bertoni alla Fiorentina e Fortunato al Perugia, il brasiliano Juary all'Avellino.

La vicenda, però, come detto, potrebbe complicarsi ulteriormente se alle perplessità di ordine tecnico dovessero aggiungersi quelle di ordine morale. Si dice che Manca abbia anche chiesto il parere di Cossiga per una ragione di opportunità politica. Negli ambienti del Commercio estero non si nasconde infatti che la questione presenta aspetti politicamente imbarazzanti, dal momento che la «corsa allo straniero» ha messo in moto un grosso movimento di soldi.

In parole povere, c'è il timore che si arrivi a cifre significative (anche sopra la decina di miliardi) in un momento particolarmente difficile per l'economia e proprio quando si chiedano consistenti sacrifici agli italiani. A questo punto non è da escludere un blocco per tutti i giocatori del Mec) anche se l'ipotesi resta molto sfumata.

Le società di calcio nel frattempo (Inter in testa che si è vista negata l'autorizzazione a versare 900 milioni di lire all'Austria di Vienna) non potranno far altro che invitare i club stranieri a pazientare ancora per qualche giorno. Ma l'attesa alimenta la paura che le frontiere, aperte dopo 15 anni dalla Federcalcio, possano bruscamente richiudersi per ragioni burocratiche o politiche, e a farle potrebbero essere gli stessi stranieri, stanchi di aspettare.

e.p.

Herbert Prohaska potrebbe restare in Austria

Stranieri già acquistati

Squadra	Area Mec	Extra Mec
[illegible]	Van de Korput (Ol)	—
[illegible]	—	Prohaska (Austr)
LAZIO	Van de Kerkhof (Ol)	—
FIORENTINA	—	Bertoni (Arg)
PERUGIA	—	Fortunato (Arg)
AVELLINO	—	Juary (Br)

Le ragioni di quattro no

Quattro squadre di serie A hanno deciso di non acquistare lo straniero per la prossima stagione. Si tratta di Cagliari, Catanzaro, Brescia ed Ascoli. Ai responsabili dei club abbiamo chiesto le ragioni della rinuncia. Queste le tre domande:

1) Perché avete scelto di non ingaggiare uno straniero?

2) Chi, in ogni caso, ritenete fra gli stranieri il giocatore in teoria più adatto al vostro club?

3) Come pensate di risolvere egualmente i vostri problemi?

Sei squadre devono ancora decidere

Società	Obiettivo	Ruolo	Nazione
BOLOGNA	Serginho Edu	Attaccante Attaccante	Brasile Brasile
COMO	Olsen	Attaccante	Danimarca
JUVENTUS	Maradona Zico Krankl Schuster	Centrocamp. Attaccante Attaccante Centrocamp.	Argentina Brasile Austria Germania O.
[illegible]	Ardiles Obermayer Haan Van der Elsken	Centrocamp. Difensore Centrocamp. Centrocamp.	Argentina Austria Olanda Belgio
PISTOIESE	Tita Sanchez	Attaccante Attaccante	Brasile Brasile
ROMA	[illegible] Nico	Attaccante	Brasile

Sei squadre di serie A finora, hanno proceduto all'acquisto dello straniero. Ne mancano dieci, di cui quattro hanno già deciso per il no. Nella tabella a fianco diamo la situazione delle intenzioni e degli obiettivi delle società che non hanno ancora sfruttato la possibilità offerta loro dalla riapertura delle frontiere. Come si può vedere il quadro è ancora fluido, specie per Juventus e Napoli che hanno ben quattro nomi fra cui scegliere.

Riva (Cagliari)

A nome del Cagliari risponde Gigi Riva:

1) *Non intendiamo prendere lo straniero per due motivi: primo perché ci manca il denaro contante per convincere un campione straniero a venire a Cagliari, e secondariamente perché abbiamo fiducia nella nostra squadra così com'è.*

2) *Il calciatore ideale per il Cagliari sarebbe il tedesco Schuster, e ci sarebbe molto utile ora che abbiamo venduto Casagrande. Schuster è il mediano spinta Colonia.*

3) *Per ovviare all'assenza dell'asso straniero, poiché molti — o quasi tutti — hanno scelto attaccanti, noi scopriremo un difensore egualmente forte che possa fermare il campione avversario. Abbiamo in casa giocatori in grado di farlo.*

Rozzi (Ascoli)

Risponde il presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi:

1) *L'Ascoli è stata l'ultima società a mollare la Lega durante la discussioni per la riapertura o meno delle frontiere. Non siamo d'accordo con coloro che vedono in questo ritorno un motivo per risollevare le sorti del nostro sport nazionale. Anzi, potrebbe verificarsi proprio il contrario.*

2) *Poiché non vi siamo mai interessati allo straniero non abbiamo liste di preferenza. Durante la tournée in Canada è stato offerto il centravanti Adao del Flamengo. Fabbri, una volta, mi ha fatto il nome di Zico. Ma era soltanto un discorso fra amici.*

3) *L'Ascoli è già fatto. La nostra campagna acquisti può considerarsi conclusa. Il prossimo campionato vedrà Ascoli fare ancora meglio.*

Saleri (Brescia)

Sergio Saleri, il presidente del Brescia:

1) Sono sempre stato contrario all'acquisto di giocatori stranieri anche quando eravamo in B. Continuo a pensarla così: il footballe costa miliardi e noi non ce lo possiamo permettere. E' meglio ricorrere al mercato interno, con giocatori di cui almeno si conoscono bene la genealogia e le possibilità agonistiche.

2) E' un quiz per me fuori dalla realtà. I grandi nomi fanno comodo a tutti: piacerebbe anche a me un grande nome ma non sono in condizioni di formulario. Se vogliamo parlare di sogni lasciatemi sognare che uno dei giocatori della mia squadra possa diventare un grande nome.

3) La squadra è già abbastanza competitiva anche come è attualmente. Comunque la nostra intenzione era, nel quadro di un potenziamento sostenibile, l'acquisto di un centrocampista o di uno stopper. Per il primo si è già provveduto con il parmense Torresani, per il secondo stiamo trattando.

Merlo (Catanzaro)

Risponde Adriano Merlo, presidente del Catanzaro:

1) Non ho mai ritenuto positivo per il calcio italiano l'inserimento di uno straniero. Ritengo che si possa migliorare il football in Italia dando più spazio a tale sport nelle scuole e utilizzando tecnici preparati in grado di correggere inizialmente gli errori.

2) I giocatori noti vengono contesi a suon di miliardi, quelli sconosciuti vengono offerti a prezzi egualmente sostenuti. A qualche timido tentativo da noi fatto, non è corrisposta una incoraggiante offerta. Pertanto è perfettamente inutile fare nomi quando in sostanza non c'è possibilità di acquisto.

3) I problemi di una società di provincia sono innumerevoli. Per quadrare il bilancio non è facile. Ci stiamo muovendo, d'accordo con Burgnich, per rafforzare la squadra utilizzando soprattutto l'esperienza passata e recente. Siamo presenti sul mercato, però prima di vendere dobbiamo avere la certezza di poterci potenziare.

Calcio-mercato, troppo distanti le posizioni di Ascoli e Juventus

Sfumato il trasferimento di Moro

MILANO - E' saltato proprio in dirittura d'arrivo l'accordo fra Juventus e Ascoli per il passaggio a Torino del centrocampista Moro. Da parte marchigiana la conclusione dell'affare veniva data per scontata.

Ieri, a Bologna, dove si erano recati al e incontrato con Rozzi, i due presidenti hanno presentato offerta e richiesta, hanno discusso a lungo, ma poi non hanno raggiunto un accordo. E' evidente che esiste l'esigenza da parte dell'Ascoli di confermare il suo giocatore, tanto è vero che Rozzi ha chiesto a Boniperti, stando ad indiscrezioni, una cifra eccessiva nonché la cessione del giocatore Verza. Sul passaggio del centrocampista all'Ascoli la Juventus era d'accordo ma non per il conguaglio in contanti che rappresenta un autentico capitale.

Niente da fare dunque per Moro alla Juventus! Resta fermo sotto il Napoli, che aveva offerto un miliardo più il giocatore Guidetti. Un miliardo per Rozzi peraltro non serve visto quanto ha sparato a Boniperti. Salta così clamorosamente, quando sembrava già fatto, uno dei passaggi più interessanti di questa prima parte del calcio-mercato: la trattativa fra Juventus e Ascoli verrà riallacciata in quanto, come si è detto, le due parti sono molto distanti.

Ovvio a questo punto che la Juventus punti in altre direzioni a parte lo straniero.

Zanone — Il Bettega-bis, come l'hanno chiamato per via del suo stacco di testa, interessa al Milan ma sembra che l'offerta avanzata al Vicenza sia servita soltanto come azione di disturbo. Non tanto per via della richiesta che «blocca» il giocatore, valutato sui due miliardi, quanto per il fatto che anche il Milan è «disanguato» per pagare i Tassotti ed i Giordano, cui disgrazia ormai di poco liquido.

L'offerta potrebbe intendere che il Milan vuole mettersi al riparo da eventuali colpi di testa di Giordano che continua a ribadire la sua volontà di non lasciare Roma. Stanno diventando personaggi scomodi questi giocatori; non contenti di guadagnare fior di quattrini, ora pretenderebbero di scegliere anche la sede di loro gradimento. Il regolamento consente loro, fino ad un certo punto, di rifiutare la firma del contratto ma certe forme di ricatto contribuiscono soltanto a togliere ulteriore credibilità ai divi della domenica.

Giordano, secondo le versioni che rimbalzano in capitale, ha assunto simile atteggiamento perché vuole il solito immancabile «buonuscita» dalla Lazio (una specie di liquidazione) oppure effettivamente mira a ricattarsi la lista, con la complicità della Roma, e a trasferirsi nella vicina società. Conti alla mano, in base alla tabella che prende in considerazione l'ultimo stipendio e l'età, Giordano dovrebbe sborsare complessivamente un e 4 milioni. Non è una cifra impossibile specialmente per la Roma che si è sentita chiedere per Zico qualcosa di miliardi. Veri, direttutto, che devono essere esportati.

La per altro è intransigente; ha già ingaggiato un sostanzioso anticipo di Oplontino, ha preso un paio di giocatori dal Milan (Bigon e Chiodi) ora non può fare questa figuraccia. Con calciatori come Giordano però tutto è possibile.

Novellino — Il Bologna continua a chiederlo ma il Milan in proposito è abbastanza fermo nelle sue opinioni: a noi è costato un miliardo,e 800 milioni, dicono in via Turati, datecelo e vi giriamo il giocatore. L'affare è realizzabile anche attraverso la formula della comproprietà ma si tratta pur sempre di 900 milioni; Novellino piace a Radice, è il tipo di giocatore ricco di temperamento e di grinta che potrebbe dare un tocco in più alla formazione emiliana. La trattativa però è difficile, se non proprio impossibile.

Napoli — Juliano continua a restare in attesa; fa tanti proma si accorge che comprare non è facile. E' probabile che settimana entri in ballo il suo presidente Perlino, esperto di cose del mercato.

Giorgio Gandolfi

Kranki rimane al Barcellona

BARCELLONA — Johan centravanti della nazionale austriaca, tornerà a giocare nel Barcellona la prossima stagione. L'attaccante, che fra l'altro interessava alla Juventus, firmerà stasera il contratto con il club catalano.

Stupore all'Inter

Perché i cantanti sì e i calciatori no?

MILANO — Negli ambienti dell'Inter la notizia che tutte le importazioni dei calciatori stranieri è stata accolta con molto stupore. Assente il presidente Fraizzoli, hanno parlato Mazzola e Beltrami. Il dirigente è apparso sconcertato: «In questi giorni — ha detto — avevamo notato una certa "resistenza" negli ambienti del ministero del Commercio estero ma pensavamo si trattasse di una questione burocratica».

Giancarlo Beltrami, direttore sportivo della società, ha aggiunto: lotta tanto per conquistare lo straniero ci sta rischiamo di perderlo in modo clamoroso. Prima di bloccare effettivamente queste importazioni il governo dovrà darci una spiegazione esauriente: i cantanti stranieri hanno la possibilità di venire in Italia, di guadagnare un sacco di quattrini, perché il calcio dovrebbe essere escluso? Spero comunque che la situazione si sblocchi e che Prohaska possa venire in Italia al pari degli altri suoi colleghi ingaggiati dalle altre società».

Logico che l'Inter non si abbia questo momento: ha tutto l'interesse per rimandare eventuali polemiche, anche perché il governo dovrà necessariamente pronunciarsi con maggior chiarezza.

Tricolore dei a Forte Village

Il torinese Castrovilli contro il sardo Pireddu

Sul ring di Forte Village, un villaggio turistico a 40 km da Cagliari, il torinese Paolo Castrovilli lotta questa sera (in diretta tv) la conquista della cintura tricolore dei pesi lasciata vacante da Campanaro per ritirarsi, con l'applaudito esito che tutti auspicano, col campione d'Europa Charlie Magri.

Avversario dell'imbattuto pugile di Branchia (11 vittorie su 11 incontri) sarà il «veterano» sardo Emilio Pireddu, che è già campione d'Italia quattro anni fa, e si è battuto pure per il titolo europeo con Udella, fiondo sconfitto ai punti solo per il relativo impegno del campione, suo compagno di palestra e amico da anni.

Pireddu ha il vantaggio della maggiore esperienza, ma Castrovilli ha quello della freschezza atletica che gli dei dieci anni di meno, 24 contro i 34 del . Oltretutto il torinese fatto nelle Puglie ma residente a Torino da vent'anni ed operaio alla Teksid ha tra le sue doti, tecnicamente rilevanti, anche una notevole potenza di pugno, che potrebbe alla distanza avere il suo peso.

Il fattore campo non avrà molta influenza. Pireddu è sardo, ma il match si svolge a Forte Village, feudo di Beniamino Accorn patrocinatore della manifestazione, di fronte ad un pubblico di turisti freddamente neutro. Il pronostico sembra quindi favorevole a Castrovilli. Questo è anche l'opinione dell'ex campione Campanaro, che attende l'esito del confronto per riproporsi nuovamente vincente.

La riunione, allestita Accordi in collaborazione l'organizzatore cagliaritano Fulvio Orlu, chiama sul ring altri due pugili piemontesi: il superleggero Marcello impegnato in una virtuale semifinale per il contro il pugliese Luciano Navarra ed il peso welter Francesco Gallo contro il brasiliano Ribeiro, che gli impose il pareggio due anni fa a Chivasso.

g. pig.

Oggi prima galoppo, poi

Un sacerdote al Bruno andrà in pista a Vinovo

VINOVO.— Doppio spettacolo oggi a Vinovo, coi galoppo pomeridiano e il trotto serale. Per i purosangue la prova più ricca è il Premio Del Valentino di dieci milioni di lire aperto a cavalli di tre anni ed oltre. La distanza della gara è di 1600 metri. Quattro i partenti: Arnaught (V. Bartalotta, 55), Saggia (G. Frontini, kg 57½), (O. Pastore, kg 60½) e Fielding (O. Scardino, kg 60½).

I primi appartengono a derie torinesi. Fielding è l'ospite milanese di turno. Arnaught è una femmina di «3 anni», altri sono anziani. Malgrado il peso, Ozanfall e Fielding troveranno molti «supporters», ma Arnaught e Saggia non partono battuti.

Nelle altre corse (inizio 15,30) indichiamo: Pr. Pescaia: Bela Morando; Pr. Brunico: Pear d'Orange, Spring Obsession; Pr. Oreto: Muffin, Dafni; Pr. Perugino: Faracel- Alipang; Pr. Torre: Malvito. Orgogliosa; Pr. Cadore: Nababbo, Regas; Pr. Chamonix: Articolo Quinto, Palabras.

Stasera sulla contigua pista di sabbia si esibiranno i trottatori «in posizione», cavalli cioè che possono più correre in riunioni autorizzate. Una novantina i partenti, guidati proprietari dilettanti provenienti dalle piste private del Piemonte e della Lombardia: Montalenghe, Moncalieri, Broni, La Ponda, Soresina, Montechiarugolo.

Nella settima corsa, il Premio «Ippodromo Santa Maria», è iscritto il cursto di Broni, don Vittorio Pinzi, che guiderà Cormorano.

Per questo «revival» di cavalli «sopra età» (più di 10 anni i maschi, più di 7 le femmine) non sono ammesse le scommesse. Il pubblico potrà accedere all'ippodromo — inizio ore 19 e 30 — gratuitamente. Stand gastronomici assicurano piatti tipici all'aperto.

a. deb.

Battuto McEnroe ■ Wimbledon dopo quasi quattro ore di emozioni

Borg, soffrendo, si conferma «re»

Per lo svedese è il quinto trionfo consecutivo nel più prestigioso torneo ■ mondo - Dopo aver perso nettamente la prima partita (1-6), Borg vince la seconda e la terza (7-5 e 6-3), poi è incredibilmente sconfitto nella quarta ■ tie-break (16-18) dopo essersi fatto annullare sette match-points - Otto a sei ■ ■ favore nel set decisivo

Londra. McEnroe, per quasi quattro ore, ha conteso a Borg il trionfo a Wimbledon (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — E' sempre Borg il più forte, ma McEnroe è il suo più degno delfino: l'unico capace di impegnarlo al lo spasimo, di farlo soffrire sino ■ fondo, sino all'ultima stilla di sudore, sino all'ultimo punto. Borg, sempre Borg, fortissimamente Borg: lo svedese continua ad essere l'uomo del record, il giocatore delle imprese da «Guinness ■ primati». Cinque volte trionfatore a Wimbledon, nel tempio del tennis, ai giorni nostri: quando cioè il tennis è diventato «business» che diverte uomini e cose, che brucia ■ giro di poche stagioni fior di atleti. Ma Borg è svedese, come lo sciatore Stenmark è oggi uno dei più grandi atleti in senso assoluto.

Una finale sofferta, durissima anche se sul centrale di Wimbledon gremito di quindicimila persone la temperatura era decisamente fresca, quasi autunnale. Ma tre ore e cinquantatré minuti ■ gioco ininterrotto sono impresa da titani che i due protagonisti hanno compiuto ■■■ accusare mai flessioni ■ rendimento, anzi aumentando i pezzi di bravura, i tocchi di classe, i virtuosismi, via via che il match si faceva più equilibrato ed incandescente, incerto nell'esito finale.

Di Borg si sapeva tutto o quasi, reduce com'era da quattro vittorie consecutive. Non di McEnroe, da tutti riconosciuto talento eccezionale ma forse non ancora maturo per sostenere lo stress di una finale nel tempio di Wimbledon. Ebbene, proprio nel momento della verità, sopraffatto, McEnroe ha dimostrato di essere campione vero. Giocatore che al momento opportuno ■ anche comportarsi come si deve, che ■■ mantenere la concentrazione, senza lasciarsi prendere da quelle maledette che l'avevano finora contraddistinto nei momenti di crisi.

Ieri McEnroe è stato esemplare o quasi, ha perso perché Borg è stato, anche se solo di un pizzico, più bravo ■ fortunato di lui. Ora non gli ■■■ che fare tesoro della sconfitta che figura all'ingresso degli spogliatoi del club londinese e che invita i protagonisti del torneo ad accettare nella stessa maniera sia la vittoria che la sconfitta.

McEnroe ha combattuto contro tutti, dato che il pubblico era al novantanove per cento a favore dello svedese, ma alla fine ha riscosso gli ■■■ applausi del vincitore. E' un'affermazione in più per un giocatore in ascesa che deve ancora conquistare i suoi fans, dato che anche ■ America solo Connors è sinonimo di tennis.

Difficile riassumere la partita se non per sommi capi. Un avvio travolgente ■ McEnroe, con Borg come sonnambolo dall'emozione, proprio lui, il giocatore ■■ nervi d'acciaio, «Ice-Borg» come lo chiamano qui a Londra. McEnroe serviva bene e ■ svedese era in evidente difficoltà nel rispondere: in tutto il primo set (6-1 per McEnroe in 27 minuti) riusciva a fare solo 7 punti quando batteva John.

Nel secondo set, la musica sembrava ■■■ cambiare, si temeva quasi che ■■ un momento all'altro lo svedese finisse per mollare di lottare, per «sciogliere», come si dice ■ gergo. Restava in gara solo perché il servizio l'assisteva bene con percentuali molto alte di prime palle messe a segno, ma ■■ risposta erano sempre dolori ed addirittura penava di più sulla seconda palla di McEnroe che rimbalzava molto alta che ■■■ sulla prima.

Evitato il break in un'occasione nel quinto gioco ed in tre nel nono, lo svedese resuscitava però ■■■ d'incanto al dodicesimo gioco quando beffava il rivale aggiudicandosi il set, trovando all'improvviso due risposte vincenti di rovescio, ■■ l'aggiunta di due «stop-volley» sbagliate da McEnroe per gusto del colpo plateale. Era il pareggio per 7-5 dopo 49 minuti. Sullo slancio Borg si scuoteva ed approfittava dello ■■■■■■ rivale per aggiudicarsi il terzo set per 6-3 in 40'.

■ quarto set meriterebbe da solo tutto un articolo. Nel nono gioco Borg strappava il servizio al rivale. Sembrava la chiusura del match, ma il giovane sfidante non si dava per vinto ed annullava due matchpoints per riequilibrare poi il punteggio. Decisione al tie-break. Una sfida tipo «O.K. Corral». Un ■■■ a testa all'ultimo respiro con McEnroe che annullava via via altri cinque match-points allo svedese prima di aggiudicarsi il quarto set al settimo set-point dopo ■■ minuti (ben 22 minuti il solo tiebreak) per 18-16.

I due riprendevano con immutato coraggio il quinto set. Era un testa a testa senza tiebreak, dato che a Wimbledon non viene giocato nell'ultimo set: ma bisognava attendere il quattordicesimo gioco perché Borg con un passante di rovescio avesse ragione della prima resistenza del più giovane avversario. Fuliva in giornichio Borg, rivolto alla tribunetta ed al maestro Bergelin. Era commosso, così come lo era il rivale.

Rino Cacioppo

Singolare maschile (finale):
Borge■■■■ 1-6, 7-5, 6-3, 6-7 (16-18), 6-6.

Doppio misto (finale): John e Tracy Austin ■. Edmondson-Fromholtz 4-6, 7-6, 6-3.

Nastase sospeso dalla Coppa Davis

LONDRA — Ilie Nastase è stato sospeso per diciotto ■■■ a partire ■■ ieri dalla Coppa Davis per il comportamento tenuto durante la semifinale di zona europea contro l'Inghilterra, il avese scorso. Lo ha annunciato il segretario della federazione internazionale David Gray.

Durante il quinto decisivo incontro con John Weaver, il romeno ha richiamato due volte per linguaggio scurrile nei confronti del pubblico e dell'arbitro.

McEnroe, il suo rivale, ne ha guad■■■ti-venti

Allo svedese 40 milioni

■■ NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Con i suoi 55 game giocati, la finale fra Borg e McEnroe ha sfiorato il record assoluto, che è fissato con un totale di 56 game a quella del 1954 vinta dal cecoslovacco Drobny (13-11, 4-6, 6-2, 9-7) sull'australiano Ken Rosewall, l'unico dei grandi campioni del tennis a non avere mai vinto a Wimbledon. C'è però da tenere presente che nel 1954 non esisteva il tie-break, che ha limitato a tredici il numero dei game del quarto set della finale di ieri.

Record sfiorato come durata anche dal tie-break del quarto set concluso sul punteggio di 18-16 a favore ■■ McEnroe. A Wimbledon lo ha stabilito proprio Bjorn Borg, in uno dei primi turni del 1974, aggiudicandosi il set per 22-20 contro Pfaidler Ian Lall.

All'ultima giornata del torneo hanno assistito 18480 spettatori, che fanno salire a 333.665 il totale nei dodici giorni di gara, nonostante la pioggia abbia tristemente la manifestazione per quasi tutta la prima settimana e l'inizio della seconda.

A Bjorn Borg è andato un premio di 20 mila sterline (poco meno di quaranta milioni di lire), la metà a McEnroe, cinquemila sterline a Connors e Gottfried, 2500 ai perdenti nei «quarti». Ottocentocinquanta sterline sono toccate a Panatta, sconfitto al terzo turno, e 500 a Barazzutti. Ad Evonne Goolagong, prima ■■■ ad aggiudicarsi il titolo femminile, è ■■■ dato un premio di 18 mila sterline (circa 35 milioni di lire), 8750 sterline sono andate invece a Chris Evert.

Dopo la vittoria di Wimbledon, Borg si sposerà a Bucarest il 24 luglio con ■ giocatrice romena Marianna Simionescu, che ieri ha assistito alla finale al fianco ■ dell'allenatore di Bjorn, l'ex campione svedese Lennart Bergelin. Da martedì Borg sarà a Roma per allenarsi con i giocatori svedesi in vista della finale europea del gruppo B contro l'Italia.

Borg giocherà anche il doppio. Bergelin dice a fianco di Kjell Johansson, ma i giornalisti svedesi non credono a questa tesi. Propenderebbero per un doppio Borg-Simonsson, mentre da parte dei giocatori e dei tecnici italiani il miglior doppista svedese dopo il ritiro di Ove Bengtsson, passato a fare il telecronista, viene indicato in Hlergvist.

Dopo il torneo di Wimbledon questa la classifica a punti del Grand Prix Volvo: 1) McEnroe 1349; 2) Borg 1235; 3) Connors 1084; 4) Solomon 932; 5) Lendl 830; 6) Gene Mayer 699; 7) Vilas 767; 8) Gerulaitis 577; 9) Teltscher 566; 10) Pfaff 496.

r. c.

Il campione sembra ■■■ una strana stanchezza psicologica

Mennea nega di essere in difficoltà Sara: «Voglio battere la Ackermann»

Pieretto: «Nessuno sta cercando ■ convincermi a ■■ partecipare ai Giochi di Mosca»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISA — *Pietro Mennea accusa stanchezza psicologica a venti giorni dall'inizio delle gare atletiche dell'Olimpiade? La domanda se l'è posta più d'uno dopo i «duecento» di giovedì sera a Milano, quando il primatista mondiale, alfiere ad un grosso exploit in risposta ■ 20"35 con il quale il brillante Wells è passato domenica in testa alla lista stagionale europea, ha disputato una gara non che mediocre, ■■■■ratuito brutta dal lato atletico, dando l'impressione ■ vivere eccessivamente la tensione di un confronto con avversari che per lui non erano certo proibitivi, a partire dall'ormai anziano Steve Williams.*

La corsa spalla a spalla con Caravani, e poi gli ultimi quaranta metri con Williams che ■ avvicinava sensibilmente, lasciano indubbiamente perplessi facendo riaffiorare il ricordo di quattro anni fa quando Mennea, alla vigilia dell'Olimpiade, cercava disperatamente una condizione ottimale che, viceversa, raggiunse soltanto dopo i Giochi di Montreal delubendo le attese. Che si stia verificando qualcosa di analogo?

«Lo escludo», *ribatte secco Mennea.* E spiega: «Dopo la gara di Milano è vero che ho provato una grande stanchezza sia fisica sia psicologica, però bisogna considerare che era per me il primo impegno contro avversari di grosso nome e che la pista dell'Arena mi ha sempre portato fortuna, e per questo avevo probabilmente fin troppa voglia di strafare. Così ho finito per preoccuparmi eccessivamente prima di correre risentendone poi anche in pista».

Mennea a mano a mano che parla sembra distendersi ed è pronto a negare che la stato di tensione sia da attribuirsi anche a precisioni ricevute perché non partecipi all'Olimpiade; «Niente di tutto questo — *sorride* —. Nessuno sta cercando di influenzarmi. Io rimango comunque della mia idea: finché non sarò sull'aereo che mi porta a Mosca non mi ritirerò sicuro di partecipare all'Olimpiade. Se ■ amor? Il mio pensiero è noto: ritengo questi Giochi condizionati dalle assenze, il valore delle medaglie inferiore a quello che dovrebbe essere. Però sono pronto ad ■■■re a chi mi dirà di andare o meno a Mosca».

La tesi del primatista del mondo è più che sufficientemente chiara; così come il fatto che l'atletica italiana già mutilata dalle assenze dei militari - non può rinunciare anche a lui, pedina basilare non soltanto individualmente, ma anche per la staffetta 4x400, in grado di aspirare ad un piazzamento ■ prestigioso piano, molto vicino alla zona medaglie.

Fortunatamente, per un Mennea che sembra ancora perplesso abbiamo una Simeoni rilassata e pronta: i successi sulle avversarie che a Mosca non ci saranno l'hanno caricata a dovere ed ora aspetta persino con ansia il duello primaticiale con Rosemarie Ackermann: «Finora ■■ si è saputo ben poco della tedesca — *ammette* —, soltanto dell'1,94 superato a fine maggio. Poi più nulla: può darsi che preferisca stare nell'ombra, prepararsi senza clamore, ma potrebbe anche essere che il malanno ai piede che l'affliggeva lo scorso anno la infastidisca ancora. Io, ad ogni buon conto, spero che all'Olimpiade ci sia. Dopo il mio record del mondo a Brescia ci siamo incontrate tre volte: agli Europei di Praga ho vinto io, lo scorso anno a Torino in Coppa Europa lei si è presa la rivincita. Poi c'è stata ■ Coppa del Mondo a Montreal ma ad importi è stata la Brill, dunque tra noi il conto è pari. A Mosca può esserci la bella».

Giorgio ■■■■■

OGGI in TV

RETE 1

Sport varii 22.05 «La domenica sportiva».

RETE 2

Sci nautico: 17-17,45 da Cossano prima prova del campionato italiano.
Ippica: 17,45-18.05 ■■■ pionisti gentlemen drivers.
Atletica: 18,05-18,30 meeting di Pisa in «registrata».
Sport varii 20 «Domenica sprint».

RETE 3

Tiro con l'arco 14.30-16,30 campionati italiani.
Sport varii: 20,40 «TG3 lo sport».

14 giorni a Mosca

Pressioni per il «no» sul cestista Silvester?

Si profila un caso Silvester per il basket olimpico italiano? Mike Silvester, com'è noto, ha in questo momento doppia cittadinanza, ha un passaporto americano e un passaporto italiano: con quest'ultimo si accingerebbe ad andare a Mosca per disputare i Giochi con la Nazionale di Sandro Gamba. Come però è già accaduto al direttore tecnico della squadra svedese di basket, Perry, pare che ■ parte stiano tentando di stilare facendo pressioni su Silvester perché rinunci alle Olimpiadi.

Mike in pratica potrebbe essere posto davanti a ■■■ scelta drammatica: andare a Mosca e perdere la cittadinanza. Un non andare a Mosca e rischiare di perdere, almeno moralmente, la cittadinanza costruita italiana che si è conquistato a pieno diritto: in uno sport di squadra, infatti, una rinuncia, indebolendo all'ultimo momento il collettivo, sarebbe difficilmente accettabile dai compagni, dal tecnico e dalla federazione.

Sull'argomento l'interessato e il clan azzurro mantengono assoluto riserbo. Ma la sensazione è che non tutto sia ancora chiarito. E intanto Gamba, nelle sue dichiarazioni, tiene su di giri Gherardini (riserva diretta di Silvester) e non fa ancora «tagliato» dalla formazione Sacchetti, il quale potrebbe sostituire l'orlando nei doppi per Mosca, che saranno resi noti martedì ■■■ a Milano, dopo il terzo incontro degli azzurri con la selezione del Nil (il primo vinto venerdì a Rieti per 104-100, il secondo in programma oggi a Caserta).

Taccuino olimpico

LA FIAMMA ■■■■■ è entrata ieri sul territorio dell'Urss, in Moldavia, ed è a metà strada fra Olimpia e Mosca, dove arriverà il 19 luglio. Il primo tedoforo sovietico è stato Piotr Bolotnikov, nato nel 1910 mila a Roma 1960. L'ultimo sarà Valeri Borzov.

LA PRIMA GARA di atletica ai Giochi sarà una serie del 100 ostacoli del pentathlon (naturalmente femminile), alle 9.30 di giovedì 24 luglio, allo Stadio Lenin. L'ultima sarà l'arrivo della maratona alle 19,35 circa di venerdì l'agosto.

A MOSCA hanno aperto i battenti i nuovi ristoranti e caffè per 80 mila posti approntati per le Olimpiadi (in aggiunta ai circa 600 già esistenti). Il più curioso è il «Pinocchio», ispirato, nell'arredamento, nei menù e nei costumi dei camerieri, alla Russia del primo Ottocento.

KURT WALDHEIM, segretario generale dell'Onu, non potrà probabilmente assistere all'apertura dei Giochi di Mosca: per il 15 luglio è in programma a New York una sessione straordinaria delle Nazioni Unite sul problema palestinese.

IL CENTRO STAMPA olimpico di corso Zubovski è un enorme palazzo di sei piani, retto da giganteschi pilastri. Comprende due sale da lavoro da 600 posti, uffici privati, due ristoranti, due bar.

Polemiche per Thuram

Tour: H■■■lt quasi guarito

SAINT-MALO — Bernard Hinault sembra definitivamente guarito. Il sole della sua terra (è Tour si è fermato a riposare in Bretagna) e le cure dei medici dovrebbero aver allontanato del tutto il pericolo che la corsa perda il suo principale protagonista.

Chiuso quindi, o quasi, il «caso» Hinault, al Tour pare debba invece riaprirsi un «caso» Thuram. La federazione ciclistica ■■■■a ha emesso un comunicato per annunciare che la controprova del controllo antidoping relativo alla gara disputata da Thuram a Locle (Svizzera) per il campionato tedesco è risultata negativa. Contro questo risultato è però insorto il professor Hans Howald, l'esperto incaricato del primo controllo

NOTIZIE FLASH

● **La corsa tris di questa settimana, Premio Qualto a S. Siro (1° Dan, 2° Follaro, 3° Berlompari) ha dato alla combinazione vincente 18-14-2, indovinata da 18 scommettitori, un'eccellente quota di L. 22.182.812.**

● **I rugbisti ■■■■■i, in tournée in Nuova Zelanda, sono stati sconfitti per 30-13 ad Auckland dalla formazione under 23 degli «All Blacks».**

● **Il 7° «Trofeo delle Regioni» di canottaggio verrà disputato oggi sulle acque del Po, nel tratto tra il Ponte Isabella e la S.C. Esperia (ore 10-11). Alle regate partecipano gli «otto» di 9 regioni.**

● **Due primati mondiali di ciclismo su pista sono stati migliorati nel corso dei campionati sovietici a Krylatskoie: il «chilometro» alla Pavlikov con 1'05"018 ha tolto a Sercu (1'06"76) e l'inseguimento individuale maschile con Repnich in 4'41"38 contro i 4'47"22 dell'italiano Pizzoferrato.**

● **Lancia ■■■■ al comando della «6 ore» di Watkins Glen dopo le prime tre! Porsche precedeva la Porsche di Fitzpatrick, Chevrer era 4°, Pinoto 6°.**

● **Formula 2 oggi al Mugello per l'Europeo piloti: continua la supremazia della Toleman con Warwick. Il riminese Stohr e Hanton in evidenza nelle prove.**

● **Hockey indoor al Palasport a Vela: si conclude stamane il torneo maschile (ore 9-12).**

● **Pallone elastico, nella prima giornata del girone A1 di ritorno (inizio ore 16) si giocano Bertola-Rosso (a Alba); Berruti-Belmonte (Monastero Bormida); Al■■■-Baboco (Andora).**

● **Torneo di tamburello, incontri della sesta giornata di ritorno (ore 17): Arcene-Aldeno, Marmirolo-Buscoldngo, Basano-Madone, Salvi-Negrar, Cremillino-Ovada.**

Moto, insicurezza e disorganizzazione

Belgio, gara spavento

ZOLDER — Anche se spostato da Spa a Zolder il Gran Premio del Belgio continua ad essere poco sicuro per i piloti e male organizzato. Le curve di Zolder sono forse meno pericolose di quelle velocissime di Francorchamps, ma in compenso c'è un muretto stradale così ondulato da far saltare le moto in maniera raccapricciante.

Quanto all'efficienza dell'organizzazione, ieri sera la torre dei cronometristi è stata invasa dai piloti che protestavano perché erano stati assegnati tempi sbagliati a circa il 30 per cento dei concorrenti. Per la classe 500 i responsi dei cronometristi ufficiali e di quelli privati erano concordi nel decretare l'apparente crisi di Roberts che nei quattro turni di prove era stato di un paio di secondi più lento di Manoiloe Lucchinelli, autori con le Suzuki ufficiali delle due migliori prestazioni sul giro. Erano stati poi regolati a Cecotto e Fernandez tempi che essi stessi negavano di aver fatto, mentre l'opinione generale era che fosse stato Rossi il terzo pilota più veloce in prova.

Anche per le altre classi non è stato facile appurare chi fossero stati i più veloci. Il migliore nella classe 250 dovrebbe essere stato Marig, per le 125 Muller con la Mba. Solo per le 50 i tempi presi dai cronometristi ufficiali coincidevano esattamente con la realtà: Turno e Dorflinger avevano fatto meglio di Lazzarini che aveva saputo comunque tenar dietro Muller e Spaan, a cui la Kreidler ha dato due motori ufficiali per salutare Torino.

(c.J.)

Nuovo record italiano

Di Giorgio 2,29 nel salto in alto

PISA — In una delle prime gare del Meeting dell'amicizia di atletica, Massimo ■ Giorgio, 23 anni, milanese, appuntato di pubblica sicurezza (e come tale escluso dalle Olimpiadi), ha migliorato ieri sera il primato italiano di salto in alto, superando alla prima prova i 2,25. Il record precedente, 2,28, era stato stabilito il 23 maggio a S. Lucia di Piave da Paolo Borghi, che a una volta aveva ■■■■■rato il 2,27 ottenuto dallo stesso Di Giorgio, da Raise e da Brunl, contemporaneamente, il 18 settembre 1979 a Bologna. Quella di Di Giorgio è la 6ª misura mondiale stagionale, seconda solo ai 2,35 di Wasola fra quella degli atleti dei Paesi partecipanti alle Olimpiadi. A Mosca però Di Giorgio non ci sarà e al suo posto ■■■■■ ai Giochi Marco Tamberi e Oscar Raise, entrambi molto efficienti ieri a Pisa, rispettivamente con 2,26 (record personale) e 2,23.

« La Stampa » di oggi 6 luglio 1980 è uscita in ■■■■■ esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Travaglia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzarotti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioito
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 183 DEL 18-3-1976

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIAIP
F1D

ROMANA centrissima impronta vendesi alloggio 5 vani, mutuo, posto auto, ascensore. Tel. 853 281.

BABATELLI IMMOBILI 855 358 bilocali via 66 Cavalieri 3 camere cucina bagni doppi L. 38 milioni 900 mila dilazionati

BABATELLI IMMOBILI 855 358 bilocali centro fabbricato recente ingresso 2 camere ripost cucinotta L. 26 milioni 700 mila ascensore contanti 14 milioni e rateizzo

BABATELLI IMMOBILI 855 358 bilocali via Bogni cambiate le camere cucina ripost L. 21 milioni 500 mila rateizzabile.

BABATELLI IMMOBILI 855 358 ■■■■ Borgo San Paolo 2 camere ingressi servizi L. 18 milioni 500 mila cu mutuo L. 3 milioni

BABATELLI IMMOBILI 855 358 bilocali zona Alessandria mq 40 servizi 2 alloggi da 2 camere ripost servizi cantina terrazzo L. 148 milioni chiavi subito.

■■■■■■■■■■ 698359 (ratta Andorno) vende mansarda 2 camere ripost cucinotta 37 metri 300 mila più mutuo 3 milioni 700 mila

■■■ PAOLO (ratta Montalenghi) appartamento di cinque locali cucina servizi (doppi) Occasione trattative Lire 548 153 510.206

SAN SALVARIO (zona) palazzina signorile vendesi camere ripost cucinette servizi 5/6 milioni Bellamacio 659 831/659 1849

SANTA

Pila Mario vendo camere cucina servizi soleggiati. Telefonare (ore 14/20) 318.

SEFIM vende Stazione Susa (palazzina signorile) 230 mq ahiaffè 330 poi terrazzo comodo con tende 25 milioni 500 mila Tel 473 0387

SEFIM vende grossa casa via Umberto Saluzzo (via Valeggio) alloggio mansardato 5 vani cucina 2 camere cucinetta doppi servizi 13 milioni 500 mila. Tel 473 0387.

SEFIM ■■■■■ Nuova Ideale alloggi completo servizi pulitissimi 7 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473 0387

SEFIM 473 0387 vende S. Mauro alloggio libero 2 camere ingresso servizi box mutuo contanti resto mutuo 500 mila dilazionati

SEFIM 473 0387 vende alloggio libero in Borgo S. Pietro camere ingresso cucinetta soggiorno servizi bellissimi 18 milioni 500 mila contanti resto mutuo

SEFIM 473 0387 vende Collegno recente cucina cucina salone villetta libera bellissima 9 milioni 500 mila contanti resto mutuo

SEFIM 473 0387 vende ■■■■■■■■ alloggio libero 2 camere ingresso bagno box auto. Tel. 473 0387

SEFIM 473 0387 vende Sampeyre alloggio mansarda in villa libero ristrutturato 2 camere soggiorno cucina due terrazzate bagno nuovo giardino 48 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento

SEFIM 473 0387 vende a 5 km da Gilgenberg camere completamente ristrutturate 3 camere cucina doppi servizi termoautonomo. Prezzo comodo 30 milioni 500 mila resto mutuo

SEFIM 736 327 vende zona Aurora (via Ricasoli) camere ingresso cucinetta bagno piano 30 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento.

BETTINO libero recente camere ingresso cucinotta box auto giardino 60 milioni Sperare 60 vendo Tel. 513 016

BETTINO ■■ Milano 2 nuove costruzioni panoramiche 6-7-8 camere cucine servizi da L. 49 milioni, 40% contanti più mutuo. Ufficio vendita in loco tel. 741 073.

BICA vende Borgaro in recente stabile 1 2 camere cucina servizi, box facilitazioni pagamento. Tel. 839 650.

BICA vende Borgaro Pozzo-Strada in recente stabile 1 2 camere ripost cucina servizi. Facilitazioni pagamento Tel. 839 650

BICA vende Grugliasco appartamenti varie dimensioni da ristrutturare in comunione con parco mutui agevolazioni. Tel. 839 650.

BICA vende Mari 2 occupati stesso caseggiato Paolo 2 3 4 camere servizi a partire da L. 7 milioni 500 mila. Tel. 839 650.

ECONORISE in Trofarello alloggio su 2 piani ampi ingressi salone 4 camere 4 servizi tavernetta giardino. Mario Bertola occasione! L. 160 milioni. Telefonare 779 094.

SPAZIO 80 vende cucine componibili in cerro e ■■■■■ ducimo servizi. Tel. 513 915

SPAZIO 80 vende in borgo Vittoria 2 alloggi di ingressi camere servizi L. 11 milioni 500 mila Tel. 513 915

SPAZIO 80 vende zona Regio Parco ledizo 2 camere cucina servizi L. 11 milioni 500 mila Tel. 513 915

SPAZIO 80 vende in borgo Crimea 3 alloggi di ingressi camere servizi cucinotta servizi. Telefonare 513.915

SPAZIO 80 vende in corso Giulio Cesare alloggio ■■■■■■■■■■ Telefonare 513.915

STUDIO RD A vende libero subito zona Lingotto due camere cucina doppi ingressi zona via Tel. 839 711

STUDIO RD A vende libero subito zona Lingotto due camere cucina doppi ingressi zona via Tel. 839 711

STUDIO RD C vende ultimissimo splendente via Cumiana 5 vani servizi camere L. 27 milioni 900 mila Tel 832 711

STUDIO RD C vende ultimissimo splendente via Cumiana 5 vani servizi camere L. 27 milioni 900 mila Tel 832 711

STUDIO tecnico immobiliare vende libero subito zona d. Sebastiano ampio camera letto cucinetta pari 534980

STUDIO ricerca vende due alloggi indirizzare in Settimo di Milano, composti di camere soggiorno cucinotta bagno cantina. Chiamare per appuntamento. Per informazioni telefonare ore ufficio al 010 541 oppure 284 340

STUPENDA posizione panoramica pianoforte alto fusto mq 3000 tenuto vendo villa Anni Trenta ristrutturata mq 300 ampi terrazzi piano sotto, mansarda, alloggio custode garage, colle Cisalpino/Pino Torinese. Parla a primi pretendenti 842 383 512 527

TAIT B vende libero strada Torino-Lotti giardino 2 camere tinello cucinetta pagare L. 48 milioni 500 mila Telefonare 507 385.

TAIT C vende libero stradale corso Vittorio camere soggiorno cucinotta pagare da subito 36 milioni 500 mila

BABATELLI IMMOBILI 855 358 bilocali centro fabbricato recente ingresso 2 camere tinello cucinotta L. 26 milioni 700 mila ascensore contanti 14 milioni e rateizzo

BABATELLI IMMOBILI 855 358 bilocali via Bogni cambiate le camere cucina ripost L. 21 milioni 500 mila rateizzabile.

BABATELLI IMMOBILI 855 358 ■■■■ Borgo San Paolo 2 camere ingressi servizi L. 18 milioni 500 mila cu mutuo L. 3 milioni

BABATELLI IMMOBILI 855 358 bilocali zona Alessandria mq 40 servizi 2 alloggi da 2 camere ripost servizi cantina terrazzo L. 148 milioni chiavi subito.

■■■■■■■■■■ 698359 (ratta Andorno) vende mansarda 2 camere ripost cucinotta 37 metri 300 mila più mutuo 3 milioni 700 mila

■■■ PAOLO (ratta Montalenghi) appartamento di cinque locali cucina servizi (doppi) Occasione trattative Lire 548 153 510.206

SAN SALVARIO (zona) palazzina signorile vendesi camere ripost cucinette servizi 5/6 milioni Bellamacio 659 831/659 1849

SANTA

Pila Mario vendo camere cucina servizi soleggiati. Telefonare (ore 14/20) 318.

SEFIM vende Stazione Susa (palazzina signorile) 230 mq ahiaffè 330 poi terrazzo comodo con tende 25 milioni 500 mila Tel 473 0387

SEFIM vende grossa casa via Umberto Saluzzo (via Valeggio) alloggio mansardato 5 vani cucina 2 camere tinello servizi box mutuo contanti resto mutuo 500 mila dilazionati

SEFIM ■■■■■ Nuova Ideale alloggi completo servizi pulitissimi 7 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473 0387

SEFIM 473 0387 vende S. Mauro alloggio libero 2 camere tinello servizi box mutuo contanti resto mutuo 500 mila dilazionati

SEFIM 473 0387 vende alloggio libero in Borgo S. Pietro camere ingresso cucinetta soggiorno servizi bellissimi 18 milioni 500 mila contanti resto mutuo

SEFIM 473 0387 vende Collegno recente cucina cucina salone villetta libera bellissima 9 milioni 500 mila contanti resto mutuo

SEFIM 473 0387 vende ■■■■■■■■ alloggio libero 2 camere tinello servizi box mutuo contanti resto mutuo 500 mila dilazionati

SEFIM 473 0387 vende Sampeyre alloggio mansarda in villa libero ristrutturato 2 camere soggiorno cucina due terrazzate bagno nuovo giardino 48 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento

SEFIM 473 0387 vende a 5 km da Gilgenberg camere completamente ristrutturate 3 camere cucina doppi servizi termoautonomo. Prezzo comodo 30 milioni 500 mila resto mutuo

SEFIM 736 327 vende zona Aurora (via Ricasoli) camere ingresso cucinetta bagno piano 30 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento.

BETTINO libero recente camere ingresso cucinotta box auto giardino 60 milioni Sperare 60 vendo Tel. 513 016

BETTINO ■■ Milano 2 nuove costruzioni panoramiche 6-7-8 camere cucine servizi da L. 49 milioni, 40% contanti più mutuo. Ufficio vendita in loco tel. 741 073.

BICA vende Borgaro in recente stabile 1 2 camere cucina servizi, box facilitazioni pagamento. Tel. 839 650.

BICA vende Borgaro Pozzo-Strada in recente stabile 1 2 camere ripost cucina servizi. Facilitazioni pagamento Tel. 839 650

BICA vende Grugliasco appartamenti varie dimensioni da ristrutturare in comunione con parco mutui agevolazioni. Tel. 839 650.

BICA vende Mari 2 occupati stesso caseggiato Paolo 2 3 4 camere servizi a partire da L. 7 milioni 500 mila. Tel. 839 650.

ECONORISE in Trofarello alloggio su 2 piani ampi ingressi salone 4 camere 4 servizi tavernetta giardino. Mario Bertola occasione! L. 160 milioni. Telefonare 779 094.

SPAZIO 80 vende cucine componibili in cerro e ■■■■■ ducimo servizi. Tel. 513 915

SPAZIO 80 vende in borgo Vittoria 2 alloggi di ingressi camere servizi L. 11 milioni 500 mila Tel. 513 915

SPAZIO 80 vende zona Regio Parco ledizo 2 camere cucina servizi L. 11 milioni 500 mila Tel. 513 915

SPAZIO 80 vende in borgo Crimea 3 alloggi di ingressi camere servizi cucinotta servizi. Telefonare 513.915

SPAZIO 80 vende in corso Giulio Cesare alloggio ■■■■■■■■■■ Telefonare 513.915

STUDIO RD A vende libero subito zona Lingotto due camere cucina doppi ingressi zona via Tel. 839 711

STUDIO RD A vende libero subito zona Lingotto due camere cucina doppi ingressi zona via Tel. 839 711

STUDIO RD C vende ultimissimo splendente via Cumiana 5 vani servizi camere L. 27 milioni 900 mila Tel 832 711

STUDIO RD C vende ultimissimo splendente via Cumiana 5 vani servizi camere L. 27 milioni 900 mila Tel 832 711

STILCASE inaltrina grande piazza Caldonazzo 3-4 camere tinello alloggio 65 ogni comfort ascensore box. Telefonare 517 805

STILCASE libero corso Belgio 50 ristrutturato appartamento 2 camere cucina bagno 30 milioni trattabili. Telefonare 637 467

STILCASE Nuovi corso Susa ampio tinello 2 camere tinello cucinino servizi 20 milioni a mutuo. Telefonare 322 462 517 603

STUDIO RD A vende libero subito zona Lingotto due camere cucina doppi ingressi zona via Tel. 839 711

STUDIO RD A vende libero subito zona Lingotto due camere cucina doppi ingressi zona via Tel. 839 711

VILLARBASSE alloggi residenziali in palazzina varie metrature grande cinquanta. Bassi 60 vendo Tel. 543 510

VILLARBASSE impresa vende alloggi in villa in costruzione più giardino privato Tel. 713685

VILLETTA Avigliana posta isolata due lago 6 bene confidenziale panoramica 5000 mq di terreno. 97 milioni. Arvisi 749 3530

VILLETTA in costruzione ad Avigliana soleggiata centrale cucina cantina giardino L. 33 milioni Tel. ore pasti 359 781 - 987 714

VINOVO luminoso salone due camere cucina doppi servizi tavernetta box mutuo Tel. 810351

VOLPIANO in palazzina signorile vendiamo alloggi in costruzione 5+3 vani servizi completi box autorimesse 10% all'ordine poi 24% 757 - 918 251

ZONA Valentino appio camera tinello cucinotta bagno ristrutturatissimo cielo terra. Panoramico 38 milioni Gabetti Cornaglia 650 479

789 206 vendo via S. Donato alloggio 4 camere cucina L. 13 milioni 800 mila

789 206 vendo piazza Baldissera camere cucinetta servizi vendo L. 9 milioni

20 Domande affitto

A. ALBA offre 450 650 850 mila alloggi arredati per visitatori alloggi vasta offerta per ogni esigenza Telefonare dal 340 441 424

A. PRIVATO referenziato cerca in affitto alloggio ammobiliato Telefonare 337 432

BANCARIA a pagamento, all'anno affitto appartamento, possibilmente due camere tinello cucinino servizi referenziato Tel. 774 531

BANCARIA referenziata cerca alloggio due camere servizi Tel. 512 303 ore 18-19

CORSO rilascio referenze ricercano anche per soli cinque mesi/sei alloggio cantina cucina servizio zona 5 Paolo 6 Rita Crocetta disponibilità massima garanzie Telefonare 01 42 040 136

CORSO permettiamo serio figli referenziato cercano alloggio 2 camere cucina servizi Tel. 696 1879 ore pasti

DIRIGENTE Compagnia Assicurativa cerca alloggio 7-8 locali con ingresso zona semicentro. Scrivere «Punto-Comunità 7484 — 10100 Torino».

INDUSTRIA razionalizzazione ricerca organizzando per proprio dirigente alloggio 4 vani cucina bagno autonomo 10% all'ordine Casa Cabone Vitta Collegno Grugliasco Rivoli Rivalta Avigliano. Tel. 9588306 9541127 ore ufficio signor Silvestri

PROFESSIONISTA referenziato cerca in affitto per proprio ufficio alloggio in Biverone di Moriondo, 2-3 camere e servizi. Tel. ore ufficio 510 541

PROPRIETARIA di appartamento in Cirioletta ricerca 2 locali più servizi uso/o cucina separata casa di stabile personalmente ed ha 500 mila per anno

REFERENZIATO cerca alloggio arredato 2-3 camere e cucina

ECONOMICI

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutta Italia con ... Tel. 502.825 Zignari.

TRASLOCHI prezzi modici ... Telefonare 597.483 ...

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente zona Lesna. Tel. 378.793.

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

è il nostro marchio.

E' il marchio dei Concessionari Fiat. Lo trovate all'ingresso delle nostre Sedi di vendita.

vuol dire certezza.
Certezza nella qualità del prodotto che vi consigliamo, vendiamo, assistiamo. Certezza nel rapporto che tutti possono instaurare con noi: non teme il trascorrere degli anni e delle generazioni. Diventa subito amicizia.

vuol dire convenienza.
Convenienza nella valutazione dell'usato. Convenienza di trattare con meccanici che conoscono le Fiat fino dalla linea di montaggio. Convenienza di trattare con gente solida che non si preoccupa solo di vendere oggi, ma di seguire il Cliente per tutta la sua vita di automobilista.

vuol dire coerenza.
Se hai una Fiat perché sai che Fiat è una cosa seria, scegli anche la serietà del Concessionario Fiat. E' un fatto di coerenza

TORINO
AUTOCAGNO c.so Vercelli 169 t. 200800
AUTOFRANCIA c.so Francia 341 t. 796410
AUTOMOTOR via Cassini 48 t. 505888
CAVALLERI c.so Turati 37 tel. 503933
GOTTA c.so Valdocco 15/19 tel. 531130
ORECCHIA & SCAVARDA c.so Lecce 50 tel. 751545
S.A.C.A.U.T.O. c. Racconigi 141 t. 332727
SICA via Nizza 30 tel. 6505862
VALLE via Madama Cristina 52 t. 683174
CARIGNANO ESSEFFECAR c.so Battisti 53 tel. 9690014
CHIERI S.I.A.C. via Padana Inferiore 80 tel. 9475455
CHIVASSO BONO via Torino 11 tel. [redacted]
CRIS' BRUNERO via Fratelli Remmert 18 tel. 9204015

IVREA BORDESE c.so Vercelli 121 tel. 423272
PINEROLO S.C.A.P. c.so Torino 13 tel. 70245
RIVOLI VART c.so Susa 44 tel. 9587288
RIVAROLO PAGLIERO stradale Torino 186 tel. [redacted]
ROMANO CANAVESE MORESCO stradale Statale 26 tel. 60537
ROSTA SARAUTO c.so Moncenisio 79 tel. 851280
VENARIA MOLINAR viale Roma 3 tel. 490015
ALBA SACA c.so Piave 72 tel. 2010
BORGO S. DALMAZZO BERARDENGO via Nizza 94 tel. (0171) 769717
BRA FANTI v.le Madonna dei Fiori 20 tel. 42013

CUNEO PISANI piazza Europa 24 tel. 61612
FOSSANO CORCIARINO & MANFREDI viale R. Elena 120 tel. 60723
MONDOVI' ELLERO piazza Repubblica 2 tel. [redacted]
SALUZZO ACAS c.so Roma 7 tel. 43227
SAVIGLIANO [redacted]O via della Vittoria 41 tel. [redacted]
AOSTA AUTO ALPINA via Mazzini [redacted] 2356/40963, SICAV c.so Battaglione Aosta 63 tel. 40333/40148

ALESSANDRIA GRIGNOLIO viale Marengo 54 tel. 43043
ASTI SACAR c.so Torino 40 tel. 216241
PIUBELLI s.r.l. c.so Alessandria 188 tel. 271.885
CANELLI BAR via Asti 56 tel. 81107
CASALE M.TO GRIGNOLIO c.so Valentino 125 tel. 72662/3/4
TORTONA FERRARI CUNIOLO S.s. 35 dei Giovi 42/A tel. 868588
VALENZA MANDRINI largo Curiel 2 tel. 91744/93417

CONCESSIONARI FIAT per conoscerci meglio

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini ... Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 536.583

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

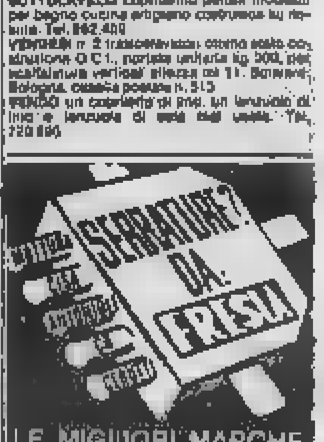
TO-RO ROULOTTES
Covolo

Vi propone VACANZE LIBERE

Con i nuovissimi AUTOCARAVANS [redacted] dotati di motore Ford-diesel, CAMPER WESTFALIA, [redacted] nuovi modelli

VASTO [redacted] DA L. [redacted]

TO-RO ROULOTTES 10155 TORINO
Corso Giulio Cesare, 261 - Tel. 288.141 - [redacted]



OSSERVATORIO

Una Bolivia senza sbocchi

Siles Zuazo (al centro): un «ricatto» scongelato

Il conteggio dei voti attribuiti ai concorrenti alla presidenza della Bolivia, nelle elezioni del 29 giugno, è stato sospeso, e ciò lascia un pessimo auspicio, forse neanche questa sarà la volta buona perché si svolgi regolarmente un presidente. La decisione della Corte elettorale nazionale è stata infatti presa dopo che dalle urne era emerso al primo posto, con la maggioranza relativa, il candidato di centro-sinistra Siles Zuazo; si è voluto quindi bloccare il processo legale, analogamente a quanto era avvenuto nel 1978 e nel 1979, a scadenze regolari di un anno, sempre per privare Siles Zuazo del successo conseguito col suffragio popolare.

Nel 1978 la Bolivia doveva rientrare nella normalità dopo 11 anni di governi militari, gli ultimi retti sotto la dura dittatura di destra del generale Banzer, ma con brogli colossali la vittoria fu tolta a Siles Zuazo e attribuita ad un generale. Seguì un golpe lealista e così le elezioni si ripetettero nel 1979. Siles Zuazo ebbe la maggioranza relativa, sicché la scelta definitiva, secondo la Costituzione, fu deferita al Congresso. Ma questo, diviso fra i sostenitori di Siles Zuazo e quelli del reale Paz Estenssoro, finì col rifiutare su un candidato di compromesso.

Breve tregua, rotta in novembre da un golpe di destra, fallito dopo 15 giorni, anche per le violente dimostrazioni di piazza, con centinaia di morti. Si giunse così alla presidenza provvisoria della signora Guesler, un'energica esponente della borghesia radicale, che, sfidando ostacoli e pericoli (persino un tentativo di attentato da parte della sua stessa guardia del corpo), ha condotto la Bolivia alle prime, per la terza volta in tre anni, libere urne sono usciti, nell'ordine, Siles Zuazo, alla testa dell'Udp (Unità popolare democratica), il generale Banzer (Adn, Azione democratica nazionalista) e Paz Estenssoro (Mnr, Movimento nazionalista rivoluzionario).

L'ex dittatore si è dunque inserito fra i due tradizionali rivali, ma sono sempre questi che rappresentano i poli della lotta politica boliviana. Eredi entrambi di quel movimento che nel 1952 fece veramente la rivoluzione, Paz Estenssoro ha piegato a destra, Siles Zuazo a sinistra, dietro queste etichette sta un reale contrasto sociale di fondo, tra le masse contadine (a cui la presidenza di Paz Estenssoro aveva dato la riforma agraria) e il nascente proletariato urbano, i minatori, gli intellettuali.

La lunga permanenza dei militari al potere, dal 1964 al 1978, si spiega col desiderio «patto militare-contadino», contro il quale si posigono gruppi sociali raccolti intorno a Siles Zuazo. Non è un caso che Banzer e Paz Estenssoro abbiano pescato nello stesso elettorato, da una parte i contadini, dall'altra la borghesia urbana, che si è trovata molto bene con Banzer, ed i moderati in genere.

Appunto sui «moderati» Paz Estenssoro avevano puntato gli Stati Uniti, ai quali si devono energiche e insistenti pressioni per il ritorno della Bolivia alla normalità democratica. Più che al Congresso boliviano, quindi, la decisione ultima spetta a Washington accettare Siles Zuazo, che non è affatto un comunista, ma solo un democratico progressista, oppure lasciare che la situazione rimanga confusa e infine si risolva, come minacciano i militari, col 189° golpe in 155 anni di indipendenza della Bolivia.

Ferdinando Vegas

Gli Usa sospettano che l'attacco di Hanoi fosse avallato da Mosca

Avviato il ponte aereo americano per rifornire d'armi la Thailandia

Già atterrati i primi tre giganteschi C-141 con cannoni, mitragliatrici, fucili - In settimana arriveranno carri armati e missili - Una delegazione del Pentagono e un'altra del Dipartimento di Stato riferiranno a Carter dell'eventuale necessità di altri aiuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da ieri arrivano a Bangkok, in Thailandia, i primi militari americani contro l'aggressione vietnamita. Tre giganteschi C-141 hanno scaricato armi da 105 millimetri, mitragliatrici, fucili e munizioni. Domani e martedì sono attesi altri due, carichi di equipaggiamenti analoghi. Entro la fine del mese giungeranno i carri armati XM-1, missili terra-terra e terra-cielo e attrezzature radar. Complessivamente, gli Stati Uniti hanno stanziato circa 40 milioni di dollari per il governo thailandese, di cui 33 e mezzo in armi.

Il Pentagono accoglie inoltre ad inviare a Bangkok una missione di alti ufficiali delle forze armate, e il Dipartimento di Stato il sottosegretario per l'Estremo Oriente Holbrooke, uno dei negoziatori della pace nel Vietnam nel '73. Compito della delegazione sarà valutare il pericolo rappresentato «per l'integrità territoriale della Thailandia» dall'insediamento di 40-50 mila soldati vietnamiti ai suoi confini con la Cambogia. Suggerirà al presidente Carter, al ritorno, se e quali altri armi stanziare, e quali pressioni esercitare sull'Urss, perché induca Hanoi alla prudenza.

La straordinaria celerità delle forniture militari e la decisione di mandare il sottosegretario e gli alti ufficiali a Bangkok dimostrano quanta importanza la Casa Bianca attribuisca alla Thailandia. Prima dell'invasione sovietica dell'Afghanistan, il Washington Post avrebbe probabilmente temporeggiato. Adesso non ha voluto perdere un secondo, nella convinzione che l'incursione vietnamita in territorio thailandese fosse stata avallata da Mosca. La sua paura inespressa è che, «con la benedizione del Cremlino», il Vietnam miri al controllo dell'intera Indocina.

Per prevenire questa minaccia, il presidente Carter si è mosso su due fronti. Il primo è stato quello dell'Asean, l'associazione dei Sud-Est asiatico, che comprende la stessa Thailandia, Singapore, la Malaysia, le Filippine e l'Indonesia. A Bangkok, il segretario di Stato Muskie ha partecipato alla conferenza della fine di giugno, annunciando gli aiuti militari a Bangkok, ammonendo l'Urss a non tentare avventure in Estremo Oriente, e ribadendo gli impegni difensivi assunti nel Patto di Manila del '54, con Inghilterra, Australia e Nuova Zelanda.

Il secondo fronte è quello sino-nipponico. Il presidente andrà mercoledì a Tokyo alle esequie del premier Ohira, e avrà serie consultazioni con il ministro degli Esteri giapponese Okita, e soprattutto col presidente cinese Hua Guofeng. La tesi di Carter è che la Cina e il Giappone abbiano lo stesso interesse degli Stati Uniti alla stabilità thailandese, in modo diverso, entrambi devono contribuirvi. Dal Giappone Carter attende un notevole aumento del bilancio Difesa, soprattutto nel settore navale, di modo che contribuisca alla sorveglianza dei mari. Dalla Cina egli desidera che avverta ufficialmente Mosca che interverrebbe nel conflitto, qualora le truppe vietnamite violassero nuovamente i confini della Cambogia.

La duplice iniziativa di Carter ha l'incondizionato appoggio del Congresso. Il Senato ha appena stanziamenti per la Difesa. Sono i più massicci della storia. I più significativi riguardano la costruzione del nuovo missile intercontinentale MX; del nuovo bombardiere atomico FB-111, derivato dei B-1 «bocciato» da Carter tre anni fa, destinato a sostituire le superfortezze volanti B-52; e del nuovo trasporto aeropesante CX, che prenderebbe il posto degli Hercules. Ma hanno anche molta importanza gli stanziamenti per l'ampliamento della flotta. Il recupero di quattro vecchie portaerei, e l'aumento del numero dei carri armati XM-1.

Il voto del Senato, ha osservato sempre il *Washington Post*, è stato condizionato, soprattutto per quanto riguarda la produzione delle ultime armi e della flotta, dall'invasione sovietica in Afghanistan, dall'occupazione vietnamita della Cambogia, e dalla crisi thailandese. Indica infatti la volontà di essere presente in Asia, dal Golfo Persico al Giappone, attraverso l'Indocina.

Ennio Caretto

Più dura Pechino con Hanoi No a proposte di negoziato

PECHINO — Mentre notizie provenienti da Bangkok indicano, citando fonti militari thailandesi, che i vietnamiti sembrano prepararsi per un'importante offensiva contro il quartier generale dei khmer rossi in Cambogia, si è registrato un improvviso peggioramento delle relazioni cino-vietnamite, che Pechino attribuisce alla volontà di Hanoi per distrarre l'attenzione internazionale da ciò che avvenendo nel Sud-Est asiatico.

In ventiquattro ore Pechino ha respinto una richiesta vietnamita di riprendere i negoziati bilaterali e ha violentemente accusato Hanoi di «*impensanti provocazioni armate*» lungo la frontiera, mettendola in guardia contro le «*conseguenze*» che ciò potrebbe avere.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha sottolineato la mancanza di «*sincerità*» e di serietà nel corso dei negoziati, mentre nella nota odierna di protesta consegnata all'ambasciata vietnamita le autorità di Pechino invitano Hanoi a porre fine alle provocazioni armate

Un laconico bollettino: «E' sotto controllo»

Reza Pahlavi di nuovo operato (ma i medici non confermano)

Tratterebbe un nuovo drenaggio di liquido dal polmone - Smentito che si stia preparando la tomba dello Scià in moschea

IL CAIRO — Reza Pahlavi è stato sottoposto ieri mattina prima dell'alba ad un nuovo intervento chirurgico durato circa due ore. Fonti dell'ospedale hanno affermato che questa operazione è stata «*molto meno grave*» di quella di lunedì scorso, quando i medici dovettero intervenire d'urgenza sullo Scià per drenare il liquido formatosi sotto il polmone sinistro in seguito ad un addominale. Ma ancora ieri sera l'intera équipe di sanitari egiziani, americani e francesi era al capezzale dell'ex sovrano.

Non si hanno notizie ufficiali sulla natura esatta dell'operazione, ma si tratterebbe di un nuovo drenaggio.

Un bollettino medico diffuso dall'ospedale militare Maadi informa che lo Scià è «*sotto controllo medico*». Il che, secondo alcune fonti, indicherebbe un peggioramento delle sue condizioni. Il bollettino ricorda le due operazioni cui lo Scià è stato sottoposto in precedenza, non menziona quella di ieri.

Lo Scià soffre anche di febbre ipofoidea. Sia questa infezione che le complicazioni polmonari sarebbero una conseguenza della chemioterapia intensiva che gli viene praticata per controllare il tumore delle vie linfatiche, terapia che indebolisce le difese dell'organismo.

In un'intervista al quotidiano egiziano *Al Ahram*, il portavoce ha categoricamente smentito che i lavori di restauro in corso nella moschea Ar-Rifai, dove riposano le spoglie dei sovrani d'Egitto, nascherino in realtà la preparazione della tomba dello Scià.

Iran: perquisito un istituto religioso italiano

TEHERAN — Il collegio *Andishe*, uno dei più importanti della capitale, fondato dai salesiani nel 1964, è stato visitato giovedì da tre ispettori del ministero dell'istruzione, i quali hanno chiesto ai sacerdoti di consegnare i locali.

I sei religiosi italiani presenti hanno rifiutato; alcune guardie della rivoluzione hanno allora richiesto in una stanza e hanno perquisito l'istituto, cercando le prove di una presunta «*affinità sionistica*». Dopo alcune ore, i sei sono stati liberati.

gli ostaggi

DAL NOSTRO

NEW YORK — Rompendo un silenzio di alcune settimane, Carter ha annunciato che gli Stati Uniti «*stanno cercando di entrare in comunicazione*» con l'Iran per il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata di Teheran. E' la prima volta, dal fallimento del *blitz* nel deserto di Kavir, lo scorso aprile, che il presidente americano ha affrontato in pubblico il problema dei prigionieri. Lo ha fatto in un incontro con gli abitanti di Merced, una cittadina californiana, nel corso di un viaggio che lo ha portato anche a Miami, in Florida.

L'affermazione del presidente ha causato un equivoco. E' stata interpretata come una conferma che nuove iniziative diplomatiche sono in atto per il rilascio degli ostaggi. Successivamente, i portavoce della Casa Bianca lo hanno smentito, dicendo che si tratta di «*contatti ormai di routine*» intesi a stabilire se sia possibile qualche progresso nella difficile questione dei prigionieri.

Le dichiarazioni di Carter hanno tradito una profonda frustrazione. Il presidente ha accusato il governo iraniano di essere succube di «*terroristi*» e di «*fanatici*», spiegando che il dialogo con Teheran è impossibile «*dalla mancanza di un potere centrale*». Il presidente ha affermato che «*gli Stati Uniti non imploreranno mai in ginocchio l'Iran*» per il rilascio degli ostaggi, ma ha aggiunto che la liberazione rimane il suo obiettivo principale. «*Ho sempre il problema in mente, ta ogni minuto della mia giornata*» ha concluso. Per una singolare coincidenza, mentre Carter parlava a Merced, a Teheran si svolgeva una colossale dimostrazione popolare antiamericana.

Sia a Merced che a Miami, il presidente Usa ha anche toccato la questione afghana: ha dichiarato che l'embargo dei cereali stabilito a gennaio non verrà revocato, smentendo che non sia fatto effetto. L'embargo riguarda 17 milioni di tonnellate di grano. «*L'Urss è riuscita a trovare 6-7 milioni di tonnellate in altri mercati — ha detto — ma gliene mancano ancora 10-11*».

Come per l'Iran, anche per l'Afghanistan Carter ha usato un tono aspro, sostenendo che abolirà le ritorsioni contro l'Urss finché Mosca «non dato segno di ritirare le truppe da Kabul». Il ritiro, ha precisato, «*dovrà essere completo e permanente... e mediato da un accordo politico*». Carter non ha accennato al viaggio del cancelliere tedesco Schmidt a Mosca e alla proposta sovietica di negoziare sugli euromissili.

e.c.

I cinque Paesi del Norden, isola di concordia tra le tensioni

Le divergenze parallele della Scandinavia

Unità nella completa autonomia delle scelte - Le nubi dell'espansione navale sovietica e del «riarmo» Nato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OSLO — *L'occhio inquieto dello statista e dello stratega scorge nel mondo oggi innumerevoli «aree di instabilità», una costellazione di potenziali e minacciosi vortici. C'è una zona che, sebbene esposta a pesanti forze esterne e alle pressioni di amicizie diverse, offre un'unità e una concordia che giovano alla pace collettiva: è il «pianeta Scandinavia», le cinque nazioni descritte con l'antico nome Norden. Nord. Non è un blocco, non è un'alleanza, non è neppure un'unione doganale: tuttavia, ha uno sua personalità robusta e positiva.*

E' una stabilità che concerne e meraviglia chi è avvezzo alle meschine e razionali architetture della Nato e della Comunità economica europea. Dei cinque stati nordici, tre — Danimarca, Islanda, Norvegia — marciano nell'Alleanza Atlantica, mentre la Svezia esprime la sua «neutralità armata» e la Finlandia tenta di ridurre la sua vulnerabilità mediante una speciale relationship con l'Unione Sovietica. Non basta: unico in Scandinavia, la Danimarca è dal tra i cuore della Nato. E un tarallo troppo politeremo persino per quell'«Europa delle patrie» invocata da De Gaulle.

Eppure, Norden non è diviso, non è afflitto da pugnaci incompatibilità: e lo si scopre facilmente, con un rapido viaggio attraverso le sue capitali e alcune delle sue terre, dalle nitide campagne danesi ai malinconici laghi finlandesi, dalle foreste ai picchi borghi marinari annidati nei fiordi, all'estremo Nord della Norvegia, oltre il Circolo polare artico. Le forze centrifughe prevalgono sulle centripete anche nella «guerra fredda» di questi mesi. Mentre Oslo e Copenhagen accrescono la cooperazione militare con la Nato, Helsinki conferma la sua politica di «buon vicinato» con Mosca: ma l'equilibrio resiste.

Nordic Balance, *equilibrio nordico, è infatti la parola usata a Copenhagen, a Oslo, a Helsinki, a Stoccolma e a Reykjavik. Un equilibrio interno che rende possibile un equilibrio esterno. In Helsinki non praticato, dove esterno è il timore di evoluzioni o involuzioni regionali che potrebbero allarmare o allettare i sovietici, e pone l'accento sul rapporto tra «equilibrio nordico» e «stabilità nordica». I 23 milioni di abitanti delle 5 nazioni scandinave non costituiscono una minaccia, né neppure una preda facile. Hanno le solidità dei corpi sani.*

Tra robustezza e invulnerabilità vi è però un abisso, e nessuno può sapere se gli antagonismi e gli urti internazionali degli Anni 80 non intaccheranno le armoniose architetture nordiche. Il rischio maggiore è costituito dalla espansione navale sovietica, che ha trasformato le acque attorno alla Norvegia settentrionale in un affollato «corridoio» per le unità di superficie e ancor più per i nuovi potenti sommergibili russi. Tale è la grinta con cui il Cremlino difende i suoi interessi strategici nel Mar di Barents che Mosca e Oslo non riescono ad accordarsi sulla frontiera marittima.

E se già laguna distensione si sciolse del tutto? L'inevitabile polarizzazione potrebbe scavare un solco profondo tra la Finlandia e le tre nazioni Nato, Norvegia, Danimarca e Islanda. Già Helsinki nonché Stoccolma nutrono con apprensione i piani per attestare, sia in Norvegia sia in Danimarca, depositi di armi e piste per eventuale uso da parte di forze atlantiche. Già Helsinki e Stoccolma pensano con ansia agli euromissili che dovrebbero apparire fra tre anni in Gran Bretagna e sul continente europeo. Considerano ostile uno nuova distensione, la invocano, la sollecitano, scrutano con ansia i superpotenze.

Ma per ora Balance esiste e non consente laciari prendere la mano dal catastrofismo. E se si parla dell'«equilibrio nordico» bisogna allora parlare della «cooperazione nordica». Vi sono realtà due cooperazioni. Vi è quella in senso lato, in cui gli scandinavi si consultano e agiscono di accordo con tutti i vantaggi psico-politici di membri della stessa famiglia, dello stesso tribù. Le lingue (tranne il finlandese) hanno ceppo comune; e comune è quello che potremmo definire la «visione della vita». Quasi tutti sono protestanti (per lo più luterani) quasi tutti credono in un'intensa socialità.

Questa cooperazione non è istituzionalizzata, è una serie di gentlemen's agreements. Ufficialmente, affari esteri e difesa esclusi dal dialogo, le politiche troppo diverse: ma ovviamente i due temi non sono ignorati. Esiste poi l'altra cooperazione, quella con i suoi strumenti, che sono due: un Consiglio nordico dei ministri — non dissimile da quello della Cee — e un Consiglio nordico. Il primo è l'organo in cui collaborano i governi: il secondo, con i suoi 78 delegati scelti dai cinque parlamenti, è quello in cui collaborano le assemblee nazionali.

In una saletta all'aeroporto di Stoccolma, l'ex premier svedese Olof Palme, in partenza per New York, trova il tempo per un incontro con un gruppo di giornalisti. Vivace e loquace come sempre, ci spiega: «Può sembrare strano, ma i progetti ambiziosi e grandiosi sempre falliti in Scandinavia. Falì dopo la guerra il disegno per un'alleanza difensiva; fallì nel '70 il piano per un'unione doganale. Ma dalle ceneri sono sempre nate altre iniziative, meno spettacolari perché siamo gente cauta e pragmatica, ma i cui effetti stati considerevoli. Forse, anzi, abbiamo fatto più strada della Cee».

Più della Cee? Per quanto ammirevole, la «cooperazione nordica» sembra muoversi su un terreno alquanto circoscritto. Grazie all'Efta (l'associazione europea di libero scambio) sono cadute le barriere doganali: ma il Norden non ha il livello di «armonizzazione» dell'Europa comunitaria, non ha una concreta politica agricola né una industriale. I suoi successi maggiori? Un mercato comune del lavoro, una libertà di movimento per la mano d'opera, una dinamica «unificazione» delle leggi, civili, commerciali e penali per cui esiste un sempre più voluminoso «diritto nordico»; una intensa «cooperazione culturale». La protezione dell'ambiente. La creazione nel '76 di Nordic Investment Bank.

Poi, c'è la cooperazione diretta tra le singole autorità locali in zone di frontiera, principalmente nella Nordkalotten, l'aspra fascia settentrionale della Norvegia, della Svezia e della Finlandia. Poi, c'è la rete di accordi sui trasporti (vedi l'ottima società aerea pan-scandinava) che ha reso possibili importanti iniziative e importanti risparmi. Sono tante volonne che però, ripetiamo, fanno parte di un edificio più ampio, di quella solidarietà nordica che scaturisce dalla storia, dalla geografia, dalla cultura, dal temperamento, e dall'ansia di non essere soli in un mondo infido.

Sono cinque nazioni che vogliono restare libere di seguire strade diverse: e che, finora almeno, sono riuscite a trovare tale libertà nell'abbraccio di una malleabile unità.

Mario Ciriello

Carter: «Degna di considerazione» la posizione di Mosca sui missili

NEW YORK — Le ultime posizioni sovietiche (disponibilità a colloqui sulla questione dei missili in Europa) sono «degne di considerazione», e gli Stati Uniti potrebbero essere disposti a discuterne sempre che «una giusta agenda» venga concordata. Lo ha detto il presidente Carter parlando con un gruppo di giornalisti a Plains, in Georgia, dove sta trascorrendo il weekend in famiglia.

Al presidente è stato chiesto di commentare il recente annuncio del cancelliere tedesco, Helmut Schmidt, secondo il quale i sovietici sarebbero pronti a discutere la limitazione dei missili in Europa. Mosca, ha detto Carter, «ha rinunciato ad alcune condizioni» per questi colloqui, e «pur trattandosi soltanto di un vago abbozzo di ciò che intendono, penso che ci siano idee degne di considerazione... I sovietici hanno alcune formidabili armi e altrettanto va detto per noi».

Carter ha aggiunto: «Se sarà concordata una giusta agenda, saremo disposti a discutere la questione».

Finiti gli scioperi contro l'aumento dei prezzi

Il giornale del papa polacco attacca la politica economica del governo

VARSAVIA — Gran parte dei lavoratori che erano scesi in sciopero dal primo luglio, quando senza alcun preavviso vennero aumentati i prezzi della carne, sono tornati al lavoro in seguito all'offerta di aumenti salariali del 10 per cento circa. Per pacificare gli operai sono state portate nelle fabbriche forniture extra di carne.

Sembra così concluso il più grave episodio di agitazione operaia avvenuto in Polonia dal 1976, quando le rivolte operaie imposero al governo la revoca degli aumenti dei prezzi dei generi alimentari. La politica economica del governo polacco ha sopportato l'impatto, anche se si sono rese necessarie concessioni sul piano salariale. Una fonte del governo ha affermato: «*E' stato stabilito il precedente per ulteriori aumenti dei prezzi, e questo è importante*».

Ieri, intanto, il settimanale del partito comunista Politika ha criticato duramente la politica economica del governo.

In un articolo a firma del direttore del settimanale, Mieczyslaw Rakowski, membro del comitato centrale del partito, si afferma che l'economia polacca è spesso diretta ignorando il buon senso e manipolando i dati statistici.

«*Molti tra coloro che la dirigono* — scrive Rakowski — *ritengono che la situazione si appianerà da sé, molti altri si ispirano alla regola del "al sole ci sta"; molti italiano a ricordare con nostalgia i bei tempi andati*».

«*I polacchi, quarant'anni dopo la guerra, hanno il diritto di vivere meglio di anno in anno e non si può ignorare di consumano il desiderio di avere una piccola Fiat o un appartamento*», scrive ancora Rakowski. «*non abbiamo più il tempo di deliberare; la necessità del momento è d'introdurre cambiamenti strutturali nella vita economica e sociale, senza i quali sarà difficile uscire dalla situazione di crisi in cui si trova il Paese*».

Rakowski riconosce che sono numerosi i «*mali che, alle soglie degli Anni '80, colpiscono l'economia della Polonia*». Non si tratta solo di una cattiva efficienza nel lavoro e di cattiva gestione, ma anche il fatto che l'industria e l'agricoltura non riescono a soddisfare i bisogni della popolazione che, pur aumentando, non sono affatto esigenti.

L'autore dell'articolo auspica quindi un referendum che permetta di ottenere un accordo sociale sulle misure da intraprendere, scartando invece quelle che sono utili ai bisogni della nazione.

Rakowski passa quindi in rassegna tutti i campi della vita economica nei quali non è stato realizzato il piano: il reddito nazionale si è abbassato di oltre il 3 per cento, i piani nella costruzione di appartamenti non sono stati realizzati, i capi di bestiame non aumentano, l'approvvigionamento della popolazione non migliora, si relazioni informali il cui sono e costituire dei gruppi privilegiati. Tutti questi fenomeni sono visti solo come la punta di un iceberg.

Inoltre i quadri dell'amministrazione statale non si rendono conto della tragicità della situazione; da ciò deriva che la società non è stata psicologicamente preparata ai sacrifici ognuno dovrà fare.

L'Oua vuole sfrattare gli Usa da Diego Garcia

FREETOWN (Sierra Leone) — L'unanimità che era mancata fra i delegati dell'Organizzazione per l'Unità Africana (Oua) sulla questione del Sahara occidentale, è stata ritrovata allorché si è trattato di condannare senza mezzi termini la presenza militare americana a Diego Garcia. Prima che si chiudessero i lavori del vertice di Freetown è stata approvata una risoluzione in cui si chiede la restituzione dell'isola a Mauritius da parte del governo britannico.

La presenza dei soldati americani nell'Oceano Indiano e, nel Pacifico, viene definita «*una minaccia all'Africa*». Per tale ragione, facendo suo il desiderio del primo ministro di Mauritius, Sir Seewosagur Ramgoolam, l'Oua ne sollecita «*la restituzione incondizionata*» e il mantenimento del «*carattere pacifico*».

L'autore dell'articolo auspica quindi un referendum che permetta di ottenere un accordo sociale sulle misure da intraprendere, scartando invece quelle che sono utili

Il Texas sarà forse dichiarato disastrato

Continua l'ondata di caldo negli Usa: già 127 i morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I morti per l'eccezionale ondata di calore abbattutasi sul Sud Ovest degli Stati Uniti sono saliti a 127, ma potrebbero aumentare. Le vittime più numerose le ha denunciate il Texas, 77, seguito dall'Arkansas, 23, e dall'Oklahoma, 17. Le perdite dei capi di bestiame, di pollame soprattutto, incalcolabili: le galline muoiono a un ritmo di 300 mila al giorno.

Per oggi, quattordicesimo giorno della terribile ondata di caldo, si prevede l'arrivo di venti freschi dal Messico, mentre temporali sono attesi dal Canada. Ma i bollettini meteorologici non prevedono un radicale mutamento del tempo la prossima settimana. Gli agricoltori, che temono di vedere dimezzati i raccolti di cereali e cotone, sono allarmati. Il governatore del Texas Clements, ha chiesto al governo di dichiarare la regione «area disastrata» e di stanziare ingenti aiuti.

Le autorità sanitarie del Sud Ovest hanno attribuito i morti di venerdì a imprudenza. L'altro ieri l'America celebrava il 204° anniversario dell'indipendenza. Soprattutto i texani, il termometro segnasse in certe quasi 40 gradi, non hanno rinunciato alle celebrazioni all'aperto. Le autorità avevano raccomandato di restare in casa, con l'aria condizionata, o di ripararsi dal sole, di evitare sforzi fisici, bandi compresi e di non bere alcol.

Ci sono stati anche speciali anziani. Molti sono stati trovati disidratati: gli infermieri hanno invano cercato di salvarli, buttandoli in vasche ghiacciate. In qualche città esiste il rischio del razionamento dell'elettricità e delle bevande. L'ultima del Sud Ovest americano è la più grave, dopo le tempeste sabbiose del '36-37. La regione si riprese solo dieci anni più tardi.

Nelle praterie e nei boschi, intanto, gli incendi sono da sei a sette volte più numerosi del solito, secondo la guardia forestale. Sono pericolo le mandrie di buoi. Molti allevatori stanno vendendo animali, non riuscendo più a sfamarli a dissetarli: tra l'altro essi producono sempre meno latte. Le asie, il metodo tradizionale di vendita, si sono quadruplicate, mentre i prezzi sono scesi.

e. c.

Divorziano Hope Cooke, americana, e l'ex sovrano Namgyal

È finito il «romanzo rosa» del Sikkim

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Sta concludendosi nei banchi della Corte Suprema, nello stato di New York, il rosa che all'inizio degli Anni Sessanta suscitò scalpore e interesse in mezzo mondo: il matrimonio di Hope Cooke, giovane e bella debuttante americana, con il principe Palden Thondup Namgyal, erede al trono del Sikkim. Il regno non c'è più, il principe (che nel '65 era diventato vranno) è ridotto al rango di privato cittadino, e la bella ex regina, tornata negli Stati Uniti, chiede il divorzio e gratuitamente cerca di ottenere dalla Corte un'ingiunzione affinché i due figli — Palden di anni e Hope di 13 — non possano essere portati nel Sikkim. L'ex sovrana ritiene infatti che laggiù essi correrebbero un grave pericolo, che potrebbero essere ultime designate dei crescenti disordini contenuti difficoltà dal governo indiano, che ha ora incorporato quel piccolo territorio.

Era il 1959 quando diciottenne Hope Cooke, in vacanza a Darjeeling, in India, incontrò il suo «principe azzurro», che aveva allora 35 anni. «*Fu amore a prima vista*», avrebbe poi dichiarato la ragazza agli inviati della *presse du coeur*. Di fatto al loro secondo incontro decisero di sposarsi. Le nozze, sfarzose come quelle di una favola, si svolsero nel '63, e due anni dopo, secondo la tradizione del Sikkim, il piccolo regno fu invaso da un piccolo esercito di trombettieri che annunciarono, alla morte del maragià, l'incoronazione del principe Namgyal e della sua sposa.

Il romanzo rosa cominciò a sfiorire nel '73, quando folla di 15 mila persone marciò sul palazzo reale per rovesciare il sovrano. Il governo indiano, preoccupato da un focolaio di disordini nel quello che era stato fino ad allora un importante cuscinetto fra India e Cina, intervenne per imporre l'ordine. Appena possibile, la regina Hope lasciò il palazzo e tornò negli Usa, cercando di condurre una vita il più possibile anonima per timore di attentati ai due figli.

Nel '75 il Parlamento del Sikkim votò l'abolizione della monarchia e destituì il sovrano, il quale rimase tuttavia leader religioso, e il piccolo Paese fu integrato nell'India. Un anno dopo Palden Thondup Namgyal tentò anche il suicidio, e nel '68, proprio mentre in un oscuro incidente automobilistico moriva un figlio dell'ex sovrano, nato da un precedente matrimonio, Hope chiese la separazione legale. Oggi, con la procedura di divorzio, sembrano anche che crescente impeto di un movimento nazionalista, deciso a ottenere nuovamente la separazione dall'India, potrebbe rappresentare una minaccia per i figli. Replica l'ex sovrano che la calma nel Sikkim è totale, che i ragazzi non corrono alcun pericolo. E in nome della sicurezza si intravede una lite fin troppo fra coniugi che divorziano. Non sempre i clamorosi romanzi d'amore rimangono rosa.

e. sl.

La Pravda: Muskie ha «accento cinese»

MOSCA — «*Il segretario di Stato americano si è messo a parlare con accento cinese o, meglio, pechinese*» è con questo tono sarcastico che la *Pravda* commenta le dichiarazioni di Edmund Muskie a Kuala-Lumpur a termine della recente sessione della Asea.

Muskie, secondo l'organo del pcus, ha parlato nella capitale della Malaysia della necessità di «*contenere, combattere e sconfiggere l'espansionismo sovietico*»; e tanto «non si erano spinti neppure gli esponenti cinesi più accesi».

«*Finché Muskie era senatore* — continua la *Pravda* — *era considerato un uomo ragionevole. Ma è difficile dirlo adesso, dopo è diventato segretario di Stato e ripete le tesi più banali della propaganda di Pechino. Comportamento indegno che si addice ad statista responsabile*».

Dopo un'intensa vita dedicata alla Patria e alla famiglia è serenamente mancato

GENERALE DI BRIGATA DI FANTERIA IN CONGEDO COMMENDATORE

Ortensio Festa

di anni 94

Decorato di medaglia d'argento e di croce di guerra al valor militare

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne piangono ricordandolo con affetto le nipoti Bianca Maria Festa Farghiotti con i figli, Vittorio Festa col marito Paolo Emilio Yorlano e figli, Vittoria Rumelli col marito Dott. Tomaso Ciravegna e figli, Silvana Rumelli Pitacco con i figli le cugine, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo a Montiglio (Asti) il 7 luglio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento

Torino, 5 luglio 1980

Si ringrazia per l'affetto dimostrato

Raimondo Taragna (Domenico)

anni 67

La annunciano la moglie Anna Garbarino, sorella cognata, zia, nipoti, cugini, gli adorati figliocci, l'affezionato Pierpaolo, gli amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario e Franco Beccaria ed al dottor G. Manuello per le cure prestate. Funerali lunedì 7 corr. mese, ore 10,30 da via Cavour 11

Bellinta Torinese, 5 luglio 1980

Partecipano il cordoglio

Roberto Gila

Lo annunciano Familiari tutti. I funerali lunedì 7 ore 14,30 da via Amiata 70 Lucrezia. La presente è partecipazione e ringraziamento

Collegno, 5 luglio 1980

Il giorno 3 corr. mese in Cherasco è mancato ai suoi cari

Giovanni cav. Polenghi

A funerali avvenuti i famigliari addolorati lo ricordano a quanti lo conobbero

Cherasco, 5 luglio 1980

(Continua a pag. 5)

La crisi petrolifera che colpisce le nazioni industrializzate [illegible] fatto tornare di attualità

La grande rivincita del carbone

Anche in Italia sarà impiegato per far funzionare parecchie centrali elettriche - La riserva mondiale di questo combustibile valutata in 650 miliardi di tonnellate - I giacimenti sono distribuiti in [illegible] mondo, il 20 per cento [illegible] Europa - In Sardegna il bacino del Sulcis [illegible] contiene [illegible] milioni di tonnellate

La medicina proposta dal «Sette» a Venezia per combattere l'inflazione, la recessione, la disoccupazione, viene sintetizzata nella formula «*austerità e ritorno al carbone*». Il Vertice non si è limitato a riconoscere che l'economia fondata sul petrolio potrebbe saltare nel giro di pochi anni e [illegible] è limitato ad aprire [illegible] nuova era del carbone. I «Sette» hanno indicato a chiare lettere l'urgenza di abbandonare il dogma della crescita perenne dei consumi energetici come condizione della crescita economica [illegible] civile. Non sviluppo [illegible] ma sviluppo pilotato che tiene conto del [illegible] delle risorse. Se nel 1990 il tasso di incremento dei consumi energetici dovrà ridursi allo [illegible] per cento, [illegible] detto Giscard d'Estaing, tutti i piani e programmi nazionali vanni rivisti da oggi.

Proprio in questi giorni l'Enel sta riesaminando i suoi programmi a lungo termine. Fondati sull'ipotesi della [illegible] scita continua della domanda di elettricità, i programmi Enel avrebbero portato nel 1990 al raddoppio dei consumi di olio combustibile [illegible] centrali termiche, pur prevedendo la costruzione [illegible] impianti nucleari e di grandi impianti [illegible] carbone. Secondo le nuove direttive, il fabbisogno [illegible] petrolio dovrebbe invece restare nel 1990 sui [illegible] milioni [illegible] tonnellate [illegible] consumo del [illegible] contro la vecchia ipotesi [illegible] 36 milioni. Va ricordato che il Pen (Piano energetico nazionale) nel 1977 prevedeva un forte aumento delle importazioni [illegible] petrolio negli Anni 80 (134 milioni [illegible] tonnellate nel 1985 contro i 115 del 1979) pur contando sull'apporto delle centrali nucleari rimaste in discussione. Anche il Pen è in fase di aggiornamento.

Il carbone ritorna dunque in primo piano, come sostituto parziale del petrolio che [illegible] dominato dagli Anni 50. [illegible] particolare invadenza in Italia (nel 1950 i nostri fabbisogni energetici erano coperti per il 25 per cento dal petrolio, nel 1971 per il 76 per cento, oggi per il 65 per cento contro il [illegible] per cento degli Stati Uniti). E' utilizzabile anzitutto nell'alimentazione di centrali termoelettriche. Negli Stati Uniti si annuncia che [illegible] centrali [illegible] convertite a carbone. In Germania era proibita [illegible] anni [illegible] costruzione di nuovi impianti a olio combustibile. La [illegible] aveva già un piano di rilancio del carbone su scala comunitaria.

In Italia l'Enel aveva [illegible] vertito a predisposto all'uso del carbone [illegible] serie di grandi centrali costiere: Vado Ligure, Genova, La Spezia, Porto Vesme (costruita per bruciare il carbone sarda, l'impianto era invece alimentato con olio combustibile), Brindisi, Porto Marghera, Fusina, Monfalcone, per una potenza complessiva di [illegible] MW. In seguito l'Enel aveva impostato un programma di cinque nuove megacentrali a carbone (Gioia Tauro, Taranto, Basilica Bancarena sul Po, una in Toscana e una sull'Adriatico [illegible] [illegible] da definire) per circa [illegible] 12.000 MW complessivi, [illegible] un consumo medio di cinque milioni di tonnellate di combustibile solido l'anno per ogni centrale (nel 1979 l'Enel ha [illegible] in tutto 3 milioni e 700 mila tonnellate di carbone e 2 milioni [illegible] mila tonnellate di lignite).

Questo programma è attualmente in [illegible] revisione per espandere anzi più [illegible] parte del carbone e comprimere quella attribuita all'olio minerale, anche col ricorso a manovre tariffarie. Dovrebbero far diminuire la domanda di potenza elettrica nelle ore di punta. [illegible] distribuirla nelle ore in cui è sovrabbondante.

Il carbone, che crea problemi logistici e di inquinamento, può sostituire gradualmente il petrolio non soltanto nella produzione di elettricità. Scartata l'ipotesi di usarlo per il riscaldamento domestico, il carbone è destinato ad assumere [illegible] parte preponderante in alcune industrie (siderurgia, cementifici). Può sostituire parzialmente il petrolio nella produzione di materie plastiche, di gomma sintetica, di fibre artificiali, attraverso il processo della liquefazione e della gassificazione. In futuro potremmo anche contare su idrocarburi liquidi per automobili, già estratti in via sperimentale dal carbone negli Stati Uniti. In Italia [illegible] ricerche sono affidate alla Snam.

Avremo carbone a sufficienza? Secondo le stime della Wec (Conferenza mondiale dell'energia) le riserve mondiali accertate e sfruttabili [illegible] aggirano sui 650 miliardi [illegible] tonnellate, sufficienti per molti decenni se non per alcuni secoli. I giacimenti sono distribuiti [illegible] il mondo: [illegible] per cento negli Stati Uniti, 20 per cento in Europa, 17,5 per cento nell'Unione Sovietica, 15,5 per cento in Cina. Il resto in altri Paesi asiatici, in Africa, nell'America Latina. Le riserve australiane, sfruttabili a cielo aperto, sarebbero enormi e ancora da accertare. I [illegible] arabi perderebbero le loro posizioni [illegible] privilegio, gli equilibri strategici sarebbero modificati.

L'Italia non è ricca di carbone: bacino del Sulcis, in Sardegna (riserve stimate 500-600 milioni [illegible] tonnellate) modesti giacimenti [illegible] lignite [illegible] Valdarno [illegible] Pietrafitta, [illegible] provincia di Perugia. Se la Carbosarda riuscirà a produrre a [illegible] competitivi, grazie a tecnologie già sperimentate nel Sulcis, potremmo contenere le importazioni. Però dipenderemo in larghissima misura dall'estero. Più [illegible] problema dei rifornimenti preoccupa [illegible] nostra capacità [illegible] sviluppare e applicare tecnologie avanzate sia per [illegible] il carbone senza inaccettabili inquinamenti atmosferici, sia per trasformarlo in sostituti [illegible] petrolio senza accumulare gravissimi ritardi [illegible] scientifico, tecnico, industriale. [illegible] Paesi che a Venezia hanno decretato la rivincita del carbone.

Mario Fazio

Ingegnere condannato

Sbaglia i calcoli crolla la scuola

BARI — Per aver provocato il crollo [illegible] un edificio scolastico a Mola di Bari a [illegible] di un errore nei calcoli delle strutture in cemento armato ed «esserai affidato a teorie ancora incerte» [illegible] [illegible] bollei, [illegible] tribunale ha condannato [illegible] un anno, con la condizionale, l'ingegner Antonio Lategola, 48 anni, [illegible] [illegible] calcolo delle costruzioni dell'Università di Bari.

Il crollo — [illegible] vittime — [illegible] il 25 [illegible] glo 1973. Il Comune [illegible] Mola di [illegible] si era costituito parte civile.

Branchi di squali a Messina

MESSINA — Un branco di squali è stato avvistato al largo della spiaggia [illegible] Roccalumera, lungo la costa ionica del Messinese.

Carabinieri e vigili urbani hanno invitato i bagnanti a non tuffarsi in acqua. La stessa raccomandazione è stata estesa dalla Capitaneria di Porto [illegible] Messina anche agli altri centri costieri fino a Taormina.

Nei giorni scorsi un altro branco era stato avvistato nello [illegible] di Messina dai pescatori di pescespada i quali catturavano uno squalo lungo 7 metri e pesante oltre [illegible] mila chilogrammi.

Funerale mafioso con 50 corone

PALERMO — Cinquanta corone di fiori e [illegible] folla di oltre mille persone hanno accompagnato per i funerali la salma di Rosario Anselmo, [illegible] anni, presunto mafioso morto a Palermo per un tumore.

I funerali sono stati celebrati nella chiesa di Sant'Ernesto in via Sampolo, nel centro della città. Anselmo era stato recentemente implicato nelle indagini su [illegible] vasta associazione per delinquere [illegible] Altofonte, un [illegible] a dieci chilometri [illegible] Palermo, dove negli ultimi due anni per motivi [illegible] interesse sono state uccise o sono scomparse in circostanze misteriose 16 persone.

Tentano record di permanenza al microfono

NAPOLI — Due giovani disc-jockey di Ercolano, Ciro Cozzolino, 20 anni, e Franco D'Angelo, di 17, stanno tentando di battere il record mondiale [illegible] permanenza [illegible] microfono per la presentazione di canzoni, che è detenuto, a quanto si è appreso, da uno statunitense con [illegible] ore consecutive di trasmissione.

Ieri, alle 11, i due giovani erano giunti a [illegible] ore ininterrotte di trasmissioni ed hanno quindi già [illegible] il primato europeo, precedentemente detenuto [illegible] milanese Marco Aitori, con 108 ore.

Furto blocca radio privata

[illegible] — L'emittente romana «Radio Blu» ha sospeso le trasmissioni in conseguenza del furto di parti del trasmettitore utilizzato dalla [illegible] a Boccadi Papa.

Una petroliera inquinò il [illegible] di Palermo

PALERMO — Quattro mesi di reclusione per avere inquinato il 15 gennaio scorso il [illegible] al largo dell'isola di Ustica, a 38 miglia a nord [illegible] Palermo, sono stati inflitti [illegible] pretore Giuseppe Di Lello ad Antonino Mento, comandante della petroliera liberiana «Afran Coast».

Dalla nave-cisterna furono scaricati in mare residui inquinanti [illegible] rante la navigazione [illegible] Genova e Milazzo (Messina). La scoperta fu fatta dalla Guardia di finanza e all'arrivo a Palermo la petroliera di 29 mila tonnellate di stazza lorda fu sequestrata.

Presunte rivelazioni sul disastro di due giornali di Roma

«Un caccia Usa si scontrò col DC 9» un ministero [illegible] Nato lo smentiscono

I quotidiani affermano che in mare, a Ustica, sono stati trovati fra l'altro due giubbotti-salvagente appartenenti alla marina americana e una rete simile a quella [illegible] dei paracadute

ROMA — E' stata una collisione, la causa del disastro aereo di Ustica nel quale 81 persone hanno perso la vita [illegible] Dc 9 dell'Itavia? L'ipotesi torna [illegible] attualità: due quotidiani romani, «Paese [illegible] e «L'Unità», hanno rivelato ieri che fra i reperti allo studio dei periti della commissione d'inchiesta ministeriale [illegible] alcuni oggetti, di cui hanno pubblicato anche [illegible] foto, che sicuramente non [illegible] imbarcati sul Dc 9, [illegible] che possono invece appartenere alla dotazione [illegible] aerei militari Nato.

Il ministero della Difesa e i comandi alleati avevano smentito subito dopo il disastro che, al momento dell'incidente, [illegible] fossero in corso esercitazioni [illegible] qualsiasi tipo nella zona. Ieri [illegible] ministero [illegible] [illegible] ribadito [illegible] versione originaria: «*Non ci sono novità, rispetto a quanto abbiamo già detto*». Ed è stato rilevato che non si può dire, al momento, se i reperti «*estranei*» al Dc 9 siano collegati alla sciagura, o [illegible] invece si trovassero in mare già prima del disastro. L'ambasciata americana, interpellata, non [illegible] ritenuto opportuno prendere posizione [illegible] rivelazioni dei due giornali.

Oltre ai frammenti [illegible] Dc 9 Itavia, fanno parte del materiale rinvenuto altri oggetti. In primo luogo, due giubbotti-salvagente rossi, di tipo militare, [illegible] sopra la scritta [illegible] e Onr, quasi certamente appartenenti alla marina degli Stati Uniti, forse del genere di quelli in dotazione ai piloti imbarcati sulle portaerei. Poi un contenitore cilindrico, nero.

Secondo alcuni tecnici, contenitori simili a questi verrebbero utilizzati, su velivoli militari, per il trasporto [illegible] razzi o [illegible] apparecchiature sofisticate.

[illegible] ancora: le navi che incrociavano al largo [illegible] Ustica hanno trovato in mare una rete che non era a bordo del Dc 9, e che assomiglia a quella dei paracadute. E' stata rinvenuta in mare una cinghia per seggiolino di pilota. Pare escluso che possa appartenere all'aeromobile Itavia: è di un colore differente, ed anche il meccanismo di attacco risulta diverso [illegible] quello applicato sui velivoli della compagnia.

Infine, ancora le due ruote di cui [illegible] si è parlato nei giorni scorsi. [illegible] stato detto che facevano parte del carico del Dc 9, spedite dalla «Massey Fergusen». Ma la ditta [illegible] smentito questa circostanza: e c'è invece [illegible] sostiene che [illegible] siano del tipo montato sui caccia leggeri o sugli elicotteri [illegible] portaerei.

Alcune parti dell'aereo presentano deformazioni che fanno pensare ad un urto violento, anche se ovviamente [illegible] una perizia tecnica molto sofisticata può chiarire le ragioni per cui i metalli siano spezzati e contorti. [illegible] tratta comunque di un elemento portato avanti, a sostegno della propria tesi, da chi privilegia l'ipotesi della collisione. Così come viene preso ad ulteriore conferma di questa ipotesi il fatto che molti dei passeggeri [illegible] o il timpano destro rotto. O il ritrovamento di un'aletta del «Tapa» piena di buchi, come se fosse stata mitragliata.

Alla [illegible] inchiesta tecnico formale, istituita [illegible] ministero dei Trasporti, e al magistrato Santacroce, che svolge l'indagine giudiziaria, spetta il compito delicato e difficile di rispondere a tutti questi interrogativi. Nei primi giorni della settimana Santacroce avrà probabilmente a disposizione i reperti di Palermo, [illegible] come le registrazioni degli impulsi radar ricevuti dalle apparecchiature militari e relative [illegible] volo del Dc 9. Dalle registrazioni dovrebbe risultare chiaro se sugli schermi, al momento dell'incidente, c'era solo la traccia del velivolo civile o [illegible] erano presenti altre tracce.

Nel frattempo prosegue la polemica sulla sicurezza, specie per quel che riguarda l'Itavia. Dopo la mozione presentata al Senato, nella quale [illegible] chiedeva la [illegible] della concessione alla compagnia, c'è da registrare una dura presa di posizione della Filac-Cgil. Il documento di Palazzo Madama è definito «*a dir poco un segnale di rozzezza politica, di stupido ideologismo, di prevaricazione nei riguardi della magistratura e delle commissioni di inchiesta, nonché di cecità per le conseguenze occupazionali che potrebbero ripercuotersi sui mille lavoratori dipendenti della compagnia privata*».

m.dos.

Giovedì a Roma nessun giornale

ROMA — Giovedì 10 luglio nessun quotidiano romano sarà nelle edicole per lo sciopero dei poligrafici indetto a sostegno della vertenza de *Il Messaggero*: martedì, nella riunione indetta dalla Federazione nazionale dei poligrafici, verrà probabilmente deciso uno sciopero nazionale della categoria. Per domani, inoltre, i poligrafici della sede milanese dell'*Avanti!* hanno chiesto [illegible] incontro urgente con l'editore del quotidiano per esaminare «*la situazione prospettata dal programma [illegible] ristrutturazione, che fra l'altro [illegible] dichiara esuberanti 18 poligrafici, 15 dei quali [illegible] Milano*».

Mentre la situazione di crisi si aggrava in ogni giornale, sembra [illegible] certo che il decreto di [illegible] dell'editoria [illegible] nuovamente destinato a cadere. La Federazione della stampa ha inviato al presidente della Camera on. Nilde Jotti un appello affinché «*rie-[illegible] a realizzare con i gruppi parlamentari [illegible] programma che consenta di riprendere e di concludere prima della chiusura estiva [illegible] discussione per il varo [illegible] legge di riforma dell'editoria*». Si fa strada l'ipotesi, afferma la Federstampa «*di [illegible] sostituzione del decreto con [illegible] provvedimento legislativo di sanatoria che privilegia soltanto gli aspetti economici e finanziari e abbandona tutti i valori di riforma*».

Susanna Agnelli rieletta sindaco

PORTO SANTO STEFANO — L'on. Susanna Agnelli (pri) è stata rieletta, ieri sera, sindaco di Monte Argentario (Grosseto) ripartendo 19 voti su 30. Guido Carli, ex presidente della Confindustria, è stato nominato, sempre per il pri, assessore alle finanze.

Confermata per il 12 luglio [illegible] definitiva apertura al traffico turistico

Da sabato si passa sotto il tunnel del Fréjus con 10 mila lire di pedaggio andata e ritorno

Il privilegio dei primi passaggi a vecchie auto del «Veteran Car» - Ieri a Modane, in [illegible] simpatica festa popolare, medaglie ricordo ai lavoratori della colossale opera - [illegible] lavori di rifinitura sulle strade della Val di Susa - Per ora, comunque, i Tir e in genere i mezzi pesanti restano esclusi dal tunnel, lungo più di [illegible] chilometri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODANE — Ormai è deciso: sabato 12 luglio, cioè tra una settimana, il traforo autostradale del Fréjus sarà aperto al traffico turistico. Vale a dire che per i primi mesi potranno accedervi soltanto vetture e pullman: i grossi autoarticolati Tir dovranno attendere qualche tempo. Le strade non sono ancora in grado di riceverli. Certo, anche le macchine potranno lamentare qualche rallentamento in corrispondenza dei punti critici, ma chi non ha fatto esperienze esasperanti sulla vecchia Aurelia, per esempio, o sulla statale del Lago Maggiore, dove bastano un pullman e [illegible] autocarro per creare colonne interminabili a passo d'uomo?

Per il 12, assicura l'Anas, sarà ultimato il rivestimento della galleria [illegible] Ponte Ventoso così che la riapertura della strada eviterà il tortuoso passaggio nell'abitato di Oulx: su tutta [illegible] strada si sta lavorando intensamente. Quasi tutto il manto [illegible] Avigliana in avanti, è stato rifatto, i bordi sistemati e allargati, la segnaletica orizzontale messa in ordine: le linee continue di vietato sorpasso sono presenti anche [illegible] brevi tratti in cui il sorpasso sarebbe possibile, ma pericoloso. Insomma, si fa tutto il possibile per rendere la strada comoda e sicura.

La data di apertura è stata confermata dal presidente [illegible] società francese per il Traforo, Pierre Dumas, ex ministro di [illegible] Gaulle ed [illegible] sindaco di Chambery e dal vicepresidente della società italiana [illegible] avv. Carlo Felice Rossotto. I collaudi fino ad [illegible] eseguiti sono risultati più che soddisfacenti, domani si concluderà [illegible] il funzionamento degli [illegible] impianti di aerazione, poi martedì a Bardonecchia la commissione intergovernativa darà il via.

Tutto questo [illegible] è detto ieri mattina a Modane in un incontro che ha voluto testimoniare ancora una volta l'amicizia tra i popoli. C'erano più di [illegible] mila persone sul piazzale francese, [illegible] la banda militare delle Chasseurs des Alpes, le pattuglie majorettes di Modane [illegible] agli 8 [illegible] età e quelle più appariscenti [illegible] Oleggio, [illegible] e musicali e gruppi [illegible] Bardonecchia, Bosconero, Chambery. [illegible] Insomma, una simpatica festa popolare alla quale [illegible] [illegible] inaugurati nemmeno i fuochi artificiali, che in pieno giorno e [illegible] sole (dopo [illegible] inizio [illegible] pioggerella) hanno simboleggiato l'ultima volata [illegible] mine mandando in frantumi un Frejus [illegible] pollaiti-[illegible].

[illegible] [illegible] state anche le parti ufficiali con i discorsi di Dumas e di Rossotto, medaglie ricordo distribuite ai rappresentanti dei lavoratori e dei tecnici che sono stati per anni sotto la montagna (un primato: i lavori non hanno fatto vittime), all'on. Botta vicepresidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, al sindaco di Modane e a quello di Bardonecchia, Cibello.

[illegible] presidente [illegible] giunta piemontese, Viglione, spiegava intanto al suo collega del Rhône Alpes che il tunnel che avevamo appena attraversato rappresenta veramente la porta mediante la quale l'Europa si affaccia, attraverso l'Italia, sul Mediterraneo protendendosi verso i paesi del Terzo Mondo. Il Mediterraneo riprende la sua funzione economica con giovamento dei porti liguri, inseriti nel sistema che, [illegible] verso Marsiglia-Fos, si spinge fino a Barcellona.

Il tunnel che si apre sabato [illegible] certamente ufficiali d'inaugurazione [illegible] di alcuni mesi [illegible] presenti Andreotti e Barre, ma solo con un passaggio di vetture del *Veteran car club* internazionale, è lungo 12 chilometri e 895 metri e si percorre in una decina [illegible] minuti. [illegible] tempo è preciso, perché la velocità di marcia non può essere inferiore [illegible] 60 chilometri l'ora né superiore agli 80. La pendenza massima [illegible] dello [illegible] per cento, cioè quasi insensibile, le curve sono [illegible] larghissimo raggio, la ventilazione [illegible] assicurata da 4 pozzi che possono immettere 1560 metri cubi di aria pura al secondo e aspirarne 1300 [illegible] aria viziata. Ma questa è la portata di emergenza, [illegible] un limite [illegible] di 1800 veicoli l'ora, che rappresentano la saturazione del tunnel.

Per una vettura di media cilindrata il pedaggio, andata e ritorno, è sulle [illegible] mila lire. E [illegible] lascia prevedere che, almeno una volta per curiosità, i piemontesi vi si avventureranno. «*Non tutti sabati prossimi*», pregano i sindaci della valle e le due società.

Domenico Garbarino

Da martedì a 100 lire «Il Giornale d'Italia»

ROMA — A partire da martedì 8 luglio «Il Giornale d'Italia» sarà in vendita [illegible] edicole a 100 lire, cioè a un terzo del prezzo di quasi tutti gli altri quotidiani.

La riduzione del prezzo coinciderà con una drastica trasformazione della veste tipografica: il giornale avrà infatti 24 pagine in formato tabloid.

Cardinale olandese da ieri non è più elettore del Papa

CITTA' [illegible] VATICANO — Un cardinale, a partire da ieri, ha perso il diritto di essere elettore del Pontefice in Conclave per raggiunti limiti di età: è il porporato olandese Jan Bernard Alfrink, che compie 80 anni.

Fu Paolo VI, con il motu proprio «in gravescentem aetatem» [illegible] 21 novembre 1970, a decidere «*per il bene superiore della Chiesa*» che i cardinali all'età di 80 anni compiuti «*perdono [illegible] diritto di eleggere il Pontefice romano*».

Con il cardinale Alfrink, che fu arcivescovo [illegible] Utrecht dal 1955 al 1975, diventano 12 i porporati ultraottantenni. I cardinali che potrebbero entrare in Conclave sono ora 115: 58 europei, 12 nord-americani, 19 latino-americani, 12 africani, dieci asiatici e tre dall'Oceania. Ad [illegible] si deve aggiungere il cardinale «in pectore», del quale il Papa si è riservato di rendere pubblica la nomina.

Oggi a Genova campionato nazionale

In seimila si sfidano [illegible] «braccio di ferro»

GENOVA — Stasera si saprà chi ha [illegible] braccio più forte d'Italia. Gli appassionati del «braccio [illegible] ferro» hanno infatti organizzato a Genova il campionato italiano di questa specialità che ha preso il «via» ieri con le eliminatorie e si concluderà appunto stasera con le finali.

«*Crediamo che i primi ad iscriversi fossero i portuali genovesi*» — ha detto l'organizzatore, Ilario Pellati, [illegible] club "Amici del braccio di ferro" [illegible] Milano — *ed invece si [illegible] fatti avanti studenti e impiegati che dovranno vedersela [illegible] il supercampione milanese [illegible] Giuseppe Samperisi, vincitore delle due precedenti edizioni*».

La [illegible] del singolare campionato, che [illegible] stato patrocinato [illegible] dal Comune di Genova, si svolgeranno all'aperto [illegible] tavoli muniti di appositi «cerchidoi» che stabiliscono la posizione del braccio. Ogni incontro può durare al massimo cinque riprese [illegible] due minuti ciascuna.

Secondo [illegible] organizzatori, i quali sperano che [illegible] «braccio di ferro» venga riconosciuto dal Coni, sono circa seimila gli appassionati in Italia [illegible] questo sport.

Arrestato il capo dei pompieri di Frosinone

FROSINONE — Il comandante dei Vigili del Fuoco di Frosinone, Sabatino Crocicchia, è stato arrestato la scorsa [illegible] notte [illegible] carabinieri che hanno eseguito un ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno per i reati di peculato, concussione e falso.

Il provvedimento [illegible] stato preso dopo alcune settimane di indagini sui rapporti tra Crocicchia e alcuni industriali locali con particolare riferimento a pratiche per la [illegible] cessione del prezzitto nella zona del Vigili del Fuoco per [illegible] insediamenti industriali.

Crocicchia deve anche rispondere [illegible] un viaggio compiuto a Venezia dalla macchina del Corpo per i suoi motivi personali. Parallelamente [illegible] quella della magistratura è stata anche compiuta una inchiesta ministeriale affidata [illegible] un pool di ispettori che hanno compiuto negli ultimi mesi alcuni accertamenti nel capoluogo.

Sabatino Crocicchia, rinchiuso nel carcere di Frosinone, sarà interrogato nei prossimi giorni dal magistrato.

Padova: le guardie carcerarie si autoconsegnano

PADOVA — Gli agenti [illegible] custodia della casa circondariale di Padova si sono autoconsegnati [illegible] segno di protesta per le dure condizioni di lavoro.

Gli agenti chiedono tra l'altro un aumento dell'organico e anche la smilitarizzazione del corpo.

Le guardie lamentano [illegible] essere costrette [illegible] lavorare 336 ore [illegible] mese e di poter godere solo della metà delle ferie loro spettanti, [illegible] vengono retribuite [illegible] lire [illegible] giorno per l'altra metà.

Fra le [illegible] del nuovo Codice della strada italiano

Le auto potranno [illegible] per valutare se il pilota è ubriaco

In caso positivo, l'automobilista verrà costretto a non guidare per 3 ore

[illegible] — Il problema degli incidenti stradali causati [illegible] conducenti in stato di ebbrezza, non previsto dal Codice della Strada attualmente in vigore, verrà invece regolamentato dal nuovo codice, di prossima entrata in vigore, con l'adeguamento dell'Italia alle norme già esistenti in numerosi altri Paesi.

Lo ha dichiarato il ministro dei Lavori Pubblici, Compagna. L'alcol è stato ormai accertato [illegible] parecchi studi altera le facoltà sensorie del conducente riducendone la percezione degli avvenimenti, le capacità di seguire un percorso [illegible] rallentando i tempi necessari ad analizzare un'informazione (segnaletica stradale, un pedone o un animale che attraversano la strada, fatti imprevisti). In Francia, il 30% dei conducenti morti in incidenti stradali aveva un tasso di alcol nel sangue tale da far presumere uno stato di ebbrezza, in Inghilterra il 34% e negli Stati Uniti il 45%.

[illegible] questi dati — contenuti in [illegible] rapporto finale redatto da un gruppo [illegible] ricerca specializzato composto da rappresentanti dei 23 Paesi membri dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) — se ne aggiungono molti altri. A partire da [illegible] concentrazione di alcol nel sangue di 80 mg% (cioè 0,8 milligrammi [illegible] alcool per ogni litro di sangue) le condizioni di guida diventano insicure e, più alta è la concentrazione, più il rischio aumenta.

Ad esempio, è stato rilevato che con un tasso di 100 mg% un conducente potrebbe essere [illegible] responsabile di [illegible] incidente mortale sette volte [illegible] più che se non avesse bevuto, con un tasso di 150 mg% 25 volte, con un tasso di 180mg% 60 volte e con un [illegible] di 200 mg% — che è il tasso medio riscontrato in conducenti feriti mortalmente — 100 volte.

La curva del rischio — riferisce il rapporto — è più accentuata per le popolazioni urbane e per i bevitori occasionali che per quelli abituali. Il tasso di 80 mg% sarà il livello minimo di concentrazione alcolica che verrà adottato dal nostro Codice per accertare lo stato di ebbrezza.

Il controllo potrà avvenire anche a prescindere dal verificarsi di un incidente [illegible] disposizione di ufficiali, funzionari o agenti preposti a tale incarico e in [illegible] [illegible] accertamento positivo l'automobilista [illegible] potrà proseguire nella [illegible] guida per un periodo di almeno tre ore. In alcuni [illegible] è previsto anche il ritiro della patente.

La «Leonardo» continua a bruciare

La Spezia. La «Leonardo da Vinci» «bandata su un fianco e con i ponti distrutti dalle fiamme

LA SPEZIA — Continua, seppure limitato ad alcuni tonnellate, l'incendio a bordo della turbonave «Leonardo da Vinci», davanti alla diga foranea del porto della Spezia.

Nel corso [illegible] notte la nave, che aveva registrato [illegible] inclinazione a dritta di sette gradi, [illegible] è leggermente appruata. «*La cosa era prevista e, anzi, addirittura voluta, proprio per rendere più improbabile l'ipotesi di affondamento*», hanno spiegato i tecnici della Capitaneria di Porto della Spezia, che coordinano le operazioni di soccorso.

Sistemato com'è su un fondale di 12 metri, infatti, l'unico rischio che la «Leonardo da Vinci» corre [illegible] di rovesciarsi su un fianco, ciò che renderebbe più difficili le operazioni di recupero una volta che le fiamme saranno spente.

[illegible] forse [illegible] [illegible] sono arrivati alla Spezia i Vigili del Fuoco di Genova che, con speciali mezzi, lanciano potenti getti d'acqua sulle fiancate della nave, per impedire che le lamiere arroventate possano cedere. Prosegue senza sosta anche il servizio antinquinamento predisposto dalla Capitaneria per evitare eventuali danni provocati dal combustibile

nella vita vedere... il mistero eterno di REMO MORONE

Alarico [illegible] Valentina, un amore ingenuo, intrecciato a un erotismo esasperato in un libro amaro, abitato da santi, preti, prostitute [illegible] soldati, che vivono e [illegible] muovono nell'esplosivo caleidoscopio di una fantasia senza tregua.

In Scala TUTTOLIBRI EDITORE

Corso per educatori specializzati
(già riconosciuto e finanziato dalla Regione Piemonte)

Il corso si propone la formazione professionale di [illegible] ad operare nella realtà territoriale. La qualifica rilasciata al termine del triennio è quella di «[illegible] specializzato» che rende possibile l'inserimento lavorativo in servizi [illegible]-assistenziali (comunità alloggio, centri sociali, équipes di zona...)
Titolo di studio richiesto: diploma di Scuola Media Superiore
Le iscrizioni sono aperte dal [illegible]
SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE [illegible] SPECIALIZZATI F.I.R.A.S.
Via Cottolengo, 23 - Torino - (011) 650.849

OSPEDALE [illegible] DI S. [illegible] BATTISTA E DELLA CITTA' [illegible] DI TORINO

AVVISO DI [illegible] INCARICO [illegible] N. 150 POSTI DI [illegible] / [illegible]

Scadenza: Ore [illegible] del 15 Luglio [illegible]

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (C.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 6566 int. 231).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Germano Manzoli

IL PRESIDENTE
Giulio Poli

Battuto McEnroe a Wimbledon dopo quasi quattro ore [redacted] emozioni

Borg, soffrendo, [redacted] conferma «re»

Per lo svedese è il quinto trionfo consecutivo nel più prestigioso torneo del mondo - Dopo aver perso nettamente la prima partita (1-6), Borg vince la seconda [redacted] la terza (7-5 e 6-3), poi è incredibilmente sconfitto nella quarta al tie-break (16-18) dopo essersi fatto annullare sette match-points - Otto a [redacted] [redacted] [redacted] favore nel set decisivo

Londra. McEnroe ha conteso a Borg il trionfo a Wimbledon

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — E' sempre Borg il più forte, ma McEnroe è il suo più degno delfino: l'unico capace di impegnarlo allo spasimo, [redacted] farlo soffrire sino in fondo, sino all'ultima stilla di sudore, sino all'ultimo punto. Borg, sempre Borg, fortissimamente Borg: lo svedese continua [redacted] essere l'uomo dei record, il giocatore delle imprese [redacted] «Guinness dei primati». Cinque volte trionfatore a Wimbledon, nel tempio [redacted] tennis, [redacted] giorni nostri: quando cioè [redacted] tennis è divenuto «business» che divora uomini e cose, che brucia nel giro di poche stagioni fior di atleti. Ma Borg è svedese, come [redacted] sciatore Stenmark è oggi uno dei più grandi atleti in senso assoluto.

Una finale sofferta, durissima anche se sul centrale di Wimbledon gremito di quindicimila persone la temperatura era decisamente fresca, quasi autunnale. Ma tre ore e cinquantatrè minuti di gioco ininterrotto sono impresa da titani che i due protagonisti hanno compiuto senza accusare mai flessioni di rendimento, anzi aumentando i pezzi [redacted] bravura, i tocchi di classe, i virtuosismi, via via che [redacted] match si faceva più equilibrato ed incandescente, incerto nell'esito finale.

Di Borg [redacted] sapeva tutto o quasi, reduce com'era da quattro vittorie consecutive. Non di McEnroe, da tutti riconosciuto talento eccezionale ma forse non ancora maturo per sostenere lo stress di [redacted] finale nel tempio di Wimbledon. Sebbene, proprio nel momento della verità, seppure sconfitto, McEnroe ha dimostrato [redacted] essere campione vero. Giocatore che nel momento opportuno [redacted] anche comportarsi come [redacted] deve, che [redacted] mantenere la concentrazione, senza lasciarsi prendere da quelle [redacted] che l'avevano finora contraddistinto nei momenti di crisi.

Ieri McEnroe è stato esemplare o quasi, ha perso perché Borg è stato, anche se solo [redacted] un pizzico, più bravo e fortunato di lui. Ora non gli resta che fare tesoro della scritta che figura all'ingresso degli spogliatoi del club londinese e che invita i protagonisti [redacted] torneo ad accettare nella stessa maniera sia la vittoria che la sconfitta.

McEnroe ha combattuto contro tutti, dato che il pubblico era al novantanove per cento a favore dello svedese, ma alla fine ha riscosso gli stessi applausi del vincitore. E' un'affermazione in più per un giocatore in ascesa che deve ancora conquistare i suoi fans, dato che anche in America solo Connors è sinonimo di tennis.

Difficile riassumere la partita se non per sommi capi. Un avvio travolgente di McEnroe, con Borg come attanagliato dall'emozione, proprio lui, il giocatore dai nervi d'acciaio, «Ice-Borg» come lo chiamano qui [redacted] Londra. McEnroe serviva bene [redacted] lo svedese era in evidente difficoltà nel rispondere: in tutto il primo set (6-1 per McEnroe in 27 minuti) riusciva a fare solo 7 punti quando batteva John.

Nel secondo set, la musica sembrava non cambiare. Si temeva quasi che da un momento all'altro lo svedese finisse per mollare di lottare, per «sciogliere», come si dice [redacted]. Restava in gara solo perché il servizio l'assisteva bene con percentuali molto alte di prime palle messe a segno, ma alla risposta erano sempre dolori ed addirittura pensava [redacted] più sulla seconda palla di McEnroe che rimbalzava molto alta che non sulla prima.

Evitato [redacted] break [redacted] un'occasione [redacted] quinto gioco ed in tre nel nono, lo svedese resuscitava però come d'incanto al dodicesimo gioco quando beffava il rivale aggiudicandosi il set, trovando all'improvviso due risposte vincenti di rovescio, con l'aggiunta di due «stop-volley» sbagliate da McEnroe per gusto del colpo plateale. Era il pareggio per 7-5 dopo 49 minuti. Su[redacted] slancio Borg si scuoteva ed approfittava dello scoramento del rivale per aggiudicarsi il [redacted] set per 6-3 in 40'.

Il quarto set meriterebbe da solo tutto un articolo. Nel nono gioco Borg strappava il servizio al rivale. Sembrava la chiusura del match, ma il giovane sfidante non si dava per vinto ed annullava due match-points per riequilibrare poi il punteggio. Decisione [redacted] tie-break. Una sfida tipo «O.K. Corral». Un testa a testa all'ultimo respiro con McEnroe che annullava via via altri cinque match-points allo svedese prima di aggiudicarsi il quarto set al settimo set-point dopo 108 minuti (ben 22 minuti il solo tie-break) per 18-16.

I due riprendevano con immutato coraggio il quinto set. Era un testa a testa senza tie-break, dato che a Wimbledon non viene giocato nell'ultimo set: ma bisognava attendere [redacted] quattordicesimo gioco perché Borg con un passante di rovescio avesse ragione della eroica resistenza del più giovane avversario. Finiva in ginocchio Borg, rivolto alla fidanzata ed al maestro Bergelin. Era commosso, così [redacted] lo era il rivale.

Rino Cacioppo

Singolare maschile (finale): Borg-McEnroe 1-6, 7-5, 6-3, 6-7 (16-18), 8-6.

Doppio misto (finale): John e Tracy Austin b. Edmondson-Fromholtz 4-6, 7-6, 6-3.

Singolare maschile juniores (finale): Tulasne (Francia) - Boutel (Germania Ovest) 6-4, 3-6, 6-4.

Singolare femminile juniores (finale): Freeman (Australia) - Leo (Australia) 7-6, 7-5.

Doppio maschile (finale): McNamara - McNamee (Australia) b. Lutz-Smith (Usa) 7-6, 6-3, 6-7, 6-4.

Doppio femminile (finale): Jordan-Smith (Usa) b. Casals-Turnbull (Inghilterra) 4-6, 7-5, 6-1.

A Borg quasi quaranta milioni

LONDRA — Con i suoi 55 game giocati, la finale fra Borg e McEnroe ha sfiorato il record assoluto, che è rimasto con un totale di 58 [redacted] a quella del 1954 vinta dal cecoslovacco Drobny (13-11, 4-6, 6-2, 9-7) sull'australiano Ken Rosewall.

Record sfiorato come durata anche dal tie-break del quarto set, concluso sul punteggio di 18-16 a favore [redacted] McEnroe. [redacted] Wimbledon lo ha stabilito proprio Bjorn Borg, in uno dei primi turni del 1974, aggiudicandosi il set per 22-20 contro Lall.

A Bjorn Borg è andato un premio di 20 mila sterline (poco meno di quaranta milioni di lire), la metà a McEnroe, cinquemila sterline a Connors e Gottfried, 2500 ai perdenti nei «quarti». Ottocentocinquanta sterline sono toccate a Panatta, sconfitto al terzo turno, e 500 a Barazzutti. Ad Evonne Goolagong, prima mamma ad aggiudicarsi il titolo femminile, è andato un premio di 18 mila sterline (circa 35 milioni di lire), 9760 sterline sono andate invece a Chris Evert.

Forse lo svedese [redacted] giocherà il match di Davis [redacted] l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — «La mia fatica più grande nel quinto set è stata quella [redacted] scacciare dalla mia testa il ricordo di tutti quei match-points annullati da McEnroe nel quarto. Mi ripetevo continuamente di restare calmo, di non innervosirmi, anche se all'inizio dell'ultimo set mi sono sentito davvero demoralizzato. Mi ripetevo di dover tenere il servizio per cercare poi di strapparlo a John. E' stato difficile ma ci sono riuscito. Ora questa sera potrò finalmente ubriacarmi per questa vittoria».

Così Borg dopo il quinto successo a Wimbledon, ma alla parte finale del suo discorso, quella dell'ubriacatura, non crediamo molto. Poi Borg spiega il disastroso inizio del match: «Avevo una racchetta accordata troppo lenta, alla fine del primo set l'ho cambiata ed ho iniziato a giocare meglio, anche se riconosco che nel secondo set ho avuto fortuna. McEnroe è stato un avversario della stessa tempra di Connors, di quelli che non si arrendono mai: credo proprio che sarà il mio degno erede. Questa è stata la mia finale più difficile e sofferta ma proprio per questo ne ho ricevuto maggiore soddisfazione nell'averla vinta».

Più tardi si è saputo che Borg potrebbe non disputare l'incontro di Davis nel prossimo weekend a Roma con gli azzurri. Ad alcuni amici avrebbe dichiarato di essere perplesso sulla trasferta in Italia, per via di certi dolori [redacted] addominali e ad una spalla, [redacted] nel match contro l'australiano Frawley.

McEnroe giunge secondo alla conferenza stampa, maglia gomma americana, così come quando è andato a ricevere la targa dal duca e dalla duchessa di Kent, dopo che Borg aveva ricevuto la coppa. Riesce ad essere anche umorista, [redacted] di solito così burbero e scontroso, a causa [redacted] una eccessiva timidezza: «Credevo che a Borg dopo avere vinto quattro volte, non importasse più molto vincere per la quinta. Ed invece non si è arreso nemmeno quando gli ho annullato quel mucchio di match point e mi sono aggiudicato il quarto set. All'inizio del quinto credevo di potere approfittare dello scoramento di Bjorn. Credevo fosse demoralizzato. Invece ha reagito in maniera meravigliosa. Certo non ho avuto una buona accoglienza da parte del pubblico, che ha parteggiato sempre per Borg, anche se nel finale ha un po' modificato il suo comportamento. Inoltre non considero giusto che le due semifinali non si siano giocate nello stesso giorno, anche se io non posso dire di avere perso per stanchezza».

r. c.

14 giorni a Mosca

Pressioni per il «no» sul cestista Silvester?

Si profila un caso Silvester per [redacted] basket olimpico italiano? Mike Silvester, com'è noto, ha in questo momento doppia cittadinanza, ha un passaporto americano e un passaporto italiano: con quest'ultimo si accingerebbe ad andare a Mosca per disputare i Giochi con la Nazionale di Sandro Gamba. Come però è già accaduto al direttore tecnico della squadra svedese di basket, Perry, pare che da parte statunitense si stiano facendo pressioni su Silvester perché rinunci alle Olimpiadi.

Mike in pratica potrebbe essere posto davanti a una scelta drammatica: andare a Mosca e perdere la cittadinanza Usa, non andare a Mosca e rischiare di perdere, almeno moralmente, la cittadinanza cestistica italiana che si è conquistato a pieno diritto: in uno sport di squadra, infatti, una sua rinuncia, indebolendo all'ultimo momento il collettivo, sarebbe difficilmente accettabile dai compagni, dal tecnico e dalla federazione.

Sull'argomento l'interessato e il clan azzurro mantengono assoluto riserbo. Ma la sensazione è che non tutto sia ancora chiarito. E intanto Gamba, nelle sue dichiarazioni, tiene su di giri Gilardi (riserva diretta di Silvester) e [redacted] ha ancora «tagliato» dalla formazione Sacchetti, il quale potrebbe sostituire l'oriundo nei dodici per Mosca, che saranno resi noti martedì sera a Latina, dopo il terzo incontro degli azzurri con la selezione del Nit (il primo vinto venerdì a Rieti per 104-100, il secondo in programma oggi a Caserta).

Taccuino olimpico

LA FIAMMA OLIMPICA è entrata ieri [redacted] territorio dell'Urss in Moldavia, ed [redacted] a metà strada fra Olimpia e Mosca, dove arriverà il 18 luglio. [redacted] primo tedoforo sovietico è stato Piotr Bolotnikov, oro nei 10 mila a Roma 1960. L'ultimo sarà Valeri Borzov.

LA PRIMA GARA di atletica ai Giochi sarà una serie [redacted] [redacted] ostacoli del pentathlon (naturalmente femminile), alle 9.30 di giovedì 24 luglio, allo Stadio Lenin. L'ultima sarà l'arrivo della maratona alle 18.25 circa di venerdì 1 agosto.

A MOSCA hanno aperto i battenti i nuovi ristoranti e caffè per [redacted] mila posti approntati per le Olimpiadi in aggiunta [redacted] circa 600 già esistenti. Il più curioso è il «Fili», ispirato, nell'arredamento, nel menu e nei costumi dei camerieri, alla Russia del primo Ottocento.

KURT WALDHEIM, segretario generale dell'Onu, non potrà probabilmente assistere all'apertura dei Giochi di Mosca: per il 19 luglio è in programma a New York una sessione straordinaria delle Nazioni Unite sul problema palestinese.

IL CENTRO STAMPA olimpico [redacted] [redacted] Zubovski è un enorme palazzo di sei piani, retto da giganteschi pilastri. Comprende due sale da lavoro da [redacted] posti, uffici privati, [redacted] ristoranti, due bar.

Due primati italiani di atletica nel Meeting dell'Amicizia, ieri sera [redacted] Pisa

[redacted] record [redacted] Di Giorgio: 2,29 Magnifica [redacted] Dorio, 1'57"7 [redacted]

[redacted] saltatore [redacted] alto, poliziotto, non potrà andare a Mosca - Mennea battuto da Williams sui 100 - Male Ortis (quinto nel 3000) e altri possibili olimpici (Fontanella, Lega, Buttari)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISA — Aspettavamo il lampo [redacted] Pietro Mennea e il rilancio di Venanzio Ortis, invece a regalarci gli attimi più esaltanti del «Meeting dell'Amicizia» sono stati Massimo Di Giorgio e Gabriella Dorio: entrambi hanno firmato un primato italiano, Di Giorgio superando 2,29 che sono giusto premio alla sua regolarità, la Dorio frantumando in un magnifico 800 il «muro» dei 2 minuti, correndo in 1'57"7.

A Di Giorgio è toccato aprire le emozioni della serata in una gara [redacted] salto in alto che ha rivelato la bontà della pedana pisana: alle sue spalle infatti anche Tamberi (2,26) e Raise (2,23) si sono praticamente guadagnati il viaggio a Mosca dove, invece, il neo primatista purtroppo non ci sarà, essendo poliziotto. Di Giorgio è stato [redacted] molto sicuro sul 2,15 quindi sul 2,20 e sul 2,23 ha dovuto ricorrere al terzo tentativo. Poi i 2,26 alla prima prova, con quello che è stato forse il suo miglior salto della serata, quindi, ancora alla prima prova, i 2,29 del nuovo primato italiano, che migliora di un centimetro quello ottenuto da Paolo Borghi il 25 maggio a Santa Lucia sul Piave. Poi tre tentativi a 2,31, senza [redacted] esito.

Per Di Giorgio si tratta della settima prestazione mondiale stagionale (sempre ieri il sovietico Grigoriev ha saltato 2,30 a Mosca, nel Memorial Znamenski), 75 [redacted] ogni epoca: valeva da tempo questa misura, finora [redacted] l'aveva raccolta se non in allenamento (lo scorso anno aveva superato quattro volte i 2,30), per lui si trattava soltanto di trovare la [redacted] gara giusta. Già a Milano, giovedì sera, aveva dimostrato contro i due primatisti del mondo Wszola e Mogenburg di valere ben più del 2,23 ottenuto.

Quindi Gabriella Dorio. I suoi [redacted] metri sono stati eccezionali: per 350 metri si è avvalsa della collaborazione della [redacted] Saccol, poi se n'è andata in solitudine passando ai 400 in 57"6 e continuando in magnifica spinta fin sul traguardo: al centesimo il suo tempo [redacted] 1'57"66, arrotondato appunto a 1'57"7, che rappresenta [redacted] sesta prestazione mondiale stagionale. Il precedente record (2'00"4) datava dalla finale europea di Praga, nel '78. Nella sua scia grosso miglioramento anche per Agnese Possamai (2'00"4), dietro la romena Marasescu (2'00"2), mentre per la Porcelli, che ancora ieri mattina era impegnata in prove di esame a Cagliari, è da ritenersi già positivo il 2'04"8 ottenuto. In tale lei sia la Possamai possono entrare nella lista per Mosca.

Dopo le note liete, quelle meno piacevoli: Pietro Mennea è stato sconfitto da Steve Williams sui 100 (10"36 per lo statunitense, 10"43 per il primatista [redacted] mondo), ancora lasciando molto perplessi su quella che è la sua condizione attuale: 15 giorni fa, ai campionati italiani, Mennea sembrava avviato verso una condizione eccezionale, oggi le sue corse destano una pessima impressione. Saranno le polemiche o altro, il campione stesso non sembra in grado di spiegarlo chiaramente.

Con Mennea, anzi più ancora di lui, è affondato il nostro mezzofondo: Grippo, ancora impegnato sui 1500, si è ritirato dopo 800 metri; nei 3000, dove aspettavamo Ortis, ha vinto Gerbi in 7'56"5 davanti a Selvaggio, poi [redacted] risorto (?) Franco Fava, quindi Scartezzini, appunto Ortis e Fontanella. A questo punto c'è [redacted] chiedersi davvero che ci stia [redacted] a fare Ortis nella lista per quelli che andranno all'Olimpiade e Fontanella tra i «probabili». Nelle altre gare conferme per la Quintavalle (61,70 nel giavellotto) [redacted] vittoria sull'ex primatista del mondo Katie Smith e per la Petrucci (18,38 nel peso), alle spalle della solita Fibingerova 20,04. L'ultimo treno per l'Olimpiade lo dovrebbero aver perso la staffetta 4x100 femminile esibitasi peggio che a Milano (44"79), il lunghista Lega, l'ostacolista Buttari e la velocista Miano. La Simeoni ha invece battuto nuovamente Brill e Matay con 1,90. Qualche speranza può nutrire invece [redacted] staffetta femminile 4x400, ora che anche la Bottiglieri (52"59 ieri) sembra recuperata appieno e con Rossi (52"71), Porcelli e Masullo può garantire una discreta staffetta.

Giorgio Barberis

RETE 1

Sport varie 22.05 «La domenica sportiva».

RETE 2

Sei nazioni: 17-17.45 da Gazzano prima prova del campionato italiano.

Ippica: 17.45-18.05 campionato gentlemen drivers.

Atletica: 18.05-18.30 meeting di Pisa in «registrata».

Sport varie 20 «Domenica sprint».

RETE 3

Tiro con l'arco: 14.30-16.30 campionati italiani.

Sport varie 20.40 «TG3 lo sport».

● **La Juventus** giocherà in amichevole il 3 settembre al Parco dei Principi di Parigi contro la Nazionale francese.

● **Il Settimo incontro** oggi (via Passo Buole, ore [redacted]) il Sammarzaro nel campionato di serie B di baseball.

«La Stampa» [redacted] oggi 6 luglio 1980 è uscita in 553.960 esemplari

Polemiche per Thurau

Tour: Hinault quasi guarito

SAINT-MALO — Bernard Hinault sembra definitivamente guarito. Il sole della sua terra (il Tour si [redacted] fermato a riposare in Bretagna) e le cure dei medici dovrebbero aver allontanato del tutto il pericolo che la corsa perda il suo principale protagonista.

Chiuso quindi, o quasi, il «caso» Hinault, al Tour pare debba invece riaprirsi un «caso» Thurau. La federazione ciclistica tedesca ha emesso un comuni[redacted] per annunciare che la controprova del controllo antidoping relativo alla gara disputata da Thurau a Locle (Svizzera) per il campionato tedesco è risultata negativa. Contro questo risultato [redacted] però insorto il professor Hans Howald, l'elvetico incaricato del primo controllo

NOTIZIE FLASH

● La corsa tris di questa settimana, Premio Quattro a S. Siro (1° Don, 2° Pollaro, 3° Berlamonte) ha dato alla combinazione vincente 15-14-2, indovinata da 16 scommettitori, un'eccellente quota di L. 22.192.912.

● Il 7° «**Trofeo delle Regioni**» di canottaggio verrà assegnato oggi sulle acque del Po, nel tratto tra il Ponte Isabella e la S.C. Esperia (ore 10-11). Alle regate partecipano gli «otto» di 6 regioni.

● Nel [redacted] [redacted] Farco, Giancarlo Ferrari è in testa con 579 punti davanti a Spigarelli e Baldi (502) dopo [redacted] prima giornata dei campionati italiani in corso a Roma. Franca Bianchi Capetta guida la classifica femminile con [redacted] punti, davanti alla Novelli (533).

● **Lancia Beta** al comando della «6 ore» di Watkins Glen dopo le prime fasi: Patrese precedeva la Porsche di Fitzpatrick, Cheever era 4°, Pianotto 6°.

● **Ieri** [redacted] a Vinovo nel Pr. Provincia di Vercelli di trotto, Flawil ha piegato in arrivo Kiba, che gli rendeva 20 metri. Terzo Arazzo, battistrada dal via. Tempo 1'20"4. Tot.: vinc. 28, piazz. 10.20, acc. 121. Le altre corse vinte da Zavar, Turquoise, Inkinga, Altonegro, Certosino.

● **Pallone elastico**, nella prima giornata del girone A1 di ritorno (inizio ore 16) si giocano Bertola-Rosso (a Alba); Berruti-Belmonte (Monastero Bormida); Aicardi-Balocco (Andora).

● **Formula 2** oggi al Mugello per l'Europeo piloti: continua la supremazia della Toleman con Warwick. [redacted] riminese Stohr e Henton in evidenza nelle prove.

● **Mabel Bocchi** è stata squalificata dalla Federbasket fino al 31 ottobre per aver rinunciato alla Nazionale «[redacted] giustificati motivi». E' stato respinto il tesseramento [redacted] Petar Skansi come dirigente

Moto, insicurezza e disorganizzazione

Belgio, gara spavento

ZOLDER — Anche se spostato da Spa a Zolder [redacted] Gran Premio del Belgio continua ad essere poco sicuro per i piloti e male organizzato. Le curve di Zolder sono forse meno pericolose di quelle velocissime di Francorchamps, ma in compenso c'è un manto stradale così ondulato da far saltare le moto in maniera raccapricciante.

Quanto all'efficienza dell'organizzazione, ieri sera la torre dei cronometristi è stata invasa dai piloti che protestavano perché erano stati assegn[redacted] tempi sbagliati a circa il 30 per cento dei concorrenti. Per la classe 500 i responsi dei cronometri ufficiali e di quelli privati erano concordi nel decretare l'apparente crisi di Roberts che nei quattro turni di prove era stato di un paio di secondi più lento di Mamola e Lucchinelli, autori con le Suzuki ufficiali delle due migliori prestazioni sul giro. Erano stati poi regalati [redacted] Ceccotto [redacted] Fernandez tempi che essi stessi ignoravano di aver fatto, mentre l'opinione generale era che fosse [redacted] Rossi il terzo pilota più veloce in prova.

Anche per le altre classi non è stato facile appurare chi fossero stati i più veloci. Il migliore nella classe 350 dovrebbe essere stato Mang, per le 125 Muller con la Mba. Solo per le [redacted] i tempi presi dai cronometristi ufficiali coincidevano certamente con la realtà: Tormo e Dorflinger avevano fatto meglio di Lazzarini che aveva saputo comunque tenersi dietro Muller e Spaan, a cui la Kreidler ha dato due motori ufficiali per aiutare Tormo.

fr. f.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo [redacted], Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
[redacted] Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 78
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

NORTA [illegible]

[illegible]

SANTA [illegible]

UTP [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

(continua)

... il tuo mobilificio è ...

LUCIANO ARREDA

di Marcato & Porporino

VIA MADAMA CRISTINA [redacted]
VIA PASSO [redacted] 5[redacted]

		costo	realizzo
Sedie tinta noce	L.	28.000	18.000
Divani matrimoniali 1. nappa	»	390.000	180.000
Poltrone letto 1. nappa	»	190.000	130.000
Divano matrimoniale stoffa	»	350.000	[redacted]
Salotto 1. pelle [redacted] estrappo matrim.	»	640.000	360.000
Divano letto 1 posto	»	160.000	98.000
Divano 2 posti stoffa	»	210.000	120.000
Salotto stoffa [redacted] divano letto	»	750.000	[redacted]
Salotto pini massiccio rustico stoffa	»	1.100.000	[redacted]
Rustico 4 vetrine con tavolo e sedie	»	1.850.000	1.180.000
Soggiorno vecchia America [redacted] con tavolo e sedie chiaro [redacted] scuro	»	2.200.000	1.300.000
Salotto angolare con poltrone fisse [redacted] letto	»	[redacted]	560.000
Entrata 3 pezzi acciaio cromato	»	230.000	110.000
Soggiorno tinta noce [redacted] frassino [redacted] pezzi più tavolo e sedie	»	950.000	550.000
Libreria a cubi [redacted] acciaio	»	600.000	300.000
Armadio veneziano stagionato	»	550.000	275.000
Letto ottone matrimoniale	»	580.000	280.000
Camera noce classica	»	1.650.000	990.000
Camera rinascimento letto testata rot.	»	2.100.000	1.395.000
Soggiorno classico 5 pezzi con tavolo e sedie	»	2.850.000	1.870.000
Materasso [redacted] molle per divani	»	38.000	19.000
Materasso a molle 1 [redacted]	»	60.000	29.000
Materassi ortopedici	»	160.000	98.000

Cucine americane sconto 35% del listino
Appendiabiti noce massiccio da L. 20.000 a L. 60.000
vasto assortimento scarpiere e cassettiere sconto 30%

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

AutoGrup
CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI
Corso Giulio Cesare 20.28.33

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 71.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.39; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Ad un mese dalle elezioni amministrative si discute concludere

Alla Provincia e nei maggiori Comuni ancora nessun accordo per la giunte

ALESSANDRIA — E' tra un armai dalla consultazione amministrativa, e nessun accordo ancora è stato raggiunto per costituire le giunte dell'Amministrazione provinciale e dei principali Comuni della provincia; molti punti, tra l'altro, sembrano ancora da chiarire negli incontri tra i partiti e le difficoltà sono ovunque evidenti.

Per Provincia ed Alessandria capoluogo abbiamo parlato in questi giorni, le posizioni del pci e del psi sono rigide (i primi non vogliono cedere presidente della Provincia ed il sindaco Alessandria psi, che invece pretende di mantenere entrambe le cariche); secondo le ultime indiscrezioni i comunisti, pur di ottenere la presidenza della Provincia, sarebbero disposti a diversi «sacrifici» in altri grossi centri. Gli incontri riprenderanno martedì.

Dove la situazione, tutto sommato, sembra più facile è Novi Ligure. Pci psi non sembrano avere molte divergenze da risolvere, entrambi, tra l'altro, si sono detti disponibili ad allargare l'accordo psdi: i socialdemocratici novesi, infatti, dopo vent'anni di opposizione dura alla giunta socialcomunista, hanno voltato pagina, pronti alla collaborazione. In settimana dovrebbero iniziarsi incontri a tre per stabilire programma; Armando Pagella, è dato scontato, sarà ancora sindaco.

Acqui Terme, alla nuto della settimana sembrava certa una rottura pci e psi impegnati a ricostituire giunte di sinistra, c'è ora palida schiarita. «*Su alcuni punti del programma futuro* — dice il segretario della sione socialista, Enzo — *siamo irremovibili, traforo del Cremolino, macello pubblico e altri ancora. L'abbiamo posto condizione delle trattative con il pci*». Se i comunisti non avessero risposto entro un limitato lasso di tempo, avrebbe significato per il psi la volontà intraprendere trattative in altre direzioni. I comunisti hanno risposto di disposti a trattare.

«*Su certi punti programmatici, comunque, non cederemo* — insiste Baiza —; *non riteniamo accettati cercheremo altrove accordi per formare una maggioranza*». Il psi, inoltre, non intende accettare come sindaco quello uscente. Il comunista Raffaello Salvatore.

Ad Ovada, dicono i comunisti, un accordo sul programma tra pci e psi è già stato trovato, quanto meno in linea di massima. In settimana si dovrebbe trattare per l'organigramma. Inoltre resta da stabilire la partecipazione meno dei psdi nella nuova giunta (c'era prima delle elezioni).

pci dispone della maggioranza assoluta dei consiglieri, sembrava che il psi dovesse accettare di entrare in giunta soltanto se fosse stato socialista. Il sindaco, una richiesta che sembra caduta. Sindaco appare allora sempre più probabile il comunista Lorenzo Bottero.

Nulla di concluso a Tortona, dove psi e pci manifestano l'intenzione tornare una giunta di sinistra, però dispongono soltanto di 15 consiglieri su trenta, di qui necessità di allargare l'accordo altre forze: potrebbero essere psdi e pri. E' probabile possa venire trovato un accordo tra le forze laiche e socialista (psi-psdi-pri) che tratterebbero quindi con il pci.

Una tavola rotonda è in programma, martedì sera, nell'ambito Festival dell'Unità: vi parteciperanno rappresentanti di tutti i partiti, potrebbe servire per indicazione alla volontà di accordo.

A Casale Monferrato, per concludere il panorama, la situazione appare tutt'altro che risolta, mentre si registra deterioramento nei rapporti tra pci e psi, il quale continua a chiedere per il suo consigliere Mario Oddone la poltrona del sindaco. Gli incontri, tra le varie forze politiche, si susseguono, per il momento, però, tutto mare. f. m.

Dalla Cooperativa di garanzia

Prestiti agli artigiani Aumenta l'interesse

VALENZA — *Nei giorni scorsi anche la Cooperativa artigiana di garanzia, che opera a livello provinciale, ha portato il proprio tasso di sconto materia di finanziamenti dal 15,50 al 17,50 per cento.* «Un aumento prevedibile — dicono all'Unione Artigiani di Valenza — che crea qualche difficoltà: infatti, anche con l'abbattimento degli interessi concesso dalla Regione (pari al 3 per cento), le ditte artigiane saranno comunque costrette a pagare il tasso del 13,50 cento, abbastanza elevato se si considera che la Cooperativa concede mutui superiori a 5 milioni».

In sostanza Cooperativa artigiana di garanzia, che, per istituto soli sei mesi, ha avuto un discreto successo in provincia arrivando a superare nella sola Valenza il 80 iscritti, rischierebbe di perdere l'attenzione finora mostrata dagli operatori economici nei suoi confronti.

«E' urgente un intervento regionale — *concludono all'Unione Artigiani* — per aumentare la percentuale di abbattimento interessi, oppure per elevare il tetto massimo finanziamenti. Sarebbe anche opportuno allargare il numero degli istituti bancari abilitati a concedere i prestiti, fino ad limitato solo al "San Paolo" Torino ed alla Cassa di Risparmio di Alessandria». p. b.

La cerimonia durante Sinodo dei Vescovi

Il tortonese don Luigi Orione sarà beatificato in ottobre

NA — In ottobre, durante il Sinodo dei Vescovi, Roma, beatificato don Luigi Orione, tortonese «prete dei poveri». Sarà beatificato da Giovanni Paolo II, da un Papa venuto da quella terra, la Polonia, verso cui il sacerdote tortonese ha sempre nutrito un immenso amore: per quarant'anni ha tenuto nella sua stanzetta la bandiera bianconossa polacca che don Orione volle ricordare e raccomandare a quanti, nella sua Opera della Divina Provvidenza, lo stavano assistendo negli ultimi giorni di vita.

Don Luigi Orione sarà beatificato: la notizia che molti fedeli, di ammiratori dell'opera dell'umile sacerdote tortonese attendevano è ormai sicura, anche se manca la comunicazione ufficiale. E' confermata negli stessi ambienti ecclesiastici, dove si che l'attesa di quarant'anni — tanti ne sono passati morte di don Orione — è stata breve. D'altra parte sa beatificazione si sono ripetutamente interessati moltissimi prelati e gli pontefici Giovanni XXIII, VI e Papa Luciani (Papa Wojtyla, quando era Arcivescovo di Cracovia, sollecitato, con gli altri prelati polacchi, la Congregazione per la causa dei Santi).

Luigi Orione

Don Orione a Pontecurone (Tortona) il 23 giugno 1872, in un magazzino dove si conservavano le attrezzature per la vendemmia e la pigiatura del vino, nella tenuta del conte Urbano Rattazzi che fu primo ministro Vittorio Emanuele II, padre Vittorio selciatore di de, la madre, Carolina Feltri, contadina analfabeta. Sentita la vocazione e di divenire sacerdote. Il giovane Luigi fu discepolo prediletto di don Bosco, sino alla morte del Santo.

Rientrato a Tortona, dopo il fine degli studi, iniziò l'opera di bene: prima nacque oratorio per gli orfani dei lavoratori e i piccoli abbandonati; poi, nel 1903, fondò la sua Congregazione, che ben presto si diffuse in tutto mondo, portando conforto e assistenza ai poveri ed ai diseredati. Oggi le case della «*Piccola opera della Divina Provvidenza*» sono oltre centocinquanta sparse in tutto il mondo.

Don Orione morì di angina la notte 12 marzo del 1940, a Sanremo, dove, proprio per la sua salute precaria, era stato costretto a cari dall'amorevole insistenza dei confratelli. Prima di partire, lasciare la sua stanzetta a Tortona, aveva cercato di opporsi, protestando contro la decisione perchè il desiderio quello morire «*non tra le palme tra gli orfani ed i poveri che sono Gesù Cristo*».

«*La Chiesa, è facile il presagio, lo proclamerà Santo*», disse, il 15 marzo '40, durante i funerali, il vescovo di Sanremo mons. Rousset. Qualche ancora la profezia avrà conferma ufficiale, concluso ormai l'iter del processo beatificazione. Uno degli ultimi atti. riconoscimento del miracolo attribuito a don Orione, è pubblicato ufficialmente. aprile, sull'Osservatore Romano.

Franco Marchiaro

La manifestazione si concluderà il 15 luglio

S'apre la mostra di Acqui (e si chiude la polemica)

ACQUI TERME — *Alle 10 di stamane si apre ufficialmente. l'inaugurazione da parte delle autorità, la seconda edizione della Mostra-mercato delle attività economiche, allestita ad Acqui Terme nei locali delle scuole via XX Settembre e nelle strade adiacenti. Apre mentre prosegue la polemica tra organizzatori l'Amministrazione comunale e amministratore unico delle Terme di Acqui S.p.A., Antonio Pintus, per la mancata autorizzazione da parte della società ad utilizzare, per trasformarli (n stands, i portici via XX Settembre.*

Precisando posizioni delle parti, dottor Pintus tiene a spiegare le «Terme di Acqui» avessero sin dal 21 febbraio '80, in una lettera al sindaco di Acqui, «preannunciato molto chiaramente l'intenzione non concedere il permesso di proprietà della società». «Ciò — dice Pintus — non in virtù irrazionale preconcetto dissenso nei confronti della programmata mostra, ma in base alla seria e fondamentale esigenza di garantire un ordinato svolgimento dell'attività termale».

lettera — *aggiunge l'amministratore* — non hanno risposto né il sindaco né altri, mentre gli organizzatori della mostra non si sono preoccupati, pur avendo quattro mesi di tempo, di chiedere la necessaria autorizzazione formale alla società proprietaria né di mutare i loro programmi. Si sono limitati a stabilire contatti telefonici non, tutti discutibile tenore e dal contenuto talora offensivo».

L'assessore Carlo Comporno, presidente delegato della rassegna dopo il decise dal dottor Pintus all'utilizzo dei portici, qualche giorno prima dell'apertura della mostra, inviò telegrammi a Prefetto, Regione Piemonte, Ministero Partecipazioni statali, Camera di commercio e Ept denunciando «il comportamento scorretto e poco sensibile per l'economia acquese da parte dell'amministratore delle Terme».

«Tengo evidenziare — dice *Pintus* — l'arbitrarietà di tale affermazione e, caso mai, ci sarebbe da rilevare nei rapporti tra pci e psi, il quale continua a chiedere per il suo consigliere Mario Oddone la poltrona del sindaco. Gli incontri, tra le varie forze politiche, si susseguono, per il momento, però, tutto mare. f. m.

Un operaio di Novi Ligure, aveva 37 anni

Credeva d'essere gravemente ammalato e si lancia dalla finestra: morto

NOVI LIGURE — Convinto di essere gravemente ammalato, operaio di Novi Ligure si ucciso, lanciandosi nel vuoto finestra. Si chiamava Adriano Zuccarino aveva 37 anni; a Novi abitava in via Cavanna 18, scapolo, viveva assieme alla mamma, Secondina Avio, di 63 anni.

Da qualche tempo beveva in modo eccessivo: aveva già subito in ospedale cura disintossicante.

Qualche giorno fa, invece, era stato ricoverato nuovamente al San Giacomo; era reparto medicina, per gastrite acuta epatopatia. Adriano Zuccarino, però, era convinto soffrire per qualcosa di più grave. certo di una cirrosi epatica, anche qualche male peggiore. Negli ultimi tempi aveva cristi di sconforto.

Ieri, infine, il tragico gesto. Prima appariva normale e tranquillo. Altri ricoverati e gli infermieri l'avevano notato mentre, la sigaretta in bocca, si è messo a correre, raggiunto la toeletta, quindi, aperta una finestra, si è lanciato nel vuoto. volo di ventina di metri, poi il corpo dell'operaio è sfracellato sul selciato del piazzale.

E' stato subito soccorso, sue condizioni non lasciavano però alcuna speranza. Come ha stabilito il dottor Giuseppe Paolin, ha riportato la frattura della base cranica, delle braccia, del torace, oltre a lesioni interne. Inutile ogni tentativo di salvarlo. Dopo l'esame medico-legale effettuato dal dottor Sebastiano Pe il vicepretore, avvocato Luigi Zucconi, ha autorizzato la rimozione del cadavere.

g. o.

Mistero sulla morte di un pensionato

— Il pen Sergio Repetti, 70 anni, il quale viveva da solo in via Donizetti 31. morto all'alba di ieri all'ospedale

In un primo momento si pensato che l'uomo fosse stato travolto da un'auto, ma la polizia è giunta ad altre considerazioni.

La finestra della da letto di Repetti, al secondo piano dell'edificio, era spalancata. Inoltre c'erano tracce di sangue su un'aiuola parcheggiata vicino al punto in cui il pensionato è stato trovato privo di sensi: accanto gli occhiali rotti.

Si presume pertanto che Repetti si sia gettato a capofitto dalla finestra della stanza per suicidarsi o che sia caduto, colto da un malore.

TURISMO VIAGGI TURISMO

IN GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE

12-17 agosto in pullman — **Parigi - Castelli Loira**
Alberghi Cat. 3 Stelle - Pensione completa
Quota di partecipazione L. 320.000

25-31 agosto in pullman — **Dolomiti**
Alberghi 2ª Categoria - Pensione pleta
Quota di partecipazione L. 280.000

6-12 settembre in aereo — **Egitto**
Cairo - Assuan - Abu Simbel - Luxor
Volo di linea
Alberghi Cat. Lusso - Pensione completa
Quota di partecipazione L. 790.000

Stand alla 2ª Mostra Mercato Attività Economiche dell'Acquese

Per saperne di più rivolgersi alle agenzie viaggi Bastiow

s.n.c. dei F.lli Galeso — Tel. (0141) 231652

Assegnati i premi di studio

Ai corsi per edili anche due ragazze

ALESSANDRIA — Tredici giovani di Alessandria e provincia, fra cui due donne, hanno ricevuto ieri mattina un attestato e un assegno di studio da un milione ciascuno durante una cerimonia svoltasi alla Camera di Commercio a chiusura del primo corso di formazione per assistenti edili organizzato dall'ente scuola per le industrie edilizie della provincia con collaborazione delle organizzazioni sindacali.

I giovani premiati — Maurizio Arduino, Giuseppe Arlandi, Giuseppe Alberti, Vittorino Carrero, Pier Angelo Crocco, Stefano Magni, Gian Luigi Mutti, Gisella Luzzani, Pier Carlo Santagostino, Bruno Torchio, Antonietta Tusei, Silvio Benzi, Mauro Respighi — hanno, per tutto il periodo scolastico, frequentato i corsi sia teorici sia pratici con lezioni «dal vivo» vari cantieri edili della provincia, ove anche le due ragazze hanno dimostrato indubbie doti.

Oltre all'assegno 150 mila lire di cui tutti gli allievi della scuola hanno beneficiato, questi tredici futuri istanti di cantiere premiati con un un milione.

Alla manifestazione, cui hanno presenziato alcuni parlamentari della provincia, amministratori regionali, provinciali comunali, i dirigenti del Collegio costruttori, esponenti del mondo lavoro e delle organizzazioni sindacali, si sono avuti interventi del geom. Franco Lombardi, presidente dell'Ente scuola, del geom. Carlo Balbis, presidente dell'Unione dell'edilizia del Piemonte e Valle d'Aosta, i sindacalisti Araia e Soresi, rispettivamente della Cgil e della Cisl.

In città sta intanto sorgendo una scuola edile (costo oltre un miliardo) destinata a preparare muratori, carpentieri ecc.; l'iniziativa è dell'Ente scuola gestito un Consiglio amministrazione paritetico in cui sono rappresentati il Collegio costruttori e organizzazioni sindacali. e. c.

Elenco degli alunni «licenziati» dopo tre anni di studio alle inferiori

Promossi della «Straneo»

ALESSANDRIA — Proseguiamo l'elenco dei promossi agli esami di terza media: ecco i licenziati alla scuola «*Straneo*».

Classe III A, tutti promossi i 17 allievi: Miranda Alineri, Elisabetta Averza, Domenica Busciala, Fulvio Capelli, Anna Chimenti, Tiziana Ciceri, Nadia Comunian, Marco Francescon, Anna Lanzavecchia, Elisabetta Salvatore Pistenti, Franca Prearo, Salvatore Reforgiato, Ilaria Rizzi, Fabio Rosain, Alessandro Schmidt, Elisa Zerrilli.

Classe III B, 14 promossi su 18: Anna Lisa Barbieri, Edoardo Benzi, Cellerino, Maria Rosa Drago, Eugenio Gagliardone, Antonio Lonardo, Nadia Lunghi, Lorato Maltei, Maurizio Orsi, Nadia Orsi, Riccardo Petrusmello, Alessandra Russo, Mario Tonini, Giuseppe Zoglio.

Classe III C, 28 tutti promossi: Rosanna Allegri, Marco Balocchino, Maria Grazia Bellocchio, Rosalba Boccardo, Stefano Bonaso, Graziella Callegaro, Conti, Valerio Crimella, Brunella Dariano, Grazia De Peretti, Claudio Delcino, Donatella Esposito, Clemente Faletti, Fabio Ferrari, Alessandra Gamberini, Franco Limone, Gabriella Macrì, Giuliano Marchisio, Antonia Melissi, Rita Pagliano, Davide Popa, Marco Porta, Stefano Ricaghi, Massimo Rocca, Orietta Smilovich, Graziella Tedeschi.

Classe III D, 24, un respinto: Roberto Avalle, Fabio Baldovino, Silvano Biasioli, Daniela Bocchio, Enio Carraro, Monica Cortignani, Maria Giammano, Antonella Drago, Anna De Martino, Barbara Gardin, Giancarlo Gotta, Maria Ledda, Manuela Lessio, Giovanna Lictra, Antonio Mannarino, Giuseppe Mazza, Giampiero Moscato, Marco Poggio, Maria Rosa Ratuzzo, Stefania Specchi, Domenico Sforza, Ivano Voltan, Laura Zaramella.

Classe III E, 26, cinque respinti: Cristina Antoni, Cinzia Biasiolo, Donatella Comunian, Maria Domanico, Paolo Giolo, Rosalia Madonia, Paolo Marino, Pasquale Marino, Maria Matuzzo, Simona Mazzarello, Massimiliano Muzzon, Maria Minetti, Roberta Molinino, Cristiana Nespolo, Graziella Patria, Fabio Pavese, Roberto Petalia, Maurizio Puppo, Piero Sergio, Bruno Tanda, Marco Toffano.

CLASSE III F: 34, due respinti: Rossana Barbarino, Carolina Cellerino, Paola Certo, Manuela Diedolo, Antonello Fracchia, Marco Galli, Monica Gamalieri, Enrico Garrone, Riccardo Gemma, Nadia Grassano, Laura Ledda, Gilberto Lombardi, Marmarella, Enrica Massocco, Manuela Maret, Francesca Novello, Tiziana Paoloni, Gian Luca Ponzano, Porta, Davide Squintu, Fabrizio Tonello, Concetta Villani.

Classe G, 23, due respinti: Emanuela Audisio, Maurizio Barberis, Sandra Barbi, Maurizio Bruni, Silvia Cestino, Massimo Costa, Angela Cresta, Giuseppe Di Stefano, Elisabetta Lessio, Giuseppe Licari, Serafina Marino, Nadia Novelli, Giorgio Pavanello, Massimo Robiglio, Manuela Tocco, Vincenzina Toscano, Paola Triches, Stefano Vanni, Zunino, Moreno Zenaro, Giuseppe Zunino.

CLASSE III H, 31, due respinti: Petronilla Aprea, Augusto, Barison, Lorenzo Bizzi, Lucia Dua, Davide Gandini, Gabriella Grioroso, Giovanetti, Maurizio Buano, Gian Guerci, Alberto Necchio, Patrizia Paino, Alessandro Petani, Laura Regalzi, Serra, Michele Tessaglia, Walter Tinto, Massimo Torchio, Maria Grazia Torielli.

r. so.

Un bollettino per gli insegnanti

VALENZA — La sezione valenzana dell'Uciim (Unione cattolica insegnanti istituti medi), delle più attive in provincia, curerà la redazione di un bollettino mensile che verrà inviato ad iscritti insegnanti dell'Alessandrino. Lo ha l'assemblea annuale degli iscritti che si è tenuta nei giorni scorsi a Betania.

Durante l'incontro sono stati affrontati molti problemi che investono la scuola, soffermandosi in particolare su quelli relativi alla didattica, agli organi collegiali di gestione e alle normative sindacali. Al termine è stato attuato un calendario di dibattiti e convegni da tenersi già dal prossimo settembre. (p. b.)

Novi, nessuno bocciato alla media «Boccardo»

NOVI LIGURE — Ecco l'elenco degli alunni della scuola media «Girolamo Boccardo» che hanno conseguito il diploma di terza media. Tutti hanno superato la prova (182 su 182 i promossi).

Classe III A: Barbara Andreis, Rita Arecco, Roberto Bazzarello, Bergo, Angela Bidoglia, Claudio Blaio, Elena Bortolotti, Claudio Cacciatore, Mauro Cogo, Maria Laura Contardi, Alessandra Cordone, Giuseppe Cucè, Stefania Dameri, Franca Di Troia, Giuseppe Farina, Gaetano Mascolo.

Classe III B: ti, Maddalena Bevilacqua, Monica Camera, Angela Dell'Aglio, Clara Imperato, Gianluigi Merlano, Giovanna Pera, Piera Picollo, Luigina Quaglietta, Orbella Rivabella, Mauro Stelletto, Claudia Zappala, Monica Zarri.

Classe III C: Davide Balestri, Ceccato, De Rosa, Roberto Pava, Stefano Pava, Paola Passati, Daniela Franchini, Monica Qualeo, Antonella Lodovisi, Antonella Mallamo, Maria Laura Manca.

Classe III D: Riccardo Bruno, Lucia Montomoli, Santino Mugherino, Michela, Valeria Pascon, Mara Picollo, Francesca Poldomani, Rosella Prato, Alessandra Reale, Francesco Signorello, Rocco Trungadi, Alessandra Zaino.

Classe III E: Maria Cinzia Addeo, Monica Anesa, Paolo Arecco, Innocenzo Baldassare, Valeria Ballestraro, Romana Banchero, Monica Barisone, Daniela Bellini, Paola Beretta, Marco Beghetti, Ornella Bianchi, Enrica Binasco, Valeria Bisio, Alessandro Carezzano, Giampiero Cuenie, Roberto Cusenato, Barbara Piccinino Sabrina Poretto, Fabrizio Ricardi, Daniela Roncati, Marco Rosellini, Antonella Stella, Marcella Tavella, Sergio Vallacco.

Classe III F: Francesca Angelini, Katia Bondino, Marta Rosa Bottazzi, Silvia Bracco, Ruth Anna Cabella, Cinzia Caprone, M. Grazia Carano, Grazia Ciriola, Fabrizio Cavina, Elvira Celadin, Emilia Como, Flavia De Bernardi, Vincenzo De Luca, Stefano De Micheli, Saverio Elefto, Paolo Ferrari, Fabrizio Franzante, Carlo Frullini, Giorgio Frullini, Paola Selmi, Claudia Semino, Laura Settembrini, Daniela Simonetti, Claudia Sorgiani, Arsildo Zerbinati, Giorgio Ferretti.

Classe III G: Paola Elgi, Donella Fossati, Ivana Franco, Annunziata Gabriele, Giuliana Galli, Claudia Gentone, Fabio Garaventa, Carlo Gaggero, Andino Giudice, Giuseppe no, Antonella Ghio, Mauro Grosso, Claudio Illiano, Enrica Lionello, Gennaro Liccio, Roberto Loiacono, Cristina Lorenzetto, Marco Luca, Monica Lupori, Gianmarco Maccagno, Giancarlo Malaspina, Danilo Martinoli, Alessandro Regolini, Alessandro Sprocato, Florinda Tiseo.

Classe III H: Cristina Bollino, Maria Luisa Damicheli, Giorgio Depetro, Giorgio Grosso, Graziella Marciano, Antonio Marzano, Paolo Mastri, Raffaele Mascolo, Roberto Mazzarello, Roberta Mazzotti, Roberta Merlo, Gianfranco Nesci, Dario Oddone, Monica Odino, Maria Cristina Orsini, Francesco Pantalone, Maria Antonietta Parente, Paolo Parodi, Maria Patanè, Marco Piccirillo, Rossana Savarzano, Antonella Savera, Repetto, Pierluigi Repetto, Lucia Ristaino, Sonia Soro, Ilaria Varvello.

Classe III I: Andrea Albanese, Elio Bava, Nadia Beduschi, Marco Bernieri, Ezio Brameri, Raffaele Caruso, Renzo Cestari, Davide Di Tacchio, Marina Fava, Monica Ferri, Maria Vincenza Maiolo, Mirella Manno, Germano Mariani, Alessandro Mazzarello, Giampaolo Meriano, Maria Cristina Meriano, Paolo Meriano, Morena Moro, Massimiliano Orso, Caterina Repetto, Giovanni Rutica, Patrizia Sartori, Luigi Sciurti, Edilio Semino, Daniela Zunino. g. c.

La serata musicale era stata organizzata dall'Avis di Masio

Poco pubblico allo spettacolo per acquistare un'ambulanza

ALESSANDRIA — C'erano «I Vianella», con tutto il loro repertorio, forse un inflazionato dalle televisioni private ma pur sempre simpatico. C'era la musicale «La Pisarmonica» di Occimiano con le sue majorettes, tutte belle ragazze, piacevoli a vedersi. C'era il «mago» Magic Najos con i suoi giochi di prestigiatore. C'erano, radunati dal Boxing Club Alessandria, sedici pugili dilettanti in grado di offrire interessanti combattimenti, anche con qualche emozione.

C'erano, insomma, tutti gli ingredienti necessari per fare della serata di venerdì al Palasport di Alessandria spettacolo interessante, tale da garantire tre ore almeno di ione. Anche i prezzi erano contenuti: tre lire la tribuna, il doppio per desiderava le sedie sotto il ring (sul quale si alternati, oltre ai pugili, anche «I Vianella» ed il «mago»).

Mancava, però, l'elemento più indispensabile: il pubblico. Al Palasport, venerdì sera, al massimo trecento persone, più qualche «portoghese» alcuni invitati. delusione, allora. Se stato uno spettacolo a scopo commerciale potuto limitarsi a constatare il fallimento della serata. purtroppo, venerdì sera, organizzatrice serata «Musica-sport» di Alessandria era la sezione Avis di Masio, comune dell'Alessandrino a pochi chilometri dal capoluogo.

Chiedevano, quelli dell'Avis, la presenza di un pubblico numeroso — per questo avevano anche contenuto i prezzi — perché l'incasso sarebbe dovuto servire ad acquistare (quanto meno ad incamerare una parte del necessario) un'autoambulanza per la popolazione di Masio. La gente, invece, non ha risposto: prezzo d'ingresso tutt'al più, si può sostare al tavolino di un bar per consumare una coppa di gelato, malgrado ciò appena trecento — o forse meno — alessandrini hanno voluto andare al Palasport per aiutare l'Avis di Masio.

La serata, che doveva ire fondi per una iniziativa benefica importante, è stata un vero fallimento: pagate tutte le spese (tutti si sono fatti pagare!) l'Avis potrà, contando su quanto raccolto grazie alla pubblicità sala, al massimo chiudere in pareggio. Forse neppure.

f. m.

Valenza — Continua raccolta di firme promossa dalla locale sezione dc contro la soppressione dell'ospedale «Mauriziano» di Valenza, previsto dal progetto di piano socio-sanitario regionale. Oggi saranno organizzati due punti di raccolta, uno davanti al Mauriziano ed uno in piazza Dramani; i firmatari superano già il numero di 5 mila.

ECONOMICI

PRIVATO mentre mutuo salvo prestigioso fabbricato nel Monferrato nuovo, libero, 1300 mq. e 2000 mq. terreno, adatto a qualsiasi uso anche industriale, ane condizionata. Telefonare 0141 422 018.

Spettacoli e taccuino

GAVI LIGURE
Il Forte i guerrieri della notte

NOVI LIGURE
Cristallo: I ragazzi Fic Fic.
Ital: ferie
Italia: ferie.
Moderno: A mor due

OVADA
Lux: Il cappotto di astrakan
Moderno: Cicciolina amore mio.
Torridi: All american boys.

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Il signore degli anelli

SERRAVALLE SCRIVIA
: ferie.
Lanz: La supplente va in città

TORTONA
Moderno: ferie.
Sociale: Bruce Lee super campione.
Verdi: Il lenzuolo viola.

VALENZA PO
Nuovo Italia: L'emigrante.
Teatro: Boltmore blues.
Politeama: ferie.

VOGHERA
Arlecchino: Goldrake l'immarcabile.
Garibaldi: Scusi dov'è il West?
Roma: Per qualche dollaro in più.
Sociale: ferie.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Temperature ieri ad Alessandria

massima 28
minima 16

Umidità media 40%. Temperatura il luglio dell'anno 22; 15 il sorge alle 5.41 e tramonta alle

La previsioni: cielo o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria
Le temperature massime e s: Acqui Terme (29; 16); Casale Monferrato (29; 16); Novi Ligure (27; 19); Ovada (29; 19); Tortona (28; 18); Valenza (27; 19).

FARMACIE
Alessandria: Follini, corso IV Novembre. a: Brusa, piazza Libertà.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Cavasenza, via Duomo.
Novi: Balardi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n 3, via Emilia

DI MARENGO
Dalle 9,30 alle 13 e alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
FF SS, 51.632

BENZINAI
NOTTURNI: Agip, via Marengo, 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui
DIURNI: Ip, G. Bruno; Quli, via Pavia; Agi, Lungotanaro Solferino; sosta Marengo, Ip, Marengo; Bp, via Marengo: Tersco Borsalino; Ip, corso Rimini; Mobil, corso Lamarmora; Bp, viale Teobi, Ip, corso Acqui; re Gas, Lungotanaro Magenta; Mach, vil Bruno; Bp, via Giordano

Servizio svolto quattro sanitari. Telefonate urgenti al 2241.

TV PRIVATE
STP DI CASALE
Ore 19,30: Film; 21,30: I sogni nel cassetto; 23,15: Film

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San 538.458
VIA DI NANNI 90
A TORINO
PRENOTATE E
QUANDO VOLETE CON
SCONTI DEL 60 / 70%
NON NOME E INDIRIZZO

Philips
di Tito
Via Migliara 43
Tel. 60.778
ALESSANDRIA

NOTIZIE SPORTIVE

La prossima settimana sarà definito il cambio dei dirigenti

Taverna dice: «Abbiamo bisogno di molta serenità per concludere»

ALESSANDRIA — Giorni decisivi per i grigi. All'inizio della prossima settimana si definirà la situazione a livello dirigenziale dopo l'ondata di notizie e successive smentite. Quasi certamente il passaggio dei poteri, da Bruno Cavallo al nuovo gruppo subentrante e rappresentato da Adelio Taverna, sarà ufficializzato in una riunione congiunta con relativa conferenza stampa.

I tempi incalzano ed occorre lavorare in prospettiva per allestire un'Alessandria in grado di risalire prontamente in C1. Intanto, il ds Barisani si è d'improvviso risvegliato dal torpore conseguente alla vicenda della compagine retrocessa per errori tecnici, nella serie inferiore.

È possibile venuta di Balocchi, come tecnico e galvanizzatore di un ambiente diffidente come quello cittadino, ha avuto l'effetto di un salutare medicamento. Nuovi e vecchi dirigenti hanno potuto riflettere in questo fine settimana sulle modalità del trapasso degli incarichi in un'atmosfera meno tesa di qualche giorno fa.

«Abbiamo bisogno di serenità per operare con giudizio nell'interesse dell'intera città», si limitano a dichiarare Taverna e collaboratori. Un piccolo intoppo può far saltare la conclusione dell'affare con conseguenze facilmente immaginabili.

Sul fronte delle novità tecniche tutto tace. Il commendatore Bruno Cavallo ha allacciato numerose trattative con società di A e B per collocare gli atleti più validi, quali Bongiorni, attualmente militare a Barletta, Barozzi, Canavarozzi e Lucelli per il quale è anche in lista d'attesa una forte formazione di C2.

Il cosiddetto «mercato» estivo si concluderà il 18 luglio: le società potranno ricorrere alla «lista lunga» fino al 31 ottobre disponendo di calciatori che non abbiano raggiunto l'accordo con sodalizi di appartenenza.

r. g.

Adelio Taverna

Tortona — La Cassa di Risparmio ha devoluto un contributo di 25 milioni alle varie sezioni della Polisportiva Derthona: 5 milioni e 500 mila sono toccati al calcio maschile, 3 milioni ciascuno al tennis e al rugby, 4 milioni 500 mila al basket, 5 milioni 500 mila all'atletica e oltre minori al calcio femminile, ginnastica e volley.

Novi Ligure — Forzato riposo per l'Act Fratelli Gagliano-Ford Novi. Le ragazze novesi dell'ex nazionale Adriana Canepa avrebbero dovuto ospitare allo stadio Comunale l'U.S. Alaria di Como per l'ultima partita del campionato di serie C di calcio femminile. La gara è richiesta squadra lombarda è stata rinviata a domenica prossima

Il pivot del Derthona al Parma

Pallacanestro: Codevilla giocherà nella serie B

TORTONA — Massimo Codevilla, un «pivot» vera speranza del basket parte della GBM Parma, una società che nel prossimo campionato militerà nella serie B.

Massimo Codevilla del Derthona Basket ha accettato con gioia l'invito, anche se con un poco di rammarico si vedrà costretto ad abbandonare il calore del tifosi del Palasport tortonese i compagni di gioco bianconeri. Il ragazzo intatti, che ha solo 18 anni, è cresciuto nel Derthona.

Il «pivot» ha intrapreso la sua carriera prima nella formazione bianconera juniores, passando alla prima squadra nello scorso campionato e mettendo subito in luce le sue particolari doti.

Tutti pregi che hanno colpito i dirigenti del GBM Parma, tant'è che subito si sono assicurati il ragazzo.

e. r.

Rientrata in Prima categoria

Festa a Bassignana per la promozione

BASSIGNANA — *Sfiorata l'anno scorso la promozione in Prima Categoria, il Bassignana calcio ha centrato e giunge l'obiettivo fermando al secondo posto nel girone N, alle spalle della Gaviese.*

Notevole la soddisfazione all'interno della società rossoblù soprattutto perché, nonostante le disavventure del tra- campionato (sconfitta decretata a tavolino e tre giornate dalla fine a Spinetta Marengo con strascichi polemici) si è arrivati, con la costanza alla serie superiore.

Senza ricorrere ad una dispendiosa campagna acquisti, la squadra è stata allestita in maniera omogenea confermando, tra gli altri, quel Cremonte che in due stagioni agonistiche ha segnato la bellezza di trenta reti.

«Circa il futuro — afferma il presidente onorario Santino Love — attendiamo la terza decade di luglio per iniziare a muoverci sul piano della trattative. Desideriamo completare l'attuale organico con una punta ed un centrocampista per rendere il Bassignana competitivo considerarle le forze delle altre formazioni di Prima Categoria».

Un piccolo problema riguarda l'allenatore Gian Carlo Javelio, uno degli artefici della promozione della squadra (44 reti segnate e 20 subite, condo difesa dopo quella della Gaviese). Javelio non ha il tesserino per tecnici abilitati prossimo campionato e, pertanto, la società dovrà valutare a fine mese la spinosa questione.

Fra altri atleti oltre a Cremonte, ancora militare, vi sono il centrocampista Simone e l'intera difesa orchestrata, fra i pali, dall'attento Barella. Infine l'attaccante Nocchi in prestito quest'anno al promosso Piovera, potrebbe ritornare vestire la casacca rossoblù qualora non si addivenisse ad un accordo gli esponenti giglio-rossi.

Il Bassignana, nuovamente sulla cresta dell'onda dopo alcuni anni di purgatorio in Seconda Categoria, ha schierato durante il campionato: Barnia, Barberis, Lusvardi, Schillaci, D'Angelo, Borello, Mauro Perelli, Franco Perelli, Torti, Ferrarotti, Simone, Cremonte, Lodi.

Novi Ligure — Il Gabriele d'Orba per la sesta giornata del girone di ritorno del campionato di serie B, di tamburello, va oggi, in trasferta, a Settime. Formazione: Franco e Fulvio Semino, Macciò, Penasso, Moncalvo. L'incontro d'andata, disputato allo sferisterio «Enrico Brizzolis» era terminato con la vittoria per 19-14 degli antagoni-

Inviate i detenuti del carcere di piazza Don Soria

Sette comunicazioni giudiziarie per il recluso pestato in cella

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica, Rapetti, ha inviato comunicazione giudiziaria a sette detenuti del reclusorio di piazza Don Soria — tutti stanno scontando pene varie anche pesanti per reati comuni — indiziati di lesioni personali gravi. Contemporaneamente ha incaricato un medico di compiere una perizia medico-legale su Antonio Matera, 54 anni, puro ospite della casa penale, aggredito mentre si trovava nel refettorio e percosso con tanta selvaggia brutalità da dover essere ricoverato all'ospedale.

I sette detenuti dovrebbero essere i responsabili del pestaggio — al Matera sono stati spezzati alcuni denti e causate serie lesioni al basso ventre — compiuto in un tuguria del carcere. Qui in due lo avrebbero colpito a pugni e calci, mentre gli altri, disposti a circolo, assistevano alla feroce vendetta vigilando qualora fossero sopraggiunti agenti di custodia.

L'episodio di violenza, uno dei tanti che si susseguono fra le mura del reclusorio, ove intimidazioni, bastonature, lesioni con rudimentali coltelli pare si rinnovino con frequenza, ha indotto il magistrato alessandrino ad aprire una inchiesta tuttora in atto. Due giorni fa polizia e carabinieri hanno perquisito i due istituti di pena cittadini rinvenendo fra l'altro una lettera definita «interessante».

Per luce sui fatti di sangue — nelle scorse settimane Vincenzo Oldrielle, 23 anni, un meridionale abitante a Torino detenuto per rapina, è stato accoltellato (si è reso necessario asportargli la milza) e ustionato — non è facile in quanto le vittime del pestaggi non parlano per timore di rappresaglie ulteriori. cerca tuttora di reprimere questo stato cose che potrebbe degenerare ancora.

Il Matera, uomo di una certa cultura che in carcere svolge compiti amministrativi anche di rilievo avrebbe cercato di imporre il suo prestigio così da suscitare le reazioni di altri detenuti che intendono invece dominare con la forza e la prepotenza.

e. c.

Voghera: ucciso dal suo trattore

VOGHERA — Luigi Ardizzone, 41 anni, abitante a Voghera in via Lentini 6, laureato in legge ma che si dedicava all'attività della azienda familiare di Rivanazzano dove vive abitualmente con la moglie Angela Vicchini, 39 anni, ed il figlio Luigino di 7, è morto schiacciato sotto un trattore.

Il pesante veicolo si è ribaltato nella scarpata del torrente Staffora, confinante la tenuta del dottor Ardizzone. E' accaduto nella mattinata di venerdì. Verso le 14 i familiari, preoccupati per non averlo visto rientrare a mezzogiorno sono andati a cercarlo l'Ardizzone in un campo vicino dove si era diretto con il trattore ed hanno trovato il pesante veicolo ribaltato nella scarpata e l'agricoltore ormai cadavere (per schiacciamento del torace.

La procura della Repubblica di Voghera ha ordinato un'inchiesta; ieri, alle 16, con la partecipazione di una notevole folla, si sono svolti i funerali.

(c. p.)

Battesimo del volo oggi a Casale

CASALE — Una iniziativa prende il via oggi, domenica, all'aeroporto «Cappa»: si tratta dell'occasione, per chi lo desidera, di affrontare il «battesimo dell'aria», a bordo degli apparecchi messi a disposizione dell'Aeroclub Casale, occasione che si ripeterà ogni domenica per tutta l'estate. Il costo del «battesimo dell'aria» sarà di 9 mila lire.

L'Aeroclub Casale da il via a questa iniziativa dopo aver superato una crisi dirigenziale e dopo il rinnovo del consiglio direttivo, che ora è composto dal presidente Giancarlo Francia, dal vice Angelo Arlotto, e dai consiglieri Mario Reale, Miriam Ghiglieri, Carlo Sala, Luigi Sassone, oltre ad Ettore Bernardi, nominato come proprio rappresentante dell'Ept.

(m. g.)

Il Casale conferma l'acquisto

Arriva Schincaglia fra i nerostellati

CASALE MONFERRATO — E' ormai ufficiale l'acquisto parte Casale Maurizio Schincaglia, 21 anni, attaccante. La trattativa è stata portata a termine dalla società nerostellata, che ha sborsato — pare — 180 milioni la comproprietà del giocatore che lo scorso anno era in forza all'Atalanta.

Schincaglia ha dato la approvazione al trasferimento e tornerà così, due anni dopo, a vestire la maglia del Casale.

Il suo acquisto è un ulteriore della volontà del presidente Cerutti di portare la squadra verso la serie B. Adesso, mentre restano ancora settimane alla chiusura del mercato estivo, manca un solo elemento per completare i ranghi della squadra da affidare a Tagliavini: centrocampista o un attaccante, a seconda del ruolo in cui verrà impiegato Schincaglia.

Cerutti ha in programma un con l'allenatore per fare il punto sulla situazione prima di condurre in porto l'ultima operazione: città di fanno i centrocampista, proveniente dal Rimini, che sarebbe già stato opzionato dal Casale, e degli attaccanti Paolo (Sanremese), Bonesso (Torino) e Brescolin (Venezia).

Tra gli acquisti sin qui operati dalla società nerostellata i principali, oltre a Schincaglia, sono: Zamparo e Maruzzo (Lanerossi Vicenza), Bonini (Lecco), Aloisi (Seregno), Platto (Arezzo) e Palladino (Sanremese).

m. g.

Orada — Nel campionato di tamburello di serie A maximale derbyx oggi, alle 17, a Cremolino, fra le compagine locale e l'Ovadese. La squadra ovadese riconferma in formazione Marello, Capuano, Bonanate, Chiesa e Scatolin.E.

I giovani del Derthona calcio

L'undici di Scaffino vince proprio tutto

TORTONA — *Per squadra bianconera di calcio è periodo ripaso: per i giovani allievi è un momento di grande euforia. Nei giorni scorsi la squadra allenata da Gigi Scaffino si è aggiudicata con pieno merito il trofeo «Beppe Ghio», torneo riservato giovani ed organizzato dagli sportivi di Castellazzo Bormida, a cui hanno preso parte formazioni blasonate della zona come l'Asca Valle, la Valenzana, la Junior Casale.*

L'undici di Scaffino, come già era successo lo scorso anno al torneo voghorese «Carlo Mattirel», non si è lasciato intimorire con facilità ha vinto tutto, compresa la partita finale contro l'Asca Valle. Contro squadra alessandrina addirittura i bianconeri hanno vinto con il punteggio tennistico di 6-2, entusiasmando il pubblico.

«Ormai — ha detto Gigi Scaffino, soddisfatto del risultato — molti di questi giovani sono pronti per l'esordio nella prima squadra in C2. In particolare si può parlare di Pertusi, Gabbana, Marini, Mastarone e Conforto».

e. r.

Il giocatore che è stato squalificato a vita

Forse i meriti sportivi salveranno Petrin

SAN SALVATORE MONFERRATO — *Ammirico in casa del Monferrato calcio per la decisione della Commissione disciplinare della Lega regionale di respingere il reclamo inoltrato dal giallo-blu per la squalifica a vita inflitta al portiere Francesco Petrin.*

I dirigenti sansalvatoresi hanno appreso la notizia dal comunicato n. 46 dell'organo piemontese di mercoledì scorso. Il Monferrato aveva presentato ricorso il giudizio di primo grado, sostenendo «non che Petrin abbia dato un calcio all'arbitro e gli abbia comunque messo le mani addosso».

L'episodio a al 38' della ripresa dell'incontro di Prima categoria Carlo-Monferrato disputato il aprile e sospeso per incidenti. Petrin, fu punito per atti di particolare violenza nei confronti del direttore di gara con la squalifica a vita; l'allenatore Giorgio Tinazzi subì la sospensione fino al 31 maggio 1980, ed il dirigente Giorgio Costanzo l'inibizione fino al 30 giugno 1980.

Per Petrin la società ha cercato di far valere il riconoscimento di particolari meriti sportivi. La Commissione disciplinare regionale nel confermare il rifiuto della tessera a Petrin ha, comunque, concesso una ulteriore possibilità, ritenendo che le condizioni specifiche dell'atleta (cioè gli ottimi trascorsi sportivi e l'intenzione di dedicarsi all'insegnamento del calcio ai giovani) sono elementi che soltanto la Presidenza federale, a Roma, potrà prendere in esame per una eventuale modifica della pesante sanzione.

r. g.

Calcio femminile

Novesi e comasche

NOVI LIGURE — Ultima partita del campionato di serie C di calcio femminile per l'Act «Fratelli Gagliano-Ford Novi». Le ragazze novesi allenate dall'ex nazionale Adriana Canepa, per la gara di chiusura ricevono l'U.S. Alaria Sport di Como (campo sportivo Vignole Borbera, inizio alle 17).

Avevano vinto l'incontro giocato di andata per 2-1. Cercheranno di ottenere il risultato pieno per mantenere il in classifica (la capolista Varese con tre punti di vantaggio è ormai irraggiungibile).

L'Act F.lli Gagliano si schiererà con: Riva, Boggi, Spinelli, Guadratta, Campana, Zeppella, Ricci, Moletta, Rizzo, Galbiati, Di Renzo.

(c. c.)

Le gare per i quarti di finale

Eco: si qualificano il Gamma P e il Vito

ALESSANDRIA — Con l'inizio della terza tornata di gare, il trofeo notturno calcio «Luciano Eco» è entrato nella fase decisiva ai fini della qualificazione ai quarti di finale.

primo incontro Autosalone Vito e Tartara Gomme hanno chiuso in parità 1 a 1. Avvio di partita guardingo dell'Autosalone Vito che, nonostante i quattro punti in classifica, non si sentiva tranquillo per le 14 reti segnate dal Gorrino nel discusso con la Macchina Olympia.

La paura di perdere ha condizionato in parte il rendimento del Vito, che, riuscito a passare in vantaggio grazie ad una rete di Mirazzo, ha poi subito il pareggio del Tartara G. alla scadere del primo tempo, con Tartara.

In questo girone il Vito è matematicamente qualificato con 5 punti, mentre per il secondo posto tutto dipenderà dall'esito dello scontro diretto fra Tartara Gomme e Gorrino Elettrauto.

Nella seconda partita il Gamma P ha superato per 4 reti a 4 il Centro Ascolto Autoradio. Qualche difficoltà iniziale per il Gamma P che, alla distanza, ha fatto prevalere la maggiore esperienza; tolto sopraffatto dall'ottima prestazione offerta da

Marcatori per il Gamma P: Cattaneo (3), Ferrari (2), Bovemi, Donà, Cerruti (1); per il C.A. Autoradio Bronella (2), Girardenghi (2).

Nel girone A il Gamma P è qualificato a punteggio pieno, per il secondo posto lotta aperta tra C.A. Autoradio, Camicie Roman e Parisa Donadoni, (per quest'ultima basta un pareggio).

Il programma di domani: le 21,15 Fausto Tribbio-Carrozzeria Aurora; alle 22,10 C. V Barbera - Bausone Assicurazioni.

m. p.

Battaglia navale a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Battaglia navale con modelli radiocomandati oggi alle 16; nella piscina comunale di via Rosselli. E' organizzata dall'assessorato allo Sport e Tempo Libero in collaborazione con il gruppo novese dell'Associazione nazionale Marina d'Italia.

La battaglia è presentata dal «Navi Model Club» di Torino, campione d'Europa 1969 - 71 - 73 - 75 - 77 e campione del mondo 1979, con navi da sbarco, da trasporto, da carico, rimorchiatori, cervette, portaerei, corazzate, sommergibili. Ingresso libero.

(c. c.)

Ciclismo

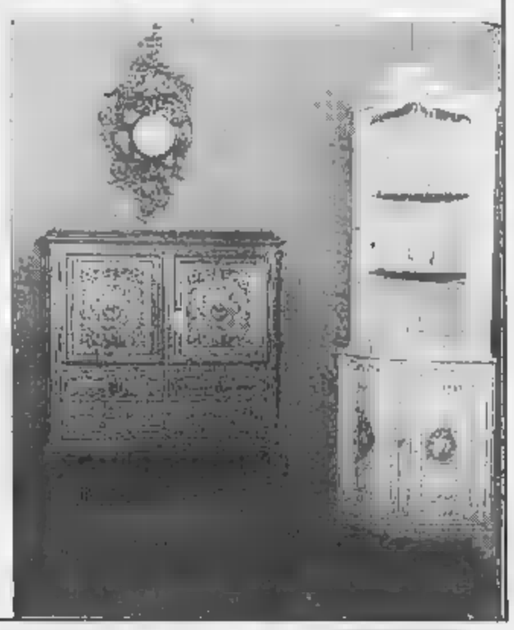
VOGHERA — Corsa ciclistica per dilettanti si disputerà oggi in provincia di Pavia. E' la nona edizione della «Freccia dei vini» organizzata dal G.S. Vinis di Vigevano, con il patrocinio dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Salice Terme.

La gara partirà da Vigevano alle 12,30 e si concluderà a Salice dopo 200 chilometri attraverso la collina ed i vigneti dell'Oltrepò. L'arrivo è previsto verso le 17,30. Il passaggio da Voghera dovrebbe avvenire verso le 16,20

(c. p.)

SCAGLIONE GIOVANNI & FIGLIO

i mobili sulla loro nave



NIZZA

Via Zara,22

Tel. 0141/721432

BIVIO NIZZA CANELLI S.S. ASTI MARE OPESSINA

Tutti i sabato e domenica pomeriggio e sera:

DISCOTECA++++

VENE VARICOSE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie

Dott. CANCELLI

NOVI LIGURE Clinica Dott. Tiberio Tel (0143) 23 65

GENOVA Corso B. Aires 16 1 Tel (010) 30 774 (ore 14-15)

Questo un soggiorno rustico tutto in legno massiccio pregiato

è un'idea de

La fonte del Rustico

Boglietto Costigliole (Asti)
Tel. 0141/96.81.47

La fonte del Rustico presenta inoltre un vasto assortimento di tinelli in rovere, cucina tutta in legno massiccio, camere matrimoniali, camerette per bambini, salotti e arredamenti per la vostra tavernetta

FESTIVI
CHIUSO LUNEDI'

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Reazioni in città ai provvedimenti governativi

La ricevuta fiscale non piace a meccanici e pettinatrici

«Abbiamo giri d'affari contenuti — si lamentano — perché colpire i grossi evasori?» - In vista aumenti e tariffe

ASTI — *«Per protesta andrò più a votare, far pagare le tasse è un principio che non si discute ma come al solito la "stangata" è andata a colpire, tra i piccoli contribuenti e non in categorie che evadono senza ritegni centinaia di milioni»*. Felice Binello è uno dei 120 titolari di officine di autoriparazioni della città tra cui è nota dell'introduzione dell'obbligo della ricevuta fiscale ha scatenato proteste vivacissime.

«Il nostro giro d'affari è sempre molto contenuto — afferma Binello — *al massimo nel corso dell'anno potremmo frodare al fisco tre-quattro milioni, una cifra "irrisoria" compensata tra l'altro dalle spese che sotto non inseriamo sull'elenco delle deduzioni. Tutto questo apparato burocratico è dunque giustificato»*.

C'è chi si consola azzardando paragoni con quanto è accaduto per i ristoranti e spera che le nuove misure siano in pratica vanificate dalla mancanza di controlli. La paura più diffusa è di dover lasciare cacciavite e chiave inglese per mettersi a controllare percentuali e compilare fatture.

«Per riparare uno spinterogeno o un carburatore impiego non più quindici — dice un altro meccanico. Delio Sottero —. *Ora dovrò pettar via molto più tempo per provvedere rilascio delle ricevute. L'officina non è un ufficio e c'è il rischio di mettere per la fretta qualche errore e di essere multati»*.

Nelle officine di elettrauti e carrozzieri molti dei titolari temono di dover assumere una segretaria per tener in ordine la materia fiscale.

«Solo due o tre ditte hanno dimensioni tali da richiedere del personale — spiega Sottero —. *La maggior parte degli elettrauti non ha dipendenti e la segretaria, una volta compilata fattura, finirebbe per restare inattiva»*.

La tentazione di far slittare le nuove spese sulle fatture che verranno presentate ai clienti è molto forte. *«Sta aumentando tutto* — si giustificano alcuni meccanici — *nessuno ci farà caso»*.

«Un aumento del costo delle riparazioni è inevitabile — conferma Antonio Nicastro, titolare della carrozzeria "Millestruote" — *forse la ricevuta fiscale è provvedimento necessario ma sarebbe giusto applicarlo a tutte le categorie, anche a chi per una piccola riparazione domestica chiede parcelle molto salate»*.

Domenico Quirico

anche le altre categorie artigiane cadute sotto il «torchio» fiscale del ministro Reviglio. Nei negozi dei parrucchieri per signora, sono le nuove norme tributarie a tener banco in tutte le discussioni. *«Perché solo i parrucchieri donna e quelli da uomo?* — protesta una di loro Piera Almone — *certo hanno tariffe inferiori alle nostre. La permanente costerà più cara perché dovremo tenere un addetto alla cassa»*.

A un elezioni si discute sulle alleanze, continuano nomine centri minori

Quale maggioranza al Comune? Le risposte sono ancora tante

Il dibattito pubblico tra pci-psi-psdi è stato interlocutorio - Un documento giudica positivamente l'attività della passata coalizione

ASTI — *«La giunta di sinistra fa o si fa?»*: è domanda posta agli esponenti dei quattro partiti della ex maggioranza nel dibattito garantito in piazza Alba dal partito comunista lasciava prevedere risposte definitive. Colore che venerdì sera sono andati al festival dell'Unità del quartiere San Rocco per saperne di più sul futuro della giunta rossa sono però tornati a casa ancora con molti dubbi. Almeno il Comune l'intesa tra le sinistre resta la soluzione più probabile, ma la trattativa è appena entrata nel vivo e non mancano ancora ostacoli da superare.

Un'ora prima del dibattito in piazza Alba si era concluso nella sede del partito socialista di piazza Alfieri il primo incontro tra le delegazioni dei tre partiti «laici» (psi, psdi e pri) e i comunisti.

E' stato il capogruppo uscente pci. Luciano Nattino, prima di aprire il dibattito a leggere il comunicato comune stilato al termine dell'incontro.

«E' stata valutata concordemente in modo complessivamente positivo l'esperienza naturale nel quinquennio 1975-1980 al Comune di Asti — dice il comunicato —. *Le delegazioni hanno convenuto di ritrovarsi mercoledì (9 luglio) per verificare sul piano programmatico la possibilità di proseguire l'esperienza amministrativa al comune e di ricercare un omogeneo atteggiamento politico negli altri organismi territoriali»*.

Tutti gli esponenti politici presenti in piazza Alba hanno insistito sul carattere positivo dell'incontro. Nattino lo ha definito *«un primo risultato importante»*. Il socialista Pietro Goitre ha ricordato che *«ha posto le basi per riprendere la collaborazione»*. Il sindaco Gianpiero Vigna che rappresentava i socialdemocratici ha parlato di *«"Premesse serie" per ripetere un'esperienza comune»*.

Se verrà di nuovo costituita la maggioranza di sinistra in giunta andranno anche i repubblicani che hanno manifestato l'intenzione di uscire dalla posizione tenuta finora di semplice appoggio esterno.

Del problema sindaco, ostacolo più grosso che divide pci e psdi, all'incontro alla sede del partito socialista non si è parlato; ma i socialdemocratici hanno ribadito che sulla conferma di Vigna non intendono cedere.

Decisiva potrebbe essere la settimana che si apre domani con l'incontro tra il «cartello» dei tre partiti laici e la democrazia cristiana. Al centro della trattativa ci sarà la situazione della giunta provinciale

d. q.

Giunte e «primi cittadini» nei paesi della provincia

Cerreto — L'indipendente Ernesto Musso è stato riconfermato sindaco: la giunta è composta da Giuseppe Offi- (vicesindaco), Mario Schierano, Sergio Berruti e Francesco Ferrero.

Montafia — Per la terza volta il liberale Giovanni Massimo Tirone è stato eletto sindaco; assessori effettivi sono stati Romualdo Mangiardi, Emilio Abba; supplenti Carlo Barovero e Etrico Rosso.

Maretto — L'indipendente Giovanni Dezzani è stato eletto sindaco; la giunta è composta da Riccardo Giacone (vicesindaco), Angelo Ermandi, Fiorenzo Rosso e Stefanino Amerio.

Monale — Riconferma del indipendente Giuseppe Bella; assessori sono stati eletti Battista Felice Veglio, Giovanni Gambino, Franco Gucci e Franca Siliano.

Baldichieri — Il democristiano Primo Forno è stato riconfermato sindaco. Assessori anziani sono stati eletti Giovanni Donega e Giovanni Musso; supplenti Bruno Cerchin e Giovanni Mondo.

Castel Rocchero — Il democristiano Piero Ba è stato riconfermato sindaco. Vicesindaco è Pietro Paudella, assessore effettivo Alberto Orsi, entrambi democristiani, assessori supplenti sono stati eletti i due indipendenti Andrea Cocito e Domenico Cordara.

(f. b.)

Canelli: forse tripartito ma più corto il cammino

Dc, psdi, pli costituirebbero la nuova giunta

CANELLI — Ad un mese dall'esito delle votazioni dell'8 giugno, ancora nulla è deciso sulla maggioranza che dovrà guidare la città nei prossimi cinque anni. I «numeri» questa volta non sembrano sufficienti a garantire la stabilità di un accordo.

L'affermazione del partito liberale che è passato da uno a tre consiglieri ha colto di sorpresa un po' tutti e evidentemente ha sconvolto i piani e le aspirazioni degli altri partiti.

Le consultazioni fra le varie parti, iniziate già all'indomani dell'8 giugno, continuano, ma sembrano non approdare a sbocchi concreti. La democrazia cristiana, ha proposto un quadripartito: dc, pli, psdi, psi, ma la formula si è rivelata subito irrealizzabile per il rifiuto dei socialisti i quali a loro volta propongono una giunta tale monocolore: pli, psdi, psi, con sindaco Contratto, che avrebbe contato sull'appoggio esterno dei pci. Il rifiuto questa volta è stato dei liberali i quali non gradiscono una collaborazione a qualsiasi titolo con i comunisti.

L'ipotesi più attendibile quindi rimane quella di un bipartito: dc, pli, psdi. Il problema è però il sindaco: chi lo farà? I liberali propongono Contratto, sindaco uscente, i democristiani rivorrebbero sindaco in precedenti amministrazioni. Entrambi i partiti sembrano non voler desistere da questa posizione.

Per sbloccare la situazione si è fatta l'ipotesi di un «terzo uomo» che potrebbe essere il democristiano Rocco Amerio, attualmente vice sindaco, o è pure un'altra ipotesi che goda di un certo credito: si formerebbe una giunta minoritaria dc-psdi (avrebbe 15 voti su 30) che passerebbe grazie alla astensione dei liberali. Si ha l'impressione comunque che nulla si deciderà prima della formazione della maggioranza in Regione, in Provincia e nel comune capoluogo di Asti.

f. fa.

Investito da un'auto mentre attraversava una via del centro

Montiglio: bimbo di 4 anni in gravissime

Passeggiava con la madre, è sfuggito al controllo della donna - Voleva raggiungere il padre sull'altro ciglio della strada - La disperata corsa prima ad Asti e poi a Torino

Il piccolo Simone Gabba che è stato investito dall'auto

MONTIGLIO — Sono gravissime le condizioni di Simone Gabba un bambino di quattro anni abitante in frazione Barengo, ferito in un incidente stradale. E' ricoverato in stato di coma al reparto rianimazione dell'ospedale «Regina Margherita» di Torino.

Venerdì sera il piccolo è stato investito da un'automobile strada principale del paese. Era molto in cosa con i genitori per una passeggiata. La madre Maddalena Tasso si è fermata a parlare con un conoscente, Simone improvvisamente ha attraversato la strada per raggiungere il padre, fermo sul lato opposto.

In quell'istante sopraggiungeva una «Fiat 128», condotta da Giacomo Tasso, 50 anni, abitante in paese.

Inutile il tentativo parte dell'autista di evitare il bambino che ha battuto violentemente il capo contro il cofano della vettura e ha riportato un gravissimo trauma cranico.

Subito dallo stesso automobilista è stato trasportato all'ospedale di Asti dove però i sanitari, giudicando disperate le condizioni del piccolo, ne hanno ordinato l'immediato trasferimento a Torino. Dopo la corsa disperata dell'autoambulanza e l'arrivo al centro specializzato per bambini «Regina Margherita» i sono riservati la prognosi giudicando però disperate le condizioni del piccolo Simone.

I di Montiglio, compiuti i rilevamenti sul luogo dell'incidente hanno accertato che l'auto del Tasso procedeva a velocità contenuta ma l'autista che si è trovato di colpo il bambino davanti non ha fatto in tempo a frenare.

Simone è figlio unico di due impiegati delle poste: il padre è stato candidato nelle ultime elezioni.

l. b.

Incidente due feriti sull'Asti Mare

MONTEGROSSO — Quattro automezzi sono rimasti coinvolti in un incidente avvenuto ieri all'incrocio tra l'Asti Mare e la strada che conduce a località Vallumida di Montegrosso.

L'autocarro condotto dal commerciante Vittorio Petrocelli, abitante a Montegro era appena entrato sull'Asti Mare proveniente da Vallumida quando si è scontrato con una Fiat 127 proveniente da Nizza e al cui volante era l'impiegata Anna Rivella che aveva al fian- figlia Denise. Nonostante la pronta frenata donna l'impatto è stato violento. Le due occupanti sono rimaste leggermente ferite.

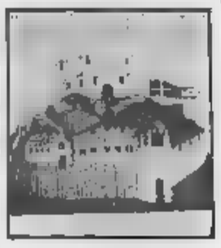
Dopo pochi istanti sopraggiungeva un'Audi condotta da Carlo Saracco, 31 anni, abitante a Torino, che, visto l'incidente, si fermava. Veniva però tamponato da una Fiat 124 guidata Emilio Ravidano di Asti.

La Rivella e la figlia sono state ricoverate all'ospedale di Asti

Lunedì sera ad «Asti teatro 2»

Arriva il «Rag-Tag»

Spettacolo musicale con canti e danze di Scott Joplin - Questa mimo in piazza San Secondo - Martedì i danzatori di Bali



ASTI — Il cartellone della rassegna «Asti teatro 2» inizia domani sera la sua terza settimana con uno spettacolo musicale. Sul palcoscenico del Michelerio, che ha ripeterà ospitato con successo mimi e danzatori (venerdì il «Theatre de mouvement» ha riscosso lunghissimi applausi per le sue parti mimiche), saliranno il pianista Antonio Ballista, la danzatrice Maria Nativo e la soprano Alide Maria Salvetta per dar vita a «Rag-tag». Lo spettacolo che porta come sottotitolo «Il pianoforte, la danza e il canto dell'America di Scott Joplin» costituisce una inedita esperienza di unione della musica «rag-time», di cui Scott Joplin fu tra i maggiori autori, con l'aspetto vocale.

A «rag» pianistici si affiancheranno le canzoni (molte dello stesso Joplin) e la danza. In programma sono quindici brani, alcuni dei quali sconosciuti, altri eseguiti pianisticamente e altri ancora sul quali Igal Perry ha realizzato le movenze coreografiche.

Dopo il «pienone» ottenuto da Alberizzi-Proclemer con il «Peer Gynt» questa sera si avrà intanto un altro spettacolo per la sezione «off» di «teatro in piazza». Il mimo fiorentino Aldo Tarabella presenterà in piazza San Secondo il suo «Olimpiok e il mago», uno show di mimo, gags e musica.

Il cartellone di «Asti teatro 2», dopo «Rag-tag», proseguirà martedì con i tre spettacoli presentati dal cento danzatori indonesiani dell'isola di Bali. Mercoledì il gruppo darà vita ad parata per le vie della città. A mezzanotte al Michelerio inizierà poi lo spettacolo «Wayang Kulit» un'esibizione del «teatro delle ombre».

g. m.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: chiuso per ferie
Politeama: Sex airlines.
Splendor: Lo sporco reporter.
Vittoria: La caduta degli dei.

LIS

Ariston: Ragionier Arturo Fanti bancario ottuario.

Nuovo: Io tigro, tu tigri, tigriamo.

NIZZA

Aurora: Paris scandali.
Lux: Politica da scasso.
Sociale: Excessi erotici.
Gardenia il re della mafia.

DAMIANO

Luxy Yuppi
Splendor: Allmiti house.
Cristallo: Ulo Robot invasori spaziali.

TV

TelefonoAsti: nessuna trasmissione privata. Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

FARMACIE DI TURNO

Asti: (notturna) Baronciani, piazza San Secondo 12; (diurna) San Lazzaro, corso Casale 150.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Alberoni, Garibaldi 21.
Nizza: Dova, via Pio Corsi 1.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 58.221 Nizza 726.390. Canelli 82.955 - 81.106 Monastero Bormida 88.048. Rocca d'Arazzo 508.150. Calliano 928.444. Montechiaro 405.188. San Damiano 975.910. Castigliole 998.778. Villafranca 933.844

Vecchie foto di Agliano in mostra

AGLIANO — La biblioteca comunale sta allestendo una mostra di cartoline e vecchie fotografie del paese che si dovrebbe aprire in coincidenza con la festa patronale del 27 luglio.

«Abbiamo già raccolto una buona parte del materiale — dicono gli organizzatori — *ma siamo convinti che nei cassetti delle credenze di molte abitazioni ci siano ancora foto e cartoline dell'Agliano inizio secolo: per questo ci rivolgiamo agli aglianesi invitandoli a portare questo materiale nella nostra sede»*.

Una sezione della mostra sarà invece dedicata a scorci attuali del paese: con un concorso fotografico **(f. fo.)**

Oggi gli incontri del torneo di «tambass a muret» del Monferrato

Il Castell'Alfero gioca a Grazzano tutte le sue speranze per le finali

MONCALVO — C'è grande attesa per l'ottavo e penultimo turno del torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da *La Stampa*. In programma oggi con inizio alle ore 17. Ad eccezione Grana, per tutti gli altri quintetti di testa è in ballottaggio l'ordine di accesso al successivo girone quadrangolare di finale. Programma partite (fra parentesi i punti in classifica):

Grazzano-Castell'Alfero (24-12): gli uomini di Cantarello che stanno attraversando un momento di grande vena, si giocano le fatiche dell'intera stagione perché un loro trionfo li taglierebbe fuori con una settimana d'anticipo dai *playoff*.

Montechiaro-Portacomaro (12-24): matematicamente in finale i campioni rischiano di accedervi al quarto posto se battuti all'ostico sferisterio. La partita si preannuncia combattuta e aperta ad ogni risultato.

Moncalvo-Calliano (16-18): i padroni di casa hanno ritrovato lo smalto dei bei tempi e intendono chiudere in bellezza contro un quintetto che ha già un piede in finale. Assicurato lo spettacolo, è in forse il risultato.

Grana-Montemagno (26-14): la sorte degli ospiti pare segnata. Questa partita servirà al Grana per registrare gli schemi tattici, in vista dell'impegno domenica prossima a Portacomaro.

Vignale-Tonco (14-6): ultimo e facile impegno casalingo degli alessandrini, che hanno la sola ambizione di un posto a centro classifica.

pr.

Oggi a Monastero Berruti-Belmonte di pallone elastico

MONASTERO BORMIDA — Nella prima giornata di ritorno di campionato del girone A2 Massimo Berruti, dopo l'inaspettata sconfitta subita a Cuneo contro Balocco, sarà opposto allo sferisterio «Lalio» al quartetto torinese dell'Usper-La Piemontese che può contare in questo momento su un Dova abbastanza potente alla battuta e un Belmonte che certamente, di fronte a quel pubblico che un tempo lo vide protagonista con Balocco di belle imprese, cercherà di dare il meglio di se stesso.

Berruti, comunque, non può permettersi in questo posti falsi e vorrà sicuramente riscattarsi dalla sconfitta di Cuneo fornendo nuovamente una prestazione ad alti livelli. L'ex-tricolore è favorito assieme a Balocco per la qualificazione immediata alla poule finale, una sua vittoria contro il quartetto torinese gli spianerebbe sicuramente la strada in attesa degli scontri diretti nuovamente con Bertola e con Balocco.

La giornata vede un altro incontro interessante Alba, dove Bertola si troverà di fronte Rosso.

Chiuderà il giornata l'incontro di Andora, dove la Don Dagnino, ancora priva dell'infortunato Arri- affronterà la Comed Cuneo.

Ecco il calendario (inizio ore 16): ad Alba: Bertola-Rosso; a Monastero Bormida: Berruti-Bal- le; ad Andora: Alcardi-Balocco.

g. b.

..... LA MIA
DYANE
COME...

CITROËN

CO.V.AUTO sas
tel. 0141/214.055 - 212.780
Via del Bosco 2 Asti
C.so Torino Asti

ESTATE
ESTATE
L'ALTRO MONDO
ESTATE
QUESTA SERA
I TILT
E' TEMPO DI SERATE ALL'APERTO!!!
E' TEMPO DI...
L'ALTRO MONDO
ESTATE

UNA BICICLETTA...

Dyane sgusciа in città una bici.
Ha un raggio di sterzata di 5,35 m., così le bastano cm. più della lunghezza per infilarsi in un parcheggio.
Non ha bisogno di garage: raffreddata ad aria, parte sempre, subito, con qualsiasi clima, senza antigelo.

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
VIOTTI
Corso Dante - ASTI - Telefono (0141) 53.677
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento radio, registratori, complessi stereo autoradio manganastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente BASSI

IMPORTANTE SOCIETA'
RICERCA
nella Tua zona ambosessi da inserirsi come operatori promozionali per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. e Honeywell della Tua zona.
Breve training serale successivamente di tipo pratico nella città di residenza.
Possibilità ottimi guadagni per programmazione ben qualificati (circa L. 600.000 mensili).
Per colloquio nella Tua città telefonare 02/278.349 - 02/830.491.
Oppure scrivi: Società Walker Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.988

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Il parere di alcune pettinatrici

Ricevuta fiscale: «Sì purché sia semplice»

CUNEO — «*Ah sì? Ricevuta fiscale anche per noi? Vuol dire che chiuderemo e tanti saluti*». E' la prima, istintiva reazione di molti parrucchieri per signora, meccanici, autocarrozzieri, artigiani, ad uno dei provvedimenti contenuti nel «pacchetto» governativo per combattere l'inflazione e per tentare di risollevare l'economia del Paese.

Ricevuta fiscale vuol dire, com'è in vigore ormai da molti mesi per le trattorie, gli alberghi, i ristoranti, rilasciare il scontrino, ad ogni cliente, non su un semplice foglietto di carta ma, su «ricevuta» timbrata e numerata, controllata dagli organi finanziari dello Stato, e bollata, vuol anche dire — e questa è la finalità del provvedimento — pagare l'aliquota di tributi — così come avviene sulle buste paga dei lavoratori dipendenti — su ogni entrata.

Superata la prima ondata di generale disappunto, i commenti sono diventati più pacati e ragionati. «*D'accordo, anzi d'accordissimo, ci mancherebbe altro, di pagare le tasse* — dice una pettinatrice del centro di Cuneo, "Orety" — *le pagano tutti, non si deve perché non dovremmo pagarle anche noi. La preoccupazione, piuttosto, è per l'attuazione pratica di questo provvedimento: in genere, le medie e piccole aziende artigiane sono basate su un'unica persona, il titolare; al massimo hanno un o due coadiuvanti. Speriamo, quindi, che le operazioni contabili che ci saranno imposte siano semplici*».

E' il parere più diffuso. «*Fare di conto, compilare una ricevuta* — dice "Sandra", corso Santarosa — *quando siamo impegnate nel lavoro, con la fretta delle clienti, non sarà facile.*

Il punto di proprio questo, secondo le pettinatrici che abbiamo intervistato ed il cui parere riflette certamente quello della categoria: la difficoltà «operativa» dell'emissione della ricevuta fiscale, piuttosto che il timore, se non la certezza, di dover pagare di più al fisco.

In provincia, i parrucchieri per signora (ma la dizione, generica, comprende soprattutto le pettinatrici: i «saloni» di bellezza sono pochissimi) sono quasi seicento, in grandissima prevalenza di ridotte dimensioni, addirittura minibotteghe con due, al massimo tre «clienti».

Ed i parrucchieri per uomo? Perché sarebbero esclusi dall'obbligo dell'emissione della ricevuta fiscale? Lo chiediamo a «Gianfranco»: «*E' un parere personale* — dice uno dei titolari — *probabilmente la discriminazione, com'è stata definita, è stata suggerita proprio da considerazioni economiche; i parrucchieri per donna hanno un "giro di affari" molto più consistente di quelli per uomo: come numero di addetti tre volte superiori. Il fisco, evidentemente, vuol attingere e tentare "recuperi" dove gli affari sono più consistenti*».

Mentre i rivenditori di elettrodomestici attendono di sapere quali sono i «piccoli» apparecchi per i quali sarebbe esclusa l'obbligo della ricevuta fiscale («*ma per noi il problema non esiste: abbiamo le bollette di accompagnamento della merce* — dicono — *e niente sfugge al fisco*»), meccanici, autoriparatori e carrozzieri non fanno commenti: si riservano di prendere una posizione dopo una riunione della categoria in programma entro la fine del mese.

I gioiellieri — contoventisette in provincia, di cui diciassette a Cuneo — sono colti di sorpresa. «*Abbiamo già tanti guai con l'instabilità dei prezzi, che ci mancava anche questa. Ne parleremo dopo le ferie*», dicono alcuni. Altri, invece, come Porro di via Roma, dichiarano senza esitazioni di essere d'accordo sul provvedimento. «*Dobbiamo tutti fare i nostri giusti* — dice Porro — *sia adeguati ai costi ed alle tasse. Purtroppo c'è chi rovina il mercato con articoli sui prezzi che costituiscono anche concorrenza sleale. La ricevuta fiscale può costituire un punto fermo per stabilizzare e moralizzare il mercato. Dobbiamo maturare tutti in quadro, tutti dobbiamo essere sullo stesso piano*».

Giorgio Bavasi

La circolare della Regione sulle specie protette suscita perplessità

Chi ha in casa un animale imbalsamato rischia una multa se non lo denuncia

CUNEO — Agli imbalsamatori, ed in provincia sono soltanto tre, la circolare della Regione è arrivata solo pochi giorni fa, appena in tempo per farla conoscere ad alcuni loro clienti. Il solito linguaggio burocratico e, in fondo, la minaccia di una sanzione, di una multa da cinque a cinquantamila lire per i trasgressori.

In poche parole c'è scritto: «*Tutti i possessori di animali, o di trofei, delle specie protette devono, entro il trenta giugno, farne denuncia all'amministrazione della provincia*».

Le specie protette, secondo la recente legge regionale, sono molte: si incomincia con l'aquila, si continua con il gufo, il nibbio, lo stambecco e si finisce con il falco e lo scoiattolo.

Quanti sono, dunque, seguendo le disposizioni regionali, i possessori di animali, o di trofei imbalsamati? Verifichiamo all'ufficio provinciale caccia, dove devono essere presentate le «autodenunce». Risponde un funzionario: «*Finora i cuneesi che ci hanno portato la dichiarazione non sono poi molti, grosso modo un centinaio. Molte le denunce per il possesso di gufi, scoiattoli, di teste di stambecchi. I soliti animali, dunque. Niente comunque di particolarmente curioso o strano*».

Ma il senso, lo scopo preciso di questa disposizione, di questo obbligo? «*E' semplice* — risponde ancora il funzionario —: *dal primo gennaio di quest'anno la disciplina della caccia è affidata alla Regione che ha pubblicato un elenco di animali protetti, non cacciabili. Chi possiede, imbalsamate, questo specie, obbligatoriamente deve farne denuncia, che vale come sanatoria*».

C'è anche un particolare curioso: raro, ed è confermato ufficiosamente all'ufficio caccia, che un ispettore, al termine della presentazione delle domande, girerà casa per casa ad applicare un talloncino, una targhetta sull'animale imbalsamato. Un fatto ancora da verificare, ma che comunque non sembra entusiasmare tutti quelli che hanno presentato la denuncia. «*Spero* — dice uno di loro — *che poi tutto si risolverà molto più semplicemente, che invece di passare casa per casa, ci venga consegnato direttamente il controsegno. Un lavoro e un disturbo in meno*».

Ma cosa ne pensano i diretti interessati, gli addetti ai lavori, cioè gli imbalsamatori? le loro reazioni lasciano scoprire molta stizza. Dicono, ad esempio: «*Questa circolare ci ha colti un po' di sorpresa, con molto ritardo abbiamo scoperto questa disposizione di legge. Ovviamente il nostro lavoro si ridurrà, saremo gli unici ad essere danneggiati. E' giusto che molti animali siano considerati protetti, non passano più essere cacciati*».

Subito insinuano un dubbio, una piccola provocazione. Dicono: «*Facciamo un esempio. Se un cliente trova per la strada uno scoiattolo, un gufo, morto avvelenato dagli anticrittogamici, da quei micidiali prodotti chimici, tristemente diffusi nelle nostre campagne? Oppure l'animale è morto di morte naturale, senza l'intervento di un fucile, di una cartuccia, di un cacciatore (insomma? Perché non possiamo imbalsamarlo?*». Ed ancora: «*E' una legge regionale, quindi valida solo per il Piemonte. Ma se un mio cliente uccide un animale in Lombardia, per esempio, e poi me lo porta imbalsamare, mi fanno la multa?*».

L. s.

C'è polemica a Neive per il nuovo sindaco

NEIVE - Accese polemiche sono sorte in paese dopo l'elezione del nuovo sindaco Carlo Rabellino, 33 anni, geometra, impiegato, indipendente. Stamane viene distribuita una «lettera aperta ai cittadini di Neive» firmata da Teresio Perro, consigliere comunale indipendente dell'opposizione.

Nella lettera il Ferro, facendo di interpretare anche l'opinione di parecchi altri elettori della stessa lista del neosindaco, contesta l'elezione del Rabellino a primo cittadino perché non rispecchierebbe l'orientamento espresso dagli elettori, dato lo scarso numero di voti individuali riportati. Perro si chiede anche se corrisponda al vero «*come si dice nel paese*», che il neo sindaco avrebbe più volte manifestato le sue simpatie per un partito di destra.

Ferro ritiene ormai indispensabile «*Un pronunciamento chiaro della popolazione di Neive*». In paese si dice che verrà promossa una raccolta di firme. Il sindaco Rabellino, interpellato in merito, ha detto: «*Le elezioni erano per il rinnovo dell'amministrazione. La mentalità del sindaco è stata concordata nell'ambito della lista ed è avvenuta alla luce del sole, senza mascherare. La mia candidatura era appoggiata da tutta la lista. Noi non siamo mai scaduti in critiche personali. Le illazioni che si fanno sul mio conto non sono vere. E' una campagna denigratoria intrapresa non so per quale scopo*».

Il Rabellino dice di essere iscritto alla dc. L'ex-vicepindaco Amerio Gaia, attualmente assessore effettivo, che nelle elezioni ha riportato un altissimo numero di preferenze, afferma: «*Sono d'accordo sull'elezione del Rabellino a sindaco concordata tra tutti. D'altronde io non potevo prendermi la responsabilità di questo incarico*».

E. F.

Raccolta di proverbi della Granda

Insomma, com'è la donna cuneese?

E' difficile credere che le donne siano meliste tredici mesi all'anno, tengano gli occhi bassi per far la guardia alla loro virtù e abbiano più riccioli che cervello. Eppure, almeno in provincia di Cuneo, sarebbe così. Lo sostengono alcuni proverbi che circolano ancora nelle vallate della Granda, riproposti dal primo numero della rivista di cultura e tradizioni popolari «Primalpe».

«*Le femne còm'a s'dev e stan a ca*» (le donne come si deve stanno a casa), ammoniscono un detto. «*La ca ve sempre mal quand la femna a porta le braje e l'om le aguasa*» (la casa va sempre male quando la donna porta i pantaloni e l'uomo il grembiule).

Custode del tetto coniugale, fedele alla pratica religiosa più dell'uomo, la «donna» ha nelle proprie mani la casa.

Ma, uscita fuori dall'ambito familiare, «*la femna a l'è còme 'n mulin a vent: ch'a cambia e giù a tirent*» (la donna è come un mulino a vento che cambia e gira spesso), «*a riva se una pi che 'l diàu*» (ne sa una più del diavolo), «*a pàira da 'n euj e ridi da l'autr*» (piange da un occhio e ride dall'altro). Madre dolce, sposa fedele, «*fortuna o ruvina d'na ca*» (fortuna o rovina di una casa). Il modello di vita va oltre i ristretti margini provinciali, è comune a tutte o periodi passati, si presta al gioco di un diritto di famiglia — da poco soppresso — in cui il marito era il figlio erede, la moglie talvolta «adultera» ma l'uomo mai. Ma chi l'ha detta che quei proverbi siano stati coniati tutti dall'altro sesso? Non sarà stata piuttosto una mamma a invitare sua figlia a tenere gli occhi bassi e a «rispettare» il maschio?

«Donne grasse, 'n pa 'n-i la fosse» (donne grasse, mai piede nella fossa), ma chi avesse di questi problemi si consoli, perché secondo un detto cuneese, «*destissà 'l lum, la femna e sòn tute l'istessa*» (spento il lume, le donne sono tutte uguali). Sì del matrimonio non nasce un maschietto, disgrazia in famiglia. «*Une fia, pró fia! Dói fia, trope fia! Tre fias e la malsi se quatre dieb a l'entour d'un pais*» (Una figlia, basta figlia! Due figlie, troppe figlie! Tre figlie e la madre quattro diavoli attorno al paese) Tuttavia, c'è anche chi ammette che «*endóve i manca le femne a-j manca l'allegria*» (dove mancano le donne manca l'allegria). Se sia di suo pugno, donna gentil per la festa, questo gentil sesso può avere anche del riconoscimento. Ma attenzione: visto che «*l'arma d'le done a son la lengua, l'ongia e la facenna*» e che «*a j'è gnun pèsi e só mónd ch'a l'mira nen 'na femna*» (non c'è guaio al mondo in cui non sia immischiata una donna) l'uomo si guardi da quella creatura che un giorno gli offrì una mela.

Giuseppe Grosso

Prova per il conseguimento del biennio di media superiore

Gli ospedalieri contestano una commissaria d'esame

L'insegnante è accusata di aver adottato un metro di giudizio particolarmente severo nei confronti di dipendenti sanitari

CUNEO — Energica protesta della Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil dei lavoratori ospedalieri nei confronti di una commissaria per l'esame di idoneità al 3° anno all'Istituto tecnico per geometri di Savigliano, che avrebbe espresso giudizi pregiudizialmente negativi sui lavoratori ospedalieri presentatisi agli esami per ottenere la qualificazione professionale.

Secondo la Flo, infatti, la commissaria — l'insegnante di matematica professoressa Chione — avrebbe assunto un atteggiamento «*inqualificabile, maschilino e vessatorio*» nei confronti degli allievi-lavoratori provenienti dal corso di Cuneo per il conseguimento del biennio di media superiore, riservato appunto ai dipendenti di ospedali ed istituzioni sanitarie che intendono ottenere la qualificazione superiore.

«*La preparazione degli allievi* — dicono alla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil — *rispetto al programma scolastico presentato e lo stesso risultato finale sono stati giudicati soddisfacenti dai docenti e dalla stessa commissione esaminatrice*». Ciò nonostante, secondo la Flo — che ha indirizzato una energica protesta anche alle autorità scolastiche — la professoressa Chione, prima ancora dell'espletamento della prova scritta di matematica e, quindi — rilevano alla Flo — prima di poter giudicare gli allievi, ha espresso nei loro confronti pesanti giudizi circa la preparazione culturale e professionale alle discipline, «*tenendo di conto un comportamento durante la prova che ha gravemente pregiudicato uno svolgimento sereno della stessa*».

Il risultato è stato che su diciannove candidati provenienti dal corso di Cuneo, dieci sono stati giudicati idonei (e cinque di essi sarebbero stati «aiutati» in matematica), due sono stati bocciati e sette sono stati rimandati in matematica.

I sindacati fanno rilevare che di fronte allo sforzo dei lavoratori studenti per ottenere quella qualificazione indispensabile per attuare la riforma sanitaria, l'atteggiamento della commissaria d'esame è «*moralmente e professionalmente indegno*».

g. r.

Accolto il ricorso di Repetto, all'Albese per 3 anni

Il massaggiatore di una squadra è un lavoratore subordinato

ALBA — Il massaggiatore di un sodalizio sportivo ha un rapporto di lavoro autonomo o subordinato con la società? All'interessante quesito ha dato una risposta il pretore dott. Domenico Varalli con una sentenza che ha fatto scalpore e che, secondo quanto si dice negli ambienti giudiziari albesi, non avrebbe precedenti nel campo sportivo.

Il giudice del lavoro ha infatti accolto il ricorso presentato da Sergio Repetto, massaggiatore dell'Unione Sportiva Albese nei campionati '74-'75, '75-'76 e '76-'77, riconoscendo tale attività quale rapporto di lavoro subordinato e condannando pertanto l'associazione al pagamento di tutte le spettanze dovute.

L'importanza della sentenza va oltre il caso singolo poiché, essendo una novità, è prevedibile la sensibilizzazione della categoria con nuove vertenze. «*Altro quesito risolto con questa causa* — dice il difensore del Repetto, avv. Roberto Ponzio — *è la coesistenza di un rapporto di lavoro subordinato con altra attività lavorativa, e il pretore lo ha risolto affermativamente come già stato stabilito per il medico di fabbrica o per l'insegnante che fornisca analoga prestazione in un istituto privato*».

Sergio Repetto aveva chiesto, oltre al riconoscimento della qualifica di lavoratore subordinato, la corresponsione dei ratei di gratifica natalizia e l'indennità di fine rapporto. Nel ricorso rilevava inoltre di aver percepito un salario di centomila lire per il primo anno, 250 mila lire per il secondo e 200 mila per l'ultimo periodo, retribuzione che riteneva congrua

g. f.

Cuneo: intervista al direttore del supercarcere

servizio in altra pagina

GM

La General Motors Italia S.p.A.

Direzione veicoli industriali

è lieta di annunciare la nomina della nuova Concessionaria

V.A.M.P. S.r.l.
Via Marconi 86
12030 MARENE
(Cuneo)
tel. 0172/342371

per i veicoli commerciali e industriali Bedford.

BEDFORD GM

Pensionato ucciso da un'auto l'altra notte a Robilante

Gravissimo al S. Croce un agricoltore di Dronero caduto da un ciliegio

ROBILANTE — Un pensionato, Giovanni Giordanengo, 70 anni, abitante in frazione Tetti Chiapello, è stato investito ed ucciso, venerdì notte, mentre camminava sulla statale che collega il paese a Limone Piemonte. La morte del pensionato è stata istantanea, per sfondamento della base cranica.

L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte dell'altro ieri: il Giordanengo procedeva sul ciglio della strada probabilmente diretto verso la sua abitazione. In quel momento è sopraggiunta un'automobile Fiat 127 guidata dall'operaio Pier Giorgio Giraudo, 20 anni, originario di Roccasparvera ed abitante a Robilante, in località Tetti Colonera.

Per cause ancora in corso di accertamento — probabilmente per l'oscurità non si è accorto del pensionato che camminava sul ciglio destro — lo ha investito. Un urto molto violento. L'uomo è stato sbalzato in una cunetta. Inutile ogni tentativo di soccorso dello Giraudo; il pensionato è morto sul colpo, per sfondamento della base cranica e per ferite in varie parti del corpo.

Dopo gli accertamenti dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo, il cadavere del pensionato, coniugato da alcuni anni, è stato trasportato nella sua abitazione.

l. s.

DRONERO — E' ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo l'agricoltore Luigi Donato, 65 anni, abitante in frazione Prataveccchia, via Giacomo 43, che ieri mattina è caduto da un ciliegio.

Subito soccorso dai familiari, è stato trasportato al vicino ospedale di Dronero e poi, viste le sue gravi condizioni, al «Santa Croce» di Cuneo. I sanitari gli hanno riscontrato lesioni cerebrali

Busca: cucciolata di 14 "Lassie"

BUSCA — Lassie, una cagna di razza collie, ha dato alla luce quattordici cuccioli. L'eccezionale parto è avvenuto venerdì in dell'artigiano Francesco Lando, 44 anni, in via S. Chiaffredo 2/B.

Un particolare curioso nella stessa abitazione di Francesco Lando, fra qualche giorno dovrebbe partorire anche la madre di Lassie.

(l. c.)

Suo il ripetitore di Busca

È Radio Fossano che disturba la tv

CUNEO — L'emittente privata che disturberebbe il primo canale televisivo della città e di una vasta zona non è Radio Cn ma Radio Fossano. «*La nostra frequenza di trasmissione* — spiegano i tecnici di Radio Cn — *è di 97,200 hertz ed abbiamo recentemente installato un ripetitore sul Monte Moro di Frabosa Soprana e non sull'Erento di Busca*».

Radio Fossano invece trasmette su di una banda d'onda molto vicina a quella «portante» del primo canale televisivo della Rai ed ha installato il ripetitore a Busca.

l. s.

Vertenza Miroglio accordo

ALBA — Nessun accordo finora raggiunto alla vertenza in corso per il rinnovo dell'accordo aziendale. Dopo gli scioperi della scorsa settimana, che hanno avuto una massiccia adesione (l'ultimo si è verificato venerdì a Cortemiglia), le organizzazioni sindacali annunciano altre «iniziative di lotta» nei vari stabilimenti per la settimana entrante.

In un documento distribuito in città la Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili) abbigliamento) denuncia la «*netta chiusura dell'azienda*» alle proposte avanzate. I punti sui quali le trattative incontrano le maggiori difficoltà sono il mantenimento dell'occupazione.

I sindacati chiedono soprattutto che l'espansione all'estero non sia alternativa all'occupazione nel nostro Paese. Altro argomento particolarmente controverso, l'organizzazione del lavoro (scala di cottimo, bonus) e l'aumento salariale per il quale si chiedono 15 mila lire mensili uguali per tutti.

I consigli e i sindacati, oltre a proclamare nuove agitazioni, hanno invitato le amministrazioni locali e le forze politiche a prendere posizione. Il rinnovo dell'accordo interessa 1645 lavoratori di dieci stabilimenti Vestebene nel Cuneese.

(g. f.)

Lavoratori Saic chiedono consiglio comunale aperto

SOMMARIVA PERNO — La Federazione lavoratori metalmeccanici e il consiglio di fabbrica della Saic (200 dipendenti) hanno chiesto la convocazione di un consiglio comunale «aperto» per discutere della situazione che si è creata nell'azienda, dove le trattative per il contratto integrativo, aperte da oltre due mesi, hanno già portato a più di 40 ore di sciopero.

«*Lo stato di diffuso malessere, se non si risolverà in breve tempo e in modo positivo per i lavoratori* — scrivono i rappresentanti sindacali in una lettera al sindaco Bertolusso e agli altri —, *rischia di compromettere la normale attività dell'azienda*.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Corso: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Piazzini: Il piccolo grande uomo.
Italia: La zia di Monica.
Nazionale: L'insegnante mette nuovi tutta la classe.

ALBA

Estate: Bruce Lee

BENE VAGIENNA

Allodi: Convoy trincea d'asfalto.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Resistapian.

BOVES

Nuovo: I tre dell'operazione Drago.

BRA

Impero: chiuso per ferie.
Politeama: L'isola della paura.
Vittoria: 13ª Brigata della morte.

CORTEMILIA

Nuovo: L'embrione.

DRONERO

Iris: L'umanoide.

FOSSANO

Astra: Geppo il folle.
Iride: chiuso per ferie.

MONDOVI'

Corso: La pomo maligna
Italia: Tiro incrociato.

MONREGALESE

Il Calibro 20 per uno spietato.

ORMEA

Ariston: Inferno.

PIASCO

La Rosa: La grande vittoria di Jeep Robot (pomeriggio); La fiaccola, il diavolo e l'acquasanta (sera).

ROBILANTE

Robilantese: Inferno in Florida.

SALUZZO

Civico: Amityville horror.
Italia: La provinciale porno.
Splendor: Supertotò

SAVIGLIANO

Aurora: chiuso per ferie.
Ritz: Il laureato.

FARMACIE

Cuneo: Bottesso, via Cavoglio.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Fissa, corso IV Novembre.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Medicina.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

BENZINAI DI TURNO NOTTURNO A CUNEO

IP, corso Francia; Mach, Viadotto Soleri; Mobil, corso Momino.

DIURNI

Elf, fraz. Tetti Pesio, Mobil, corso Momino; Esso, frazione Madonna dell'Olmo; IP, corso Bronet, Chevron, frazione Confreria; Elf, frazione Confreria; Total, corso Soleri; Total, corso Nizza; Agip, corso IV Novembre; IP, frazione Reale Canale; Mobil, lungo Gesso Giovanni XXIII; Mach, lungo Stura Kennedy; Fina, frazione Spinetta; Elf, Roata Bordino, 86, n. 20.

Se devi acquistare COPPE - TROFEI - TARGHE hai due alternative. Perdere tempo andando dai normali punti di vendita o scegliere AIME per i prezzi veramente di fabbrica convincendovi del vero RISPARMIO. Vi pratichiamo lo sconto del 20% e per acquisti superiori alle 200.000 lire lo sconto del 30%.

Fabbrica COPPE - TROFEI - TARGHE

Renato Aime

produce dal 1965, ha aperto la vendita al dettaglio in

Via Cuneo n. 73/B - Tel. 0171/839.079
Regione S. Lorenzo di PEVERAGNO

NOTIZIE SPORTIVE

La grave crisi finanziaria costringe la società a abbandonare la Promozione

Senza soldi il Busca chiude

Appello dei cittadini all'Amministrazione Comunale perché intervengano a favore della squadra

BUSCA — Nella polisportiva calcio «O. Michelis» c'è aria di crisi: i grigi buschesi abbandoneranno definitivamente i ranghi della promozione? Nell'ultima riunione dei dirigenti, davanti alle cifre sconfortanti del consuntivo stagionale, è stata presa all'unanimità un'amara decisione: «*La società* — riferisce il presidente Guido Rinaudo — *è fermamente intenzionata a cessare l'attività a meno che entro pochi giorni non si trovi una soluzione soddisfacente per sanare il bilancio che si presenta gravemente in rosso: il passivo finanziario raggiunge infatti i trenta milioni*».

Oggi in città è apparso un manifesto col quale i dirigenti del calcio buschese intendono rendere pubblica la precaria situazione della Polisportiva e nello stesso tempo fare appello alla sensibilità dei concittadini e dell'amministrazione comunale per salvare la squadra da un'immeritata retrocessione o dallo scioglimento definitivo.

Nel comunicato dei dirigenti si avverte anche una nota polemica nei confronti delle strutture pubbliche e dell'ambiente buschese, che in questi ultimi anni avrebbe fatto poco per sostenere moralmente e finanziariamente il calcio locale.

«*Il compito di mandare avanti un'attività così impegnativa* — commenta Rinaudo — *non dovrebbe essere demandato, come invece avviene, a poche persone, si ha l'impressione di un certo assenteismo nella popolazione che per giunta ha anche la pretesa di vedere dei buoni risultati. Personalmente, come anche i collaboratori attuali, non ho delle ambizioni, ma ho seguito questo sport, convinto che è un modo per attrarre intorno ad un [illegible] molti giovani*».

Per giovedì è in programma un'altra riunione nella quale potrebbero concretizzarsi le [illegible] soluzioni: il smantellamento della squadra oppure la fusione con un'altra società della zona o ancora il miracolo di qualche personaggio che rilevi la gestione della società o sia disposto ad una concreta collaborazione.

Nel frattempo i dirigenti hanno cominciato a sondare il mercato per la cessione di alcuni giocatori: «*Nel caso si debba chiudere bottega* — dice Rinaudo — *stiamo verificando il modo migliore per coprire il deficit: non rimane però altra via che la vendita degli elementi più validi; con i rimanenti chiederemo all'assessore allo Sport di promuovere eventualmente la ricostituzione di una squadra di categoria inferiore*».

Per il momento [illegible] «trattative» Pomarè, richiesto da una società di serie superiore ed il capitano Paolo Ragazzoni, che potrebbe partire alla volta del Sea Borgaro.

Busca. Giocatori e dirigenti della formazione calcistica locale (Telefoto)

Che dicono i tifosi

La notizia del possibile abbandono della Promozione da parte [illegible] «Polisportiva di calcio buschese» in parte coglie di sorpresa i tifosi, in parte [illegible] preparate le persone che più sono addentro [illegible] «segreti» della società. Al «Caffè di città», il ritrovo dei tifosi, in questi giorni si discute animatamente sul futuro della squadra.

«*Le difficoltà esistono realmente* — dice Salvatore Gallina — *per via del grosso deficit finanziario della società e per i molti malumori e le poche soddisfazioni che si sono avuti durante il campionato, soprattutto sul piano del gioco. Lo stesso allenatore Fassati non è riuscito a risollevare del tutto la squadra. Va aggiunto però* — sottolinea Gallina — *che la gente non contribuisce a sufficienza né con il tifo né con l'aiuto finanziario. Inoltre se per Busca sarebbe un onore rimanere in Promozione, tuttavia il ripiegare in serie D del biancorossi, una "stracittadina" di grosso prestigio*».

Servizi di Luigi Chiambo e Gualtiero Franco.

Momento difficile

L'Albese non trova i dirigenti

Costituito un comitato di tifosi degli azzurri

ALBA — Si è tenuta in una sala del municipio di Alba la prevista assemblea dei soci dell'Albese per cercare di risolvere il problema della dirigenza dimissionaria dopo la retrocessione dalla serie C2.

Dopo la riunione di 15 giorni fa, durante la quale erano state presentate ufficialmente le dimissioni di Brovia, Saglietti, Barberis e Lombardi, era stato dato mandato all'assessore Enzo Demaria di coordinare la ricerca di un nuovo gruppo dirigente che subentrasse nella gestione societaria.

In questi giorni sono stati intrecciati molti contatti e qualche cosa di positivo sembra possa emergere prossimamente. Finora non è ancora venuto fuori alcun nome, ma dalle voci che si raccolgono nell'ambiente dei tifosi sembra che l'attività dell'Albese, a dispetto delle previsioni pessimistiche dei giorni scorsi, possa continuare e la partecipazione alla serie D sembra sicura.

Nella riunione dell'altra sera tuttavia è emerso un problema piuttosto serio: mentre non sembra difficile trovare dei finanziatori, è più complesso trovare persone che si occupino a livello organizzativo della società. Per ovviare a questa difficoltà è stato costituito un comitato di tifosi che fa capo all'allenatore delle formazioni giovanili Pogliani e del quale in rappresentanza del Comune è stato inserito l'assessore Demaria. a. s.

Se ne parla a Cuneo

Fusione con l'Olympic?

CUNEO — La notizia che il Busca [illegible] non più essere protagonista del prossimo torneo di Promozione sta circolando negli ambienti sportivi cittadini. C'è molta incertezza, perché da anni ormai le vicende estive di tante squadre del Cuneese sono state un mosaico di crisi, interrogativi ed orizzonti bui. Poi tutto si è più o meno risolto e gli abbandoni clamorosi sono sempre rientrati.

La presunta crisi del club grigio però, più che ad una definitiva rinuncia, porterebbe alla fusione con la seconda società cuneese, l'Olympic. «*Una minor frammentazione di club* — dice Massimo Garino, giocatore dell'Olympic, in prestito lo scorso anno al Cuneo — *può favorire un miglior livello tecnico delle squadre. Se dovesse esserci la fusione inoltre, Cuneo avrebbe, salvo il ripiegaggio in serie D dei biancorossi, una "stracittadina" di grosso prestigio*».

de FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
[illegible] COSTRUZIONI
● CUNEO residenza SAN TOMASO
controlo - via d'Azeglio e L. Gallo
APPARTAMENTI piccoli e grandi - Box
● [illegible] residenza L'ANGOLO
controlo - via Bassignano e Schiapparelli
APPARTAMENTI - NEGOZI - MAGAZZINI - BOX
● [illegible] ANGELI
a 100 mt. dal Viale - via Arturo Felici, [illegible]
APPARTAMENTI piccoli e grandi - Box
● [illegible] - [illegible] DELL'OLMO - RESIDENZA [illegible]
su parte ex Parco Villa Tornaforte - via Torre Allaro
villette [illegible] piani - Alloggi con [illegible] giardino privato.
APPARTAMENTI uno - due - [illegible] - quattro e più [illegible] -- magazzini - [illegible]
IN [illegible] ALLOGGIO CAMPIONE [illegible] PLASTICO
● BORGO SAN DALMAZZO residenza I GEMELLI
tranquillo - via D. Oriola - a 100 mt. dalla Statale lontano dai rumori del traffico - [illegible] completamente servito - Appartamenti - box
● CUNEO 2 - centro commerciale - ANGELI
zona abitata [illegible] persone, [illegible] altri negozi
NEGOZI SOPPALCABILI - MAGAZZINI COMMERCIALI
tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI - [illegible]

Philips
[illegible] TV COLOR
Via Torino 82 - tel.21.337
SAVIGLIANO
Colore Sempre

Nuova società [illegible] una ventina di appassionati

Valgrana, patria di Donadio debutta con i cicloamatori

VALGRANA — [illegible] è costituita, nei giorni scorsi, una nuova società ciclistica, l'U. C. Valgrana, affiliata all'Audace. I promotori dell'iniziativa sono Felice Lerda e Domenico Palma, molto noti negli ambienti ciclistici provinciali. Al momento gli iscritti al sodalizio che parteciperà [illegible] tutte le gare per cicloamatori provinciali e regionali, sono una ventina dai 16 ai 57 anni, ma le adesioni sono in aumento.

Quali i motivi che hanno indotto Lerda e Palma a dar vita alla nuova formazione? «*Il paese ha una tradizione nel campo delle due ruote: basta ricordare che il professionista Corrado Donadio è valgranese purosangue* — dice il presidente Felice Lerda, padre di Walter, ottimo corridore tra gli allievi e i dilettanti fino al 1977, a fianco [illegible] Minetti e Donadio -. *l'intenzione d'ora in poi è di svolgere un nostro ruolo, non certo legato alla competitività più esasperata, ma in una dimensione sociale e sportiva per l'utilizzazione del tempo libero*».

«*Ho sempre avuto la passione per il ciclismo* — aggiunge Lerda —; *purtroppo da giovane non avevo nemmeno la possibilità di acquistarmi una bicicletta; ora, sebbene anziano, voglio soddisfare questo hobby. Si tenga inoltre presente che la nostra società è necessaria in Valgrana dal punto di vista sportivo: può dare a numerosi giovani la possibilità di emergere, almeno in campo regionale*».

Il debutto della nuova società ciclistica, che si avvale della consulenza tecnica dell'ex corridore Giampaolo Cucchietti, avverrà oggi con la corsa per cicloamatori Udace di prima e seconda serie «Primo trofeo Valli Grana». Questo il percorso per una lunghezza di 75 chilometri: Valgrana, Monterosso, Pradleves, Valgrana, Curaglio, bivio Torrette, Berrezza, Caraglio, Valgrana, Cavallotti, Bottonasco, Valgrana.

Il circuito sarà ripetuto tre volte. Sono ammesse [illegible] seguenti categorie: debuttanti, cadetti, juniores, seniores, veterani e gentlemen. Il ritrovo è fissato per le 13,30 presso la Trattoria del Viale.

b. a.

Savigliano Corse trova uno sponsor

SAVIGLIANO — E' arrivato uno sponsor in casa della «Savigliano Corse». L'auto del portacolori della scuderia, l'Opel Kadett Gte 2000, gruppo due, [illegible] Giorgio Berutti e Aldo Castelli, già dal rally della «Ruota d'Oro», in programma a Cuneo nel prossimo weekend, correrà con il marchio del «*Centro Calor*».

La sponsor è arrivata grazie alle [illegible] due soddisfacenti prestazioni dell'equipaggio saviglianese: 3° posto assoluto al rally internazionale del Rododendri; 9° posto assoluto al rally delle Valli Pinerolesi.

L'equipaggio saviglianese è attualmente in testa a due campionati con un notevole margine di punti: Trofeo delle Alpi Occidentali (per le prestazioni in assoluto) e Campionato Piemonte e Valle d'Aosta per il gruppo due.

(r. s.)

Oggi l'XI edizione

Concorso ippico a Cuneo

CUNEO — Organizzato dall'Associazione Ippica autunnale si disputa oggi, sull'impianto di viale degli Angeli, l'undicesima edizione del Concorso ippico interregionale. Sono in programma quattro premi, con inizio delle gare alle ore 9.

Il primo appuntamento è con il Premio Banca Cuneese per la categoria patenti A a cavalli debuttanti (ostacoli da m 0,25 a m 1,05 di altezza e da m 1,10 a m 1,30 di larghezza).

Seguono: Premio Elettronica Bensa, categoria E a tempo (ostacoli da m 1,10 a m 1,15 di altezza e da m 1,10 a m 1,30 di larghezza); Premio Lorenzo Mussucco, categoria F a fasi consecutive (ostacoli: da m 1,15 a m 1,20 di altezza e [illegible] m 1,20 e [illegible] m 1,40 di larghezza) ed infine il Premio Salumificio Levrone Oreste, il più impegnativo. E' di categoria D mista, con ostacoli di altezza compresa tra m 1,20 ed 1,30 e larghezza tra 1,30 ad 1,50.

gl. f.

[illegible] torneo di pallone elastico

Rossa sfida Bertola al «Mermet» di Alba

ALBA — Partita di cartello al «Mermet», Felice Bertola, reduce da prestazioni molto confortanti e non particolarmente in forma in questo scorcio di stagione se non nell'impennata d'orgoglio a Monastero contro Berruti, dovrà vedersela con un Rodolfo Rosso intenzionato a render cara la pelle.

Il poderoso atleta di Priola domenica ha disputato una grossa prestazione nel derby figure [illegible] Alba sembra [illegible] intenzionato a ripetere l'exploit, con la preziosa collaborazione di Piero Galliano, nello sferisterio albese. Rosso è un giocatore che ha mezzi fisici eccezionali ma che finora non è riuscito a trovare la giusta coordinazione nei movimenti e soprattutto non è riuscito ad acquisire quell'esperienza che è fondamentale per emergere nel pallone elastico.

Bertola comunque non può in questo momento permettersi passi falsi se vuole riuscire ad avere ancora la possibilità di piazzarsi nei primi due posti per accedere di diritto alla poule finale per la maglia tricolore senza passare attraverso il lungo girone di qualificazione. Il compito del dieci volte campione d'Italia è però assai arduo perché oltre a Balocco, che guida a punteggio pieno la classifica, anche Berruti è in migliore posizione. Si dovrebbe quindi risolvere tutto negli scontri diretti che Bertola avrà proprio contro Balocco e Berruti, stante il fatto che il capitano albese superi negli altri incontri tutti gli avversari.

Bertola indubbiamente troverà la miglior forma nella parte finale del campionato, com'è suo solito, sarà proprio allora il momento in cui il trifoliere saprà esprimersi al meglio e contrastare il passo a degli avversari. Balocco in particolare, che si dimostrano quest'anno particolarmente agguerriti. La lotta per il titolo, quindi, sarà sicuramente interessante e spettacolare.

La domenica pallonistica vede altri due incontri. A Monastero Bormida Berruti affronterà il duo Devia-Belmonte. Il campione di Canelli dovrebbe affermarsi anche se Belmonte nello sferisterio «Lalolo» riesce sempre a dare il meglio di se stesso

g. b.

Il p[illegible] (inizio ore 16): [illegible] Alba: Bertola-Rosso; [illegible] Andora: Aicardi-Balocco; a Monastero Bormida: Berruti-Belmonte.

VIAGGI TURISMO
PARIGI - Castelli Loira 12-17 agosto
Viaggio di gruppo in pullman con accompagnatore
Alberghi categoria 3 stelle - Pensione completa
Quota partecipazione Lire 320.000
EGITTO 6-12 SETTEMBRE
CAIRO - ASWAN - ABU SIMBEL - LUXOR
Viaggio di gruppo con jet [illegible] linea - Assistenza [illegible] accompagnatore
Alberghi cat. lusso - Pensione completa
Quota partecipazione Lire 750.000
Per saperne di più rivolgetevi alle agenzie viaggi Sestour
[illegible] - Via XX Settembre, 3 [illegible] 52
ESTATE
ESTATE
L'ALTRO
I TILT
E' TEMPO DI SERATE ALL'APERTO!!!
E' TEMPO DI...
L'ALTRO MONDO
[illegible]

Al via la classe 125

Motocross interregionale a Saliceto

SALICETO — Si disputa oggi pomeriggio sull'impianto permanente in borgata Mùa una gara interregionale di motocross, riservata alla classe 125 cc. [illegible] via oltre 80 piloti piemontesi, liguri e [illegible] stani.

Questo il programma della manifestazione: ore 9 prove ufficiali, 14,30, batterie; 16, acrobazie aeree [illegible] veicoli provenienti da Levaldigi; seguiranno le finali.

Gli organizzatori, capeggiati da Bartolomeo Moretto, contano su un notevole afflusso di pubblico. L'ingresso costa [illegible] mila lire, ridotte a 1500 per i soci della Federazione motociclistica.

L'impianto di Saliceto è stato aperto lo scorso anno, [illegible] raggiunge dal Piemonte attraverso la statale della Val Bormida; dalla Liguria la via d'accesso più comoda è l'autostrada Torino-Savona, con uscita al casello di Millesimo.

Quella in programma oggi è la seconda gara della stagione: la prima [illegible] è disputata [illegible] maggio, la terza [illegible] svolgerà [illegible] 24 agosto.

g. g.

Busca — Si svolge oggi il tradizionale raduno dei motociclisti organizzato dal Motoclub Busca. Alle 10 i partecipanti si ritrovano in piazza XX Settembre per la benedizione delle moto, cui seguirà una sfilata per le vie cittadine. Sulla stessa piazza viene allestita [illegible] la collaborazione del Motoclub Alba un'esposizione di moto storiche.

Cuneo: il vincitore parteciperà al «Master» di settembre

Un saviglianese e tre cuneesi nelle finali del torneo di tennis

CUNEO — Con le finali del singolare e del doppio, si conclude oggi la fase cuneese del terzo circuito Iti di tennis per giocatori non classificati. E' in pallo, [illegible] la vittoria, l'ammissione al «master» conclusivo che si terrà a settembre [illegible] Capriano, in Lombardia.

Questa tappa del circuito Iti, organizzata dalla Cuneese Tennis, ha avuto un buon successo, con 64 singolaristi e 32 coppie impegnate nel doppio, e ha visto l'affermazione dei tennisti dei due circoli cittadini. Fino [illegible] semifinali, infatti, sono rimasti in gara, Villa, Saviglianese che giocano [illegible] i colori della Cuneese Tennis, e tre tennisti del Country Club, Dutto, Renaudo e Peano.

Villa si è dimostrato giocatore eclettico, in grado di ottenere exploit di rilievo, se in giornata favorevole. Altrettanto si può dire di Dutto, forse meno dotato sul piano della resistenza atletica. Renaudo, ragazzo quindicenne, ha confermato di possedere [illegible] notevole talento e deve soltanto acquisire esperienza. Con la scuola di Cornaro prima e di Montevecchi poi, si sta perfezionando e già dispone di [illegible] bagaglio tecnico molto interessante.

Peano, infine, è un avversario [illegible] difficile [illegible] affrontare: è irriducibile, in grado di commettere pochissimi errori. Da questi quattro nomi verrà fuori oggi il vincitore [illegible] tappa cuneese del circuito Iti, riservato a giocatori non classificati.

gl. f.

Altri risultati del meeting di [illegible] a Cuneo

CUNEO — Continuiamo la pubblicazione dei risultati del meeting regionale di nuoto:

M. 100 s.l. esordienti A femm.: 1. Daniela Palla (Cuneo nuoto); 2. Michela Vaselli (Libertas Cuneo); 3. Raffaela Morra (id.); *m. 100 s.l. esordienti B femm.*: 1. Serenella Casini (Nantes Casale); 2. Alida Negliori (Cuneo nuoto); 3. Ivanes Ronco (Libertas Cuneo); *m. 200 rana esordienti A maschile*: 1. Davide Giordano (Cuneo nuoto); 2. Emanuele Brecelli (Nantes Casale); *m. 200 rana esordienti B maschile*: 1. Mauro Massa (Nantes Casale); *m. 200 dorso esordienti A femm.*: 1. Roberta Murchiani (Cuneo nuoto); [illegible] Fabrizia Quarti (Swimming Savigliano); 3. Antonella Dall'Aglio (Cuneo nuoto).

M. 200 delfino esordienti A maschile: 1. Massimo Merli (Nantes Casale); 2. Gian Luca Ricci (Cuneo nuoto); 3. Gianfranco Troiano (Nantes Casale); *m. 100 rana esordienti A femm.*: 1. Rosanna Quarti (Swimming Savigliano); 2. Lorella D'Ercole (Cuneo nuoto); 3. [illegible] Luisa Dutto (Libertas Cuneo); *m. 100 rana esordienti B femm.*: 1. Cristiana Canale (Cuneo nuoto); 2. Michela Giuliano (Libertas Cuneo); 3. Federica Mattio (id.); *m. 100 delfino esordienti A femm.*: 1. Laura Repetto (Nantes Casale); 2. Monica Vigna (Cuneo nuoto); 3. Manuela Mureddu (id.); *delfino esordienti B femm.*: 1. Stefania Galfrè (Libertas Cuneo).

M. 200 misti esordienti B maschile: 1. Andrea Vaselli (Libertas Cuneo).

Pagno, Venasca [illegible] al torneo di Rossana

Anche la squadra locale ha qualche speranza

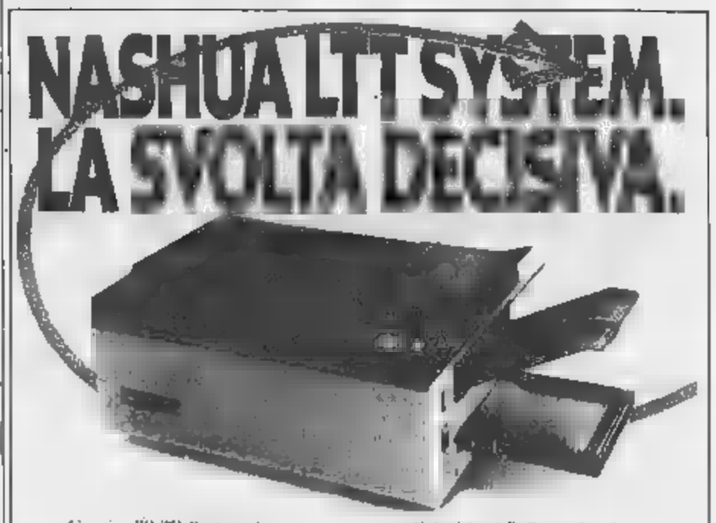
ROSSANA — La ventesima [illegible] del torneo calcistico di primavera sta giungendo alla fasi conclusive. Oggi sono in programma le ultime tre partite, che a seconda dei risultati potrebbero già laureare la squadra campione o lasciare aperto uno stradicio per gli spareggi.

Tra le favorite sono le squadre [illegible] Pagno e Venasca, [illegible] anche il Rossana ha ancora qualche speranza di accedere alla gran finale. Il Venasca ha condotto in testa [illegible] torneo per parecchie giornate, poi è stato superato dal Pagno che, se batte nelle [illegible] odierne il Paralupo Rossana, diventa matematicamente vincitore.

Le altre squadre, ormai tagliate fuori dalla competizione [illegible] Mobil Cucina Salussolo, Paralupo Rossana, Borgosiana, Villafalletto.

l. s.

IMPORTANTE [illegible] FARMACEUTICA
Ricerca
[illegible]
che opereranno nelle seguenti zone
CUNEO (Si 5673 S.)
VARESE (Si 5674 S.)
COMO (Si 5676 S.)
Per tale posizione richiede: [illegible] intorno ai 25/30 anni; laurea in farmacia o scienze biologiche e scienze naturali; militesente; [illegible] propria; sede motivazione sul piano personale o professionale; attitudine ai contatti umani.
Non è richiesta una precedente esperienza lavorativa.
Si offre: inquadramento e retribuzione [illegible] [illegible] cura interesse secondo CCNL; continuo [illegible] giornamento professionale nell'ambito di un'Azienda in fase di espansione; rimborso spese a più di fisto.
L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta PSI di riferimento alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Pisani, 63
LOGICO
Porte interne
Porte a soffietto
Portoncini blindati
Scale
Finestre
Rivestimenti
MONDOVI' - Via Langhe 54
Tel. 0174/42.893
IMPORTANTE SOCIETA'
RICERCA
nella Tua zona ambosessi da addestrare come operatori programmatori per inserimento in campo con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della Tua zona
Diversi training presso specializzate anche di tipo pratico nella città di residenza.
Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili).
Per appuntamento rivolgi Tua città telefonare 02/270.886 - 02/200.431.
Oppure scrivi: Società Walcher - Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.
EQUILIBRIO
BRA
DISCOTECA - TEATRO
CABARET
Si balla oggi pomeriggio e questa sera ore [illegible]

NASHUA LTT SYSTEM. LA SVOLTA DECISIVA.

Grazie all'LTT System, le fotocopiatrici Nashua sono la svolta decisiva nel mondo della fotocopia.
Decisivo è la semplicità di costruzione che riduce manutenzione, rischi di fermo macchina, difficoltà d'uso e di installazione.
Decisivo è il risparmio sul costo/copia perché riducono i costi del materiale di consumo e di energia perché si accendono immediatamente e si spengono da sole.
E decisivo è l'offerta che vi proponiamo: fino al 31 luglio per l'acquisto del modello 1215 (nella foto, valore 3.350.000 lire), sopravvalutiamo la vostra vecchia fotocopiatrice di 400.000 lire. Un bel cambio no?
fotocopiatrici su carta comune
NASHUA
Le fotocopiatrici Nashua LTT System, vi aspettano per una prova presso gli uffici di Madonna dell'Olmo, i giorni 8,9 e 10 luglio
Orario: 8,30 / 12,30 - 15,30 / 20
Concessionario esclusivo per Cuneo e provincia
GSG s.n.c.
General System Cuneo
Via Valle Po, 91 - Madonna dell'Olmo (CN)
Tel. 0171 / 60842

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. [illegible] Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

La salma [illegible] è ancora stata recuperata

Un militare di 26 anni annega a Torre del Mare

Felice Serrao [illegible] sergente maggiore [illegible] Savona - I suoi amici: «C'era una barca, abbiamo gridato, [illegible] n'è andata»

TORRE DEL MARE — Un militare di carriera, il sergente maggiore Felice Serrao, 26 anni, originario di Escolca (Nuoro) [illegible] servito [illegible] cinque anni presso il sedicesimo battaglione fanteria di stanza a Legino (Savona), è annegato nello stretto braccio di mare che divide lo scoglione di Torre del Mare dall'isolotto di Bergeggi: uno specchio particolarmente insidioso in cui hanno trovato la morte molte persone.

E' [illegible] prima vittima del mare di questa stagione estiva. Due commilitoni, Salvatore Gagliardi, [illegible] anni, di Cancello (Caserta) [illegible] Francesco Vitale, di 25, a[illegible] a Napoli, entrambi sottufficiali nella [illegible] e una loro amica, Rosanna Sacitone, 18 anni, [illegible] Valleggia, [illegible]no assistito impotenti [illegible] invocazioni di aiuto di Felice Serrao e alla [illegible] scomparsa sott'acqua. Nonostante l'intervento [illegible] Vigili del Fuoco di Savona e [illegible] mezzi della Guardia di Finanza la salma del sottufficiale non [illegible] stata recuperata.

Si tiene che le forti correnti sottomarine l'abbiano trasportata al largo: forse in qualche caverna dell'isolotto di Bergeggi. Nella tarda serata sono giunti i sommozzatori dei carabinieri di Genova e stanno tentando di localizzare il corpo [illegible] sottufficiale.

Forse avrebbe potuto essere salvato da un'imbarcazione a vela che incrociava a [illegible] più di dieci metri dal luogo della sciagura, ma, nonostante le disperate invocazioni di aiuto dei commilitoni e della ragazza, l'uomo che era a bordo dell'imbarcazione ha «virato» in direzione del vicino stabilimento balneare.

C'è chi afferma che sia stato [illegible] dal panico e sia corso a chiedere l'intervento dei bagnini; chi, invece, sostiene che non abbia udito le richieste di soccorso. Sono versioni che, [illegible] momento, [illegible] hanno riscontri obiettivi: sarà compito dei carabinieri controllarle.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri. I [illegible] sottufficiali e la ragazza si sono recati, come fanno abitualmente, sulla scogliera di Torre del Mare raggiungibile, a piedi, tramite un sentiero impervio. Salvatore Gagliardi, Francesco Vitale e Rosanna Sacitone si sono messi a nuotare. Felice Serrao si è tuffato in mare. Poche bracciate, poi, ha invocato aiuto per qualche minuto ed è scomparso sott'acqua [illegible] sul posto incrociava la [illegible] a vela.

Il primo a raggiungere il luogo della sciagura [illegible] stato un pescatore del posto: si è gettato in acqua, ha nuotato alla ricerca dei sottufficiali fino allo stremo delle forze, poi, ha desistito; non [illegible] più l'energia necessaria a risalire sulla scogliera. Il [illegible] era particolarmente agitato: i compagni della vittima hanno aiutato [illegible] pescatore a risalire la scogliera. Successivamente sono affluiti sul posto i mezzi dei vigili del fuoco e della [illegible] di Finalmare, [illegible] sommozzatore che ha scandagliato a lungo il fondale. E' stata una ricerca affannosa e inutile.

Bruno [illegible]

U.S.L. trasferita Polemica [illegible]

FINALE LIGURE — Polemiche nell'Unità sanitaria locale del Finalese. La decisione di spostare la sede da Finale a Pietra Ligure non è stata condivisa da tutti i componenti il comitato di gestione. Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 14 luglio: da Pianlborgo gli uffici saranno trasferiti all'ospedale Santa Corona «per *ragioni di funzionalità*». La delibera è stata approvata con un solo voto contrario, quello di Enrico Richeri, consigliere comunale di Finale della dc e rappresentante del suo partito all'interno dell'Unità sanitaria.

Una piccola spaccatura, quindi [illegible] in [illegible] alla maggioranza del comitato di gestione presieduto da Giuseppe Cassetti, democristiano, ex sindaco di Loano. Di[illegible] Richieri: «*La sede dell'Unità sanitaria del Finalese non può che essere Finale. Dietro a questo spostamento, oltre ai motivi [illegible] funzionalità vedrnmo piuttosto il tentativo, già riuscito dopo la fusione [illegible] Santa Corona e Ruffini San Biagio, [illegible] dare a Pietra Ligure un ruolo preminente che invece non può [illegible] Finale [illegible] Il Comune capo comprensorio e come tale deve ospitare l'Unità sanitaria locale*».

(g. p. c.)

Sanremo: il loro amico (16 anni), anch'egli [illegible] sellino, [illegible] la caverà in tre mesi

In tre su una Vespa si schiantano contro un'auto Morto un ragazzo di 17 anni, moribondo uno di 14

Daniele Favero, che stava guidando, è spirato per sfondamento [illegible] torace e frattura del cranio - Daniele Stroffarello è in fin [illegible] vita [illegible] di rianimazione - Glauco Belmonte ricoverato al reparto traumatologico - Correvano nelle strade deserte

SANREMO — Un ragazzo di 17 anni [illegible] morto in una sciagura stradale, un altro (di 14) [illegible] moribondo, [illegible] terzo (di [illegible] è grave.

La vittima [illegible] Daniele Favero; abitava in [illegible] Capitolo 8, nel vecchio quartiere della Pigna a Sanremo. Daniele Stroffarello, 1[illegible], via Bruno 1, è ricoverato all'ospedale di Sanremo in gravissime condizioni. Un terzo giovane, che viaggiava con loro su una Vespa, Glauco Belmonte, [illegible] anni, via Palma 91, [illegible] riportato [illegible] frattura delle gambe. Ricoverato all'ospedale di Bussana ne avrà per 90 giorni.

Il fatto è successo l'altra notte verso le 23,45. Daniele Favero si era fatto imprestare la Vespa, [illegible]a Primavera 125, dalla sorella Paola, 32 anni, e aveva invitato gli altri due [illegible] «*fare una corsa per le strade [illegible] Sanremo*».

Il sedile [illegible] scooter non [illegible] tanto grande [illegible] capitare tre persone. Favero guidava in condizioni disagiate. Il mezzo, [illegible] quelle condizioni, poteva difficilmente [illegible] controllato.

Il giovane ha infilato corso Cavallotti a forte velocità ed ancora più forte falmente secondo quanto avrebbero riferito alcuni testimoni) l'ha ripercorso in senso inverso.

Giunto [illegible] rotonda Garibaldi, Favero ha perso il [illegible] controllo del mezzo, che è andato a schiantarsi, a forte velocità, contro la parte posteriore di una Lancia Beta (di proprietà di Pier Paolo Muratore, [illegible] tante a Sanremo in via Pietro Agosti) parcheggiata sul lato destro [illegible] corso Garibaldi.

L'urto è stato tremendo. I tre ragazzi — dietro Favero c'era Stroffarello e quindi [illegible] — [illegible] stati sbalzati [illegible] sull'asfalto dopo un volo di alcuni metri.

Un'autoambulanza della Croce rossa [illegible] ha trasportati all'ospedale [illegible] Sanremo. Qui, due ore dopo il ricovero, Daniele Favero è [illegible] per [illegible] sfondamento [illegible] torace e la frattura del cranio. Daniele Stroffarello (emorragia interna) [illegible] ancora lottando contro la morte [illegible] sala [illegible] rianimazione. Belmonte è stato trasferito nel reparto ortopedico di Bussana. Per [illegible] la prognosi, salvo complicazioni, [illegible] tre mesi.

I rilievi di legge [illegible] stati effettuati [illegible] una pattuglia di agenti della polizia stradale di Camporosso che a quell'ora [illegible] la più vicina al luogo dell'incidente.

Daniele Favero era il secondogenito. Era apprendista camoriere. Viveva con la madre, Elda Ciabattini, separata dal marito, da alcuni giorni ricoverata [illegible] ospedale per un intervento.

E' il secondo tragico incidente in venti giorni [illegible] Sanremo, in entrambi i casi provocato dall'eccessiva velocità con cui viaggiavano i giovani sugli scooter. Alcune settimane fa è morto [illegible] fine di una corsa ingaggiata con due amici [illegible] ciclomotori) Aldo Bolognesi, che aveva appena compiuto 18 anni.

Renato Olivieri

Sanremo. Daniele Favero (17 anni) rimasto ucciso nell'incidente [illegible] sotto scorso, e Glauco Belmonte, ferito (Emmeti/Press)

Furto [illegible] ad Albenga

ALBENGA — Renato Siletti, 46 anni, residente a Casale Monferrato, ma senza fissa dimora, è stato denunciato alla Pretura dai carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria di Albenga per una presunta truffa compiuta ai danni di Ilaria Ganzaroli, 32 anni, residente a Vercelli, corso Martiri della Libertà 248.

Nello scorso maggio, presso il campeggio Riviera [illegible] Albenga, dove occasionalmente i due protagonisti si sono incontrati mentre [illegible] in vacanza, il Siletti propose il finanziamento alla Ganzaroli per l'acquisto [illegible] un esercizio, [illegible] «Vino-Pub», in via Mille Ignoto, ad Alassio.

Chiese però in garanzia effetti cambiari per due milioni. Appena in possesso dei titoli pare che il [illegible] usati per pagare vecchi debiti.

La Ganzaroli non vide neppure [illegible] lira e quando ricevette l'avviso di scadenza della prima cambiale si accorse di essere stata raggirata. Dopo un esposto alla Procura della Repubblica [illegible] Vercelli [illegible] indagini [illegible] proseguite ad Albenga

g. m.

Sanremo — Il commendator Pietro Donato è stato eletto nuovo presidente dell'Associazione nazionale guardie di p.s. della sezione

Mentre continuano le operazioni [illegible] polizia [illegible] carabinieri [illegible] drogati cercano un aiuto nelle istituzioni

«Ogni volta che arrestate bande di spacciatori per noi drogati comincia un calvario terribile»

Tossicomani in commissariato a Sanremo [illegible] chiedere aiuto - Temono [illegible] non trovare neppure metadone

SANREMO — «*Siamo disperati, non troviamo eroina, soffriamo come cani. Avete arrestato gli spacciatori, ma noi stiamo peggio. Siamo degli ammalati, ci faccia [illegible] in ospedale*». Queste sono le parole che due tossicomani hanno rivolto ieri mattina [illegible] vicequestore [illegible] Natale, comandante la squadra giudiziaria del commissariato di polizia. [illegible] giovanissimi, sofferenti, forse prossimi a una crisi di astinenza.

Polizia e carabinieri hanno appena sgominato bande di spacciatori: alcune settimane fa [illegible] finiti in carcere i 15 componenti della banda Sanloro. La «piazza» è venuta a man[illegible] in tutta [illegible] provincia, dove vivono oltre mille tossicomani, tutti, o quasi tutti, giovani o giovanissimi.

Il centro antidroga di Sanremo ha il compito di disporre per l'invio dei tossicodipendenti [illegible] ospedale dove avviene la [illegible] di [illegible] done.

Prima della «rotata» il centro [illegible] frequentato da una decina [illegible] drogati. Ora pare che superino [illegible] continuo. Un numero enorme, che avrebbe messo in difficoltà [illegible] centro.

«*Non possiamo né confermare, né smentire la notizia* — dice il dott. Vito Mangravita, un [illegible] medici del centro — *non possiamo svelare dati [illegible] riguardano i tossicomani, [illegible] me, del resto, prevede la legge antidroga*».

«*Oggi sono venuti da me questi [illegible]* — ha detto ieri mattina il dottor Natale — *altri non sanno [illegible] resistere alle crisi di astinenza. Alcuni mi hanno chiesto se potevano espatriare, alla ricerca di eroina. Sono ultime che, comunque vadano le cose, devono pagare personalmente*».

Alcuni non si accontentano del metadone e si bucano con siringhe semivuote oppure riempiendole con qualunque cosa, rischiando continuamente la vita.

F. O.

«Avete arrestato gli spacciatori. Noi ora come farmaci». *Uno degli aspetti più terribili del fenomeno droga è il legame rigido e crudele che lega il tossicomane allo spacciatore. Dopo le operazioni di polizia e carabinieri, quando circola voce che ci saranno arresti, quando chi tiene le fila del mercato vuole alzare il prezzo o fa mancare volutamente le dosi, fra i consumatori [illegible] diffonde una disperazione allucinante.*

[illegible] il dramma [illegible] ogni volta, che risponde a una logica assurda, ma che deve [illegible] riconosciuta. *Per combattere [illegible] fenomeno si faccia sulla necessità dell'informazione, della prevenzione. La prima cosa che il tossicomane deve sapere allora è che anche senza spacciatori può continuare [illegible] vivere, senza soffrire più di quanto già soffra.*

«E' un dramma che [illegible] assistito [illegible] con una certa regolarità — spiega il dottor Michele De Caro, responsabile del centro di igiene mentale di Ventimiglia, studioso del problema — Quando il mercato è normale, i contatti sono poco frequentati. Al [illegible] abolizione [illegible] rifornirsi. Il tossicomane vive in continua ansia. In questi casi corre al centro perché è l'unica via di sbocco che trova».

Come avviene l'impatto? E' nervoso, teso, [illegible] un solo obiettivo, stavolta quello [illegible] cui [illegible] bisogna. Alza la voce. Sembra ancora ansia, teme che la crisi di astinenza sia prossima e stringerlo. Il medico lo visita. In base alle dosi di eroina che il paziente assorbiva stabilisce quanto metadone assegnarpli, compila un foglio che questi dovrà presentare all'ospedale. Qui gli viene somministrata per via orale la dose.

Ci si può trovare di fronte a carenze di metadone? «E' difficile — dice il dottor De Caro —, il medicinale arriva da Genova, le scorte ci sono. Certo, può succedere, come per qualunque altro prodotto. Ma il vero problema non è tanto la carenza di metadone, quanto la decisione del medico di assegnargliene di più o di meno secondo [illegible] sue reali esigenze».

Purtroppo in questo campo c'è ancora molta confusione. Alcune Regioni lo vogliono somministrato in fiale intramuscolari, la Liguria per esempio per via orale. Il drogato spesso vuole bucarsi, allora ricorre alle siringhe messe in vuote, alle scatolette contenute que o là, quelle che lo distruggono più in fretta.

Ma poniamo anche l'ipotesi, seppur rara, che il metadone manchi del tutto. «Si arriva alla crisi da astinenza. In poche ore, 7-8-9 secondo le dosi cui si era assuefatti, si avvertono ansietà, irrequietezza, sudore, dolori muscolari, poi lacrimazione, nausea, vomito. A questo punto finiscono al pronto soccorso, dove il gioco ricomincia, da capo: prima metadone, poi si è dimessi, quindi si torna all'eroina».

Si può morire di crisi d'astinenza? «Si può, non per la crisi in sé, quanto perché il fisico è a pezzi, il miocardio anche, il fegato, lo stomaco, il cuore sono deboli. Il tossicomane sopporta quei dolori molto meno di una persona che non si droga. Ma deve essere chiaro una cosa: sono molte più frequenti le morti per astinenza da alcool o da barbiturici».

Il drogato insomma [illegible] sapere che il suo legame [illegible] lo spacciatore non è impossibile da spezzare, come egli crede. La sua esistenza può continuare anche a separarsene dopo le operazioni di polizia [illegible] durante le [illegible] trafficanti per alcune il prezzo. E' proprio in questi momenti che egli può [illegible] mil'ziato [illegible] personale specializzato, che gli impedisce di provare sofferenze e gli permetta di uscire senza traumi da quel giro vorticoso che altri manovrano sulla sua pelle.

[illegible] Neirotti

Si può trovare aiuto

Tre [illegible] sull'auto con [illegible] di cocaina

Savona: una [illegible] di 24 [illegible] e due suoi amici - Hanno tentato inutilmente la fuga

SAVONA — Altri tre [illegible] sono stati per detenzione di droga [illegible] Savona, dove compare sempre più spesso la cocaina. Le manette sono scattate ai polsi [illegible] Graziella Zuddas, 24 anni, Francesco Sotgia, di 18, e Claudio Arbarello, [illegible] 23, tutti abitanti a Savona, rispettivamente in via Bussaglia 4/7, via Piave 17/1, e via XX Settembre 29/1.

I tre sono stati sorpresi da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri sul lungomare Matteotti, nei pressi delle funivie Savona-[illegible] Giuseppe, luogo abituale di incontro fra prostitute e «clienti». Erano fermi [illegible] bordo di una «Mini Minor» nella piazzola [illegible] distributore della «Esso».

Alla vista dei militari l'auto è ripartita tentando un'inversione di marcia. Si è fermata poco dopo ed è scesa Graziella Zuddas, che [illegible] lasciato cadere vicino ad un albero un pacchetto. La manovra [illegible] è sfuggita [illegible] carabinieri. Due militari hanno bloccato [illegible] donna e i [illegible] compagni, un terzo, alla luce di [illegible]a torcia elettrica, ha rovistato nelle vicinanze del posto dove si era recata Graziella Zuddas. Ha trovato un pacchetto contenente bustine di sostanza stupefacente che dalle analisi [illegible] risultata [illegible]

Sull'auto i carabinieri hanno sequestrato l'attrezzatura solita agli erboristi. Graziella Zuddas, Francesco Sotgia, che hanno precedenti specifici per detenzione [illegible] droga, e il loro compagno sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere Sant'Agostino di Savona. Sono accusati di «*detenzione di [illegible] modica quantità di sostanze stupefacenti*». La donna è stata trasferita al carcere di [illegible] femminile.

Gli uomini della squadra mobile, nel corso di un controllo nel rione di Santa Rita, luogo abituale [illegible] incontro [illegible] alcuni tossicodipendenti, hanno trovato Renato Giacobone, 31 anni, Savona, via Collodi 4, in possesso [illegible] di [illegible] lungo coltello a serramanico. L'uomo è stato arrestato. Un ragazzo di 16 anni, F. C., che era fra il gruppo di persone controllate dalla polizia nascondeva nel bustetto [illegible] moto un coltello di genere proibito. E' stato denunciato a piede libero.

b. b.

IMPERIA — La Maurina ha vinto i campionati provinciali di staffetta, disputati a cura dell'U.S. Borgo Prino a Imperia. Nella classifica per società ha prevalso, con 43 punti, sulla Sai S. Camillo (p. 32), sulla Pol. S. Martino (p. 16), sulla A.S. Pace (p. 16), sull'Atlas Club (p. 17), seguite, a loro volta, da: Atletic Diano Marina (p. 13).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA

La Provincia [illegible] Savona ha urgenza di selezionare elementi ai quali conferire incarico professionale — senza rapporto di impiego — da impegnare presso il Servizio in favore dei Tossicodipendenti (sede [illegible] Finale Ligure, Albenga e Cairo Montenotte), gestito [illegible] conto e a carico della Regione Liguria.

La selezione ha lo scopo di reperire:

— **3 MEDICI** (è richiesto il diploma [illegible] laurea in Me[illegible]a [illegible] Chirurgia nonché abilitazione all'esercizi[illegible] professionale)

— **3 OPERATORI SOCIALI** (è richiesto il diploma di laurea [illegible] Specializzazione [illegible] Psicologia; ovvero [illegible] Diploma [illegible] Assistente Sociale; ovvero Diploma di scuola [illegible] Superiore, con comprovata esperienza in Servizi Sociali).

Le domande per partecipare [illegible] selezione dovranno essere indirizzate — in carta legale — all'Amministrazione Provinciale di Savona (via IV Novembre n. 1, Savona), entro le [illegible] 12 [illegible] LUNEDI' 14 LUGLIO P.V. con l'indicazione dei dati anagrafici, del recapito anche telefonico e corredate dal titolo [illegible] studio e/o professionali richiesti e da eventuali attestazioni utili alla valutazione del candidato.

La selezione sarà espletata a cura di apposita Commissione Giudicatrice.

L'incarico avrà termine con [illegible] 30-9-1980, [illegible] potrà essere confermato dalla competente U.S.L.

Il trattamento [illegible] riconosciuto per l'espletamento dell'incarico [illegible] cui [illegible] caso è fissato dalla Regione Liguria in L. 8.000.000 annue al [illegible] delle ritenute [illegible] legge, con prestazioni settimanali di 38 ore.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Personale dell'Amministrazione Provinciale (telefono 802.041).

Savona, [illegible] giugno 1980.

IL PRESIDENTE
On.le Giuseppe Amasio

Alla Società in pericolo pure la quattordicesima

Resteranno [illegible] lo stipendio i dipendenti delle linee Riviera?

ALBENGA — Gli stipendi di luglio e la quattordicesima mensilità dei dipendenti della Sar (Società Autolinee Riviera), per una somma complessiva che [illegible] aggira sui [illegible] milioni, sono [illegible] pericolo. Le casse sociali sono state ripulite per saldare un debito [illegible] 230 milioni con gli istituti previdenziali.

La società di pubblico trasporto formata dai Comuni del comprensorio ingauno con sede ad Albenga ha lanciato il grido di allarme in un comunicato che invita i Comuni azionisti a versare [illegible] tributi arretrati tuttora in sospeso per ripianare il [illegible] vanzo degli esercizi precedenti e le quote relative ai dodicesimi maturati fino al giugno del corrente anno.

Il presidente della Sar Franco Buscaglia chiede: «La dovuta considerazione al [illegible] vizio essenziale come quello del trasporto, garantendone la continuazione, e la sensibilità di salvaguardare [illegible] legittime spettanze dei lavoratori».

Quasi tutti i Comuni costituenti la Sar sono [illegible] arretrati [illegible] i versamenti, ma per alcuni [illegible] tratta di somme non rilevanti, [illegible] altri, come Borghetto Santo Spirito ed Albenga, sono in [illegible] debito [illegible] che autorizzano i versamenti.

La Sar vanta il credito maggiore dall'amministrazione loanese, 71 milioni, per gli esercizi '77 e '78. Al Comune di Loano si afferma: «*Il nostro atteggiamento non è polemico e neppure intransigente. Esistono difficoltà amministrative perché mentre la Sar chiude i bilanci [illegible] esercizio conclusi, i Comuni debbono rispettare [illegible] bilancio di previsione, fatto così in anticipo. Quando si è prospettato un ripianamento degli esercizi [illegible] retratti dalla Sar [illegible] avevamo fondi disponibili [illegible] in quel momento c'era un [illegible] assoluto per la accensione [illegible] mutui destinati a coprire passività di bilancio, cosa [illegible] invece ora stiamo facendo [illegible] trattative in corso [illegible] banca privata*».

[illegible] Comune di Loano quindi è intenzionato a versare i contributi spettanti [illegible] sicuramente [illegible] potrà farlo entro il [illegible] luglio come chiede la Sar.

Giuseppe Merchio

Opere pubbliche a Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI — Tre mutui per complessivi 829 milioni saranno contratti dal [illegible] ne di Borgio con la Cassa depositi e prestiti per la realizzazione di importanti opere pubbliche. Per la prosecuzione di via 4 Novembre, che andrà a collegarsi con viale della Repubblica di Pietra Ligure, dopo la costruzione del ponte sul torrente Bottasano, il Comune spenderà 336 milioni. In via Vittorio Veneto e via Trento Trieste verrà realizzato un nuovo impianto di pubblica illuminazione che servirà tutta la zona collinare di Borgio, oggi abbastanza carente.

Il Comune chiederà contributi alla Regione per la costruzione del sottopassaggio pedonale che consentirà di raggiungere la spiaggia eliminando i disagi e i pericoli creati dal passaggio a livello. In questi giorni sono simbolicamente iniziati i lavori di demolizione [illegible] [illegible] Lunga.

Savona: domani in tribunale 4 giovani accusati del fatto

Aggrodirono [illegible] vecchio paralizzato [illegible] lo [illegible] e [illegible] a [illegible] [illegible]

SAVONA — I presunti autori di una rapina saliranno, lunedì sul banco degli imputati [illegible] tribunale di Savona. [illegible] Rodolfo Roma, 22 anni, Quiliano, via Ardegna 7/4, Franco Jenni, di 18, Francesco Geremia, 24, [illegible] il nipote della vittima dell'aggressione, Alessandro Robiglio, 18 anni. Abitano a Savona rispettivamente [illegible] [illegible] Oxilia 3, via Loreto 1, e via Cra 1. Sono [illegible] sati [illegible] rapina aggravata e lesioni gravi ai danni di Arturo Ruggeri, 94 anni, Savona, via [illegible] Settembre 12. Tutti e quattro gli imputati sono in carcere dal 29 [illegible] di quest'anno.

Alessandro Robiglio ha versato, a titolo [illegible] risarcimento, tre milioni di lire ad Arturo Ruggeri. Il pensionato nella lettera in cui dichiara di essere soddisfatto di ogni danno ricevuto, afferma: «*Ho accettato la somma anche [illegible] sono sicuro [illegible] Alessandro Robiglio non apparteneva al gruppo di rapinatori che mi hanno percosso. Lo avrei riconosciuto*». Non si sa quanto sia credibile, per i giudici, l'affermazione.

Il fatto con all'esame dei giudici [illegible] destato nell'opinione pubblica della città sgomento e sdegno per la sua crudeltà gratuita. Rodolfo Roma che, sembra, è complice accusino [illegible] «*avere parlato troppo con i carabinieri*», dopo un ricovero all'ospedale per lesioni riportate nel[illegible] cere Sant'Agostino di Savona [illegible] stato trasferito alle Nuove [illegible] Torino. Il provvedimento è stato adottato per garantire la sua incolumità.

L'aggressione è avvenuta nell'alloggio di Arturo Ruggeri in via XX Settembre. L'uomo [illegible] afflitto da una malattia che ne limita i movimenti e le capacità di difendersi. Quattro banditi sono entrati nella sua abitazione, l'hanno legato ad una sedia, percosso ferocemente e spogliato alla ricerca del grazzolo che teneva [illegible] sé.

In un cassino hanno trovato novecentomila lire: tutti i risparmi [illegible] pensionato. Sono fuggiti abbandonando la vittima legata [illegible] sedia. Il trambusto, però [illegible] attirato l'attenzione: [illegible] alcuni avventori di un bar vicino. Qualcuno [illegible] telefonò ai [illegible]. Poco dopo tutti e quattro gli imputati [illegible] stati arrestati dagli uomini del reparto operativo dei carabinieri.

Arturo Ruggeri, soccorso, è [illegible] trasportato all'ospedale, dove è rimasto per quarantà giorni.

b. b.

Camion precipita dalla superstrada

IMPERIA — Un grosso camion con rimorchio, per fortuna [illegible] è andato fuori strada, verso la mezzanotte di venerdì, all'u[illegible] sud del nuovo tronco di superstrada fra Pieve di Teco e Chiusavecchia, all'altezza di Villa Romana.

Dopo una frenata di circa [illegible] metri, resa forse vana dalla sabbiolina che ricopre il fondo recentemente asfaltato, la motrice ha fatto un volo di una decina [illegible] metri, andando ad inabissarsi nel fondo di una scarpata, al termine di una curva. Il rimorchio è rimasto a mezz'aria fra strapiombo e livello stradale. I danni sono sensibili.

L'autista, Ermanno Capoghini, 31 anni, abitante ad Imperia, via Croce di Malta, è rimasto pressochè illeso ma è stato comunque ricoverato all'ospedale in osservazione.

(b. v.)

Diano Marina — Orlorina Regis, 78 anni, via del Sole 13, colta da malore, è stata soccorsa dalla Croce rossa. E' deceduta però mentre veniva trasportata all'[illegible] spedale.

Il Signore ha chiamato a [illegible]

Placido Siri

di anni 81

cav. di Vittorio Veneto

ex-ferroviere

[illegible] danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di San Pietro

— Savona, 5 luglio 1980

[illegible] è serenamente mancata a affetto dei suoi cari

Giovanna Manzi in Olivieri

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, i fratelli, le cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 6 alle ore 10,30 partendo da via Alcardi 15 per la parrocchia di San Michele.

— Celle L., 5 luglio 1980.

INVESTIMENTI IN DIAMANTI

LIGURIA SPORT

Il panorama dei tornei estivi in [redacted] sui campi della Riviera

Le prime sorprese a Finale

Clamorosa sconfitta della Dianese - Il Bar-Interclub ha battuto la ditta [redacted] di Andora - Successo [redacted] misura del Mobili Altafini - Vittoria dei giovani del Baby Market [redacted] Pietra sulla Vespe Giarola-Daf

FINALE LIGURE — Sono arrivate le prime sorprese al campo Viola di Finalborgo e il torneo (settima edizione della coppa «Città di Finale Ligure») diventa più interessante. L'edizione estiva della Dianese, nonostante un Gigi Bosca superlativo, è stata sonoramente battuta (4-1 il risultato) dai giovani sponsorizzati dall'Ortofrutticola Persico e da «Le giostre» Aldo Caffarena, che aveva già segnato il gol della vittoria nel match inaugurale, è andato a rete tre volte e guida la classifica dei cannonieri [redacted] quattro successi personali. Lo [redacted] Fabbris, Giallombardo e Becco, tutti autori di una tripletta. Il quarto gol per «Persico» l'ha realizzato Marino, mentre l'Ades-Gelart di Diano ha accorciato le distanze [redacted] Giallombardo.

Un'altra vittima illustre la Ditta Baldi di Andora. Senza il «vecchio» Pioppo, [redacted] squadra è stata battuta dal Bar Roma-Interclub di Finale, tutti giovanissimi affidati alle cure di Franco Tognato. In vantaggio con Fabbris, i più forti (sulla carta) sono stati raggiunti dal più [redacted], che hanno ribaltato il risultato con una entusiasmante doppietta di Tognato, figlio del «mister».

Per il resto, tutto regolare o quasi. Prima di essere sconfitta da «Persico-Le giostre», l'Ades-Gelart di Diano aveva liquidato facilmente il Bar Graziano-Ditta Parodi [redacted] secco 4-0 (doppiette di Formento, Giallombardo e Cagliola). Anche la ditta Baldi si è riscatt[redacted] superando per 4 a 3 i militari del XVI Battaglione fanteria di Savona. E' stato l'incontro più emozionante di questa fase eliminatoria: in vantaggio per 3 a 0, marcatori Fabbris, Lattoria e Marelli, il sestetto di Andora è stato raggiunto dai «fanti» (gol di Corkle, Gotti e Piteri) ma a un minuto dalla fine ancora Fabbris è andato a segno.

Nelle altre partite, successo di misura di Mobili Altafini di Gianni Vignaroli sull'Hotel Royal di Pietra Ligure (1 a 0, con gol decisivo di Carni) e vittoria [redacted] giovani del Baby Market di Pietra Ligure sulle Vespe [redacted]rola-Daf per 3 a 1 (doppietta [redacted] Vitale e un gol ciascuno di Ferraro e De Mitri).

Ecco la situazione nei due gi[redacted] alla vigilia del [redacted] turno eliminatorio: nel girone A al comando i Mobili Altafini [redacted] 3 punti, seguono Ditta Baldi, Bar Roma e Vabber Faema con due, XVI Batt. fanteria con uno, Hotel Royal con zero. L'Ortofrutticola Persico-Le giostre guida un po' a sorpresa la classifica del girone B a punteggio pieno; Sanson-boutique Alessandra, Baby Market, Ades-Gelart Diano hanno due punti, Vespe Giarola e Bar Graziano zero.

Questa sera sono in programma le partite: Altafini-Baldi (ore 20,45) e Baby Market-Ades (ore 22). Domani [redacted] lo stesso orario Hotel Royal-Bar Roma e Vespe Giarola-Bar Graziano.

Pier Carlo Cervone

Ventimiglia — Ieri pomeriggio è stato arrestato dai carabinieri Domenico Moro, [redacted] 40 anni, originario di Reggio Calabria, perché trovato in possesso di una pistola 6,35 senza avere il porto d'armi.

Imperia — La Croce Rossa inaugura questa mattina alle 9,30 presso la sede di via Trento, la nuova ambulanza offerta dalla Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

Domani a Loano il via al sesto Sant'Agostino

Tredici formazioni in due raggruppamenti

LOANO — Inizia domani il sesto torneo calcistico in notturna a sei giocatori Sant'Agostino, organizzato dagli Amici dello Sport Loano. Partecipano tredici formazioni, divise in due raggruppamenti. La vincitrice parteciperà alla seconda edizione della Supercoppa dell'Estate, organizzata da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Girone A: Agenzia il Bastione Ceriale, Hotel Mirella Loano, Bar Commercio Loano, Hotel Miramare Loano, Kepa Carrozzeria Duco Alassio, Color Suprema Albenga, Barberia Bruno, Fat Sub Loano.

Girone B: Frumento G. 2 Pietra Ligure, Bar Europa Loano, Bruno Dante Pietra Ligure, A. R.-1 Ceriale, Bar Viola Calice, Vecchio Decorazioni Borghetto Santo Spirito.

Si qualificheranno le prime quattro classificate di ogni girone. Le finali sono previste nei primi giorni di agosto. Primo premio: otto ciclomotori. Secondo: otto biciclette. Terzo: otto giochi elettronici televisivi a colori. Quarto: otto radiosveglie.

Questo il calendario delle prime due giornate. Domani (ore 20,45) Agenzia Il Bastione Ceriale - Hotel Mirella Loano (Ore 22,15) Frumento C-2 Pietra Ligure-Bar Europa Loano. Martedì: ore 20,45 Bruno Dante Pietra Ligure-A.R. 1 Ceriale (Ore 22,15) [redacted] Commercio Loano-Hotel Miramare Loano.

Regine [redacted] damigelle per il trofeo Sanson

Tre squadre sicure dei quarti di finale

ALBISSOLA — Manca [redacted] turno al termine delle qualificazioni del decimo trofeo Sanson di calcio in notturna ad Albisola Mare, e solo tre compagini sono ormai matematicamente sicure del passaggio ai quarti di finale.

Il girone A, dominato dalla Linea Nuova, che conduce a punteggio pieno, vede una lotta a coltello tra la Porta Pia e Renato Sport: gli albisolesi devono giocare un'ultima partita, però contro la capolista, ed in caso di sconfitta verrebbero eliminati per la differenza reti.

Il secondo raggruppamento, dove il bar Minerva comanda dall'alto dei suoi dieci punti, ha le contendenti al secondo posto in Bar Ideal (8 punti) e Tea (4 punti): l'ultimo turno vede favorita quest'ultima, impegnata contro il fanalino di coda Bar Napoleon. Girone [redacted] all'insegna della Grotta Marina, sola al comando a punteggio; lotta alle sue spalle tra CSA e Studio Tecnico Grenno, che si risolverà nello scontro diretto del 7 luglio, con gli autotrasportatori leggermente favoriti.

Una grande incertezza regna invece nell'ultimo raggruppamento, dove la sola Edilsaber è tagliata fuori dalla qualificazione: 24 aprile e Traili Plast contano un punto in più delle Grafiche Varazzesi. **r. bg.**

Nelle prime dieci gare sono già state realiz[redacted] 63 reti

Una pioggia di gol al San Giorgio

Il Bar San Marco Albenga ha battuto g[redacted] alassini del Bar Principe per 6-2 - Gli altri incontri

ALBENGA - Proseguono le fasi eliminatorie del decimo torneo calcistico in notturna a sette giocatori «Coppa San Giorgio - Officina Termotecnica»; nelle prime dieci gare disputate sono stati realizzati 63 gol. Venerdì era in programma il secondo turno del girone A.

Nel primo incontro il Bar San Marco Albenga ha superato gli alassini del Bar Principe (6 a 2). E' stata certamente la partita più bella disputata finora a San Giorgio. Il primo tempo si era concluso in parità (1 a 1). Protagonista del successo Favarin, autore di un tripletta, premiato quale miglior giocatore della serata. Le altre reti del Bar San Marco sono state realizzate da Ducoli (doppietta) e [redacted] Pesalio su rigore al 31'.

Marcatori del Bar Principe: Avogadro e Saneone. Il derby cerialese Crazy Horse-Sirena Amsterdam si è chiuso in parità (5 a 5). Il risultato potrebbe essere ribaltato a tavolino; i responsabili della Sirena Amsterdam hanno presentato una riserva scritta al termine della gara. Motivo del reclamo l'irregolare presenza di Missaglia, squalificato, nel ruolo di segnalinee del Crazy Horse.

Sul campo la gara è stata incerta fino all'ultimo minuto. Il primo tempo si era chiuso con la Sirena Amsterdam in vantaggio per 3 a 1. Da segnalare le doppiette di Tricarico e Primerano (Sirena). Nel Crazy Horse tripletta di Vitale e doppio centro di Comentale. In breve il riassunto delle ultime giornate.

Mercoledì (girone C): Mobilificio Pugliti Ceriale-Autoriparazioni Parodi Loano 5-1. Da segnalare la tripletta di Lino Lardo, playmaker del Basket Club Loano. Bagni Italia Finale Ligure-Manila Club Alassio 3-1. Hanno firmato il successo Isola (doppietta) e F. Amato.

Giovedì (Girone D): il Panificio Micheli Villanova, vincitore della scorsa edizione ha ribadito le sue ambizioni travolgendo per 8 a 1 gli Amici di Donato Alassio. Dondo, autore di cinque reti, è il capocannoniere del torneo. Bar Fortini Albenga - Elettrosound Albenga 5 a 2. Gli incontri di domani [redacted] Agenzia Mediterranea Ceriale - Crazy Horse Ceriale (ore 21,30); Sirena Amsterdam Ceriale-Bar S[redacted] Marco Albenga [redacted] 22,45). **m. f.**

Il tennis a Carcare

CARCARE — Venerdì scorso nel torneo di tennis di Carcare Alemanni ha sconfitto Olivari in due set: 6-3, 6-3.

Molti gli impegni organizzativi [redacted] casa carcarese: dal 26 luglio al 3 agosto su[redacted] di piazza Calasanzio si svolgerà un torneo riservato a terzi gruppi e n.c. mentre dal 2 al 16 agosto saranno di scena i giovani, impegnati nel torneo nazionale allievi e ragazzi maschile e femminile, valevole per il circuito «Bianco e Botta». (r. bg.)

L'Imperia cede anche "Lampadina"

IMPERIA — Dopo circa un mese di inerzia per smaltire lo choc della retrocessione qualcosa si sta muovendo all'Imperia. Nel settore dirigenziale, è uscito dal consiglio Teresio Duberti, fratello del presidente Angelo, dopo vari anni di lavoro soprattutto nei settori amministrativi e delle pubbliche relazioni.

Nel settore cessioni, l'Imperia ha ceduto un altro dei giocatori che più avevano contribuito, nelle precedenti stagioni, alle affermazioni nerazzurre: [redacted] tratta di Danilo Chiarotto, detto «Lampadina». E' stato ceduto, a buone condizioni, in comproprietà al Trento. L'ha voluto con sé Bruno Baveni. La firma del trasferimento è stata apposta venerdì.

Di questi movimenti e di molti altri che sono in preparazione, si parlerà ufficialmente il prossimo 15 luglio, alle 21,15 quando, nel salone dell'urbanistica di piazza Dante, il presidente Duberti terrà la propria relazione sportiva e finanziaria all'a[redacted]blea generale dei soci. (b. c.)

Imperia — Andati a soccorrere un «wind-surfista» in difficoltà tra S. Lorenzo al Mare e Porto Maurizio, due giovani turisti californiani non sono più riusciti a tornare a riva e, a loro volta, sono stati tratti in salvo da una motovedetta della Capitaneria di Porto di Imperia. Si tratta di Peter Bouwkamp e Tor Brekke, entrambi ventenni. Avevano preso il largo con una barchetta, e non sono più stati in grado di rientrare in porto.

Imperia — Per avere tentato di estorcere 5 milioni ad un pensionato Domenico Cotta, abitante ad Oneglia, Ferruccio Tosini, 69 anni, di Milano, senza fissa dim[redacted] è stato condannato dal tribunale a otto mesi di reclusione, 60.000 lire di ammenda.

Imperia — Trionfo dell'Atlet[redacted] Maurina di Imperia nella corsa podistica in salita Porto Sole-Monte Bignone, di 15 chilometri.

Al sesto torneo Parodi molti giochi già [redacted]

Mancano due sere alla fine delle eliminatorie

SAVONA — Prosegue, al Sacro Cuore di corso Colombo a Savona la prima edizione del «Trofeo Parodi-Coppa Centro Calcio» in notturna, organizzato dall'U.S. Primar. Mancano due serate alla conclusione delle eliminatorie, e tutto è risolto nel primo girone, con l'eliminazione [redacted] Bar Levratto e Demm Atershave, ancora fermo a quota zero.

Guida la graduatoria l'Hotel Riviera Bar Mongrifone con sette punti, davanti alla carrozzeria Moretti di Vado (cinque punti) e Campanella e Studio Tecnico Grenno (quattro punti). Sarà ora importante, per le squadre già qualificate, evitare il quarto posto, che impone l'incontro con la prima classificata del girone B, che con ogni probabilità sarà Reli Ferrario, grande favorita e campione uscente.

Alle spalle di Genta e compagni la lotta è apertissima: solo una compagine verrà eliminata, e l'incontro Monte-Foto Service Bar Stad[redacted] sarà in tal senso decisivo: in caso di parità sarà l'Autone[redacted] Mura ad essere esclusa dai quarti di finale, mentre le prime piazze verranno assegnate dopo il match Ra[redacted] Calzature Alba-Reli Ferrario. **r. bg.**

La guida ai divertimenti nelle località della Riviera e dell'entroterra

Balli, feste, musica rock, teatro e poi [redacted] «sagra del biscotto»

Non ci [redacted] grandi nomi - Solo Montecarlo offre uno spettacolo colossale con un musical stile America Anni 30 - A Loano e Sanremo gare di windsurf - Gimkana automobilistica [redacted] Millesimo

A **Varazze**, alle 21, nelle sale di villa Cilea si inaugura la mostra antologica dedicata al pittore Michele Spotorno. Rimarrà aperta sino al 20 luglio dalle 10,30 alle 13 e dalle 17 alle 22. Nel pomeriggio di [redacted] 17,30, nella sede della mostra, André Verdet leggerà alcune sue poesie accompagnato dal Jazz Rock Paintings. Domani, alle 21, concerto [redacted] chitarrista Aldo Minello e martedì alle 21, sempre a Villa Cilea, concerto del duo per piano e flauto Bassi-Chierici.

A **Stella San Bernardo** gara di bocce a terne maschili; a Pontinvrea, in località Badia, pesca alla trota nel torrente Erro; a Savona per il festival dell'Unità, alle 18 «Il cantastorie: giullarata per ragazzi»; alle 20,45 musica e canzoni e alle 21,15 «Na sciann-a moddo nostro»; martedì 8 alle 21,15 sul Priamar concerto del flautista Severino Gazzelloni e del pianista Luigi Zanardi; mercoledì 9 il teatro del Tamburo presenta alle 18 «Insalata russa» con il mimo Enrico Bonavena; alle 21,15 esibizione del complesso folcloristico «Liguria folk».

A **Cairo**, domani si iniziano le manifestazioni di «Cairo 80» con il concerto di musica rock dei «Merton Parkas» che si terrà alle 21 nello stadio comunale; ; a Millesimo oggi alle 10,30 presso la Società di mutuo soccorso, festa del socio anziano, alle 14,30 gara di bocce e alle 18 gimkana automobilistica, gara di abilità in [redacted] sul percorso Millesimo-Santuario del Deserto, alle 21 veglionissimo. Domani sui campi comunali di tennis, ini[redacted] del torneo doppio giallo.

A **Spotorno**, in zona Foce, ultimo giorno del Festival dell'Amicizia, con musica, giochi e numerosi stands gastronomici. Martedì sera, a cura dell'Azienda autonoma, appuntamento d'eccezione con [redacted] jazz. Nel cinema Arena Castello di Spotorno (ore 21) Pepper Adams, premiato recentemente quale migliore sax baritono americano, inizierà la sua tournée italiana. L'ingresso è gratuito.

A **Finale**, seconda giornata della Festa della Croce Bianca. Funzionano stands gastronomici con giochi e tanta musica. Al campo comunale di Pietra Ligure serata di ballo all'aperto (inizio ore 21) organizzata dall'Unione sportiva Pietra.

Oggi pomeriggio alle 18,30 sul lungomare di **Borghetto Santo Spirito** sfilata [redacted] un gruppo folcloristico di Giaveno. A **Balestrino** «Serata sotto le stelle» all'insegna della gastronomia e delle danze campestri, partecipano i Cavalieri del Lis[redacted] ed un gruppo di mini-ballerini.

Ad **Andora** programma sportivo con tennis per la finale di un torneo giallo e pallone [redacted]astico per la sesta gior[redacted] campionato italiano che mette [redacted] fronte la squadra locale Don Dagnino (la formazione: Aivardi, Arrigo, Capra, Carelli) e la Albese Marchesi di Barolo capitanata dal pluriscudettato Bertola con Gili, Nada e Rigo.

Ad **Albenga** è aperta fino al 20 luglio la terza Mostra mercato nazionale di Antiquariato inaugurata ieri pomeriggio nei palazzi del centro storico.

Ad **Alassio** ottimo successo del complesso Scorpio e del presentatore Franco Romeo al dancing «La Capannina». Al Roof Garden del Caffè Roma va in scena il programma «Musica e Bingo» con Tony Moore, Veronica Berger, Roberto Monterrey, Norma Arenas e le Teenager Girls. Ore 21,30; ingresso e prima consumazione lire 6000.

Lunedì 7 alla Sala Hanbury, sempre ad Alassio prima concerto della serie [redacted] in Riviera. Si esibisce il complesso Crack. Trecento posti, ingresso libero.

A [redacted] predominano le attività nautiche con le ultime prove della finale regionale del windsurfing iniziata venerdì per la qualificazione al campionato italiano. Di [redacted] anche la motonautica [redacted] una gara nazionale [redacted] le classi TVN-1 e TVN-2 ed il Trofeo Tricolore per la classe S-3-T.

Per gli appassionati del classico appuntamento [redacted] Balletto La Shakespeariana alle 21,30 al Teatro del Princi[redacted] all'aperto presso Palazzo Comunale. Disponibili [redacted] posti, ingresso 2000 lire.

Si conclude infine sempre a Loano la sagra della Unione Sportiva San Francesco in via dei Gazzi (ore 19-24).

A **San Bartolomeo** serata gastronomica, alle 21, presso il campo comunale. Saranno servite «costine alla brace». Più tardi, trattenimento danzante. A **Diano Marina**, alle 21, appuntamento a villa Scarsella. Si esibiranno le Majorettes e i Twirling con uno speciale show. Nella frazione di Cantalupo, fiaccolata «ecologica», ballo campestre e «marcia delle 4 strade». Sa[redacted] allestiti stands gastronomici, e organizzati giochi [redacted].

Nell'estremo Ponente per i villeggianti c'è solo un'alternativa con grandi attrazioni: la Costa Azzurra. A Montecarlo nella «Salle des étoiles» dello Sporting Club - Montecarlo la Société des bains de mer presenta il «primo grande spettacolo dell'estate». S'intitola «La vie en rose» ed è «firmato» da un grande d'oltre frontiera: André Levas[redacted] «Vie [redacted] rose» è un grosso musical, tipo America Anni 30, in 6 quadri e 250 costumi. Tra gli artisti Julie Rogers, la grande orchestra dello «Sporting Club» e «The Montecarlo dancers». Il prezzo del biglietto è di [redacted] franchi. Diner e spettacolo (vini esclusi) [redacted] franchi, qualcosa come 40 mila lire. E' di rigore l'abito da sera.

A **Sanremo** niente musica (tranne i soliti night, discoteche ed il locale del Casinò municipale dove si esibisce l'ottima orchestra di Sergio Nanni) [redacted] tanto sport. In mattinata, per esempio, nello specchio antistante il vecchio porto dimostrazione di windsurf. Al campo golf gare tra villeggianti. Incontri, amichevoli, di tennis anche al Tennis Club e al «Solaro Tennis».

Ad **Arma di Taggia**, in mattinata e nel pomeriggio, [redacted] in programma una regata velica. Molti gli iscritti.

Taggia, invece, ha scelto una domenica a «double face»: prodotti tipici e [redacted] popolari. Alle 16, infatti, inizierà la «2ª Sagra del biscotto e del canestrello». Il programma è molto nutrito. Comprende una sfilata delle majorettes di Carrù per le antiche strade del Comune, l'esibizione della banda folcloristica «Rumpi e Streppa», uno show di Piero Parodi e della sua inseparabile chitarra. Il tutto mentre graziose ragazze di Taggia, in costumi locali, offrono a piene mani ai turisti canestrelli e biscotti.

La «2ª Sagra del [redacted] e canestrello» [redacted] organizzata dall'Azienda autonoma, dall'assessorato al turismo di Taggia e da «Radio Città 99». L'ingresso e la degustazione dei prodotti locali [redacted] completamente gratuiti. Alla sera, nel campo sportivo, danze [redacted] l'orchestra dei «Folkmen».

Ospedaletti attende gli ospiti alle 21 in piazza Europa per [redacted] «serata musicale». Suoneranno «I Makumba», [redacted] formazione della provincia molto conosciuta ed applaudita.

Bordighera punta sul classico. Organizzato da Franco Di Cagno al Palazzo del Parco, [redacted] inizio alle ore 21,30, concerto della pianista Clara David Fumagalli. Il programma prevede musiche di Scarlatti, Mozart, Guarino, Perraccio e Chopin. L'ingresso costa 3 mila lire. L'incasso della serata sarà devoluto interamente alla casa di riposo San Giuseppe di Bordighera.

Musica anche a Vall[redacted] dove gli allievi dell'«Accademia musicale» si esibiranno, al teatro «Don Bosco» (17,30), nell'esecuzione della sinfonia n. 40 di Mozart, in uno speciale adattamento per banda.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: chiuso ferie.
Ariston: Fabbre [redacted] del piacere.
Astor: Dimmi quello che vuoi.
Augustus: Un uomo, una donna e una banca.
Gioiello: Pornografia proibita.
Grattacielo: Quella sporca dozzina.
Lux: Pugni, pupe e pepite.
Nuovo Palazzo: Tutti gli uomini del presidente.
Odeon: Scapirla.
Olimpia: Intrepid.
Orfeo: chiuso per ferie.
Plaza: Harold e Maude.
Ritz: Assassinio di un allibratore [redacted] cinese.
Rivoli: Il piccolo grande uomo.
Smeraldo: I racconti del letto.
Universale: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
Verdi: Yuppi Du.
Ideal: Bluff.
Lido: Frenzy.
Marin: Alfredo, Alfredo.

SAVONA

Astor: 4 mosche di velluto grigio.
Diana: Super rapina a Milano.
Eldorado: Il segno degli Hannan.
Ara: Il trucido e lo sbirro.
Olimpia: Minaccia [redacted] di dollari
Jolly: Johanna la pomodorialla.
Filmstudio: Café express.
Salesiani: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
Lux: Visite a domicilio.

ALASSIO

Colombo: Il paradiso può attendere.
Ritz: Super Totò.
Capitol: Provaci ancora Sam.
Moulin Rouge: Spada nella [redacted].
Excelsior: Visite a domicilio.
Don Bosco: Furto contro furto.

ALBENGA

Ambra: Un adorabile canaglia.
Aston: Porno nude look.
Cristallo: L'incredibile signor Hulck.
Giardino (estivo): L'ultimo co[redacted] sposata.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Baltimora bullet.
Marconi (estivo): Cavaliere [redacted].

ANDORA

Rossini: Kramer contro Kramer.

BORGHETTO S. SPIRITO

Vittoria (estivo): Qua la mano.

BORGIO VEREZZI

Astra: Patata bollente.

CAIRO

[redacted] Gendarme [redacted] Furma e gli extraterrestri.
La Rosa: Ecco noi per esempio.
Cristallo: Porno teen-ager.

CERIALE

Odeon: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Flora: Io sono fotogenico.

FINALE LIGURE

Ondina: Gli aristogatti.
Ondina Estivo: film musicale.
Ideal: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Lux: Patata bollente.

LAIGUEGLIA

Corallo: 007 licenza d'uccidere.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film, 14,15 Se[redacted] con la S.M.S. di Carcare; 15,15 Superclassifica Show, 17 Film, 17,30 Film, 19,10 «Capocollo e sole», 19,40 [redacted]lm, 20,10 Telefilm, 20,45 Film; 22,45 Play Boy di mezzanotte, 23,20 Film.

LOANO

Perla: Il matrimonio di Maria Braun.
Loanese: Kramer contro Kramer.
Stella: Speedy cross.

PIETRA LIGURE

Comunale: Qua la mano.

SPOTORNO

Ariston: Sabato [redacted] e venerdì.
Astro: Il malato immaginario.

VARAZZE

Teiro: L'uomo puma.
[redacted]: Provaci ancora Sam.
[redacted] Palma (estivo): [redacted] coppia di suoceri.
Arena Teiro: Il detective con la faccia di Bogart.

IMPERIA

Cavour: Il principe della notte.
Dante: Alfredo, Alfredo, finché divorzio non vi separi.
Odeon: Scandalo al sole.

DIANO MARINA

Olimpia: Predone d'Egitto.
Pergola: Il [redacted].

BORDIGHERA

Olimpia: The Swap.
Zeni: Tom Horn.

RIVA LIGURE

Corallo: Agenzia Riccardo Finzi.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Il ladrone.
Carri: Il lupo e l'agnello.

SANREMO

Ariston Teatro: Che coppia quei due.
Ariston Ritz: Love erotic love.
Centrale: Dominique.
Lux: Gioia morbosa del sesso.
Supercinema: L'uccello dalle piume di cristallo.
Sanremese: Crociera erotica.
[redacted]
Europa: Lo sconosciuto.
Impero: Arrivano i Gatti.

Protestano per la grande ondata di contravvenzioni

Imperia: amanti del «windsurf» in guerra contro la Capitaneria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IMPERIA — «Ero sul mio windsurf, in mare, vicino al molo. Un sottufficiale mi ha richiamato sulla spiaggia e mi ha chiesto i documenti. Sembrava una cosa da nulla: invece rischio una multa di 80 mila lire e finirò sicuramente [redacted]anti al pretore. Perché? Dicono che disturbavo i bagnanti».

Fabrizio Ghirardi, 18 anni, detto «Riccio», racconta la sua avventura alla spiaggia di Porto Maurizio. Altri giovani hanno subìto la stessa sorte.

La capitaneria di porto è tornata all'attacco dopo l'intervento [redacted] che [redacted] scorso l'aveva resa famosa in tutt'Italia: [redacted] evoluzioni sulle tavole a vela sono consentite oltre i trecento metri dalla costa. Per arrivare in mezzo al mare i surfisti devono passare lungo un canale delimitato da boe.

I verbali di contravvenzione hanno sollevato polemiche e proteste: molti surfisti sono rimasti a terra in questi giorni, seduti sulle loro tavole a rimuginare la propria rabbia. Alcuni, anche turisti tedeschi, si sono trasferiti su lidi più «tranquilli», altri hanno rischiato: [redacted] più uscendo dalla spiaggia, piantonata da occhi attenti, ma dal porto vicino.

Pure qui grane, anche se in tono minore: le tavole intralcerebbero il traffico di barche, derive, navi traghetto. Ancora una volta [redacted] Porto Maurizio dimostra di essere inadeguato alle esigenze degli appassionati di mare.

«La cosa più grave — *dice Michele Boineri, istruttore* — è che que[redacted] [redacted] "pescati" [redacted] flagrante da qualche sottufficiale troppo puntiglioso, si troveranno la fedina penale macchiata. Poi, c'è il problema di fondo. Queste limitazioni danneggiano il turismo oltre a provocare malcontento fra gli appassionati: il cinquanta per [redacted] turisti che arrivano a Imperia hanno il windsurf sul tetto. E da noi non si può praticare per ora, a causa dei regolamenti.

«Davanti alla sp[redacted] siamo considerati natanti e quindi pericolosi. Davanti al porto sia[redacted] considerati mezzi senza governo perché non abbiamo il timone. Ma un [redacted]urf non è molto più maneggevole di una barca a vela?».

Michele, dopo [redacted] sfogo, fa [redacted]tere che c'è anche un po' di trascuratezza da parte dell'associazione dei surfisti che non hanno ancora predisposto il famoso canale di boe.

«Il windsurf a Imperia si può fare dovunque — *ribatte il comandante della capitaneria Stefano Bertocci* —. L'ordinanza ha lo scop[redacted] garantire la sicurezza dei frequentatori degli stabilimenti balneari».

Il comandante aggiunge che ha invitato aziende autonome e Comuni a predisporre i corridoi per consentire ai surfisti di prendere il largo. «La procedura è semplice ma nessuno ha raccolto il [redacted], l'anno scorso, tranne il Circolo Velico. Quest'anno qualcun altro (San Bartolomeo e a Pri[redacted]) si è fatto avanti».

Sulle contravvenzioni il [redacted]mandante non transige. «Ottantamila [redacted] il massimo della sanzione — *spiega* — in alternativa sono previsti tre mesi di arresto. Dipende dalla gravità del fatto, decide il giudice». *Quindi non è detto che i ragazzi di Imperia pagheranno tutta quella somma.*

«I regolamenti in porto vanno rispettati — *ripete* —. Abbiamo fatto contravvenzioni ai ragazzi che andavano in moto sul molo. Disturbavano i passanti. Ugualmente, siamo intervenuti quando il gestore di uno stabilimento ci ha[redacted] perché un bimbo aveva ricevuto in testa l'albero di un windsurf».

Irene Cabiati

Pallone elastico oggi ad Andora

ANDORA — Il campionato italiano di pallone elastico, giunto a metà del girone di andata, presenta oggi pomeriggio agli sportivi liguri due partite di grande interesse tecnico ed agonistico. Ad Andora la Don Dagnino: sconfitta seccamente domenica scorsa a Cengio, d[redacted] vedersela con lo scatenato Balocco che comanda imbattuto, la classifica generale dopo avere sconfitto, consecutivamente, i «big» Bertola e Berruti.

La vittoria appare quasi impossibile per il giovane Aicardi, costretto a giocare sempre troppo solo per l'assenza di Arrigo. Egli ha tuttavia sempre trovato, nel proprio orgoglio e nella sua [redacted]ubbia classe la forza di bene figurare proprio quando [redacted] partite sembravano più difficili.

In serie A2, grande attesa a Calice dove la squadra locale, capeggiata da Balestra, se la vedrà con la Tarantasca di Musso e Bruno. Entrambe le squadre [redacted] a pari merito al secondo posto ed è pertanto essenziale per ognuna di loro vincere per non perdere la speranza di appaiarsi alla capolista.

Molte speranze di vittoria anche per la Taggese di Delfilippi che giocherà a Bene Vagienna contro Avidano. Quest'ultimo non ha ancora vinto una sola volta e cercherà proprio contro i liguri di strappare il primo punto. (b. c.)

Buoni risultati di piloti e navigatori

Stagione piena di sole per la «Riviera Corse»

SAVONA — E' una stagione buona per la scuderia savonese «Riviera corse». Piloti e navigatori continuano [redacted] ottenere buoni risultati su tutte le strade d'Italia. L'ultimo, in ordine di tempo, è il primo posto[redacted] di Rinaldo Bianchi (navigatrice la signora Beccaria) nel Rally [redacted]ole di Chivasso con una Mini Cooper gruppo due. La vittoria lancia il pilota savonese sul gradino più alto del rallismo nazionale per le speciale classifica della zona che comprende Liguria, Piemonte e Val d'Aosta.

Sempre a Chivasso al sedicesimo posto assoluto l'equipaggio Cirio-Pirotto, primo di classe, ed al ventisettesimo (terzi di classe) i finalesi Scotto e Paronelli. Buone anche le prove di Rossi-Bertini, Ravera-Scotto, Manfredi-Ricca, Sugliano-Biangero, Bonucci-Zucca e Pregliasco-Frumento.

Dal Piemonte alla Sardegna per il rally che si è disputato sulle strade dell'isola, altra prova del campionato italiano. L'equipaggio della «Riviera» composto da Vincenzi e Sanfrancesco ha chiuso al secondo posto con una Peugeot sia nella sua classe sia nella classifica riservata alle piccole vetture della Casa francese.

In Val d'Aosta bella prestazione di Scotto e Cirio e prima ancora nel giro dei monti savonesi s'erano messi in evidenza il finalese Casanova (Fulvia HF), Pregliasco (Simca), Bo[redacted] (Mini Cooper), Vincenzi (Peugeot), Manfredi (Alfa-Sud), Scotto-Paronelli e Rabellino-Ghiglia (128 coupé), Ravera e Oliveri (A 112) e [redacted]-Bignotti (Fiat 127). Nel rally della Lanterna a Genova terzo posto di classe (gruppo due) per Bonifacino-Pazzi con una Alfasud.

Nel settore velocità, durante le prove della gara in [redacted] valli[redacted] per il campionato italiano Silca-Plan del Fraus (poi annullata il giorno [redacted] gara per il maltempo) Renzo Uberto su Volkswagen Scirocco era risultato il migliore del gruppo uno. Sul circuito di Pergusa, in Sicilia, anche qui per il campionato nazionale, Alessandro Muratore ha vinto nella sua classe con una Scirocco.

Molti piloti della scuderia savonese sono impegnati infine nelle gare di slalom in salita, una nuova specialità inserita quest'anno nella classifica Csai per i gruppi uno, tre, turismo e turismo di serie. Sinora i migliori risultati [redacted] ottenuti Rinaldo Bianchi, Gino Vincenzi, Levratto, Sugliano, Casanova, Giuseppe Fadini, [redacted] Paolo Raspanti e Rosanna Cervone.

Prossimi impegni della scuderia il rally delle Valli Vesimesi (agosto) e alla fine dell'estate il rally nazionale di La Spezia. **[redacted]p.c.**

Diano Marina — Rubano su un'auto straniera, in via Oleandri, vengono circondati dai carabinieri di Diano e arrestati per furto aggravato. Sono due imperiesi: Pellegrino Parcella, 28 anni, salita Vallone 10 e Giovanni Corte, 23 anni, via S. Lucia 17.

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
[redacted] CANCELLI
CHIAVARI
Piazza Mazzini 12
tel 0185/304.505 (ore 15-18)
GENOVA
Corso B. Aires 15/1
[redacted] (010) 380.774 (ore 14-16)

FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TEL. 019/703102 - 703053
Recapiti:
Sestri Levante
Sorto Agostino - Tel. 0185/42.630
La Spezia
Scalinio Antilope - Tel. 0187/36.321
Imperia
A. Corlassa
Tel. 0182/85023
ESPOSIZIONE PERMANENTE DI
☐ BASCULANTI ZINCATE
☐ PORTE DI SICUREZZA
☐ BOX IN LAMIERA ZINCATA
☐ ABBAINI E LUCERNAI
☐ SCALE A CHIOCCIOLA E RETRATTILI
☐ PORTE A SOFFIETTO
[redacted]
BOX METALLICI
MULTIUSO BMM

CASINÒ DI MENTONE
PISCINA - Acqua di mare aperta dalle 10 alle 18
SNACK - BAR - DINER ore 21
Night Club MANUREVA
Orchestra ANGELO ARTURO
Venerdì 11 luglio
Orchestra Les Haricots Rouges

PER UN CALDO INVERNO...
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
[redacted] Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
[redacted]
A TORINO
[redacted]
SCONTI DEL 60/70%
[redacted]
NOME E INDIRIZZO

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 147 - Domenica 6 Luglio 1980

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Accordo dc, psi, psdi e indipendenti

A Trecate la crisi è risolta: sindaco Giuseppe Ruffier

TRECATE — Nuova svolta nella travagliata conduzione amministrativa di Trecate: a quindici giorni dalla caduta del monocolore comunista, presieduto da Franco Peretti, sull'«ostacolo» bilancio, tra alcune forze politiche è stato stipulato l'ennesimo accordo, per la formazione, stavolta, di una maggioranza di centro-sinistra.

Dc, psdi, psi, l'indipendente Giovanni Genestrone, insieme ad alcuni di rotta dell'ultima ora di Trecate possibili in qualsiasi frangente), dovrebbero formare la «coalizione anticommissario», come è stato definito il patto tra i quattro gruppi partitici.

Il socialista Giuseppe Ruffier è già stato designato a ricoprire la carica di sindaco, mentre per la composizione della giunta aviatono molti interrogativi. Infatti, scontata l'entrata di Genestrone e del socialdemocratico Giovanni Geddo, il punto nodale rimane la suddivisione degli altri quattro assessorati. Secondo l'ipotesi più probabile, tre di questi «seggi» verrebbero assegnati alla democrazia cristiana e il quarto all'ex sindaco socialista Renzo Manfredda, in modo da allargare i consensi all'interno del psi trecatese, pur sempre diviso in due opposte correnti. L'altra soluzione, meno plausibile dopo i recenti incontri di questo fine settimana, prevede invece l'assegnazione di tutte le poltrone alla dc.

Anche in casa democristiana, sulla designazione dei nominativi a entrare in giunta, esistono posizioni differenti. Mentre è già scontato fin d'ora che Carlo Garavaglia e un «indipendente» (la candidatura più probabile è quella di Federico Zaira), ricopriranno due seggi, rimane da stabilire il nome del terzo ed eventualmente del quarto assessore che verrà designato durante le riunioni fissate per l'inizio della prossima settimana.

L'ultimo interrogativo nel complesso panorama politico trecatese è costituito dalla posizione dell'altro consigliere socialista Giuseppe Borando, contrario nel passato ad una giunta di centro-sinistra. Secondo le ultime illazioni l'esponente del psi appoggerebbe questa coalizione con una astensione «politica».

Trecate, con la stipula di questa alleanza, dopo le tortuose vicende dell'ultimo anno, sembra aver trovato un assetto definitivo. Con la nomina di Ruffier a primo cittadino e l'entrata di Manfredda in maggioranza, anche la spaccatura del psi dovrebbe ricomporsi quasi completamente, così come la posizione del psdi, non più favorevole a sostenere una coalizione di sinistra, lascia presupporre una continuità produttiva di questa maggioranza.

Il prossimo consiglio comunale, convocato per giovedì sera, dovrebbe definitivamente chiarire ogni posizione e soprattutto permettere la piena ripresa di un'attività amministrativa che praticamente, a Trecate, è bloccata da oltre sei mesi.

r. e.

Giuseppe Ruffier

Nasce il «Trofeo della risata», a favore del «Comitato Gigi Ghirotti»

Mega-marcia fra 8 Comuni della Bassa Si camminerà per donare vita e coraggio

L'iniziativa, organizzata con il patrocinio della «Stampa», riguarda migliaia di abitanti - I camminatori partiranno da otto punti diversi e convergeranno sul capoluogo - Alla sfida parteciperà anche Novara - La data: 28 settembre

NOVARA — Ancora una marcia, naturalmente di solidarietà, ma di tipo diverso. Ad organizzarla, questa volta, è «La Stampa-Cronache del Novarese» con la collaborazione dei sindaci, delle Pro loco e delle associazioni sportive di numerosi comuni del Novarese. La manifestazione, del tutto nuova nella formula, è stata denominata «Primo trofeo della risata» ed ha quale scopo benefico il finanziamento del «Comitato Gigi Ghirotti».

Si tratta di una marcia non competitiva di 15 chilometri ma con i concorrenti che partono da 8 località diverse per confluire tutti a Novara. Qualcuno ha già definito questa formula «tipo» rally di Montecarlo e in un certo senso è proprio così. Tutti i partecipanti dovranno percorrere 15 chilometri muovendo da Casalbeltrame (da dove partiranno anche gli scritti di Biandrate, Recetto, Vicolungo, Casalvolone, S. Nazzaro e paesi limitrofi), da Casalino (con Granozzo, Monticello, Confienza, ecc.), da Borgolavezzaro (per tutta la zona della «bassa»), da Cerano (per Trecate, Sozzago, ecc.), da Oleggio (compresi Bellinzago, Cameri e paesi limitrofi), da Momo (con Caltignaga, Sologno e centri vicinori), da Fara (con Ghemme, Sizzano, Carpignano, Briona). Infine da Novara per un tracciato che porterà a Galliate e Romentino con ritorno in città.

La partenza verrà data simultaneamente per tutti gli otto gruppi di concorrenti che saranno distinti soltanto dal colore diverso dei «pettorali». L'arrivo (per il quale sarà fissato un tempo massimo) è previsto nei pressi dello stadio di viale Kennedy dove sono stati parcheggi ma la manifestazione, a questo punto, non sarà finita. Ciascuno degli otto gruppi farà scendere in lizza 5 suoi rappresentanti per una gara di pentathlon moderno. Si cimenteranno, allo stadio atletico, in una prova sui 100 e sui 1500 metri, nel salto in alto, nel salto in lungo e nel getto del peso. Sommata questa classifica a quella della marcia (quest'ultima secondo particolari criteri) verrà designato il vincitore del «Trofeo della risata».

La macchina organizzativa, piuttosto complessa, si è appena messa in moto. Il tempo perché tutto riesca a puntino non manca poiché la manifestazione è stata fissata per il 28 settembre. Possiamo anticipare che oltre alla medaglia di speciale conio e al poster che verranno consegnati insieme al pettorale al momento dell'iscrizione (duemila lire) i premi, in coppe e oggetti di valore, sono numerosissimi: che lungo gli otto itinerari saranno predisposti, così come all'arrivo, posti di ristoro e servizi di assistenza.

Non mancherà neppure il folclore dato che qualche gruppo ha già deciso di farsi precedere da un proprio carro allegorico (fuori concorso) e ci saranno bande musicali e gruppi di majorettes. Non è ancora certo ma in concomitanza con la disputa del «Trofeo della risata» dovrebbe svolgersi un convegno di aziatic mondariso in costume. E' previsto pure una serata-spettacolo con grossi nomi in occasione della premiazione.

Piero Barbé

Ghirotti aiuta tanti a lottare contro la malattia

Grazie, per quella speranza

Una sera d'aprile del 1973 un uomo apparve sugli schermi televisivi e si presentò così: «Ho un cancro e lo so, abbiamo parlamone insieme». Era Gigi Ghirotti, vicentino, giornalista. Molti lo conoscevano già per aver letto i suoi servizi di inviato speciale sulla «Stampa». Altri, quasi tutti, furono colpiti da quel suo approccio di rottura, che senza pudori parlava del «male che non perdona».

Fu un'invasione di coraggio per migliaia di italiani che come lui combattevano nelle corsie d'ospedale una battaglia disperata. Nelle parole di Ghirotti non c'erano né retorica né esibizionismo: aveva rifiutato il privilegio delle cliniche private scegliendo la lunga odissea negli ospedali pubblici, accanto alla gente comune. E aveva deciso di vivere l'esperienza di morte nel modo che gli era stato più congeniale, in tutta la vita: come un cronista.

Per questo si fece durare nelle corsie, perché lì era il terreno della sua inchiesta. Così mise se stesso e le proprie malattie al servizio degli altri, annotando giorno dopo giorno la sofferenza degli ammalati e le carenze dell'assistenza sanitaria in Italia. Ma non lo fece mai con rassegnazione di vinto. Chiedendo di non essere «murato vivo» aggiungeva: «Ed io tantomeno mi do alzare bandiera bianca».

A milioni di italiani raccontò, in familiare conversazione, di come si soffre, di come e ci si dispera. Ma il dramma più grande per lui era altrove: nelle strutture insufficienti degli ospedali, nelle condizioni spaventose dell'assistenza pubblica, nell'atteggiamento che fa del malato un escluso. Uno scrittore, Renato Ghiotto, suo amico, ricorda: «Non accusava, non recriminava, si limitava a non nascondere».

Le sue rivelazioni furono una denuncia. Gli arrivarono centinaia di lettere e una, proprio da Novara, alla «Stampa». Diceva: «Mille elaborati (e addomesticati), pezzi del telegiornale o di qualche rotocalco televisivo con interviste a esperti, studiosi, dirigenti, ministri, ecc. non sarebbero riusciti a far capire la tragedia degli ospedali italiani come spesso distratto o indifferente come invece è nostro, con semplicità, onestà e forza di persuasione il reportage di Gigi Ghirotti».

Gigi Ghirotti

Morì all'ospedale di Vicenza nel luglio dell'anno dopo e la gente non potè dimenticare «quel condannato a morte che incoraggiava il piacere di vivere». Ma ricordare sarebbe quasi inutilmente retorico: ecco perché molti che lo conobbero da vicino e in primo luogo la moglie Mariangela, vollero realizzare qualcosa che continuasse la vita e le battaglie di Gigi. Un impegno concreto che coinvolgesse tutti nella lotta contro uno dei mali del secolo.

Così nacque il «Comitato Gigi Ghirotti», un'iniziativa di umana solidarietà per migliorare e risolvere i problemi nella lotta contro il cancro. Il primo obiettivo, come scrisse Mariangela Ghirotti, fu quello di «informare a tutti i livelli malati, tecnici e medici sulle cure e sui luoghi dove indirizzarsi. Organizzare corsi di aggiornamento per personale paramedico e costituire gruppi di esperti per l'assistenza sociale negli ospedali e fuori. Chiamare solidarietà per combattere la battaglia contro l'ignoranza, l'emarginazione del malato, gli ospedali come ghetti, la solitudine, la sofferenza inutile».

In quattro anni, molti di questi scopi sono stati raggiunti. Innanzitutto lo slancio della gente: la sottoscrizione popolare aperta da «Specchio del tempo» ha già superato il mezzo miliardo, che è stato devoluto al comitato.

Poi le opere concrete: corsi di qualificazione, un centro per lo studio e il trattamento dei linfomi maligni a Milano, acquisto di strumenti e medicinali non reperibili in Italia, una mappa dei centri terapeutici delle malattie neoplastiche del sangue, ricerche per la promozione di centri ematologici nel Mezzogiorno, dove più grave è la carenza di strutture.

Tutte queste opere sono possibili grazie all'intervento di quanti hanno raccolto il messaggio di Ghirotti. Adesso «La Stampa» e otto Comuni del Basso novarese, compreso il capoluogo, organizzano una manifestazione per tenere viva la fiamma di speranza. E' un invito alla gente a mettersi in cammino, un mattino di settembre, e marciare per sconfiggere un male. E' un modo balsamico per vivere e dare la vita agli altri. Per non «alzare bandiera bianca», per aiutare quelli che stanno combattendo la battaglia più difficile. Ancora una volta, grazie a Ghirotti.

Gianfranco Quaglia

Pista d'atterraggio nell'Ossola

A Masera s'inaugura il piccolo aeroporto

Bonificata una zona della piana - Striscia lunga 750 metri - Sbocco per l'aviazione leggera

MASERA — *L'Ossola si attrezza per il futuro. Sulla piana di Masera si inaugura oggi la «pista» per aerei. In termini tecnico-burocratici si chiama «aviosuperficie» o «zona aerea per velivoli da turismo». E' una striscia di 750 metri di lunghezza, venti di larghezza, ricavata in un tratto erboso fra il Toce e i due torrenti Isorno e Melezzo; fino a poco tempo fa la località era accidentata per i depositi alluvionali dei corsi d'acqua.*

Oggi Comunità montana e comune di Masera, a conclusione di una lunga pratica iniziata anni fa dall'Associazione paracadutisti ossolani e dall'Aeroclub di Vergiate, hanno bonificato la zona ricavandone l'aviosuperficie.

Vi possono atterrare e decollare velivoli di media portata; in pratica si è realizzato un punto d'appoggio nel cuore della piana ossolana che potrà servire per necessità urgenti di velivoli civili e militari e, come si augurano i promotori dell'iniziativa, potrà costituire il primo avvio a una politica di aviazione leggera turistica e commerciale per l'Ossola.

Per la manifestazione di oggi ha in programma esibizioni di aeromodelli, voli dimostrativi di aerei provenienti da Vergiate, lanci di paracadutisti. A questa prima «giornata aviatoria» ossolana, parteciperanno i paracadutisti della squadra agonistica e acrobatica, e specialisti del deltaplano.

Inoltre saranno a disposizione elicotteri per voli turistici sulla zona.

b. o.

Piano regolatore esposto a Colazza

COLAZZA — E' esposto a Colazza fino al 3 agosto il progetto preliminare del piano regolatore generale che, predisposto dai tecnici torinesi Marco Innocenti e Flavio Vaudetti, era stato approvato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale.

L'amministrazione di Colazza ha informato che i tempi per presentare le osservazioni e le controproposte da parte dei cittadini scadono il primo settembre. *(m. b.)*

Il «colpo» ha fruttato soltanto seicentomila lire

A Baveno assalto in un'agenzia Un bandito è già stato arrestato

BAVENO — Rapina in pieno giorno venerdì nel centro di Baveno. Un'agenzia immobiliare è stata presa di mira da tre rapinatori subito identificati, uno già arrestato, gli altri due ricercati, i quali, dopo aver immobilizzato gli impiegati, sono riusciti a fuggire portando con sé oltre 600 mila lire di refurtiva.

L'agenzia immobiliare Diverio Locatelli, con sede in via Stazione, effettua pure operazioni di cambio, ma al momento dell'episodio in cassa c'era poco denaro, in valuta sia italiana sia estera.

Al banco ed alla scrivania erano due impiegati, Grazia Lazzaro di Baveno, 28 anni, e Marcello Florio, 27 anni, di Musino. Al momento dell'irruzione di due banditi che sono entrati a viso scoperto nell'ufficio era pure presente un amico degli impiegati, un pensionato di Baveno.

Alle 11,30 i due, con estrema sicurezza, sono entrati in agenzia intimando il «*mani in alto*» ai tre: mentre uno teneva fermi i presenti, l'altro, controllando cassetti e cassaforte, si è fatto consegnare tutto il denaro che c'era. I due hanno concluso in meno di due minuti l'operazione e sono poi fuggiti a piedi attraverso il centro di Baveno, dirigendosi verso la periferia.

Michele Rongo

Ad attenderli in auto doveva essere invece il complice e organizzatore della rapina, Michele Rongo di 21 anni, abitante a Pallanza in via Azzari, disoccupato. I tre non si sono però incontrati e i due dell'agenzia sono stati costretti a fuggire in motoscooter. Intanto l'autista, continuando a vagare per la città cercandoli è stato subito notato dai carabinieri di Stresa.

Fermato in un primo tempo, arrestato poi nel pomeriggio, quando il quadro della rapina andava definendosi, il Rongo è stato associato alle carceri di Verbania.

I due giovani, identificati dai carabinieri di Stresa e Verbania, che hanno condotto insieme l'operazione, hanno circa 20 anni e abitano nella zona insieme con i genitori. I carabinieri non hanno ancora trasmesso le loro generalità.

l. a.

Il «colpo» di due giovani, ieri mattina alle 9,30

Rapinate le Poste di Bogogno Il bottino è di sette milioni

BOGOGNO — Rapina da 7 milioni ieri mattina all'ufficio postale di Bogogno, un paese agricolo alle porte di Arona.

E' accaduto verso le 9,30; un'impiegata notava un giovane che poi descriverà come «un biondino piuttosto minacciato, anche di bella presenza» che tentava di spingere la porta dell'ingresso; per nulla insospettita la reggente dell'ufficio, Tiziana Cerri, girava la chiave della serratura.

In quell'attimo, dietro al primo si presentava un secondo individuo con un foulard sul viso e una rivoltella in pugno.

Da qui in avanti è avvenuto tutto secondo un copione ormai consacrato (fra l'altro le Poste di Bogogno erano già state rapinate nel marzo dell'anno scorso), sotto la minaccia dell'arma reggente e impiegata erano fatte stendere a terra, mentre il biondino faceva razzia di quattrini.

Quindi è accaduto un imprevisto che ha creato altra suspense: nel fuggire uno dei due perdeva una mazzetta di banconote proprio mentre all'esterno stava sopraggiungendo un passante: anche quest'ultimo era però fatto entrare e messo a terra sotto la minaccia delle armi.

I malviventi si allontanavano infine dopo aver tagliato i fili del telefono.

m. b.

Vigevano — La caserma dei Vigili del fuoco ha avuto in dotazione dal ministero degli interni una scala mobile che consente di intervenire fino ad una altezza di trenta metri. Era da anni che questa richiesta giaceva sul tavolo di chi è preposto alla amministrazione del corpo.

Si risparmia oltre 200 lire al litro

C'è la corsa in Svizzera per il pieno di benzina

CANNOBIO — Già prima dell'ultimo aumento, i rifornitori di benzina della fascia di frontiera avevano visto ridotte le proprie vendite. Sono infatti molti gli abitanti dei centri rivieraschi del Verbano impiegati come frontalieri nella vicina Svizzera, quindi di gran lunga facilitati nell'acquisto di carburante presso i rifornitori ticinesi. Nelle settimane precedenti l'ultimo aumento che ha portato la benzina da 700 a 750 lire il litro, la convenienza di acquisto nel Canton Ticino era già rilevante: 200 lire ogni litro. Oggi, dopo l'ultimo provvedimento ministeriale, la situazione si è notevolmente accentuata a favore dei benzinai elvetici.

Sia gli automobilisti locali sia i turisti si riversano nei paesi ticinesi per il pieno di carburante. In Svizzera attualmente la benzina costa un f... e 16 centesimi al litro, ovvero 591 lire. Il risparmio corrisponde quindi esattamente a 258 lire al litro.

Dice Cesare de Angelis, gestore delle colonnine di rifornimento a pochi chilometri dal confine di Piaggio Valmara. «*Dallo scorso anno abbiamo perso metà dei clienti abituali, senza contare poi, nel periodo estivo, il gran numero di turisti insediati a Cannobio o di passaggio che preferiscono, a conti fatti, servirsi nella vicina Svizzera prima di entrare in Italia*». Dal lato economico le perdite sono dunque rilevanti.

l. a.

ECONOMICI

AFFITTO avendo lavoro libero assumerebbe proposta tenuta contabilità libri iva e bilancio. Tel. 0321 94.307.

IMPORTANTE SOCIETA'

RICERCA

nella Tua zona **ambosessi** da addestrare come **operatori programmatori** per inserimento in centri con elaborazioni di tipo E.D.M. e Hardware della Tua zona.

Brève training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza.

Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 800.000 mensili).

Per colloquio nella Tua città telefonare **02/370.888 - 02/300.401.**

Oppure scrivere: **Società Welcher Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.**

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI Via Alfieri, 2 - NOVARA Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO **VENDE A NOVARA**

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI Via Alfieri, 2 - NOVARA Tel. 2.88.33

VIA GAGGINI: due camere, cucina abitabile, servizi, ingresso e cantina da Lit. 8.500.000 + mutuo o finanziamento.

VIA GAGGINI: tre camere, cucina abitabile, servizi, ingresso e cantina, da Lit. 8.000.000 + mutuo o finanziamento.

CORSO DELLA VITTORIA (centrale): libero, ottimo uso ufficio, ad abitazione, piano rialzato, giardino prospiciente, tre camere, cucina abitabile, ingresso, servizi, mq 107. Lit. 33.000.000, possibilità finanziamenti e dilazioni fino al 70%.

VIA BIANDRATE: in recentissimo e signorile complesso, libero, due camere letto, cucina abitabile, salone, doppi servizi, cantina e box doppio. Lit. 57.000.000 possibilità mutuo, finanziamento e dilazioni fino 70%.

VIA PALERMO ang. VIA DON GALLOTTI: libero attico nuovo, mai abitato, ingresso living, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, finiture di lusso, cantina e box, ottima esposizione. Lit. 58.000.000, possibilità mutuo finanziamenti fino 70%.

CORSO DELLA VITTORIA: muri maestri e stabile completamente nuovi, due camere cucina e bagno, magazzinaggio, box Lit. 33.600.000 con possibilità mutuo, finanziamenti fino 70%.

CAMERI: libero fine anno, 7° piano, mq due camere, sala, tinello e cucinotta, servizi, box e cantina Lit. 33.600.000 possibilità mutuo o finanziamento fino 70%.

VIA ALTE S. CARPELLE: appartamento libero mq 115, ottime finiture, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere letto, bagno ripostiglio, terrazzo, cantina e box Lit. 47.500.000. Mutui e dilazioni fino 70%.

CORSO VERCELLI: centrale, appartamento libero mq 125, ingresso cucina abitabile, soggiorno, salone, ingresso zona notte, bagno, due camere letto, ripostiglio, terrazzo, cantina e posto auto Lit. 44.500.000. Mutui e dilazioni fino 70%.

SUNO: [illegible] su due piani da ristrutturare, ottima posizione, con giardino e terreno prospiciente - acqua, luce e fognatura. Lit. 26.500.000.

Azienda metalmeccanica in zona basso Cusio nell'ambito di un potenziamento dei propri quadri tecnici ricerca:

Pos. A)

PERITO MECCANICO

Pos. B)

PERITO ELETTROTECNICO

I candidati, neo-diplomati, dovranno aver assolto gli obblighi di leva.

Le 2 posizioni comporteranno l'inserimento nell'area dei servizi tecnici dell'Azienda.

Pos. C)

OPERAIO MECCANICO

Il candidato ideale deve aver maturato una qualificata esperienza professionale nell'ambito della manutenzione impianti e nella riparazione di macchine operatrici.

L'Azienda offre un inquadramento adeguato ed una retribuzione interessante comunque commisurata alla effettiva capacità.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino citando, anche sulla busta, il Rif. BS/547 con la relativa posizione.

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONI **SOGES**

10128 TORINO - C. Turati 49 - tel. 502.709 - 502.338
20121 MILANO - P. della Repubblica 10 - tel. 657.0023
00144 ROMA - Via dell'Architettura 8 - tel. 595.108

gabetti vende

LIBERO, adiacenze Via Perazzi, appartamento 1° piano di 3 locali e servizi mq 70 circa, cantina, ascensore. L. 18.800.000.

130 MQ 2 servizi, libero subito, box auto, videocitofono, zona S. Giuseppe. L. 54.800.000 mutuo fondiario e finanziario.

LIBERO a ottobre appartamento 100 mq. composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, 1° piano, recente zona Bicocca. L. 28.200.000.

LIBERO subito, S. Agabio, vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. L. 19.800.000 dilazioni.

VIA TOMMASEO, appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, disimpegno, 2 servizi, 3 camere, cantine, mq 18. L. 18.600.000.

LIBERO settembre, in recente condominio, zona Giulio Cesare, appartamento composto da 2 locali e servizi, capaci armadi a muro. L. 17.500.000.

gabetti in tutta Italia

NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

GALLERIA CORSINI

INTRA
Via S. Vittore 22,
tel. 43.377

Domenica 6 luglio 1980
dalle ore 17 alle ore 20
inaugurazione della
mostra delle opere di

ANNA COMBA

47ª mostra
stagione 1980-81
luglio - settembre

Giorgi arredamenti

Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camera matr.-Soggiorno salotto e cucina L. 3.600.000
omaggio lampadari

Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 5.950.000
omaggio lampadari reti e materassi

Camera matr. - Soggiorno salotto e cucina L. 9.500.000
omaggio lampadari reti e materassi

Camera matrimoniale L. 1.100.000
Soggiorno in noce con bar L. 690.000
Cucina in noce nazionale L. 2.250.000
Cucina in massello di rovere L. 2.800.000
Cucina in laminato maxi L. 1.900.000

Vasto assortimento di salotti

N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati

I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto

Pagamento in 36 mesi senza cambiali

Grimaldi tratta

NOVARA Sant'Agabio, libero: salone, 3 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, veranda, cantina. 38.000.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bel Lavoreno 17/A

Grimaldi tratta

NOVARA Via Battistini: salone, 3 camere, tinello, cucinotto, riservizi, cantina, box. 48.500.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bel Lavoreno 17/A

Grimaldi tratta

NOVARA C.so della Vittoria, (adiacenze), libero: soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, cantina. 17.500.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bel Lavoreno 17/A

Grimaldi tratta

NOVARA Sant'Andrea, casa libera, su 2 piani: soggiorno, 3 camere, cucina, ripostiglio, riservizi, terreno.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bel Lavoreno 17/A

Grimaldi tratta

NOVARA V. Montenero, libero: soggiorno, salone, 3 camere, cucina, riservizi, cantina, box doppio. 62.300.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bel Lavoreno 17/A

Grimaldi tratta

NOVARA Viale Volta: soggiorno, camere, cucinotta, servizio, cantina. 8.500.000.
☎ 392.601
NOVARA 1° - Bel Lavoreno 17/A

Se sei un buon venditore di libri e aspiri a divantare

TITOLARE D'AGENZIA

la Penta Gruppo Rizzoli Corriere della Sera te ne offre l'opportunità.

Per appuntamento telefonare lunedì a martedì ore 9,30-12,30 Big. Spada, tel. 0321/392770

Oggi si inaugura il monumento

Ad Armeno l'ex rapita è madrina degli alpini

Marcella Boroli alla cerimonia del 51° di fondazione

ARMENO — Un monumento agli alpini sarà inaugurato oggi ad Armeno, in occasione della ricorrenza del 51 anno di fondazione del locale gruppo Ana, uno tra i primi a sorgere nel Cusio. Madrina d'eccezione sarà Marcella Boroli, da sempre di casa, nel grazioso paesino collinare.

«Fin da bambina — spiegano gli abitanti — *Marcella ha trascorso buona parte delle sue vacanze estive nel nostro paese. La famiglia, infatti, è originaria di qui e il padre Achille, presidente dell'Istituto Geografico De Agostini, possiede una villa ed è ancora presidente dell'asilo comunale "Soppa"*».

Marcella Boroli, 33 anni, sposata con l'architetto Luciano Balestrini, 35 anni, madre di un bambino di 3, Tommaso, fu sequestrata davanti al portone di casa sua a Milano, in via Rovani, la sera di lunedì 9 ottobre, da due giovani a viso scoperto. La donna, incinta di cinque mesi, visse 56 giorni di prigionia sotto una tenda installata in una camera, e fu rimessa in libertà sabato 3 dicembre, dietro il pagamento di un ingente riscatto. Due mesi dopo, Marcella, dava alla luce una bambina.

Il monumento, composto da due steli e da un blocco di granito unito da una lastra che fa da altare, vuol ricordare il proficuo attaccamento delle «penne nere» alle loro montagne.

Ideato e realizzato dal «bocia» di Armeno e dagli amici degli alpini (Francesco Piana, Dario Giunzoni, Leandro Zaretti, Angelo Inaldi, Ettore Fantini, Marcello Scafura, Giuseppe Tonati, Marco Covin, Adriano Marzi, Gianni Sappa) sorge su un terreno di viale Cadorna, all'ingresso di Armeno, donato dai padri giuseppini di Asti.

La cerimonia di inaugurazione è inserita nel programma della tradizionale festa dell'alpino, che si celebra ogni anno sul Colle della Bagnolera. Dopo la benedizione del tricolore da parte di padre Carlo Righini e la celebrazione della Messa, sul colle è previsto il tradizionale «rancio», seguito da una esibizione della corale di Armeno e del Gruppo Primavera diretto dalla maestra Maria Piera Colella.

r. c.

Marcella Boroli, fotografata il giorno dopo il suo rilascio

Novara, autorizzato dal sindaco

Il «piano ferie» delle panetterie

Severe sanzioni per chi non rispetterà il calendario - Un agosto senza inconvenienti?

NOVARA — *Il sindaco ha autorizzato la chiusura per ferie dei forni e delle rivendite di pane secondo un turno predisposto dal sindacato di categoria. Il «piano ferie» è stato stilato, quartiere per quartiere, in maniera che non si debbano verificare gli inconvenienti degli anni passati, quando intere zone, per qualche settimana, si ritrovavano con tutti i negozi chiusi causando disagi non indifferenti.*

Nell'autorizzare il «piano ferie», il sindaco ha disposto severe sanzioni sia per chi non espone il cartello con l'indicazione del periodo di chiusura, sia per chi non si attiene ai turni previsti. L'ammenda può arrivare sino a 100 mila lire.

Ed ecco, quartiere per quartiere, i turni di chiusura delle panetterie.

Zona di Sant'Andrea — Rimarranno aperti: *Dino Cocchi (via Maestri), Giancarlo Vittorini (corso Risorgimento), Aldo Gaiani (corso Risorgimento).* Chiuderanno invece: *Renato Ferraris (corso della Vittoria) dall'11 al 31 agosto; Giacomo Concina (corso della Vittoria) dal 28 luglio al 10 agosto; Angelo Pagliani (corso della Vittoria) dal 7 al 27 luglio; Giuseppe Signorini (via delle Rosette) dal 4 al 31 agosto; Aldo Barcellini (via Tarantola) dal 14 al 27 luglio; Giuseppe Ragna (via Amendola) dal 14 al 27 luglio; Tarcisio Capelletti (via Chinotto) dal 4 al 31 agosto; Maria Urdich (corso Risorgimento) dal 7 luglio al 3 agosto; Giuseppe Fazzotti (corso Risorgimento) dal 28 luglio al 17 agosto.*

Zona Sant'Agabio — Rimarranno sempre aperti: *Carlo Mairati (corso Milano), Carlo Scotti (via Ariotta), Luigi Pozzi (corso Trieste) e Italo Morelli (corso Milano).* Chiuderanno: *Silvano Mauro (corso Trieste) dal 4 al 24 agosto; Piero Varinelli, (corso Milano) dal 4 al 24 agosto; Evasio Lombi (corso Trieste) dal 4 luglio al 3 agosto; fratelli Giaccia (corso Milano) dal 18 al 31 agosto.*

Zona Centro — Sempre aperto: *Nives Mechis (via M. Ricotti).* Chiuderanno: *Biella Ranzoni (via Massotti) dal 28 luglio al 24 agosto; Fasola Balzano (corso Cavallotti) dal 4 al 31 agosto; Nicolo Vitale (corso Cavallotti) dal 7 al 27 luglio; successori Aralda (corso Italia) dal 14 luglio al 3 agosto; fratelli Alì (corso Cavour) dall'11 al 18 agosto.*

Zona Porta Mortara — Chiuderanno: *Antonio Zorzato (corso XXIII Marzo) dal 7 luglio al 3 agosto; Rosalino Marcotti (corso XXIII Marzo) dal 4 al 31 agosto; Vittorio Merlin (corso XXIII Marzo) dal 4 al 31 agosto; Ernesto Gallo (corso XXIII Marzo) dal 7 luglio al 3 agosto; Cesare Bruna (via Goriziа) dal 21 luglio al 17 agosto.*

Zona San Martino e Madonna Pellegrina — Rimarranno sempre aperti: *Renato Angelino (corso Torino), Dino Corchia (via A. Costa) e Maria Bressanelli (via Valsesia).* Chiuderanno: *Terzi Boccaletti (largo Leonardi) dal 21 luglio al 17 agosto; Pierangelo Albertin (corso Torino) dal 7 al 20 luglio; Franco Genoni (corso Torino) dall'11 al 31 agosto, Alo Fattore (corso Torino) dal 7 al 20 luglio; Virginio Bergamelli (corso Torino) dal 21 luglio al 10 agosto; Angelo Vecchio (via P. Custodi) dal 4 al 24 agosto; Paolo Grassi (via P. Custodi) dal 30 giugno al 27 luglio; Angelo Caggini (via Perazzi) dall'11 al 24 agosto; Dino Boccola (via A. Costa) dal 31 luglio al 3 agosto; Severino Buschini (via P. Micca) dal 4 al 24 agosto; Gino Cignatta (via P. Micca) dal 14 luglio al 3 agosto; Ermanno Scappa (via Volta) dal 28 luglio al 3 agosto; Vittorio Bertoldi (via Valsesia) dal 4 al 17 agosto; Marino Boscolo (corso Vercelli) dal 21 luglio al 10 agosto; Luigi Ghidoni (corso Vercelli) dall'11 al 31 agosto; Valentino Rizzotti (via Marconi) dall'11 al 24 agosto; Claudio Ardissone (via Agogna) dal 4 al 24 agosto.*

Zona viale Roma — Chiuderanno: *Gino Tognoli (via Battistini) dal 21 luglio al 4 agosto; Luigi De Paoli (viale Roma) dal 4 al 31 agosto; Luciano Berbeglia (viale Roma) dal 7 luglio al 3 agosto; Nicolina Vaccanio (via Tadini) dal 4 al 18 agosto; Carlo Tavaglieri (via Scarlini) dal 4 al 31 agosto.*

Borgomanero — La pallavolo Arona si è imposta a Borgomanero in un torneo a quattro organizzato dalla locale Vbc. Al secondo posto è giunta Globium di Borgomanero e al terzo la Alciola di Pallanza; quarta la società organizzatrice.

San Maurizio d'Opaglio — Con una serata danzante allietata dall'orchestra «Ricordi Folk», è cominciata la ventesima edizione dei tradizionali festeggiamenti nella frazione Alpiolo.

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA
SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA INGRESSO LIBERO

Al sensi della legge n. 80 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato sulla cruciverba al Comune di Biella il [illegible]

I reduci dell'Intra

Penne nere un raduno a Verbania

VERBANIA — Eccezionale raduno di alpini. I reduci del battaglione Intra, una gloriosa formazione alla quale sono legati alcuni tra i più belli episodi della storia degli alpini, si sono dati appuntamento ieri e oggi nella città dalla quale il battaglione ha preso il nome, per celebrare la fondazione della locale sezione dell'Ana.

Ieri sera, dopo l'apertura del raduno, che ha visto centinaia di alpini in tutta Verbania, c'è stata una manifestazione alla quale hanno partecipato numerosi gruppi della zona.

Nella mattinata di oggi, gli alpini affluiti a Verbania sfileranno con il caratteristico cappello e i loro stendardi per le vie della città, fino alla caserma Simonetta, dove sarà inaugurata una targa a ricordo delle gloriose battaglie. A mezzogiorno, dopo vari interventi delle personalità presenti, parlerà il presidente della sezione verbanese, dopo di che chiuderà la manifestazione il generale Cecchini.

l. a.

Diciotto partigiani trucidati in Valgrande

Questa mattina si sale a Pogallo per ricordare l'eccidio del '44

VERBANIA — *Dell'eccidio di 18 partigiani compiuto dai nazisti il 18 giugno 1944 a Pogallo, località alle porte della Valgrande, se ne è sempre parlato poco, e il ricordo di quei giovani morti appare dimenticato anche dalle cronache ufficiali e dalle commemorazioni. Proprio per questo il comitato verbanese della Resistenza ha voluto quest'anno indire un raduno a Pogallo, a circa un'ora di strada (mulattiera) da Cicogna, per questa mattina, salendo da Trobaso alle 8.*

Questa la storia. Il 17 giugno '44 i nazisti, completato l'accerchiamento della Valgrande, catturano due partigiani sfuggiti all'alpe Aurà e li uccidono barbaramente. Altri dieci sono rastrellati nel fabbricato di Pogallo di un'impresa per il taglio del legname in valle. Ad essi se ne aggiungono a sera altri 8 catturati alla Bocchetta di Campo.

Un ufficiale tedesco fornisce viveri e sigarette, e assicura loro che avranno salva la vita, ma che saranno portati in Germania. Al mattino successivo, però, ai primi dieci viene ordinato di scavare una lunga fossa alla base di un sottostante terrapieno. Alle 11 comincia la cerimonia conclusiva cui assiste, non visto, dietro la sua baita, Alfredo Podico, uno dei pochi valligiani che non abbandonò le proprie case durante il rastrellamento.

Una alla volta i 18 sono portati davanti a un ufficiale tedesco che fa firmare loro una specie di verbale. Poi due soldati portano il primo del gruppo davanti al fossato. Un ufficiale legge in tedesco il testo della dichiarazione e fa spogliare i partigiani, lasciandoli poi soli davanti a un plotone di 10 uomini armati di «Mauser». Ordini secchi, una scarica. I «Mauser» vengono subito ricaricati e si passa alla esecuzione successiva, con ritmo sempre più celere. Muoiono così, uno ad uno, i 18 partigiani di Pogallo.

I corpi ammonticchiati l'uno sull'altro, vengono recuperati solo alcune settimane dopo. L'identificazione è più che precaria. Solo per 11 si trova il nome: Bruno Ceretti 21 anni; Fausto Colombo, 21; Giacomo Crippa 19; Italo Del Moro 20; Ives Garlando 20; Mario Gavinelli, 22; Leonardo Griffini, 20; Elio Maggioni, 20; Luigi Novati, 22; Celestino Nicolò, 19; Carlo Rocca, 21. Gli altri sette restano purtroppo ancora oggi ignoti.

Oggi per ricordare questi poveri ragazzi salirà a Pogallo, nonostante i suoi ottant'anni, anche Mario Muneghino, che fu il comandante della «formazione».

a. c.

NOVARESE SPORT

Bui: «Sono arrivato per scuotere il Novara Primo tifoso da risvegliare è il presidente»

NOVARA — Gianni Bui, nuovo allenatore del Novara, non ha un compito facile per tanti. Prende le redini di una squadra che lo scorso anno ha praticamente toccato il fondo. Era partita per gioslrare ai vertici della «C-1» ma si è trovata ad un certo punto più vicina alla «C-2» che non all'ambita serie «B», diventata in questi ultimi anni una specie di sogno irraggiungibile per i colori azzurri.

«*Sono un emiliano genuino* — ha detto il nuovo trainer al suo primo contatto con i novaresi — *e sono abituato a dire le cose in tutta schiettezza. A Novara ho trovato un ambiente decisamente depresso. Il mio programma iniziale è quello di fare innaffiare l'entusiasmo*».

Per ottenere lo scopo Bui, un quarantenne asciutto che sembra pronto a scendere in campo e giocare lui stesso, punta ad una partenza «lanciata» in campionato. Ha capito subito la situazione. «*Il primo lavoro da risvegliare* — afferma — *è il presidente Tarantola. Sono convinto che se la squadra inizierà bene la stagione, lui non si lascerà pregare per acquistare a novembre qualche rinforzo*».

Gianni Bui

Santino Tarantola

Venerdì mattina, appena messo piede a Novara per la firma del contratto, il nuovo allenatore parte con abbia posto particolari condizioni a Tarantola sull'organico della squadra. Deve, però, avergli «strappato» qualche promessa per novembre, qualcosa di «importante». Gianni Bui è nato nei pressi di Modena, ma è ormai lonnese di adozione. Nel capoluogo piemontese ha la sua casa (con moglie e due figli) e all'inizio farà il «pendolare». Proprio a Torino ha giocato dal '70 al '74 in maglia granata dopo essere stato tre anni nel Verona, due nel Catanzaro e prima ancora, all'inizio della carriera, nel Bologna, nella Spal, nel Pisa e nella Lazio.

Giocava da centrattacco e la sua specialità erano i gol di testa. L'anno scorso ha frequentato il supercorso di Coverciano, in precedenza aveva dimostrato di avere la «stoffa» del tecnico salvando dalla retrocessione il Genoa.

Assieme a un gruppo di altri allenatori «neo-laureati» ha seguito per incarico della scuola di Coverciano gli europei di calcio. Ha osservato allenamenti e moduli tattici delle varie nazionali ed è convinto che, ai, il calcio «totale» e una gran bella cosa ma che in Italia si deve giocare per forza in maniera differente di questo non si faccia, per esempio, in Germania. «*Noi siamo latini e non possiamo assimilarci ai nordici* — afferma —. *Per questo il nostro gioco sarà sempre diverso. Io il calcio totale lo intendo alla mia maniera con le punte che collaborano in fase di difesa e i difensori che danno una mano davanti quando è necessario*».

«*No, non sono un difensivista* — dice sempre Bui — *Da buon allenatore mi piace il bel gioco. Certo se per esempio a fine campionato ci dovesse mancare un punto solo per la promozione, allora mi vedrete mettere in campo un catenaccio gigante*».

Nella serata di venerdì, dopo l'ormai tradizionale presentazione alla stampa avvenuta nella saletta delle conferenze allo stadio, Gianni Bui, assieme al presidente Santino Tarantola, è andato alla festa del «club fedelissimi» per un immediato approccio con i sostenitori. L'impatto è stato positivo e il presidente dei «fedelissimi», Rocco Galbani, ha assicurato al tecnico l'appoggio della tifoseria.

In precedenza i «fedelissimi» avevano consegnato il loro trofeo, riservato al miglior giocatore dell'anno, al portiere Boldini. E' stato un premio d'addio, visto che il numero uno del Novara è sul piede di partenza.

Un premio d'addio è stato consegnato pure a Luciano Massetti, altro elemento in procinto di cambiare casacca. Proprio sulla partenza di Boldini, Massetto e su quella di Guidetti, sono legati gli sviluppi della campagna di potenziamento del Novara. Tarantola ha in programma (coi ricavato delle cessioni) di rinforzare quasi totalmente la squadra. Dice che è indispensabile «cambiare» per dare una sferzata all'ambiente.

Marcello Sanzo

Una vela novarese andrà a Mosca

NOVARA — All'ultimo momento i velisti hanno deciso di partecipare alle Olimpiadi di Mosca. Tra i concorrenti nella classe «star» anche un novarese, Giorgio Gorla (Dodo per gli amici) che gareggerà con Peraboni di Lecco.

I due sono partiti ieri in auto rimorchiando il carrello con la loro imbarcazione. Dovranno essere lunedì sera a Kiev per il raduno.

Salvo imprevisti saranno due, in definitiva, i novaresi presenti a questa olimpiade: oltre a Gorla, la canoista Fonsio di Verbania.

(p. b.)

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Agostina Paglino in Villa

di anni 76

Addolorati ne danno l'annuncio il marito **Giovanni**, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corr. mese alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di corso Trieste 3. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia. Un ringraziamento particolare ai dott. Giovanni Barsilio per le assidue cure prestate.

— **Novara**, 5 luglio 1980.

Gli amici ricordano commossi la cara amica

Agostina Paglino Villa

— **Novara**, 5 luglio 1980.

Partecipano al lutto
Rita Mirabelli
Ines ed Ernesto Bassano
Rosita e Salvatore Formosa
Maria Bianchi
Franca Scalise
Lidia e Franco Selvini
Emilia Colombo e famiglia
Irene Frattini
Franca Serasini
Maria Antonietta Toni ved. **Alberio**
Mose Giordano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bellotti

di anni 70

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Irma Carnevale Pellino**, la figlia **Angela** con il marito **Valerio Chiesa**, i nipoti **Enrico e Paolo**, i cognati, le nipoti le zie ed i cugini. I funerali si svolgeranno a Vicolungo lunedì 7 corr. alle ore 16.30.

— **Vicolungo**, 5 luglio 1980.

Partecipano al lutto le zie e i cugini **Carnevale Pellino**.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Sesso nero.
Ciecia: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo.
Eldorado: Il mucido e lo sbirro.
Excelsior: Più forte di Bruce Lee.
Vittoria: Anzona campo 4.

ARONA

S. Carlo: Killer commando per un pugno di diamanti.
Roma: Mogli supersexy.
Moderno: Bulo omega.
Lux: Il cavaliere elettrico.

DOMODOSSOLA

Filodrammatici: Il cacciatore di squali.

BORGOMANERO

Moderno: Fog.
Nuovo: Profezia.
Lux: Bocca da fuoco.

GALLIATE

Smeraldo: La tigre ruggente colpisce ancora.

GHEMME

Italia: Le prache del padrone.

GOZZANO

Sociale: Sex hard core.

OMEGNA

Sociale: Il corpo della ragazza.

STRESA

Italia: Una strana coppia di sudici.

VERBANIA

Apollo: Una donna particolare.
Vip: Fuga dall'inferno.
Sociale (Pallanza): I giochi degli avvoltoi.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Il laureato.
Astoria: Serafino.
Cagnoni: Prevaci ancora Sam.
Marconi: L'incredibile Hulk.
Colli Tibaldi: Butterfly erotica.

FARMACIE

Novara: Comunale, corso Risorgimento 80; Viale Roma, via Torelli 1; Bertoldi, corso Cavour 7.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Cadoli della Liberta.
Domodossola: Comunale, p. Rosselli.
Sesto Calende: Abbate, v. Piave.
Stresa: Angloamericana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Mamoli, v. Mamoli 114.

Turni edicole

Corso Trieste; piazza Gramsci, angolo via Dalla, piazzale Ferrovia Nord; via Bilioni, corso Milano, viale XXIII Marzo, palazzo Broletto; via Pietro Micca, largo Leonardi, angolo Baluardo via Cavallotti; viale Roma, piazza Cavour, corso Cavallotti, via delle Rosette, largo Pietro Micca; viale Volta; piazza Martiri; corso Vercelli; Veveri, viale Dante, villaggio San Rocco; viale Giulio Cesare; viale Buonarroti; stazione Centrale.

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Kadett 2P/3P

Kadett 4P/5P

Ascona

Manta

Rekord

Senator

Monza

Come.

Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.

Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assistarti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.

Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC: pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.

NOVARA
G.M.A. Grandi Marche
Via Battistini, 30
tel. 0321/455503-2

Officine autorizzate
OMEGNA
Dario Vercelli,
Via IV Novembre, 32
tel. 0323/61964
MEINA
Giuseppe Brovelli,
Via Dottor Dosi, 8
tel. 0322/6414
BORGOMANERO
Fermo Bigi, Via Loreto 13,
tel. 0322/81642
BRIONA
Officine Meccaniche
Martelli Franco,
Via Provinciale
tel. 0321/81509
VERBANIA-INTRA
Enrico Spinelli,
Via Annibale Rosa, 23
tel. 0323/41412
Officina autorizzata
CANNOBBIO
Garage Merkur
Via Casale, 41
tel. 0323/70743
DOMODOSSOLA
Guido Graffietti,
Via SS Sempione (Reggio Norese) tel. 0324/41210

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI NOVARA.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Nel Bosco della Partecipanza

Si ricerca Trino di 10 mila anni fa

Alcuni studentelli di terza media, una professoressa con le idee chiare, partono un giorno da scuola e vanno nel Bosco della Partecipanza, un po' fuori Trino, verso l'Abbazia di Lucedio. Si fermano su un breve rilievo nelle vicinanze del santuario della Madonna delle Vigne e, non a caso, fanno una scoperta sensazionale: alcune lame lavorate che fotmano l'anello di congiunzione fra la preistoria, la protostoria e la storia di Trino. Quei ragazzi e la loro insegnante, prof. Marcella Giraudi, non sono andati in quel luogo per una qualsiasi gita scolastica; questo è l'anno dell'«Inventario trinese», ed essi sono coinvolti nelle molte ricerche già avviate per dare indirizzo unitario a tutte le attività culturali ed artistiche, pittura, architettura, scultura, oltre alle espressioni minori, realizzate a Trino nel volgere dei secoli.

Su quel breve dosso, alto non più di trenta metri, ma già rimarchevole sulla pianezza sterminata della risaia, qualcuno aveva trovato le tracce di trinesi (ma non si chiamavano ancora così) stanziatisi su quella zona asciutta qualcosa come duecentomila anni fa.

Su quel cumulo di terriccio erano già passati due «can da tartufi», come sono definiti Silvino Borla e Domenico Molaino, artigli dilettanti, intorno al 1973, ed avevano trovato nel terriccio alcune pietre lavorate a mano. Le fecero vedere al geologo prof. Carlo Giraudi, trinese anche lui, che le portò al suo direttore prof. Francesco Fedele, alla facoltà di geologia a Torino.

Il prof. Fedele andò sul posto, scavò un poco qua e là, trovò un buon numero di reperti, utensili ed armi intagliati nella quarzite da uomini vissuti sul dosso, oppure andatici per cercare in quel modesto sedimento morenico i sassi che gli occorrevano per trarne armi con cui uccidere animali, scuoiarli, tagliar le pelli con cui coprirsi, cucirle in qualche modo.

Poco tempo addietro, sulle pendici della breve altura, furono abbattuti un bel po' di pioppi insediati dai proprietari della Tenuta Lucedio, i conti Salvadori di Wiesenoff. Per estrarre le radici degli alberi furono necessarie le ruspe, che sconvolsero il terreno. E su quel terreno smosso, gli studenti e l'insegnante, moglie del prof. Giraudi, trovarono i gioielli, cioè utensili e armi ricavati da blocchi di selce provenienti, pare, da zone appenniniche. L'interesse risplose.

Con una perizia incredibile, la selce è stata tagliata, modellata, limata, ridotta a lame sottili e taglienti come rasoi. E tutto questo usando pietra contro pietra, con stupefacente abilità. Questi reperti di selce sono molto più recenti di quelli in quarzite: risalgono soltanto a 10 mila anni fa, e siamo già alle soglie nella storia dell'uomo.

Ora i buoni «can da tartufi» pensano ad una mostra per illustrare com'era il territorio e l'ambiente in cui vivevano i trinesi preistorici. Ci saranno tavole dimostrative e reperti ritrovati nelle vicinanze, per esempio un cervo rinvenuto in Val Cerrina vecchio di un milione d'anni fa.

Francesco Rosso

Una ragazza ventenne sulla provinciale Tronzano-Cascine Strà

Perde la vita a poche settimane dalle nozze sull'auto del fidanzato che sbanda in curva

CROVA — *Incidente mortale, nella notte fra venerdì e sabato, sulla provinciale Tronzano-Cascine Strà. Un'auto su cui viaggiavano due fidanzati (si sarebbero dovuti sposare fra poche settimane) è uscita di strada: la ragazza è stata proiettata fuori dalla vettura, sfondando col capo il parabrezza, ed è rimasta schiacciata dall'auto che si è capovolta. Il giovane se l'è cavata con ferite leggere.*

Patrizia Bernazzo, 22 anni compiuti da pochi giorni, era operaia al maglificio «Bocchio» di Vercelli. Abitava a Salasco, in vicolo delle Scuole 1. Venerdì sera era uscita col fidanzato, Giannino Mancin, 28 anni, abitante alla tenuta Venaria di Lignana. Erano circa le 0,30 e stavano tornando a casa. La «128» coupé rossa di Giannino Mancin percorreva la provinciale Tronzano-Cascine Strà. Poco dopo l'abitato di Crova, alla altezza della frazione Vianzino l'auto ha sbandato, in una curva.

La vettura, uscendo di strada, è finita contro la riva di un fosso. Nell'urto Patrizia Bernazzo, come è stato detto, è stata proiettata fuori dalla «128», attraverso il parabrezza, rimanendo poi travolta dall'auto che ha capottato. E' morta sul colpo. Meno gravi le condizioni di Giannino Mancin, ricoverato all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli con una prognosi di 20 giorni per ferite in varie parti del corpo e un forte stato di choc.

Il corpo di Patrizia Bernazzo è stato trasportato all'obitorio di Salasco. **d. co.**

Patrizia Bernazzo

Frarolo — Incidente sul lavoro ed un verniciatore all'interno della «Yoshida Ykk». Eraldo Matti, 41 anni, abitante a Vercelli in via Gran Paradiso 23 stava verniciando alcune travi metalliche nello stabilimento sulla statale per Casale. Era su un ponteggio e, per cause imprecisate, è caduto da circa 5 metri. Ha riportato un trauma cranico, la frattura del polso sinistro e contusioni varie.

Dieci denunce per gioco d'azzardo

VERCELLI — Irruzione notturna dei carabinieri in un bar del centro: dieci clienti sono stati sorpresi mentre giocavano a poker e denunciati a piede libero. Denuncia per l'esercizio di gioco d'azzardo anche nei confronti della titolare del locale, il «Royal Kelly» di corso Libertà.

I dieci uomini che stavano giocando con «fiches» e tappeto verde sono: Gilberto Valeriano, 44 anni, via Zara, impiegato delle poste; Angelo Spatiale, 25 anni, via Carno; Domenico Arcuri, 23 anni, via Lucca; Antonino Cirella, 38 anni, via Morosone; Salvatore Milazzo, 28 anni, via Manfalcone; Lorenzo Spinoglio, 33 anni, corso Palestro; Carmine Domanico, 30 anni, via Tracia; Concetto Caruso, 36 anni, via Eritrea, il sedicenne G.A. e Domenico Zuretti, 33 anni, di Milano, titolare della vicina agenzia ippica. La gerente del bar si chiama Emma Calogero, 36 anni, ed abita in via Vicenza.

I giocatori d'azzardo sono stati traditi dal malvezzo di posteggiare le auto in seconda e addirittura in terza fila in quel tratto del corso, proprio di fronte alla chiesa di San Lorenzo.

Venerdì notte, infatti, poco dopo le tre e mezza, una pattuglia dei carabinieri ha notato una serie di auto mai parcheggiate lì e gli occupanti dell'Alfetta si sono chiesti come mai a quell'ora ci fossero tante vetture nella zona.

I carabinieri hanno suonato alla porta del bar e sono saliti nella saletta privata.

e. d. m.

L'incidente allo svincolo dell'autostrada

Si travasa l'acido solforico dall'autobotte rovesciata

ALICE CASTELLO — Si sono svolte ieri le operazioni di travaso dell'acido solforico contenuto nella cisterna che si era rovesciata l'altro pomeriggio all'imbocco dello svincolo fra la provinciale per Santhià e l'autostrada per Voltri. Si è potuto accertare che la fuoriuscita dei 35 mila litri di acido solforico non avrebbe provocato eccessivi danni in quanto — come ha fatto rilevare il comandante dei vigili del fuoco di Vercelli, ing. Silvestri — *«l'acido era molto diluito perché era destinato ad essere impiegato nelle batterie per auto»*.

Anche in caso di incendio, proprio per la particolare diluizione, i rischi sarebbero stati assai scarsi. Ciononostante, i vigili del fuoco, i carabinieri e la polstrada hanno transennato la zona dell'incidente per tutta la notte e fino al termine del travaso nella nuova autocisterna inviata sul posto dalla ditta «Tamburini» di Alfonsine di Ravenna, che ha potuto così recuperare il carico.

L'incidente era avvenuto poco dopo le 18 di venerdì. L'autocisterna con rimorchio guidata da Sauro Mazzavillani, 20 anni, di Alfonsine, aveva sbandato imboccando contromano lo svincolo autostradale. L'errata manovra aveva portato al rovesciamento del rimorchio che era finito in una scarpata profonda alcune decine di metri, adagiandosi in una cava di sabbia e ghiaia aperta per recuperare il materiale autostradale.

Per un puro caso la motrice era rimasta sulla carreggiata e l'autista era uscito illeso dall'incidente. Subito il Mazzavillani (che, come fanno notare alla polstrada, era pronto a questo tipo di evenienza) ha dato l'allarme. Sono arrivati gli agenti della stradale, i carabinieri ed i vigili del fuoco di Vercelli. Sono stati questi ultimi a predisporre le prime misure di emergenza nonostante il fatto che dal rimorchio cisterna fosse fuoriuscita solo una piccola quantità di acido.

n. o.

Vercelli — Incidente a un ciclomotorista all'incrocio fra via XX Settembre e via San Cristoforo. Luigi Nadalin, 49 anni, via Mallnverni 10, si è scontrato con un'auto e ha riportato la lussazione della spalla sinistra: guarirà in 30 giorni.

Vercelli — Ancora un ferito per il morso di un cane. E' successo a Gino Brunoro, 52 anni, via Zambeccari 10, che è stato morsicato alla mano sinistra da un animale in via Torino. Guarirà in 5 giorni.

Gattinara, dopo la denuncia di 2 donne

Sfruttamento e minacce Tre amici arrestati

GATTINARA — Arrestati dai carabinieri di Vercelli e di Romagnano tre gattinaresi accusati di sfruttamento della prostituzione, minacce e percosse. Sono Nunzio Catania, 28 anni, meccanico, abitante in via Giulio Cesare 18, Pietro Picone, 31 anni, abitante in viale Manzoni 72 e titolare di un deposito di autodemolizioni in corso Garibaldi e Salvatore Mirabile, 32 anni, residente a Castrocreale ma domiciliato a Gattinara.

I tre sono stati arrestati in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Vercelli in seguito a un'inchiesta avviata dopo la denuncia sporta nei confronti dei tre da due donne: Elide Cocchi, 36 anni, originaria di Domodossola e residente a Gattinara e Maria Colognese, 27 anni, di Villanova Marchesano (Rovigo), pure lei domiciliata a Gattinara. Secondo l'accusa Catania, Picone e Mirabile avrebbero indotto le due a prostituirsi diventandone i «protettori».

Particolare curioso l'arresto di Catania. Il meccanico si è trovato con le manette ai polsi venerdì dopo che, solo 24 ore prima, era uscito dal carcere. Era stato infatti arrestato già dieci giorni fa per la furibonda rissa in un bar del centro fra cinque siciliani e cinque casertani.

Catania era appena tornato dal Belgio (dove lavorava), secondo alcune testimonianze appositamente per «dare una lezione» con alcuni amici ai vicini di casa di alcuni suoi parenti che abitano anch'essi nelle case popolari di via Giulio Cesare. La rissa si era conclusa con cinque arrestati, fra i quali appunto Catania. **s. c.**

Il programma delle manifestazioni del «Luglio»

Santhià si diverte in piazza con jazz, teatro e balletto

SANTHIA' — Dieci serate complessivamente, di cui tre dedicate ai bambini e le altre al jazz, al teatro, al balletto, al folklore: questo è il bilancio preventivo del «Luglio in piazza Sala», la manifestazione estiva organizzata dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Regione ed il Teatro Stabile di Torino, giunta quest'anno alla terza edizione.

L'intero ciclo si aprirà domani con un concerto jazz del «Paul Motiam Trio»: Paul Motiam sarà alla batteria, Charles Brackeen al sassofono e J. F. Jenny Clarke al basso. Giovedì la Compagnia teatrale «D'aua 'ntla tasta» di Asigliano presenterà la commedia dialettale «Che pasiensa alè 'l Signur», tre atti di Gianni Olmo.

Anche per sabato 12 sarà di casa il folklore: la banda musicale cittadina e il «Corpo delle majorettes» di Santhià offriranno un concerto-esibizione. La tappa successiva sarà dedicata al teatro: martedì 15 la «Nuova compagnia comica» diretta da Vittorio Silvera e Luciano Marocco presenterà «Le mogli spiritose», un libero adattamento dalla shakesperiana «Le allegre comari di Windsor».

Venerdì 18 tornerà a Santhià il balletto: è in cartellone «Ballade», su musiche di Chopin, proposto dal «Collettivo di danza Teatro nuovo» con Loredana Furno, Jean Pierre Martal e Joan Bosloc.

Dal balletto ai mandolini: martedì 22, ci sarà un concerto della «Società mandolinistica biellese» diretto da Emilio Straudi. Seguirà una terna di serate dedicate alla favolistica: la «Compagnia delle marionette Niemen» con Gianduja, Testafina e Brighella protagonisti, presenterà «Il segreto della strega», «La storia 'dla vaca rusa» e «Il mago Sabino».

A chiusura del ciclo, ritorno del teatro: la «Compagnia sperimentale drammatica» presenterà «Saradna», una novità teatrale di Beppe Bergamasco e Ulla Alasjarvi.

Casalese truffa una vercellese

ALBENGA — Renato Silletti, 35 anni, residente a Casale ma senza fissa dimora, è stato denunciato alla Pretura con un rapporto dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Albenga per una presunta truffa compiuta ai danni di Ilaria Gansaroli, 23 anni, residente a Vercelli, corso Martiri della Libertà 248.

Nello scorso maggio nel campeggio Riviera di Alben-

NOTIZIE SPORTIVE

Celoria ha anticipato il denaro ma mancano ancora 110 milioni

Quaranta milioni danno alla Pro Vercelli l'ossigeno necessario per ricominciare

VERCELLI — Pro Vercelli: forse è quasi fatta! Al termine della assemblea dei soci di venerdì sera, l'ex commissario straordinario, Felice Rossi, ha dichiarato: *«Il nuovo consiglio direttivo è costituito al sessanta per cento. Può darsi che la nomina ufficiale sia solo questione di giorni»*. Che cosa significa la frase di Rossi? Semplicemente che, su un ipotetico direttivo di dieci persone, ne sono già state trovate sei.

Per il momento si conosce soltanto il nome di quella che è uscita per prima allo scoperto: il concessionario Fiat Giuseppe Celoria, che ha anticipato una grossa somma (circa 40 milioni) per il saldo dei giocatori e l'iscrizione al prossimo campionato. La cifra gli sarà restituita con il ricavato delle vendite dei calciatori più quotati.

Ma andiamo con ordine e vediamo quali sono stati gli ultimi, importanti sviluppi della vicenda che, da circa dieci mesi, teneva con il fiato sospeso gli sportivi vercellesi. Le novità sono state illustrate dal commissario straordinario, Ferdinando Vanzini, all'inizio dell'assemblea. Ha detto il commissario: *«Il 26 giugno ho ricevuto una lettera dall'avvocato Arturo Mora, legale di Barato. Tra l'altro c'era scritto: la vendita in blocco degli immobili (otto alloggi) del Baratto dovrebbe consentire la definizione del rapporto con le banche nonché delle posizioni con la Pro Vercelli»*.

Ciò significa che, con la vendita dei suoi alloggi ad un istituto immobiliare, Baratto riuscirà a coprire in larga parte i debiti con le banche e a saldare, pure in parte, le competenze arretrate (extra bancarie) della sua gestione.

Raggiunto questo primo, importante scopo (la trattativa Baratto-banche dovrebbe concludersi a giorni), Vanzini ha chiesto all'avvocato Mora la famosa e tanto sospirata garanzia liberatoria dai debiti arretrati per i futuri dirigenti della società. Giovedì Baratto ha mandato questa lettera alla Pro Vercelli: *«Faccio seguito a comunicazione telefonica avvenuta con il mio legale, avv. Mora di Genova, per confermare che nei confronti dell'Associazione sportiva Pro Vercelli non saranno da me intraprese azioni di manleva o altro»*.

Secondo Rossi, questa dichiarazione è importantissima perché scarica i prossimi dirigenti della società da qualsiasi responsabilità verso i debiti del passato non contemplati nel contratto di cessione della Pro Vercelli). *«E allora* — è stato chiesto dai soci — *a che prezzo è in vendita la Pro Vercelli?»*. La risposta di Rossi è stata: *«Centocinquanta milioni, di cui quaranta da versare nel giro di poche ore»*.

A questo punto, l'assemblea è interrotta e, alla ripresa, nessuno dei soci si è fatto avanti. E' stato quindi lo stesso Rossi a comunicare che Giuseppe Celoria era disposto ad anticipare quella notevole cifra e a farsi promotore di una serie di consultazioni per arrivare ad un nuovo direttivo.

Rossi ha allora proposto di riconfermare Vanzini commissario, più che altro per portare avanti le difficili trattative del calcio mercato. Non appena sarà possibile, Vanzini convocherà la prossima assemblea dalla quale dovrebbero scaturire i nomi del presidente e dei nuovi consiglieri.

Enrico De Maria

La corsa del riso nella Baraggia

BURONZO — La «Corsa del riso» compie oggi trent'anni e tutta la Baraggia si prepara a festeggiarla adeguatamente. Il «Gran Premio della Baraggia» è la classicissima del ciclismo vercellese e il comprende quindi l'entusiasmo che ha contagiato organizzatori, ciclisti e sportivi alla vigilia del trentennale.

Per fare festa grande, oggi a Buronzo arriveranno la fanfara degli ex bersaglieri di Biella ed il gruppo folk dei Cappuccini di Vercelli che distribuirà, in chiusura di giornata, la tradizionale «panissa». Nel pomeriggio è previsto anche un incontro di calcio femminile del campionato di serie B: Real Torino contro Gentro Biellese Abbigliamento.

Ma il «clou» sarà ovviamente costituito dalla gara che è riservata ai dilettanti di prima e seconda serie iscritti alla Federazione. A tutt'oggi gli iscritti sono una sessantina: rappresentate tutte le società piemontesi. Fiat compresa. Ha un po' nuociuto, quest'anno, la concomitanza con la Vigevano-Salice Terme, la corsa internazionale della anche «Freccia dei vini», che ha catturato alcuni sicuri protagonisti alla «corsa del riso». La partenza verrà data alle 12,30; l'arrivo è previsto intorno alle 16,15 in via Vittorio Veneto.

(f. f.)

Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

A tutti i commercianti ed esercenti

AVVISO IMPORTANTE

In seguito ai provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri, l'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli comunica che, con decorrenza dal giorno 5 luglio 1980, le aliquote I.V.A. sono state modificate nel seguente modo:

- Le aliquote dell'1 e del 3 per cento sono unificate nella misura del 2 per cento;
- le aliquote del 6 e del 9 per cento sono unificate nella misura dell'8 per cento;
- l'aliquota del 14 per cento è elevata al 15 per cento;
- le aliquote del 3 e del 6 per cento applicate nel settore edilizio sono unificate nella misura del 2 per cento;
- l'aliquota del 6 per cento applicata sui prodotti della industria tipicida è ridotta al 2 per cento;
- l'aliquota del 6 per cento gravante sui libri è ridotta al 2 per cento;
- l'aliquota del 9 per cento gravante sui soliti vini e sulle relative carni è elevata al 15 per cento;
- l'aliquota del 12 per cento gravante sulla benzina, sul gas di petrolio liquefatto (GPL) e sul metano destinati all'autotrazione è elevata al 18 per cento;
- l'esenzione dall'imposta prevista per gli apparecchi ortopedici è soppressa e sono assoggettati all'aliquota del 2 per cento i seguenti prodotti: apparecchi di ortopedia, comprese le cinture medico chirurgiche; oggetti e apparecchi di protesi dentaria, oculistica e simili; apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi;
- è ridotta al 18 per cento l'aliquota del 35 per cento gravante sui seguenti prodotti: fonografi; apparecchi per dettare ed altri apparecchi di registrazione; apparecchi riceventi per la radiodiffusione;
- le percentuali di scorporo relative alla nuova aliquota sono le seguenti: l'1,96 per cento per l'aliquota del 2 per cento; il 7,40 per cento per l'aliquota dell'8 per cento; il 13,05 per cento per l'aliquota del 15 per cento;
- sono ulteriormente modificati i prezzi di vendita dello zucchero, che al consumo sono ora i seguenti: L. 880 al kg per zuccherino (peso netto); L. 870 al kg per sacchetto (peso netto); L. 865 al kg. per stabilimento (peso lordo).

L'Associazione Commercianti informa le aziende associate che provvederà al più presto quanto prima più dettagliate comunicazioni esplicative.

Pubblicità

LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA

PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9/d - BIELLA
Tel. 015/26.234

IMPORTANTE SOCIETA'

RICERCA

nella Tua zona embossati da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. e Honeywell della Tua zona.
Breve training presso eschiarimento di tipo presso nella città di residenza.
Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili).
Per colloquio nella Tua città telefonare 02/270.089 - 02/200.691.
Oppure scrivi: Società [illegible] Via Pergolesi 21 - 20124 Milano.

VISTO L'ENORME SUCCESSO OTTENUTO
PROLUNGHIAMO LA VENDITA PROMOZIONALE DELLA

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

«PER TUTTA L'ESTATE 1980»

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA

TUTTE LE NOVITA' PIU' ASSOLUTE NELLA VENDITA PROMOZIONALE DENOMINATA OPERAZIONE ESTATE 1980

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO

Ai sensi della legge n. 40 del 19-3-80 la ditta Aiazzone ha comunicato tale iniziativa al Comune di Biella il 25-6-80.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Hair.
Chico: Immacolata e Concetta.
Nuovo Italia: Ed ora punto e capo.
Principe: Zio Adolf in arte Führer.
Verdi: chiusura estiva.
Viotti: Frenzy.

BORGO D'ALE

Vittoria: Casablanca passago.
Gattinara: oggi e domani: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.

SANTHIA'

In piazza Roma, alle ore 21,15, domani 7 luglio, per «Luglio in piazza 1980» **Grande Concerto Jazz del Paul Motiam Trio.**
Ideal: L'allenatrice sexy.

TRONZANO

Lux: La professoressa di scienze naturali.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 15,30: Film «Lollipop»; 21: Spettacolo musicale; 21,30: Film; 23: Film «Relazione intima»; 0,30: Buona notte con...

I programmi di domani — Ore 12: Film «Elena di Troia»; 13,30: Telefilm della serie «Il santo»; 14,30: Film (replica); 19,45: Lunedì Sport; 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Superclassifica Show; 21,45: Film «Giacobbe ed Esaù»; 23,15: Telenotte: notiziario; 23,30: Film «I cavalieri dell'illusione»; 1: Buona notte con...

VERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

riposo settimanale.

I programmi di domani — Ore 16,15: Film «Spie uccidono a Beirut»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Telefilm della serie «Barette»; 21: Film western «Per centomila dollari ti ammazzo»; 22,30: Videovercelli Sport; 23: Film «La fenice».

BENZINAI
(Turno domenicale)

Agip, piazza Alciati; Agip, piazza Solferino; Amoco, Tangenziale SS. 11; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, via Poggi; Chevron, corso De Rege; Chevron, cascina Ranza; Texaco, stradale Trino; Mach, corso Palestro; Esso, corso De Rege. Fina, corso Prestinari; Ip, via Walter Manzone; Brasciani, via Cadorna.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Rawa, corso Libertà 176.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/20.55.
Cavaglià: 0161/95.470.
Crescentino: 0161/842.055.
Gattinara: 0163/81.777-831.101.
Santhià: 0161/921.686.
Trino: 0161/829.585.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	22	17
Biella	29	18

Temperature il 5 luglio dell'anno scorso: Vercelli (24; 17); Biella (28; 18). **Umidità media:** Vercelli 60%; Biella 65%. A Vercelli il sole sorge alle 5,39 e tramonta alle 21,15.
La previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 28 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.296

Intanto prosegue nelle aziende il blocco del lavoro straordinario

Trattative in fase di rottura per l'integrativo dei tessili

BIELLA — Le trattative fra i sindacati e le associazioni degli imprenditori (Unione industriale e Api), per il rinnovo del contratto integrativo biellese dei tessili sono praticamente in fase di rottura fra le parti. Per domani è fissato un altro incontro: se non ci saranno fatti nuovi, le organizzazioni sindacali passeranno all'azione immediata, con una prima serie di scioperi. Proseguirà inoltre il blocco del lavoro straordinario.

Nelle precedenti riunioni gli imprenditori hanno precisato la loro posizione sulle varie richieste normative e salariali. Il giudizio dei sindacati è negativo. «*E' stata sostanzialmente* — si legge in un comunicato unitario — *una risposta di chiusura sui punti più qualificanti: non solo, una addirittura il padronato grosso, medio e piccolo ha ribaltato complessivamente il senso delle nostre richieste, inneslando una sua controrivendicazione imperniata sulla classica filosofia padronale di stretta marca liberista*».

La Filtea, la Filta e la Uilta specificano poi i tre punti essenziali delle «controrivendicazioni» degli industriali: «*Mano libera nell'uso della forza-lavoro, con più mobilità, maggiore flessibilità di orario e nessun controllo sul lavoro straordinario; aumento della produttività, in termini strettamente individualistici, unicamente intesi come aumento dello sfruttamento attraverso l'incremento dei carichi di lavoro e la esasperazione dei ritmi, oggi già al limite della sopportabilità; organizzazione del lavoro basata sulla monetizzazione, sulle incentivazioni individuali, sulla parcellizzazione delle mansioni, sul mancato riconoscimento della professionalità*».

Gli imprenditori sono poi accusati di avere dimostrato «altrettanta arroganza» su altre questioni, quali il salario e i diritti sindacali in relazione ai consigli di fabbrica, e di voler «lo scontro duro» anziché il «confronto costruttivo».

«*Invece di affrontare in termini reali i problemi strutturali del settore* — dicono i sindacati — *gli industriali hanno prospettato un quadro congiunturale negativo, basato peraltro unicamente su previsioni di parte e arbitrii categoricamente dagli indicatori economici. Questo per accusarci di richieste esose, che aggraverebbero il costo del lavoro. Hanno dichiarato inoltre insoddisfacenti le misure di politica economica del governo, dimenticando che recenti provvedimenti governativi regaleranno proprio ai padroni più di tremila miliardi sotto forma di fiscalizzazione di oneri sociali*».

I sindacati concludono ricordando agli imprenditori che non sono «certamente disponibili ad accettare la loro filosofia, che è quella del massimo profitto a tutti i costi». Fanno inoltre presente che non intendono «svendere» alcuna protesta e ribadiscono la loro disponibilità a discutere costruttivamente i vari problemi, «*nella fabbrica e nel territorio*».

p. m.

I «girelli» permettono di controllare chi vuole entrare

In ospedale ora c'è un usciere severo che blocca i visitatori fuori orario

BIELLA — *I familiari e gli amici dei degenti all'ospedale devono rassegnarsi: non è più possibile entrare scartando gli uscieri come se fossero le porte di uno «slalom», quando non è consentito l'accesso ai reparti. Il consiglio di amministrazione ha fatto installare nell'atrio di via XX Settembre due «girelli» che bloccano altrettanti passaggi obbligati, rispettivamente per chi entra e per chi esce. Verranno logicamente concesse delle deroghe, ma solo in casi motivati.*

Il «girello» che blocca chi entra è manovrato da un usciere isolato dal pubblico, nella apposita cabina, e consente il passaggio di una persona per volta. L'altro meccanismo ruota soltanto per lasciar passare chi esce.

Attualmente i degenti possono ricevere le visite di parenti e conoscenti dalle 12.30 alle 13.30 e dalle 18,45 alle 19,45. Non vi sono invece limitazioni per chi è ricoverato in prima o in seconda categoria. Durante l'orario di accesso all'ospedale, dopo l'installazione dei «girelli», viene spalancato il portone principale, che prima rimaneva chiuso.

Gli amministratori dell'ospedale già da tempo hanno manifestato il proposito di cambiare l'orario di accesso ai reparti, rendendolo più funzionale ed eliminando gli attuali piccoli privilegi di cui beneficiano determinati degenti, ma il problema è più complesso di quel che si possa supporre. Si deve tenere infatti conto di vari elementi.

L'installazione dei «girelli» suscita logicamente le proteste di chi si vede respinto. Protestano anche gli uscieri, costretti a lunghe discussioni ripetitive; al termine del turno di lavoro hanno l'emicrania. «L'amministrazione — dicono gli uni e gli altri — avrebbe dovuto attuare l'innovazione almeno con un congruo preavviso. Invece il pubblico si è trovato di fronte l'insormontabile ostacolo del tutto inaspettatamente».

p. m.

Cravagliana — Il gruppo sportivo della frazione Brugarolo ha indetto una gara di bocce a coppie, che si svolgerà nel pomeriggio odierno, con inizio alle 14,30.

L'attività amministrativa è ferma: proteste

Primo incontro pci, psi e psdi per la nuova giunta a Cossato

COSSATO — *Domani avverrà il primo incontro, dopo la consultazione elettorale, fra gli esponenti del pci, del psi e del psdi, che nel passato quinquennio hanno costituito la maggioranza dell'Amministrazione comunale, con un totale di 22 consiglieri su 30: 16 comunisti, 4 socialisti e 2 socialdemocratici. L'opposizione è formata da 7 democristiani e da un liberale. Le forze non sono mutate dopo le ultime elezioni e quindi tutto lascia presumere che nulla cambierà nella giunta nella nuova legislatura.*

Gli iscritti al psi hanno recentemente dato via libera all'intesa delle trattative, ma all'interno del partito ci sarebbero forti divergenze. C'è un gruppo di persone che non nasconde il proprio disappunto «per la corte che si sta facendo ai comunisti».

«Nei pochi contatti che finora abbiamo avuto con i socialisti e i socialdemocratici — *spiega il sindaco uscente, Elio Panozzo, del pci, rieletto consigliere col maggior numero di voti personali* — è emersa una sostanziale identità di vedute a proposito del programma da concordare. Non si è invece ancora parlato dell'attribuzione degli assessorati e tanto meno sono stati fatti i nomi dei probabili assessori».

L'attività amministrativa intanto risente di questa stasi che si aggiunge a quella pre-elettorale. Gli assessori uscenti, a quanto risulta, non rispettano più gli orari stabiliti per ricevere il pubblico e la cosa ha suscitato malumore fra la cittadinanza.

f. g.

Sulla tassa fognatura

Riunione Consiglio al Barazzetto

BIELLA — Il consiglio di quartiere del Barazzetto ha indetto per le 14,30 di domani, lunedì, una riunione riservata ai cittadini interessati alla denuncia della quantità e qualità delle acque scaricate nelle fognature pubbliche. I dati sono richiesti dal Comune, in relazione al 1979, per poter calcolare il presumibile importo della relativa tassa. Alcuni componenti del consiglio di quartiere spiegheranno come deve essere fatta la denuncia. Gli appositi moduli dovranno essere spediti al Comune entro il 31 luglio, con lettera raccomandata.

Processo al sindaco comunista di Quarona

Fece distruggere il cippo eretto dai fascisti: assolto

VARALLO — Si è concluso con una assoluzione il processo contro Giancarlo Zamboni, 33 anni, sindaco comunista di Quarona, intentato dall'associazione caduti della Repubblica sociale per l'abbattimento di un cippo commemorativo di alcuni fascisti.

Il fatto risale allo scorso autunno quando il sindaco di Quarona rese esecutiva l'ordinanza di demolizione perché la costruzione era priva di autorizzazione. Si veniva a concludere in questo modo una vicenda che aveva avuto in precedenza diversi motivi di discussione.

Nei pressi del «Ponte della Pietà», infatti, nel 1976 al posto di una croce di legno venne costruito un cippo con una croce metallica per commemorare i caduti dell'azione bellica. A questo punto l'amministrazione notificò l'ordinanza di demolizione alle direzione delle Cartiere italiane riunite, proprietarie del terreno, che si dichiarava estranea.

Tutto sembrava giunto a termine quando, alcuni sconosciuti distrussero la lapide. Ricostruita per iniziativa di alcuni esponenti del movimento sociale, è stata di nuovo abbattuta: questa volta per ordine dell'amministrazione di Quarona.

Il pretore Nicola Maria Pace ha assolto, perché il fatto non costituisce reato il sindaco dall'imputazione di omissione di atti di ufficio per non aver denunciato all'autorità giudiziaria il resto di costruzione senza autorizzazione e, per insufficienza di prove, dall'imputazione di abuso di poteri per aver demolito il cippo per motivi ideologici.

m. p.

Nuove infermiere diplomate

BIELLA — *Si è concluso il corso di abilitazione a funzioni direttive svolto dalla scuola per infermieri professionali dell'ospedale di Biella diretta da Loretta Jacomussi: tredici ragazze e due giovani potranno svolgere le impegnative mansioni di caposala e per dieci di essi vi è la possibilità di essere assunti dallo stesso ospedale, quando potrà completare gli organici.*

Nella fotografia gli «abilitati» sono ritratti con il corpo docente. Da sinistra: il professor Giuseppe Becchi, chirurgo; il direttore sanitario dottor Emanuele Giannuzzo; Gino Comoglio, del consiglio di amministrazione dell'ospedale; la direttrice della scuola; il professor Gianni Bottura, ufficiale sanitario; il professor Giuseppe Rinzer, neurologo, in rappresentanza del ministero dell'Istruzione, e il professor Vincenzo Rossi, direttore di un circolo didattico. Fra le neo-caposala spunta il dottor Adriano Guala, aiuto dirigente del reparto geriatria.

(p. m.)

NOTIZIE SPORTIVE

Hanno superato il Santo Stefano

I biellesi in testa alla «Boccia d'oro»

BIELLA — La Biellese bocce ha superato in trasferta la quadretta del Circolo Santo Stefano e prosegue in testa alla classifica nella prima categoria della «Boccia d'oro». Le sue dirette rivali Vandornese e Juve Favaro hanno infatti perso rispettivamente in casa con la Stronese e in trasferta con la Zumagliese. A tre giornate dalla conclusione della classica competizione bocciofila estiva, la situazione si va quindi delineando, con la Biellese in veste di protagonista.

La Stronese ha inflitto un «cappotto» alla ex capolista Vandornese in una gara condotta magistralmente, senza il minimo errore. Martedì sera la quadretta di Strona giocherà con la Biellese: l'incontro si preannuncia molto importante.

In seconda categoria, invece, il Circolo Amici continua a vincere e solo il Cooplavoro Zegna tiene il passo della capolista. L'altra sera la quadretta di Trivero, infatti, si è imposta per soli tre punti sul Ponzone.

Risultati e classifiche: Prima categoria: Zumagliese-Juve Favaro 13-7; Vandornese-Stronese: 0-13; S. Stefano-Biellese: 9-13 e C. Italia-Ternenghese: 13-9. Classifica: Biellese 7; Vandornese, Juve Favaro e Stronese 5; S. Stefano, Ternenghese e C. Italia 5; Zumagliese 4.

Prossimo turno (martedì sera): C. Italia-Zumagliese; Biellese-Stronese; Ternenghese-S. Stefano e Juve Favaro-Vandornese.

Seconda categoria: Risultati: Ponzone-D.A. Zegna: 10-13; C. Amici-Burcina: 13-7 e Gaglianico-R. Cossato: 13-5. Riposava Valdenghese. Classifica: C. Amici 7; D.A. Zegna 6; Gaglianico 5; Valdenghese, R. Cossato e Pollone 4; Burcina 3. Prossimo turno (martedì sera): Burcina-D.A. Zegna; R. Cossato-C. Amici e Valdenghese-Ponzone. Riposa Gaglianico.

r. a.

Biella — Nel quinto rally europeo del Ciocco, in provincia di Lucca, gli equipaggi biellesi hanno ben figurato. Bassone-D'Angelo, su Porsche Carrera, si sono classificati al nono posto assoluto. In evidenza anche la coppia Santa-Mozzillo, che su una «127» ha ottenuto la ventiquattresima posizione assoluta e la prima del proprio gruppo.

Biella — Organizzata dalla S. B. Biellese, si svolge oggi a Pavignano il trofeo Bartolomeo Cerla, gara di bocce a coppie per «regionali». L'appuntamento è per le 9 al bocciodromo di viale Macallè.

Biella — I giocatori della categoria propaganda disputano la prima prova del campionato biellese di bocce a coppie. Le gare sono suddivise in due settori: a Mezzana Mortigliengo, sui campi dell'Ufo Club, e a Biella, al Club del Cucu.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: I pericolosi di Eva.
Marconi: La Bandera.
Mazzini: Lo chiamavano Trinità.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Super rapina a Milano.

COGGIOLA

Ennio: La porno palla.
Radar: Io sono fotogenico.

CREVACUORE

Aurora: Pirana.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Il mastino del Dallas.

VARALLO

Sottorive: ore 16: Ultimo handicap; ore 21: Il mastino del Dallas.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.310; domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 30, tel. 93.319.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333. Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.139.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 6: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18; Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** frazione Massimantonio.

Turno festivo — Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 53, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5. **Cossato:** via Mazzini 2, via Maffei 17, via Martiri 15.

TELEBIELLA

Ore 8,30: Chicchirichì; 8,30: Telefilm; 10: Film; 11,30: Tuttifrutti; 12: I venerdì di Telebiella; 12,15: Telefilm; 12,45: Tuttifrutti; 13: E3 informa: TG del Piemonte; 13,20: Film; 15: Questo e... 15: Tuttifrutti; 16,10: Telefilm; 16,40: Tuttifrutti; 16,50: Telefilm; 17,20: Tuttifrutti; 17,30: Telefilm; 18: Tuttifrutti; 18,15: Hai bambini; 18,15: Telefilm; 18,45: E3 informa; TG del Piemonte a cura AGP; 20,05: Telefilm; 20,35: Film; 22,15: Telefilm; 23,15: Telefilm; 23,45: Film.

APPUNTAMENTI

Camandona — Il locale gruppo dell'Ana si è dato la sede, che viene inaugurata stamane, alle 10, il presidente del gruppo, Renzo Zonca, ha esteso l'invito a tutti gli alpini biellesi. I locali sono in via Bianco, nel centro del paese, a poca distanza dall'asilo infantile. Alle 15, concerto della banda musicale di Veglio.

Centri estivi a Cossato

COSSATO — Sono entrati in funzione i centri estivi per i ragazzi che frequentano le scuole elementari. L'iniziativa è della Associazione scuola aperta, che comprende numerosi genitori di scolari. Vi prendono parte un'ottantina di ragazzi, che sono ripartiti in tre scuole, situate nelle frazioni: Aglietti, Ronco e Margherita. L'orario di apertura è dalle 8,30 a mezzogiorno e dalle 14 alle 17,30.

Non c'è purtroppo la mensa, ma lo compenso funziona un servizio di trasporto per riportare a casa gli scolari per il pranzo. Il pullman passa poi a riprenderli nel pomeriggio. I Centri estivi resteranno in funzione sino alla fine del mese.

«*Il programma di massima delle attività che vi verranno espletate* — spiega il coordinatore dei Centri, Marco Balossino — *prevede fra l'altro lezioni di disegno, pittura, composizioni con l'ausilio della colla, modellismo. Ed ancora: scultura, manifesti.*

La quota di partecipazione, che comprende anche l'assicurazione in caso di infortuni, è di 30 mila lire.

f. g.

Bt. 1 litro Grappa Piemonte	2165
Bt. 1 litro alcool purissimo 95°	4520
Pc. 500 gr. pasta Barilla	405
Cf. doppia margarina Vallè	955
Cf. pizza Barilla - regolare e napoletana	785
Bt. 1 litro bibite assortite - aranciata - chinotto - gassosa + V.	265
Cluster 3 bottiglie birra Henninger	865
Lt. 33 cl. birra olandese Lander	275
Pc. 10 assorbenti Nuvenia con adesivo	485
Fl. Cif Ammoniacale standard	630
Lt. 1 litro olio semi mais Dariella	1320
Bt. 1 litro aceto bianco e rosso Dariella	425
Pc. 400 gr. caffè Lavazza tazza rossa	3065
Sc. 85 gr. tonno Palmera all'olio d'oliva	615
Sc. grande Orzoro solubile	790
Sc. 20 filtri The Lipton	525
Br. 1 litro latte intero Parmalat	540
Bt. 3/4 Rabarbaro Bergia	2830
Bt. 3/4 Brandy Renè Briand + Bs. caffè Bourbon	3350
Meloni - il Kg.	800
Prosciutto crudo Dole Parma - l'etto	1350
Cf. 10 dosi Salitina M.A.	400

MARKET 2000

VIA TORINO 42 - BIELLA

Noi, la tua Opel.

Perchè.

Kadett 2P/3P

Kadett 4P/5P

Ascona

Manta

Rekord

Senator

Monza

Come.

Ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative.

Ti offriamo tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.

Ti offriamo il ritiro della tua auto, ad un prezzo tra i più competitivi. E in più, solo noi possiamo offrirti il finanziamento GMAC: pagamento fino a 36 mesi, con o senza cambiali. Assistenza Opel Euroservice in tutta Italia con uso esclusivo di ricambi originali Opel.

Dove.

VERCELLI
Autosociale Srl,
Via W. Manzone, 115
tel. 0161/53658

Officine autorizzate
VERCELLI
Auto Sesia, Via Confienza, 3
tel. 0161/69794
GATTINARA
Sergio Basso,
C.so Vercelli, 241
tel. 0161/81152
CRESCENTINO
Eugenio Buratore,
Via A. Cenna, 20
tel. 0161/843421
CIGLIANO
Francesco Gianni,
C.so Vercelli, 66
tel. 0161/44746
BIELLA
GI-EMME Srl,
Via Cottolengo, 54
tel. 015/351777
Officina autorizzata
TOLLEGNO
Autoriparazioni Negro & Cossa, Via Capitan Craveira, 6 tel. 015/421218
BORGOSESIA
Alliata Luigi,
Via Varallo, 127
tel. 0163/22883

L'ORGANIZZAZIONE OPEL GENERAL MOTORS DELLA PROVINCIA DI VERCELLI.